UNIVERSITY OF TORONTO
3 1761 00001748 5

Digitized by the Internet Archive
in 2012 with funding from
Microsoft Corporation

http://archive.org/details/papirigrecielati01sociuoft

PUBBLICAZIONI DELLA SOCIETÀ ITALIANA

per la ricerca dei Papiri greci e latini in Egitto

PAPIRI GRECI E LATINI

VOLUME PRIMO

n.i 1-112

con 13 tavole fotocollografiche

341204.
26. 2. 30

FIRENZE
TIPOGRAFIA ENRICO ARIANI
Via Ghibellina, 51-53
1912

LIBRARY
SEP 27 1971
UNIVERSITY OF TORONTO

PA
3310
F5P3
v. 1

SOCIETÀ ITALIANA

PER LA RICERCA DEI PAPIRI GRECI E LATINI IN EGITTO (1)

Allatini comm. Carlo, Roma
Anau avv. Flaminio, Firenze
Arnaboldi conte B., Milano
Bagatti-Valsecchi barone G., Milano
Balzani conte Ugo, Roma
Barbèra comm. Piero, Firenze
Bastogi conte Giovacchino, Firenze,
Bastogi conte Giovannangelo, Firenze
Belli Francesco, Firenze
Bemporad comm. Enrico, Firenze
Biblioteca Laurenziana, Firenze
Boito senatore Arrigo, Milano
Budini-Gattai signore Maria, Zelinda e Giulia, Firenze.
Cagnola nob. Guido, Milano
Cantoni cav. Achille, Milano
Cantoni signora Giulia, Milano
Cantoni cav. ing. Luigi, Milano
Casati conte Alessandro, Milano
Cini cav. Giovanni Cosimo, Firenze
Comparetti senatore Domenico, Firenze
Corsini principe Tommaso, Firenze
Croce Benedetto, Napoli
Davidsohn dott. Roberto, Firenze
De Francisci avv. P., Milano
Del Vecchio prof. Alberto, Firenze
De Marchi dott. Marco, Milano
Doria Francesco, duca d' Eboli, Napoli
Fancelli Alpedo, Firenze
† Fogazzaro senatore Antonio, Vicenza
Fortunato senatore Giustino, Napoli
Franchetti barone Leopoldo, Roma
Frova dott. Arturo, Milano
Gallavresi dott. Giuseppe, Milano
Gigliucci contessa Beatrice, Firenze
Gigliucci contessa Carlotta, Firenze
Hoepli comm. Ulrico, Milano
Klein dott. G. B., Firenze
Lattes comm. Elia, Milano
Levi cav. dott. Giacomo, Firenze
Loria dott. Lamberto, Firenze
Lumbroso prof. Giacomo, Roma
Morpurgo dott. Salomone, Firenze
Municipio di Firenze
Municipio di Milano
Mylius cav. uff. Giorgio, Milano
Orvieto signora Amalia, Firenze
Orvieto dott. Angiolo, Firenze
Orvieto signora Laura, Firenze
Patrono prof. C. M., Cairo
Paulucci di Calboli marchese Ranieri, Lisbona
Peratoner capitano Alberto, Firenze
Pestalozza prof. Uberto, Milano

(1) La Società fu costituita nel 1908 per iniziativa di Angiolo Orvieto (v. 'Marzocco' del 19 Gennaio di quell'anno). Nella primavera dell'anno stesso furono fatti scavi ad Aschmunên (Hermupolis Magna) per conto della Società, sotto la direzione di Ernesto Schiaparelli e del compianto Francesco Ballerini. In seguito, hanno scavato a Behnesa (Oxyrhynchos) il prof. Pistelli nell' inverno del 1910 (e 1912), il dott. Farina nell' inverno del 1911. Così lo Schiaparelli come il Pistelli acquistarono anche papiri ed ostraka da negozianti e contadini di varii luoghi dell' Egitto.

Pinto cav. Emanuele, Firenze
Pistelli prof. Ermenegildo, Firenze
Placci signorina Adelaide K., Firenze
Placci Carlo, Firenze
Quintieri Luigi, Napoli
Rosadi avv. Giovanni, Firenze
Samama avv. Nissim, Parigi
Sangiorgi avv. Francesco, Firenze
Sanguinetti comm. Vittorio, Bologna
Schiff prof. Roberto, Firenze
Sessa cav. Rodolfo, Milano
Sforni Gustavo, Firenze
Società 'Atene e Roma', Firenze
Società Reale di Napoli
Sonnino barone Sidney, Roma
Sormani Carlo Gabrio, Urio (Lago di Como)
Stromboli signora Berta, Firenze
Stromboli prof. Pietro, Firenze
Tommasini senatore Oreste, Roma
Villari senatore Pasquale, Firenze
Vitelli prof. Girolamo, Firenze
Volpicelli cav. Vincenzo, Napoli
Zumbini senatore Bonaventura, Portici
Zuretti prof. Carlo Oreste, Palermo

NB. Con generose offerte contribuirono anche la signora marchesa Adele Alfieri di Sostegno, il signor Edward Bullaugh, il dott. Alberto Geisser, il signor Aldo Weill-Schott, la signora Eleonora Duse.

S' inizia con questo volume la pubblicazione di testi greci e latini, letterarii e documentarii, che la ' Società italiana ' si è procurati o per mezzo di scavi fatti eseguire in Egitto (ad Aschmunên e a Behnesa, finora), o per acquisti da negozianti e contadini: su papiro per la massima parte, ma anche su cocci, pergamena e piombo. Li chiamiamo, dunque, papiri *ex parte potiori;* ed è licenza non nuova, nè presumibilmente biasimevole.

Sono per ora **112** (1) numeri (papiri, pergamene, piombo; serbiamo gli ostraka per i volumi seguenti), dei quali **5** latini, di varia estensione ed importanza. Molti altri sono già pronti o quasi pronti per un secondo volume, oltre quelli che fra qualche settimana ci porterà da Behnesa il professore Ermenegildo Pistelli. Per parecchi volumi, in somma, non mancherà di certo la materia, neppure se, come non credo, venissero a mancare i mezzi di nuovi scavi ed acquisti.

E fortunatamente anche in Italia è in aumento il numero delle persone che possano e vogliano curarne l'illustrazione. I n.i **20** e **55** del nostro volume hanno trovato illustratori eccellenti nei professori Ramorino e Vassalli; dei n.i **1-7** e **9** si deve al professore Pistelli la pubblicazione dotta ed accurata; tutti o quasi tutti gli altri vengono pubblicati da tre giovani filologi — Teresa Lodi di Ferrara, Medea Norsa di Trieste, Lorenzo Cammelli di Firenze —, che in tempo relativamente breve hanno superato egregiamente non le sole difficoltà paleografiche della papirologia, ma anche quelle filologiche, storiche ed antiquarie che delle paleografiche non sono meno gravi.

Quasi sempre ho ricollazionato io le loro trascrizioni con gli originali; e ben s' intende che ho corretto gli errori e le inesattezze di cui mi sono accorto, così nelle trascrizioni come nelle illustrazioni. Ma debbo anche aggiungere che talvolta avrei introdotto errori miei, se osservazioni e nuove revisioni dei miei giovani collaboratori non mi avessero soccorso; senza

(1) In realtà sono **113**, perchè c' è un **36a**.

dir poi che nei testi astrologici e magici non ho potuto nè saputo addirittura far nulla. Del resto, lettura ed interpretazione di papiri presentano a volte difficoltà gravissime. Molti, inoltre, dei papiri nostri sono in condizioni materialmente deplorevoli. E poichè, nonostante ogni manchevolezza, essi appaiono qui utilizzabili per ulteriore lavoro scientifico, sarebbe giustizia, e niente altro che giustizia, una parola di lode a questi giovani collaboratori e collaboratrici, senza la cui opera paziente ed intelligente molti frammenti e frammentini non avrebbero ritrovato il loro posto, parecchi testi sarebbero rimasti non letti o non compresi. Ma è bene, d'altra parte, che agli studii nostri si conservi il carattere di assoluto disinteresse personale, e non se ne ricavino neppure tali piccole soddisfazioni di amor proprio. È bene che sia così; e per chi o non lo sappia o non lo approvi, giunge opportuno un pezzetto di papiro di Oxyrhynchos, il cui testo, interpretato con geniale libertà, io credo sia da riferire appunto alla hermeneia papirologica:

ἑρμηνεία
μόχθον καὶ κόπον πολὺ
ἀκερδῆν δηλοῖ.

Dove, a giudizio nostro, *ἀκερδής* vuol dire ' disinteressato '; e, a giudizio di molti altri, potrebbe voler dire ' inutile ' (1).

Le abbreviazioni adoperate per indicare altre collezioni di papiro, sono suppergiù quelle generalmente in uso, e forse non è necessario ripeterne qui l'elenco: sarà citata in abbreviazione, alla sua volta, anche questa nostra collezione, e sarebbe desiderabile che tutti la citassero allo stesso modo. La sigla PSI (= Papiri [della] Società italiana) piacerebbe a noi, e sperabilmente se ne contenteranno gli altri.

Firenze, Marzo 1912.

G. VITELLI.

(1) A parte lo scherzo, *ἑρμηνεία* è l'intitolazione, non il soggetto del seguente *μόχθον - δηλοῖ*: con queste parole, cioè, s'interpreta un testo precedente (probabilmente biblico), che per il momento non sappiamo identificare.

ELENCO DEI TESTI EDITI NEL VOLUME [1]

a) *Greci.*

1. Evangelium Matthaei XXV 12 sq. (*Oxyrhynchos*, s. VII).
*2. Evangelium Lucae XXII 45 sqq. (*Hermupolis Magna*, s. IV).
3. Evangelium Iohannis III 14 sqq. (*Oxyrhynchos*, s. VI ?).
4. Pauli Ep. ad Romanos I 27 sqq. (*Oxyrhynchos*, s. V).
5. Iacobi Epistula I 25 sqq. (*Oxyrhynchos*, s. V).
*6. Protevangelium Iacobi (*Hermupolis Magna*, s. IV).
7. Apocalypsis Eliae (*Hermupolis Magna*, s. IV).
65. Scolii a un testo biblico (*Oxyrhynchos*, s. VI).
54. Frammento teologico-ascetico (*Oxyrhynchos*, s. V ?).
26. Atti del martirio di S. Pafnuzio anacoreta (*Oxyrhynchos*, s. V).
*27. Atti del martirio di S. Cristina (*Oxyrhynchos*, s. V).

*8. Hom. Odyssea V 106-113 (*Oxyrhynchos*, s. I^p ?).
9. Hom. Odyss. XV 329-333. 362-366 (*Oxyrhynchos* s. IV-V).
10. Hom. Il. VIII. XI. XII. XIII (*Hermupolis Magna*, s. IV).
11. Hom. Il. IV 50-66 (*Oxyrhynchos*, s. IV-V).
12. Hom. Il. IX 575-585. 608-619. (*Oxyrhynchos*, s. IV).
13. Hom. Il. X 199 sqq. (*Hermupolis Magna*, s. III).
14. Hom. Il. XVIII 76 sqq. (*Oxyrhynchos*, s. IV-V).
15. Hesiodi Scut. Herc. vv. 28-33 (*Oxyrhynchos*, s. IV-V).
16. Isocratis Nicocles 47 sqq. (*Oxyrhynchos*, s. V).
18. Dionysii Thracis Ars Grammatica (?, s. V).

99. Frammento di commedia (*Oxyrhynchos*, s. II).
100. Frammento di commedia ⟨*ΓΕΩΡΓΟΣ* di Menandro⟩ (?, s. IV).
*17. Epigrammi (*Hermupolis Magna*, s. III ?).
85. Appunti di retorica (*Oxyrhynchos*, s. III).
19. Appunti di scuola (?, s. V).
*55. Frammenti d'un indice del Digesto (*Oxyrhynchos*, s. VI).
22-25 Oroscopi (*Hermupolis Magna* e *Antinoupolis*, s. IV).
28. Tavoletta magica (*Hermupolis Magna*, s. III-IV ?).
*29. Papiro Magico (*Oxyrhynchos*, s. IV ?).

(1) Dei numeri segnati con asterisco è dato il facsimile in fotocollografia.

*101-108. DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DI MENDES (*nomos Thmuites*, s. II).
47. ORDINE DEL RIPARIOS AI KEPHALAIOTAI E AGLI EIRENARCHAI (*Tholthis* dell'*Oxyrh.*, s. VI ?).
53. SCHEDE DI CENSIMENTO ⟨per l'a. 131/2⟩ (*Oxyrhynchos*, a. 132/3).
40. REGISTRAZIONE DI AGNELLI (*Tholthis* dell'*Oxyrh.*, a. 129).
56. REGISTRAZIONE DI BESTIAME (*Hermupolis Magna*, a. 107).
109. DICHIARAZIONE DI ESEGUITA DEMOSIOSIS (*Oxyrhynchos*, a. 154).
74. ISTANZA PER COMUNICAZIONE DI UNA HOMOLOGIA AI BIBLIOPHYLAKES ENKTESEON (*Oxyrhynchos*, s. III).
87. FRAMMENTO DI DOCUMENTO ⟨istanza di un operaio addetto alla *Τραιανὴ διῶρυξ*⟩ (*Oxyrhynchos*, a. 423).
57. NOTIFICAZIONE ALLO STRATEGO ⟨disdetta di affitto⟩ (*Theadelphia*, a. 52).
80. REGISTRO DI ⟨pagamenti di⟩ TASSE (*Oxyrhynchos*, s. VI).
67-69. RICEVUTE ⟨di tasse⟩ (*Oxyrhynchos*, s. VI).
44. RICEVUTA DI TASSE (*Hermopolites nomos*, s. V).
46. RICEVUTA DI TASSE (*Hermupolis Magna*, s. V-VI).
43. RICEVUTA DI TASSE FONDIARIE (*Hermopolites nomos*, s. V).
89. RICEVUTA ⟨di un livello ecclesiastico ?⟩ (*Oxyrhynchos*, s. VI).
37. RICEVUTA ⟨di sitologi⟩ PER PAGAMENTO DI GRANO (*Hermupolis Magna*, a. 82).
51. QUIETANZA PER LAVORI DI ARGINATURA (*Theadelphia* dell'*Arsin.*, a. 63/4).
36. RICEVUTA ⟨di tre *centenaria* di lana⟩ (*Oxyryhnchos*, s. IV).
48. RICEVUTA D'INTERESSI (*Oxyrhynchos*, s. VI-VII).
60. RICEVUTA DI UNA MACCHINA PER ACQUA (*Oxyrhynchos*, a. 595).
81. QUIETANZA DI AFFITTO DI UNA OFFICINA (*Oxyrhynchos*, s. VI).
82. QUIETANZA DI AFFITTO DI TERRENO (*Oxyrhynchites nomos*, a. 65).
72. FRAMMENTO DI RICEVUTA (*Oxyrhynchos*, s. VI).
35. ORDINE DI PAGAMENTO (*Oxyrhynchos*, a. 256 ?).
45. ORDINE DI PAGAMENTO (*Hermopolites nomos*, s. V).
70. MANDATO DI PAGAMENTO (?, m. s. VI).
88. ORDINE DI PAGAMENTO (*Oxyrhynchites nomos*, s. VI).
66. VENDITA DI TERRENO (?, s. V).
38. VENDITA DI UN ASINO (*Hermupolis Magna*, a. 101).
39. VENDITA DI UNA CAVALLA (*Hermupolis Magna*, a. 148).
79. VENDITA DI DUE ASINE (*Oxyrhynchos*, a. 216/7).
63. MUTUO DI DANARO (*Oxyrhynchos*, s. VI).
42. MUTUO DI GRANO ED ORZO (*Theoxenis* dell'*Arsin.*, s. IV).
78. MUTUO DI GRANO ED ORZO (*Hermopolites nomos*, s. V).

86. MALLEVERIA (*Oxyrhynchos*?, a. 367/75).
52. MALLEVERIA (*Oxyrhynchos*, s. VI?).
61-62. MALLEVERIA (*Oxyrhynchos*, a. 609 e 612).
59. FRAMMENTO DI MALLEVERIA (*Oxyrhynchos*, a. 582).
76. INTIMAZIONE AD UN MALLEVADORE (*Oxyrhynchos*, a. 574/78).
75. AFFITTO DI CASA (*Oxyrhynchos*, s. VI?).
***30.** AFFITTO DI TERRENO (*Hermopolites nomos*, a. 82).
31. AFFITTO DI TERRENO (*Arsinoites nomos*, a. 164).
32. AFFITTO DI TERRENO (*Herakleopolites nomos*, a. 208).
33. AFFITTO DI UN ULIVETO (*Philadelphia* dell'*Arsin.*, a. 266/7).
34. AFFITTO DI TERRENO (*Hermupolis magna*, a. 397).
73. AFFITTO DI TERRENO (*Oxyrhynchos*, s. III).
77. AFFITTO DI TERRENO (*Oxyrhynchos*, a. 551/65).
90. FRAMMENTO DI CONTRATTO D'AFFITTO (*Oxyrhynchos*, a. 364).
58. FRAMMENTO DI CONTRATTO (*Oxyrhynchos*, a. 565/78).
36ª. CONTRATTO FRA CONIUGI (*Oxyrhynchos*, a. 11/19).
***64.** PROMESSA SOLENNE DI UNA DONNA (moglie?) (*Oxyrhynchos*, s. I°).
41. QUERELE DI UNA MOGLIE (*Antinoupolis*, s. IV).
71. LETTERA ⟨di Sion a Leontios⟩ (*Oxyrhynchos*, s. VI).
91. LETTERA DI ANUBAS A NIKOMACHOS (?, s. II).
92. LETTERA DI NEILOS AD HERONINOS (*Theadelphia* dell'*Arsin.*, s. III).
93. LETTERA DI HELIODOROS A VALERIA (*Oxyrynchites nomos*, s. III).
94. LETTERA AD EUDAIMON (?, s. II).
95. LETTERA DI PTOLEMAIS AD AMMONIOS (*Oxyrhynchites nomos*, s. III).
96. LETTERA DI RACCOMANDAZIONE (*Oxyrhynchites nomos*, s. V).
97. LETTERA DI RACCOMANDAZIONE (?, s. VI).
49. 50. 98. LETTERE (?, s. IV-V e VI).
83. ⟨Rendimento di⟩ CONTI (*Oxyrhynchos*, a. 293).
84. APPUNTI D'INTERESSI DI FAMIGLIA (*Oxyrhynchos*, s. IV-V?).

b) *Latini.*

***20.** CICERONIS IN VERR. ACT. I, I (*Oxyrhynchos*, s. VI).
110. FRAMMENTI DELLA CATILINARIA DI SALLUSTIO (*Oxyrhynchos*, s. IV).
***21.** VERGIL. AEN. IV 66-68. 99-102 (*Oxyrhynchos*, s. V).
111. FRAMMENTO DI RESCRITTO IMPERIALE (*Oxyrhynchos*, a. 287/304).
112. FRAMMENTO DI RESCRITTO IMPERIALE (*Oxyrhynchos*, a. 316).

ADDENDA ET CORRIGENDA

1 a 10 *τά]λαντα l. τά[λαντα*

15 2 *αλφη] l. αλφη[*

17 II 6 Il pensiero espresso nel pentametro callimacheo (v. Adn.) occorre spesso in varie forme, ad es. in una recentissima inscrizione di Salonicco (*Byz. Zeitschr.* 10, 149): *οἱ γὰρ ἄμωμοι κἂν τεθνηκότες ζῶσι.* Cfr. H. Kurtz, *Leben der heil. Theodora v. Thessalonich* p. XXI.

19 21 *Λόλω(ν) l. Δόλω(ν)*

24 Introd. Il documento del *recto* è il nostro n.° **41**.

26. Alcuni frammenti di questo e del seguente (n.° **27**) testo sono stati ritrovati dalla signorina T. Lodi, dopo la stampa dei fogli che li contengono e della fotocollografia che riproduce il n.° **27** (v. tav.). Indichiamo qui le correzioni che ne risultano.

1 *ἀπεκ]ρίθη δὲ [αὐτῷ] τὸ κορ[άσιον* 2 *]Ἄπα Πα[πνούτ]ιός*

3 [***]*ιον* ***[c. 10 ll.] * *σει* * etc. 4 [***]*ύντων τὴν μεγαλότηταν αὐτοῦ [καὶ τὸ] πρόσωπον*

4. 5 [c. 8 ll. *τὸ κο*] | *ράσιον. ὅμως ἐτίμη[σεν* etc. 6 *Παπνούτιος. καὶ ἐπελθοῦσα*

7 [***]*ἔξω κ[αὶ ἴ]δε* etc. (forse [*ἔλθ'*] *ἔξω*) 7. 8 *Ἄπα Πα* | [*π*]*νούτιον· [οὗτ]ός ἐστιν* etc.

9 [*ἐλθο*]*ῦσα δ[ὲ μετὰ τῆ]ς* 13 [*δὲ*] *ἐκράτησ[εν α]ὐτοῦ τὴν χεῖραν*

14 [*ὑπὸ*] *τὴν στέγην* (cfr. Adn.). 15 *Ἄ[πα Παπ]νούτιος δὲ*

16 *τὰ ἀργ[υρᾶ] καὶ τὰ χρυσᾶ,* sicchè in principio del rigo suppliremo [*πάντ*]*α* piuttosto che [*ταῦτ*]*α*. 17. *μ[ατα]ίας. ἄκουσον*

[*ἡ δὲ*] *θυγάτηρ α[ὐτῆ]ς ἀκούσασα*

18 [*τὸν*] *βίον τῶν ἀγ[γέλ]ων καὶ* (cfr. Adn.).

27. Per i nuovi frammenti v. Add. a n.° **26**. Per il codice Messinese del martirio di S. Cristina v. ora *Studi ital. di filol. class.* XIX 316 sqq.

1]*ντεκε*[****] * *ρ* ***[2 *πρὸ? τ]ῶν ὀφθ[αλμῶ]ν σου πρό[κεινται* (cfr. Adn.).

3]*λε* ** *μ* * [6 ll.] ***[

4 *κα[λέσω·] εἰ δὲ μὴ ε* * [7-8 ll.]. Non sembra possibile *μὴ πρ[οσκυνήσεις]* ovvero *πρ[οσελεύσῃ]*; ma, ad ogni modo, nel rigo seguente suppliremo *θύσεις* piuttosto che *θύσῃς*.

5 *τιμωρί[ας] καὶ οὐκ ἐξε[λεῖταί σε]* (cfr. Adn.). 6 *ἀναβλέψασα δὲ ἡ ἁγία [εἰς* etc.

7. 8 *βάρος πάσης ὀργῆς καὶ* [c. 8-10 ll.] | *ἀτίμ[ο]υ* 8 *τ[ὸ φῶ]ς τῆς ἀ[ληθείας καὶ]*

9. 10 *π[ᾶσαν] ἁμαρ[τίαν* c. 10 ll.] | *ἐκ* 10 *τὸν [σώζοντά με] Χν τα[ῦτα πάντα]*

13 Scriveremmo ora, seguendo il cod. Messinese, [*ἐπ' αὐτὸν καὶ ἅψαι πυρὰν ὑποκάτω*]

14 *πυροῦσθαι* **[*]**** *ἵνα τ[ὸ παι]δίον* ⟨? cfr. r. 16⟩ *τάχ[ιον]*

15 *Χριστίνας ἐπὶ τὸν τ[ροχὸ]ν*

16 *τὸ σῶμα. τὸ δὲ παιδίον [Χρισ]τῖνα.* Per la forma *ἀνέκλανεν* cfr. R. Wünsch in *Berl. phil. Wochenschr.* 1912 n.° 1 p. 1.

17 *εὐλογῶ σε ὁ θς̄ [ὁ ἐν το]ῖς*

18 *μὴ ἐνκαταλείπῃς μ[ε εἰς]* etc. Anche il cod. Mess. ha *ἐγκαταλείπῃς*, e può darsi che tanto qui quanto nel papiro sia errore di itacismo; ma non c'è neppure da scandalizzarsi dell'uso del presente in testi siffatti.

19 *πυρὸς τούτου* [*καὶ σ*]*βέσον*

20 *ὁ τύραννος ἐπ'* [*ἐμέ.*] Avevamo supplito *ἐπ' ἐμέ* cl. per es. Psalm. 40, 12; e vien confermato ora anche dal cod. Messinese, che ha *μήπως ἐπιχαρῇ ὁ τύραννος Οὐρβανὸς ἐπ' ἐμέ.*

21 *πῦρ* ⟦*α*⟧ *ἄφν*[*ω*] *καὶ ἀπ*[*έκτ*]*ειν*εν etc. Ci siamo accorti che i nostri scrupoli riguardanti l'uso di *ἐξῆλθεν* non avevano ombra di fondamento: cfr. Psalm. 18, 5. Matth. 9, 26. Marc. 1, 28 etc.

24 Il papiro ha *ουβανος*

28. Già edito (insieme agli attuali n.i 20. 21. 27. 30) in 'Omaggio della Società italiana' etc. (Firenze, tip. Ariani, 1911). Si vegga la recensione del Wünsch in *Berl. philol. Wochenschr.* 1912 n.o 1 p. 1 sqq., della quale, pur troppo, non abbiamo potuto giovarci nella ristampa, già avvenuta nell'estate del 1911. Riportiamo qui quanto ci sembra di maggiore importanza, anche se alcune delle correzioni o delle interpretazioni coincidono con quelle date ora da noi nel testo o nelle note o negl'indici. I trimetri della invocazione (r. 1-8) sono così restituiti (nella forma di *ὕμνος κλητικός*):

Στυγνοῦ σκότους ἕδρασμα χαρχαρόστομα,
σκύλαξ δρακοντέλιξε τρικαρανοστρέφη
κευθμωνοδῖτα μόλε πνευματηλάτα
σὺν Ἐρινύσιν πικραῖς μάστιξιν ἠγριωμέναις.
δράκοντες ἱεροί, μαινάδες φρικταὶ κόραι,
μόλετ' ἐς [*ἐπα*]*οιδὰς τὰς ἐμὰς θυμουμένας,*
πρὶν ἤ μ' ἀνάγκῃ τοῦτον ἐκπεῖσαι τάχα
ῥοπὴν ποιήσειν πυρσόπνευστον δαίμονα.
ἄκουε καὶ ποίησον ἅπαντ' ἐν τάχει,
δρᾶσαι ⟨*πρόθυμος*⟩ *μηδὲν ἐναντιωθεὶς ἐμοί.*
ὑμεῖς γάρ ἐστε τῆς γαίης ἀρχηγέται.

Ma non occorre dire che anche noi c'eravamo accorti dell'andamento giambico di tutta questa prima parte; senonchè non crediamo si guadagni molto a presentare un trimetro di sette piedi come è il quarto di questi che qui precedono, e introdurre nel penultimo un *πρόθυμος* che darebbe, oltre il resto, anche esso sette piedi, a meno che *πρόθυμος* non debba abbreviare la sillaba media.

Una serie di choliambi (davvero molto zoppicanti!) riconosce poi il W. nei rr. 20 sqq.:

Ἄναξ μάκαρ ἀθανάτων Ταρτάρου σκῆπτρα
λαβὼν στυγνούς τε δεινῆς . . . . .
. . . . . τρέμουσι Κερβέρου χαῖται,
σύ τ' Ἐρινύων μάστιγας εὐψόφους ῥήσσεις,
τὰ Περσεφόνης λέκτρα σὰς φρένας τέρπει,
ὅταν ἐπ' εὐναῖς ταῖς ποθουμέναις χωρῇς,
εἴτ' ἄφθιτον Σάραπιν ὃν τρέμει κόσμος,
εἴτε σε Ὄσιριν ἄστρον Αἰγύπτου γαίης...
σοὶ γὰρ διάκτωρ ἐστὶ πάσσοφος καὶ παῖς,
σὸς δ' ἔστιν Ἄνουβις, εὐσεβὴς φθιτῶν κήρυξ,
δεῦρ' ἐλθέ, τὰς ἐμὰς γνώμας τέλει ⟨*πρόφρων*⟩,
ἐπεί σε κρυπτοῖς σοῖς ἐγὼ συμβόλοις κλῄζω.

Interessante è il confronto di *ἐκδότην* (r. 17 e 39), che anche noi avevamo inteso così come vuole il W. (v. Indice XIII s. v. *ἔκδοτος*), con un passo del così detto lamento

della donna abbandonata (PGrenf. I p. 2; Herond. ed. Crusius[4] p. 117): *πρὸς ὃν ἡ Κύπρις ἔγδοτον ἄγει μ[ε] καὶ ὁ πολὺς Ἔρως παραλαβών.*

Nella introduzione a questo testo (p. 63 l. 3 dal basso: *νεκυδαίμονες l. νεκυοδαίμονες*) fu dimenticato di annotare che nella parte posteriore della tavoletta occorrono ripetuti i primi 4 ½ righi, senza varianti e con qualche scorrezione grafica di più. La corretta lettura di *πνευματηλάτα* e *δράκοντες ἱεροί* (r. 3 e 4) si deve a Giorgio Pasquali.

30 10 Più d'uno trova difficoltà ad ammettere che *μετρήσω σοι* sia errore dovuto a distrazione dello scriba, che avrebbe dovuto scrivere invece *μετρήσομαι παρά σου*: per es. V. Arangio-Ruiz e R. Wünsch (*Berl. phil. Woch.* 1912 n.° 1 p. 2 sq.). Ma essi forse non avevano presenti gl'innumerevoli luoghi di scritture 'private' siffatte, dove è a volte difficile intendere chi è l'affittante e chi il fittaiuolo. Non val proprio la pena di ricorrere ad ipotesi più o meno complicate, per... non ammettere un errore che è dei più frequenti.

34 1 *Φλαουίων* (non *-ίου*) ha il papiro.
13 [*ἣν ἐὰ*]*ν*: piuttosto [*ὧν ἐά*]*ν*

43 2 Adn. *ὁμοκωμήτης* occorre anche in Pap. Theadelph. (Jouguet) n.° 17, 7.

44. 45 e **46** provengono da scavi fatti in Aschmunên (v. **43** Introd.).

49 2 *ἰατροῦ l. ἰατροῦ*

50 14 *παρεχόμην*: così il papiro (non *παρειχ-*, nè *παρεσχ-*). Per *ἐκ τιμῆς* v. a n.° **83** 1.
18 *l. πολλοῖς χρόνοις* (così il pap.).

53 Introd. Una scheda di censimento dell'a. 20 di Tiberio (Philadelphia dell'Arsin.) è stata recentemente pubblicata da S. Eitrem.
112 [*τέχνης*?] *l.* [*μητρὸς*] ⟨cl. per es. 178⟩
149 Adn. Cfr. n.° **71**, 4.

58 Il documento non sarà posteriore all'a. 574; cfr. **76** 1.
7 *l. τὰ ὑποτεταγμένα. Ἐπειδήπερ*

59 Introd. Abbiamo, beninteso, i documenti PO 136 e 137, ma nel nostro è difficile per ragioni di spazio introdurre tutta la formula *τοῦ τῆς θείας λήξεως γενομένου* etc. Forse vi erano abbreviazioni. — Nel r. 2 *l. M*]*αυρικίου*

60 5 marg. *l.* '8 Ottobre 595[p]'

62 4 marg. *l.* '27 Sett. 612[p]'

64 Introd. p. 133 sq. In ogni caso, si veda ora quello che a proposito della *γυνὴ τροφῖτις* osservano P. M. Meyer e Preisigke, *Ein Erbstreit aus dem ptolem. Aegypten* (*Schriften der wiss. Gesellsch. in Strassburg, 13 Heft*) p. 30 sq. — *ib.* p. 134. Mogli *φαρμακοί* non erano certamente rare: cfr. Artemid. 2, 32. 4, 7 (p. 129 8 sq. 245, 19 sqq. Hercher) etc. 1 *Ὄσισιν l. Ὄσιριν* 13 f. *ἀπε*[*λεν*]*σομέ*[*νη*]?

66 39 *πρόκ*(*ειται*)] *l.* [*πρόκ*(*ειται*)]

71 11 *ἐρημώθη* (così il pap., non *ἠρ.*).

76 1 Nella lacuna dopo *αὐγούστου* va aggiunto *μεγίστου εὐεργέτου* (cfr. r. 12).

77 14 sq. È probabile che fosse un personaggio di molte benemerenze il *Γερμανός*, alla cui madre furono assegnate delle terre che conservarono poi a lungo il nome di lei. Si può pensare al duce degli Egiziani contro i Blemyes? Cfr. *Berl. Klassikertexte* V 1 p. 108 sqq. (ovv. Blemyomach. VI 4 p. 195 Ludwich).

81 12 Per *διάδοχος* cfr. Maspero a PCair. 67037, 4. 67051, 8.

92 17 f. [*αὐτῷ*] *ἐλλογηθῇ* cl. PStrassb. 32, 10.

100. Solo dopo la stampa la signorina Lodi ha identificato i righi 34 sqq. del *verso* con gli ultimi righi del frammento Ginevrino (Pap. Gen. n.° 155) del *Γεωργός* Menandreo (vv. 79 sqq. p. 106 sq. Koerte[2]). Tale identificazione ci dà anche

modo di stabilire che il *verso* va posto prima del *recto* (probabilmente, dunque, il foglio frammentariamente conservato era il primo del quaderno); sicchè sono frammenti nuovi del *Γεωργός* non solo le sillabe e parole dei righi 41 sqq. del *verso*, ma anche tutto ciò che si legge nei rr. 1-32 del *recto*, e che era il seguito della scena fra Philinna e Myrrhine (innanzi al r. 8 possiamo ora leggere *Μυρρ(ίνη)*, dove prima credevamo di vedere [illegible] *αρ̣γ*). Ma i segni ⸗ alla fine del r. 48 significheranno l'entrata in iscena di un altro personaggio; e infatti tracce molto tenui di scritto (per noi indecifrabile) compaiono così innanzi al r. 4, come anche innanzi al r. 5 e ad alcuni altri. Comunque sia, il *τί ποιή[σω* o sim.] del r. 5, il *καὶ νῦν τί ποι[-]* del r. 17, l'*ἡμῖν ὑπόλοιπ[ον-]* del r. 21 sembrano riferibili alla situazione indicata da Myrrhine nel r. 38 (= v. 86 del Pap. Gen.): *ἀποροῦμαι νῦν τί ποιῆσαί με δεῖ.*

Le correzioni da fare alla trascrizione del *verso* sono intanto le seguenti:

34 *δυστυχ]εῖν* 34ª] 35 *ἐρ]ημία* 36 *ἐβ]ουλόμην* 37 *πέπ]ονθας, τέκνον*

38 *χεῖρα]ς // τί γάρ;* 39]*δεῖ:* ⟨sic; cosicchè la prima parte del v. 87 sarebbe di Philinna, non di Myrrhine, e converrebbe abbandonare l'[*ἐπε*]*ὶ* del Wilamowitz per l'[*οἴμοι*] del Nicole (piuttosto [*ὦ θεο*]*ί, τίνος κτλ.* cl. Pericir. 397?) o per altro più idoneo supplemento, quale sarebbe per es. [*λέγε μο*]*ι· τίνος ἡ παῖς ἐστι;* (cl. Sam. 97 sq. *λέγε· | τὸ παιδίον τίνος ἐστίν;* Colax 50 etc.), se lo spazio lo tollerasse ([*λέξα*]*ι* Schenkl, senza probabilità). In ogni caso, del resto, con l'*ἐπεί* del Wilamowitz bisogna anche intendere, come il W. intendeva, 'wer soll das Mädchen haben?' (e come aveva già inteso il Weil col suo [*ἄλλου*] *τινός*), e non 'di chi *sarà* figlia la ragazza?', poichè verosimilmente Myrrhine lo sapeva, e la sua straordinaria agitazione dipende appunto dalla notizia or ora avuta che il padre si propone di sposare la figlia (cfr. Koerte, ed. mai.² p. XLVI). L'attribuzione a Philinna del primo emistichio, così com'è suggerita dal nostro papiro, rende possibile intendere: 'di chi è (*ἐστί*) figlia' etc., alla qual domanda Myrrhine risponde con *τοῦτο νῦν, φίλη,* | [*ἄκουε δή μου* o sim.]. — Lo Zuretti, *Menandro* (Palermo 1912) p. 33, suppone che anche Myrrhine ignorasse la paternità della figliuola, e traduce: 'il padre chi sarà della ragazza?'. Ma se davvero M. lo ignorava, non era questo il momento per rivolgere a se stessa questa domanda, quando cioè doveva essere soprattutto in pensiero per la condizione della figliuola rispetto ai due pretendenti⟩. 40]*φιλη* ⟨A quanto cortesemente ci scrive A. Koerte, convien credere che *φίλη* fosse anche nel Pap. Gen., cioè *τοῦτ' ἄκουε νῦν φίλε* da correggere forse in *τοῦτο νῦν φίλη*⟩ 43ª] 44ª] 48ª] ⟨cioè di questi tre versi, come del 34ª (= Pap. Gen. v. 81), non rimane nulla, o perchè contenevano un numero minore di lettere o perchè in essi la scrittura era più densa⟩.

Qualche frutto ha dato anche una revisione del *recto:*

7 *θυρ̣[ων* 10 *μητερὰ· επη̣[* ⟨cioè *μητέρα·* corretto in *μητέρ'·*⟩ 14 la lettera innanzi a *ντ* è forse *α* 22 *παρρησιαντ'η* *[28 *απασιδε̣ι̣* *[⟨l'*ε* sembra mutato in *α*; dunque, sarebbe *δει* corretto in *και*⟩.

p. 184 col. 2 r. 2 *Λίδυμος l. Δίδυμος*
186 » 2 » 8 Aggiungi: *Μυρρ(ίνη)* **100** 8
188 » 1 » 15 Cfr. sopra Add. a **100**
162 » 1 » 14 sq. Nel papiro ivi citato è: *τοῖς τῶν ἐνκτήσεων* etc.
201 » 1 » 33 *ἀπολλύναι* etc. va cancellato (cfr. sopra Add. a **100**)

PAPIRI GRECI E LATINI

n.i 1-112

1. Evangelivm Matthaei XXV 12 sqq.

Oxyrhynchos (cm. 9×8) **Sec. VII.**

Frammento di libro su papiro contenente il Vangelo di Matteo. La scrittura unciale ha qualche somiglianza con quella dei frammenti del *Pastor* di Hermas in PAmh II tav. XXIV, ma appare meno antica: probabilmente del VII sec. La pagina era di 31-32 righi con una media di 18 lettere per rigo. *e. p.*

a) *recto* XXV 12-15.

εἶ]πεν ἀμὴν λέγω [ὑμῖν
οὐ]κ οἶδα ὑμᾶς γρηγο[ρεῖ-
τ]ε οὖν ὅτι οὐκ [οἴδατε
τὴν] ἡμέρα[ν οὐδὲ τὴν
5 *ὥρ]αν ὥσπε[ρ γ]ὰρ ἄν[θρω-*
πο]ς ἀποδημῶν [ἐκάλε-
σε]ν τοὺς ἰδίους δ[ούλους
καὶ π]αρέδωκεν α[ὐτοῖς
τὰ ὑπ]άρχοντα αὐτο[ῦ καὶ
10 *ᾧ μὲν ἔδω]κεν ε̅ τά]λαντα*

b) *verso* XXV 20-22.

ἐκέρ-]
δη]σα ἔφη αὐτῷ ὁ κς α[ὐ-
τοῦ] εὖ δοῦλε ἀγαθὲ καὶ [πι-
στὲ ἐπὶ] ὀλίγα ἦς πιστό[ς
ἐπὶ πολλῶν] σε κ[αταστή-
5 *σω] εἰ[σελ]θε εἰς τὴν [χαρὰν*

τοῦ] κυ σου προσελ[θὼν
καὶ ὁ] τὰ δύο τάλαντα εἶ[πεν
κε δ]ύο τάλαντά μο[ι παρ-
ρέδω]κας ἴδε ἄλλα δύ[ο ἐ-
10 κ]έρδησα [ἔφη αὐτῷ ὁ κς
αὐ]τοῦ εὖ δ[οῦλε

3. Pel numero delle lettere è certa la lez. ἐπὶ (non ἐπεὶ ἐπ' D). **7.** Per la stessa ragione καὶ ὁ (non δὲ καὶ ὁ . **9** sq. ἐπ | εκέρδησα potrebbe entrarci, ma non è lezione che possa appartenere a questo testo.

2. Evangelivm Lvcae XXII 45 sqq.

Aschmunên (cm. 8×4,5) **Sec. IV.**

Non sono di poca importanza le varianti che questo frammento d'un magnifico codice su pergamena ci offre (vedi per es. le note ad *a* 2 e *b* 7. 9), ma specialmente notevole è l'omissione dell'intero versetto 51. Che possa trattarsi d'omissione casuale non si può escludere assolutamente, anche perchè il vers. 50 finisce con δεξιόν e il 51 con αὐτόν, ma è tutt'altro che probabile: si tratta infatti d'un codice che porta correzioni d'altra mano (ved. *a* 4) e nè dopo δεξιόν nè in margine c'è alcun segno di richiamo. Il fatto che uno dei presenti alla cattura di Gesù fattosi avanti per difenderlo tagliò con la spada un orecchio al 'servo del pontefice', fa parte della narrazione di tutti e tre i sinottici (Mt XXVI 51, Mc XIV 47, Lc XXII 50: cfr. Huck *Synopse der drei ersten Evangelien*[4] p. 199). Invece la guarigione miracolosa dell'orecchio è narrata soltanto da Luca, appunto nel versetto 51, che qui manca: ἀποκριθεὶς δὲ ὁ Ἰησοῦς εἶπεν· ἐᾶτε ἕως τούτου. καὶ ἁψάμενος τοῦ ὠτίου ἰάσατο αὐτόν, dove in luogo di queste ultime parole καὶ-αὐτόν si ha in D la lezione profondamente diversa καὶ ἐκτείνας τὴν χεῖρα ἥψατο αὐτοῦ (= Lc V 13) καὶ ἀπεκατεστάθη τὸ οὖς αὐτοῦ (cf. Mt XII 13, Mc III 5, Lc VI 10), lezione seguita anche da alcuni codd. dell'Itala (a e ff[2] r), mentre altri pure dell'Itala (i l) trasportano la frase dopo il vers. 53. Ed è anche da notare che Giovanni (XVIII 10 sq.), il quale narra il fatto del ferimento così come è nei Sinottici (cfr. Wright *A Synopsis of the Gospels in greek*[2] p. 147) ed aggiunge di suo il nome del feritore, Simon Pietro, e quel del ferito, Malco, non sa però nulla della guarigione dell'orecchio.

Dei critici del Nuovo Testamento soltanto, per quanto io so, Joh. Weiss fin dal 1897 (in *Meyer's Kommentar über das N. T.* p. 631, nota) aveva osservato che può parere strano che nella risposta di Gesù non si accenni al ferimento, e perciò sospettava che i vers. 50 e 51[b] (cioè il racconto del ferimento e della guarigione) fossero in Luca una glossa formatasi su Matteo. Nessuno fece sua questa supposizione nei commenti posteriori: la ricordò A. Loisy (*Les Évangiles Synoptiques* II p. 582 n. 4) ma gli parve 'arrischiata'; e certo è arrischiato il supporre che nel solo Luca abbia a mancare il colpo di spada. Con maggiori particolari il Weiss tornò sulla sua ipotesi (*Die Schriften des Neuen Testaments neu übersetzt*[2] etc., Göttingen 1907, I p. 515), ribadendo il sospetto che il testo originario di Luca sia qui ampliato e che tanto il colpo di spada quanto la guarigione dell'orecchio siano un'aggiunta posteriore: Luca avrebbe avuto originariamente soltanto il vers. 49 con la domanda dei discepoli (*κύριε, εἰ πατάξομεν ἐν μαχαίρῃ;*) che si riconnette col vers. 38 (*κύριε, ἰδοὺ μάχαιραι ὧδε δύο*), e la risposta negativa di Gesù, cioè la prima parte del versetto 51. Non è qui il luogo di discutere a fondo questa ipotesi: dovevamo soltanto ricordarla perchè il testo che pubblichiamo può servire a confermarne quella parte che pare più probabile.

Quanto all'età, non importa ricordare quanto siano ancora incerti i criterii per determinarla quando si tratta di manoscritti letterarii e calligrafici. Ma che il nostro frammento non sia più recente del IV secolo, è opinione suffragata da attenti confronti (vedi per es. PO III tav. 5 e VII tav. 1; Schubart, *Pap. Graec. Berol.* tav. 31 e 43) che per mia preghiera ha fatti anche Guglielmo Schubart, al quale pare si possa collocarlo nella prima metà del IV secolo. Più in generale e con maggior sicurezza potremo dire che è più antico dei più antichi manoscritti completi del N. T. *e. p.*

a) *verso* XXII 45-47.

καὶ ἀναστὰς ἀπὸ [τῆς
προσευχῆς καὶ ἐλ[θὼν
πρὸς τοὺς μαθητά[ς εὗ-
ρεν κοιμ(ω)ένους α[ὐ-
5 *τοὺς ἀπὸ τῆς λύπ[ης*
καὶ εἶπεν αὐτοῖς τ[ί κα-
θεύδετε ἀναστάν[τες

προσεύχεθε ἵν[α μὴ
εἰσέλθητε εἰς πε[ιρασ-
10 μόν ἔτι δὲ αὐτοῦ [λα-
λοῦντος ἰδοὺ ὄχ[λος
καὶ ὁ καλούμεν[ος Ἰού-
δας Ἰσ]κα[ριώθ

2. καὶ è om. da tutti i codd. 4. l. κοιμωμένους. La correzione interlinare ωμ̀ è di mano diversa e più recente. 8. l. προσεύχεσθε. 10. Dopo πειρασμόν un punto in alto di seconda mano, e così in b l. 3 dopo δεξιόν, l. 7 dopo ἱεροῦ, l. 9 dopo μαχαιρῶν, l. 12 dopo ἐμέ. — ἔτι δὲ DE al.: i più hanno soltanto ἔτι. 12 sq. Restituisco la lezione quale è in D; ma per lo spazio è egualmente possibile ὁ Σκαριώθ.

b) *recto* XXII 50-53 sqq.

δοῦ]λον τοῦ ἀρχιερέ-
ως] καὶ ἀφεῖλεν τὸ οὖς
αὐ]τοῦ τὸ δεξιόν εἶπεν
δὲ] ιης πρὸς τοὺς παρα-
5 γε]νομένους ἐπ' αὐτὸν
ἀρ]χιερεῖς καὶ στρατη[γ
ο]ὺς τοῦ ἱεροῦ ὡς ἐπ[ὶ
λη̣στ]ὴν ἐξήλθετε με-
τὰ μ]αχαιρῶν τὸ καθ' ἡ-
10 μέ]ραν ὄντος μου ἐν
τῷ ἱ]ερῷ οὐκ ἐξετείνα-
τε] χεῖρας ἐπ' ἐμέ [ἀλλὰ
αὕτη ἐστὶν ὑμῶν ἡ] ὥ[ρα

3. Delle parole omesse dopo δεξιόν (ἀποκριθεὶς-αὐτόν) abbiamo parlato sopra. Nella perg. è scritto ειπε̄ e al v. 5 αυτο̄, come è chiaro nella tavola fototipica. 4. L'articolo davanti a ιης mi par da escludere per ragioni di spazio, se non si suppone δ' ὁ. Per l'abbreviazione ιης cfr. PO 208 e 654: ha esempi anche in D (vedi Traube *Nomina Sacra* p. 113 sqq.). 7. Per l'omissione di καὶ πρεσβυτέρους cfr. Lc. IX 22 (dove πρεσβ. καὶ è om. da b.: cfr. Blass. adn. ad h. l.). 8. ἐξήλθετε KMPX, ἐξήλθατε Sin. BDLRT, ἐξεληλύθατε ΑΓΔ. 9. μαχαιρῶν καὶ ξύλων tutti i codd. (come Mt e Mc). In seguito τὸ anche D. 10. I codd. ὄντος μου μεθ' ὑμῶν ἐν.

3. Evangelivm Iohannis III 14 sqq.

Oxyrhynchos (cm. 8×6,5) **Sec. VI ?**

Frammenti di due fogli non consecutivi (ne mancano in mezzo due) d'un libro su papiro di piccolo formato (circa cm. 14 × 9). La scrittura unciale, che a me pare non più antica del VI secolo, è diritta, pesante, disuguale: anche i righi delle pagine non sono in egual numero. Nel margine superiore della prima è il numero λε̅, che è certo il numero della pagina e, fatto il calcolo, dimostra che il codice cominciava col principio del Vangelo di Giovanni. Del secondo foglio diamo solo i resti della prima pagina: dell'altra non mi è possibile decifrare i pochi segni che rimangono. *e. p.*

F. 1 - a) *recto* III 14-17 (cm. 8,5 × 6,8).

λε̅

καὶ καθὼς [Μωυσῆς ὕψωσεν
τὸν ὄφιν [ἐν τῇ ἐρήμῳ οὕτως
ὑψωθῆν[αι δεῖ τὸν υἱὸν τοῦ ἀνου̅
ἵνα πᾶς ὁ [πιστεύων ******
5 ἔχῃ ζωὴν [αἰώνιον οὕτως γὰρ
ἠγάπησ[εν ὁ θς̅ τὸν κόσμον ὥσ-
τε τὸν υἱὸν [τὸν μονογενῆ
ἔδωκεν [ἵνα πᾶς ὁ πιστεύων
αὐτῷ μὴ [ἀπόληται ἀλλ' ἔχῃ
10 ζωὴν α[ἰώνιον οὐ γὰρ

4-5 Prima di ἔχῃ non c'è spazio per le parole μὴ ἀπόληται ἀλλ'. **7.** Per αὐτοῦ dopo υἱὸν manca lo spazio. **8** sq. ἐπ' αὐτῷ L. **10.** Questo rigo e il primo della pag. seg. risultano troppo brevi; ma forse non è da trarne conseguenze per il testo. Può anche darsi che questa pagina finisse con αἰώνιον, seguisse uno spazio vuoto, e che con οὐ γὰρ cominciasse la seguente.

b) *verso* III 17-18.

ἀπέστειλε]ν ὁ ϑ̅ς̅ τὸν
υἱὸν εἰς τὸν κόσ]μ̣ον ἵνα
κρίνῃ τὸν κόσμον ἀλ]λ' ἵνα
σωϑῇ ὁ κόσμος δι' αὐτο]ῦ ὁ πιστεύ-
5 ων εἰς αὐτὸν οὐ κρί]νεται ὁ δὲ
μὴ πιστεύων εἰς τὸ] ὄνομα
κέκριται ὅτι μὴ πεπί]στευκε̅
εἰς τὸ ὄνομα τοῦ μο]νογενο̅υ̅ς̅

4. Questo rigo supera molto la media delle lettere. 6. Le parole *εἰς τὸ ὄνομα* sono introdotte qui per errore; e non sarà il caso di pensare a un indizio d'una più breve e semplice lezione di questo versetto (cfr. Blass, *Evang. sec. Iohannem* praef. p. XVII sq.). 7. *ἤδη* prima di *κέκριται* è da escludere per ragioni di spazio.

F. 2 - a) *recto* III 31-32 (cm. 5×5).

ἐπάν[ω πάντων ἐστίν ὁ ὢν
ἐκ τῆς [γῆς ὁ ἐκ τοῦ οὐρανοῦ
ἐρχόμ[ενος ἐπάνω πάντων
ἐστίν[ὃ ἑώρακεν καὶ ἤκουσεν
5 τοῦτο μαρ[τυρεῖ

2. Dopo *γῆς* mancano le parole *ἐκ τῆς γῆς ἐστιν καὶ ἐκ τῆς γῆς λαλεῖ* del testo comune (per *ἐκ τῆς γῆς ἐστιν καὶ* cfr. Blass, adn. ad h. l.).

4. Pavli Ep. ad Romanos I 27 sqq.

Oxyrhynchos (cm. 7,8×6) **Sec. V.**

Frammento d'un codice su pergamena, di bellissima scrittura unciale. Si può confrontare, tra gli altri, il Cod. Cantabr. Bezae (v. *The Palaeogr. Society* II tav. 14) per molte somiglianze di scrittura: per es. il Φ col corpo schiacciato o ovale, sole lettere che passano il rigo Ρ Υ Φ Ψ etc. Il nostro frammento per i tratti più fini e per altri speciali caratteri credo si possa ascrivere al V secolo. *e. p.*

a) I 27-30.

ἀπο-]
λαμβάνον]τες καὶ καθὼς
οὐκ ἐδο]κίμασαν τὸν θν̄
ἔχει]ν ἐν ἐπιγνώσει πα-
ὁ θς̄
ρέδ]ωκεν αὐτοὺς εἰς ἀδό-
5 κιμ]ον νοῦν ποιεῖν τὰ μὴ
καθή]κοντα πεπληρω-
μένο]υς πάσῃ ἀδικίᾳ πο-
νηρίᾳ πλεονε]ξίᾳ κακίᾳ
μεστοὺς φθ]όνου φό[νου
10 ἔριδος δόλου κ]ακοηθε[ίας
ψιθυριστὰς κατ]αλάλους
θεοστυγεῖς ὑβρισ]τὰς ὑ[πε-
ρηφάνους]

1. Le ultime due lettere del rigo sono di scrittura minutissima. 4. ὁ θεὸς (om. da alcuni mss.) è aggiunto sopra il rigo dalla stessa mano. 10. δόλου (om. A) potrebbe mancare, poichè la riga da un massimo di lettere 21 può scendere a 16.

b) I 32-II 2.

τὰ τοι-]
αῦτα πράσσο[ντες ἄξιοι
θανάτου εἰσίν [οὐ μόνον
αὐτὰ ποιοῦσιν ἀλλὰ [καὶ
συνευδοκοῦσιν το[ῖς
5 πράσσουσιν διὸ ἀν[απο-
λόγητος εἶ ὦ ἄνθρ[ωπε
πᾶς ὁ κρίνων ἐν [ᾧ γὰρ κρί-
νεις τὸν ἕτερο[ν σεαυτὸν
κ]ατακρίνε[ις τὰ γὰρ αὐτὰ
10 π]ράσσεις [ὁ κρίνων οἴ-
δα]μεν [

5. Iacobi Epistvla I 25 sqq.

Oxyrhynchos (cm. 8×6) **Sec. V.**

È un foglio d'un piccolo codice in pergamena. Le due pagine hanno nel margine superiore il numero d'ordine (*ιζ* e *ιη*); conteneva dunque, oltre l'Epistola di Giacomo, qualche altro breve scritto. La scrittura unciale, diritta, con disuguaglianza di spessore, ci sembra si possa attribuire al V secolo; ma può essere più antica. *e. p.*

a) I 25.

ιζ
ε[ἰς] νόμον τέλει-
ον τὸν τῆς ἐλευ-
θ[ερία]ς καὶ παρα-
μ[είν]ας οὐκ ἀκρο-
5 *ατὴς ἐπιλησμο-*
νῆς γενόμενος
ἀλλὰ ποιητὴς ἔρ-
γου οὗτ[ος] μακάρι-
ος ἐν τῇ [π]οιήσει

b) I 25-27.

ιη
αὐτοῦ ἔσται ε[ἰ δ]έ
τις δοκεῖ [θ]ρη-
σκὸς εἶν[αι μ]ὴ
χαλειν[αγω⟨γῶ⟩ν γλ]ῶσ-
5 *σαν ἑ[αυ]τοῦ ἀλ-*
λὰ ἀπατῶν καρ-
δίαν αὐτοῦ [τ]ού-
του μάταιος ἡ
θρησκεία [θ]ρη-
[σκεία

1. *δέ* è lezione sicura. 5. *ἑαυτοῦ* è lez. sicura, benchè al v. 7 si legga *αὐτοῦ* (o *αὐτοῦ*).

6. Protevangelivm Iacobi.

Aschmunên **Sec. IV.**

Questo papiro, proveniente dagli scavi italiani ad Aschmunên (1904), conserva negli scarsi avanzi la forma e la legatura originaria di libro. Per la scrittura vedi la tavola fototipica. Che si debba ascrivere al IV secolo parve a G. Vitelli e mi fu confermato da F. G. Kenyon quando lo pubblicai in parte in *Studi religiosi dir. da S. Minocchi*, fasc. II, 1906. Qui si ripubblica perchè ho potuto metterne insieme altri avanzi e perchè quelli già editi son rimasti ignoti anche ai due recenti editori del Protevangelo (v. Amann *Le Protévangile de Jacques* etc., Paris 1910; Michel, *Protév. de Jacques* etc., Paris 1911), mentre la loro importanza è assai maggiore di quella dei frammenti in pergamena del V-VI secolo pubblicati dal Grenfell, *An Alexandrian erotic fragment*, etc., n° 8 pp. 13-19. Pur chi voglia ammettere con Harnack (*Die altchristliche Litt.* I p. 598 sqq.), e con altri (v. Meyer in *Handbuch z. d. Neutestam. Apokryphen*, p. 48 sqq.), che non si possa sostenere l'unità originaria del Protev. quale lo abbiamo (ma forse, per l'insieme se non per alcuni particolari, si può sostenere con ragioni assai solide!) e che vi si debba distinguere, dopo la storia di Maria condotta fino al momento che si riconnette con quella dei Vangeli, un *Apocryphum Iosephi* e un *Apocryphum Zachariae*, non è possibile concludere col Meyer che la composizione del Protev. quale è ora sia del quinto secolo, o coll'Amann che « la legende de Zacharie est *certainement* un'appendice qui n'a été ajouté à l'ouvrage qu'à une date assez récente (fin du IVe ou commencement du Ve siècle) », o tanto meno col Michel che l'*Apocryphum Zachariae*, nella forma che ha nel Protevangelio, sia ' de peu antérieur au VIe siècle ' ! Il nostro papiro dimostra che almeno nella seconda metà del quarto secolo si leggeva il Protev., nell'insieme, quale lo leggiamo noi, fatta eccezione di qualche frase o forse di qualche breve periodo; sicchè questi frammenti, anche per una futura nuova edizione critica, che sarebbe necessaria (l'Amann e il Michel hanno riprodotto quasi tal quale il testo del Tischendorf), parranno di non poco valore.

Un testo così malsicuro nei particolari non ci permette un calcolo esatto delle pagine originarie di cui restano questi frammenti; e di più la scrittura è d'ineguale spessezza, sicchè dalla media di 34-35 lettere per rigo si può scendere qualche volta a 29-30 o salire a 38-39. Ma poichè i frammenti appartengono a cinque fogli consecutivi, si può calcolare che il Protev. fosse contenuto in un fascicolo di 24 pagine, cioè d'otto fogli, di circa

cm. 20×18, con 23-24 righi per pagina. Risulterebbe che il foglio 1 conteneva circa 800 lettere per pagina corrispondenti a circa 17-18 righi dell' ed. Tischendorf; e lo stesso, con differenze minime, per i fogli 4 e 5. Il foglio 2 invece appare, rispetto all' ediz. Tisch., più breve d' un centinaio di lettere. Forse nel rimprovero del sacerdote a Maria (XV 3) sovrabbondano le parole da *ἡ ἀνατραφεῖσα* fino al secondo *ἐποίησας*. Si può supporre che si volle far più grave e solenne il semplice rimprovero aggiungendovi il ricordo delle grazie speciali avute da Maria. Certo gli elementi era facile ricavarli dal precedente rimprovero di Giuseppe (XIII 2: cfr. anche XIX 1); e l' aggiunta può essersi formata non d' un sol pezzo, come può dimostrarlo il non trovare in molti mss. le parole *καὶ χορεύσασα ἐνώπιον αὐτοῦ*. Un tratto assai più lungo doveva mancare nel f. 3; ma la congettura da me accennata altra volta, che s'avesse a pensare al cap. XVIII 2 dov'è l'inaspettato passaggio alla prima persona, è mostrata falsa dal nuovo frammento, il quale basta a provare (vedi Fr. 3, 12 *ἐπέβλεψα*) che quel passaggio era anche nel testo del papiro. *e. p.*

F. **1**[a] *recto* (cm. 0,55×0,35) — *Protev.* XIII, 1.

1 *ἦλθεν Ἰ[ωσὴφ*
2 *εἰσῆλθε[ν*
3 *ὠγκωμ[ένην* *αὐ-*
4 *τοῦ κ[αὶ*

2. Il papiro dunque leggeva come C *εἰσῆλθεν... καὶ εὗρεν.* 3. Sarebbe col testo volgato di sole 29 lettere: il Fabricius, invece di *ἔτυψε,* dalla traduzione Postelliana *demissa facie* congetturò *ἐταπείνωσε:* con questa lezione avremmo 34 lettere, cioè la media più comune.

F. **1**[b] *verso* — *Protev.* XIV, 1.

1 *Ἰωσ]ὴφ'*
2 *τί α]ὐτῇ ποι-*
3 *ήσει* *αὐ]τῆς*
4 *μα]χόμε-*
νος]

Il rigo 2 comprenderebbe seguendo il testo del Tischendorf 50 lettere e il 3 soltanto 25: sproporzione non ammissibile. All'abbondanza del 2 si può rimediare togliendo le parole *ἐξ αὐτῆς* e con AC il *τὸ* davanti a *τί*. Nel 3, leggendo con C *εἶπε δὲ ἐν ἑαυτῷ* guadagne-

remmo cinque lettere. Ma s'intende che questa e altre osservazioni simili, che potrebbero facilmente moltiplicarsi, sono accennate soltanto per fermar l'attenzione. 4. *μαχόμενος* anche AC: corrisponde alla versione Siriaca ed è una delle lezioni importanti per la distinzione dei vari gruppi di manoscritti.

F. 2[a] *verso* (cm. 0,85×0,6) — *Protev.* XV, 2.

	ἀπῄει πρὸς [	
	Ἰωσὴφ'[	*εἶ-*
	πεν ὁ ἱε[*ρεύς*	*παρ-*
	θένον[	
5	*καὶ ἔκλ*[*εψεν*	*ἐφανέρω-*
	σεν τοῖς [	
	Ἰωσὴφ [	
	ὑπ[*ηρέτας*	

1. La lezione del papiro escluderebbe la parola *δρομαῖος* (oppure *δρομαίως*). Ma il rigo avrebbe 29 lettere, e non è impossibile che *δρομαῖος* si leggesse dopo *ἱερέα*. Che la parola manchi anche nel testo del Fabricius non è indizio da tenerne gran conto. 7. Il computo delle lettere rende probabile che mancassero almeno le parole *ὁ γραμματεύς*, come in AC. — Vedi anche per questa pagina la osservazione fatta sopra.

F. 2[b] *recto* — *Protev.* XVI, 1.

		] *καὶ εἶ-*
	πεν	*ἦν παρέ-*
	λαβες	*γενόμ*]*ενος*
		ὑμᾶς] *τὸ*
5		*τὰ*] *ἁμαρ-*
	τήματα	*κα*]*ὶ λαβὼν*
		ἐπότισε]*ν τὸν*
		ὀρεινή]*ν*

3-4. Dallo spazio non è possibile determinare con sicurezza se a *γενόμενος* seguisse *ἔστη*, come in C. 5. È probabile che nel papiro mancasse *κυρίου*. 7. Risulterebbe di sole 18 lettere: è dunque da ritenere che il papiro ripetesse anche qui dopo *ἱερεὺς* le parole *τὸ ὕδωρ τῆς ἐλέγξεως*.

F. 3ᵃ *recto* (cm. 8×2,9 e 7×5) — *Protev.* XVII, 2 e XVIII, 2.

καὶ ἠκολ[ούθει Ἰωσὴφ καὶ ἤγγισαν ἐπὶ μίλι-
ο]ν τρίτ[ον
σ]τυγνή[ν
χ]ειμάζε[ι
5 *εἶ]δεν αὐτ[ὴν*
σ]οί ἐστιν[
ποτὲ μὲ[ν
τῷ Ἰ]ωσή[φ
. . . . .
πόλον τ[οῦ οὐρανοῦ
10 *εἰς τὸν ἀ[έρα*
πετεινὰ [καὶ ἐπέ-
βλεψα ἐ[πὶ τὴν γῆν
καὶ ἐργά[τας
αὐτῶν [οὐκ ἐμασ-
15 *σῶντο [*
φέροντ[ες τῷ στόματι αὐτῶν οὐ προσέφερον

7. Probabilmente il papiro om. *Μαριὰμ* dopo *εἶπε.* **9** sq. Forse: *καὶ ἀνέβλεψα εἰς τὸν | πόλον τοῦ οὐρανοῦ καὶ εἶδον αὐτὸν ἑστῶτα, καὶ | εἰς τὸν ἀέρα καὶ εἶδον αὐτὸν ἔκθαμβον καὶ τὰ | πετεινὰ κτλ.* Nei righi seguenti la differenza col Tisch. non può essere che di qualche lettera. **14** sq. Può essere anche *οὐκ ἐμασῶντο.*

F. 3ᵇ *verso* — *Protev.* XVIII, 2 e XIX, 2.

ἀλλὰ πάντων ἦν τὰ πρόσωπα ἄνω βλέπον]τα· καὶ
] ἑστήκει-
σαν] καὶ ἡ
χεὶρ τ]ὸν χεί-
5 *μαρρον] τὰ στό-*
ματα κα]ὶ μὴ πεί-
νοντα]δρόμου

	κ]αταβαί-
νουσα	] ποῦ π[ο-
ρεύῃ	
. . . . .	
	] ἐμεγα-
λύνθη	ὀ]φθαλμοί
	σήμ]ερον ὅ-
τι	] καὶ παρ-
αχρῆμα	σπηλ]αίου
	] τοὺς
	ὀ]λίγον
	] βρέφος

1 sq. Forse: *καὶ ἰδοὺ τὰ πρόβατα οὐ προέβαινον.* Certo mancano le parole *ἐλαυνόμενα ἦν* come in CDIH. **3.** Anche qui un testo più breve. Probabilmente: *καὶ ἐπῆρεν ὁ ποιμὴν τὴν χεῖρα τοῦ πατάξαι αὐτὰ καὶ ἡ χεὶρ* etc.; ma c'è forse ancora qualche lettera di troppo, tanto più perchè nei righi sgg. la media del numero delle lettere appare più bassa. **11** sq. Forse *ἡ ψυχή μου ὅτι εἶδον* (om. qui *σήμερον* e poi con C) *οἱ ὀφθ. μου καινὸν θέαμα καὶ παράδοξον σήμερον ὅτι,* o sim.

F. 4ª *verso* (cm. 0,85×0,6) — *Protev.* XIX, 2-3.

καὶ ἦλθεν καὶ[	αὐ-
τοῦ Μαριάμ κ[αὶ	
ὡς μεγάλη μ[οι	και-
νὸν θέαμα[	σπηλαί-
ου ἡ μαῖα κ[αὶ	
εἶπεν αὐτ[ῇ	
θέαμα ἔχω[	
ἐγέννησε[ν	
Σαλώμη ζ[ῇ	

3. Sarebbero più di 40 lettere col testo del Tischendorf: è probabile che la frase *σήμερον ἡ ἡμ. αὕτη* nel papiro, come in altri codici, fosse più breve. **4-5.** Nella disposizione delle parole il papiro concorda con CE. **8.** Il numero delle lettere esclude che il papiro contenesse anche le parole *καὶ πάλιν μένει παρθένος,* o simili.

F. 4[b] *recto* — *Protev.* XX, 3-4.

ὁ πάν]των δεσπότης
χ]εῖρά σου τῷ
ἔστα]ι σοι σωτηρία
προσῆλθ]ε Σαλώμη
5 ἐβ]άσταξεν
] ὅτι οὗτος ἐ-
γεννήθη παραχρῆ]μα ἰάθη
δεδικαιωμ]ένη

1. È impossibile determinare con sicurezza se le parole *ὁ πάντων δεσπότης* siano un'aggiunta, o piuttosto debbano sostituire la parola *κύριος;* ma più probabile è la sostituzione. Vedi infatti XI, 2 *τοῦ πάντων δεσπότου* e le varianti ivi citate dal Tischendorf; e confronta VII, 1 XXIII, 3 XXV, 1. 4. Sarebbero col Tischendorf ventiquattro lettere: il papiro ne conteneva probabilmente una diecina di più. E almeno una ventina di più il rigo seguente. Sarebbe cosa troppo facile, ma non utile, colmare le lacune, prendendo senza regola dall'uno o dall'altro dei codici. 8. Dal calcolo delle lettere è probabile che nel papiro mancasse *Σαλώμη*, oppure le parole *ἐκ τοῦ σπηλαίου*.

F. 5[a] *recto* (cm. 8,5×6 e 7×4) — *Protev.* XXI, 2 e XXII 1-3.

ἐπὶ τὸν γεννη[ηθέντα
ἴδομεν ἀστ[έρα
ἀνατολη ε * [ἀμβλύ-
ναντα αὐτ[οὺς
5 καὶ οὕτως ἔ[γνωμεν
τῷ ῑσλ᾽ καὶ ἦ[λθομεν
εἶπεν αὐτ[οῖς
καὶ ἐὰν εὕρ[ητε
ἐλθὼν πρ[οσκυνήσω
. . . . . .
10 ἰδὼν [δὲ Ἡρώδης
ὀργισθ[εὶς
πάντα τ[ὰ καὶ κατω-
τέρω ε[

ἡ Μαρι[ὰμ φοβη-
15 θεῖσα ἔ[λαβεν
αὐτὸ κα[ὶ ἔθηκεν ἐν φάτνῃ βοῶν ἡ δὲ Ἐλισάβετ

2 sq. Il pap. qui si allontana dalla volgata e non corrisponde alla lezione d'alcun ms. conosciuto; nè aiuta il confronto con Mt II 2. Dopo *ανατολη* (forse *ἐν τῇ* | *ἀνατολῇ*, cl. Mt. II 9) è chiaro un *ε* e poi i tratti d'un'altra lettera che non riesco a stabilire: vedi la tavola fototipica. 6. Per l'abbreviazione *ῑσλ*, assai frequente nei codd. più antichi del N. T. (Sin. A B C D) vedi Traube, *Nomina Sacra* p. 105 sq. 7. *εἶπεν αὐτοῖς*. Per non supporre qui una variante cfr. in Tisch. le aggiunte del Wilbrandt, *Proleg.* p. LXXXVIII. 11. Forse *ἔπεμψεν φονευτὰς κελεύων* (opp. *κελεύσας*) *αὐτοῖς ἀνελεῖν*. 13. *ἐ[ν Βηθλεέμ*? Ma non basta a compiere il rigo.

F. 5ᵇ — *Protev.* XXII, 3 e XXIII, 2-3.

ἀκούσασα]μένη αὐτὸν
κα]ὶ περιεβλέ-
πετο] τόπος
Ἐλισάβ]ετ᾽ λέγει φω-
5 νῇ μη]τέρα μετὰ
] Ἐλισάβετ᾽
] τὸ ὄρος
] ἦν δια-
φαῖνον] με-
τ᾽ αὐτῶν
. . . . . .
10 πρὸς α]ὐτὸν
11 τὸ ἀλη]θές
12
13
14]* ταῦτα
15
16 τ]ὸ γὰρ
πνεῦμα

1.]*μενη*. Tutti i mss. *λαβοῦσα αὐτόν*. Non so trovare una forma media bene adatta al senso. Forse *λαβομένη αὐτὸν*? Per quest'uso di *λαμβάνομαι* cfr. P Fior. 36, l. 7 (a. 312ᵖ). 7 sq. Col testo del Tisch. troppo brevi; e sarebbe facile suggerire le aggiunte necessarie. 10 sq. Tra *αὐτὸν* e *τὸ* il testo del Tisch. par troppo breve. Nei righi seguenti 12, 13, 15 poche tracce di lettere non decifrabili.

7. Apocalypsis Eliae.

Aschmunên (cm. 6,5 × 6,5) **Sec. IV.**

Dello stesso tempo e della stessa mano dei precedenti frammenti del Protevangelo è questo frammento d'un libro su papiro contenente l'Apocalisse d' Elia, frammento che ha il pregio di attestarci esso solo il testo greco, poichè di quell' Apocalisse non abbiamo che la traduzione copta: v. G. Steindorff, *Die Apokalypse des Elias* etc., Leipzig 1899 (= *Texte und Untersuchungen zur Gesch. der Altchrist. Liter.*, Neue F. Band II Heft 3). Debbo l' identificazione alle indicazioni di Teodoro Zahn. *e. p.*

a) *verso.*

[κρινεῖ τοὺς]
ποιμένας τοῦ [λαοῦ
τὴν νομὴν τ̣[παραδοθήσονται
ἄνευ δόλου * * [
ὅτε Ἠλείας καὶ Ἐν[ὼχ
5 τοῦ κόσμ[ου καὶ
κατα[διώκουσιν τὸν υἱὸν τῆς ἀδικίας

1 sqq. Vedi o. c. pag. 105 l. 5 sqq. della traduzione tedesca (e cfr. p. 169): ' er wird richten die Hirten des Volkes, er wird sie fragen nach der Schafherde, und sie werden ihm übergeben werden, ohne dass eine Todes-List an ihnen ist. Darauf kommen herab Elias und Enoch und legen ab das Fleisch der Welt und nehmen ihr geistiges Fleisch und verfolgen den Sohn der Ungerechtigkeit '. 4. O forse ὅ τε?

b) *recto.*

]λωσσων
]* ταμερι
]* αεκειμεν
]* διατον
5]*
]* ετλ

1. γλωσσῶν? Ma di questo frammento non son riuscito a trovare il passo corrispondente, nè saprei dire se preceda o segua all'altro e neppure se appartenga allo stesso

testo. Infatti non si può escludere che nella pagina a) *verso* l'Apocalisse di Elia arrivasse alla fine, se il testo greco era, come è probabile, della stessa lunghezza del testo copto. 5. Dopo una traccia di lettera la linea è bianca, il che dimostra che qui era il titolo d'un capitolo, oppure che la linea finiva prima per tornare a capo.

8. Hom. Odyssea V 106-113.

Oxyrhynchos (cm. 14×18) **Sec. I^p (?)**

Frammento su papiro proveniente dagli scavi sociali ad Oxyrhynchos (Pistelli, febbraio 1910). Per la varietà di lezione v. apparato critico nella *editio maior* di A. Ludwich (Lipsia 1889). Correzioni, segni ortografici e segni critici innanzi ai versi sembrano della prima mano; certamente non v'è differenza d'inchiostro. Sarebbe stato di molto interesse vedere quanti versi innanzi al 109 avessero il segno dell'atetesi (cf. Kirchhoff, *Die hom. Odyssee*[2] p. 201; Ludwich, *Aristarch* I 552); sicuramente poi l'obelos innanzi al v. 113, la cui atetesi non è altrimenti attestata, ci indica che dovevano esser trattati allo stesso modo i vv. 114-5 (forse come ripetizione dei vv. 41 sq. ?), ma non attribuiremo a siffatta atetesi molto valore. Che finalmente il v. 110 abbia insieme l'asterisco e l'obelos, risponde all'uso di Aristarco, trattandosi di versi a suo giudizio giustamente ricorrenti in altra sede (dopo il v. 132; ma anche di là con ragione li espunge il Wolf); solo rimane da spiegare perchè il v. 111, la cui sorte è inseparabile da quella del v. 110, ha preposto invece un obelos con stigme. Ignoriamo anche perchè l'accento sull'*α* nel v. 113 (cioè *ἄπο*, non *ἀπὸ*) abbia dalle due parti una stigme, se pure non si tratti di segni affatto casuali.

L'ampio margine inferiore dopo il v. 113 ha appunti e conti privati, a quanto sembra (il segno che si vede sotto l'ultimo verso omerico, un po' a sinistra, e che avrebbe tutta l'apparenza di una diple, evidentemente non ha relazione alcuna col testo precedente); e così anche il *verso*. Tanto nel *recto* quanto nel *verso* compare il nome *Δίδυμος*. La scrittura di questi appunti non sembra, in ogni caso, più recente del III secolo di Cristo; di quanto più antica sia quella del testo omerico, non sappiamo dire. Ma anche il fatto che si tratta di una colonna di *volumen*, non di pagine opistografe di libro, ci porta a ritenerla non recente: vedasi il fac-simile.

g. v.

]σ̣τ̣υ̣ π̣ερι Πριαμοιο μ[
]ωι δε πολιν περσαντε̣[
]νοστωι Αθηναιην αλιτο̣[
— η σφιν επῶρσ' αν̣εμον τε κακον και κυμ[
110 ※ — ενθ' αλλοι μεν παντες απεφθιθον εσθλο[
— τον δ αρα δευρ' ανεμος τε φερων και κυμ^{α}επ[
τον νυν σ' ηνωγει απ^{ο}επεμπέμεν οττι ταχι[
— ου γάρ οι τηιδ' αισα φιλ̣ων ἄπο νοσφιν ^{ο}ελε[

110. ἀπέφθιθεν Ldw. **111.** κῦμ' ἐπέλασεν sch. ε 182. L'ε di κυμε è cancellata con un tratto transversale di penna, e così le due vocali corrette nei due versi seguenti. **112.** ἠνώγειν Ldw.

9. Hom. Odyss. XV 329-333. 362-366.

Oxyrhynchos (cm. 13×1) **Sec. IV-V^{p}.**

Striscia irregolare d' un codice in pergamena, di scrittura onciale, diritta, assai accurata. Ogni pagina conteneva un 33 versi. *e. p.*

a) — vv. 329-333.

] ουρανον ϊ[κει]
330 υπο]δρηστηρες εκειν̣[ων]
χλαι]ν̣ας ευ ειμ̣[ενοι
α̣ι̣ε̣[ι δ]ε̣ λιπαροι κε̣[φαλας
οι σφιν εϋ[ξεστοι

333. Il copista aveva aberrato, a quel che sembra, per homoioteleuton da σφιν ad ὑποδρώωσιν.

b) — vv. 362-366.

μο]ι̣ φιλον ε̣[σκε
αυτ]η̣ θρεψεν α̣μ̣[α
ο]π̣λ̣οτατη̣[ν
365]μ ησσ[ον
ικομε]θ' αμφω

10. Hom. Il. VIII. XI. XII. XIII.

Hermupolis **Sec. IV^p.**

Questi frammenti dei libri *Θ Λ Μ Ν* dell'Iliade appartenevano a un codice papiraceo di grandi dimensioni (cm. 27 × 33) e di eleganza perspicua. La scrittura, in inchiostro rosso bruno, continua e senza segni ortografici, tranne quasi tutti gli apostrofi e i punti diacritici, è una bella onciale, grande e regolare, che per la forma caratteristica di alcune lettere e per una certa grossezza dei tratti e sinuosità delle linee si può attribuire al sec. IV. Nei margini superiori ed inferiori delle pagine, molto ampi, occorrono talvolta — vedi Fr. 4^v (vv. 645-47), 3^r (vv. 648-49), 5^v (v. 28) — dei versi, alcuni dei quali certo non mancano nel contesto, scritti con lo stesso inchiostro in onciale rozza e corsiveggiante dalla mano stessa che fece le correzioni e le aggiunte di versi nel testo. Ciascuna pagina conteneva in media 30 versi e portava nel margine superiore la numerazione in inchiostro nero (vedi Fr. 3 e 5). In base a questa numerazione è probabile che la pag. 1 cominciasse col libro III dell'Iliade; poichè appunto dal principio di questo libro fino al verso 610 del libro XI (la p. ρπα comincia con XI 611) si contano nella vulgata 5392 versi, e 180 pagine a 30 versi per pagina ne danno 5400.

Anche nel margine inferiore di alcune pagine compaiono lettere in inchiostro nero: ma l'ordine con cui esse si susseguono (*Δ*, *Κ*, *Δ*, *Δα*) non è conciliabile con alcun sistema di numerazione: la loro lettura del resto è così incerta che non credo possa servire a fondarvi ipotesi più o meno probabili. La lezione è la volgata, con poche varianti. La collazione è fatta col testo critico del Ludwich (Lipsia, 1902-7). *t. l.*

Fr. 1 *recto* (cm. 9,5 × 3) — L. VIII vv. 451-456.

451 *Ολ]υμπωι*
φαι]διμα γυια
π]ολεμο[ιο τ]ε̣ μερμερα ε[ργα]
κε]ν̣ τετελεσμ[ενο]ν εσται [[ε]]
455] *οχεων πλη[γεντε*
ικεσθ]ον ἴν αθανατ[ων

454. *εσται*: *ἦεν* Ldw. Con l'*ε* che avanza dopo *εσται* si cominciò forse a segnare una delle varianti, per le quali vedi Ldw.

verso — vv. 486-491.

486 *ελκον ν[υκτα*
Τρωσιν [
ασπασιη [*τρ*]*ελλιστος ε*[*πηλυθε*
Τρ̣ω̣ω̣ν [*αυτ α*]*γορην ποι*[*ησατο*
490 [*νοσφι νε*]*ων αγαγων π*[*οταμω*
[*εν καθαρ*]*ω οθ̣ι δη* [

488. l. *τρίλλιστος*.

Fr. **2** *recto* (cm. 18×10) — L. XI vv. 578-581.

578] *Α*[*πισαονα*
πραπιδω]*ν ειθ'* [*αρ*
επορ]*ουσε και αινυ*[*το*] *τευ*[*χε'*
τον δ' ως ουν [*ε*]*νοησε*[*ν*] *Αλεξανδ*[*ρος*] *θεο*[*ειδης*]

579. *εἴθαρ* Ldw.

Δ

verso — vv. 607-610.

607 *απαμειβομ*]*ενος πρ*[*οσεφη*
Με]*νοι*[*τια*]*δη τω εμω κε*[*χαρισμενε*
ο]*ιω π*[*ε*]*ρι γουνατ' εμ*[*α*] *σ*[*τησεσ*]*θαι Αχαιους*
[*λισσο*]*με*[*νου*]*ς χρειω γαρ ικ*[*αν*]*εται ουκετ ανεκτως*
Κ

610. *ἀνεκτός* Ldw.

Fr. **3** *verso* (cm. 25×8) — vv. 611-614.

ρ π α

611 *αλλ' ϊθι νυν Π*[*ατροκλε Διιφι*]*λε̣* [*Νε*]*σ̣τορ̣* [*ερ*]*ειο*
ον τινα του[*τον αγει βεβλημενον εκ πολεμ*]*οιο*
η τοι μεν τ[*α*
τω [

Fr. **4** *verso* (cm. 15×16) — vv. 628-641 e 645-647.

628 πρ]ωτον μεν [επιπροϊηλε τραπ]εζαν
κυα]νοπεζον ευξοον αυταρ ε[π αυ]της
630 [χαλκειο]ν κανεον επι δε κρομυον πο[τω] οψον
με]λι χλωρον παρα δ' αλφιτον ϊε[ρου] ακτην
δε]πας περικαλλες ο οικο[θεν ηγ ο γ]αιραιος
[χρυσειοι]ς ηλοισι πεπαρμεν[ο]ν ο[υατα δ αυτ]ου
εσ]αν δοιαι δε πελειαδε[ς
635 νε]μεθοντο [δυω] δ ϋ[πο
] μογεων [
] γε[ρω]ν α[μογητι
γ]υνη εικυϊ[α
]αιγιον κνη τυ[ρον]
640 α]λφιτα λευ[κα
641 εκελε]υσεν επε[ι

645 [τον δε] ϊδων ο γεραιος απο^Δ θρ[ο]νου ωρτο φαειν[ου]
646 [ες δ αγ]ε χειρος ελων κατα δ εδριασθαι ανωγεν
647 [Πατρ]οκλος δ ετερωθεν α[ναι]νετο ειπε τε μυθον

629. *κυανόπεζαν* Ldw. **632.** l. *γεραιος*. **639.** Questo verso è aggiunto nell'interlinea. l. *αιγειον*. **646.** *ἄνωγε* Ldw.

Fr. **3** *recto* — vv. 648-649 e 642-645.

648 ουκ εδος εστι γεραιε —— Διοτρεφες ουδε με πεισεις
649 αιδοιος νεμεσσητος ρ π β ο με προεηκε πυθ[εσθαι]

648. *οὐχ ἕδος* Ldw. **649.** *νεμεσητός* Ldw.

642 Οι δ επει ουν [π]ινοντ αφ**[** πολυκα]γκεα διψαν
643 μυθοισιν τ[ερποντο προς αλληλους] ενεποντες
644 εφιστατ]ο ϊσοθεος φως
645]φαειν̣ῦ

642. *τὼ δ'* Ldw. — *ἄφεσ[αν*?

Fr. **4** *recto* — vv. 660-672.

660 βεβλ[ηται μεν ο Τυδεϊδ]ης κρατερ[ος Διομηδης]
ουτασ[ται δ Ο]δυσευς δου[ρ]ικλυτος η[δ Αγαμεμνων]
βεβλητ[αι] δε και Ευρυπυλος κατα μηρ[ον οϊστω]
τουτο[ν δ α]λλον εγω νεον ηγαγον εκ πο[λεμοιο]
ϊω απ[ο νευρης] βεβλημενον αυταρ Αχι[λλευς]
665 εσθλ[ος εων Δα]ναων ου κηδεται ουδ [ελεαιρει]
η με[νει εις ο κε δ]η νηες θοαι αγχι θαλ[ασσης]
Αρ[γειων αεκητι] πυρος δηϊοιο θερ[ωνται]
επισ]χερω ου γ[αρ
]εν[ι γνα]μπτο[ι]σι [
670]βιη τε μο[ι
Ηλε]ιοισι και η[μιν
βοηλασι]ης οτ' εγω[
Δ^α

672. βοηλασίῃ Ldw.

Fr. **5** *verso* (cm. 15,5 × 10) — L. XII vv. 28 e 3-16.

ρπθ

28 [ηγ]ειτ' εκ δ αρα παντα θεμ[ειλια

3 [Αργειοι] και Τρωες ομιλαδὸν ο[υδ'
[ταφρ]ος ετι σχέ[σ]ειν Δαναων κ[αι
5] ποι[ησαντ]ο νεων ὕπ[ερ
θεο]ισι δοσαν κ[λειτας
νηας] τε θοας και[
ρυ]οιτο θεων δ [αεκητι τε]τυκτο
] το και ου τι πο[λυν χρονο]ν ενπεδο[ν ηεν]
10 Εκτω]ρ ζωος ε[ην και μη]νι' Αχιλλευ[ς]
απ]ορθητος πολις επλε

]*Αχαιων εμπεδον* [*ηεν*]
Τ]*ρωων θανον οσσ*[*οι*
οι μ]*εν δαμεν οἱ δε λι*[*ποντο*
15] *πολις δεκατω* [
φ]*ιλη*[*ν*]

28. Nel testo (vedi Fr. 6) mancava il verso 27. Forse si voleva riparare all'omissione e invece per errore s'è scritto qui il 28; ma vedi la nota al Fr. seguente.
4. La correzione *η* pare della seconda mano. **9**. l. *ἔμπεδον*. **14**. Può essere *δ ελι*[*ποντο*, perchè non sempre il *δ* ha l'apostrofo.

Fr. **6** *verso* (cm. 5×7) — vv. 23-33.

23] *ανδρων*
] *Απ̊ἄλλων*
] *Ζευς*
26 *τειχ*]*εα θειν̊*
28 *πεμ*]*πε*
μογεοντ]*ες Αχαιοι*
30 *Ελλησπ*]*οντον*
κ]*αλυψεν*
ετρεψ]*ε νεεσ*[*θαι*]
·*καλλιρρο*]*ον ὕδ*[*ωρ*]

24. La correzione pare della seconda mano, e così al v. 26. Il v. 27 forse, come appare dalla traccia d'un *ν* finale, era aggiunto nell'interlinea dalla seconda mano.
31. *κάλυψε* Ldw. La seconda mano pare volesse *καλυψαι*.

Fr. **5** *recto* — vv. 34-47.

34]*Ποσιδαων και Απολλω*[*ν*]
35 *α*]*μφι μαχηι ενοπη τε δ*[*εδηει*]
] *καναχιζε δ*[*ε δουρα*]*τα π*[*υργων*]
] *δε Διος μασ*[*τιγι*
γλαφυρ]*ησιν εελμε*[*νοι*
[*Ε*]*κτορα* [*δειδιοτες κρα*]*τερον μνη*[*στωρα*
40 [*α*]*νταρ᾽ ο γ ως* [*το προσ*]*θεν εμαρνα*[*το*

[ω]ς δ' οτ' αν εν [τε κυνεσσι] και ανδρα[σι
[κ]απριος [η]ε λεω[ν
[οι] δε τε πυργηδον σφ[εας
[αντιον] ιστανται και α[κοντιζουσι
45 [αιχμα]ς εκ χειρων του δ' ου [ποτε
ο]υδε φοβειται αγην[ορη
στρε]φεται στιχα[ς

34. *Ποσειδάων* Ldw. **35**. *μάχη* Ldw. Forse *μαχη τ'*? L'*ι* ascritto non è ben chiaro e manca ad *ενοπη*: perciò non è certo che il copista volesse il dativo. Ammettendo che il segno verticale sia il resto d'un *τ*, s'avrebbe confermata la buona correzione del Bentley e d'altri. **39**. l. *μήστωρα*.

Fr. **6** *recto* — vv. 53-63.

53 ευ[ρει
ρηι[δη
55 εστ[ασαν
— οξε[σιν
πυ[κνους
ενθ' ου [
εσβαιηι [
60 δη τοτε Π[ουλυδαμας
Εκτορ τ ηδ [
[αφ]ραδεω[ς
[η δ]ε μαλ [

59. l. *ἐσβαίη*.

Fr. **7** *verso* (cm. 8,5 × 4) — vv. 136-140.

136 μεγα]ν Ασιον[
ε]υδμητον βοας ανας
ανασχομενο]ι εκιον μεγαλω αλα[λητω]
]και Ἴαλμενον κα[ι
140 Θοων]α τε Ο[ινομαον τε

139. l. *Ἰάμενον*.

Fr. 7 *recto* — vv. 166-170.

166 [σχησει]ν ημετερον[
[οι δ ω]ς τε σφηκες μεσον α[ιολοι
[οικια π]οιησωνται οδω ε[πι
[ουδ απ]ολειπουσιν κοιλον[
170 [ανδρας ϑηρ]ητη[ρας] ἀμ̣ν̣[νονται

Fr. 8 *verso* (cm. 17×26) — L. XIII vv. 751-780.

751 α]ριστ[ους
πολεμοι]ο
επι]τειλω
] εοικως
755 π]ετετ ηδ̣ ε[πικο]υρῶ
αγαπ]ηνορα Πουλυδαμαντα
Ε]κτορος εκλυον αυδη̄
βιην] ϑ' Ελενοιο ανακτος
Α]σιον Ὕρτακου ὕ[ι]ον
760 διζ]ημενος ει που εφευροι
παμπα]ν απημονας ουδ' α[ν]ολεϑρῦ⟨ς⟩
] πρυμνησιν Αχα[ι]ων
] ψυχας ολεσαντες
βεβλημ]ενοι ουταμε[ν]ο[ι τε]
765] αριστερα δακ[ρ]υοε[σσ]ης
Ἑλενη]ς ποσιν ηϋ[κο]μοιο
εποτρυνον[τα] μαχεσϑ(αι)
προσ]εφη αισχρο[ις επε]εσσι
] γυνα[ιμα]νε[ς
770 Δηιφοβ]ος τε βιη ϑ [Ελενοιο
Αδαμ]ας ηδ' Ασι[ο]ς Ὕ[ρτακου
Οϑρυ]ονευς νυν ω[λετο
αιπειν]η νυν τοι σως [
π]ροσεειπεν Αλε[ξανδρος

775] *τοι θυμος αναιτιο[ν*
ποτ]ε μαλλον ερωησ[αι
με[λλω επει ο]υδ' εμε παμπαν α[ναλκιδα
εξ ου γαρ παρα νηυσι μαχην ηγε[ιρας
εκ του δ ενθαδ εοντες ομιλεο[μεν
780 *νωλεμεως εταροι δε κατεκτα[θεν*

761. L'*o* sopra l'*v* della stessa mano: cfr. Fr. 3ʳ v. 645.

recto — vv. 786-813.

786 [*αλκης δευη]σεσθαι ο[ση*
παρ δυναμιν δ' ουκ ε[στι
ως ειπων παρεπεισε[ν
βαν δ' ἱμεν ενθα μα[λιστα
790 [*αμφι τε Κε]βριονην κ[αι*
Φα[λ]κην τ' Ορθαιον τ[ε
Πα[λ]μυν τ' Ασκανιον[
ο[ι ρ'] εξ Ασκανιης εριβ[ωλακος
]*ε προτερηι τοτ[ε*
795 *αργα]λεων α[νεμων*
[*η ρ]α θ' [υπο] βροντης [*
θεσπε[σι]ω δ' ομαδω [
κυμα[τα π]αφλαζοντ[α
799 *κυρ[τα φαληρ]ιοωντ[α*
801 *χαλκ[ω μα]ρμαιρον[τες*
βρ]οτολοιγω[
προσθε]ν δ' εχεν ασπι[δα
π]ολλος δ' επε[ληλατο
805 *κροταφοι]σι φαεινη σε[ιετο*
φαλαγγ]ας επειρατ[ο
] *ὑπασπιδια π[*
]*ενι στηθε[σσιν*
προκ]αλ[ε]σσατο[

810 [*δαιμονιε σχεδ*]*ον* [*ελ*]*θε τιη δειδ*[*ισσ*]*εαι* [*α*]*υτως*
[*Αργειους ου το*]*ι τι μ*[*α*]*χης αδαημ*[*ον*]*ες ειμεν*
[*αλλα Διος μα*]*στιγι κακηι εδαμημεν Αχαιοι*
[*η θην πο*]*ν τοι θυμος εελπετ*(*αι*) *εξαλαπαζειν*

791. *Φάλκην Ὀρθαῖόν τε* Ldw. **794.** Parrebbe *τ*]*ε* invece di *τη* (*τῇ*). **799.** Il verso seguente è stato saltato per la somiglianza della parola finale con questo (*ἄλλα, ἄλλοι*). **813.** *ἐξαλαπάξειν* Ldw.

11. Hom. Il. IV 50-66.

Oxyrhynchos (cm. 15 × 11) **Sec. IV-V^p.**

Frammento di *volumen* in papiro, di scrittura unciale, diritta, poco accurata: accanto ad *α* unciali ve ne sono di forma epigrafica. Nel *verso* è traccia di parole d'età più tarda (*Διονύσιος μητρὸς* etc.). *m. n.*

50 [*τον*] *δ ημειβε*[*τ επ*]*ειτα βοωπις ποτνια Η*[*ρη*]
[*ητο*]*ι εμοι τρ*[*εις μ*]*εν πολυ φιλταται ει*[*σι πολ*]*ηες*]
[*Αργ*]*ος τε Σπα*[*ρ*]*τη τε και ευρυαγυια Μυκ*[*ηνη*]
[*τας*] *διαπερσαι οτ αν τοι απεχθωνται περι* [*κηρι*]
54 [*ταω*]*ν ου τοι εγω π*[*ρο*]*σθ ισταμαι ουδε μεγαι*[*ρω*]
56 [*ου*]*κ αννω* [*φθο*]*ν*[*εου*]*σ επι η πολυ φερτερος ε*[*σσι*]
[*αλλ*]*α χρη κ*[*αι ε*]*μον θεμεναι πονον ουκ α*[*τελεστον*]
[*και γ*]*αρ εγ*[*ω θεος ειμι*] *γενος δε μοι ενθ*[*εν οθεν σοι*]
]*και*] *με πρε*[*σβυτατη*]*ν τεκετο Κρονος α*[*γκυλομητης*]
60 [*αμ*]*φοτερ*[*ον γενεη τε κ*]*αι ουνεκα ση παρακοιτ*[*ις*]
[*κεκ*]*λημαι σ*[*υ*] *δε π*[*ασ*]*ι μετ αθανατοισιν ανασσ*[*εις*]
[*αλ*]*λ η τοι μ*[*εν ταυτ ε*]*πιειξομεν αλληλοισι*
[*σοι*] *μεν εγω συ δ εμοι επι δ εψονται θεοι αλλοι*
αθανατοι συ δε θασσον Αθηναιη επιτειλαι
65 *ελθειν ες Τρωων και Αχαιων φυλοπιν αινην*
πειραν δ ως κε Τρωες υπερκυδαντας Αχαιους

50. Sopra *βοωπις ποτνια* traccie d'una glossa illeggibile. **53.** Era scritto *απεκθωνται:* corresse la stessa mano. **56.** Il verso precedente (*ἀθ.* Arist., insieme con questo) manca. È stato aggiunto nel margine superiore da altra mano: [*ει π*]*ερ γαρ φ*[*θονε*]*ω τε και ουκ ειω διαπ*[*ερσαι*]. Sopra l'iota di *επι* è la correzione *ει*, preceduta e seguita da altri segni che non so decifrare. **62.** *ταῦθ' ὑποείξομεν* Ldw.

12. Hom. Il. IX 575-619.

Oxyrhynchos (cm. 8×8,5) **Sec. IVp.**

Frammento d'un libro di papiro. La scrittura è onciale, diritta, assai regolare. Ogni pagina intera conteneva un 34 versi. *t. l.*

a) *recto* — vv. 575-585.

575 πεμ]πον δε ϑεω[ν
εξελϑειν και αμυναι υπο[σχομενοι
οπποϑι πιοτατον πεδ[ι]ον [
πολλα δε̣ μιν̣ ηνω[γ]ο̣ν̣ τε[μενος
πεντηκοντογυο[ν] το̣ [
580 [ημισυ δε] ψιλην α[ροσιν
πολλα [δε] μιν λι[τανευε
ουδου ε[πε]μβεβαως[
σειων κολ[λ]ηται[ς
πολλα τε το[ν
585 ελλισσο[νϑ

578. Invece di *ενθα μιν* il copista ha scritto *πολλα δε μιν*, aberrando al v. 581.
584. *πολλὰ δὲ* Ldw.

b) *verso* — vv. 608-619.

φρο]νεω δε τετιμη[σϑαι
νη]υσι κορωνισι[ν
610 μεν]η και μοι φιλα γουνατ᾽ ορωρη
] συ δ ενι φρεσι βαλλεο σησιν
ϑυ]μον οδυρομενος και αχευων
] χαριν ουδε τι σε χρ[η]
] μ̣ο̣ι̣ α̣π̣ε̣χϑηαὶ φι[λε]ο[ν]τι
615 κ]ηδειν ος κ[ε]με κηδη
η]μισυ με[ιρ]εο τιμης
αυτ]οϑι λ[ε]ξεο μιμνων
φ]αινομενηφι
] η κε μενωμ[εν]

611. *σῇσι* Ldw.

13. Hom. Il. X 199 sqq.

Hermupolis (cm. 12×6,8) **Sec. III^p.**

Frammento di un libro su papiro di scrittura corsiva, piccola, trasandata, che si può assegnare al terzo secolo, con rari segni ortografici, che ci conserva parte di due pagine consecutive. Di tutte e due restano i 23 ultimi righi: una pagina intera avrebbe contenuto 38 righi. A piè della 1ª pagina credo di poter leggere il numero λζ. Se questo era il numero d'ordine del foglio, il codice doveva cominciare verso il principio del libro VI; se era quello della pagina, verso il principio del libro VIII. *l. c.*

a) *recto* — vv. 199-221.

διεφ]αινετο χω[ρος]
200 *απετραπ]ετ οβριμος [*
] εκαλυψεν
αλληλ]οισι πιφαυσκ[ον]
ι]ππότα Νεστω[ρ]
π]επιθοιτ' εῶι α[υτου]
205 *]μετ[α] Τρωας μεγαθ[υμους]*
]δηιων ελοι εσχα[τοωντα]
φη]μιν ενι Τρ[ω]ε[σ]σι πυθο[ιτο]
]μετα σφισιν ἠ μεμαασι[ν]
]παρα [νη]υσ[ι]ν αποπροθεν ἠε π[ολινδε]
210 *αναχωρ]η[σ]ουσιν επει δαμασαντο γ' Αχαιου[ς]*
πα]ντα πυθο[ιτο] κ[αι αψ ε]ις ημεας ελθ[οι]
] μεγα κ[ε]ν οἱ υπουρα[ν]ιον κλεος ει[η]
α]νθρωπου[ς] και οἱ δόσις εσσεται εσ[θλη]
] ν[ηεσ]σιν επικρατεο[υσ]ιν [α]ριστοι
215 *παντω]ν [ο]ἱ εκαστος οἴν δωσ[ουσι*
υπορ]ρηνον τη μεν κτερας [
] δ[αιτη]σι και ει[λα]πινη[σι

204. l. *πεπίθοιθ'*.

] οι δ αρα παντες ακη[ν
] μετεε[ιπ]ε βοην αγ[αθος
220 ε]μ οτρ[υ]νει κραδιη[
] δυσ[μεν]εων δυν[αι
λζ

b) *verso* — vv. 237-263.

αι]δομενος[
σ]υ δε χειρον [οπασσεαι
] ὁροων μη[δ' ει
240] εδδεισεν δ[ε
] μετεειπε [
] ἑταρον γε κ[ελευετε
επ]ειτ' Οδυσηος εγω[
πρ]οφρων κραδιη και θυμ[ος
245 πο]νοισι φι[λ]ει δε ε Παλλ[ας
εσ]πομενοιο και εκ πυρος]
νοσ]τησαιμεν επει περϊ[οι]δε ν[οησαι]
αυτ]ε προσεειπε πολυτλας δι[ος] Οδυσσ[ευς]
μ]ητ αρ με μ[αλ' αι]ν[εε
250] τοι ταυτα μετ Αργειοις [α]γορευ[εις]
ιομ]εν μαλα γαρ νυξ ανεται εγ[γυθι
προβεβη]κε παρωχω[κεν
] τριτατη δ' ετ[ι] μοι[ρα
] ενι [δ]ειν̣οισιν εδϋτην
255 μ]ενεπ[τολ]εμος [Θρα]συ[μηδης]
256 αμφηκε]ς το δ εον πα[ρα
257] οἱ κυνεην [
262 εν]το[σθεν] ιμασι[ν]
263 εκ]τοσθ[ε δε λευκ]οι οδ[οντες]

252. *παροίχωκεν* Ldw. — **262**. L'amanuense aberrò dal v. 257 al 261.

14. Hom. Il. XVIII 76 sqq.

Oxyrhynchos (cm. 25 × 5) **Sec. IV-V^p^.**

Striscia d'un bel codice di pergamena, con ampi margini, d'una scrittura unciale molto accurata, un po' inclinata a destra. Ogni pagina conteneva 36 esametri. *e. p.*

a) vv. 76-99.

Αχαι]ων
* *
] *Αχιλλευς*
εξετε]λεσσεν
80 * *
- -
Εκτω]ρ
- -
* *
85 *ε]υνη*
αλιη]σι
ακοιτ]ιν
ει]η
α]υτις
90 *αν]ωγε*
Εκ]τωρ
ο]λεσση
* *
χε]ουσα
95 * *
ετ]οιμος
Αχι]λλευς
* *
πατρ]ης

b) vv. 112-135.

αλλ[α
θυμο[ν
νυν δ [
115 *Εκτορα [*
Ζευς εθ[ελη
ουδε [
ος περ [
α[λλα
120 *ως και ε[γων*
κεισομ[
και τιν[α
αμφοτ[ερησιν
δακρυ ο[μορξαμενην
125 *γνοιεν [*
μη δε μ [
τον δ η[μειβετ
ναι δη [
τειρομ[ενοις
130 *αλλα τ[οι*
χαλκε[α
αυτος [
δηρον [
αλλα [
135 *π[ριν*

90. *ἀνώγει* Ldw.

15. Hesiodi Scvt. Herc. vv. 28-33.

Oxyrhynchos (cm. 5×3) **Sec. IV-V^p.**

Frammento su pergamena scritta da un lato solo. Apostrofi e il segno diacritico su *ἱμείρων* sono della prima mano; d'altra mano, o certo d'altro inchiostro, lo spirito e i due accenti. La scrittura è onciale, accurata ed elegante. *l. c.*

]ν μητιν υ̣[
ανδρ̣άσι τ' αλφη]
30 ωρτο δ' απ ουλυ̣[
ἱμέιρων φιλ̣[
εννυχιος[
Φικι[

29. Dalle tracce che restano è più probabile *αλφη*[che *αλφι*[

16. Isocratis Nicocles 47 sqq.

Oxyrhynchos (cm. 26×6,3) **Sec. V^p.**

È una striscia di papiro che comprende parte di due pagine consecutive di un libro che conteneva la terza orazione di Isocrate (Nicocles). La scrittura è unciale, grande, grossa ed eretta, e credo si possa assegnare al secolo V^p. Le pagine dovevano contenere 16 righi ciascuna con una media di circa 28 lettere per rigo. Occupano il *recto* del papiro le pagine I^a e II^b (Fr 1 *a* e 2 *b*). Fatto il computo resulta che dall'ultimo rigo di II^a si passa subito col nostro testo di Isocrate al 9° di II^b. Il papiro avrebbe dunque in più dalle 230 alle 240 lettere; ma probabilmente si tratterà di righi erroneamente ripetuti.

Secondo E. Drerup, che si è a più riprese occupato della tradizione manoscritta Isocratea (*De codicum Isocrateorum auctoritate*, Lipsia, 1894; *Zur Textgeschichte des Isokrates*, in Philol. LV pp. 654 sqq.; *Isokrates Überlieferung*, in *Sitzungsb. der kngl. bayr. Ak.*, 1902, I, p. 313 seqq.), ed ha riassunto e compiuto le sue ricerche nell'ampia *Praefatio* al primo volume della sua

edizione, già al tempo di Dionigi d'Alicarnasso, perduta la memoria fedele del testo Isocrateo, i codici differivano più o meno profondamente fra loro. Questo mostrano e le citazioni di Dionigi e i papiri conservati che ci offrono già molte delle lezioni della volgata. Così concordano in gran parte colla volgata il Papiro di Marsiglia della II^a^ Orazione (Schöne, *Mélanges Graux*, 1884, p. 481 sqq.; Keil in *Hermes* XIX, p. 596 sqq. e XXIII p. 346 sqq.; Blass in *Jahrbücher für klass. Phil.* CXXIX p. 417 sqq.), il Papiro della V^a^ Orazione pubblicato dal Wessely, in *Mitteil.* II, p. 74 sqq.; in parte minore, ma sempre notevole il PO 844 (Vol. V) che ci conserva i §§ 19-116 del Panegirico (con delle lacune), e non mancano lezioni della volgata anche nel Pap. dell'orazione *Περὶ Εἰρήνης* (Kenyon, *Classical Texts* n. 132 p. 63 sqq.; Bell, in *Journal of Philology* XXX p. 1-83) che concorda in gran parte colla tradizione migliore rappresentata dal codice Urbinate (*Γ*). Di minore importanza sono i PO 27 (I), 704 (IV), il PAmh. 25 e il papiro pubbl. dal Reitzenstein, in *Hermes* XXXV, p. 607 sq. contenente poche parole del principio della Demonicea. Il Pap. della II^a^ Oraz. pubbl. dal Wessely, in *Mitteil.* IV, p. 136 sqq., rafforza in parte le lezioni del papiro di Marsiglia. Anche il nostro papiro segue in vari casi la lezione dei codici deteriori: talora presenta delle lezioni proprie, ma si tratta di lezioni o errate o meno buone. I confronti sono con l'edizione *Isocratis opera omnia* di E. Drerup, I, Lipsia 1906. *l. c.*

Fr. 1 — a) paragr. 47-48.

[π]ρ̣ο̣ε̣ι̣ρ̣[ημενων
υπολειπω προφασιν ως ου δ[ει ποι]
ειν ημας εκοντας και προθυμ[ως]
αντ αν εγω προσταξω και συμβ[ουλευσω]
5 Φ[ημι δε χρηνα]ι πραττει[ν εκασ]το[ν]

2. *ὑπολείπω Λ ὑπολίπω Π* Dr. 3. *ὑμᾶς* Dr. 4. *ἅτ' ἂν* Dr. — *προστάξω καὶ συμβουλεύσω* è la lezione volgata di *Λ, Π, ς; συμβουλεύσω καὶ προστάξω* Dr. 5. *Φημὶ δὴ πράττειν* (om. *χρῆναι*) *Λ ς.* — *πράττειν χρῆναι Π.*

b) paragr. 49.

αυ]τω[ν] και μη ν̣ο̣μ̣ι̣ζ̣ε̣τ̣[ε]
[μικ]ρ̣ο̣ν αγαθον ειναι τας τιμας ας
[εχ]ουσιν οι καλως των ημετερων

[επι]στατουντες απεσχεσθαι των
5 [* * * * * * * * * * * *]
[* * * * * * * * * * * *]
[* * * * * * * * * * * χ]ρη

1. νομίζητε Λ. 4. l. ἀπέχεσθε.

Fr. 2 — a) paragr. 50-51.

μ̣ε̣ν λαβειν κ̣ε̣ρ̣δος ε̣ι̣ν̣α̣ι̣ νομ̣ι̣[ζετε το δ]
α̣ναλωσαι ζημιαν ουδε ετερ[ον γαρ]
τουτων αει την αυτην δυνα[μιν εχει]
αλλ οποτερον αν εν καιρω μετ [αρετης]
5 γιγν̣[ηται τουτ ωφελει τους ποιουν]
τας μ̣η̣δ[ε
υπ εμου[

2. οὐδέτερον Dr. 3. ἔχει δύναμιν Dr. 4. καιρῷ καὶ μετ' Dr. 5. ὠφελήσει è la lezione volgata (Λ, Π, ς); per lo spazio qui pare preferibile la lezione accettata dal Dr. ὠφελεῖ.

b) paragr. 51.

εμω]ν χ̣ρ̣η̣σι[μους
]ουσιν οιτοι πλειστα τους οικους το[υς]
[αυτω]ν ωφελησουσιν ο τι αν υμων
[εκασ]τ̣ος αυτων τυχη συνϊδως ηγεισθω
5 [μηδ] ε̣μ̣ε̣ λ̣η̣σ̣ιν αλλ εαν και το [σ]ω̣μα
[τουμον μη παρη την διανοιαν την] εμην
γιγνομενο]ις παρεστα
[ναι ταυτην γαρ την γνωμην ε]χονετες

2.]ουσιν οιτοι (sic) il papiro, παράσχωσιν οὗτοι Dr., παράσχουσιν Π pr. ω. 3. αὐτῶν Γ, ἑαυτῶν ΛΠς. 4. αυτων: αὐτὸς αὐτῷ Dr. — l. συνειδὼς. 5. l. λήσειν. — ἀλλὰ κἂν τὸ ΛC.Do.Bs. 6. τοὐμόν è probabile che ci fosse pel numero delle lettere mancanti, ed è lezione di Λ, ς, (B Bs). È omesso in Γ (Dr). La volgata ha anche γε prima di διάνοιαν, e sono incerto se lo spazio lo comporti nel papiro. 8. εχονετες l. ἔχοντες.

17. Epigrammi.

Hermupolis **Sec. III^p (?)**

Questi epigrammi sepolcrali si leggono su un pezzo di papiro opistografo, ma non appartenente ad un libro. La scrittura, un' onciale corsiveggiante, principia sul *verso* (fibre verticali) e continua sul *recto*; ma essendo il papiro mutilo in basso, non si sa quanto manchi tra l'una e l'altra parte, nè il senso ci aiuta a stabilirlo. I versi sono scritti in continuazione: solo i vari gruppi di distici sono separati da uno spazio e da una linea orizzontale. Che le correzioni (talvolta sostituzioni di interi versi tra le righe) siano della stessa mano non mi par dubbio, quantunque abbiano un maggior numero di elementi corsivi: della stessa mano ritengo anche la rozza e trascurata scrittura del *recto*. È da notare una particolarità del *recto*: l'ultimo rigo degli epigrammi viene ad incontrarsi con l'ultimo d'una scrittura tracciata in senso opposto, dall'alto in basso, in inchiostro diverso, ma della stessa mano (le poche tracce bastano per riconoscere la forma caratteristica delle lettere), che contiene versi o parti di verso degli stessi epigrammi. Inoltre, precedono il *recto*, nello stesso senso, due righi di eguale scrittura dell'altra, in senso opposto, ma illeggibili. Da tutto questo credo si possa dedurre che lo scrittore sia anche autore degli epigrammi e che le scritture in vario senso debbano considerarsi come vari suoi tentativi successivi. Egli incominciò a scrivere sul *recto*; poi volle ricominciare e si servì allora della parte opposta del foglio: non soddisfatto neppure di questa prova, incominciò per la terza volta sul *verso*, con altro inchiostro, e riuscì ad arrivare alla fine.

Gli epigrammi hanno ben scarso valore artistico: sono tentativi d'un versificatore non incolto e nulla più. Nessun indizio ci offrono la lingua e la prosodia per determinarne l'età. Fondandomi soltanto sui molto incerti criterii paleografici li attribuirei al terzo secolo.

Non conosciamo quest'Euprepio di cui qui si celebrano le virtù. Di un Euprepio Alessandrino sacerdote e interprete di misteri parla Suida (*s. v.* Epiphanios), ma nulla ci autorizza a identificarlo col nostro, che può anche essere stato un buon uomo qualunque, divenuto, come tanti altri, ἐπισημότατος dopo morto.

Do la trascrizione diplomatica, e a fronte un tentativo di restituzione.

t. l.

Verso.

]γελλειτοσχημακ ι[
* * βραχυνανδρατουτο γ[
* ου * * * * ἴδρυ * [* * *] ηθυγα[
αλλαδιαρρηδηνεπισημ[
καιαριστονολβωκαιπλου[
τουνομαδ᾽ευπρεπιον

ενθαδεμενκειταιτησεικ[
ω
ηγραφηαυτη : ευπρεπιου · ψυχηεν
τι
μακαρωναγοραισ · ουγαρπω
τοιουτοσανηλυθενεισαχεροντα
τωνοσιωνανδρωνηλυσιοντοτελοσ
ενθαδιατριβειναλαχενπαλαιεκτι
νοσεσθλησμοιρησ · ουδεθανειν
εται
τουσαγαθουσλεγομεν

I. 1. σχῆμα significherà press' a poco lo stesso che ἴνδαλμα od εἰκών (cfr. Kaibel n° 252, 8 σχημάτιον τύμβῳ σᾶμα λίθου θέμενος). — οὐ βραχύν : intendo ' non di poco conto ', significato che βραχύς ha spesso nel neutro sostantivato e con sostantivi di cose : esempii con sostantivi personali non ne conosco. D'altra parte è evidente qui l'opposizione di οὐ βραχὺν ἄνδρα con ἐπισημότατον etc. 2. Se la lettera dopo τοῦτο è veramente γ si può pensare ad un τοῦτο γὰρ... (e qui un epiteto di monumento oppure di figlia) ἴδρυ[σεν] ἡ θυγάτηρ (in questo poeta non fa difficoltà la misura ἴδρῦσεν invece di ἵδρυσεν). Anzi sarei indotta a considerare come sicuro l' ἰ innanzi a δρυ : ma mi rimane dubbio, perchè non trovo altro esempio di punti diacritici in questo papiro (al v. 1 se anche non è ἴνδαλμ' potrebbe essere ἴδρυμ' : ma nell' un caso e nell'altro dovrebbe essere ἰ; in ῥηϊδίως il caso è diverso, perchè si tratta di vera e propria dieresi). Se invece la lettera dopo τοῦτο è ν. allora il senso sarebbe : ' questa immagine non annunzia già un uomo di poco conto, per cui si strugge in lacrime la figliuola, ma... ' etc. ; e si potrebbe pensare a δρύ[πτεται] ἡ θ. oppure δρυ[πτομέν]η θ., ma dubito ci sia spazio per questi supplementi.

II. 2. La correzione del genitivo Εὐπρεπίου in dativo è connessa con la diversa interpunzione ; ma con la nuova lezione diventava poco meno che indispensabile un δέ dopo ψυχή, e forse c' era : mi pare di vederne qualche traccia sopra le lettere εν. —

Verso.

I. [Ἀγ]γέλλει τὸ σχῆμα κ(αὶ) ἴ[νδαλμ'] οὐ βραχὺν ἄνδρα·
τοῦτο γ[**]*ου*****δρυ*[***]η θυγά[τηρ]
ἀλλὰ διαρρήδην ἐπισημ[ότατον] καὶ ἄριστον
ὄλβῳ καὶ πλού[τῳ], τοὔνομα δ' Εὐπρέπιον.

II. Ἐνθάδε μὲν κεῖται τῆς εἰκ[όνος] ἡ γραφὴ αὕτη·
ῳ·
Εὐπρεπίου ψυχὴ ἐν μακάρων ἀγοραῖς·
οὐ γάρ πω τοιοῦτος ἀνήλυθεν εἰς Ἀχέροντα·
τῶν ὁσίων ἀνδρῶν Ἠλύσιον τὸ τέλος,
ἔνθα διατρίβειν ἔλαχεν πάλαι ἔκ τινος ἐσθλῆς
μοίρης· οὐδὲ θανεῖν τοὺς ἀγαθοὺς λέγεται.

L'espressione *ἐν μακάρων ἀγοραῖς* non ricorre, che io sappia, altrove; ma è correttissima e vuol dire 'là dove sono adunati i *μάκαρες*', nelle isole dei beati, come per solito dicono. Cfr. Pauly-Wissowa V 2471 sqq. **3.** Si aspetterebbe *τοιοῦτος ἐών*, che il verso non ammette. Non riesco a decifrare la variante interlineare: *τοιοῦτος* era scritto dapprima *τοιουτις*, poi l'*ι* fu mutato in *ο* — *ἀνήλυθεν*: per l'uso del composto *ἀνέρχεσθαι* cfr. Epigr. 974, 2 Kaibel (1° sec. di Cristo) *ἐς λιπαρὸν γῆρας ἀνερχομένῳ*. **4.** *Ἠλύσιον*: sostantivato, come frequentemente in latino 'Elysium': Epigr. 554, 4 Kaibel (1° sec. di Cristo) *μετ' εὐσεβέων ἐσμὲν ἐν Ἠλυσίῳ*. Il nostro epigrammatista con *τὸ τέλος* pare voglia dire semplicemente: 'i santi uomini vanno a finire nell'Elysion'. **6.** Cfr. Callim. Epigr. IX, 2 Wilam. (Anth. Palat. VII, 451): *θνήσκειν μὴ λέγε τοὺς ἀγαθούς*; Epigr. 559, 7 sq. Kaibel (2° sec. di Cristo); e anche meglio, se potessimo fidarci dei supplementi, 268, 7 sq. *ὅ[σ]σαι γὰρ ψυ[χα]ὶ [σεμνῶς τ' ἀγαθῶς τ'] ἐβίωσαν | ταύτας μὴ θ[νήσκειν, ἀλλὰ λέγ' ἀθανάτους]*. — La ragione della correzione sta in questo, che ci sarebbe voluto non *οὐδὲ ...λέγομεν*, ma *μηδὲ.... λέγωμεν*. Questo essendo impossibile per il metro, gli è parso ad ogni modo meglio un impersonale *λέγεται*; e l'espressione così è corretta, quantunque sia di regola in questi casi la costruzione personale. Nè è probabile che con *εται* intendesse *λέγετε*, e avesse poi dimenticato di correggere *οὐδὲ* in *μηδὲ*.

τονδ᾽εσορασωξειν ετονολβιον
τ᾽σοφονευπρε[*]ιονκαιβασιλευσιφιλον
ανερακειν ονπαντωναψαμενον
γεραωνηθυγατηρδ᾽ανεθηκεταδε
θρεπτηριαδουσακαιφθιμενω
π[ ]αντηνχαρινω*απεχω
χαριτοσδ᾽ουδενελειψενεμοι

εικαιτηνφωνηνοζωγραφοσ
ωδ᾽ενεθηκενειπεσανωσηδη
φθεγγεταιευπρεπιοσ ειγαρτισπαρι
ωντησεικονοσεγγυθενελθοι
περ
ουταπαρθησειωσκαιακουσομενοσ

[————]

δ᾽ εκγονοσ
[* *]πρεπιοσμενεγωνοδενηπιοσεστι
ωσ
[* * *]τροσ[ ]χ[*]ιρω[
] * [ ]ειπρο[

III. 2. πάντων-γεράων è un pentametro incompleto (non sarebbe stato difficile completarlo inserendo un qualsivoglia epiteto di γεράων dopo πάντων); l'autore stesso (se fu proprio lui il correttore) ne ha sostituito uno giusto. È notevole in esso l'uso dell'abbreviazione tachigrafica τ⟨ὸν⟩. 4. καὶ φθιμένῳ è il solito motivo degli epigrammi sepolcrali: quello che non si è potuto fare in vita ad una persona cara, si cerca di fargliclo in morte (qui θρεπτήρια διδόναι). — χάριτος etc.: vorrà dire questo: ' mia figlia, ricompensandomi anche dopo morto con questa tomba, nulla tralasciò della χάρις che mi doveva '. Insomma, le faccio quietanza del debito di gratitudine che ella aveva verso di me suo padre. Sembra almeno che così abbia inteso chi ha preferito l'altra redazione (se non fu il poeta stesso): πᾶσαν τὴν χάριν ὧδ' ἀπέχω. Ho supplito πᾶσαν, perchè così si legge nel *recto* (v. 9): esaminando il papiro, potrebbe sembrare che il supplemento non si adattasse allo spazio; ma bisogna pensare che chi scriveva doveva evitare i prolungamenti delle lettere del rigo superiore e inferiore e potè quindi occupare maggior spazio; del resto, se non è πᾶσαν, potrà essere πατρίαν (anche πᾶτρῷαν sarebbe prosodicamente possibile) o altro: ma quale che sia l'aggettivo da supplire, ἀπέχω τὴν χάριν non può voler dire che questo:

III. *Τόνδ' ἐσορᾷς, ὦ ξεῖνε, τὸν ὄλβιον ἀνέρα κεῖνον*
πάντων ἁψάμενον γεράων
τ(ὸν) σοφὸν Εὐπρέ[π]ιον καὶ βασιλεῦσι φίλον·
ἡ θυγάτηρ δ' ἀνέθηκε τάδε θρεπτήρια δοῦσα
πᾶσαν τὴν χάριν ὧδ' ἀπέχω
καὶ φθιμένῳ· χάριτος δ' οὐδὲν ἔλειψεν ἐμοί.

IV. *Εἰ καὶ τὴν φωνὴν ὁ ζωγράφος ὧδ' ἐνέθηκεν,*
εἶπες ἂν ὡς ἤδη φθέγγεται Εὐπρέπιος·
εἰ γάρ τις παριὼν τῆς εἰκόνος ἐγγύθεν ἔλθοι
οὔατα παρθήσει ὥσπερ ἀκουσόμενος.

[———]

ὅδε δ' ἔκγονός ἐστι
V. *[Εὐ]πρέπιος μὲν ἐγώ, ὁ δὲ νήπιός ἐστι [θυγα]τρὸς*
[ ]χ[*]ιρω[
]ειπρο[

'dichiaro estinto il debito di gratitudine', come l'*ἀπέχω* di una *μίσθωσις*, di un *δάνειον* etc., così frequente nei documenti. Cfr. Com. Anon. fr. 131 (III p. 434 Kock):

Εἰ μνημονεύεις εὖ παθὼν φιλεῖς τέ με
ἀπέχω πάλαι, Φιλῖνε, παρὰ σοῦ τὴν χάριν.
(Benefacti si tu memor es et me diligis,
satis est, Philine: reddidisti gratiam,

come garbatamente traduce il Grozio) L'aoristo *ἔλειψεν* non ci giova a determinare il tempo di questo poeta, che per quel che riguarda la lingua può esser riferito tanto al 1°, quanto al 2° o al 3° secolo.

IV. **1-2.** Questo distico non dice proprio nulla: la protasi è eguale all'apodosi. Al povero versificatore non è riuscito esprimere il concetto molto comune: 'non gli manca che la parola'. Cfr. Eronda, Mim. III, 32 sq: *εἴ τι μὴ λίθος, τοὔργον | ἐρεῖς λαλήσει.* Al v. **4** forse era preferibile la primitiva lezione *ὡς καὶ ἀκουσόμενος.*

V. **1.** *ὅδε δ' ἔκγονος* è la correzione, se ho letto bene. Parrebbe che il vecchio Euprepio fosse effigiato col nipotino accanto: cfr. v. 11-12 recto: *ὁ δὲ νήπιός ἐστι θυγατρὸς | Ἡρακλεῖος ὁ παῖς* (?); qui però il pentametro doveva essere diverso, come si vede dai frammenti di lettere rimaste.

Recto.

Due righi con tracce di scrittura, quindi:

]υγαρεναν ϑρωποισινεων
εβαδιζενεκειν * * τηνοδον
η
ηναρετησουκεκαϑ * ρεϑε * * *
τουνεκαρηϊδιωσ
ενϑενεσαϑανατουσκαιαειζωο[*]
ασμενοσουλομενην
βιονηλϑεν τουτοτομοχϑηρον
ωσαμενοσγενεην
σωμ' αποδυσαμενοσ
φυλοναπευξαμενοσ

Seguono tracce di 13 righi di scrittura in senso opposto (dall'alto al basso) a questa precedente. Ecco quanto è leggibile:

9 * * πασαντηνχαρινω * απε
10 χω * * * * * * * * * * * * * * * * * *
11 οδενηπιοσεστιϑυγατροσ
12 ηρακλειοσοπαισευπρεπιου
13 δεπα * * * *

VI (?) **1-2.** Espressione ricercata per dire: ' seguì sempre la via della giustizia '. O meglio *ἀρετῆς*? La lezione *θέμις*, per frammentarie che sieno le lettere, è quasi sicura. Invece dalle tracce non è sicura la lez. *ἐκείνην* e può essere *ἐκεῖνος*. **3.** La seconda redazione dell'esametro sarebbe: *τοὔνεκα ῥηϊδίως καὶ ἀείζωον βίον ἦλθεν* o piuttosto *τοὔνεκα ῥηϊδίως ἀείζωον β. ἦ.* **4.** Cfr. Epigr. Kaibel 403, 5 (Sebastopoli IV o V sec.): [*σῶ*]*μ' ἀποδυσάμενος δ' ἔλαχον* [*περικαλλέα τύμβον*] etc. Cfr. anche P Cairo 67024 v. 11 (Maspero p. 57): *ἐκδυσάμενος τὸ σῶμα καὶ ἐνδυσάμενος ἀθανασίαν.* — *οὐλομένην* può essere stato usato come l'opposto di *ἄφθιτον γενεήν*; oppure nel senso di cosa che non si desidera, che è fonte di mali, di affanni: cfr. Hom. Hesiod. *γαστὴρ οὐλομένη, γῆρας οὐλόμενον* etc.

Recto.

VI (?) [O]ὐ γὰρ ἐν ἀνθρώποισιν ἐὼν ἐβάδιζεν ἐκείνην
τὴν ὁδὸν ἣν ἀρετῆς οὐκ ἐκάθηρε θέμις·
τοὔνεκα ῥηϊδίως
ἔνθεν ἐς ἀθανάτους καὶ ἀείζωο[ν] βίον ἦλθεν
ἄσμενος οὐλομένη[ν] ὠσάμενος γενεήν
τοῦτο τὸ μοχθηρὸν σῶμ' ἀποδυσάμενος.
φῦλον ἀπευξάμενος.

18. Dionysii Thracis Ars Grammatica.

(cm. 9,3 × 6,5) **Sec. V.**

È un piccolo foglio di papiro rettangolare, completo, scritto su ambedue le facce in rozza onciale, che ci dà parte del Cap. *De pedibus* e il principio del Cap. *De grammatica*, con cui s' inizia l' opera Dionisiana. Come è noto, la trattazione *De pedibus* non è di Dionisio, quantunque per lungo tempo gli sia stata attribuita; ma è un supplemento aggiunto posteriormente all'opera di lui per le esigenze delle scuole, in cui essa veniva usata, e va col nome di *Suppl. III*. Ora è notevole che il nostro papiro (= *p*) presenta il supplemento non quale ci è dato dai codici medievali, ma quale esso era nella sua forma genuina, comprendente soltanto i piedi bisillabi e trisillabi, quale cioè l'ebbe sott' occhio anche l' ignoto che intorno al sec. V fece una versione letterale dell' *Ars Gramm.* in lingua armena.

Nel papiro, ma non nei codici, il *Suppl. III* precede il cap. *De Grammatica*; la cosa però non ci sembrerà molto strana, se pensiamo che altri Supplementi (*Περὶ προσῳδιῶν*, *Περὶ τέχνης*) in alcuni dei più autorevoli codici, quale il Leidense, precedono anche essi il *Περὶ γραμματικῆς*. Per la collazione ho usato dell' edizione dell' Uhlig: *Dionysii Thracis Ars Grammatica*, Lipsiae 1884 (p. 119, 6 sqq. e p. 5, 1 sqq.). *t. l.*

a) *recto.*

χορεῖος ἐκ τριῶν
βραχειῶν τρίσχ[ρ]
ονος, οἷον Ἕλενος·
μολοσσὸς ἐκ τριῶ-
5 ν μακρῶν ἑξάχρ-
ονος, οἷον [Ἡ]ρώ-
δης, Ἡρακλῆς.
— ⏑⏑ — ⏑ ⏑
⏑ ⏑⏑ ⏑ ⏑ ⏑
Πε(ρὶ) γραμμ⟨α⟩τικῆς
— ⏑ ⏑ ⏑ ⏑⏑
Γραμματική
10 ἐστιν ἐμπειρία
τῶν παρὰ ποι[ητ-]

b) *verso.*

[αἷς τε] καὶ συγγρ-
αφεῦσιν ἐπὶ τὸ
πολὺ λεγομένω(ν).
15 Μέρη δὲ αὐτῆς
ἐστιν ἕξ· πρῶτον
ἀνάγνωσις ἐντριβὴς
κατὰ προσῳδίαν,
δεύτερον ἐξήγησις
20 κατὰ τοὺς ἐνυπά[ρ-]
χοντας ποι[ητικοὺς]
[τρόπους

2 sq. τρίχρονος codd. 3. Ἕλενος anche C(higiano), Δόλιος all. 12 sq. ὡς ἐπὶ τὸ πολὺ codd. 14. λεγομενῶ p.

19. Appunti di Scuola.

(cm. 9,3 × 6) **Sec. V.**

Foglietto di papiro (= *p*), di formato del tutto simile al precedente, con scrittura della stessa mano. Probabilmente l'uno e l'altro facevan parte d'un libretto d'uso scolastico, poichè ai precetti di prosodia e di grammatica si mescolano notizie elementari sulla guerra troiana a domanda e risposta.

a) *verso.*

Τοῖς δὲ βαρβάρ[οις]
τίνες; Ἄρης, Ἀφρο-
δίτη, Ἀπόλλων,
Ἄρτεμις, Λητώ,
5 Σκάμανδρος. [Τίς]
βασιλεὺς τ[ῶν]
Τρώων; Πρίαμ[ος].
Τίς στρατηγός;
Ἕκτωρ. Τίνες
10 σύμβουλοι; Πο-
λυδάμας καὶ Ἀ[γ]-
ήνωρ.

b) *recto.*

Τίνες μάντ⟨ε⟩ις;
Ἕλενος καὶ Κασσ-
15 *άνδρα, οἱ Πριάμ-*
[[ι]]ου παῖδες. Τίν-
ες κήρυκες;

Ἰδαῖος καὶ Εὐμ-
ήδης, ὁ Δόλονος
20 *πατήρ· ἴσως δὲ*
καὶ αὐτὸς ὁ Δόλω(ν).

1-5. Da Hom. *Y* 33-40. 67-74 (v. gli *Scholia* V a questi vv.); cfr. Auson. Append. I (*Periochae Il.*). 21 sqq.; Ovid. Trist. 1, 2, 5 sqq. etc. Precedeva: *Τίνες θεοὶ | βοηθοῦσι τοῖς | Ἕλλησιν; Ἥρα, | Ἀθηνᾶ, Ποσειδῶν, | Ἥφαιστος, Ἑρμῆς. | Τοῖς δὲ βαρβάροις* etc. **19**. l. *Δόλωνος*. **20** sq. Cfr. Eustath. ad K 315 p. 808, 15 *ὅτι ὡς εἰκὸς κῆρυξ ἦν κατὰ τὸν πατέρα καὶ ὁ Δόλων, ἡ παλαιὰ συνήθεια δηλοῖ. σύνηθες γὰρ τοῖς παλαιοῖς, ὡς ἱστορεῖ καὶ Ἡρόδοτος* (VI, 60), *τὰς πατρῴας τέχνας διαδέχεσθαι· αὐλητέω γάρ, φησίν, αὐλητής, καὶ κῆρυξ κήρυκος*. **21**. *δολω p.*

20. Ciceronis in Verr. Act. II, I.

Oxyrhynchos (cm. 11 × 9) **Sec. VI.**

Questo frammento di papiro latino ciceroniano, il terzo che l'Egitto ci ha donato (ma vedi ora PO VIII 1097), da T. Lodi identificato e trascritto quale qui lo diamo, non è più ' a welcome novelty ', come scriveva A. Hunt del frammento della Catilinaria PRylands 61, ma ha la sua importanza, come vedremo. L'esame della scrittura, per gli *n* e *t* maiuscoli, per il *t* arrotondato quand' è unito con *i* (es. *Terentium* recto 4, *otium* verso 9), per la forma unciale del *c* e dell' *e* e semiunciale dell' *l* e del *g*, per l' *r* minuscola ma di forma vicina alla maiuscola, ci porta con tutta probabilità al sesto secolo. Presenta qualche analogia di scrittura il codice di Ilario di Poitiers della biblioteca capitolare di S. Pietro, datato del 509-10 (cfr. la tavola n° 17 nella *Lat. Paläogr.* dello Steffens). D' abbreviature non vi si trovano che la solita del *que* ed *ee* = *esse*. Vedi la tavola fototipica.

È opistografo: dunque un frammento di libro. Numerando le lettere che mancano tra il *recto* e il *verso*, e osservando che ogni rigo del codice conteneva 33-38 lettere, si può dedurne che tra il *recto* e il *verso* manchino 17-18 righi, tutti in testa alla pagina del *verso*, perchè la marginatura a piè del *recto* dimostra che con le parole *emptum esse vicisti* era finita la pagina. Ogni pagina dunque del codice conteneva probabilmente 18 + 12 = 30 righi; e misurando gli spazi interlineari e ragguagliando, si ha un libro della dimensione a un dipresso di cm. 28 per 20.

Venendo a considerare il testo, ricordiamo prima che le nostre edizioni critiche (come la Teubneriana di Friedr. Müller) della *Actio* II, 1, si basano su codici assai recenti e non molto sicuri. È noto che delle Verrine solo la 4ª e 5ª dell'*Actio* II hanno un testo relativamente sicuro, rappresentato dal parigino 7774 = A e dal 7775 = S, di cui è poi copia il parigino 7823 = D. Quanto all'*Actio* I e alla II, 1, non se ne ha testi intieri che in una famiglia deteriore a cui appartengono il parigino 7776 = p, dell'XI secolo, il Lagomarsiniano 29 = q, l'Harleiano 2687 = r. Dopo l'*Epistola critica ad Orellium* del Madvig (1828), dopo il lavoro del Meusel *De Cic. Verrin. codd.* (Berlin, 1876), si è occupato di questo argomento il Peterson dell'Università di Montreal in America in due articoli, pubblicati uno nel *Journal of Philology* vol. 30 (1904), l'altro nell'*American Journ. of Philol.* vol. 26 (1905, p. 409). Ma comunque si giudichi l'apprezzamento che egli fa circa le due famiglie di codici e specialmente intorno al valore di D, copia di S ma conservante intiero il testo delle Verrine, rimane sempre che per l'*Actio* II, 1 non abbiamo che fonti relativamente recenti rappresentanti il testo quale correva nell'età che immediatamente segue la Carolina. Rimangono sì di quest'orazione un frammento in un palinsesto di Torino (Peyron, *M. T. Cic. orationum pro Scauro, Tullio* etc. *fragm. ined.* etc. Stuttgardiae et Tubingae 1824; il framm. si riferisce ai §§ 44-45) e altri brani staccati nel Palinsesto Vaticano edito dal Mai (*Auctt. class. e vatic. codd.* Tom. II p. 390), ma nulla che ci aiuti a risalire a fonte anteriore al X secolo per i §§ 60-61 e 62-63 contenuti nel nostro papiro, il quale dunque per questi due piccoli brani viene a rappresentare una fonte molto più antica di tutte l'altre fin qui conosciute.

La principale variante che il nostro testo presenta rispetto a quello delle comuni edizioni è data dal *coepisse* con cui il frammento comincia: il testo volgato ha *confecisse*. Parla l'oratore dei registri di conti che ogni capo di famiglia ordinata soleva tenere. Si diceva di alcuni che non avessero mai fatto questi conti (*aliquem nunquam tabulas confecisse*), cosa che Cicerone dice niente affatto da approvare (*minime probandum*). Si diceva di altri che non avessero fatte da principio (*non ab initio fecisse*) tali registrazioni, ma soltanto a partire da un certo tempo (*ex tempore aliquo confecisse*, secondo il papiro *coepisse*); infine si segnalava il caso, strano in verità e ridicolo, di Verre le cui registrazioni arrivavano sino al consolato di M. Terenzio e C. Cassio (a. 681 di R. = 73 av. C.), poi erano state sospese. Cicerone non indaga qui le ragioni di questa sospensione, bastandogli rilevare che nei conti esistenti non erano affatto menzionate le tante statue e i quadri che Verre possedeva, segno che non erano stati

comprati. Or noi, lasciando il resto, ritorniamo a quelli che avevan principiati i conti solo da un certo tempo, continuandoli poi regolarmente. La lezione del papiro: *non ab initio fecisse sed ex tempore aliquo*] *coepisse* (o forse [*facere*] *coepisse*) è certo preferibile all'altra *confecisse*, la quale, non è che una ripetizione del *confecisse* di qualche rigo più avanti. Si ha una conferma della lezione *coepisse* negli Scolii dello Pseudo-Asconio, non solo quali sono dati dalle copie italiane del celebre manoscritto che il Poggio trovò nel monastero di San Gallo presso Costanza nel 1416 (la Pistoiese di Sozomeno, la Laurenziana di Bartolomeo da Montepulciano, e la Colombaria Fiorentina, cfr. l'ediz. Orelliana vol. V, 2, p. 175-6); ma, quel che più conta e posso affermare per gentile comunicazione del professor Stangl di Würzburg, anche dal codice Madrileno X 81, ossia dalla copia stessa del Poggio. In tali Scolii, commentandosi le parole *habeo et istius et patris eius accepti tabulas*, si dice, verso la fine: *remoraturque* (*Cicero*) *in eo quod se dicat Verres non ex aliquo* (i codd. *alio*) *tempore* COEPISSE *litteras domesticae rationis facere, sed ex aliquo tempore destitisse.* E più giù, chiosando le parole *est aliqua etiam huiusce rei ratio* si dice: *vel mala vel bona; dicit ergo: etsi non bonam apparet esse tamen aliquam rationem... de tabulis non conficiendis; aliquando* COEPISSE, *correctio erroris in* (i codd. *si*) *melius; destitisse cum* COEPERIS *mala ratio, est enim inconstantia et mutatio quaedam in deterius.* È noto che il testo Asconiano risale a un esemplare del IX secolo almeno e non vi è dubbio che tal testo rende il passo Ciceroniano quale si leggeva quando lo pseudo-Asconio compilò le sue glosse; si ha dunque qui una conferma della lezione del papiro e del suo continuarsi fino a che l'amanuense del X o dell'XI secolo, a cui rimontano i nostri codici della Verrina, non la mutò per errore in *confecisse*. D'altre varianti è cenno nelle note.

Felice Ramorino.

a) *recto*, Cap. XXIII, 60-61.

] *coepisse es*[*t aliqua*] *etia*[*m huius*
rei ratio] *hoc vero et nouum et ridic*[*ulum*
est quod hic] *nobis respondit cum ab eo* [*tabulas*
postularemus] *usq. ad M. Terentium* [*C. Cassium*
5 *consules confecis*]*se postea destitiss*[*e alio loco*

hoc cuiusmodi sit] considerabimus nu[nc nihil
ad me attinet h]orum enim tempo[rum in qui-
bus nunc uersor] habeo tabulas e[t tuas et patris
plurima signa p]ulcherrima pl[urimas tabu-
10 *las optimas deporta]sse te negar[e non potes*
atq. utinam nege]s [u]num ostende [in tabulis
aut tuis aut pat]ris emptum ee ui[cisti

1. Per la lezione *coepisse* (o forse [*facere*] *coepisse*) vedi l'introduzione. 2. *et novum et ridiculum*. Nel testo vulgato manca il primo *et*. 12. Il testo vulgato ha *patris tui* (cfr. sopra, l. 8). Che il *tui* nel papiro precedesse *patris* è da escludere anche per ragioni di spazio.

b) *verso,* Cap. XXIV, 62-63.

eliga]m quo facili[us ad Si-
ciliam possi]m aliquando quae mihi ho[c negotii
atq. oneri]s inposuit peruenire
Oppidum est i]n Hellesponto Lamps[acum iudices in
5 *primis Asiae pr]ouinciae clarum et [nobile homines*
autem i]psi Lampsaceni cum [summe in omnes cives
Romanos o]fficiosi tum prae[terea maxime
sedati et quie]ti prope praete[r ceteros ad sum-
mum Graecor]um otium poti[us quam ad ullam
10 *vim aut tu]multum accom[modati accedit ut*
cum ist]e a Gn Dolabella e[fflagitasset ut se
ad reg]em Nicomeden re[gemq. Sadalam

3. Il testo vulgato *hoc oneris negotiique imposuit*. Ma poichè nel papiro avanti a *inposuit* si hanno tracce certe di un *s*, T. Lodi ha supposto la trasposizione *hoc negotii atque oneris inposuit*, come si vede nella sua trascrizione. Non è impossi-

bile, benchè quando altra volta Cicerone usa *onus* a coppia con altro sostantivo, soglia preporlo: cfr. per es. *De Orat.* 1, 116 *magnum quoddam est onus atque munus suscipere atque profiteri* etc. **6.** Meno probabile per la testimonianza del nostro papiro si fa l'ipotesi del Kayser, a cui era propenso ad assentire Friedr. Müller (v. *adn. critica* dell'ediz. Teubner), che la parola *Lampsaceni* fosse interpolata. **9.** Lo stesso Kayser crede che sia da espellere *Graecorum*, che però è anche nella citazione di Nonio p. 224-25. **12.** Il testo vulgato *Nicomedem*.

21. Vergil. Aen. IV 66-68; 99-102.

Oxyrhynchos (cm. 14×6,2) **Sec. V.**

Frammento d'una pagina di libro che conteneva 34 versi per pagina e si può perciò calcolarne la grandezza in cm. 30 × 20. Lo pubblichiamo perchè notevole per la scrittura e gli accenti (vedi la tavola). *t. l.*

a) *verso,* vv. 66-68.

quid delubra iuu]ant ēst móllis flámma medúllas
interea et tacitu]m uíuit sub péctore úlnus
uritur infelix Dido] totáque u[aga]tur

b) *recto,* vv. 99-102.

quin] pótius pácem aetérnam pactōs[que hymenaeos
100 *exerce]mus hábes tōta quót ménte pe[tisti*
ardet ama]ns Dído traxítque per ossa [furorem
communem h]úne e[rgo populum p]a[ribusque regamus

101. Dovrebbe essere *óssa,* perchè il copista accenta sempre le parole polisillabe.

22. Oroscopi.

Antinoe (cm. 26 × 23) **Sec. IV^p.**

Questo papiro e i seguenti (n. **23**, **24**, **25**) contengono degli oroscopi, e i primi tre anche altri scritti diversi, che menzionerò nella descrizione particolare. I primi tre sono della stessa provenienza (Antinoe), della stessa scrittura e dello stesso tempo; l'ultimo è di provenienza diversa (Hermupolis) e di diversa scrittura, ma dello stesso tempo.

Molti di questi oroscopi ci conservano la data della *γένεσις*. Gli anni sono contati sempre dall'era di Diocleziano, che comincia col 1° di Thoth del 284. Gli oroscopi non si seguono in ordine cronologico neppure nello stesso papiro: si tratta quindi di copie fatte in qualche caso molti anni dopo la loro composizione (vedi la nota a l. 31-32 del papiro seg. n. **23**). In ogni modo queste copie non possono attribuirsi a un tempo più tardo della fine del quarto secolo, perchè si capisce bene come gli oroscopi perdessero dopo un certo tempo ogni importanza e non ci fosse quindi più ragione di trascriverli e conservarli.

Per altri oroscopi su papiro fin qui pubblicati vedi l'introduzione a PO 235 e PF 139: cfr. anche PO *Descript.* 307, 585, 596, 804.

Questo primo papiro è opistografo, diviso in due colonne. Il *recto* contiene nella colonna di destra quattro oroscopi, in quella di sinistra tre file longitudinali di numeri. Il *verso* contiene dei conti nella colonna di sinistra (comincia *λογοι εγω και βικιωρ*) e in quella di destra altre tre file di numeri. La scrittura così degli oroscopi come dei conti può esser tutta della stessa mano: è una unciale grossa, rozza, più o meno inclinata a destra. Gli oroscopi sono divisi da una linea: i nomi degli astri e quelli delle costellazioni sono separati quasi sempre da due punti. Molti sono gli errori di scrittura (*Διακλητιανου*, *ιντικτιονος*, *αφροιδη*, *αιγογερω*, *δοξοιη* etc.).

l. c.

(Anno?, la notte dal 6 al 7 Gennaio).

1 *γέ]νεσις Νιλάμμων*
](ἔτους) Διακλητιανοῦ ϑ' ἰντικτίον[ος
προεδρεύοντος Ἰσιδώρου Παμέ[νους
Τῦβι ὀψὲ εἰς ιβ
5 *ὡρ(οσκόπος) λέοντι*

κρόνος σκορπίῳ
ἀφροτίδη τοξότῃ
ἥλιος ἑρμῆς αἰγόκερῳ
σελήνη κριῷ
10 ἄρης ταύρῳ

(Anno 376P, 12 Ottobre, la 1ª ora del giorno).

γένεσις Ἰωάννης Φαῶφι ιε̄
ξ̄ ἰντικτίονος ὥρ(ᾳ) ᾱ ἡμέρας
ϟγ̄ Διοκλητιανοῦ Ἑρμογένης
ὡρ(οσκόπος) σκορπίῳ Θεοτίμου πρόεδρος
15 ἀφροτίδη τοξότῃ
ἄρης αἰγόκερῳ
κρόνος σελήνη ἰχθύσι
ζεὺς διδύμοις
ἥλιος ἑρμῆς ζυγῷ
20 κλῆρος τύχης κριῷ

(Anno 381P, 19 Febbraio, ora 9ª del giorno).

γένεσις Κῦρος [ϟ]ζ̣ Διοκλητιανοῦ
Μεχεὶρ κε̄ ὥρ(ᾳ) θ̄ ἡμέρας
ὡρ(οσκόπος) καρκίνῳ
ζεὺς ζυγῷ
25 ἥλιος ἀφροτίδη ἑρμῆς ἰχθύσι
ἄρης κρόνος ταύρῳ
σελήνη διδύμοις
κλῆρος τύχης ζυγῷ

(370P, la notte 8-9 Gennaio, ora 4ª).

γένεσις Κυρίλλου το * * * * *
30 π̄ς̄ Διοκλητιανοῦ ῑγ̄ ἰντικτίονος
Τῦβι ῑγ̄ εἰς ῑδ̄ ὥρ(ᾳ) δ̄ νυκτός
ὡρ(οσκόπος) παρθένῳ ζεὺς σελήνη
σκορπίῳ κρόνος τοξότῃ

ἥλιος αἰγόγερῳ
35 ἑρμῆς τοξότῃ
ἀφροτίδῃ ὑδρηχόῳ
ἄρης λέοντι
κλῆρος τύχης σκορπίῳ

3. *Παμέ[νους* forse per *Παμμένους* (Cfr. PO 266, l. 4-5). **5.** *ωρ* (*ω* attraversata da *ρ*) = *ὡροσκόπος* e *ὥρᾳ* (Cfr. PLond. 122, 39). **11-20.** Cfr. n° **23** 31-41. **12.** Dovrebbe dire indizione 5ª e a l. 30 indizione 14ª. **14.** Le due ultime parole vanno per il senso con la riga precedente (*Ἑρμογένης Θεοτίμου πρόεδρος*). **21-28** = n° **24**, 30-36.

23. Oroscopi.

Antinoe (cm. 26 × 22,5) **Sec. IVp.**

Il *recto* del papiro contiene dei conti (comincia *λόγος ὑποδοχῆς ἐμοῦ Ἑρμησίωνος*, che forse è lo stesso per il quale è l'oroscopo). Il *verso* è diviso in due colonne; quella di destra è occupata da due oroscopi, quella di sinistra da tre file di numeri, scritte in senso opposto. La scrittura come nel papiro precedente. *l. c.*

(338p, la notte 25-26 Dic., ora 3ª).

ἀγαθῇ τύχῃ
γένεσις Ἑρμησίω[νος]
$\overline{\text{νε}}$ (ἔτους) Διοκλητιανοῦ
Χοίακ $\overline{\text{κη}}$ εἰς $\overline{\text{κθ}}$ ⟨ὥρ(α)⟩ $\overline{\text{γ}}$ νυκτός
5 ὡροσκόπος λέοντι μυρ(ῶν) ιγ
ἥλιος αἰγόγερῳ μυρ(ῶν) ν
σελήνη σκορπίῳ μυρ(ῶν) λε
κρόνος τοξότῃ μυρ(ῶν) ϑ λ(επτῶν) α
ζεὺς ἰχθύσι μυρ(ῶν) κβ
10 ἄρης αἰγόγερῳ μυρ(ῶν) ιδ λ(επτῶν) ς
ἀφροτίδῃ σκορπίῳ μυρ(ῶν) κϑ
ἑρμῆς αἰγόγερῳ μυρ(ῶν) ιϑ
κλῆρος τύχης παρθένῳ μυρ(ῶν) κε
κλ(ῆρος) δαίμονος διδύμοις μυρ(ῶν) κ[*]
15 κλ(ῆρος) ἔρωτος τοξ[ότῃ] μυρ(ῶν) ιε

κλ(ῆρος) ἀνάγκης *[***] μυρ(ῶν) ι λε(πτῶν) [*]
ἡ προγεναμένη ἀπόκρασις
ἐγένετο διδύμοις μυρ(ῶν) * λε(πτῶν) μϑ
οἴκου ἡλίου ὁρίοις ϑ̅ κρόνου διμ β
20 οἴκου κρόνου ὁρίοις ἡλίου διμ α
οἴκου ἄρεως ὁρίοις ἑρμοῦ διμ ι
οἴκου διὸς ὁρίοις διὸς διμ α
οἴκου διὸς ὁρίοις ἄρεως διμ γ
οἴκου κρόνου ὁρίοις ἀφροτίδη⟨ς⟩ διμ β
25 οἴκου ἄρεως ὁρίοις κρόνου διμ γ
οἴκου κρόνου ὁρίοις ἀφροτίδη⟨ς⟩ διμ β
οἴκου ἑρμοῦ ὁρίοις κρόνου διμ γ
οἴκου διὸς ὁρίοις ἀφροτίδη⟨ς⟩ διμ β
οἴκου ἄρεως ὁρίοις ἑρμοῦ διμ β
30 οἴκου ἑρμοῦ ὁρίοις ἄρεως διμ γ

(Anno 376; 12 Ottobre, la 1ª ora del giorno).

ἀγαϑῇ τύχῃ Ἰωάννης
ϛ̅ ἰντικτίονος ἐπὶ νυκτοστρατήγου
Μακάριος Ἑρμείου bεσχος ⟨?⟩
ϟ̅γ̅ Διοκλητιανοῦ ὥρ(ᾳ) α ἡμέρας Φαῶφι ῑε
35 ὡρ(οσκόπος) σκορπίῳ
ἀφροτίδη τοξότῃ
ἄρης αἰγόκερῳ
κρόνος σελήνη ἰχϑύσι
ζ[εὺ]ς δ[ιδύμοις]
40 ἥλιος ἑρμῆς ζυγῷ
κλῆρος τύχης κριῷ

5-16 e **18**. *μυρ(ῶν)* l. *μοιρῶν*. **16**. Nella lacuna c'era o *ζυγῷ* o *κριῷ*. **19**. *ϑ̅* è forse da espungersi. **19-30**. *διμ* probabilmente è abbreviazione di *διμοιριῶν*. **31**. La riga è tirata nel papiro erroneamente fra la linea 31 e la 32. Questa svista, ripetuta nel papiro seguente (linea 30-31), mostra che abbiamo qui delle copie. — l. *ἀγαϑῇ*. È lo stesso oroscopo di Ioannes che abbiamo trovato sopra (n° **22**, 11-20). **32**. *νυκτοστρ.* Cfr. PLips. 39, 3; 40 III 16; 42, 3 etc.

24. Oroscopi.

Antinoe (cm. 26,2 × 21,8) **Sec. IV^p.**

Il *recto* contiene parte di un documento che è pubblicato più oltre. Il papiro contenente l'intero documento doveva essere assai più ampio. Ridotto alle proporzioni attuali fu occupato sul *verso,* diviso in due colonne, da quattro oroscopi e da tre file di numeri. Gli oroscopi e i numeri sono scritti in senso opposto. La scrittura è uguale a quella degli oroscopi precedenti. *l. c.*

(373^p; la notte 3-4 Gennaio).

γένεσις Ἑρμείον
πθ̄ Διοκλητιανοῦ
Τῦβι η̄ ὥρ(ᾳ) ὀψὲ εἰς θ̄
ὡρ(οσκόπος) καρκίνῳ
5 σελήνη ζυγῷ
ἑ[ρμ]ῆς δοξότῃ
ἥλιος ἀφροδίτῃ αἰγόγερῳ
κρόνος ζεὺς ἄρης
ὑδρηχόῳ
10 κλ(ῆρος) τύχη[ς] ζυγῷ

(350^p Dic., o 351^p Genn., notte).

ξζ̄ Διοκλητιανοῦ γένεσις Ἑρμείο[υ]
Τῦβι [*****]**** ὥρ(ᾳ)*******νη
κρ[όνος] κριῷ
ζε[ὺς] ἰχθύσι
15 ἄρ[ης] ταύρῳ
ἀφ[ρο]τίδη ἑρμῆς ὑδρηχόῳ
ἥλιο[ς] αἰγόγερῳ
σελήνη λέοντι
κλῆρος τύχης ὑδρηχόῳ

(385P, 5 Aprile, 4ª ora del giorno).

20 γέν[εσ]ις Νηστία ἡ καὶ Ἀπολλωνία
ρα ἀπὸ Διοκλητιανοῦ ἐπὶ Σερήνου
Ἀρτεμιδώρου προεδρεύοντος φανουσιρε⟨?⟩
Φ[α]ρμοῦθι ι δ ὥρ(α) ἡμέρας
ὡρ(οσκόπος) διδύμοις
25 κρόνος ἄρης καρκίνῳ
σελήνη παρθένῳ
ζεὺς ἀφροτίδη ἰχθύσι
ἥλιος κριῷ ταύρῳ
κλῆρος τύχης ζυγῷ

(381P, 19 Febbraio, 9ª ora del giorno).

30 γένεσις Κῦρος
ϛζ Διακλητιανοῦ Μεχεὶρ κε
θ ὥ(ρα) ἡμέρας ὡρ(οσκόπος) καρ[κ]ίνῳ
ζεὺς [ζυγῷ ἥλι]ος ἀφροτίδη
ἑρμῆς ἰχθύσι ἄρης κρόνου
35 ταύρῳ σελήνη διδύμοις
κλ(ῆρος) τύχη[ς] ζυγῷ

1. l. *Ἑρμείου*. **12.** Può essere anche *ὡρ(οσκόπος)*. **28.** Prima di *ταύρῳ* fu omesso *ἑρμῆς*. **30.** La riga nel papiro è erroneamente tirata tra le linee 30 e 31: v. la nota a l. 31 del papiro precedente. **30-36** = nº **22**, 21-28. **34.** l. *κρόνος*.

25. Oroscopo.

Hermupolis (cm. 12 × 7,3) **Sec. IVP.**

Questo papiro è scritto solo sul *recto*; contiene un oroscopo di cui manca il principio. La scrittura è unciale, grande, rozza, lievemente inclinata a destra. *l. c.*

(il 22 Agosto di un anno posteriore al 383, la prima ora del giorno).

ἀπὸ Διοκλητιανοῦ ρ[
Μεσορὴ κθ ὥρ(α) α ἡ[μέρας]
ὡρ(οσκόπος) παρθένῳ

κρόνος ἰχθύσι
5 ζεὺς σκορπίῳ
ἄρ[η]ς ******
ἀφρ[ο]τίδη [λ]έον[τ]ι
[ἥ]λιος παρθέν[ῳ]
[σελ]ήνη ὑδροχόῳ

26. Atti del martirio di S. Pafnuzio anacoreta.

Oxyrhynchos (cm. 30 × 24) **Sec. V.**

La letteratura agiografica è scarsamente rappresentata nei trovamenti fatti in Egitto negli ultimi decennii; che io sappia, dall'Egitto si è avuto finora soltanto un frammento della vita di S. Giuliano d'Anazarba, per cui v. *Anal. Boll.* t. XV p. 73 sqq. Anche perciò non sono senza importanza i frammenti che ora pubblichiamo, da un pezzo di papiro opistografo di Oxyrhynchos (scavi Pistelli, gennaio 1910), degli Atti di S. Pafnuzio (*recto*) e di quelli di S. Cristina (*verso*; v. n. **27**). Era poi senza dubbio un *volumen* (probabilmente molto grande) di ' Hagiographica ', non un libro; perchè nè il testo degli Atti del Martirio di S. Pafnuzio, nè quello degli Atti di S. Cristina, poteva esser contenuto nella pagina che essi occupano respettivamente. La scrittura è unciale, calligrafica, inclinata a destra, e mi pare si possa assegnare al quinto secolo. Il papiro è certo completo nel margine inferiore (v. la tav. che riproduce il *verso*).

Il Martirologio Romano al 24 Settembre nota: *In Aegypto passio SS. Paphnutii et sociorum martyrum.* Nei Fasti Greci S. Pafnuzio è menzionato al 25 dello stesso mese. Gli Atti Greci del martirio di S. Pafnuzio li abbiamo nel cod. Vaticano Gr. 1660 (cfr. *Bibl. Hag. Gr.*[2] 197) e li riportiamo in fine, così come ci sono stati cortesemente comunicati da Pio Franchi Dei Cavalieri. Ne diedero una versione il Lipomano e il Surio, riprodotta con qualche emendamento in *Acta Sanct.*, Sept. VI, p. 683 sqq. Il testo di questi Atti è alquanto diverso da quello conservatoci nel papiro.

Il martirio avvenne, secondo gli Atti, sotto Diocleziano, a cui sarebbe stato inviato l'anacoreta dopo una prima prova subita sotto il prefetto Ariano a Gentyria nella Tebaide. Quanto al nome di questa città, si tratta probabilmente di una corruzione di Tentyra (Tentyre, Tentyris; oggi Denderah; cfr. P Grenf. II, 74, l. 3 e 6). Quanto al prefetto Ariano, così se ne

parla al principio degli Atti: *Fuit imperatore Diocletiano Arianus quidam praeses qui per Aegyptum Christianos homines inquirebat....* Il Surio con un'aggiunta aveva tradotto: *per totam Aegyptum.*

Un *ἡγεμὼν Σάτριος Ἀρριανός* occorre pure in PGrenf. II 78, dell'anno 307p. In PFlor. 33, 10 è nominato un *ἡγεμὼν Σάτριος Ἀδριανός* (così legge il Vitelli: la lettura *Ἀρριανός* del Wilcken in *Archiv* IV, 430 mi par da escludere). Certo però si tratta dello stesso *ἡγεμών*, un *ἡγεμὼν Θηβαΐδος*, come induce il Vitelli dal fatto che tanto il papiro fiorentino, dell'Hermopolites, quanto quello Grenfell, della grande Oasis, provengono tutti e due dalla *ἐπαρχία Θηβαΐδος*. Mi par dunque che si possa identificare questo *ἡγεμὼν Σάτριος Ἀρριανός* con l'*ἡγεμὼν Ἀριανός* degli Atti. Se sono attendibili le indicazioni degli Atti, Ariano era preside della Tebaide già due o tre anni prima del 307 (1) per lo meno, dacchè Diocleziano abdicò nel 305 (1 Maggio).

La parte degli Atti conservataci nel papiro si riferisce alla visita di Pafnuzio alla casa di Nestorio. *l. c.*

1]*τὸ κορ*[*άσιον*
2 *Παπνούτ*]*ιός ἐστιν*[
3]**σει**[****]*νδεπ**[
4 [circa 9 lett.]*μεγαλ******ταν αὐτ*[*οῦ τὸ π*]*ρόσωπον*[circa 12 lett.]
5 [circa 9 lett.]*ἐτίμη*[*σεν α*]*ὐτὸν σφο*[*δρ*]*ῶς τι*** *ασαμένη*[circa 12 lett.]
6 [circa 9 lett.]*καὶ ἐπελθοῦσα ἔσω τὸ κοράσιον εἶπεν τῇ κυρ*[*ίᾳ*] *αὐτῆς·*
7 [*ἔξελθε καὶ ἴ*]*δε τὸν ἔγκλιστον ἄνθρωπον τὸν λεγόμενον Ἄπα*
8 [*Παπνούτιον,*] *ὅς ἐστιν ὁ ποιῶν τὰ θαυμαστὰ ἐνώπιον τοῦ ἡγεμώνος.*

1-8. Qui come in altri luoghi gli Atti Vaticani, perchè più concisi o troppo diversi dal testo del papiro, non ci prestano di che supplire. **5.** Può leggersi *σφό*[*δρ*]*α ὅτι* e poi forse *θεασαμένη* [*αὐτὸν ἦν ἐπιγι*] | [*νώσκουσα*]. *Καὶ ἐπ. κτλ.* **7.** *ἴδε*: mi pare di scorgere deboli traccie di un *ε*; ma vi hanno anche traccie di una lettera caudata, che forse fu corretta in *ε*. O forse c'era *ἴδις* per *ἴδῃς* (*ἔξελθε ἵνα ἴδῃς*), perchè lo spazio per il *σ* mi pare che ci possa essere. (Cfr. Atti Vatic.) — l. *ἔγκλειστον*. **8.** l. *ἡγεμόνος*.

(1) La data del PGrenf. è sicuramente l'anno 307p Phamenoth, come indicano Grenfell e De Ricci, non 306, come vuole il Cantarelli; quella del PFlor. rimane incerta fra il 305 e il 313. Quanto poi alla lezione *Ἀδριανός* del PFlor., il Wilcken suppone che il primo *ρ* del suo *Ἀρριανός* fosse in legatura col secondo, e però non vi sarebbe traccia della coda della lettera stessa; e questo potrebbe essere benissimo, ma il frammento superiore superstite di lettera, non credo che possa essere di *ρ*, mentre può esser di *δ*.

9 [ἐλθοῦσα δὲ μετὰ τῆ]ς παιδίσκης εἰς τὸν πυλεῶνα τῆς οἰκεί[α]ς εἶδεν
10 [Ἄπα Παπνούτιον στή]κ̣ο̣ν̣τ̣α ὥσπερ ἄγγελον θυ καὶ ἔτ̣ύ̣ψε̣ [* *]τ̣ην
11 [circa 16 lettere] προσεκύνησεν αὐτῷ λέγου[σα·] ἀλη[θῶ]ς ὁ β[ίος]
12 [μου ο]ὐ[κ ἔστιν ἀντάξιος τῆς] χαρᾶς τῆς καταλαβ[ούσης με. ἔπειτα]
13 [δὲ] ἐκράτησ[εν αὐτοῦ τὴν] χεῖραν καὶ ἐφίλησεν. λέγου[σα δέ· μεγαλυν-
θείη ὁ κς]
14 [ὅτι] ἦλθες ἔσω [ὑπὸ τὴν στέγη]ν μου σήμερον, ἔθηκεν [α]ὐτῷ κ[α-
θ]έδραν
15 [ἀργυ]ρᾶν. Ἄ[πα Παπνούτιο]ς δὲ ἐγέλ[α]σεν καὶ εἶπεν [α]ὐτῇ· θ[υ]γάτηρ,
16 [ταῦτ]α τὰ ἀργ[υρᾶ καὶ χρυ]σᾷ οὐ διδό[α]σιν ἡμῖν κέρδος· καυχᾶσθαι γὰρ
17 [εἰς ἐ]λπίδας μ[αταίας. ἄ]κ̣ουσον δέ [μ]ου, θυγάτηρ, καὶ ἐ[πίλε]ξαι σεαυτ[ῇ]
18 [τὸν] β̣ί̣ο̣ν̣ τῶν ἀγ[γέλων κα]ὶ τὸν αἰῶνα τὸν ἀθάνατον. [ἡ] δὲ ⟨θυγάτηρ
αὐτῆς⟩ ἀκούσασα
19 [τοὺς λό]γους Ἄπα [Παπνου]τ̣ί̣ου ἐξῆλθεν ἀπὸ τοῦ κοιτῶν[ο]ς αὐτῆς
20 [φοροῦσα ἐ]ν̣ι̣μ̣ο̣ν ἔνδυμα, ἔχουσα δὲ καὶ διάδεμα χρυσοῦν [ἐπὶ]

9. l. *οἰκίας*. **10.** *στήκοντα*: Cfr. Marc. 3, 31; Paul. Rom. 14, 4; PLips. 40, II, 4; Acta S. Marinae p. 41, 6 (Usener) etc. **10** sq. Invece di *ἔτυψε* può leggersi *ἔγυψε* (= *ἔκυψε*), e si può pensare a un *ἔκ̣υ̣ψ̣ε̣ν̣* [*εἰς*] *τὴν* | [*γῆν*]; o altrimenti a un *ἔτ̣ύ̣ψ̣ε̣ν̣* [*αὐ*]*τὴν* | *τὸ φῶς αὐτοῦ*, o sim. **13.** Per il suppl. *μεγαλ. ὁ κύριος* cfr. Psalm. 34, 27. Ci sembra questo il supplemento più probabile e più vicino alla lezione, che crediamo errata, degli Atti Vaticani. Ma sono possibili altri supplementi, per esempio *μεγαλυνθήτω ὁ κύριος* (Psalm. 39, 17. 69, 5) che lo spazio comporterebbe egualmente; e forse anche *ἐμεγαλύνθη ἡ ψυχή μου* (Protev. Iac. XIX 2; cfr. Iudith XII 18): invece non è possibile per lo spazio *μεγαλύνει ἡ ψυχή μου τὸν κν̄* (Lc. I 46). **14.** Cfr. Matth. VIII 8 *οὐκ εἰμὶ ἱκανὸς ἵνα μου ὑπὸ τὴν στέγην εἰσέλθῃς*, ma non si può escludere [*ὑπὸ τὸν ὄροφό*]*ν μου* (v. Atti Vat.). Abbunda *ἔσω*, come per es. *ἔσω εἰς τὴν οἰκίαν* (= *ἔσω ἐν τῇ οἰκίᾳ*) nella iscrizione di Silko (ap. Radermacher, *Neutestamentl. Gramm.* p. 10). **15** e **17.** *θυγάτηρ* con valore di vocativo non è errore di scrittura. Cfr. Kühner-Gerth § 357, 2 p. 47 sq. Hom. τ 406 *γαμβρὸς ἐμὸς θυγάτηρ τε* (per quanto non abbiano voluto tollerarlo antichi e moderni grammatici); Iudith 13, 18. Ierem. 38, 22. Ruth 2, 1. 22. 3, 1. 16 (codd. AB in questi quattro luoghi). Thren. 2, 13 (FA). 4, 22 (AB) etc. Così, per es., anche *ἀνὴρ αἱμάτων* II Reg. 16, 7. **16.** *διδό*[*α*]*σιν*: è un plurale col soggetto neutro; ma per *δίδωσιν* c'è troppo spazio. — l. *καυχᾶσθε*. **18.** Vi sono parole interlineari sopra questo rigo: a principio si legge *θυγάτηρ α*[*ὐτῆς ἀκού*]*σασα* e in fine *θυγάτηρ αὐ*[*τῆς*. Queste due parole le abbiamo inserite fra *ἡ δὲ* e *ἀκούσασα*, dove era evidente una lacuna. Il supplemento era stato posto prima per errore a principio, e poi ripetuto al suo luogo. **20.** *διάδεμα* = *διάδημα*; e neppur qui sarà semplice errore di scrittura. Cfr. *ἀνάθημα -θεμα* etc., e specialmente le forme dello stesso tema *ἀνυπόδητος -δετος*, *δήσω δέδεκα*, *δέμα δῆμα* ⟨?⟩ etc. A. Nauck, *Mél. Gr.-Rom.* V 278. D'altra specie sono *ἀνάστεμα*, *σύστεμα* etc. in codici dei LXX.

21 [τῇ κεφαλῇ]. Ἅπα Παπνούτιος δὲ ἐκαθέσθη ἐπὶ τὴν γῆν, ἐκ[αθέσθη-]
22 [σαν δὲ αὐ]ταὶ παρὰ τοὺς πόδας αὐτοῦ. καὶ λέγει αὐταῖς· τέκν[α, ἐγ-]
23 [καταλείψ]ατε τὸν πλοῦ[τ]ον τὸν μάταιον· γέγραπται [γὰρ ὅ]τι ὁ πλ[οῦτος]

21 sq. ἐκ[άθισαν] | [δὲ καὶ αὐ]ταὶ? **23.** Seguiva una parafrasi più o meno libera di Iacob. Ep. 5, 2 ss.

Atti Vaticani (Dal cod. Vatic. Gr. 1660, f. 354).

....εἶπεν τῇ θυρωρῷ· θυγάτριον, πότισόν με ὕδωρ ὀλίγον. λέγει αὐτῷ ἡ θεραπαινίς· εἴσελθε, πάτερ. ἦν γὰρ ἐπιγινώσκουσα αὐτόν, ἐπειδὴ περιβόητος ἦν ἐν τοῖς ἀναχωρηταῖς διὰ πολλῶν καλῶν φημιζόμενος. θεασαμένη δὲ αὐτοῦ τὸ πρόσωπον ἥδιστα ὑπεδέξατο αὐτόν. εἰσελθοῦσα δὲ ἔκραξεν τὴν δέσποιναν αὐτῆς λέγουσα· ἔξελθε ταχέως ἵνα ἴδῃς τὸν μακάριον Παφνούτιον, δι' οὗ πολλὰ τεκμήρια γεγόνασιν ἐπὶ Ἀριανοῦ τοῦ ἡγεμόνος. παραχρῆμα δὲ ἡ δέσποινα αὐτῆς δραμοῦσα ἦλθεν εἰς τὴν αὐλὴν τῆς οἰκίας, καὶ θεασαμένη τὸν μακάριον Παφνούτιον ἑστῶτα ὡς ἄγγελον κυρίου, προσεκύνησεν αὐτῷ λέγουσα· ἀληθῶς πᾶς ὁ βίος μου οὐκ ἔστιν ἀντάξιος τῆς σῆς παρουσίας· μεγαλυνθείην δὲ τῷ θεῷ μου, διότι κατηξίωσας ὑπὸ τὸν ὄροφόν μου γενέσθαι. ἐπιλαβομένη δὲ τῆς χειρὸς αὐτοῦ, εἰσήγαγεν αὐτὸν εἰς τὸν ἴδιον οἶκον, καὶ ἐν θρόνῳ ἀργυρῷ ἐκάθισεν αὐτόν. μειδιάσας δὲ ὁ μακάριος λέγει αὐτῇ· ἐστὶν ὑμῖν ὁ πολὺς χρυσὸς καὶ ὁ ἄσιμος (i. ἄσημος . ἐπὶ ματαίᾳ ἐλπίδι καυχώμενοί ἐστε. ἐπάκουσόν μου οὖν, τέκνον, καὶ ἐπίλεξαι σεαυτῇ τὸν ἀγγελικὸν βίον καὶ τὴν ἀθάνατον πολιτείαν τῶν αἰωνίων ἀγαθῶν. ὅτε οὖν ἤκουσε ταῦτα ἡ θυγάτηρ αὐτῆς ἔνδον οὖσα εἰς τὸν κοιτῶνα, εὐθὺς καὶ παραχρῆμα ἐξῆλθεν πολύτιμον ἔνδυμα φοροῦσα. ὁ μὲν οὖν μακάριος Παφνούτιος χαμαὶ ἐκάθισεν. ἐκάθισαν δὲ καὶ αἱ δύο παρὰ τοὺς πόδας αὐτοῦ, καὶ λέγει αὐταῖς ὁ μακάριος· ἐνκαταλείψατε τὸν κενὸν τοῦτον πλοῦτον, διότι ὁ ἰὸς ἐπιλαμβάνεται τὸν χρυσόν....

27. Atti del Martirio di S. Cristina.

Oxyrhynchos (cm. 30 × 24) **Sec. V.**

È il verso del papiro precedente, della stessa mano.

Il tempo del martirio di S. Cristina di Tiro è incerto, e anche sul luogo si è a lungo discusso. Petrus de Natalibus (VI. 130) poneva il martirio della Santa nel 287; il Mombrizio sotto l'imperatore Adriano (117-138); in un Florario del secolo XV è indicato l'anno 302, sotto gl' imperatori Diocleziano e Massimiano, e nel Menologio Slavo-Russo il regno di Severo. Il Pennazzi (*Vita e Martirio di S. Cristina*, Montefiascone, 1725) basandosi sull' indicazione degli Atti latini che il martirio avvenne di Giovedì, credette di poter stabilire la data del 24 luglio 290. Il P. Pinio Bollandista (*Acta Sanctor.* ad XXIV Iul.) lasciò la data nell' incertezza assoluta.

Quanto al luogo, si formò la favola che la santa subisse il martirio in una Tiro d' Occidente, in Italia, presso il lago di Bolsena. E abbandonatasi poi questa opinione, di cui esamineremo l' origine, non mancò chi continuasse anche recentemente a ritenere S. Cristina una martire Occidentale, come *πολλῶν ἀντάξιος ἄλλων* G. B. De Rossi (*Il sepolcro della Martire Cristina in Bolsena ed il suo Cimitero,* in *Nuovo Giornale Arcadico di Scienze, Lettere ed Arti,* Serie III, Vol. II, Fasc. V, Milano 1890).

Il *Martirologio Geronimiano* al 24 di Luglio segna: *In Tyro civitate Sanctae Christinae Virginis.* Primo l'autore del *Martirologio Romano piccolo* fece menzione di Bolsena: *Circa lacum Volsinium in Italia Christinae Virginis.* Nel sec. IX Adone (cfr. Pennazzi, *op. cit.* 442) congiunse in uno le due indicazioni geografiche e ne risultò la pretesa Tiro d' Italia! E sulla parola di Adone questa Tiro Italiana fu ammessa dal Notker, dal Baronio (*Ad Martyrol. Rom. XXIV Jul.*), dal Florentini (*Martyrol. Occident.* p. 680), dal Mazochi (*Opusc.* II, 197), dall' Orioli (*Album di Roma* XXIII, p. 165), dal Tarquini e da altri (cfr. De Rossi, *op. cit.* p. 24). Il De Rossi, pur rinunziando a credere a una Tiro d' Italia, come già il Pinio Bollandista, non rinunziò però, come ho già detto, a credere che il martirio avvenisse in Bolsena, notando che il testo degli Atti latini, di cui parleremo in seguito, nel maggior numero dei codici antichi non indica il luogo del martirio, ma solo quello di origine della Santa, in principio, dove si dice che essa era *de Tyro.* L'indicazione che si trova nel titolo premesso agli Atti (« quae passa est in civitate Tyro »; in qualche codice « in provincia Tyro »!) sarebbe stata erroneamente desunta da quella del luogo di origine.

Il De Rossi per sostener la sua tesi notava la mancanza di ogni testo greco del martirio della Santa, ignota prima del sec. IX ai Siri, ai Greci, all' Oriente. Questa affermazione viene ora a cadere dopo la scoperta di questo testo greco antichissimo, dal quale gli Atti latini appariscono direttamente derivati. E non hanno più valore quindi le argomentazioni del De Rossi tratte dal fatto che la S. Cristina di Tiro non appare menzionata nè nel Calendario marmoreo di Napoli, monumento dei fasti liturgici della Chiesa Napoletana sotto gli influssi dei Greci di Costantinopoli, nè nel più antico Calendario Costantinopolitano, anteriore di quasi due secoli al Menologio Basiliano ed ai sinassarî volgati, nè nel Calendario del Codice Parigino 53 (X sec.) di pertinenza della Chiesa Gerosolimitana, nè nei documenti dei Calendarî Antiocheni, nè nell'antico Menologio Orientale in un codice Siriaco del 412.

Nulla ormai prova il silenzio dei fasti Orientali prima del IX secolo, come pure nulla prova il più antico culto attestato in Occidente dai Martirologi

Geronimiani, dalle litanie Anglicane del sec. VII, e Gallicane dell'età Carolina, e Romane dei libri liturgici della famiglia Gregoriana, e dalla menzione di Aldelmo, contemporaneo di Beda, nel *De laudibus virginitatis*. Vuol dire che il culto della martire Orientale fu trasportato prestissimo in Occidente, se pur non si voglia ammettere, come altri ha congetturato (vedi Assemani *Kalend.* VI p. 496) una Cristina Occidentale, magari in Italia e proprio a Bolsena, oltre quella di Tiro, della quale le sarebbero stati però attribuiti gli Atti. Perciò non varrebbe opporre la scoperta delle reliquie di una Santa Cristina in Bolsena (v. De Rossi, *op. cit.* e la relazione dello Stevenson in *Notizie degli scavi di antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei*, Agosto 1880, p. 262-283).

In greco non si avevano fin qui che dei brevi elogi o la semplice menzione della Santa nei fasti editi e inediti. Fra i primi sono i *Menaea magna Graecorum*, il *Synaxarium Basilianum*, le *Ephemerides Graeco-Moschae* (cfr. *Acta Sanctor.* ad XXIV Iul.). Degli Atti latini c'è una raccolta quasi completa nell'opera citata del Pennazzi. I più antichi e importanti sono: *A. Urbevetana*, compilati circa il 1200 (Pennazzi, 259 sqq.), *A. Liberiana* (ib. 352 sqq.), *A. Vallicelliana* (ib. 364 sqq.). Importanti in qualche parte per il confronto col testo del papiro sono anche gli *A. Mombritiana* (ib. 378 sqq.); ma più gli si accostano gli *Urbevetana* e i *Vallicelliana*.

Che le redazioni latine derivino da una redazione greca non è dubbio. Basti citare il *qui mortuus est a Iudaeis* degli A. Urbev. (di cui il *qui occisus est a Iudaeis* dei Vallicell. è correzione stilistica), traduzione diretta del greco *ὁ ἀποθανὼν ὑπὸ Ἰουδαίων* che è nel nostro papiro (l. 6). A l. 18-21 (vedi la nota) è importante il confronto con un passo analogo degli *Acta Barbari*. *l. c.*

1]ντεκε[
2 τ]ῶν ὀφθ[αλμῶν
3]λε * * μ *[
4 [προσκύνησ]ον αὐτοῖς, ὡς ἐγ[ὼ οὔ]τι τέκνο[ν] μού σε κα[λέσω· ἐὰν δὲ μὴ προσέλθῃς]
5 [καὶ θύσῃς α]ὐτοῖς, προστάσ[σω] σοι μεγάλας τιμωρί[ας καὶ οὐ μή σε ῥύσεται]

2. Probabilmente: *ἰδού, πρόκειται πρὸ τ]ῶν ὀφθ[αλμῶν σου· λάβε καὶ ἔσθιε.* **3.** In fine di questa linea *πρόσελθε τοῖς θεοῖς καὶ*, altrimenti non si spiegherebbe il pronome *αὐτοῖς* nella linea seguente. **5.** L' 'eripiet' degli Atti lat. mi ha fatto preferire *ῥύσεται* (ovv. *ῥύσηται*) ad *ἐξαρπάσει, ἐξελεῖται* (Dan. 3, 15) e sim. Cfr. per es. *ῥῦσαι* = 'eripe' della Vulgata Ps. 6, 5. 30, 16. 53, 9. 55, 13 etc. e v. Hatch, Essays in Bibl. Greek 1889, p. 22 sqq.

6 ὁ ἀ[ποθ]ανὼν ὑπὸ Ἰουδαίων, ᾧ λατρεύεις σοί. ἀναβλέψ[ασα δὲ ⟨ἡ ἁγία⟩ εἰς τὸν ουνον]

7 καὶ [ἀτ]όπως γελάσασα, εἶπεν τῷ Οὐρβανῷ· βάρος πάσ[ης ἀνομίας ἔχων καὶ]

8 ἀτίμ[ο]υ σπέρματος, οὐκ οἶδας ὅτι [ὁ] υἱὸς τοῦ ζῶντος θυ τ[ὸ φῶς τῆς ἀληθείας καὶ]

9 ὁ σωτὴρ τοῦ κόσμου κατῆλθεν ἐκ τῶν ουνων ἀποστῆσαι π[ᾶσαν τὴν ἀδικίαν]

10 ἐκ τοῦ [κ]όσμου ἵνα σώσῃ ἡμ[ᾶ]ς, κα[ὶ] νῦν δι' αὐτὸν τὸν[σώζοντά με Χν ταῦτα πάντα]

11 ὑπομ[έν]ω, ὥστε νικῆσαί σου τὴν δύναμιν καὶ σβέ[σαι σου τὸ φῶς circa 10 lett.]

12 Ὁ δὲ [πα]τὴρ αὐτ[ῆς] Οὐρβανὸς μὴ φέρων τὴν ὕβρι[ν αὐτῆς τροχὸν ἐνεχθῆναι ἐκέ-]

13 [λευσεν καὶ ἐντ]εθῆναι τὴν ἁγίαν Χριστῖναν [ἐπ' αὐτὸν καὶ ὑπ' αὐτῷ ἅπτεσθαι φλόγα]

14 [καὶ ἔλαιον ἐπιχέ]εσθαι ἐπὶ τῷ πυροῦσθαι το[circa 15 lettere]*ιον τάχ[ιον]

15 ἀν[αλω]θῇ. ἐ[ν]τεθείσης δὲ τῆς ἁγίας Χριστίν[ας ἐπὶ τὸν τροχὸ]ν καὶ περισ[τρε-]

16 φόμ[ενο]ς ὁ τροχὸς ἀνέκλανεν τὸ σῶμα πᾶ[ν. ἡ δὲ ἁγία Χρισ]τῖνα ἀναβ[λέψα-]

17 σα εἰ[ς τ]ὸν ουν[ο]ν προσεύξατο λέγουσα· εὐλογ[ῶ σε ὁ θς ὁ ἐν το]ῖς ουνοι[ς],

18 εὐχαριστῶ σο[ι ὁ] πατὴρ τοῦ κυ Ιυ Χυ, μὴ ἐνκατα[λίπῃς με εἰς] τὸν αἰῶν[α],

6. σοί l. σύ. **11.** È probabile che nulla manchi dopo φῶς e che l'amanuense tornasse a capo. Ne sono riprova gli Atti latini e la lettera assai più grande a principio della linea seguente. **13.** Supplisco ἐντ]εθῆναι perchè a linea 15 c'è ἐ[ν]τεθείσης ma probabilmente si tratta di false grafie per ἐνδεθῆναι e ἐνδεθείσης. Cfr. Acta Urbevet. e Vallicell. 'alligari' e 'alligata'. **13-14.** Si potrebbe sospettare una lacuna dopo φλόγα, da supplire καὶ ξύλα στρώννυσθαι ὑπ' αὐτῷ, se si tien conto della lezione degli Acta Urbevet. e Vallicell. Ma cfr. Acta Mombrit. **14.** Probabilmente τὸ[ν τροχόν, ἵνα τὸ κορά]σιον, benchè faccia qualche difficoltà che la santa sia qui chiamata τὸ κ. **16.** ἀνέκλανεν è forse un errore per ἀνέκλασεν. **18** sgg. Gli Acta Urbevet. e Vallicell. hanno: 'Noli me derelinquere in hoc certamine'. E il Mombrizio: 'Non me derelinquas in hoc agone'.

19 *ἀλλὰ ἔκ[τεινον] τὴν χεῖράν σου καὶ ἅψαι τοῦ πυρὸ[ς τούτου καὶ σ]βέσον τὸ ἐπ[αναστὰν]*

20 *ἐπάνω μου, [μ]ήποται ἐπιχαρῇ Οὐρβανὸς ὁ τύρα[ννος ἐπ' ἐμέ.] καὶ ταῦτα εἰπ[ούσης]*

21 *τῆς ἁγίας Χριστίνας, ἐξῆλθεν τὸ πῦρ [[α]]ἅφν[ω καὶ ἀπέκτ]ειναν ψυχὰς [εἰδωλο-]*

22 *[λατ]ρῶν ὡς ὀνόματα χείλια πεντακόσια. κ[α]ὶ ἦν ἡ ἁγία Χριστῖνα ἐπα- [ναπαυο-]*

23 *[μέ]νη ἐπὶ τὸν τροχὸν ὡς ἐπὶ κλίνης· ἦσαν γ[ὰρ] ἄγγελοι κυ παρ[ιστάμενοι]*

24 *[αὐτ]ῇ. Οὐρβανὸς δὲ ἐκέλευσεν κατενεχθῆναι αὐτὴν ἀπὸ [τοῦ τροχοῦ],*

25 *[καὶ] ἐλθούσης αὐτῆς ἐπὶ τοῦ βήματος ἠρώτα αὐτὴν λέ[γων·* 5 6 lett.]

Verrebbe quindi fatto di pensare che l'*αἰῶν[α* del papiro fosse un errore per *ἀγῶνα*, ma cfr. Acta Barbari in Anal. Boll. 29 p. 295, 14 segg.: *καὶ μὴ ἐγκαταλίπῃς με εἰς τὸν αἰῶνα* (o forse anche qui l. *ἀγῶνα*?). Anche quello che segue negli Acta Barbari è importante pel confronto (specialmente per l. 21): *ἀλλ' ἔκτεινον τὴν χεῖρά σου τὴν κραταιὰν ἐπὶ τὸ πῦρ τοῦτο τὸ προκείμενόν μοι, ὅπως μὴ ἐπιχαρῇ μοι ὁ λυμεὼν Ἰουλιανός. Καὶ προσευξαμένου τοῦ ἁγίου Βαρβάρου ἐξῆψεν ἅφνω τὸ πῦρ καὶ ἀπέκτεινεν δισχιλίους εἰδωλολάτρας.* Il testo del papiro ha *ἐξῆλθεν*, che può non parere la parola originariamente adoperata in questo contesto, dove è necessario il concetto di 'divampare con violenza', e fa pensare che tanto *ἐξῆλθεν* che *ἐξῆψεν* derivino forse da un *ἐξῆξεν* (per confusioni analoghe v. gl' interpreti ad Eur. Med. 107. Or. 609 e gli Acta Barbari dove il testo ha *ἐξῆψεν* e gli Atti latini 'exiens'). Di più l'autore del nostro martirio fa pregar la santa: 'tocca questo fuoco e spengilo'; sicchè il suo *ἐξῆλθεν*, può sembrar adoperato nel senso di: 'se ne andò, venne meno'. Ma bisogna aver presente che non soltanto *ἐξῆλθεν* ha un riscontro notevole in Daniel. 3, 23 *τοὺς μὲν οὖν ἄνδρας κτλ. ἐξελθοῦσα ἡ φλὸξ ἐκ τῆς καμίνου ἐνεπύρισε καὶ ἀπέκτεινε* (sebbene qui l'uso della parola appaia giustificato dall' *ἐκ τῆς καμίνου*), ma è confermato dall' uso del V. T., per es. Exod. 22, 6 *ἐὰν δὲ ἐξελθὸν πῦρ εὕρῃ ἀκάνθας κτλ.* 'si egressus ignis invenerit spinas' etc. *Vulg.* **19.** *ἐπ[αναστὰν]* è suggerito dall' 'exurgit' degli Atti Vallic. Gli Atti Urbev. ('exurit') potrebbero suggerire *ἐπ[αίθων]* e i Mombr. ('qui paratur') *ἑτ[οῖμον]*. **20.** L' 'exurit super me' degli Acta Urb. può essere un malinteso dell' *ἐπάνω μου* che significa piuttosto 'contro di me' (v. Sophokles, Lexicon, sub voce *ἐπάνω*); ma anche qui è da tener a confronto il passo biblico or ora citato. — Il supplemento *ἐπ' ἐμέ* (cfr. Psalm. 40, 12) è preferibile per lo spazio e la collocazione nella frase al semplice *μοι* degli Acta Barbari sopra citati. — l. *[μ]ήποτε*. **22.** Per *ὡς ὀνόματα* cfr. ad es. Acta Apostol. I. 15; Apocal. III 4 XI 3 e Pap. Cairo 67002, p. 2, l. 9 (Maspero, p. 9).
23. Si potrebbe supplire anche *παρ[αστάντες, παρ[εστῶτες, παρ[ασταθέντες* o anche *παρ[αναπαυόμενοι*, se si pensa al 'quiescentes cum ea' del Mombrizio, che in questo luogo ci dà la lezione più vicina a quella del papiro. Sopra *κυ* manca la solita lineetta.
24. Urbano, nominato anche a l. 7 e a l. 12 come padre della santa, a l. 20 coll' appellativo *τύραννος*, e che negli A. Urbev. e Vallic. è detto 'magister militum', nei Liber. 'officio iudex', non par che sia l'Urbano, prefetto di Palestina, cui ricorda Eusebio (*De*

martyr. Pal. 3, 1 p. 910, 2 sq. Schwartz), sotto cui a Cesarea subirono il martirio Teodosia e Ulpiano, entrambi di Tiro. Egli ebbe per successore un Firmiliano (ib. 8, 1 p. 925, 9 Schw.), mentre negli Atti latini al nostro Urbano è assegnato per successore Dione.

Acta Vrbevetana.

Diamo anche dal citato volume del Pennazzi il testo degli *Acta Vrbevetana* con tutte le varianti degli *A. Vallicelliana* e quelle più importanti dei *Mombritiana.*

Desiderasti enim manducare carnes filiae tuae, ecce ante oculos tuos sunt positae (1) . . . . . *iam accede et adora Deos; sin vero non vocaberis filia mea* (2). *Quod si non sacrificaveris, inferam tibi saevissima tormenta* (3), *et non te eripiet ille qui mortuus est* (4) *a Iudaeis, quem tu colis. Sancta autem Christina respiciens in caelum dixit ad Urbanum : Omni malitia replete impudicissime, ignoras* (5) *quia filius Dei vivi, lumen veritatis* (6), *Salvator mundi, descendit de caelo et removit omnem malitiam tuam a me* (7) *et salvat nos. Nunc propter eum qui me salvat Christus* (8), *haec sustineo, et vincam virtutem tuam et extinguam lumen tuum. Pater autem eius non ferens eius iniurias iussit afferri rotam et alligari Sanctam Christinam et sub rota incendi flammam et sterni sub ea ligna* (9) *et oleo infundi ignem* (10), *ut celerius finiretur. Christina autem* (11) *alligata in rota, et cum giraretur rota* (12), *conquassata est et dixit : Benedico te, Deus* (13) *meus, qui in caelis es; gratias tibi ago, pater* (14) *meus Iesu Christe, noli me derelinquere in hoc certamine, sed extende manum tuam et tange hunc ignem et extingue eum, qui exurit* (15) *super me. Haec dicens Sancta Christina exiit ignis subito et interfecit animas idolorum* (16) *mille quingentas; et erant angeli Domini astantes ei* (17). *Urbanus autem iussit eam deponi de rota et interrogavit eam dicens : ....*

(1) desiderasti- positae: *om. A. Vallicelliana.* — (2) non te vocabo filiam meam *Vallic.* — (3) poenas magnas *Mombrit.* — (4) qui occisus est *Vallic.* — (5) ignoras certe *Vallic.* — (6) et Salvator *Vallic.* — (7) tuam et salvat *Vallic.* — (8) Christum *Vallic.* — (9) et ignem sub rotam, et oleum superfundi igni *Mombrit.* — (10) oleum infundi in ignem *Vallic.* — (11) autem est *Vallic.* — (12) conquassavit totum corpus eius. Beata autem Christina respiciens in caelum oravit dicens *Vallic.* — (13) Dominus *Vallic.* — (14) Domine meus Iesus Christus *Vallic.* — (15) exurgit *Vallic.*; qui paratur contra me *Mombrit.* — (16) animas idola colentium *Vallic.* — (17) et erat S. Christina quiescens supra rotam quasi supra lectum bene stratum; erant autem angeli Domini quiescentes cum ea *Mombrit.*

28. Tavoletta magica.

Aschmunên (cm. 20 × 18) **Sec. III-IV** (?)

Questa tavoletta di piombo, di forma ovale, di scrittura così leggermente incisa che la lettura n'è faticosa, contiene formule d'incantesimo che, come tutti i documenti di questo genere, anche quando la scorrettezza dello scrittore e la mancanza di nesso sintattico non vengano come qui ad aumentare l'oscurità, abbondano di parole incomprensibili per noi e certo anche per chi se ne serviva, benchè appunto in queste, secondo l'intenzione degli iniziati, dovesse risiedere la forza dell'incanto. A parte tali parole magiche (*ἐφέσια γράμματα*), abbiamo qui nel complesso un alternarsi di invocazioni a deità e spiriti celesti e infernali, con quella mistione di elementi egizi, greci e giudaici che è comune nell'età del sincretismo, e di frasi che espongono il fine per cui le invocazioni son fatte; frasi che hanno stretta analogia colle formule magiche usate negli incantesimi d'amore, note già dalle *Tabellae defixionum* (Audollent, *Defixionum Tabellae quotquot innotuerunt* etc., Paris 1904) e dai papiri pubblicati dal Wessely (*Denkschriften d. K. Academ. d. Wiss.*, Wien, vol. 36 = I, 1888 e 43 = II, 1893), dal Kenyon (*Greek Pap. in the Br. Mus.*, London 1893), dal Parthey (*Abhandlungen d. k. Akadem. d. Wiss.* Berlin, 1865).

Quanto all'età da assegnare alla tavoletta, le difficoltà per determinarla in scritture di questo genere sono, come è noto, anche maggiori che per i papiri, essendo troppo scarsi i documenti simili da confrontare. Le due tavolette, pure di piombo, edite dal Boll (Griechischer Liebeszauber aus Ägypten auf zwei Bleitafeln etc., in *Sitzungsber. der Heidelb. Akad. der W., Jahrg. 1910, 2 Abhandl.*) sono esse stesse di data incerta; e delle molte *tabellae* dell'Audollent soltanto un piccol numero si possono datare, e non con troppa sicurezza. Della nostra diremo soltanto che non ci sembra più recente del quarto secolo nè più antica del terzo.

Non è raro il caso di trovare in mezzo alle formule magiche trimetri giambici o esametri o almeno tracce di una forma metrica originaria; e la tavoletta comincia appunto con quattro trimetri, evidenti non ostante le scorrezioni. È chiaro che l'invocazione iniziale si riferisce alla deità che riuniva in sè le attribuzioni di Artemis Hecate e di Persephone. Su questa identificazione di Artemis dapprima con Hecate e più tardi con Persephone, e sul suo potere di rimandare tra i vivi le anime dei morti, i *νεκυδαίμονες* esecutori degli incantesimi, cfr. Roscher, *Lex. Myth.* s. v. *Hecate*, I pp. 1893-1898.

Quanto alla distinzione da noi data delle parole, quando si tratta di parole inintelligibili, s' intende che ha un valore soltanto per i molti luoghi dove è stato possibile il riscontro con simili formule già conosciute. E poichè i riscontri da noi fatti non possiamo assicurare che siano completi, anche la distinzione delle parole potrà essere qua e là modificata. Utili suggerimenti e correzioni ci hanno comunicato E. De Stefani e G. Pasquali.

m. n.

1 *στυγνου σκοτους εδρασμα χαρχαρο-*
2 *στομα σκυλαξ δρακοντελιξε τρικαρανος τρεφη*
3 *κευθμωνοδιτα μολε πνευματηλατα συν ερινυσιν*
4 *πικραις μαστιξιν ηγριωμεναις δρακοντεσ ιεροι μεν-*
5 *αδες φρικτε κοραι μολε ταις [επα]οιδας τας εμας θυμουμε-*
6 *νας πριν η με αναγκη τουτον εκπεισαι τα τρωπη ποιησον πυρσοπνευ-*
7 *στον δαιμων ακουε και πυησον απαντα εν ταχι δρασαι μηδεν εναντι-*
8 *ωθεις εμοι υμις γαρ εσται της γαιης αρ[χ]ηγεται αλαλαχος αλληχαρμαχι*
9 *μενευς μαγιμενευς αθινεμβης ασταζαβαθος αρταζαβαθος ωκουμ*
10 *φλομ λογχαχιναχανα θοναζαηλ και λυκαηλ και βελιαμ και βελενηα*
11 *και σοχσοχαμ σομοχαν σοζοχαμ ουζαχαμ βαυζαχαμ ὀυεδδουχ δια του-*
του του

1. Leggendo *στυγνοὺς κότους* potrebbe dipendere da *τρεφη*, se = *τρεφε*, l. 2: per lo scambio tra *η* ed *ε* v. Mayser, *Gram. Pap.* p. 62 sq. e cfr. Audollent 188, 13 *παραλαβη* (= *-λαβε*); 16 X 10 *δησατη* (= *-σατε*). Quanto al senso cfr. Wessely I p. 103 l. 2340 *ηκεις οργισθητι παρθενε*, e 2326 *οργισθητι παρθενε ταρταρουχε*. Si potrebbe anche intendere *στυγνοῦ σκότους ἕδρασμα* e a l. 2 *στρέφε*; ma è chiaro che voler ridurre a conformità di buonsenso tali formule è impresa disperata. **2.** *σκυλαξ*. È noto che anche nella poesia gli *σκύλακες* son posti in relazione con Hecate (Theocr. II 12, Apoll. Rhod. III 12. 17, Hor. Sat. I 8. 35, Tibull. I 25, 52): nei papiri magici è detta *σκυλακαγεια* (Wessely I p. 112 l. 2722) o sim.: p. es. *ομμα δε σοι ταυρωπον εχεις σκυλακωδεα φωνην*, (Wessely I p. 115, l. 2809 sqq.): ma è strano che la dea stessa sia detta *σκυλαξ*, come qui parrebbe, essendo tale appellativo in mezzo a epiteti riferibili tutti a Hecate-Persephone, nè credo sia da pensare a Cerbero invocato a l. 21. Per *δρακοντελιξε* cfr. Soph. Rhizot. fr. 490 Nauck *στεφανωσαμένη δρυὶ καὶ πλεκταῖς ὠμῶν σπείραισι δρακόντων*; Wessely I p. 80, 1402 sqq. *τρικαρανε νυχια βορβοροφορβα παρθενε κλειδουχε περσεφασσα ταρταρου κορη· γοργοπι δεινη πυρι δρακοντοζονε παι*. Vedi anche p. 107 l. 2522 sqq. *αρτεμι περσεφονη... τρικαρανε σεληνη*, e cfr. p. 108 l. 2546 e p. 115 l. 2814 sqq. — « *τρικαρανοστρεφη* (= *-τροφε*)? » De Stefani. **5.** « *μολετ αις* (= *ες*)? » De Stefani; ma cfr. Wessely I p. 49 l. 199 *μολειν εμαισ αοιδαισ* (ma v. l'*Indice* s. v. *μολεῖν*) e p. 118 l. 2927 *μολε ταισδ' επαοιδαις*. **6-7.** Forse *πυρσοπνευστον δαιμονα* (dipendente da *εκπεισαι*) *κουε*. Hecate deve muovere il demone spirante fuoco a compiere l' incanto: *κουε* è interiezione che occorre anche altrove nei papiri magici, dove però son comunissimi *ἄκουε, ἀκούετε, ἀκούσατε* etc.

12 *ναικνουδαιμονος φλεξον τιν καρδιαν το ηπαρ το πνευμα γοργονια ην αι-*
ταικεν νιλογενια
13 *επ ερωτι και φιλια σοφια ην αιτεκεν ισαρα καταναγγασαται γοργονια ην*
αιτεκεν νιλογε-
14 *νια βληθηναι σοφια ην αιτιακεν ισαρα εις το βαλανιον και γενου βαλα-*
νισσαν καυσον ποιρω-
15 *σον φλεξον τιν ψυχην τιν καρδιαν το ηπαρ το πνευμα επ ερωτι σοφια ην*
αιτεγεν ισαρα αξατε
16 *γοργονια ην αιτεκεν νιλογενια αξατε αυτιν βασανισατε αυτις το σωμα*
νυκτος και ημαιρας δαμασα-
17 *ια αυτην εκπηδησι εκ παντος τοπον και πασις οικιας φιλουσα σοφια [ην]*
ην αιτεκεν ισαρα εκδοτην αυτην
18 *ως δουλην εαυτην αυτι παρεχουσα και τα εαυτης [κ]τιματα παντα οτι*
τουτο θελι και επιτασσι ο μεγας

12. Il *νεκυδαίμων*, lo spirito del morto, nella cui tomba veniva sepolta la tavoletta votiva, poteva essere scongiurato così a rattenere la forza dei cavalli nel circo (*κατάδησον τὸν δρόμον, τὴν δύναμιν, τὴν ταχύτητα, τὴν ὁρμήν* Audoll. 235 l. 9 sq. 237 l. 8 sqq. 239 l. 8 sqq. 240 l. 7 sqq.) come a compiere incanti d'amore (Wessely I pp. 53-54, ll. 361, 368, 397 etc.), o a farsi servo del mago (Wessely I p. 95, l. 2031 sgg. *εξορκιζω σε νεκυδαιμον... παρασταθηναι μοι... και χρηματισαι μοι* e l. 2060 sqq. *εξορκιζω... παραγενεσθαι προς εμε τον δεινα και συνθεισθαι μοι το διακονησαι*). **12** sqq. Qui è esposto il fine dello scongiuro: *a*) *καῦσον, πύρωσον τὴν ψυχὴν* etc.; *b*) *καταναγκάσατε ἐκπηδῆσαι ἐκ π.* etc.; *c*) *ἔκδοτε αὐτὴν ὡς δούλην* etc., formule per cui ci sono molti riscontri: ne cito alcuni dal papiro parigino, Wessely I p. 83 l. 1528 sqq. *και καυσον αυτης τα σπλαγχνα το στηθος το ηπαρ το πνευμα τα οστα τους μυελους εως ελθη προς εμε τον δεινα φιλουσα με* e p. 107, l. 2490 *και εκδιωξασα αυτην απο παντος τοπου και πασης οικιας αξον αυτην ωδε προς εμε τον δεινα* etc., p. 54 l. 381 *και συναναγκασον την δεινα υπουργον ειναι μοι*. Vedi anche Audoll. 271, 43 sq. *ποιησον αυτον ως δουλον αυτη ερωντα υποτεταχθηναι*. Inseriti quasi parenteticamente tra queste formule stanno i nomi delle persone che hanno attinenza coll'incanto: *Γοργονία, ἣν ἔτεκεν Νιλογενία*, e *Σοφία, ἣν ἔτεκεν Ἰσάρα*; le quali sono, secondo l'uso di queste formule, determinate per mezzo del nome della madre (cfr. Wilcken *Archiv*. I p. 423). Le formule erano fisse, i nomi si cambiavano secondo le richieste degli illusi; qui, come spesso altrove, sono posti in mezzo alle formule magiche senza alcun riguardo alla costruzione della frase e sempre in nominativo anche dove si richiederebbe il genitivo e l'accusativo. Comunemente c'è anche la frase *ἐλθεῖν* oppure *παραγενέσθαι πρὸς ἐμέ*, seguita dal nome della persona che fu ispiratrice dello scongiuro. Qui non si intende bene se l'incanto debba aver forza su tutte e due le donne per opera d'una terza persona o piuttosto sull'una per opera dell'altra. Non solita è la frase *βληθῆναι εἰς τὸ βαλανεῖον καὶ γενοῦ βαλάνισσα* per la quale si può forse confrontare PParthey II 49 *βαλε εις υποκαυστηραν βαλανιον* e Wessely II p. 36 l. 477 *βαλε εις ὑποκαυστηριον βαλανειον*; dove però non si tratta di gettar nel bagno la persona, ma un oggetto simbolico. **18**. *ὅτι τοῦτο θέλει καὶ ἐπι-*

19 ϑεος ιαρτανα ουουσιου ι + ενϑανχωχαινχου εωχ αεηιουω ιαρτανα ουσιουσιου
ι + οενπεχϑαδει

20 αννουχεω αεηιουω αναξ μακαρ αϑανατον ταρταρου σκηπτρα λαβων στυγνους
δε δεινης

21 φοβερας και βιαρηα του ληϑης σ*αττε πικραις τρεμουσι κερβερε χεται συ
τ ερυνυων μαστιγγος ευψο-

22 φους ρησεις τα περσεφονης λεκτρα σας φρενας τερπεις οταν επ ευναις ταις
ποϑουμεναις

23 χοροις ειϑα φϑιτον σαραπιν ον τρεμι κοσμος ιδε σε οσιριν αις τρεμι εγυπτου
γαιης σοι γαρ διακωρ

24 εστιν παις σοφος και πασσος δ εστιν ανουβις ευσεβης φϑιτων κηρυξ δευρο
ελϑε τας εμας γνωμας

25 τελει επισω κρυπτοις τοις εγω συνβολοις κληζω αχαιφωϑωϑω αιηιαηαι ιαηαιηα
ωϑωϑωφιαχα

26 εμεν βαρασϑρομουαι μωνσυμφιρις τοφαμμιϑωρϑγιωιαιμα σααωωευασε εν-
βηρουβα αμην ουρα-

27 λις σωϑαλις σωϑε μου βακτραϑασιμουρ αχωρ αραμεχρειμιξ μοι ϑβι + ϑαβα
+ ραβουϑλιβωρφιξ

28 ζαμενηϑ ζαγαρατα κυφαρτανα αννε ερεσχιγαλ πλ*ανγαρβ*βοϑιϑωιαλι-
ϑαϑϑα διαδαξ

τάσσει etc. cfr. Wessely I p. 97 l. 2093. Seguono poi i nomi dei demoni e degli dei in forza dei quali si compie lo scongiuro. **20**. αεηιουω. La serie delle sette vocali, usata frequentemente (Wessely *passim* ; P Kenyon p. 68 p. 123 etc.: cfr. Wessely, Bericht über griech. Pap. in Par. u. Lond., Wiener Studien 1886 p. 9) nelle formule magiche tra βάρβαρα ὀνόματα di grande sonorità ed effetto (cfr. Wessely I p. 85 l. 1609 επικαλουμαι σου τα ιερα και μεγαλα και κρυπτα ονοματα οις χαιρεις ακουων), può essere derivata da forme vocaliche dei nomi dell'ente supremo (Iao Oannes): Roscher Lex. IV p. 360. **23**. Cfr. Wessely I p. 50 l. 244 sq. ονομα του Τυφωνος ον τρεμει γη βυθος αϊδης ουρανος ; id. II p. 242 l. 43 sq. **25**. αχαιφωϑ. etc. cfr. Wessely I p. 94 l. 1986 e p. 56 l. 463 αλλως το ονομα αχαιφωϑ etc. Nel pap. Parthey è dato anche il numero delle lettere della formula γράμματα λζ : der Spruch ist anagrammatisch um ein centrales α geordnet : αχαι φωϑωϑω αιη ιαη ια | α | αι ηαι ηια ωϑωϑωφ ιαχα. Nella nostra tavoletta è diverso l'ordine (αι-ια) delle due coppie centrali. **28**. ερεσχιγαλ (Roscher II 1584) deità del mondo sotterraneo, d'origine babilonese, spesso invocata o anche identificata con Κόρη (Audoll. 38 l. 34 Κορη Ερεσχιγαλ ; P Kenyon 79 l. 426 etc.). Quanto agli elementi religiosi babilonesi nelle formule magiche cfr. Roscher IV p. 361 sg. C. Bezold e Fr. Boll, *Reflexe astrologischer Keilinschriften bei gr. Schrifstellern* (Sitzungsber. der Heidelb. Akad., phil.-hist. Klasse, 1911, 7 Abhandl.).

29 σωθαρα ειερσηρυμμυθα φρεννωβαθα ωαη ‥ λειχοιρετακεστρευιωαξειαρνευκο-
ρυνευκνυορο
30 αλις σωθεωθ δωδεκακιστη ακρουροβορε σω ‥ ρου μεσουχια ρανοχ ανοχ βριτ-
τανδρας κυμ *
31 αχαλβαθραηλ εμαβριμα χρημλα αοστρακι ‥ αμουσαληνασαυτατχολας σω-
ριανγαρμαδουρε
32 βοασαραουλ σα ρου χα σισις ρωζαχαρρω ιβιβιβαρβαλ σοβουχωσιρουω αιαζηλ
αβαδαωτ **
33 ιωβαδω ωνβερβαισω χιω υ υ υ φθωβαλλαμαχ χαμαρχωθ βασαρα βαθαραρ
νεμπεσχιωθ[**]
34 φορφορ ιυζζε υζε χυχ χυχ χυχ καταναγγασαται γογονια ην αταικεν νιλογενια
βληθηναι σο-
35 φια ην αιταικεν ισαρα εις το βαλανιον αυτη ναι κυριε βασιλευ χθονιων
θεων καυσον ποιρω[σον]
36 φλεξον την ψυχην την καρδιαν το ηπαρ το πνευμα γοργονια ην αιτεκεν
νιλογενια επ ερωτι [και]
37 φιλια σοφια ην αιτεκεν ισαρα αξατε αυτην γοργονια βασανισατε αυτης το
σωμα νυκτος και
38 ημαιρα δαμασαται αυτην εκπηδησαι εκ παντος τοπου και πασης οικιας φι-
λουσα σοφια ην αιτε-
39 κεν ισαρα εκδοτην γοργονια ως δουλην ε[αυ]τη παρεχουσα και τα εαυτης
κτηματα παντα
40 ναι κυριε βα⟨σι⟩λευ χθονιων θεων συντελεσον τα [εγγ]εγραμμενα τω πεδαλω
τουτου οτι εξορκιζω σαι

30. *ακρουροβορος* o semplicemente *ουροβορος* o simili (che divora l'apice della coda) è epiteto frequente nei papiri magici riferito talvolta a *δρακων* (per cui occorre anche l'espressione *δρακων δακνων την ουραν* P Leyd. W. 2, 5, 6; *κυκλωτερως νην ουραν εχων εν τω στοματι* P Leyd. V. 6. 28: Wessely I, ind. p. 166, talvolta alla luna (Wessely I p. 138 l. 441 *δωδεκακιστη ακρουβορε* [sic] e cfr. II p. 45 l. 748 sq. e p. 52 l. 965 sq. Audoll. 41a l. 7 sq. *ακρουροβορε Σεληνη*). R Wünsch, *Antike Fluchtafeln* p. 5 nota: das ist das aus aegyptischer Vorstellung genommene Bild des in sich selbst zurücklaufenden Jahres; wo es mit Selene zusammen steht, ist es ein Bild der sich zum Kreis schliessenden Mondbahn. — *κουμι*? ed è da confrontare Mc 5, 41? **34.** *φορφορ* cfr. Wessely I p. 96 l. 2060; II p. 44 l. 725; P Kenyon p. 105 l. 659; Audollent *Ind.* VII p. 514. **40.** l. *συντέλεσον τὰ ἐγγεγραμμένα τῷ πετάλῳ τούτῳ, ὅτι ἐξορκίζω σε* e cfr. P Kenyon p. 76 l. 358 *γραφεται επι μολυβου πεταλου*; 91, 216 sq. *λαβων πεταλον κασσιτερινον χαραξον χαλκω γραφιω*, etc.

41 *τον ολον κοσμον αρχην μιαν μεμερισμενον ϑωβαραβαυ σεμεσειλαμ + σα-*
σιβηλ σαβαηφϑω ιαω ισου
42 *ια ϑυηϑηω αειμουω πανχουχιϑασσοχσωϑ φρη ιπεχενβωρ σεσενγενβαρφα-*
ραγγης ωλαμβωρω *
43 *επαησα σε ϑωβαυσϑω ιαφϑω σον ϑοου διωμημουπαη ακουσης της δεησεως*
αλλα ποιησον γοργονια ην αιται-
44 *κεν νιλογενια καταναγγασον αυτην βληϑηναι σοφια ην αιτεκεν ισαρα εις*
το βαλανιον αυτη καυσον πυρωσον
45 *φλεξον την καρδιαν το ηπαρ το πνευμα γοργονια ην αιτεκεν νιλογενια επ*
ερωτι και φιλια σοφια ην αιτε-
46 *κεν ισαρα επ αγαϑω βολχοζη γοντι οφϑη καυσον πυρωσον την ψυχην την*
καρδιαν το ηπαρ το πνευμα
47 *γοργονια ην ετεκεν νιλογενια επ ερωτι και φιλια σοφια ην αιταικεν ισαρα*
οτι τουτο ϑελι ο μεγας
48 *ϑεος αχχωρ αχχωρ αχχαχ πτουμιχαχχω χαραχωχχα πτουμηχωρα χαραχωρα*
πτουμι
49 *μιχωχαπτου χαραχ πτουχαχχω χαραχω οτεναωχευ και σισις ρωσισι φερμουχχι*
ουω ραρουηρ
50 *αβρασαξ φνουνοβοηλ οχλοβαζαραχ ξοαβαριχαμ* ** *ον καλουσιν βαχαμ κηβκ*
καταναγγασαται γορ-
51 *γονια ην αιταικεν νιλογενια βληϑηναι σοφια ην ετεκεν ισαρα εις το βαλα-*
νιον αυτη φιλησε αυτην φιλτρον
52 *ποϑον ερωτι ακαταπαυστω ϑηνωρϑην ϑηνωρ μαρμαραωϑ κρατεοχοι ραδαρ-*
δαραξιω χιω χιω χα
53 *σισεμβρηχ ηχβερηχ χαχ + εμ + οιο + εμφρη χαλαχερερετωρχειραμ + μω +*
ιωαλαχιρμαλα

41. *Σεμεσειλαμ* (cfr. P Kenyon p. 77 l. 366 al. e Audollent *Ind.* VII p. 512 sq.) 'Dämon dessen hebräischer Name « ewige Sonne » bedeutet' (Roscher). **47.** *οτι τουτο ϑελι* etc. Per la formula più completa vedi sopra la nota a l. 18 e per i *βάρβαρα ὀνόματα* (*αχχωρ αχ.* etc) Wessely I p. 49 l. 238 sqq. **50.** *αβρασαξ* nome del dio supremo nella letter. gnostica (cfr. Pauly-Wissowa p. 109), comunissimo nei papiri magici. — Per *φνουνοβοηλ* cfr. P Lond I p. 72 nota a *φνουνοχϑονιος*. **51.** *φιλτρον* cfr. Preisendanz, *Ein neuer Liebeszauber* l. 21: *ολον της ζωης αυτου χρονον φιλη με Νιλος φιλτρον αιωνιον*, dove *φιλτρον αιωνιον* = in ewiger Liebe.

54 χιβηρθυλιθα χαραβρα θωβωθ καυσον ποιρωσον την ψυχην την καρδιαν το
ηπαρ το πνευ-
55 μα γοργονια ην αιτεγεν νιλογενια επ ερωτι και φιλια σοφια ην αιταικεν
ισαρα φιλτρον ποθον·
56 ερωτι ηνωρθηνωρ αβρασαξ μιθρα πευχρη φρη αρσενοφρη αβαριμα μαρεμ-
βωια ωιαβωθ
57 εξαν ηλιε μελιουχε μελικετωρ μελιγενεστωρ ιμη· αβλαναθαναλβα ακραμμα
58 χαμμαρι σεσενγενβαρφαραγγης· αξον γοργονια ην αιτεκεν νιλογενια επι του ε-
59 ρωτος σοφια ην αιτεκεν ισαρα καυσον ποιρωσον την ψυχην την καρδι-
60 [αν] το ηπαρ το πνευμα καομενη πυρουμενη βασανιζομενη γοργονια
61 ην αιτεγεν νιλογενια εως αν βληθηναι σοφια ην αιτεκεν ισα[ρα]
62 ις το βαλανιον και γενου βαλανισσαν

56. *αρσενοφρη* forse per *οσορνοφρη*: cfr. PKenyon p. 68, 101 sq. e 114; Wessely I p. 71, l. 1078, e ved. Wilcken *Arch.* III 249 (*Sarapis und Osiris-Apis*): diese enttonte Form *οσορ* begegnet auch in zahlreichen anderen Kompositionen etc. Vedi anche PKenyon p. 76 l. 353 *οσωρνοφρι εμφρη*, l. 356 *εσορνωφρι*, e Roscher II p. 3081 sq. **57.** PLond I p. 65 *Ζευ μιθρα σαραπι μελιουχε μελικερτα μελιγενετωρ*. Vedi Wessely, Bericht über griech. Pap. in Par. u. Lond. (Wiener Studien 1886) p. 12 sq. e Audollent p. 42 sq. (ad 21, 32). **57** sq. Per *αβλαναθαναλβα ακραμμαχαμμαρι* (*-ρει*) cfr. PKenyon I p. 67 l. 63 nota, e Audollent *Ind.* p. 507 sq. **58.** *σεσενγενβ.* V. Audollent *Ind.* VII p. 499 sq.

29. Papiro magico.

Oxyrhynchos (cm. 20×12) **Sec. IV^p (?)**

Anche in questo papiro abbiamo la solita mistione di elementi ebraici e gnostici. La dottrina dei vari cieli fu sviluppata particolarmente dagli gnostici (cfr. Anz, Zur Frage nach dem Ursprung des Gnostizismus, *Texte und Untersuch.* XV, 4, pp. 20 sqq.), e a questa si riferiscono le prime linee del papiro. Gli elementi ebraici (l. 11 sqq.) sono sempre frammisti agli gnostici: così *Ἰάω*, *Σαβαώθ* e *Ἀδωναῖος* (nel pap. *Αδωναι*) sono tre delle sei emanazioni di *Ἰαλδαβαώθ*, enumerate dalla dottrina Ofitica, che è una delle prime forme dello gnosticismo (op. cit. p. 11). Per i nomi delle divinità soprintendenti ai vari cieli (*ἄρχοντες*), come pure per quelli delle altre divinità speciali soprintendenti alla neve, al mare etc. (ll. 8 sqq.), non abbiamo potuto trovare alcun riscontro. E la scrittura intricatissima (vedi il fac-simile) non ci permette di dar per sicura la lettura di alcune parole, e spe-

cialmente d'alcuni nomi che non conosciamo da altre fonti: per es. a l. 5 *ιφιαφ*, a l. 8 *τελζη* ed *εδανωϑ*, a l. 11 *βιμαδαν* (*βιαμοαν*?) etc. Anche maggiori lacune e incertezze restano nella lettura delle linee aggiunte in triplice colonna sotto la formula magica in calce al papiro. Chiaro e sicuro è, tra la prima e la seconda testa umana, un nome: *Παῦλος Ἰουλιανός*.

l. c.

επικαλουμε σε ο καϑημενος επι της αβυσ⟨σ⟩ου βυϑαϑ επικαλουμ(ε)
σ̣ε̣ του καϑημενον εν τω πρωτω ουρανω μαρμαρηλ
⟨επι⟩καλουμε σε ο καϑημενος εν τω β ουρανω ραφαηλ
ε̣π̣ικαλουμε σε ο καϑημε⟦σ⟧νος εν τω γ̄ ουρανω σουριηλ
5 *επικαλουμε σε ο καϑημενος εν τω δ̄ ουρανω ιφιαφ επικαλου-*
*⟦λου⟧με σε ο καϑημενος εν τω ουρανω ε̣π̣ιτ*** επικαλουμε σε τον*
εν τω ουρανω μουριαϑα επικαλουμε σε ο καϑημενος
επι του χιονος τε̣λ̣ζ̣η̣ επικαλουμε σε ε̣δ̣ανωϑ τον επι της
ϑαλασ⟨σ⟩ης επικαλουμε σε σα̣εγεχελ το⟨ν⟩ επι των δρακοντων
10 *επικαλουμε σε ταβι*ρ̣α ο επι των ποταμων επικαλουμε σε*
βιμαδαμ επικαλουμε σε χαδραουν ο καϑημενος εν μεσου
του χαδραλλου μεσον των δυο χαρουβι και σαραφιν υμνι-
λογου⟨ν⟩των τον κ̅ν̅ σε πασης ⟨σ⟩τρατης της υπο τον ο⟨υ⟩ρανον εξορ-
κιζω εμας παντας κατα του ϑυ του Αβραμ και Ισακα και Ιαχωβ ινα
15 *μου υπακουσητε λα*****************ω̣ν̣ και παραμινε*
[μ]ο̣ι και δωησ̣τε μοι χαριταν και δυναμις ⟦α̣ι̣⟧ και νικην και
ν ε⟨μ⟩πρ⟨ο⟩σϑεν πα⟨ν⟩των ανδρων μικρων και μεγαλων μοι και*
μοναχων και στρατιω⟨τω⟩ν και ⟦και⟧ παγανων και γυνεκων
και κορασιων και πεδιων και πα⟨ν⟩των ταχυ ταχυ δια την
20 *δυναμιν του Ιαω και τη***ι του Σαβαωϑ και το ενδυμα*
*τ⟨ο⟩υ ε**ω̣ϑ και το κρατος του Αδωναι και τον στεφανον του Αδω-*
ναι δοτε και μοι χαριτα και νικην ε⟨μ⟩προσϑεν παντω[ν]
και ταγαϑα δ̣ο̣ρ̣ημ̣ατα χαρισου τω αλβαναϑαναλβα*
και ακραμαχαμαρι και δια τουτο ο̣ῦ̣ παρακαλω και εξορ-
25 *κιζω υμας ινα δοτε χαριν και νικην και δυναμιν και πνευ-*
μα π̣α̣ρ̣α̣ του διαδηματωφορου τριτοχ̣α̣ριτη̣σ̣η̣ντ̣ου τα-
χυ οτι εξορκιζω υμας Ιαω Σαβαωϑ αω Σαβαωϑ ω Σαβαωϑ
Σαβαωϑ αβαωϑ βαωϑ αωϑ ωϑ ϑ

παρατωπευω
30 ματητηι κοσμη-
σε ο****ψας
και επικαλου-
με και παρακαλω
και εξορκιζω
35 υμας ινα μου *********** υ-
πακουσητε ****************
[διαδημα]τωφορου ***** σαβαθ
[***]αρι***η υμας *****

παυ-
λος
ιουλι-
ανος

εξορκιζω υμας κα-
τα του θυ του
σαραχαηλ του
βιλιαμ
και του ποιησαν-
τος τον ουρανον
και την γην
και πα⟨ν⟩τα κατα
τ*********ν
και *******

1. Sarà da confrontare il solito *ἀβύσσου βύθου*, per es. Wessely II p. 1345 l. 2. 2. *μαρμαρηλ* Wessely II p. 70, R 9 l. 3 (sec. IV). 14. l. *υμας*. 16 sq. S'aspetterebbe *και πνευμα* (cfr. l. 25 sq.); ma manca lo spazio per questo o altro nome, a quanto pare. 20. Si aspetterebbe *τη[ν χαριν* oppure *τη[ν νικην*, ma lo *ι* finale par sicuro: forse *τη ισχυι*? 21. *σαμωθ*? ed è da confrontare *σαθμω* Wessely II p. 40 l. 648, *οαμενωθ* ib. p. 55 l. 7? 24. Cioè *ουν*. 34. Cfr. *βελιαμ* n° 28, 10.

30. Affitto di terreno.

Hermopolites Nomos (cm. 27,5 × 14) **A. 82 p.**

Helene, figlia di Hermaios, assistita dal marito Sarapion, il 27 Settembre 82 (secondo anno di Domiziano) dà in affitto a Eutychides, figlio di Eudaimon, 14 arure di terreno nel villaggio *x* della toparchia *Πατρὴ ἄνω*, per 6 anni. Essa ha già ricevuto dal fittaiuolo il canone complessivo, 75 artabe di grano, e gliene rilascia quietanza col presente documento, che è dunque una *μισθαποχή*. La proprietaria deve pagare le tasse; il fittaiuolo, oltre il canone, deve fornirle, nel mese Epeiph (25 giugno-24 luglio) dell'anno sesto ed ultimo del contratto, altre 18 artabe di grano (probabilmente le artabe che egli ha ritenuto durante i sei anni *εἰς λόγον σπερμάτων*). Leggeremo dunque al v. 10 *μετρήσομαι παρά σου*, anzichè *μετρήσω σοι*, altrimenti sarebbe assai strano il caso di un proprietario che si obbligasse, alla scadenza dell'affitto, a fornire del grano al fittaiuolo. L'errore del resto è facilmente spiegabile; ed errori analoghi in contratti di questa specie, non redatti cioè da persone del mestiere, sono così frequenti, che non c'è bisogno

di citarne esempi (ne troverai subito più d'uno nei documenti che seguono a questo, n° **31**, 6; **32**, 28; **34**, 12): Sarapion si dimentica che sta redigendo il documento per parte della propria moglie e scrive dal punto di vista del fittaiuolo.

Abbiamo detto soltanto probabile la ragione del pagamento finale di 18 artabe, perchè non manca qualche difficoltà. Certo il fittaiuolo, che aveva potuto pagare anticipato il canone sessennale in 75 artabe (12 ½ per anno), non aveva bisogno di prestito di semenza; ma non avrà forse voluto rinunziare all'uso comune (cfr. Gentilli, *Studi ital. di filol. class.* XIII 308 sqq.). E forse in realtà le 18 artabe non erano una restituzione, ma costituivano parte integrale dell'affitto, non pagata come il resto anticipatamente appunto perchè destinata a rappresentare la *προχρεία σπερμάτων*. Che poi un terreno dove si seminavano 18 artabe ne rendesse soltanto 12 ½ al proprietario, si può in qualche modo spiegare coll'anticipazione di tutto il canone, per la quale il fittaiuolo ottenne patti così favorevoli. O ammetteremo piuttosto che l'anticipazione fosse di una parte soltanto della semenza, e le 18 artabe rappresentassero sei anticipazioni parziali di tre artabe all'anno? *t. l.*

1 *Ἑλένη[[ς]] Ἑρμαίου μετὰ κυρίου τοῦ ἐμαυτῆς ἀνδρὸς Σαραπί[ω]ν[ο]ς*
Ἀντᾶ[[ς]] Εὐτυχίδηι Εὐδαίμωνος πρεσβ(υτέρου) χα(ίρειν.)
2 *Μεμίσθωκά σοι εἰς ἔτη ἓξ ἀπὸ τοῦ ἐνεστῶτος β (ἔτους) Δο[μιτιαν]οῦ*
καίσαρος σεβαστοῦ, βροχὰς σπόρους καὶ καρποὺς
3 *ἓξ, τὰς ὑπαρχούσας μοι ἐκ τοῦ Μενελάου κλήρου περὶ ****** Πατρὴ*
ἄνωι ἀρούρας δεκατέσσαρας,
4 *ἐκφορίου ἀποτάκτου τῶν προκειμένων ἀρουρῶν καταροῦ πυροῦ ἀρτάβας*
ἑβδομηκονταπέντε, (γίνονται) (πυροῦ ἀρτάβαι) οε,
5 *μέτρωι Ἀθηναίωι ἑκτημόρωι Παυβάστιος Ὥρου τῶν ἀπὸ κώμης Τέρτον*
Σαμωού. Αὐτόθεν δὲ μεμέ-
6 *τρημαι παρά σου διὰ Σαραπίωνος ἀνδρός μου ⟨κ⟩αὶ διὰ Εὐδαίμωνος*
πατρός σου πάντα τὰ προκείμενα
7 *ἐκφόρια τῆς ἑξα[ε]τίας, ὅ ἐστιν δὲ ἀπὸ τοῦ ἐνεστῶτος β′ (ἔτους) μέχρι*
ἑβδόμου ἔτους καὶ αὐτοῦ τοῦ ζ′ (ἔτους)
8 *πλήρης εἰμὶ καὶ οὐδέν σοι ἐγκαλῶι περὶ οὐδενὸς ἁπλῶς, ὄντων τῶν*
δημοσίων πάντων σιτι-
9 *κῶν τε καὶ ἀργυρικῶν [[εἶναι]] πρὸς ἐμέ. Ἐν δὲ τῶι ἑβδ[ό]μωι ἔτει τῶι*
ἐσχάτωι ἐνιαυτῶι ἐν μηνὶ

10 Ἐπὶ μετρήσω σοι ἄλλας πυροῦ ἀρτάβας δεκαοκτώι, (γίνονται) (πυ-
ροῦ ἀρτάβαι) ιη, μέτρωι ἑκτημόρωι τοῦ αὐτοῦ Παυβάστιος
11 Ὥρου. Ἔτους δευτέρου αὐτοκράτορος καίσαρος Δομιτιανοῦ σεβαστοῦ 27 Settembre 8
μη(νὸς) Σεβαστοῦ τριακάδος. Σαραπίων
12 Ἑλένης ἐπιγέγραμμαι τῆς γυναικός μου κύριος [καὶ] παρείληφα πάντα
τὰ ἐκφόρια καὶ ἔγραψα ὑπὲρ
13 αὐτῆς μὴ εἰδυίης γράμματα.

1. Poichè Sarapion ha dato un ς di più al nome di sua moglie in nominativo, è probabile abbia fatto lo stesso a quello di suo padre in genitivo; ma non si può neppure escludere che sia errore piuttosto di omissione (Ἀντᾶ⟨το⟩ς). Del resto, cfr. P Flor. 30, 7 n. — 1. Εὐδαίμονος. Lo stesso al v. 6. 2. βροχὰς σπόρους καὶ καρποὺς ἕξ: se non fosse avvenuta l'inondazione, l'anno non sarebbe stato computato nell'affitto. 3. περὶ x τοῦ Πατρῆ, oppure περὶ x ἐν τῷ Π Per Πατρὴ ἄνω, che è una toparchia dell'Hermopolites, cfr. BGU 552 II, 6. 3. 8. 10. Per la grafia ἄνωι, ἐνκαλῶι, ὀκτώι, così in testi letterari come in documenti, v. Mayser, *Grammatik der gr. Papyri aus der Ptolemäerzeit*, p. 134 sgg. 4. l. καθαροῦ; e in seguito ἀρτάβας sta per ἀρταβῶν. 5. Τέρτον Σαμωοῦ è un villaggio dell'Hermopolites: cfr. Βουνῶν Τέρτον Σαμοοῦ BGU 552 II, 13. 10. μετρήσω σοι: dovrebbe dire, come abbiamo notato sopra, μετρήσομαι παρά σου. 12. Ἑλ. ἐπιγέγρ.: dovrebbe dire ἐπιγέγραμμαι Ἑλένης, per evitare l'ambiguità.

31. Affitto di terreno.

Arsinoites nomos (cm. 14×8,7) **A. 164p.**

Apollos, figlio di Onnophris, prende in affitto per tre anni da Valeria, figlia di Gaios, cittadina (di Alessandria), rappresentata dal φροντιστής Kalokairos, arure 6 e 1/2 di terra coltivata a frumento, nel territorio del villaggio Attinu, per l'annuo canone di 42 artabe di grano. La semente è compresa nel canone: i lavori rurali e le tasse sono a carico del fittaiuolo. Che si tratti di terra catecica non è indicato, ma parmi si possa dedurre quasi con certezza dalla formula σὺν οἷς λήμψομαι κτλ. e dalla durata dell'affitto, tre anni, la prima esclusiva, la seconda solita della terra catecica (cfr. Gentilli op. cit. p. 326).

La data del presente documento (anni di Marco Aurelio, l. 5 sq.) è ricavata da BGU 603 (a. 168p), in cui compare la stessa Valeria, figlia di Gaios, che dà in affitto un ἐλαιωνοπαράδεισος (cfr. ad **33**, 10) presso Philadelphia. *t. l.*

[Οὐ]αλερίᾳ Γαίου ἀστῇ διὰ
φροντιστοῦ Καλοκέρου
παρὰ Ἀπολλὼς Ὀννώφρεως.
Βούλομαι μισθώσασθαι παρά
5 σου εἰς ἔτη τρία ἀπὸ τοῦ εἰσιόντος
ε̄ (ἔτους) τὰς ὑπαρχούσας αὐτῇ περὶ 164/5 P
κώμην Ἀττινοῦ σιτικὰς
ἀρούρας ἓξ ἥμισ[[ο]]υ ἢ ὅσε ἐὰν ὦ-
σι, ἐκφορίου κατ' ἔτος σὺν οἷς λήμ-
10 ψομαι σπερμάτων πυροῦ ἀρ-
τάβας ἓξ ἥμισ[[ο]]υ τοῦ παντὸ[ς]
[[κατ' ἔτος]] πυροῦ ἀρταβῶν τεσ-
σερακονταδύο μέτρῳ τετάρ-
τῳ αὐτῆς ἀνυπολόγων καὶ
15 ἀκινδύνων, τῶν ἔργων
πάντων καὶ φολέτρων ὄνων
καὶ φολέτρων νομαρχείας
πάντων ὄντων πρὸς ἐμὲ τὸν
μεμισθωμένον· καὶ τὰ ἐκφό-
20 ρια παραδώσω ἐν τῇ κώμῃ
καθαρὰ καὶ ἄδωλα. Καὶ παραδό-

1. *ἀστῇ*: anche nel sopra citato papiro di Berlino 603, 1 va letto *ἀστῇ* invece di *αὐτῇ*, che non dà senso. 2. Secondo la consueta disposizione delle parole dovrebbe esserci *Καλοκέρου φροντιστοῦ*. Per il nome cfr. PO 526, 1 *Καλόκαιρος*. **3.** l. *Ἀπολλῶτος*. **6.** *αὐτῇ*: l. *σοί*; così a r. 14 *αὐτῆς*: l. *σοῦ*. Lo scrivente usa qui la terza persona, dimenticando che da principio si è rivolto direttamente alla proprietaria, e non al *φροντιστής*. **7.** *Ἀττινοῦ*: v. P Tebt. II p. 371. **8.** *ὅσε* per *ὅσαι*. **9.** *σὺν οἷς λήμψομαι*: viene in mente di correggere *σὺν αἷς λήμψ.*: cfr. P Tebt. II, 377, 17 *σὺν αἷς λήμψομαι σπερμάτων κριθῆς ἀρτάβας* e oltre a questo i molti luoghi citati dal Gentilli (op. cit. p. 310). Ma si può anche supporre *σὺν οἷς λήμψ. σπερμάτων* = *σὺν οἷς λήμψ. σπέρμασι*. **14.** *ἀνυπολόγων καὶ ἀκινδύνων*: v. Waszyński, Die Bodenpacht I pp. 127-43. **16** sq. *φολέτρων*: v. Gentilli p. 307 sq., Waszyński p. 122. Ma mentre *φόρετρα ὄνων* equivale a *φόρετρα ὀνηλατικά*, il seguente *φόρετρα νομαρχίας* vorrà dire *φ. εἰς τοὺς τῆς νομαρχίας θησαυρούς*, se pure con *νομαρχία* non s' intende qui addirittura la tassa dovuta alla *νομαρχία*. **19.** l. *μεμισθωμένον*. **20.** *παραδώσω* invece del più comune *ἀποδώσω*: cfr. P Gin. 34, 6. **21.** l. *ἄδολα*: cfr. P Flor. 85, 11. — l. *παραδώσω*.

σω τὰς ἀρούρας ἀπὸ καλα * * ομ *
* * προ * * των, ἐὰν φαίνηται μι-
σθῶσαι.
25 Ἀπολλὼς Ὀ[ννώφρεως ὡ̣] (ἐτῶν) λε οὐλ(ὴ)
δακ(τύλῳ) μικ(ρῷ) χ[ειρ(ὸς)] * * * * *

22. ἀπὸ καλα * *: suppongo ci fosse il solito ἀπὸ καλάμου θρύου ἀγρώστεως δείσης πάσης; ma non riesco a capire che cosa sia corretto fra questo καλα e il seg. ομ.

32. Affitto di terreno.

Herakleopolites nomos (cm. 35 × 15) **A. 208P.**

Pnepheros figlio di Hatres e Thenammenneus figlio di Pareitis, del villaggio Ἀγκυρώνων (v. Γ Hibeh p. 8), danno in affitto a Naas 1/4 di arura, per quattro anni gratis (forse in compenso del lavoro straordinario per rendere remunerativo il poderetto), e per altri quattro anni a mezzadria. I proprietari si obbligano di pagare le tasse; a carico del fittaiuolo sono le spese per la coltivazione. I proprietari dichiarano che il terreno apparteneva prima ai loro genitori, ma essi, come si vede dalle prime righe del documento, non sono fratelli. Si trattava dunque anche prima di una proprietà in comune; e il condominio spiega abbastanza come fosse ridotta in così cattive condizioni. *t. l.*

Πνεφερῶς Ἀτρῆτος μητρὸς Ταναραῦτος καὶ Θεναμμεν-
νεὺς Παρείτιος μητρὸς Θενβωτᾶτος, οἱ β̄ ἀπὸ κώ-
μης Ἀγκυρώνων, Ναάτι Παρείτιος μητρὸς * * * * *
ετος ἀπὸ τῆς αὐτῆς χαίρειν. Μεμισθώ[κα]-
5 μέν σοι ἐπὶ χρόνον ἔτη τέσσαρα ἀπὸ τοῦ ἐνεστῶ-
τος ις̄ (ἔτους) Σεουήρου καὶ Ἀντωνίνου καὶ Γέτα 207/8P
καισάρων τῶν κυρίων τὸ ὑπάρχον ἡμεῖν
περὶ τὴν αὐτὴν Ἀγκυρώνων ἐκ νότου
τῆς κώμης, πρότερον τῶν γονέων ἡμῶν,
10 ἀρούρης τέταρτον ἐπὶ τῷ σε τοῦτο κατεργάσασθ[αι] πά-
σ[ῃ ἐργασ]ίᾳ καὶ ἐπιμελείᾳ ἀμέμπτως ἀντὶ τοῦ φόρου
[τοῦ τε]τραετοῦς χρόνου καὶ μετὰ τὸν τετραετῆ χρό-
[νον ἔχειν σε τὸ ἥμισυ τῶν] ἐξ αὐτοῦ περιγεινομέ[νων]

4. ἀπὸ τῆς αὐτῆς: scil. κώμης.

[γενημάτων πάντων ἐπ' ἄ]λ̣λ̣ον τετραετῆ χρόνον καὶ ἡ-
μ̣[ᾶς τοὺς γεούχους ἔ]χ̣ειν τὴν λοιπὴν ἡμίσειαν, τῶν
ἀν[αλω]μάτων πάντων γεινομένων ὑπὸ σ̣ο̣ῦ̣
τοῦ [Να]ᾶτος· μὴ ἐξεῖναι δὲ ἡμεῖν ἀποβαλέσθαι σε
τῆ[ς μι]σθώσεως μηδὲ μὴν σὲ τὸν Ναᾶν ἐνκα-
ταλιπεῖν τὴν μίσθωσιν, τῶν τῆς γῆς δημοσί-
ων π̣[ά]ν̣των ὄντων πρὸς ἡμᾶς τοὺς γεούχους.
Κυρία ἡ μίσθωσις.
Ἔτους ι̅ς̅ αὐτοκρατόρων καισάρων Λουκίου Σεπτιμίου
Σεουήρου εὐσεβοῦς Περτίνακος Ἀραβικοῦ Ἀδιαβην[ικοῦ]
Παρθικοῦ μεγίστου καὶ Μάρκου Αὐρηλίου Ἀντωνίνου
εὐσεβοῦς καὶ Πουβλίου Σεπτιμίου Γέτ[α] καίσαρος
σεβαστῶν Φαμενὼθ κ̅η̅. Θεναμμεννεὺς 25 Marzo 208p
μεμί[σθ]ωκα κ[α]θὼς πρόκειται. Κεφάλων Ὡρίωνος
ἔγραψα̣ [ὑ]π̣ὲρ αὐ̣τῆ[ς] γ̣ρ̣άμμα̣τα μὴ ε̣ἰ̣δ̣υ̣ί̣[η]ς.

14. Ho adattato il suppl. allo spazio: la formula comune è *καρπῶν καὶ γενημάτων πάντων*. **16.** *ὑπὸ σοῦ* invece del più comune *πρὸς σὲ*: cfr. PO 729, 28-29. **28.** La lettura di questo rigo è sicura: si aspetterebbe *αὐτῶν* ed *εἰδότων*: per errori analoghi cfr. Introd. a n° **30**.

33. Affitto di un uliveto.

Philadelphia (cm. 24,8 × 12) **A. 266/7p.**

Kasios prende in affitto da Lukios Anthestios Germanos, ginnasiarca di Antinoe, il raccolto annuo di un *ἐλαιωνοπαράδεισος* dell'estensione di sette arure, per il canone complessivo di 1700 drachme: una parte di questo (1000?) è già stata pagata, il resto sarà consegnato alla scadenza dell'affitto. Oltre al canone, il fittaiuolo si obbliga di fornire al proprietario come *ἐξαίρετα* (vedi la nota a l. 14) un'artaba di datteri, mezza artaba di olive, dieci canestri della capacità di due *χοίνικες*, e quattro *κάλλυντρα*. Il proprietario deve far eseguire i lavori rurali, salvo alcuni, qui specificati, che stanno invece a carico del fittaiuolo.

Abbiamo potuto determinare con sicurezza la data mediante il P Gen. 44. In esso (l. 25) il Nicole leggeva *εἰς ἀπόδοσιν Λουκίῳ Ἀ̣λ̣κ̣ε̣σ̣ί̣ῳ̣* | [******** *τῷ καὶ*] *Ἀντινοεῖ δανιστῇ* etc.; ma negli *Add. et corr.* il Wilcken (*Archiv* III p. 397) dava: *Λουκίῳ Ἀνθεστίῳ* | [**************] *Ἀντινοεῖ δανιστῇ* etc. Il

papiro ginevrino è del Fajûm, e non è improbabile sia proprio di Philadelphia, donde provengono moltissimi papiri ginevrini: non rimane quindi dubbio che vi si debba supplire [*Γερμανῷ* * * * * *] *Ἀντινοεῖ* (dopo *Γερμανῷ* si leggeva probabilmente *γυμν*ᾶ, o altra abbreviazione analoga). Ora, poichè il papiro ginevrino è del 260P, il 13° e il 14° anno del nostro sono certamente anche essi del regno di Gallieno. *t. l.*

Λου[κ]ί[ω]ι Ἀν[θεστίωι] Γερμανῶι ἐνάρ[χωι]
γυμνασιάρχω[ι] τῆς τῶν Ἀντινοέων
πόλεως
παρὰ Κασίου ἀπ[άτο]ρος μητρὸς Ταοννώ-
5 *φρεως. Βούλο[μαι μ]ισθώσασθαι παρά σου*
τοῦ[ς] ἐπικειμέ[νους τ]οῦ διεληλυθότος
ιγ (ἔτους) καὶ ἐκπιπτό[ν]των εἰς τὸ ἐνεστὸς 265/6P
τεσσαρασκαιδέ[κατον] ἔτος ἐλαϊκοὺς καὶ φοι- 266/7P
νικικοὺς καρπ[οὺς τ]οῦ ὑπάρχοντός σοι
10 *περὶ Φιλαδέλφεια[ν ἐλ]αιωνοπ[αρα]δείσου*
ἀρουρῶν ἑπτὰ [ἢ] ὧν ἐὰν ὦσι Ἰουλί-
α[ς λεγό]μενον, φ[όρο]ν τοῦ παντὸς ἀργυρί-
ου δραχμῶν χει[λίω]ν ἑπτακοσίων καὶ
ἐξα[ιρέτ]ων φοί[νικ]ος ξηροῦ πατητοῦ μο-

1. Il nome *Ἀνθέστιος*, che risulta da r. 21 (cfr. PGen. 10, 10; PLond. 945, 27 vol. III p. 121), è frequente e falsa grafia del nome romano Antistius (Antestius, Anthestius); v. Thesaur. l. lat. II p. 190 sqq.; Pauly-Wissowa I 2545 sqq. Proprio in Antinoe, fondata da Adriano nel 122 di Cr., non sorprende che un 'personaggio' come il nostro fosse un.... romano, o con triplice nome alla romana (del resto v. un Gaius Iulius Germanus in PO 95, 6). **7.** *ἐκπιπτό[ντ]ων*: l. *ἐκπίπτοντας*. **10.** *ἐλαιωνοπαραδείσου*: cfr. PO 639 (III p. 287). Così è da correggere anche BGU 50², 6; 567², 12; 603, 13; CPR I 24, 14. Analogo è *φοινικοπαράδεισος* (Herwerden² s. v.). **11-12.** *Ἰουλία[ς λεγό]μενον* (l. *λεγομένου*): indicazione da riferirsi all' *ἐλαιωνοπαράδεισος*. In Philadelphia, come altrove, compaiono *οὐσίαι* demaniali (cfr. P Hamburg., 3), per es. *Γερμανικιανή, Μαικηνατιανή, Σενεκανή* etc. (cioè parti degli antichi possessi di Germanico, Mecenate, Seneca, confiscati da Nerone). Riscontrisi PLond. 445, 5 sq. (vol. II p. 166), dove occorrono *ἐδάφη Ἰουλίας Σεβαστῆς καὶ Γερμανικοῦ καίσαρος* (nel terr. di Bacchias). Cfr. Wilcken, Ostr. I p. 392 sq.; Rostowzew, Stud. zur Gesch. des Römischen Kolonates p. 120 sqq.; P Gen. 38, 4 sqq. (a. 207/8P) *ὑπὲρ τῆς ἐπιτήρησις* (sic) | *Διονυσοδωριανῆς οὐσίας φοινικῶνος ἀρουρῶν ϛ̄ς* | *Στρατηγοῦ λεγομένου* etc., nel villaggio *Ἐπίπολις* del nomos Arsin.; BGU 889, 14 *ἐλαιὼν Πάσαλα λεγόμενος*, nel villaggio *Σεβέννυτος* del nomos Arsin.; BGU 603, 14 etc. **14.** *ἐξα[ιρέτ]ων*: *τὰ ἐξαίρετα* = 'eine neben dem Pachtzins ausbedungene Naturalleistung' A.

15 νοξ[ύλο]υ ἀρτάβ[ην μ]ί̣α̣ν μέτρ[ῳ] φοινικη-
γῷ τ̣[ῆ]ς̣ κώμης κ̣α̣ὶ̣ ἐλαιῶν ἐγ̣λεκτῆς με-
λαίν̣[η]ς ἀρτάβης ἥμισυ μέτρῳ τῷ αὐτῷ
καὶ καλαθίων̣ διχοινικίων δέκα καὶ καλ-
λύντρων τεσσάρω̣ν̣ ἀνυπολόγων καὶ
20 ἀκινδύνων, τῶν ἔργων πάντων ὄντων
πρὸς σὲ τὸν Ἀνθέστιον Γερμονόν ⟨sic⟩, τ[ῶν δ]ὲ ποτισ-
μῶν καὶ ὠχίας καὶ κατασπασμοῦ καὶ τηρήτρων̣
ὄντων πρὸς ἐμὲ τὸν μισθούμενον. Ἔσχες δὲ
προκ(ειμένου)
ἅπα[ντο]ς τοῦ φόρ[ου δραχ]μ̣ῶν χειλίων ἑπτα-
25 [κοσίων δραχμὰς χειλίας], τὰς δὲ λοιπ(ὰς) δραχμ[ὰς]
[ἑπτακοσίας] ἀποδώσω ἅμα τῷ κα-
[ταλιπεῖν με τὸν] ἐλαιωνοπαράδεισον
[ ] ε̣ν̣ο̣ν̣ καὶ κατασπασμ( )μ * * *
[Κάσιος μεμίσθ]ωμαι ἐπὶ τοῖς προκει-
30 [μένοις]ος ἔγραψα ὑπὲρ αὐτοῦ
[γράμματα μὴ εἰδότος].
[ ] * * * ⟨m²⟩

Berger, Die Strafklauseln in den Papyrusurkunden p. 156 sq. n. 2 (contro Waszyński, Die Bodenpacht p. 109). **15**. ἀρτάβη̣[ν μ]ί̣α̣ν: dovrebbe dire ἀρτάβης μιᾶς. Così a r. 17 ἥμισυ per ἡμίσεος. **15-16**. φοινικηγῷ: cfr. BGU 732, 1 μέτρου φοινικηγοῦ, dove Herwerden sospettava φοινικηροῦ. **16-17**. μελαίνης: così va letto anche in BGU 603, 18 ἐγλεκτῆς ελενης. **18-19**. καλλύντρων: probabilmente è da intendere κάλλυντρα di foglie di palma. Cfr. *Levit.* 23, 40 κάλλυνθρα ⟨sic⟩ φοινίκων (spatulas palmarum *Vulg.*). **19-20**. ἀνυπ. καὶ ἀκινδ.: v. sopra n. 14 al Pap. n° **31**. **22**. ὠχίας: quid? = ὀχετείας? — κατασπασμός 'il tirar giù i datteri'? — τήρητρα: strumenti e mezzi di conservazione? (anche locali per la conservazione dei prodotti?). Il significato di queste parole mi è oscuro. **25**. χειλίας: questo supplemento, e così quello alla riga seguente, bene si adattano per lo spazio.

34. Affitto di terreno.

Hermupolis Magna (cm. 27 × 20) **A. 397ᵖ.**

Aurelios Taurinos, figlio di Pathermuthios, prende in affitto da Aurelios Kallinikos, βουλευτὴς di Hermupolis, quattro arure di terreno, venute in proprietà di Kallinikos da permuta col fratello Demetrios. Il canone, venti artabe di grano e arakos, sarà consegnato, μέτρῳ Ἀθηναίῳ, nel mese Epeiph

(26 Giugno-24 Luglio) di ogni anno, sulle aie pubbliche (cfr. Gentilli, op. cit. p. 305). Il proprietario deve pagare le tasse ed è a suo arbitrio la durata dell'affitto; il genere di coltivazione invece è a scelta del fittaiuolo.

t. l.

Ὑπατείας Φλαουίου Καισαρίου καὶ Ἀττικοῦ τῶν 397P
λαμπροτάτων.
Αὐρηλίῳ Καλλινίκῳ Ἑρμείου βουλευτῇ Ἑρμουπόλεως
τῆς λαμπροτάτης
5 *παρὰ Αὐρ(ηλίου) Ταυρ̣ί̣νου Παθερμουθίου ἀπὸ τῆς αὐτῆς πό-*
λεως. Βούλομαι ἑκουσίως καὶ αὐθαιρέτως μισθώ-
σασθαι παρά σου ἐφ' ὃν βούλει χρόνον ἀπὸ καρπῶν
τῆς εὐτυχοῦς ε[ἰσι]ούσης δωδεκάτης ἰνδικ(τίονος) τὰς 398/9P
ὑπ̣αρ̣χ̣ούσας σ[οι π]ερὶ πρακτορίαν Λευκοῦ Παρου
10 *[ἀρ]ούρας τέσσαρ[ας] ἐν σπόρῳ ἐκ γεωμετρίας φα-*
[νησο]μ̣ένη̣ς, [******]ούσας εἷς σε ἀπὸ ἀντικαταλλα-
[γῆς Δη]μητρίο[υ τοῦ ἀδ]ε̣λ̣φοῦ αὐτοῦ, εἰς σπορὰν
[ἣν ἐὰ]ν α̣ἱ̣ρῶμα[ι], φ[όρου] ἀποτάκτου σίτου καὶ ἄρακος
[[[ἄρ]ακος]] ἀρταβῶν εἴκοσι, ὅνπερ φόρον μετρή-
15 *σω σοι τῷ Ἐπεὶφ μηνὶ ἑκάστου ἔτους καθαρὸν νέον*
κεκοσκινευμένον μέτρῳ Ἀθηναίῳ ἐφ' ἁλώ-
νων τῆς αὐτῆς κώμης, τῶν δημοσίων παν-
τοίων τελεσμάτων ὄντων πρὸς σὲ τὸν γεοῦχον.
Ἡ μίσθωσις κυρία. Καὶ ἐπερ(ωτηθεὶς) ὡμολ(όγησα). Θὼθ ε. 2 Sett. 397P
20 *Αὐρήλιος Ταυρῖνος Παθερμουθίου ὁ προκείμενος μεμί-*
σθωμαι ὡς πρόκειται. Αὐρ(ήλιος) Ἑρμογένης Βησαρίωνος
ἀπὸ Ἑρμουπόλ(εως) ἔγρ(αψα) ὑπὲρ αὐτοῦ γράμματα μὴ
εἰδότος.

Δι' ἐμοῦ Ἑρμογένους ἐγράφη.

6. *ἑκουσίως καὶ αὐθαιρέτως* è formula solita dei contratti dell'Hermopolites e dell'Antaiopolites. 9. *Λευκοῦ Παρου*: questo nome, ch'io sappia, non ricorre altrove.

11. *φα[νησο]μένης*: l. *φανησομένας*. — *[ἐκπιπτ]ούσας*, *[εἰσελθ]ούσας* o sim. **11-12.** *ἀντικαταλλα[γῆς]*: un esempio di *ἀντικαταλλαγή* ci è dato dal PFlor. 47 (a. 217P Hermup.: cfr. Add. et Corr.). **12.** *αὐτοῦ*: l. *σου*. **13.** *ἄρακος*: gen. da un nom. *ἄραξ* (cfr. BGU 938 n. 5). **16-17.** *ἐφ' ἁλώνων*: cfr. P Amh. 147, 9-10 *ἐφ' ἅλων*. Più comunemente *ἐφ' ἅλω*, *ἐφ' ἅλως* (v. Croenert, *Memor. Hercul.* p. IX).

35. Ordine di pagamento.

Oxyrhynchos (cm. 7×6) **A. 256^{p}?**

Pekyllos ordina ad Ammonios di consegnare ad Horion 5 artabe di grano. In PO 1054, 1055 abbiamo due mandati dello stesso Pekyllos, il primo dei quali autografo, ma neppure in questi è indicato di quale imperatore sieno gli anni apposti. A. Hunt ha creduto, basandosi su un' indicazione conservata nel *recto* del n° 1055 (il documento è scritto sul *verso*) di poter attribuire i due documenti al 10° e 14° anno del regno di Gallieno (263^{p} e 267^{p}): si può dunque con qualche probabilità attribuire anche questo documento al regno di Gallieno (256^{p}). *l. c.*

Πέκυλλος Ἀμμωνίῳ
χαίρειν.
Δὸς Ὡρίωνι ἐκδοχεῖ πυροῦ
ἀρτάβας πέντε, (γίνονται) (ἀρτάβαι) ε̄.
Ἔτους γ̄ Φαμενὼθ κθ̄. 256^{p}? 25 marzo

36. Ricevuta.

Oxyrhynchos (cm. 9×4) **Sec. IV^{p}.**

Theodoros dichiara a Didymos di aver ricevuto due ' kentenaria ' (200 libbre) di lana in conto, a quanto sembra, di un debito contrattuale. Il documento è incompleto. *l. c.*

Ἐντάκιων ἐμοῦ Θεοδώρου πρὸς Δίδυμω(ν).
Ἐδεξάμην παρά σου ὑπὲρ λόγου τοῦ
γραμματίου ἐρέας κεντηνάρια γ̄
καθὼς γίνεται τιμῆς ἐπὶ τῆς ϛ̄
ἰνδικτίονος. Λογίζωμαι καὶ̣ ̣ ου

1. l. *ἐντάγιον* e *Δίδυμον*. Per *ἐντάγιον* cfr. Mitteis, Introd. a PLips. p. 58. 3. *ἐρέας* cfr. PHib. 115, 10 etc. 5. l. *λογίζομαι*.

36.ª Contratto fra coniugi.

Oxyrhynchos **A. 11-19 p.**

Questo documento proviene dagli scavi di Oxyrhynchos; ma è del Fajûm (nomos di Arsinoe), come si sarebbe potuto dedurre anche dalla formula che è quella di una *ὁμολογία*, mentre nei contratti di matrimonio di Oxyrhynchos è del tipo protocollo. La data si può fissare fra l' 11 e il 19 dopo Cristo, perchè gli anni sono contati dalla conquista di Alessandria (30 av. Cr.), come per es. in BGU 174. Cfr. Wilcken, *Chrestom.* I 1 p. LVIII.

Philotas dichiara a sua moglie Tapetermuthis, figlia di Phaesis, assistita da Herakleides, figlio di Dorion, di ricevere 100 drachme come dote.... Qualora avvenga una separazione, egli sarà tenuto a restituirle le 100 drachme, subito in caso di ripudio, e dentro un certo numero di giorni (forse 30) in caso di volontaria separazione. *l. c.*

Fr. 1 (cm. 7,5 × 6,5)

ἔτους *****]*καὶ τεσσαρακοστοῦ τῆς*
Καίσαρος κρατήσε]ως θεοῦ υἱοῦ μηνὸς Αὐδναίου
** *ἐν κώμῃ Θεα]δελφείᾳ τῆς Θεμίστου μερί-*
δος τοῦ Ἀρσινο]ΐτου νομοῦ. Ὁμολογεῖ Φιλώ-
5 *τας τοῦ δεῖνα Π]ε̣ρσης τῆς ἐπιγονῆς τῇ προ-*
ούσῃ αὐτοῦ γυν]αικεὶ Ταπετερμούθι Φαήσ̣ῖ̣ς
μετὰ κυρίου Ἡ]ρακλείδου τοῦ Δωρίωνος
ἀπέχειν παρ' αὐτ]ῆς ἐφ' ἑατῇ φερνὴν ἀργυρίου
δραχμὰς ἑκ]α̣τ̣ὸ̣ν̣ χωρὶς παραφέρνων
10] ***************** *τ̣α̣ύ̣τ̣η̣*

5. *Φαήσ̣ῖ̣ς*. Forse dopo aver sospeso l'*ο*, l'amanuense ha aggiunto in più il *ς*
8. = *ἑαυτῇ*.

Fr. 2 (cm. 4 × 2)

τ]ῆς μιᾶς *[
] ** *ς ὁλκῆς* ***[
τ]οῦ κοιακοῦ λευκοῦ[
14] ***** *λ* **[

13. Pare che si accenni a qualche particolare del corredo: *Κρακός* = *Κῶος*: *Κῷον ἱμάτιον* apud Hesych.

Fr. 3 (cm. 6,5×3)

15 ὁ Φιλ]ῶτας τὰς τοῦ ἀργυρίου δραχ-
μὰς ἑκατὸν ἐπὶ μὲν] τῆς ἀποπομπῆς παρα-
χρῆμα, ἐπὶ δὲ τῆς ἐκο]υσίας ἀπαλλαγῆς ἐν ἡμ[έ]-
ραις τριάκοντα. Ὑπ]άρχει δὲ τῷ Φιλώτᾳ τρί-
τον μέρος οἰκίας] καὶ αὐλῆς κοινὸν καὶ ἀδιαί-
20 [ρετον]πρότερον Φ[

15. Prima ci sarà stato: *ἐὰν δέ, διαφορᾶς αὐτοῖς γενομένης, χωρίζωνται ἀπ' ἀλλήλων, ἀποδότω Ταπετερμούθι* etc. **18.** Ho supplito *τριάκοντα* pel confronto coi papiri del Fajûm (BGU 183, 252; CPR XXII, XXIV, XXVII); nei papiri di Oxyrhynchos si tratta di un periodo doppio (PO 905, 251). Cfr. Mitteis, *Chrestom.* II 1 p. 222.

Fr. 4 (cm. 6,5×2,5)

]ἡ δὲ πράξεις ἔστω Ταπετερ-
μούθι Φαήσιο]ς ἔκ τε αὐτοῦ Φιλώτου καὶ
ἐκ τῶν ὑπαρχόντ]ων αὐτῷ πάντων καθά-
24 περ ἐκ δίκης. Ἡ συ]νγραφὴ κυρία μάρτυρ ἔσ(τω)

Fr. 5 (cm. 3×3,5)

25]*** γρα[
Πέρσης] τῆς ἐπιγον[ῆς ἀπέσχον
παρὰ τῆς προούσ]ης μου γυνα[ικὸς Ταπετερ-
μούθιος Φαήσιος] μετὰ κυρίο[υ Ἡρακλείδου τοῦ
Δωρίωνος ἀργυρίο]υ (δραχμὰς) ἑκατὸν χωρὶ[ς παραφέρων
30]****** ὁμολ[
]** τῆς μιᾶ[ς

25 sqq. I supplementi sono distribuiti a destra e a sinistra in modo arbitrario.

37. Ricevuta per pagamento di grano.

Hermupolis Magna (cm. 7 × 14) **A. 82ᵖ.**

Eudaimon, figlio di Hermaios, ha pagato sulle aie pubbliche, per il raccolto dell' anno 82ᵖ, artabe 238 e ³/₄ di grano in due rate, la prima di 216 artabe il 23 Agosto, la seconda di 22 e ³/₄ il 29 dello stesso mese. Non fa difficoltà il trovare Eudaimon introdotto al nominativo, mentre si aspetterebbe *μεμέτρημαι* ..... *παρὰ Εὐδαίμονος*. Già il Wilcken (Ostr. I p. 659 sq.) aveva fatto notare che in parecchie ricevute di sitologi (e anche la nostra è tale, quantunque i sitologi non siano nominati) la persona introdotta in nominativo (altre volte con *εἰς*, *εἰς ὄνομα*) doveva essere quella che pagava la tassa, non quella che la riceveva ; e la sua ipotesi fu confermata in seguito da PF 83 e 342, PTebt. 369, nei quali la persona che compare in nominativo o con *εἰς* è una donna (cfr. PF 81 Introd.). Provenienza dagli Scavi della Società Italiana in Aschmunên (a. 1908/9). *t. l.*

1 *Μεμέτρη(μαι) ἐφ' ἁλώνων Σελ(ιλαεως) γενή(ματος) πρώτου (ἔτους)*
Δομιτιανοῦ καίσαρος τοῦ κυρίου, μηνὸς Καισαρείου
τριακάς, Εὐδαίμων πρεσβ(ύτερος) Ἑρμαίου πυρ(οῦ) δοχ(ικοῦ) ἀρτάβας
διακοσίας δεκαέξ, (γίνονται) (πυροῦ ἀρτάβαι) ϛιϛ, καὶ ἐπὶ ταῖς ἐπα-
γομ(έναις)
5 *νουμηνίας* $\overline{\beta}$ *(ἔτους) ἄλλας πυροῦ δοχ(ικοῦ) ἀρτάβ(ας) εἰκοσιδύο ἥμισυ*
τέταρτ(ον),
ἐπὶ τὸ (αὐτὸ) τῶν δύο [[7]] με(ρῶν) ἀρτάβας διακοσίας τριακονταοκτὼ
ἥμισυ τέταρτον. Μουσαῖο(ς) σεση(μείωμαι) (πυροῦ) δοχ(ικοῦ) (ἀρτάβας)
διακοσίας τριάκοντα-
οκτὼ ἥμισυ τέταρτο(ν), (γίνονται) (πυροῦ) δοχ(ικοῦ) ἀρτάβαι ϛλη (ἥμισυ)
(τέταρτον).

1. *ἐφ' ἁλώνων* : v. nº **34**, 16 sq. — *Σελιλαεως* : cfr. PFlor. 82, 9 e 85, 14 dove la lezione è fatta sicura dal confronto (non ostante l'osserv. a PLond. 1095, III p. 250). — *γενήματος* : intendo *ὑπὲρ γενήματος* : cfr. Wilcken Ostr. I p. 214. **3.** *πυροῦ δοχικοῦ* : credo si debba intendere *μέτρῳ δοχικῷ*, per cui cfr. PAmh. 89, CPR 39. In un contratto d'affitto pubblicato dal Gentilli (Stud. It. p. 362) si legge *πυροῦ δεξίμου* che il Gentilli interpreta « in condizioni accettabili » : ivi pure intenderei *πυροῦ μέτρῳ δεξίμῳ* (= *μέτρῳ δοχικῷ*).

38. Vendita d' un asino.

Hermupolis Magna (cm. 25,5 × 12) **A. 101p.**

T.... dichiara di vendere a Eudaimon, figlio di Hermaios, di Hermupolis, un asino di color grigio, per il prezzo di 306 drachme, e di aver ricevuto da lui la somma pattuita. *l. c.*

*Τ̣ ****[********]ς τοῦ Ἑρμησί-*
ω̣ν̣ο̣ς Ἑρ̣μ̣[οπ(ολίτης) ἀ]ν̣αγ̣[ραφό(μενος) ἐ]π' ἀμφόδ(ου) Φρο[υρίου]
λ̣ι̣β̣(ὸς) [Εὐδ]αίμονι Ἑ̣ρμ[αί]ου Ἑρμοπ(ολίτῃ)
χ̣α̣ί̣ρ̣ειν. Ὁμολογῶ πεπρακέ-
*ναι σοι ὃν ἔχω ἐ̣ργατικὸν ⟦*ον⟧*
ὄνον ἕνα ἄρρενα μυόχρουν
τιμῇ(ς) δὲ τῆς συμπεφωνημέ-
ν̣η̣ς̣ ἀργυρίου δραχμῶν τριακο-
σίων ἕξ, (γίνονται) (δραχμαὶ) τ̅ϛ̅, ἃς καὶ αὐτό-
θ̣ε̣ν̣ ἀπέσχον παρά σου διὰ
χειρὸς τὴν προκειμένην
τιμ̣ὴν καὶ αὐτόθ[ε]ν̣ παρείλη-
φ̣ας παρ' ἐμοῦ ἐν Ἑρμουπόλ(ει) τὸν
ὄ̣ν̣ο̣ν̣ καὶ βεβαιώσω̣ [σο]ι πρ(ὸς)
π̣ᾶ̣σ̣α̣ν̣ βεβαίωσιν τοῦτον τοι-
*οῦτον ἀν***[**]π̣τον. (Ἔτους) τετάρ-*
τ̣ο̣υ̣ α̣ὐ̣τ̣ο̣κ̣ρ̣ά̣τ̣ο̣ρ̣ο̣ς̣ καίσαρος
Ν̣έ̣ρ̣ο̣υα Τρ[αιανοῦ] σεβαστοῦ
*Γ̣ε̣ρ̣μ̣ανικοῦ Μεχεὶρ [***]*** Genn.-Febbr. 101p
**** Ἑρμαίου ἔγραψα ὑπ(ὲρ) αὐτ[ο]ῦ*
[μὴ ε]ἰδότο(ς) γράμματα.

16. Si può leggere, se mai, *ἀναπόριπτον*, non *ἀναπόριφον*.

39. Vendita d'una cavalla.

Hermupolis Magna (cm. 19,5×10) **A. 148p.**

Markos A.... vende a X, di Hermupolis, una cavalla, così come egli l'aveva comperata da Dioskoros, per il prezzo di 188 drachme. *t. l.*

Μάρκος Α[******]*ος* *[**]*ωι*
Ἑρμοπολ(ίτῃ) χαίρειν.
Ὁμολογῶ πεπρακέναι σοι
ε καὶ ἐγὼ τυγχάνω ἠγορα-
5 *κέναι ἵπ⟨π⟩ον θήλειαν*
παρὰ Διοσκόρου ταύ-
την τοιαύτην ἀναπόρι-
φον, καὶ ἀπέχειν τὴν
συμπεφωνημένην
10 *τιμὴν ἀργυρίου δραχμὰς*
ἑκατὸν ὀγδοηκοντα-
οκτώ, (γίνονται) (δραχμαὶ) ρπη. Ἔτους ιᾱ
Ἀντωνίνου καίσαρος τοῦ
κυρίου Φαμενὼθ ᾱ. 26 Febbr. 148p

4. *ε*: l. *ἧ* piuttosto che *ἦν*.

40. Registrazione di agnelli.

Tholthis (Oxyrh. nom.) (cm. 11,8×6,3) **A. 129p.**

Il papiro è mutilo nella parte superiore: conviene supporre che fosse indirizzato allo stratego e, secondo la formula comune, contenesse il numero dei capi di bestiame registrati nell'anno precedente (*Ἀπεγραψάμην τῷ διελθόντι ιβ' ἔτει* etc. Cfr. ad es. PO 74). *t. l.*

. . . . . *καὶ*]
[*ἀπογράφομαι εἰς*]
1 *τὸ ἐνεστὸς ιγ (ἔτος) τοὺς* 128/9p
ἐπακολουθοῦντας
ἀπὸ γονῆς ἄρνας

δέκα ἐπὶ τῆς α(ὐτῆς) Θώλθ(εως)
5 μέσης, ἃ νεμήσεται
περὶ τὴν α(ὐτὴν) Θῶλθ(ιν)
μέσης καὶ δι' ὅλου τοῦ
νομοῦ διὰ νομέως
ἐμοῦ, καὶ ὀμν(ύω)
10 αὐτοκράτορα καίσαρα
Τραιανὸν Ἁδριανὸν
σεβαστὸν μὴ ἐψεῦσθ(αι).
Ἔτους ιγ αὐτοκράτορος
καίσαρος Τραιανοῦ
15 Ἁδριανοῦ σεβαστοῦ
Μεχεὶρ ις σεβ(αστῇ). 10 Febbr. 129 P

Διδᾶς Διονυσίου ἐπιδέδ(ωκα)
καὶ ὀμώμ(οκα) τὸν σεπάσμ(ιον)
ὅρκον καὶ ἔγραψα ὑπὲρ αὐ-
[τοῦ] μὴ εἰδότος [γράμματα].

5. *μέσης*: scil. *τοπαρχίας*; lo stesso a r. 7. — *ἃ νεμήσεται*: così va letto anche in PO 74, 21 invece di *ἀνενή(νοχα) ὄντ(ας)*. **16.** *σεβαστῇ*: non si è ancora potuto determinare quali fossero i giorni del mese contrassegnati con questo epiteto; v. Blumenthal, *Archiv* V 337 sqq. **17** sqq. La scrittura di questi ultimi righi è intricatissima: non sono sicura che sia di mano diversa, ma però mi par certo che Didas è il nome del dichiarante, non di chi ha firmato per lui analfabeta, come sembrerebbe risultare da quel *καὶ ἔγραψα*, che lo scriba ha aggiunto, pensando che fosse preceduto dal proprio nome; a meno che lo scriba non abbia addirittura firmato col proprio nome invece che con quello del dichiarante, come doveva. **18.** l. *σεβάσμ(ιον)*.

41. Querele di una moglie.

Antinoe (cm. 26,2 × 21,8) **Sec. IV.**

Questo documento (sul *recto* del papiro n° **24**) è un ricorso di Aurelia Heraïs di Antinoe contro il marito Pagenes. Non essendo in forma hypomnematica (cfr. PO 281, 282) è strano che non ci sia la formula *χαίρειν*. Non sappiamo dire a chi e con quale scopo preciso fosse diretto. Quanto manchi

a sinistra è difficile determinare, e mi pare che il documento sia incompleto anche superiormente.

Il senso generale è il seguente: Aurelia Heraïs, figlia di Didymos e di Isidora, di Antinoe, ricorre contro il marito Pagenes. Questi, a cui era andata in moglie da fanciulla, da prima avea tenuto un ottimo contegno verso di lei; ma poi avea mutato condotta, disprezzandola, mentre era pure di buona famiglia, e consumando le sostanze di lei (cfr. l. 20). Istigatrice delle cattive azioni del marito era una sorella di lui, che finì per persuaderlo a cacciar addirittura di casa la moglie, forse per tener lei invece di quella. E sembrerebbe che tutto ciò fosse successo dieci anni prima che la paziente Heraïs si decidesse a ricorrere in tribunale contro il marito, sempre aspettando che mutasse condotta verso di lei (cfr. l. 17 e l. 22-23). È difficile capire quello che riguarda il figlio (cfr. l. 6), che potrebbe esser una delle cause del dissidio. *l. c.*

1 *ἐν Ἀντινόου πόλει τ]ῇ λαμπροτάτῃ Αὐρηλία Ἡραΐς Διδύμου μη(τρὸς) Ἰ[σι]δώρας*

2 *οὐλὴ ἀ]ντικνημίῳ ἀριστε[ρ]οῦ ποδὸς ἀπὸ τῆς αὐτ[ῆς Ἀντινόου] πόλεως*

3 *] μητρὸς καὶ [**]*[*****]ης τῆς προκειμ[ένης] Ἰσιδώρας*

4 *] ἀπὸ τῆς αὐτῆς Ἀντινόου πόλεως. Ἡὐχόμην μὲν συνεῖναι*

5 *] ἀνδρὶ Παγένει ᾧ συνήφθην ἐκ παρθενίας μεθ' οὗ*

6 *]σάμην καὶ νῦν οὐδὲ ἕνα ἔχω [π]αῖδα ὃν προσεδο-*

7 *]αι πρὸς ἐμὲ καὶ σωφρονῖν διὰ [π]αντὸς καὶ πράττειν*

8 *]*** καὶ σεμνῶς ἀναστρέφεσθ[αι κ]αὶ διμᾶν με καὶ ἀγαπᾶν*

3. La terza lettera dopo *καὶ* era caudata (*ρ*, *φ* etc.). **5.** per es. [*διὰ βίου*, ovv. *διὰ παντὸς βίου, τῷ ἐμῷ*] *ἀνδρὶ*. **6.**]*σάμην*: certo la desinenza di un aoristo medio; ma di qual verbo non si può immaginare, perchè il senso è di troppo interrotto. A *μεθ' οὗ* della linea precedente avrà fatto seguito *καὶ συνεβίωσα* o sim. In fine di riga forse *προσεδό*[*κα*. **7.**]*αι*. Certo la finale di un infinito; per es. *εὐνόως διακεῖσθ*]*αι* o sim. **8.** *διμᾶν* l. *τιμᾶν*.

9 ἐλευθέραν? ο]ὖσαν καὶ ἐκ σεμνῶν γονέων καὶ ε[ὐδ]ο̣κ̣[ί]μων· ἐπειδὴ δὲ

10 ἐ]νήλλακται εἰς ἐμὲ καὶ τούτου ἡ φύσις [κα]ὶ ἡ προαίρεσις μετεβλήθη

11]τρόπον καὶ παντελῶς μου κατεφρόν[η]σεν καὶ τῶν ἐμῶν

12 χρ]ησάμενος τούτοις κακῶς καὶ ἀσωδ[εύ]ων καὶ πράττων

13 ἃ μὴ τοῖς ε]ὐγενέσι πρέπι, παροξυνόμενος ὑπὸ τ[ῆ]ς ὁμογνησίας αὐτοῦ

14 [ἀδελφῆς —]ς καὶ συμβουλευόμενος πα[ρ]' αὐτῆς ἐμὲ μ[ὲν] ἐκβαλεῖν, ἔχειν δὲ

15 [αὐτὴν γυναῖκα — τ]οῦτο ὑπουργῶν τῇ ἰδίᾳ ἀ[δ]ελφῇ καὶ πει[θό]μενος ταῖς συμβουλείαις

16 [αὐτῆς —]εἰς ἐξέωσέ [μ]ε ἄνευ αἰτίας πρὸ δέκα τούτω[ν ἐνι]αυτῶν εἰς τὴ[ν πα]ροῦσαν

17 [ἀπορίαν? —]ἐ̣νη μετα[τίθεσ]θαι τὸν ἄνδρα καὶ ἧττον [ἐ]φρόντισεν καὶ [προ]σθήκην

18 τ]ῶν εἰρημένων, προσῆλθον τῷ δικαστηρίῳ κατ' αὐτοῦ καὶ οὐδαμῶς

19]βήθη. Εἴθε μὴ τεθέαμαι αὐτόν, εἴθε μὴ συνήφθ[ην α]ὐτῷ ἐξ ἀρχῆς

20]μένης· κατηνάλωσεν γὰρ τὰ ἡμέτερα καὶ οὐ προσ- ****** εἰς ταῦτα ἐλθεῖν

21 ἀ]νυσθῆναι· ταῦτα γὰρ ἀνε[[υ]]λευθέρων εἶς εἶναι πείθει με καὶ [τὰ σ]υμβεβηκότα μοι

11. Forse *πάντα*] *τρόπον*, con una frase che significasse: ' in modo da darmi ogni sorta di dispiaceri '. — *τῶν ἐμῶν*. È più probabile che si tratti dei parenti che dei beni. **12.** l. *ἀσωτεύων*. **14.** La lacuna per il senso sarebbe colmata con *ἀδελφῆ*]*ς*; probabilmente c'era poi il nome di questa sorella. **14-15.** *ἔχειν δὲ* | [*αὐτὴν γυναῖκα* mi pare supplemento più probabile che [*τὸν παῖδα*. — Invece di *πει*[*θό*]*μενος* potrebbe essere *παρ*[*αγό*]*μενος*. **16.** *ὀργισθ*]*εὶς*, *θυμωθ*]*εὶς* o sim. **17.**]*ε̣νη* o]*ε̣ινη*. Dunque un participio in *-μένη* (più giù l. 23 c'è un medio *προσδοκωμένη*!) o *ἐκείνη*. — *καὶ ἧττον* etc. = ' non si curò di me e mi considerò come *προσθήκη* ' (serva, schiava, cfr. Demostene, Olynth. III 31, al. *ἐν ὑπηρέτου καὶ προσθήκης μέρει*)? **19.** *ἐφο*]*βήθη*? *ἐνεφο*]*βήθη*?

22]καια τι ἥκιστα ἅπερ ἡ φύσις μεισῖ καὶ οὐκ ὤκνησα
[φ]έρειν ἐπὶ τοσοῦτον χρόνον
23 σ]ωφρονῖν καὶ ἡσυχάζειν τὸν ἄνδρα προσδοκωμένη
καὶ μεταβάλλεσθαι τοῦ
24]*ελεσασθαι τῷ σ[υ]νοικεσίῳ οδ[**]καθηκα[****]
****ς τίθεται μείζονα

22. l. μισεῖ. 24. La prima lettera non è τ.

42. Mutuo di grano e orzo.

Theoxenis (Arsin. nom.) (cm. 12 × 10) **Sec. IV^p.**

Kastor, del villaggio *Θεοξενίς*, prende in mutuo da Anatolios, buleutes di Arsinoe, rappresentato dal pronoetes Melas, 36 artabe di grano e 6 d'orzo *σὺν ἡμιολίᾳ*, che restituirà, nello stesso villaggio, nel mese Payni (26 Maggio-24 Giugno).

Il papiro è mutilo a sinistra (mancano dalle 10 alle 15 lettere per ogni rigo) e manca pure degli ultimi righi, che dovevano contenere la data e le sottoscrizioni. *t. l.*

[Ὁμολογεῖ Αὐρή]λιος Κάστωρ Σαραπίωνος μητρὸς
[ἀπὸ] κώμης Θεοξενίδος ὡς ἐτῶν νη οὐλὴ
[ ] Αὐρηλίῳ Ἀνατολείῳ βουλευτῇ τῆς Ἀρσι(νοιτῶν)
[πόλ(εως) διὰ Μέλανος πρ]ονοητοῦ ἔχειν παρ' αὐτοῦ τὸν ὁμολογοῦν-
5 [τα ἐν μηνὶ Π]αῦνι σὺν [ἡμ]ιολείᾳ πυροῦ ἀρτάβας
[τριακονταὲξ] καὶ κριθῆς ἀρτάβας ἕξ, ὧν καὶ τὴν ἀπό-
[δοσιν ἐπά]ναγ'κον ποιήσεται ὁ ὁμολογῶν
[Αὐρήλιος Κάστωρ] Αὐρηλίῳ Ἀνατολείῳ διὰ Μέλανος προνο-
[ητοῦ τὰς πυρ]οῦ ἀ̣ρ̣τ̣ά̣β̣α̣ς τριακονταὲξ καὶ
10 [κριθῆς ἀρτάβ]ας ἕξ ἐ[ν μην]ὶ Παῦνι τοῦ ἐνεστῶτος ἔτους
[τῆς παρ(ούσης) ἰνδικ]τίονος ι̣ ἐν τῇ προκιμένῃ κώμῃ μέτρῳ
[τετραχοινί]κῳ ἀνυπερθέτως, καὶ ἐπὶ τῆς ἀπαι-
[τήσεως γί]νεσθαί σοι τῷ Αὐρηλίῳ Ἀνατολείῳ
[διὰ Μέλανος] προνοητοῦ τὴν π[ράξ]ειν ἔκ τε

7. [ἐπά]ναγ'κον: cfr. PF 90, 12. 12. [τετραχοινί]κῳ: per questo supplemento cfr. il PFlor. 30, prestito di grano dello stesso nomos e dello stesso secolo. 14. ἔκ τε [ἐμοῦ καὶ ἐκ τῶν ὑπαρχόντων μοι πάντων καθάπερ ἐκ δίκης], o sim.

43. Ricevuta di tasse fondiarie.

Hermopolites nomos (cm. 9 × 32) **Sec. V.**

Zacharias e Silvanos, komarchoi dell'epoikion *Δημητρίου* (cfr. P Strassb. 1, 4), fanno quietanza a Tyrannos, diacono della chiesa di Hermupolis, per il pagamento di 51 mila drachme (?) d'argento, quale ammontare delle tasse fondiarie, per la duodecima indizione; è da ritenere che i terreni fossero di proprietà ecclesiastica, non che appartenessero personalmente a Tyrannos.

Questo documento, come anche i seguenti **44. 45. 46**, proviene dagli Scavi della Società italiana in Aschmunên (1908/9). *t. l.*

1 *Αὐρήλιοι Ζαχαρίας Πεβῆτος ἑξῆς ὑπογράφων καὶ Σιλβανὸς Ἀμμωνίου ἀμφότεροι κώμαρχοι*

2 *ἀπὸ ἐποικείου Δημητρίου τοῦ Ἑρμουπολείτου νομοῦ ἀναδεχόμενοι τὴν γνώμην τῶν ὁμοκωμητ[ῶν]*

3 *Τυράννῳ διακόνῳ τῆς ἐκκλησίας Ἑρμουπόλεως χαίρειν. Πεπληρώμεθα παρά σου πάντ[ων]*

4 *τημοσίων εἴτε κανονικῶν τίτλων εἴτε ἀννωνῶν ὑπὲρ τῆς δωδεκάτης ἰνδικ(τίονος) ἐκ πλήρους τῶν ὑ[πὲρ]*

5 *ἀρουρῶν, τοῦτ' ἔστιν ἀργυρίου τάλαντα μυριάδας πέντε καὶ χείλια, γί-ν(ονται) ἀρ(γυρίου) μ(υριάδες) ε ᾳ μόνας· καὶ διὰ τοῦτο*

6 *ἐξεδώκαμέν σοι ταύτην τὴν ἀποχὴν εἰς σὴν ἀσφάλειαν, καὶ ἐπερ(ωτη-θέντες) ὡμολ(ογήσαμεν).* ⟨m²⟩ *Αὐρήλιοι Ζαχαρ[ίας]*

7 *Πεβῆτος καὶ Σιλβανὸς Ἀμμωνίου οἱ προκ(είμενοι) ἐξεδώκαμεν τὴν*

8 *ἀποχὴν ὡς πρόκ(ειται)· ὁ αὐτὸς Ζαχαρίας ἔκραψα ὑπὲρ* ⟨*Σιλ*⟩*βαν[οῦ γράμ]μα-*

9 *τα μὴ εἰ[δότ]ος.*

1. *Πεβῆτος* da un nom. *Πεβῆς*: questo nome mi riesce nuovo; è noto *Πετβῖς* BGU 842, VI, 5. **2.** *ἀναδεχόμενοι τὴν γνώμην τῶν ὁμοκωμ.*: i comarchi rappresentano i loro compaesani; *ὁμοκωμήτης* è parola nuova, di regolare formazione. **3.** Non è detto di quale chiesa Tyrannos fosse diacono (cfr. del resto *Σερῆνος διάκονος τῆς ἁγίας ἐκκλησίας* PO 136, 7); v. un elenco delle chiese di Hermupolis in Wessely, Stud. Pal. VIII p. 304. **4.** *Τὰ δημόσια* è il nome più antico delle tasse fondiarie, che qui sono poi specificate come *τίτλοι κανωνικοί* e *ἀννῶναι*; cfr. PLips. 6, II, 11. **5.** *τουτ' εστιν pap.* — Forse è da cancellare *τάλαντα* e correggere *χειλίας*. Per i conti a miriadi di drachme v. Wessely, *Ein Altersinditium im Philogelos* p. 10 sqq. — l. *μόναι*. **8.** l. *ἔγραψα*.

44. Ricevuta di tasse.

Hermopolites nomos (cm. 9,5 × 30,5) **Sec. V.**

Phoibammon e Iohannes hanno pagato, per mezzo del *βοηθός* Dionysios, un nomisma d'oro meno tre keratia e mezzo per l'annona della decima indizione. *t. l.*

1 *Ὑποδ(οχὴ) ἀννωνῶν ἐπὶ τόπων Μαύρων δεκάιης ἰνδ(ικτίονος). Φοι-*
βάμμων Ταυρίνου καὶ Ἰωάννης
2 *Διονυσίου δι(ὰ) Διονυσίου βοηθ(οῦ) δέδωκεν ὑπὲρ τῆς ι ἰνδ(ικτίονος)*
χρυσοῦ νομισμάτιον ἓν παρὰ κεράτια
3 *τρία ἥμισυ, γίν(εται) χρ(υσοῦ) ν(ομισμάτιον) α π(αρὰ) ⟨κ(εράτια)⟩ γ*
(ἥμισυ). Ἀρτεμίδωρος λογογράφ(ος) συμφ(ωνῶ).

2. *δέδωκεν* per *δεδώκασιν*. 3. *λογογράφος* : cfr. Wessely, Stud. Pal. III, 819 e PLond. IV, 1401, 12; 1412, 136 etc.

45. Ordine di pagamento.

Hermopolites nomos (cm. 6 × 30) **Sec. V.**

Alexandros ordina a Tornos di fornire a Sarapion sei artabe d'orzo. *t. l.*

1 *Ἐλογίσθη εἰς τὸν λόγον Τώρνου.*

2 *Τώρνῳ γεωργῷ Ἀλέξανδρος σχολαστικός. Παράσχου Σαραπίωνι*
3 *πρεσβυτέρῳ κριθῶν ἀρτάβας ἕξ, (γίνονται) (ἀρτάβαι) ς.*
Θὼθ ς ιβ ἰνδικ(τίονος).

1. È annotazione posteriormente aggiunta da mano diversa in diverso inchiostro.

46. Ricevuta di tasse.

Hermupolis Magna (cm. 9,5 × 11) **Sec. V-VI.**

Ricevuta per tre nomismatia, in conto del *δημόσιον*; un nomismation è calcolato equivalente a 42 artabe di grano. *t. l.*

Π(αρὰ) **** *ρος*
Παμουνίῳ προνοητῇ. Ἐδεξά-
μην παρά σου εἰς λόγον δημο-
σίου νομισμάτια τρία καὶ ἑτύ-
5 *μως ἔχω λογίσασθαι ἐν σί-*
του ἀρτάβας τεσσερακοντα-
δύο μόνας ὑπὲρ καρπῶν
τρισκαιδεκάτης ἰνδ(ικτίονος).

4-5. *ἑτύμως* = *ἑτοίμως*.

47. Ordine del riparios ai kephalaiotai e agli eirenarchai.

Tholthis (Oxyrh. nom.) (cm. 29 × 10) **Sec. VI^p?**

Ammonianos, riparios, ordina ai kephalaiotai e agli eirenarchai del villaggio di Tholthis di presentarsi a lui, portando seco dei malfattori, che avean devastato i campi, e insieme le guardie campestri, ree di non aver impedito questi atti di vandalismo. In caso che non si presentino dentro il giorno seguente, minaccia loro l'ira del tribuno. Un ordine di arresto del ripario agli eirenarchai è PAmh II 146. Il riparios era dapprima un ufficiale di polizia: per altre e posteriori sue attribuzioni cfr. PO 904, nota 3. Ai riparii sono indirizzate le querele per aggressioni e rapina (cfr. PCairo 10269, PLips 37). In PO 897 troviamo i riparii alla ricerca di un malfattore. Anche quest'ordine suppone dei lamenti rivolti al ripario per parte dei possidenti del villaggio di Tholthis (cfr. l. 3). *l. c.*

1 *Πα(ρὰ) Ἀμμωνιανοῦ ῥιπαρ(ίου)*
2 *κεφαλ(αιωταῖς) καὶ εἰρηνάρχ(αις) κώμ(ης) Θώλθεως. Ἀπέκαμον τὸ λοιπὸν*
φ[c. 15 ll. *παρὰ? τῶν*]

3 κεκτημένων ἐν τῇ ὑμῶν πεδιάδει, ὡς τῶ[ν] ἀκροφυλάκων παραμελούν-
τω[ν c. 15 ll.
4 τοῦ ἀγροῦ καὶ μὴ κωλυόντων τοὺς τολ[μ]ῶντας λυμένεσθαι τῷ ἀγρῷ.
Μὰ τὸν παντοκ[ράτορα θεόν,]
5 ἐὰν ἡ αὔριον παρέλθῃ καὶ μὴ ἀπαντ[ήσητε] φέροντες αὐτοὺς ἐπὶ τὴν
πόλιν, ἔτι γ[ε] μὴν καὶ τοὺς ταῦτα
6 τολμήσαντας, ποιῶ τὸν κυριόν μου τὸν τρ[ιβοῦ]νον ἐπιστῆναι οὐ τῇ κώμῃ
ἀλλὰ ταῖς [οἰκεί]αις ὑμῶν, καὶ ὅσα
7 ἔχεται ἐν ταῖς οἰκείαις ὑμῶν ποιῶ ἀπαλλαχθῆναι τοῖς στρατιώταις. Καὶ
μὴ νομίσητε ὅτ[ι ἄλ]λος τις ἔχει
8 παθεῖν τι ἐν τῇ κώμῃ εἰ μὴ ὑμεῖς μόνοι οἱ κεφαλαιωταί.

3. l. ἀγροφυλάκων. **4.** l. λυμαίνεσθαι. — Μὰ etc.: cfr. PLips. 40 II 13 sq. (anche qui c'è spazio per θεόν); III 3. **6** e **7.** l. οἰκίαις e ἔχετε.

48. Ricevuta di interessi.

Oxyrhynchos (cm. 7 × 29) **Sec. VI-VII.**

Flavios Herminos, ἀπὸ ἀκτουαρίων (cfr. ἀπὸ προέδρων, ἀπὸ ἐξακτόρων etc. PFlor. 71 Introd.), riceve da Iohannes, βοηθός, gli interessi di 50 nomismatia, dal 1° Pharmouthi (27 Marzo) dell' indizione decima al 1° Payni (26 Maggio) dell' undecima. *t. l.*

1 Παρὰ Φλ(αουίου) Ἑρμίνου ἀπὸ ἀκτουαρίων
2 τῷ θαυμ(ασιοτάτῳ) Ἰωάννῃ βοηθ(ῷ). Ἐπλερώθην παρά σου τὴν πα-
ραμυθείαν
3 τῶν νομισματίων πεντήκοντα ἀπὸ Φαρμοῦθι νεομενίας δεκάτ[ης]
4 ἰνδικ(τίονος) ἕως Παῦνι νεομενία[ς] ἑνδεκάτης ἰνδικ(τίονος). Φλ(αούιος)
Ἑρμῖνος
5 ἀπὸ ἀκ(τουαρίων) συμφ(ωνῶ) τὴν παραμυθείαν ἀπὸ Φαρμοῦθι νεο-
μενίας
6 δεκάτης ἰνδικ(τίονος) ἕως Παῦνι νεομενίας ἑνδεκάτης ἰνδικ(τίονος) ὡς
πρόκ(ειται).

2. l. ἐπληρώθην. — Si aspetterebbe τῆς παραμυθείας. **3** sqq. l. νεομηνίας.

49. Lettera.

(cm. 12×32) **Sec. VI.**

Isakios scrive ad Eulogios che, giusta l'ordine da lui ricevuto, gli ha spedito l'oppio. *t. l.*

Recto.

-- *Καθὰ γράψαι μοι κατηξίωσεν ἡ ὑμετέρα μεγαλοπρέπεια περὶ τοῦ ὀλίγου*
ὀπίου, θεός μοι μαρτυροῖ, πάνυ ἐζήτησεν παρὰ τοῦ ἰατροῦ καὶ μόγις
μετὰ πολλῶν καμάτων εὑρίσκω δύο οὐκγίας καὶ τάγα ἔπεμψα
πρὸς τὴν ὑμῶν μεγαλοπρ⟨έπ⟩ειαν διὰ τοῦ γραμματηφόρου φρουροῦ.
5 *Ἀσπάζομαι δὲ πρὸ πάντων καὶ προσκυνῶ τὸν ὑμέτερον μέγεθον* -·-

2. *ὄπιον* è diminutivo di *ὀπός*, succo di papavero, oppio; forma usata dagli scrittori tardi (Alex. Trall.): cfr. PTebt. 273, 20 e 26. — l. *ἐζήτησα*. 3. l. *οὐγκίας*. — l. *τάχα*.

Verso.

-- *Τῷ τὰ πάντα μεγαλοπρ(επεστάτῳ) καὶ περιβλέπτ(ῳ) κόμ(ιτι) Εὐλογίου*
π(αρὰ) Ἰσακίου ἐλαχ(ίστου) μονάζ(οντος)

6. l. *Εὐλογίῳ*.

50. Lettera.

(cm. 12,5×31,5) **Sec. IV-V.**

Lo scrivente rimprovera il proprio fratello perchè non s'è occupato di far eseguire gli ordini avuti: Gli *σκυτεῖς* non hanno somministrato al *ταυρελάτης* il cuoio, come dovevano, costringendolo così ad abbandonare i tori e ad andare fino in città: lo prega di invitarli a fornirlo al più presto e di rammentar loro che sono debitori anche di quello dei due anni antecedenti. *t. l.*

*Κυρίῳ μου [ἀδελφῷ ****]***·*
Καὶ ἄλλοτέ σοι ἐδήλωσα ἵνα
παρασκευάσῃς τοὺς σκυτέας
τοῦ Ἀμμωνίου παρασχεῖν
5 *τῷ ταυρελάτῃ τὸ δέρμα καὶ*
τὸ ὑπόδημα κατὰ συνήθι[α]ν
παρεχόμενον καὶ οὐκ ἐδόθη,
ἀλλ' ἀφῆκας αὐτὸν ἀνελθεῖν
εἰς τὴν πόλιν τούτου χάριν ἐάσας
10 *τοὺς ταύρους· π[ο]ί[η]σον τοίνυν*
αὐτοὺς παρασχεῖν αὐτῶι
καὶ μάθουσιν ὅτι καὶ τὸ περσυνὸν
καὶ τὸ προπερσυνὸν χρεωστοῦσιν,
ἐγὼ γὰρ ἐκ τιμῆς παρεχόμην
15 *τῷ πέρυσι ταυρελάτῃ. Καὶ προβῇ*
τὸ ἔργον τῆς μικρᾶς ξενίας
τῆς περὶ τὴν ληνόν. Ἐρρῶσθαί
σε εὔχο(μαι) πολλὸν χρόνον,
κύριέ μου ἀδελφέ.

9. *ἐάσας*: dovrebbe accordarsi con *αὐτόν* (r. 8). **12** sq. l. *μάθωσιν* e *περυσινόν* e *προπερυσινόν*. **14.** *ἐκ τιμῆς*: 'a mie spese'? 'fuori prezzo'? **16.** *ξενία*: stanzetta, cella (Hesych. *κατάλυμα, καταγώγιον*); cfr. Pallad. Hist. Laus. Patr. Gr. XXXIV 1136 a; *ξενίδιον* ibid. 1073 c d. Si trova anche in BGU 388, I, 15 e lì pure le va attribuito questo medesimo significato. Per un altro significato di *ξενίαι* v. Zucker, *Berl. Sitzungsber.* 1911 p. 801 sq.

51. Quietanza per lavori d'arginatura.

Theadelphia (cm. 7×8) **A. 63/4ᵖ.**

Si dichiara che Tepheros (una donna) ha prestato l'opera sua per cinque giorni ai lavori delle dighe. Parecchie quietanze di questo genere furono già pubblicate (v. PLond. II p. 103 sqq. PFa. 77; 78; 79 etc.). Gli abitanti dell'Egitto erano obbligati a contribuire con la mano d'opera e col danaro al mantenimento delle dighe e dei canali: il periodo di lavoro imposto annualmente era di cinque giorni, la tassa in denaro di 6 drachme e 4 oboli. Non è chiaro se entrambi gli oneri dovessero essere soddisfatti

o se il pagamente equivalesse alla prestazione di lavoro, come suppone il Kenyon. Anche il Wilcken (Ostr. I p. 333 sqq.) è di questa opinione, ma non esclude neppure la possibilità che, oltre al lavoro personale, fossero obbligati anche al pagamento della tassa per le dighe. Cfr. ora *Chrestom.* I 1 p. 334 sqq. *t. l.*

1 *Ἔτους δεκάτου Νέρωνος Κλαυδίου καίσαρος σεβαστοῦ*
Γερμανικοῦ αὐτοκράτορος. Εἴργ(ασται) ἐν Συρι$^{\omega}$ πλ$^{\omega}$
ἐφ' ἡ(μέρας) πέντε ἷς χωμ(ατικὰ) τοῦ α(ὐτοῦ) δεκ(άτου)
(ἔτους) Θεαδελ(φείας)
Τεφερῶς Σωτηρίχο(υ) μη(τρὸς) Τεφερῶτ(ος)
5 ⟨m²⟩ *Θεόδωρος σεση(μείωμαι)*
⟨m³⟩ *Ἡρακλείων ὑπὲρ Φιλοξ(ένου) Συρ̄ σεση(μείωμαι)*
⟨m⁴⟩ *Μύσθης ὑπὲρ Ἀπίω(νος) Συρ̄ σεση(μείωμαι)*

2. *ἐν Συρι$^{\omega}$ πλ$^{\omega}$*: sarà probabilmente il nome della località: ma la scrittura è intricatissima e non escludo che si possa leggere diversamente. Anche la lettura di *ἷς* (= *εἷς*) nel terzo rigo e dei due ultimi righi è tutt'altro che sicura.

52. Malleveria.

Oxyrhynchos (cm. 34×9) **Sec. VI^{p}?**

M.... e Kephalon prestano malleveria al pagarches di Oxyrhynchos per la persona di Theonoe, figlia di Georgios e di Tap.... dello ktema di Leonides *περὶ Τάμπετι*, a cui essi pure appartengono, garantendo con giuramento che essa non si allontanerà dal detto ktema e che in qualunque giorno dietro qualsiasi richiesta verrà consegnata nella prigione di dove i mallevadori la ricevettero. Nel *verso* si possono leggere le parole: .... *Θεονόης ἀπὸ κτήμ(ατος) Λεωνίδου περὶ Τάμπετι.* Si tratta di una malleveria prestata a una pubblica autorità, come tutte quelle di cui si occupa L. Wenger (in *Rechtshistor. Papyrusstudien*, Graz 1902), eccetto PO 135. *l. c.*

1 *Ἐν* [*ὀ*]*νόματι τοῦ κυρίου καὶ δεσπότου*
[*Ἰησ*]*οῦ Χριστοῦ τοῦ θεοῦ καὶ σωτῆρος*
ἡ[*μ*]*ῶν Θὼθ κ̄ ἰνδ(ικτίονος) ς̄,*
Φλ(αυίῳ) [Ἰ]ουλιανῷ τῷ μεγάλ(ῳ) παγάρχῃ
5 *ταύτης τῆς Ὀξ(υρυγχιτῶν) πόλε(ως). Αὐρήλιοι*
*Μ***\

Εὐδοξίας καὶ Καιφάλων υἱὸς
* * * \

35 -*των ὀνομάτων στοιχεῖ ἡμῖν
αὕτη ἡ ἐγγ(ύη) ὡς πρόκειται. Ἰωάννης
ἔγρ(αψα) ὑπ(ὲρ) αὐτῶν ἀγρα(μμάτων) ὄντων.

38 *******niu ἐτελιότη**

38. Cfr. PAmh. II 150 e PO 133-136, 138-140. — *-niu* è forse la finale di un nome proprio latino. Si aspetterebbe in principio, dove son tracce di lettere latine, *di emu*; ma non mi pare che si possa leggere. In fine i soliti segni tachigrafici.

53. Schede di censimento.

Oxyrhynchos **A. 132/3p.**

Frammenti di schede unite l'una all'altra nei margini laterali mediante *κόλλησις*, in modo da formare una serie di colonne. Si riferiscono al censimento dell'a. 131-2p. Ci è conservata di essa soltanto la parte inferiore e non possiamo quindi sapere se fossero indirizzate allo stratego, al *βασιλικὸς γραμματεύς* o ai *λαογράφοι*: certo provengono dall'archivio di uno di questi ufficiali pubblici, presso i quali era obbligo depositare copia della scheda. È noto che il censimento *κατ' οἰκίαν*, probabilmente istituito a tempo di Augusto (a. 10/9a ovvero 5/6p), si faceva regolarmente ogni 14 anni: su di esso dà ampie notizie il Wilcken Ostr. I p. 444 sqq.; *Chrestom.* I 1 p. 192 sqq. e I 2 n° 200 Introd.

Come le altre schede di Oxyrhynchos già note, anche queste furono compilate e consegnate nell'anno successivo a quello del censimento: quattro in Choiak, una in Hathyr, una in Pachon: per le altre non ci è dato conoscere la data del mese. Quasi tutte hanno una lunga formula di giuramento, nota finora da due sole schede: una (PO 255) dell'anno 48, l'altra (PO 480) del 132, quindi dello stesso censimento delle nostre. Una particolarità notevole e, per quanto mi consta, sconosciuta sin qui, esse presentano: uomini e donne sono elencati separatamente e alla fine di ciascun elenco è segnato il numero totale (1). In PO 255, 11: (precede un nome di donna) / $\bar{\gamma}$ //, gli editori annotano: « The figure probably gives the total number of persons returned » e credono che le due aste seguenti stiano a indicare che $\bar{\gamma}$ rappresenta un numero. Mediante il confronto con le nostre schede (col. I, IV, VII) è facile riconoscere il vero significato di questi segni: / è il segno di totale, $\bar{\gamma}$ è la sigla di *γυναῖκες* e nelle due aste si nasconde una cifra (che potrebbe essere, ad es., un *β* corsivo). *t. l.*

(1) Cfr. anche PO 1111, 17 nota?

Fr. **a** (cm. 10,5×21) — Col. I.

[ ] . . . . . [
[ ]υἱὸς Τοτοέω(ς) Ἀ̣περῶτω̣ς̣ ⟨l. -τος⟩
[ ] (ἐτῶν) γ
[Διον]ύσιος Ἡ[λι]οδώρου μητ(ρὸς) [ ]ψερσοι[τ][[ατε( )]] ἄτεχ(νος) ἄση(μος)
(ἐτῶν) κ
(γίνονται) ἄνδ(ρες) ζ
Πτολλοῦς̣ Ἀμόιτος τοῦ Ἀμόιτος μη(τρὸς) Θευδοῦτ(ος)
γ(υνὴ) Ἡλιοδώρου ἄτεχ(νος) ἄσημ(ος) ὡς (ἐτῶν) ξ
[Κ]λ̣εοπάτρα θυγάτ̣(ηρ) [ἀ]μφο(τέρων) ἄτεχ(νος) ἄσημ(ος) ὡς (ἐτῶν) κ
[* * *]*η̣α* * *ς̣ μήτηρ τῆς̣ προγεγρα(μμένης) ἄτεχ(νος) ἄσημος ὡς (ἐτῶν) ιε
[* * * * * Ἡ]λιοδώρου τοῦ Ἀντωνίο(υ) μητρὸς Διδύμης̣
[ ]* * ου ἄτεχ(νος) ἄσημ(ος) ὡς ἐτῶν κ̣
[ ]*ρεως μη(τρὸς) Τερῶτος Γαίου
[ἄ]τεχ(νος) ἄσημος ὡς (ἐτῶν) ν
[ ]ις Τοτοέως τοῦ Ἡλεῖτος μητρὸς
[ ]*ίας γ(υνὴ) Ἡλιοδώ(ρου) υἱο(ῦ) Ἡλιοδώ(ρου) ἄτεχ(νος) ἄσημ(ος)
ὡς (ἐτῶν) κε
[θ]υγάτ(ηρ) ἀμφο(τέρων) ἄτεχ(νος) ἄσημ(ος) ὡς ἐτῶν ε
(γίνονται) γ(υναῖκες) ζ
[καὶ ὀμνύομεν α]ὐτοκράτορα καίσαρα Τραιανὸν Ἁδριανὸν
[σεβαστὸν ἐξ ὑ]γιοῦς καὶ ἐπ' ἀληθ(είας) ἐπιδεδω(κέναι) τὴν προκ(ειμένην)
ἀπογρα(φὴν)
[καὶ μήτε ἐπίξενον μήτε Ῥ]ωμαῖ(ον) μήτε Ἀλεξ(ανδρέα) μή(τε) ἀπελ(εύθερον)
[μήτε Αἰγύπτ(ιον)] μηδ' ἄλ(λον) μηδένα οἰκ(εῖν) παρὲξ τῶν προγ(εγραμμένων)
[ἢ ἔνο]χ(οι) εἴημεν τῷ ὅρκῳ. Ἔτους ιζ αὐτοκράτορος καίσαρος
[Τραιανοῦ] Ἁδριανοῦ σεβαστοῦ μηνὸς Ἁδριανοῦ θ̅. 4 Dec. 132p

[Ἡλιόδ]ωρος Ἡλιοδώρου καὶ Ἡλιόδωρος

6. Per il nome *Θευδοῦς* cfr. PLond. 468, 6 (II p. 81). **9.** *μήτηρ* è scritto; convien supporre sia errore per *μητρός* e il *τῆς προγεγρ.* sia da riferire alla Ptollus, che avrebbe avuto da un secondo marito la ragazza qui indicata. **19.** (cfr. 31. 58 etc.) *ἐξ ὑγιοῦς καὶ ἐπ' ἀληθείας* è formula di giuramento abbastanza frequente: oltre i già citati PO 480, 9; 255, 16 (per cui cfr. Add. et Corr. vol. IV p. 263), v. anche PAmh. 68, 33; PO 1029, 22.

25 [ ] Ἡλιοδώρου διὰ Ἡλιοδώρου
[ ] ἐπιτετώκαμεν καὶ ὀμομέκα-
[μεν τὸν ὅρκον].

26 sq. ὀμομέκα|[μεν]: di ὀμώμεκα e sim. dà esempi Croenert, *Memor. Herculan.* p. 271 n. 5 e se ne possono aggiungere in gran numero di ogni tempo (prima e dopo Cristo), per es. PO 478, 44; 251, 30; 1030, 21 etc.

Col. II.

(γίνονται) γ[(υναῖκες) *]
καὶ ὀμ[νύω αὐτοκράτορα Καίσαρα]
30 Τραια[νὸν Ἁδριανὸν Σεβαστὸν]
ἐξ ὑγ[ιο(ῦς) καὶ ἐπ' ἀληθ(είας) ἐπιδεδω(κέκαι)]
τὴν π[ροκ(ειμένην) ἀπογρα(φὴν) καὶ μή(τε) ἐπίξε-]
νον μ[ή(τε) Ῥωμ(αῖον) μή(τε) Ἀλεξ(ανδρέα) μή(τε) ἀπελ(εύθερον) μή(τε) Αἰγ(ύπτιον)]
μηδ' ἄ[λλον μηδένα οἰκεῖν παρὲξ]
35 τῶν π[ρογ(εγραμμένων) ἢ ἔνοχ(ος) εἴην τῶ]
ὅρκῳ. [(Ἔτους) ιζ αὐτοκράτορος καίσαρος]
Τραια[νοῦ Ἁδριανοῦ σεβαστοῦ μη-] 27 Nov.-26 Dec. 132
νὸς Ἁδρ[ιανοῦ * *]
ἐπιδέ[δωκα καὶ ὀμώμοκα τὸν ὅρκον].
40 Ὡρίων [ἔγραψα]
ὑπὲρ α[ὐτοῦ μὴ εἰδότος γράμ-]
ματα.

Col. II. Giuramento e sottoscrizioni, diversamente dalle altre schede, sono qui della stessa mano. **28.** Quanti righi precedessero non si può calcolare (e lo stesso sia detto per le colonne seguenti); di dodici di essi rimangono lettere o sillabe iniziali, che crediamo inutile trascrivere.

Fr. b (cm. 13×20,5) — Col. III.

. . . . . καὶ ὀμνύω]
[αὐτοκράτορα καίσ]αρα Τρ⟨α⟩ιανὸν
45 [Ἁδριανὸν σεβασ]τὸν ἀληθῆ
[εἶναι τὰ προ]γεγραμμένα. (Ἔτους) ιζ
[αὐτοκράτ]ορος καίσαρος

[Τραιανοῦ] Ἁδριανοῦ σεβαστοῦ
[⟨m²⟩ Σ]αβεῖνος
50 [ ] ἐπιδέδωκα
[καὶ ὀμώμοκα] τὸν ὅρκον.

* * *

Col. III. Qui non abbiamo la lunga formula di giuramento.

Col. IV.

Τνε[
ἄση(μος) ὡς (ἐτῶν) ιδ
Διδύμη ἀδελφὴ ἄτεχ(νος) ἄσημ(ος) ὡς (ἐτῶν) γ
55 (γίνονται) γ(υναῖκες) γ
καὶ ὀμν(ύω) αὐτοκράτορα καίσαρα
Τραιανὸν Ἁδριανὸν σεβαστὸν
ἐξ (ὑγιοῦς) καὶ ἐπ' ἀληθ(είας) ἐπιδεδω(κέναι) τὴν
προκ(ειμένην) ἀπογ(ραφὴν) καὶ μήτε ἐπίξενο(ν)
60 μήτε Ῥωμ(αῖον) μήτε Ἀλεξανδ(ρέα) μήτε
ἀπελε(ύθερον) μή(τε) Αἰγ(ύπτιον) μηδ' ἄλλον
μηδένα οἰκ(εῖν) παρὲξ τῶν προγ(εγραμμένων)
ἢ ἔνοχ(ος) εἴην τῷ ὅρκῳ. (Ἔτους) ιζ
αὐτοκράτορος καίσαρος
65 Τραιανοῦ Ἁδριανοῦ σεβαστοῦ
Ἀθὺρ ιθ. ⟨m²⟩ Ἑρμογένης 15 Nov. 132ᵖ
Εὐτυχίδου ἐπιδέδωκα
καὶ ὀμώμεκα τὸν ὅρκον.
Σαραπίων Σαραπίωνος ἔγρα-
70 ψα ὑπὲρ αὐτοῦ ἀγραμμάτου.

58. ἐξ (ὑγιοῦς): ε̅ξ̅ pap.

Col. V.

(ἔτους) ιζ]
[αὐτο]κράτ[ορος καίσαρος Τραιανοῦ]
Ἁδριανοῦ [σεβαστοῦ

⟨m²⟩ Γερμ[ανὸς
75 ἐπιδ[έδωκα καὶ ὀμώμοκα]
τὸν ὅρ[κον.
******[ἔγρα]
ψα ὑπὲρ α[ὐτοῦ
*****[

Fr. c (cm. 17,5×25,5) — Col. VI.

80] τιν***
(ἐτῶν) ξβ
] ἐπ' ἀμφόδ(ου)
]ατεισαν ⟨?⟩ αὐτοῖς
ἀπ]ογρα( )
85] ανακε***
(ἐτῶν) ξη
] ειτου με***ου
(ἐτῶν) οη
]*** Φανίου
(tracce di tre righi)
]ας Ἥρωνος
] ἀπὸ τῆς α(ὐτῆς) Νεικ*
95] ἐπὶ τοῦ α(ὐτοῦ)
[ἀμφόδου]** Γαίου δεκάτου
] ἀμφ(όδου) ἐν οἰκίᾳ
]**
[καὶ ὀμνύω αὐτοκράτορα Καίσαρα Τραιανὸν Ἁ]δριανὸν Σεβαστὸν
100 [ἐξ ὑγιο(ῦς) καὶ ἐπ' ἀληθ(είας) ἐπιδεδω(κέναι) τὴν προκ(ειμένην)] ἀπογρα-
(φὴν) καὶ μήτε
[ἐπίξεν(ον) μήτε Ῥωμαῖ(ον) μήτε Ἀλεξανδ(ρέα) μήτε ἀπελ(εύθερον) μήτε
Αἰγ(ύπτιον)] μηδ' ἄλ(λον)
[μηδένα οἰκ(εῖν) παρὲξ τῶν προγ(εγραμμένων) ἢ ἔνοχ(ος) εἴην τῷ] ὅρκῳ.
Ἔτους ιζ

[αὐτοκράτορος Καίσαρος Τραιανοῦ Ἁδριανοῦ Σεβαστοῦ]ϑ. ⟨m²⟩ Πλου-
[ ]Φανίου
105 [ἐπιδέδωκα καὶ ὀμώμ]εκα τὸν
[ὅρκον]

Col. VII.

αὐτῷ [
ὁ προγ(εγραμμένος) Γερ[μανός

Σαραπίων υἱὸ[ς μητρὸς]
110 Διδύμης *[
γερδ(ιος) ἄσημ(ος) [
Ἀφῦγχις ἀδελ(φὸς) [τέχνης?]
τῆς α(ὐτῆς) ἄσημ(ος) [
(γίνονται) ἄνδ(ρες) *
115 [Δη]μητρ[ία oppure -ρ[οῦς
(minime tracce di cinque righi)
121 (γίνονται) γ(υναῖκες) β
καὶ ὀμνύω αὐτοκράτορα
καίσαρα Τραϊανὸν
Ἁδριανὸν σεβαστὸν
125 ἐξ ὑγιο(ῦς) καὶ ἐπ' ἀληϑ(είας) ἐπιδεδω(κέναι)
τὴν προκ(ειμένην) ἀπογρα(φὴν) καὶ μηϑὲν
διεψεῦ(σϑαι). (Ἔτους) ιζ αὐτοκράτορος
καίσαρος Τ[ρα]ϊανοῦ Ἁδριανοῦ
σεβαστοῦ Παχὼν γ̄. 28 Aprile 133 P
130 ⟨m²⟩ Ἀμόις Σαραπίων
ἐπιδέδωκα καὶ ὀμώ-
μεκα τὸν ⟨ὅ⟩ρκον.

130. Probabilmente *Σαραπίωνος*, ma non sappiamo perchè la linea sopra *Ἀμόις*.

Col. VIII.

καὶ ὀμνύω αὐτ. καίσ.]
Τρα[*ιανὸν Ἁδριανὸν σεβαστὸν*]
ἀληθῆ εἶναι τὰ προγεγρ(αμμένα) [*καὶ μήτε*]
ἐπίξε(νον) μήτε Ῥωμαῖο(ν) μήτε Ἀλεξ(ανδρέα)
μήτε ἀπελε(ύθερον) μήτε Αἰγ(ύπτιον) μηδ' ἄλ-
λον μηδένα οἰκ(εῖν) παρὲξ τῶ(ν) προγεγρα(μμένων)
ἢ ἔνοχ(ος) εἴην τῷ ὅρκῳ. (*Ἔτους*) *ιζ*
αὐτοκράτορος καίσαρος Τραιανοῦ
Ἁδριανοῦ σεβαστοῦ μη(νὸς) Ἁδριανοῦ 27 Nov.-26 Dec. 132p
$\overline{**}$ [⟨m²⟩ *] * * * * * * * * * [*] * *Κάστορος*
ἐπ[*ιδ*]*έδωκα καὶ* [*ὀμώ*]*μοκα τὸν*
ὅρκον. [ ] * * *ου*
ἐπιγέγραμμαι [*τῆς ἀν*]*εψιᾶς*
μου κύριος. * * * [* *] *Ἀπίωνος*
ἔγραψα ὑπὲρ αὐτῶν μὴ εἰδότων
γράμματα.

Σιναρύ

Col. VIII. Qui sono combinate insieme due formule di giuramento: la breve (come nella col. III) con la lunga delle altre schede. **142.** Non pare si possa leggere *Θ*]*ερμουθαρει*[*ο*]*ν*. **149.** *Σιναρύ* sta scritto in fondo al papiro e forse è di una 3ª mano. Lo stesso villaggio anche in altri nostri papiri, e con la grafia equivalente *Σιναροί* occorre PO 373; del resto cfr. PHibeh I p. 8.

Fr. d (cm. 7 × 10,5) — Col. IX.

καὶ ὀμνύω αὐτοκράτορα καίσαρα]
Τραιανὸν Ἁδριανὸν [*σεβαστὸν*]
[*ἐξ ὑ*]*γι(οῦς) καὶ ἐπ'* [*ἀ*]*ληθ(είας) ἐπιδεδ*[*ω(κέναι) τὴν προκ(ειμένην)*]
[*ἀπογρα(φὴν)*] *καὶ μήτε ἐπίξε(νον) μήτε* [*Ῥωμαῖ(ον) μήτε Ἀλεξ(ανδρέα)*]
[*μήτε ἀπελ(εύθερον)*] *μήτε Αἰγ(ύπτιον) μηδ' ἄλλον μη*[*δένα οἰκ(εῖν) παρὲξ*]

155 [τῶν] προγεγρ(αμμένων) ἢ ἔνοχ(ος) εἴην τ[ῷ ὅρκῳ. (Ἔτους)]
ιζ αὐτοκράτ[ορος καίσαρος Τραιανοῦ]
Ἁδριανοῦ σεβ[αστοῦ
⟨m²⟩ ***** Ἀπολλ[3-4 ll.]ου ἐπιδ[έδωκα καὶ]
[ὁμώ]μοκα τὸν ὅρκον. [
160 ********** ἔγραψα [ὑπὲρ αὐ-]
τῆς μὴ εἰδυίης [γράμματα.]

Fr. e (cm. 10×11) — Col. X.

*[
*[
μηδ(ένα) οἰκ(εῖν) παρὲξ τ[ῶν προγεγρ(αμμένων)]
165 ἢ ἔνοχ(οι) εἴημ(εν) τῷ ὅρκῳ. Ἔτους ιζ [αὐτοκράτορος]
καίσαρος Τραιανοῦ Ἁδριανοῦ σεβαστοῦ
Ἀθὺρ κε ⟨m²⟩ Διονύσιος καὶ Πα-
ντὼς ἀμφότεροι Ὥρου ἐπιδεδώ-
καμεν καὶ ὀμωμόκαμεν τὸν
170 ὅρκον. Χαιρήμων [Ἡ]ρακλείου ἔγρα-
ψα ὑπὲρ αὐτῶν [μὴ] εἰδότων γράμ-
μ[ατα].

Fr. f (cm. 6,5×13) — Col. XI.

μέρος *
[οἰκίας]*ου *** ἀπογρα( )
175] αὐτὸς ὁ προγεγρ(αμμένος)
Τρ]ύφωνος μη(τρὸς) *****
Ἀ]μμωνίου γέρδ(ιος) ἄσημ(ος) (ἐτῶν) ιζ
]ας ἀδελφὸς μητ(ρὸς) τ[ῆς] α(ὐτῆς) ἄτεχ(νος) ἄσημ(ος) ἐτῶν ϑ
] ἐπὶ τῆς α(ὐτῆς) οἰκ(ίας) **********
180] ***** ἄτεχ(νος) ἄσημ(ος) (ἐτῶν) *ϑ
] ἄτεχ(νος)
] (ἐτῶν) κϑ
] - - κατ - - - - -

] **** Σαραπίωνος Γαίου τοῦ
185] μητ(ρὸς) Τεαροῦτ(ος) ἀπογρ* ** οἰκι
] ***** ἀπογρ* και****
]ἀμφό]δου Παμμένους παραδείσου.
καὶ ὀμ]νύω αὐτοκράτορα καίσαρα Τραιανὸν
Ἁδριαν]ὸν σεβαστὸν ἐξ ὑγιοῦς καὶ ἐπ' ἀληθ(είας)
190 ἐπιδε]δωκέναι τὴν προκ(ειμένην) ἀπογρ(αφὴν) καὶ μήτ(ε)
ἐπίξ(ενον) μ]ήτε Ῥωμαῖο(ν) μήτ(ε) Ἀλεξ(ανδρέα) μήτ(ε) ἀπελ(εύθερον)
μήτ(ε)] Αἰγ(ύπτιον) μηδ' ἄλλ[ον μηδένα οἰκ(εῖν) μη-
δ' ἀπογράφε]σθαι [

Fr. g (cm. 4,5×6,5) — Col. XII.

μηνὸς Ἁδριανοῦ ῖη. Διοσκου[ρίδης ?]
195 ἐπιδέδωκα καὶ ὀμώμ[οκα τὸν]
ὅρκον. Κεφαλίων [ἔγραψα]
ὑπὲρ αὐτοῦ μὴ εἰ[δότος γράμματα]

54. Frammento teologico-ascetico.

Oxyrhynchos (cm. 9×7) **Sec. V ?**

Proviene dagli scavi del 1911. Non è improbabile che sia frammento di un' omelia o sermone su testi evangelici. *m. n.*

τὴν ἰδίαν σφραγῖτα τῆς[
ἔ[[τ]]θνεσι πᾶσιν κ(αὶ) τω[
ὕδωρ ἑκουσίως ἁγιασασ[
τῆς βεβαπτισμένης [
5 ἵνα γένοντε υἱοὶ τοῦ [
κτίστου θεοῦ πάντων +

1. = σφραγῖδα. 5. l. γένωνται.

55. Frammento d'un « Indice » del Digesto.

Oxyrhynchos (cm. 41,2 × 37,7) **Sec. VI.**

Questo papiro, proveniente da Oxyrhynchos (scavi Pistelli, febbr. 1910), fu svolto, ricomposto e una prima volta trascritto dalla dott. T. Lodi, che ne aveva anche identificato il contenuto. Col suo costante aiuto ho poi continuato e completato gli studi per la lettura e l'integrazione, senza che mi sia possibile indicare il molto che a lei esclusivamente si deve. Per il numero delle linee, la loro lunghezza ecc., vedasi il facsimile. Sono due facciate, scritte ciascuna su due colonne: ripiegato sul verso, il papiro ci presenta quattro pagine successive di un libro. Anche per la descrizione paleografica basti riferirci al facsimile e, per qualche particolare, alle note. Qui osserveremo soltanto che sono frequenti le abbreviazioni per troncamento così nelle parole greche come nelle latine (anche nell' *inscriptio*, lin. 3); la constatazione ha tanto maggiore importanza, trattandosi di una scrittura giuridica, in quanto possa dimostrare che i precetti di Giustiniano (c. Omnem § 8, c. Deo auctore § 13, c. Tanta § 22) non valsero a mutare la tradizione degli amanuensi almeno nelle trascrizioni non ufficiali.

L'impressione d'un primo esame paleografico poteva far assegnare al papiro una maggiore antichità; ma l'esame interno mette fuor di dubbio che la scrittura giuridica ivi contenuta è posteriore alla compilazione dei Digesti. Infatti nelle prime tre linee si osserva la successione di due frammenti, il primo di Paolo, il secondo di Ulpiano, che nello stesso ordine si succedono nel titolo *de pactis* del Digesto (Dig. 2, 14, 4, 3 = Paul. 3 ad edictum; Dig. 2, 14, 5 = Ulp. 4 ad edictum). Inoltre, nella lin. 111 si ha un rinvio ad un *βι(βλίον)* $\overline{\iota\eta}$ (ripetuto in margine dalla stessa mano), ch'è appunto il libro XVIII del Digesto, dove la proposizione, a riguardo della quale il rinvio è fatto, si legge quasi *verbo tenus* nel fr. 2 *de rescind. vend.* 18, 5. È da rilevare anche, in quest' ordine di argomenti, il fatto che

NB. Abbreviazioni: Mtr. = Mortreuil, *Histoire du droit byzantin*, tome 1er, Paris, Thorel, 1847. — Zch. = Zachariae von Lingenthal, *Recens. Mortreuil, Hist. cit.*, in Richter's kritische Jahrbücher für deutsche Rechtswissenschaft, XVI (1844), pp. 794-828. — Hb. = C. Guil. Ern. Heimbach, *Prolegomena Basilicorum*, in Basilic. tom. VI, Lipsiae, Barth, 1870. — I numeri, quando non siano accompagnati da altra avvertenza, indicano le pagine. I numeri romano ed arabo che accompagnano la citazione degli scolii dei Basilici indicano rispettivamente il volume e la pagina della edizione Heimbachiana.

la citazione del giureconsulto a cui spetta un frammento, è fatta semplicemente col nome del giureconsulto abbreviato (*Ulp.*), senza indicazione alcuna dell'opera e del libro donde il luogo è tratto (*libro quarto ad edictum*). Queste indicazioni sono sempre state, necessariamente, nell'uso della giurisprudenza pregiustinianea (vedi *Consultatio*, *Fragmenta Vaticana*, *Collatio*, *Scholia Sinaitica*), e si vollero conservate ancora nella compilazione giustinianea (c. Tanta § 10).

Secondo ogni probabilità, dunque, abbiamo un frammento d'uno di quegli *indices* del Digesto che rapidamente si compilarono pei bisogni della scuola e presto si sostituirono nell'uso d'Oriente agli originali latini.

Che si tratti appunto di uno di tali commentari esegetici e generali, e non di un commentario dogmatico e monografico (*de pactis* (1)), risulta dall'ordine legale in cui si susseguono i frammenti 4, 5, 6, 7 (in specie, la successione dal § 3 del fr. 4 ai fr. 5 sgg., dove si discorrono materie assai diverse), e dal richiamo al lib. XVIII del Digesto, il quale, se pure non dimostra che il nostro commentario si estendeva almeno fino a quel libro, dimostra per la sua forma, col tacere cioè l'indicazione della raccolta, che il commentario si svolgeva sul Digesto e parallelamente a quello (2).

Il carattere dell'opera di cui il papiro fiorentino ci porge un frammento è quello degli altri *indices* a noi noti, conforme al modo di formazione loro, ch'è, di regola, la illustrazione scolastica degli antecessori (v. per tutti Riccobono, *Bull. IDR.* IX 272 sgg.: con la giusta riserva del Ferrini, *Digesto* 79). Alcune proposizioni, che rappresentano quasi il *κατὰ πόδα* della legge del Digesto, sono affatto isolate, in mezzo a una esposizione libera e più diffusa del testo di quello, corredata di esempi tratti da titoli diversi.

È da rilevare che in corrispondenza al principio del fr. 6 D. *de pactis*, 2, 14 (lin. 9), e parimenti del fr. 7 (lin. 38? 40?), manca la citazione del giureconsulto (fr. 6 = PAUL. [3 ad edictum], fr. 7 = ULP. [4 ad edictum]), che si ha invece in corrispondenza del fr. 5 (lin. 3): la definizione dei patti legittimi appare quindi derivata, anzichè da Paolo come nei Digesti,

(1) Si ricorda un titolo *de pactis* spettante all'opera *ὑπόμνημα τῶν δεφινίτων* di Cirillo l'eroe, dove questo giureconsulto pregiustinianeo avrebbe raccolto dagli scritti dei classici tutti i passi relativi ai *pacta legibus contraria*: Patric. ap. Thalel., sch. *Ταύτην* I 646 (Mtr. 259, Zch. 807, Hb. 9). Possediamo anche un'altra monografia, di età assai più tarda (X sec.?), *μελέτη περὶ ψιλῶν πάκτων*, pubblicata da Leunclavius, Ius graeco-rom. II 192-202.

(2) Spesso nelle citazioni che s'incontrano nei testi bizantini manca l'aggiunta *Τῶν διγέστων* (o rispettivamente *τοῦ κώδικος*), quando il rinvio abbia luogo durante l'illustrazione di un testo di quella raccolta (Zch. 799).

da Ulpiano, nel quale pure non doveva mancare. Di più, l' esemplificazione tratta dalle convenzioni in materia di giuochi ginnici (lin. 27-33) riproduce le disposizioni delle leggi e del senatoconsulto *de aleatoribus* in una forma indipendente dai passi di Paolo e di Marciano (fr. 2 § 1, fr. 3 D. 11, 5), dei quali offre piuttosto una *contaminatio*. Potrebbe, pertanto, sembrare non inverosimile che l'autore del nostro indice avesse fatto uso, accanto al Digesto, dei testi originali della giurisprudenza classica. Ma tale congettura non è suffragata da più intrinseche ragioni: data specialmente l'esposizione della dottrina dei contratti innominati, pedissequa alla lettera del fr. 7, il quale, notoriamente, risente per gran parte dell'interpolazione bizantina; e data anche l' identificazione di *pactum* con *conventio*, rispondente alla fusione delle due teorie nel diritto Giustinianeo.

Gli elementi dai quali risulta l'età del nostro frammento (per ciò che riguarda il contenuto, poichè il criterio paleografico consente tuttora una certa oscillazione), possono assommarsi nel riconoscimento dell'uso del testo originale latino del Digesto, e risolversi nei vari argomenti da cui quest'uso si desume. Già nel 582, sotto Maurizio, il testo latino era stato sostituito nell'uso da traduzioni greche più o meno letterali; così che il nostro testo dovrà riportarsi all'età di Giustiniano o ad una di poco posteriore (1).

Sono poi evidenti e numerose le tracce di fraseologia latina, e frequente è l'uso di parole ed espressioni tecniche latine conservate nel contesto greco. È questa la dimostrazione più piena dell'uso ancor vivo degli originali latini, e altresì l' indizio di un' epoca in cui il linguaggio giuridico greco non si era molto sviluppato: solo dopo Giustiniano questo cominciò man mano a formarsi e trovò poi il suo compimento e il suo uso ufficiale nei Basilici (Reitz *Theoph.* praef. XXVI; II 1068, 1237, 1242; Zch. 799, *ῥοπαί* 74; Hb. 20, 94; Ferrini *Theoph.* prolegom. XVI, *Suppl. Bas.* VII, X). In molti scolii del VI secolo ai Basilici le espressioni tecniche del diritto romano si trovano scritte grecamente, con greco accento e greca flessione. Più rigidamente osservante delle forme latine è il nostro papiro, il quale, salvo rarissime eccezioni (*legi|τιμοι* 11-12; *τιτιω* 28) — dovute evidentemente all'uso contestuale di due grafie da parte dell'amanuense — ritiene scrupolosamente la grafia latina (perfino *pactor* 78, *pactω*, 84, ac-

(1) È quindi superfluo il rilevare ancora come, ad ogni modo, il rinvio che si ha nel papiro ad un libro del Digesto collochi la nostra scrittura in un'epoca anteriore ai Basilici, poichè dopo i Basilici i giureconsulti greci non si servirono più dei libri di Giustiniano per la pratica del diritto (Mtr. 94), nè quindi si hanno citazioni fatte in base alle compilazioni giustinianee: chè anzi, là dove si avevano, furono dopo i Basilici accompagnate o sostituite con altre fatte in base a quelli (Zch. *ῥοπαί* 68, Mtr. 94-95).

canto a *πάκτον*, 4, 6, 7, 9, 35, 110 etc.); la flessione è quella greca, quando si tratti di parole usate isolatamente (*conuentionων* 3; *publicον* 7 [*publecον* 4]; *priuatον* 5; *legitimοι* 11-12; *τιτιι*, *poblic⟨i⟩u*, *corneliu* 28; *iulianu* 62; *mauricianος* 63; *mauricianον* 68); un'eccezione pare *consensu*. nella prima rubrica marginale pagina II *recto*; la flessione latina è invece naturalmente conservata nelle locuzioni che complessivamente prese hanno un significato tecnico: così *re nondum secuta, praescriptis uerbis, ipso iure, ait praetor*, $\overline{bf}$ = bonae fidei (70, 73, 92). Nella locuzione *iuris gention* si riscontra la flessione alla greca del secondo termine (1).

Lo stile latinizzante e l'uso diretto dell'originale del Digesto si rivelano ancora nel nostro papiro, come negli altri indici a noi noti del VI secolo [Zch. 799, Hb. 20], dai nomi classici conservati negli esempi [*Stic⟨h⟩os* 64, 66; *Παμφιλος* 65, 66]; si sa che nel testo dei Basilici, e già prima, sono sostituiti nelle esemplificazioni nomi cristiani (*Πέτρος*, *Παῦλος*).

Si aggiunga infine la citazione dei nomi dei giureconsulti ricordati nel contesto dei passi del Digesto: nomi che sistematicamente sono soppressi nella più tarda redazione del testo dei Basilici, tranne nei pochi luoghi desunti dall'indice di Doroteo (Hb. 45). Alle lin. 63 sqq. si citano Giuliano e Mauriciano come autori delle opinioni che ad essi sono rispettivamente attribuite nel Digesto; manca peraltro, per quel che può vedersi, la menzione della maggior parte degli altri giureconsulti che sono richiamati nel fr. 7 di Ulpiano: così, per lo meno, di Aristone e Celso (§ 2, cfr. 50-52), e di Pomponio (§ 6, cfr. 95-97).

I varî elementi raccolti nello studio del nostro papiro sono fin qui insufficienti per una sicura identificazione dell'autore di esso. Si sa che il libro II del Digesto appartiene, secondo l'ordinamento dato alle scuole di diritto da Giustiniano (c. Omnem § 2), ai *πραττόμενα βιβλία*; e si potrebbe quindi ritenere che dalla ripetuta trattazione scolastica uscissero più e più scritture di commento e di versione di quello. Tuttavia così sconfinato non è il campo tra cui dovette fiorire la nostra scrittura, se è vero che essa reca in sè le traccie dell' appartenenza a un ampio commentario esegetico; e se si riflette che, essendo contenuta in un codice di ampio formato e di caratteri calligrafici, munito di rubriche marginali e di paragrafi, dovette esser parte verosimilmente di un'opera cospicua per autore e per diffusione, anzichè di un modesto quaderno scolastico. Il che tanto più si fa probabile, se si ricorda che il nostro papiro fu trovato nell' Egitto, e che niuna scuola di diritto là sopravvisse dopo la codificazione di Giustiniano, se pure

(1) Di alcuni gruppi di lettere, come *ti*, e di alcune terminazioni, per esempio *on*, è impossibile talvolta distinguere se siano scritte in lettere greche o latine.

ve ne furono mai degne di tal nome (1); sicchè ogni verosimiglianza è per l'importazione dalle fiorenti scuole di Bisanzio o di Berito. D'altro canto non è da esagerare fino a credere che ogni antecessore abbia fatto pe' suoi scolari una propria *ἑρμηνεία* delle compilazioni; poichè è concepibile e tutt'altro che inverosimile, come avverte anche lo Zachariae (*Ztschr. d. Sav.-Stift.*, RA. VIII 2), che si servissero dei lavori dei colleghi e dei predecessori e questi si prendessero a base nell'insegnamento. Nè, fuori di questo presupposto, sarebbe stata possibile la identificazione della maggior parte degli scolii dei Basilici.

Ora, tra i varî commentarî del VI secolo, di cui si sono a noi conservate parti o il ricordo, anzitutto, procedendo per via di eliminazione, resta escluso che il nostro frammento appartenga agli indici di Doroteo e di Stefano, o alle *summae* di Cirillo e dell'Anonimo. Qui basta, a parte ogni altra considerazione, il confronto.

Di Stefano abbiamo l'indice che corre parallelo al nostro per quasi ogni proposizione del testo (sch. *Ἐπειδὴ* I 555 = 1-3; sch. *Ἡ κατβεντίων* I 557 = 3-9; sch. *Κυρίλλου* I 557 = 9-11; sch. *Μαθών* I 559 = 40-68, 70-72; sch. *Ὁ ἐπερωτήσας* I 566 = 92 sqq., 108-111, 116-118, 122-128; sch. *Ἐντεῦθεν* I 569 = 129 sqq.). Da Cirillo sono tratti numerosi scolii ai Basilici, che danno pure una versione diversa del testo dei Digesti per la nostra parte (sch. *Ἐπειδὴ* in fine, I 555 = 1-3; sch. *Κυρίλλου* I 557 = 3-7, 7-9 etc. etc.; v. i riscontri a piè di pagina). La versione dell'Anonimo, *κατ' ἐπιτομήν* come quella di Cirillo, e quindi assai diversa dal nostro indice, costituisce il testo dei Basilici, come di regola, così nel titolo *de pactis*; il confronto dei Basilici, ch'è possibile per quasi tutta la estensione del nostro

(1) c. *Omnem* § 7: « haec autem tria volumina a nobis composita tradi eis (*scil.* discipulis) tam in regiis urbibus quam in Berytiensium pulcherrima civitate, quam et legum nutricem bene quis appellet, tantum modo volumus, quod iam et a retro principibus constitutum est, et non in aliis locis quae a maioribus tale non meruerint privilegium: quia audivimus etiam *in Alexandrina splendidissima civitate* et in Caesariensium et in aliis *quosdam imperitos homines* devagare et doctrinam discipulis adulterinam tradere: quos sub hac interminatione ab hoc conamine repellimus, ut, si ausi fuerint in posterum hoc perpetrare et extra urbes regias et Berytiensium metropolim hoc facere, denarum librarum auri poena plectantur et reiciantur ab ea civitate, in qua non leges docent, sed in leges committunt. »

Contro di ciò l'accenno di Agathias *Histor.* II cap. 15 (Niebuhr, p. 97, 1), che si riferirebbe alla esistenza della scuola di Alessandria nel 551 (Biener, *Geschichte der Novellen* 582, Mtr. 109), non è affatto decisivo. Egli dice: *ἐτύγχανον γὰρ αὐτοῦ διατρίβων παιδείας ἕνεκα τῆς πρὸ τῶν νόμων*; egli dunque compiva là la sua istruzione preparatoria agli studi di legge. Nè ad un senso diverso riesce la lezione che, in base al cod. R[ehdigeranus], accoglie il Dindorf p. 204, 31 (Lips. Teubner 1871): *τῆς προς τῶν ν.*

frammento, dimostra la diversità de' due testi. Anche per le *παραγραφαί* che ci furono conservate con la *summa* dell'Anonimo (Zch. *Ἀνέκδοτα* 197, 202, 204), spettanti ad un altro scrittore pure anonimo, notevolmente più tardo, ci soccorre il confronto (sch. *Τοῦ Ἄνων.* I 558 = 9-11; sch. *Περί* V 415 = 27-33). I luoghi dell' indice di Doroteo, paralleli al nostro (sch. *Πᾶσα* I 558 = 3-11; sch. *Τῶν φυσικῶν* I 562 = 40-42, 53-61; sch. *Ἐπώλησε* I 569 = 122-128), sono solo congetturalmente identificati (Hb. 44); tuttavia alla verosimiglianza di una tale identificazione si aggiunga, per stabilire l'indipendenza del nostro frammento, la constatazione, tratta dai resti indubbi che abbiamo dell'indice di Doroteo (p. es. ad Dig. XXIV tit. 2, 3, XXXVIII tit. 7, 8), che questo conteneva — diversamente dal nostro — una versione *κατὰ πόδα* dei Digesti; il che si afferma anche più d'una volta negli scolii dei Basilici, dicendosi ch'esso segue *τὸ ῥητόν*, il testo (sch. 47 Suppl. Zch. p. 185; sch. *τὸ πλάτος* III 476).

I commentarî di Isidoro e di Teodoro d'Hermupolis (lo Zachariae, che prima li negò, per Teodoro *Ἀνέκδ.* XL, *Krit. Jahrb.* XVI, 809, 816, per Isidoro *Krit. Jahrb.* ibid. 811, cfr. Hb. 62, *Ztschr. f. Rechtsgesch.* II 320 n. 1, Ferrini *Digesto* 80, ultimamente li ammise, *Ztschr. d. Sav.-Stift.* X 267, cfr. Mtr. 131, 138, 310) sono da escludersi, perchè dalle reliquie che sono ad essi riferite risulta abbastanza sicuramente che essi si componevano piuttosto di annotazioni ai singoli testi (*παραγραφαί, σημείωσαι*): cfr. per Isid., sch. *Ἰσιδώρου* II 384, sch. *Ἰσιδώρου* II 396, sch. *Λύναται* II 398; per Teod., sch. *Θεοδώρου* I 657, sch. *Θεοδώρου* I 660, sch. *Θεοδώρου* II 476. Incertissima e giustamente contestata (Zch. 808, Hb. 62) è la esistenza di una elaborazione del Digesto di Anatolio; nessun frammento ci è direttamente conservato della interpretazione di Taleleo, la quale peraltro, se è innegabile che vi fu (lo nega Mtr. 285-286), difficilmente raggiunse la pubblicazione, ed i riferimenti ad essa sono piuttosto riferimenti al corso da parte di chi ne ebbe diretta notizia e dell'autore suo stesso (Hb. 49). Unicamente delle annotazioni sembra abbiano lasciato Cobida e Anastasio (Hb. 60, 61; per Cobida anche Zch. 807).

L'indice di Teofilo porge, invece, qualche argomento per una congetturale identificazione del papiro fiorentino. Di esso abbiamo scarse reliquie; il che si spiega col fatto che fu ampiamente utilizzato da Stefano, il cui indice — al quale quello servì di base — fu di preferenza riportato negli scolii dei Basilici. Le tracce sicure di esso non risalgono oltre il libro XVII (Ferrini, *Bull. IDR.* III 64), e ciò si accorda con la congettura, per altri motivi verosimile, che egli sia morto poco tempo dopo la pubblicazione delle Pandette. Altri vede tracce di lui anche per quel che riguarda il

lib. XXIII, ed è disposto ad ammettere che l'indice di Teofilo abbia abbracciato non solo i *πρῶτα*, la *pars de iudiciis* e la *pars de rebus*, cioè le tre parti del Digesto da leggersi nel primo, nel secondo e nel terzo anno, ma oltre il *liber singularis de dotibus* anche gli altri *libri singulares* da leggersi nel terzo anno (Zch. *Ztschr. d. Sav-Stift.* X 262-263). Comunque è fuori dubbio l'esistenza di un indice teofilino dei *πρῶτα* (*καὶ αὐτὸς γὰρ ὁ Θεόφιλος ἐν τῷ οἰκείῳ indici τῶν πρώτων κτλ.*, sch. ad Theoph. *Inst.* II, 18, 1, Reitz p. 417, cfr. 944), e quindi del titolo *de pactis*. Il rimando al libro XVIII del Digesto, ch'è nella lin. 111 del nostro papiro, non costituisce menomamente una difficoltà per l'attribuzione a Teofilo, anche qualora l'indice di lui fosse veramente rimasto interrotto prima di quel libro.

Questo commentario fu verosimilmente il frutto di un corso sul Digesto (Mtr. 129-130, Zch. 817, Hb. 33; contra Ferrini, *Digesto* 79), corso che sarebbe stato tenuto a Costantinopoli immediatamente dopo la pubblicazione del Digesto. I caratteri di esso, che risultano evidenti dai frammenti sicuri che ne abbiamo (vedili in Zch. 817, Hb. 34-35, più compiutamente determinati che in Reitz, *Theoph.* II 944-957), si riscontrano con notevole rispondenza nel nostro papiro. Esso era una *ἑρμηνεία*, come Stefano stesso lo chiama: *Θεόφιλος μέντοι ὁ μακαρίτης οὕτω ἑρμηνεύει τὸ θέμα* (sch. *Στεφάνου* II 642); e non molto differiva, per quel che attiene all'ampiezza della trattazione, dall'indice di Stefano. Del suo svolgimento questo è chiaro: che l'indiceuta non suole ricalcare scrupolosamente il testo del Digesto; s'indugia con maggior ampiezza, con intendimento esegetico, sulle proposizioni dogmatiche, e ricostruisce l'esempio concreto del caso a cui il passo si riferisce, spesso aggiungendo a illustrazione del testo altri casi che nel Digesto non si trovano (Zch. 797, Hb. 5, 33). Lo stile è latinizzante (Reitz, *Theoph.* I, XXVI, II 1068, 1237, 1242), il lessico ancora riboccante di parole e di espressioni latine, come si constata nel parafraste delle Istituzioni e come si spiega in chi aveva posto mano all'opera stessa della compilazione, che è ancora uno stupendo monumento di latinità.

Un altro elemento di coincidenza col nostro papiro è, infine, il fatto che l'indice teofilino, pur contenendo, al pari del nostro, una più ampia esposizione che non quelli di Doroteo e di Cirillo e dell'Anonimo, non apparisce mai l'opera personale e indipendente del suo autore: ivi cioè non si nomina mai nel contesto l'autore del frammento; ma Teofilo si mette al posto del giurista latino, dichiarando, in persona quasi di questo, più ampiamente il suo pensiero; non distingue nettamente la propria personalità da quella di lui, come fa invece Stefano (Ferrini, *Bull. IDR.* III 64, Zch. *Ztschr. d. Sav.-Stift.* X 282), e com'è — necessariamente — l'atteggiamento

comune degli autori di quelle elaborazioni che rivestono piuttosto l'aspetto di parafrasi.

I punti di contatto col nostro papiro non sono forse pochi o insignificanti. Ma per un' ironia della sorte ci sfugge l'argomento decisivo: il confronto. Poichè noi abbiamo alcune parole dell' indice di Teofilo proprio in corrispondenza del fr. 4 pr. D. 2, 14 (sch. *Ὁ Φιλόξενος* I 556); il nostro papiro comincia in corrispondenza del § 3 dello stesso frammento: bastavano due o tre linee di più, e il confronto sarebbe stato possibile.

Intanto, abbiamo cercato di riprodurre esattamente quello che nel papiro abbiamo letto o creduto di poter leggere, e abbiamo completato un buon numero di lacune. Ma è chiaro a prima vista quanto resta ancora da fare. Chi vorrà accingersi a continuare il lavoro d'integrazione, non dimentichi che il numero delle lettere da noi indicate come mancanti è stato fissato con criterii assai relativi. Nè si poteva altrimenti, trattandosi d'un documento le cui righe non soltanto sono di varia lunghezza, ma contengono da un minimo di meno che trenta lettere a un massimo di quasi cinquanta, tanto sono ineguali la spessezza della scrittura e il rispetto dei margini. Appunto perciò quasi sempre abbiamo omesso di indicare quanto manchi in fine di linea, dove l'incertezza è anche maggiore.

Filippo E. Vassalli.

l, *verso.*

[σιωπ]ηρα α[ι]ρ̣εσις ε̣νε[ι]ν(αι) τη επερ̣ωτη[σ]ε̣ι̣ [και απλως]
[γε]νομ̣[ενη] ἵνα τοτε απαιτηθη τ[ο] κεφαλ[αιον οταν οι τοκοι]
[μη] κ(α)τ(α)βαλλοντ(αι) : ulp̄ : conuent[i]onων * * [
εις δυο δια⟨ι⟩ρ̣ειτ(αι) εις publecov πακτο[ν και εις pri-]
5 ̣uatov το δε priuatov ὑποδιαιρ̣ειτ(αι) ε̣[ις legitimον]

1. Non è possibile *ἐνοῦται*. L'infinito *ἐνεῖναι* dipenderà da un precedente *φαίνεται* o sim. **2** sq. Per la struttura *ὅταν-καταβάλλονται* cfr. 50 sq. *ὅταν-μετέρχεται*. **3**. È possibile τ̣ρ̣[*ία τὰ εἴδη, ἃ*] oppure *τὰ* [*τρία εἴδη*], non è possibile che le prime due lettere sieno *δὲ* (*autem* Dig.).

1-3. Dig. 2, 14, 4, 3 (Paul. 3 ad edictum). - Stephan. sch. *Ἐπειδή* I 555. - Cyrill. sch. *Ἐπειδή* I 555. - sch. *Ἔνθα* (incerti antiqui Icti adn.) I 556. - sch. *Εἰ δέ* I 556. - Bas. 11, 1, 4 (I 555). - Gregor. Doxapater sch. *Γρηγορίου* I 556. - sch. *Οὕτω* I, 556. **3-7**. Dig. 2, 14, 5 (Ulp. 4 ad edictum. - Conventionum...-iuris gentium). - Doroth.? sch. *Πᾶσα* I 558. - Stephan. sch. *Ἡ κονβεντίων* I 557. - Cyrill. sch. *Κυρίλλ.* I 557. - Bas. 11, 1, 5 (I 557). - Nell'un modo o nell'altro si legga nella l. 3 (v. nota crit.), la rispondenza col fr. di Ulpiano, così come è dato nel Digesto, è perfetta; solo che nel greco c'è anche questa volta maggiore abbondanza di parole, in quanto espressamente vi sarebbe detto che le *tre* specie si dividono in *due*, una delle quali si suddivide poi egualmente in *due*. E

[π]ακτον κ(αι) *iuris gentiov* ως δοκει σ****[
ταυτην τη δυναμει *publicov* πακτον ε[στιν]
το μ[(ε)τ(α)ξ]υ των στρατηγων του πολεμο[υ περι ειρηνης]
γιν[ομ]ενον *legitimov* δε πακτον ε[στιν το απο]
10 τινος ϊδικου νομου η δογμα[τ]ος συ[γκλητου κυρουμενον]
κ(αι) η τικτον αγωγην η αναιρο[υν εστιν οιον *legi-*]
timoi κηδαμονες ποιου[νται οι *agnatoi* των ορφα-]
νευομενων ου μην κ[ατα διαθηκην? αλλ ο δωδεκα-]
δελτος καλων αυτους κη[δεμονας
15 την διοικησιν προδηλ[
επι τοκετω αγωγης ε***[c. 10 ll. *οιον ει*]
ηγορασαν τι ποτε κ(αι) ετε[c. 12 ll. *re nondum*]
secuta προς το συμφω[νο]ν***[
[α]νεχωρησαν του συναλλαγμ[α]τος α[
20 [10 ll.]** ως επι του***[
[5 ll.]η ναυκληρων το γαρ ****** εσθ(αι) μ[

6. Forse si aspetterebbe *ὡς δοκεῖ⟨ν⟩ conue*[*ntiona τῷ pactῳ*] | *ταὐτὴν* ⟨= *τὴν αὐτὴν*⟩ *τῇ δυνάμει?* **12.** *κηδαμόνες* (= *κηδεμόνες*). cfr. De Boor, *Index graec. ad Theophan.* p. 764, s. v. *παιδαραστής*; Ashburner, *The Rhodian Sea-Law* p. 58 s. v. *παρασχαρίτης*. **16.** Forse *ἐγέν*[*ετο τὸ πάκτον, οἷον* etc. **17.** Forse *ἔτε*[*ρογνωμονοῦντες?* **21-22.** Per es. *τὸ γὰρ πακτεύεσθαι μ*[(*ε*)*τ*(*α*)*ξὺ αὐτῶν* ⟨cioè per es. *ἐμπόρων καὶ ναυκλήρων?*⟩] | *κοινωνία*[*ν*] *δ. σ. β***** ⟨non è possibile leggere *βεβαιοῖ*⟩ etc.

pare che a questa variante puramente formale si attribuisse qualche importanza nelle scuole bizantine; cfr. Stephan. sch. *Ἡ κονβεντίων* I 557. **7-9.** Dig. 2, 14, 5. (publica...-paciscuntur). - Doroth.? sch. *Πᾶσα* I 558. - Stephan. sch. *Ἡ κονβεντίων* I 557. - Cyrill. sch. *Κυρίλλ.* I 557. - Bas. 11, 1, 5 (I 557). - Synopsis Basilicor. *Σ.* VIII 3. - sch. *Τῶν συμφώνων* I 557. - sch. *Τῶν συμφώνων* I 568. **9-11.** Dig. 2, 14, 6 (Paul. 3 ad edictum). - Doroth.? sch. *Πᾶσα* I 558. - Stephan. sch. *Κυρίλλ.* I 557. - Cyrill. sch. *Κυρίλλ.* I 558. - Anonym. adn. sch. *Τοῦ Ἄνων.* I 558. - Bas. 11, 1, 6 (I 558). - Syn. Bas. *Σ.* VIII 4. - sch. *Τῶν συμφώνων* I 563. **11-16.** Si pone qui, secondo ogni apparenza, un altro caso di riferimento dell'aggettivo *legitimus* ad istituto che ha il suo fondamento in fonti del *ius civile*: la legitima *κηδεμονία*; cfr. Dig. 26, 4, 5 pr. pei *legitimi tutores*; Ulp. XII 1 pei *legitimi curatores*. **16 37?** Esemplificazione di patti legittimi, *a*) che son modo di risolvere un contratto (16-21), *b*) che sono parte di un contratto (21-27 patti adietti?), *c*) che sono patti nel senso edittale del termine (*pacta de non petendo*: 34-37?). Gli esempî sembrano raggruppati secondo il rilievo che il patto possa nel dato rapporto sia generare sia togliere l'azione (21-27?), o generare l'azione (27 33), o togliere l'azione (34-37). **16-20.** Convenzione di recesso dal contratto di compra-vendita? **21-27.** Patti adietti nel contratto di società? Peraltro le parole emergenti dal papiro

κοινωνια[*] δογμα συγκλητου βε * * * * καν τα μαλι[στα
κ(αι) αι διαταξεις κυρουσιν αυτα τα συστημα[τ]α προ-
δηλω * * * * * * * * * * * * * * * * τη[ς] κοινων[ι]ας συναλλαγμα
25 ως πακτον βεβαιουτ(αι) κ(αι) τα μ(ε)τ(α)ξυ αυτων ειτε επι συστασει
αγωγης ειτε επι αναιρεσει αυτης της κοινωνιας χρησιμως
πακτευετ(αι) ομοιως απο δογμα(τος) συγκλητου και απο ϊδικω(ν)
δε νομων titiu κ(αι) poblic⟨i⟩u κ(αι) corneliu βεβαιουτ(αι) [
[*] * ν συστασει α[γ]ωγης εαν τις επι χρημασιν παιξ[η
30 * * * * * ϊνα η ακοντιον η κονταριον ριπτων η [τρεχων]
η πηδ[ων] η παλαιων η παγ⟨κ⟩ρατιαζων * * * * * [*]
με[* * αρε]της ενεκα νικησοι λαβων ϙ νομισματα
[c. 9 ll.] ταυτα [επ]ὶ χ[ρημ]ασιν π[α]ιξ * [*] * * συνθηκη(ν)

I, *recto.*

[3-4 ll.] * * * κ(αι) επι αναιρεσει δι * [*] * σχ * * εκ * [
35 [4-5 ll.] * πακτον ϊσχυειν οιον ει χρεω * * [* * * *]ος [
[4-5 ll.]ρω επι συγχωρησει του χρεους ητοι επ[ι του ?]
[συν]αλλαγματος ταυτα συνεθετο ϋπο κα * [
[* * τ]ων αχρηστων πακτων ερουμεν iuri[s gen-]

28 sq. Forse [ἐπὶ] | [μ]ὲν συστάσει etc. **35**. χρεωστ[οῦντ]ός [τινος] ?

(lin. 22-23) sembrano accennare a patti legittimi nel senso della definizione giustinianea accolta a lin. 9-10, ai quali pertanto non sapremmo trovare una consistenza nelle nostre fonti: forse l'*oratio divi Marci,* in Dig. 17, 2, 52, 10? **27-33**. Dig. 11, 5, 2, 1 (Paul. 19 ad edictum). - Dig. 11, 5, 3 (Marcian. 5 regularum). Cod. 3, 43, 1, 4 (Iustin.). - Thalel. ind., Bas. 60, 8, 5 (V 417). - Anat. ind., Nomoc. 13, 28, 4. - Hagiotheodorites, sch. *Τοῦ Ἁγιοθεοδ.* V 415. - Anonym. adn., sch. *Περί* V 415. - Bas. 60, 8, 2 (V 415). - Bas. 60, 8, 3 (V 415). - sch. *Θεοδώρου* V 417. - Convenzione legittima, in quanto munita di azione da un senatoconsulto e da leggi speciali: la convenzione fatta a riguardo dei giuochi ginnici eccettuati dal divieto del giuoco di denaro. **28**. *poblicu* ha il papiro: era stata avanzata la congettura che una corruzione dei mss. avesse cangiato nel testo del Digesto il nome della legge, e che essa non fosse altro se non la *lex publilia de sponsu* (Gaddi *Cronologia delle leggi comiziali romane,* in Cogliolo, Fonti² II, 654). Il papiro conforta la lezione (*Publicia*) del Digesto. **34-37** ? Caso di patto remissorio? **38**. Rinvio alla materia dei patti invalidi? **38-40**. Pretesa definizione del patto *iuris gentium*. Più cor-

[tio]ν εστιν ητοι conuentiων το απο του εϑ[νικου]
40 γενομενον ⟨νομου⟩ τουτων δε των iuris genti[ον]
τινα μεν κ(αι) αγωγας τικτει κ(αι) παρ[αγ]ραφας
[η και αγ]ωγην κ(αι) παραγραφ(ην) εχει τινα δε παραγρα(φην)
[μονον εχει] τα δε τικτοντα αγωγα[ς π]ακτα
[ονομαζε]τ(αι) ο[υ] μονον αλλ' εις ϊδικα
45 [ονομα(τα) συναλλ]αγματων διαιρειτ(αι) ητοι μετ-
[ερχετ(αι) ταυ]τ[α] τα συναλλαγματα εις
[αλλα ονομα(τα) οιον αγ]ορασιαν πρασιν μισ-
[ϑωσιν εκμισϑωσιν κοινω]νιαν χρησιν παρα-
[καταϑηκην κ(αι) το]υτοις ομοια οιον man-
50 [datov c. 10 ll.]ον οταν εις αλλο μεν
[συναλλαγμα μη μ]ετερχετ(αι) το πακτον ϋπεστι
[δε αιτια εστιν αγωγη] κ(αι) γαρ τικτεται [ε]νο[χη]
[c. 6 ll.]*****εν οι[ον] δεδωκα σ[ο]ι π[ραγ-]
[μα ινα δω]ς [μο]ι ετερον πραγμα [οιον δεδωκα]
55 [σοι ιματ]ιο[ν ινα δως] μοι χλανιδιον τ[ουτο συναλ-]

44. αλλ' : così pap. **47.** l. ἀγ]ορασίαν. **50.** [datov δάνειον? ἐνέχυρ]ον? **51.** ὄνομα occuperebbe troppo poco spazio. **53.** Non pare possibile [διὰ τὸ συμ]φωνηϑέν, οἷ[ον etc.

rettamente si ha in forma affatto negativa nell' indice di Stefano, sch. *Μαϑών* I 559 : *Ἰουριγεντία δέ ἐστι κονβεντίων ἤ μήτε πουβλίκα μήτε λεγιτίμα.* **40-43.** Dig. 2, 14, 7 pr. (Ulp. 4 ad edictum). - Doroth.? sch. *Τῶν φυσικῶν* I 562. - Stephan. sch. *Μαϑών* I 559. - Cyrill. sch. *Κυρίλλου* I 562. - Bas. 11, 1, 7 (I 558). - Syn. Bas. *Σ.* VIII 5. - sch. *Τῶν συμφώνων* I 563. **43-50.** Dig. 2, 14, 7, 1. - Doroth.? sch. *Τῶν φυσικῶν* I 562. - Stephan. sch. *Μαϑών* I 559. - Cyrill. sch. *Κυρίλλου* I 562. - Bas. 11, 1, 7 (I 558). - Syn. Bas. *Σ.* VIII 5. **50-53.** Dig. 2, 14, 7, 2 (sed et si...-esse obligationem). - Doroth.? sch. *Τῶν φυσικῶν* I 562. - Stephan. sch. *Μαϑών* I 559. - Cyrill. sch. *Κυρίλλου* I 562. - Bas. 11, 1, 7 (I 558). - Syn. Bas. *Σ.* VIII 5. **51-52.** ὕπεστι [δὲ αἰτία]. Un antico indice (Doroth.?) e Stefano hanno *εὔλογος αἰτία.* Il testo dei Basilici (Anonym.) e Cirillo non l'hanno. Lo Zachariä, *Ztschr. der Sav.-Stift.*, RA. X 275, adduceva appunto questo luogo tra gli altri diretti a dimostrare una derivazione della *summa* di Cirillo dall' indice di Teofilo. Poichè, secondo ogni verosimiglianza, il papiro ha semplicemente *αἰτία,* noi possiamo trarre, sulla base della congettura dello Zachariae, un nuovo indizio a favore della congettura che il nostro indice possa spettare a Teofilo; mentre, inversamente, da questa congettura acquisterebbero nuova forza le illazioni dello Zachariae. **53-57.** Dig. 2, 14, 7, 2 (ut puta...-obligationem). - Doroth.? sch. *Τῶν φυσικῶν* I 562. - Stephan. sch. *Μαϑών* I 559. - Bas. 11, 1, 7 (I 558). - Syn. Bas. *Σ.* VIII 5.

[λα]γμα εστιν κ(αι) τικτετ(αι) η *praescriptis uerbis*
[α]γωγη η δεδωκα σοι καμασιον ϊνα ποιησης μοι
τι ποτε οιον γραφης μο[ι] ϊν ******* τουτο συναλ-
λαγμα εστιν ανωνυμον ου γ[α]ρ αργυρια δεδω-
κα σοι ϊνα μισθωσιν αυτο ειπης τικτετ(αι) ουν εντε[υ]
θεν πολιτικη αγωγη η *praescriptis uerbis* δια
[δ]ε τουτο ορθως επεβαλετο του *iulianu* ο *ma*[*u*-]
[*ri*]*cianos* επι τοιουτου θεματος ε[αν] γαρ δω σο[ι]
[*sti*]*cον* τον δουλον ϊνα ποιησης τ[ι ποτε ο]ιον ι[να]
[ελευθ]ερωσης π[α]μφιλον τον δ[ουλον σο]υ επ[ειτα]
ελευθερωσης τον παμφιλον ο δε [*sticos*] εκ[νι]
κηθη [α]πο τουδε ** [
mauricianov την *praescr*[*iptis uerbis*

II, *recto*.

ην σημα [*******]* *αναιρ*[**** σ]*υναλλ*[*αγμα* ****]* *τὰυτα*[?
[**]*νονο** *πακτο*[*ν*] *ειτε εκ του ευθεως γεγονος επ*[*ι*] *των* *bf* *τυποι*[?

57. *καμάσιον*, se letto bene, diminutivo di *κάμασον* = *καμίσιον*; cf. Sophokles *Lex.* s. v. **58**. Non è possibile leggere *ἴνδαλμόν*, e anche meno *ἴνδαλμα*. Dopo *ϊν* c'è qualcosa che rassomiglia ad un *s* latino. **69** e **70**. In questi due righi la scrittura si estende a destra oltre il limite solito, cosicchè le ultime parole superstiti capitano sopra il primo rigo dell'annotazione marginale, e però rimane anche incerto se vi fossero anche altre lettere. Se così, **69** sq. probabilmente [*σύγ*]|[*χρο*]*νον ὂν πάκτο*[*ν*]? **69**. *τὴν σημα*[*ινομένη*]*ν* ⟨ovvero *σημα*[*νθεῖσα*]*ν*⟩ *ἀναίρ*[*εσιν σ*]*υναλλ*[*άγματος* V. Arangio-Ruiz.

57-61. Dig. 19, 5, 5, 2 (Paul. 5 quaestionum). - Bas. 20, 4, 5 (II 380). **59**. *ἀνώνυμον*: è la prima volta, prima dei Basilici (20, 4, 2), che quest'aggettivo compare nel senso tecnico degl'interpreti. Ciò è interessante per la lessicografia giuridica. **61-68**. Dig. 2, 14, 7, 2 (et ideo...-sufficere). - Stephan. sch. *Μαθών* I 559. - Cyrill. sch. *Κυρίλλου* I 562. - Bas. 11, 1, 7 (I 558). - Syn. Bas. Σ. VIII, 5. - cfr. Dig. 19, 5, 5, 2 (Paul. 5 quaestionum). - Bas. 20, 4, 5 (II 380). La relazione di queste opinioni è assai più esatta nell'indice fiorentino che in quello di Stefano, dove pure ci sono conservate. Stefano riferisce dapprima che Ulpiano, non Giuliano, avrebbe risposto, interrogato da Maurizio (?), e sarebbe poi stato criticato da Marciano; poi dice che Giuliano fu ripreso da Marciano (Heimbach, *Ztschr. f. Rechtsgesch.* II 365). Nel Digesto, come nel papiro, Ulpiano riferisce che Giuliano fu ripreso da Mauriciano. **69-72**. Dig. 2, 14, 7, 5 (quin immo...-nascatur). - Cod. 2, 3, 13 (Maximin.). - Doroth.? sch. *Εἰ καί* I 565. - Stephan. sch. *Μαθών* I 560. - Stephan. sch. *Ὁ ἐπερωτήσας* I 566. - Cyrill. sch. *Κυρίλλου* I 562. - sch. *Τῶν συμφώνων* I 563. - Bas. 11, 1, 7 (I 564). - Syn. Bas. Σ. VIII 6.

[α]υτο ειτε μ(ε)τ(α) ιουιο γεγονος παρ[α]γρ^α διδωσιν τω εναγ[ο-]
μενω κ(αι) εναγοντι αντιπαραγρ^α ει δε τις ζητει ει *[
[ ] ε[π]ι των μη bf συναλλαγμα[τ]ων δυναι(αι) απο παχ-
[του *] * * [ ] κατ αρχας πλατυνεσθ(αι) η αγ^ω λεκτεον
75 [οτι] εσθ οτε ου δυν[α]τ(αι) * * * * * * ημε * * * οτι δυνατ(αι)
οιον οτα[ν] επι δανειου εν[c. 12 ll.] * * * *
τοκου πακτε[υ]θη ο[υ]κ εστιν [c. 14 ll.] *
κ(αι) pactον * * * [* *] * * αν κ(αι) ανω δε * * [* * * * *] * επι των
τοκων κ(αι) του κεφ^α θεμα τουτο δ * * [*] * * [* * *]αξεως
80 της επερωτησεως παρακολου[* * * *] * η οτ[αν κ]ερ-
ματα δανισθη και διχα επερω[τη]σεως [* * * *] συμ-
φωνηθη ρητος τυχον μ(ε)τ(α)ξυ * * * * * * * * [ε]πειδη
* * [ε]ταυθα το μεν ενεχυρον * * * * * * * εν το δε
[* * * *] τερματων δοθεντων τω pactω βοηθειτ(αι)
85 [* * *] * ουτω δ * * [* * * *] * * * * * * [* * * * *] αι μ(ε)τ(α) το συν-
[αλλαγ]μα τεχθεισαι απο ψιλ[ου] πακ[του πα]ρα-
[γραφαι] κ(αι) μαλιστα [
[ ]ν
[ ] *
90 [c. 8-9 ll.]ην οιον ει [c. 10 ll.] * * οβου
[c. 8 ll.] * * οτι πεφανερωτ(αι) [επι της αγο]ρασιας
κ(αι) των [λοιπων] bf· αγωγων re [nondum] sec[uta]
γεινε[σθ(αι) υ]παναχωρ[ησιν του συνα]λλαγματος
ολ[ου] απο πακτου κ(αι) ου μ[ο]νον εις το π[α]ν αλλα και
95 εις μερος τ[ου σ]υναλλαγματος εναλλαγη δυνατ(αι)
γενεσθ(αι) απο [π]ακτου οιον ϊνα μ[η ολ]ον τον αγρο(ν)

ως επι τ[ου? re]
nondu[m]
[secuta]
consensu
συν[α]λλαγμα ·

πε(ρι) της [re] no[n-]
dum secuta
ϋπαναχω(ρησεως) της
πρασεως η εν-
αλλαγης

81. [ἁπλῶς] o sim.? **87**. O più probabilmente [γρα(φαί) * *]

72-75. sch. *Τῶν συμφώνων* I 563. - Nei contratti di stretto diritto il patto fatto inizialmente non può modificare l'azione a vantaggio dell'attore. **76-80**. In base a patto non possono esigersi le usure nel mutuo, ma è necessaria un'apposita stipulazione. **80-84**. In base a nudo patto si potranno esigere le usure di un mutuo, mediante la ritenzione del pegno (Dig. 13, 7, 8, 5; Cod. 4, 32, 4; Cod. 4, 32, 22)? **85-87**. Dig. 2, 14, 7, 5 (sed ex parte rei...-exceptiones). - Stephan. sch. *Ὁ ἐπερωτήσας* I 566. - sch. *Ἀπὸ γυμνῶν* I 565. **91-100**. Dig. 2, 14, 7, 6. (Adeo...-potest?) - Stephan. sch. *Ὁ ἐπερωτήσας* I 566-567. - sch. *Τῶν συμφώνων* I 563. - sch. *Οἶον* I 568. - Bas. 11, 1, 7 (I 564). - Syn. Bas. Σ. VIII 6. - cfr. Dig. 18, 1, 6, 2 (Pomp. 9 ad Sabinum). - Bas. 19, 1, 5 (II 258).

αλλα μερος [α]υτου δοξω η[
[*]ομ [c. 7 ll.]ν πραϑ[
]ατων**[
π]αρα[γ]ρ̣^{α}[/

II, *verso*.

παρ[αγρ^{α}/] κ̣(αι) α̣ντιπαραγρ^{α}/ [κ(α)τ(α)]χρηστικ[ως ******]εν οιον ε[ι]
εγω ο πρατης κεινω π[α]ρα σου περι έ μ̣ε̣ρους του αγρ[ου]
κ[(αι) σ]υ ο αγορασας παρ[αγ]ρ̣^{α}/ αντιϑης μοι πε̣ρι [τ]ο̣υ δειν [εμε]
[του α]γ̣ρου τας τιμας λα̣βειν κ(αι) παραδουναι σοι τον πα̣ν̣[τα]
αγρον εγω δε δυναμαι ω̣ς απο του τελευται̣[ου] π̣α̣κτ[ου]
παραγραφης χρησϑ(αι) κ(α)τ(α)χρηστικως δ̣ε̣ παρ[α]γρ$^{[α]}$/ λ[εγω]
επει re nondum sec[ut]a εις μερος ὑπ̂αναχ̣ω̣ρησι[ς]
γεν̣ετ(αι) ο[ιον ει το] ρ̄ νο(μισματων) π[ρα]ϑεν παλιν πακτευσω πλειονο̣ς̣
η ηττονο̣[ς π]επρασϑ̣(αι) ει γε re [no]ndu[m s]ecuta γεγο̣νεν
πακτον ουτω[ς] εστιν η δευτερα ων[η ω]σανει της πρωτης
ου γενομ[ε]νης ως β^{ι} ι̅η̅ ευρησεις δια τουτο ουν λεγω κ(α)τ(α)χρησ-
τικω[ς ***]ει δε ωσανει ανανεουσϑ(αι) δοκει η ωνη κατα
**ω δοκει ει̣ε̣νον ειτε ipso inre ⟨sic⟩ η πρωτη αναιρε[ισ]ϑ(αι)
δοξη καϑ εκατερα̣ν εννοιαν αρμο** κ(αι) γαρ τα επ̣*[
κη αναλ̣υ̣σαι συναλλ̣αγματος της consensú γενομ̣[

[ουτως εσ]τιν η δευτερα ω-
[νη] ωσανει της
[πρω]της ου γενο-
[μεν]ης ως β$^{[ι]}$ [ι]η̅
[ευ]ρησεις δια τουτο
ουν λεγω κ(α)τ(α)χρη
στικως *

97. δόξω ἠ[γορακέναι? **98.** τὸ]ν πραϑ[έντα? **102.** Sotto all' έ ⟨= πέμπτου⟩ c'è un segno di cui non sappiamo darci ragione; in seguito l'ε di μέρους sembra corretto. **106.** παραγραφῆς papiro (non -φῇ nè -φὴν): cfr. Soph. *Lex.* s. v. χράομαι. **108.** Avrà voluto γείνετ αι. **109.** Non pare si possa leggere altrimenti che πεπρᾶσθαι, mentre si aspetterebbe piuttosto πιπράσκειν (cfr. Dig. l. c. 'si quam rem a te emi, eandem rursus a te pluris minorisve emero' etc.). In seguito, si aspetterebbe εἰ γὰρ piuttosto che εἴ γε. **114.** αρμοζη corr. da αρμοση? Ma neppur l'η è sicuro. **114** sq. μερι-]|κῇ?

101-108. Continua dei patti nudi nei contratti di buona fede: esempio di recesso parziale dalla compra-vendita *re nondum secuta*. Nota come le parti, secondo l'uso di scuola, sono rappresentate da *me* e da *te*. **108-111.** Dig. 18, 5, 2 (Pomp. 24 ad Sabinum). - Bas. 19, 5, 2 (II 278). - Stephan. sch. Ὁ ἐπερωτήσας I 567. - Cyrill. sch. Κυρίλλ. I 568. **111-120**? Dig. 2, 14, 7, 6 (et haec ita...-partis emptione). - Stephan. sch. Ὁ ἐπερωτήσας I 567.

re nondum secuta κ(αι) εις αγωγην συμβαλλετ(αι) [
το πραγμα δυνατ(αι) αναλυθηναι εικοτως κ(αι) μ(ε)τ(α)τυπ[οι αγωγην]
κ(αι) δοκει τροπον τι[ν]α ανανεουσθ(αι) το συναλλαγ[μα
*τιν εξ***ης επι τ*[***]**ει του αγρου μονον*[*

πε(ρι) [των] [πα]κτω(ν) ακυρω(ν)

120 *π**[ ]δυνατ(αι) δε γεν[*
δε ει [ ][*
*ει δε **[ ]*δυω κλ[η]ρ[ονομ******]ν*
εξ αυτων re n[ondum secuta π]ακτευση προς τ[ον πρατην]
*αναχωρη[σαι απο του συν]αλλαγματος δοκει [****]**[*
125 *αναχωρη* [5-6 ll. τ]ης πασης αγορασια[ς **]* προς το[ν]*
νομον ισχυε[***]**[***ωσ?]περ κ(αι) εφ ετ[ερου] συναλλα[γ]-*
ματος ηδυνατο πακτε[υσ](αι) τυχον επι [δ]ανειου ω[σ]τε
αυτον μονον μη απαιτηθην(αι) κ(αι) κ[3-4 ll.] πακτου παραγ*
*ait praetor [*]*εν σκοπος του **[***]*u κοινη περ[ι] πακ-*
130 *των δ*[7-8 ll.]*υ*ε*[*] οι τις αν [**]**κ** περι σ[*
**[ ]γενι*[7-8 ll.] το συ[*
**[ ]*κανω[*
[ ]ντες ϊ[*
α[

122. *κλ[η]ρ[ονόμων εἷς μὲ]ν?*

122-126. Dig. 2, 14, 7, 6 (sed cum...-emptionem). - Doroth.? sch. *Ἐπώλησε* I 569. - Stephan. sch. *Ὁ ἐπερωτήσας* I 567. - Cyrill. sch. *Κυρίλλου* I 568. - Bas. 11, 1, 7 (I 564). - Syn. Bas. *Σ.* VIII 6. **126-128.** Dig. 2, 14, 7, 6 (quoniam...-exceptionem)? **129-134.** Dig. 2, 14, 7, 7. - Stephan. sch. *Ἐντεῦθεν* I 569. - Cyrill. sch. *Κυρίλλου* I 569. - Bas. 11, 1, 7 (I 569). - Syn. Bas. *Σ.* VIII 7. La rubrica marginale *Περὶ τῶν πάκτων ἀκύρων,* sebbene posta in corrispondenza delle linee superiori, deve riferirsi a questo punto, dove si espone il contenuto del § 7 del fr. 7.

56. Registrazione di bestiame.

Hermupolis (cm. 25 × 12) **A. 107p.**

Eudaimon, figlio di Hermaios, di Hermupolis, si rivolge allo stratego Herakleides per la registrazione del bestiame di sua proprietà, 100 pecore e una capra, già registrate l'anno precedente, e 10 agnelli. *l. c.*

Ἡρακλείδηι στρα(τηγῷ) Ἑρμοπ(ολίτου)
παρὰ Εὐδαίμονος πρεσβυτέρου
Ἑρμ(αί)ου Ἑρμοπ(ολίτου). Ἀπεγραψάμην τῶι διε-
ληλυθότι ϑ (ἔτει) Τραιανοῦ καίσαρος 106p
5 *τοῦ κυρίου πρόβ(ατα) ρ * α, ἃ κ(αὶ) ἀπογρά-*
φομαι εἰς τὸ ἐνεστὸς δέκατον (ἔτος) 107p
Τραιανοῦ κ(αί)σαρος τοῦ κυρίου, τὰ αὐτὰ
*πρόβ(ατα) ρ * α, ἄρνες ι κ* * * * * * * * * *
προνομί(ου?) τόπου κ(αὶ) ἐξαριϑμη * * *
10 *ὧν καὶ τάξομαι τὸ καϑῆκον τέλος*
εἰς τὴν Ἀραβίαν ἄνωι Ψινϑα * * * *
* * * * * * *Φίβιος.*

Πράκ(τωρ) ἀργ(υρικῶν) Αρ * * * *δ(ιὰ) Ἑρμίο(υ) γρα(μματέως) σεση-*
(μείωμαι).

Φίλος βασιλ(ικὸς) γρ(αμματεὺς) δι(ὰ) Φίλο(υ?) Φίλ(ου?) σεση(μείω-
μαι) πρόβ(ατα)
15 *ἑκατὸν αἷξ εἷς ἄρνες δέκα.*

——— *Ἡρακλ(είδης) στρα(τηγὸς) δι(ὰ) Διδύμ(ου) ὑπογραμμ(ατέως)*
σεση(μείωμαι) πρόβ(ατα) ρ (αἶ)γ(α) α ἄρ(νας) ι.

1. Lo stesso stratego, lo stesso anno in PAmh. II, 64. Cfr. anche PFlor. 99, 2 e nota. 5. Al posto dell'asterisco è un segno, ripetuto a l. 8, che deve essere un' abbreviazione di *αἰγα*. 9. In fine di riga una forma di *ἐξαριϑμέω* o di *ἐξαρίϑμησις*, oppure *ἐξ ἀριϑμή(σεως)*? 10. Cfr. PO. 245, 21 sq. 11. Il nomos di Arabia è noto da PO 710, 5 e PLond. 401, 10, ove è ricordato con altri nomoi del Delta. Non mi consta altrimenti che vi si distinguesse una *Ἀραβία ἄνω*, come parrebbe qui, e neppure è certo che qui si tratti dello stesso. — *Ψινϑα* è certo il principio di un nome Egiziano. Ma non ne ho trovato alcuno che possa leggersi qui.

57. Notificazione allo stratego.

Theadelphia (cm. 11,8×7,6 e 11×7,7) **A. 52P.**

Sambas coltiva insieme col proprio fratello Thepherus un *κλῆρος* di 5 arure che suo padre Soterichos ha preso in affitto da Apollonios. Egli notifica allo stratego che ha intenzione di ritirarsi, prima della scadenza, dall'affitto, non senza soddisfare i suoi obblighi verso il proprietario, e lo prega di darne comunicazione ad Amesos, fratello di Apollonios ora morto. Non è ben chiaro di quali obblighi si tratti: è ovvio però supporre che fosse stabilito per contratto il pagamento in più (*ἐπιτελέσας* l. 23) di una determinata somma, qualora i fittaiuoli volessero abbandonare, prima del tempo fissato, l'affitto.

Il papiro è in due pezzi: tra l'uno e l'altro non mancano più di due righi, giacchè la distanza tra i due frammenti si può stabilire dall'annotazione nel margine sinistro, perpendicolare alla scrittura del documento.

t. l.

Ἔρ̣ωτι στρ̣ατηγῶι
Θεμίστου μερίδος
παρὰ Σαμβᾶ τοῦ υἱοῦ
Σωτηρίχου τῶν ἀπὸ
5 *Θεαδελφέας τῆς προκ(ειμένης) μερ(ί)δ(ος).*
Γεωργῶι σὺν τ̣ῶι ἀδελφῷ
μου Θεφερ[ο]ῦτι κλῆρον
ἀρο(υρῶν) πέντε π[ε]ρὶ τὴν αὐτὴ(ν)
κώμην, ἃ[ς ἐ]μισθώσατο
10 *ὁ πατὴρ ἡμῶν Σωτήριχ(ος),*
ὃς τετελ(εύτηκεν), π[α]ρὰ Ἀπολλω(νίου)
τοῦ Πτολεμ̣[αί]ου. Τοῦ οὖν
διὰ τῆς μ[ισ]θώσεως
[ἡμῖν ἐκδ]οθέντος
15 *[κλήρου τετελεκότες]*

1. Questo stratego, per quanto mi risulta, non era noto prima d'ora. **5.** *Θεαδελφέας*: grafia abbastanza comune per *Θεαδελφίας* (= *Θεαδελφείας*). **6** e **25.** *γεωργῶι, ἀξιῶι*: vedi la nota a n° **30**, 3. **15.** Forse anche *τετελεκὼς* (cfr. al r. 23).

[τὰ τοῦ διεληλυθό- ?]
τος ια (ἔτους) [Τ]ιβερίου 50/1 P
Κλαυδίου καίσαρος
σεβαστοῦ Γερμανικοῦ
20 αὐτοκράτορος ἐκφόρια,
προήγμ[ε]θα ἐγβῆ-
ναι τῆς τοῦ κλή(ρου) γεωργ(ίας)
τὸ καθῆκον ἐπιτελέσας·
δι' ὃ ἀξιῶι, κατακωρισθέντος
25 παρά σοι τοῦδε τοῦ ὑπομνή(ματος),
τὸ ἀντίγραφο(ν) δι' ὑπηρέτου
μεταδοθῆναι τῷ τοῦ
Ἀπολλωνίου ἀδελ(φῷ) Ἀμέσῳ,
διὰ τὸ τὸν Ἀπολ(λώνιον) τετελ(ευτηκέναι),
30 ὅπως εἰδῇ ἐγβαίνοντα
ἡμᾶς τῆς γ[ε]ωργίας ἑτοί-
μως [ἔχειν]*****

Nel margine sinistro, della stessa mano:

33 Ἐδώθη διὰ Ἄπιτος τοῦ Θέωνος ὑπηρέτη. (Ἔτους)
[δω]δεκάτου Τιβερίου Κλαυδίου καίσαρος σεβαστοῦ
Γερ[μανικοῦ]
34 αὐτοκράτορος, Μεχεὶρ γ̄. 29 Genn. 52 P

23. ἐπιτελέσας: si aspetterebbe ἐπιτελέσαντες come al r. 30 ἐγβαίνοντας. **24.** l. καταχωρισθέντος. **33.** l. Ἐδόθη e ὑπηρέτου.

58. Frammento di contratto.

Oxyrhynchos (cm. 9 × 21) **A. 565/578 P.**

Della serie di documenti diretti a Flauios Apion o ai suoi eredi otto furono pubblicati in PO I (130, 133-139), due dei quali sono riportati in Mitteis-Wilcken *Chrestomath.* I 2 (383 = PO 136, 384 = PO 135). Degli altri undici descritti nello stesso volume (PO I 192-202) cinque sono pubblicati in PLond III p. 278-281 (776 = PO 197, 775 = PO 195, 778 = PO

199, 774 = PO 193, 777 = PO 198), uno in PO VI 999 (= 196). Nello stesso volume, inoltre, è pubblicato anche un altro documento (n.° 996) diretto agli eredi dello stesso ricco proprietario dell' Oxyrhynchites. Dagli scavi del 1911 in Behnesa ci pervennero tre nuovi documenti indirizzati a Flauios Apion iuniore e due frammenti che appartengono certamente alla stessa serie, sebbene non vi si legga il nome di lui o dei suoi eredi. Facciamo precedere i due frammenti (n.i 58 e 59) per seguire l' ordine cronologico.

m. n.

1 [*βασιλείας τοῦ θειοτάτου καὶ εὐ*]*σεβεστάτου ἡμῶν δεσπότου Φλαουίου Ἰουστίνου τοῦ αἰωνίου αὐγούστου καὶ αὐτοκράτορ*(*ος*)

2 [*ἔτους* * mese — indizione]*ς ἐν Ὀξυρυγχ*(*ιτῶν*) *πόλει* +

3 [*Φλ*(*αουίῳ*) *Ἀπίωνι τῷ πανευφ*(*ήμῳ*) *καὶ ὑπερφυεστ*]*άτῳ ἀπὸ ὑπάτων ὀρδιναρίων καὶ πατρικίῳ γεουχ*(*οῦντι*) *καὶ ἐνταῦθα τῇ λαμπρᾷ*

4 [*Ὀξυρυγχ*(*ιτῶν*) *πόλει, διὰ Μηνᾶ οἰκέτου*] *τοῦ ἐπερωτῶντος καὶ προσπορίζοντος τῷ ἰδίῳ δεσπότῃ τῷ αὐτῷ πανευφ*(*ήμῳ*)

5 [*ἀνδρὶ τὴν ἀγωγὴν καὶ ἐνοχήν, ὁ δεῖνα*] *πρεσβύτερος υἱὸς Πατᾶτος μητρὸς Μαρίας καὶ Πατᾶς υἱὸς Σίωνος μητρ*(*ὸς*)

6 [********** *ὁρμώμενοι ἀπ*]*ὸ ἐποικίου Πεστετοῦ, διαφέροντος τῇ ὑμῶν ὑπερφυείᾳ, τοῦ Ὀξυρυγχίτου*

7 [*νομοῦ χαίρειν. Ὁμολ*]*ογοῦμεν τὰ ὑποτεταγμένα, ἐπειδήπερ ἐκ γονέων καὶ προγόνων*

8 [c. 25 ll.] *ὑμῶν ὑπερφυείᾳ οἰκοῦντες ἐν τῷ προγεγραμμένῳ κτήματι καὶ*

2. Se abbiamo letto bene la cifra ς della indizione, il documento è dell'anno 572/3p.

59. Frammento di malleveria.

Oxyrhynchos (cm. 11 × 12) **A. 582p.**

La cifra *ιε'* della indizione (lin. 3) garantisce che il precedente *ἔτους δ'* deve essere del *post consulatum* dell' imperatore Tiberio (m. 13 Agosto 582): siamo perciò nell' anno primo dell' impero di Maurizio. Ma poichè non abbiamo altri documenti con datazione analoga, nè sappiamo quali e quante abbreviazioni furono adoperate nella parte mancante del nostro papiro (mancano in generale dalle 30 alle 40 lettere), non è sicuro che invece di *τοῦ γενομένου* etc. non vi fosse altra formula. *m. n.*

1 [Ἐν ὀνόματι τοῦ κυρίου καὶ δεσπότου Ἰησοῦ Χριστοῦ] τοῦ θεοῦ καὶ
[σωτ]ῆρος ἡμῶ[ν, β]ασιλείας τοῦ [θειο]τάτου
2 [καὶ εὐσεβεστάτου ἡμῶν δεσπότου μεγίστου εὐεργέτου Φλ(αουίου) Μαυ-
ρικίου Νέου Τιβερίου τοῦ αἰωνίου αὐγούστου καὶ
3 [αὐτοκράτορος ἔτους ά, μετὰ τὴν ὑπατείαν τοῦ γενομένου ἡμῶν δ]εσπό-
του ἔτους δ Ἀθὺρ ζ ἰνδ(ικτίονος) ιε 4 Nov. 582 p.
4 [Φλ(αουίῳ) Ἀπίωνι τῷ πανευφήμῳ καὶ ὑπερφυ]εστάτῳ ἀπὸ ὑπάτων
γεουχοῦντι καὶ ἐνταῦθα
5 [τῇ λαμπρᾷ Ὀξυρυγχιτῶν πόλει, διὰ Μηνᾶ οἰκ]έτου τοῦ ἐπερωτῶντος
καὶ προσπορίζοντος
6 [τῷ ἰδίῳ δεσπότῃ τῷ αὐτῷ πανευφήμῳ ἀν]δρὶ τὴν ἀγωγὴν καὶ ἐνοχήν,
Αὐρήλιος Κυριακὸς
7 [υἱὸς ****** μητρὸς *** ὁρμώμενος ἀπὸ] ἐποικίου Ἀλησί[ου] τοῦ Ὀξυ-
ριγχ[ί]του νομοῦ. Ὁμολογῷ
8 [ἑκουσίᾳ γνώμῃ καὶ αὐθαιρέτῳ προαιρέσει] ἐ̣π̣ο̣μ̣ν̣ύ̣μ̣ε̣ν̣ο̣ς τὸν θεῖον καὶ
σεβάσμιον ὅρκον
9 [ἐγγυᾶσθαι καὶ ἀναδέχεσθαι παρὰ τῆς ὑμῶν ὑ]περφυείας διὰ τῶν αὐ-
τῇ προσηκόντων
10 [τὸν δεῖνα υἱὸν***** μ]ητρὸς Σοφίας ὁρμώμενον ἀπὸ [[επο]] ἐποικ(ίου)
11 [****** διαφέροντος τῇ ὑμ]ετέρᾳ ὑπερφυείᾳ, ἐναπόγραφ[ον αὐτῆ]ς
12 [γεωργόν, ἐφ᾽ ᾧ τε αὐτὸν ἀδιαλείπτως παραμ]εῖναι καὶ διάγειν ἐν τῷ
αὐτ[ῷ κ]τήμα(τι)
13 [μετὰ τῶν αὐτοῦ φιλτάτων καὶ πάσης] τῆς αὐτοῦ ἀποσκευ[ῆς *****

13. Per ἀποσκευῆς cfr. PO 135, 18 e Gelzer *Stud.* p. 85.

60. Ricevuta d'una macchina per acqua.

Oxyrhynchos (cm. 35 × 13) **A. 595 p.**

Aurelios Matthias, figlio di Serenos, dell'epoikion Ἀκακίου dell'Oxyrhynchites, di proprietà di Fl. Apion, per mezzo dell'amministratore Menas, dichiara che essendosi resa necessaria nei terreni (μηχανή) ch'egli coltiva una macchina per l'acqua (μικρὸς ἐργάτης), egli, recatosi alla città, ne fece

richiesta agli agenti del suo padrone, e questi ordinò che la macchina gli fosse data a mezzo di Biktor suo facitore in quell' epoikion. Il colono rilascia quindi regolare ricevuta della nuova macchina. *m. n.*

+ Ἐν ὀνόματι τοῦ κυρίου καὶ δεσπ(ότου) Ἰησοῦ Χριστοῦ τοῦ ϑ(εο)ῦ
καὶ σωτῆρος ἡμῶν, βασιλείας τοῦ ϑει[ο]τάτου καὶ εὐσεβ(εστάτου)
ἡμῶν δεσπ(ότου) μεγίστου εὐεργέτου Φλαουίου Μαυρικίου
Νέου Τιβερίου τοῦ αἰωνίου αὐγούστου καὶ αὐτοκράτορ(ος)
5 *ἔτους ιδ, ὑπατίας τοῦ αὐτοῦ εὐσεβ(εστάτου) ἡμῶν δεσπ(ότου) ἔτους*
ιγ Φαῶφι ϊ ἰνδ(ικτίονος) ιδ // 10 Ottobre 595 P
Φλαουίῳ Ἀπίωνι τῷ πανευφήμῳ καὶ ὑπερφυεστάτῳ
ἀπὸ ὑπάτων γεουχοῦντι καὶ ἐνταῦϑα τῇ λαμπρᾷ Ὀξυρυγχ(ιτῶν)
πόλ(ει), διὰ Μηνᾶ οἰκέτου τοῦ ἐπερωτῶντος καὶ προσπορίζοντ(ος)
10 *τῷ ἰδίῳ δεσπ(ότῃ) τῷ αὐτῷ πανευφήμῳ ἀνδρὶ τὴν ἀγωγὴν*
καὶ ἐνοχήν, Αὐρήλιος Ματϑίας ὑὶὸς Σ[ερή]νου
μητρὸς Θέκλης ὁρμώμενος ἀπὸ ἐποι[κίου] Ἀκακίου
κτήμ(ατος) τῆς ὑ[μῶν] ὑπερφυείας τοῦ Ὀξυρυγχ(ίτου) νομοῦ
χαίρειν. Χρείας καὶ νῦν γεναμένης εἰς τὴν ὑπ' ἐμὲ
15 *γεουχικὴν μηχανὴν καλουμένην Καινῆς ἀντλοῦσαν*
εἰς ἀρώσιμον γῆν μικροῦ ἐργάδου ἑνός, ἀνελϑὼν
ἐπὶ τῆς πόλ(εως) ἠξίωσα τὴν ὑμῶν ὑπερφύει[α]ν διὰ τῶν
αὐτῇ προσηκόντων ὥστε κελεῦσε παρασχηϑῆναί
μοι τὸν αὐτὸν [μι]κρὸν ἐργάτην, καὶ εὐϑέως πρόνοιαν
20 *ποιουμένη τῆς συστάσεως τῶν αὐτῆς πραγμάτων*
τοῦτον παρέσχετό μοι διὰ Βίκτορος τοῦ ἐνταῦϑα
πραγματευτοῦ καινὸν ἐπιτήδιον ἀντλητικὸν
εὐάρεστον ἐδεξάμην εἰς ἀναπλήρωσιν πάντων
τῶν μηχανικῶν ὀργάνων ἐν τῇ σήμερον ἡμέρᾳ ἥτις
25 *ἐσ[τ]ιν Φαῶφ[ι] δεκάτῃ τῆς παρούσης τεσσαρασκα[ι-]*
δε[κάτης] ἰνδ(ικτίονος) ὑδροπαροχείας τῆς σὺν ϑεῷ
πεν[τ]εκ[αι]δεκάτης ἐπινεμήσεως· καὶ πρὸς ἀπόδειξειν
τῆς ὑποδοχῆς ταύτην πεποίημαι τὴν χειρογραφ(ίαν)

16. l. *ἐργάτου.* 18. l. *κελεῦσαι παρασχεϑῆναί.* 25. *τεσσαρασκ.*: sic *p.* 27. *αποδει* *ξειν* *p.*

ἥτις κυρία οὖσα ἁπλ(ῆ) γραφ(εῖσα). Καὶ ἐπερ(ωτηθεὶς) ὡμολ(όγησα).
30 ⟨m²⟩ Αὐρήλιος Ματθίας υἱὸς Σερήνου
ὁ προγεγραμμ(ένος) πεποίημαι ταύτην
τὴν χειρογραφ(ίαν) τοῦ μικροῦ ἐργάτου
ὡς πρόκ(ειται). Ἀναστάσιος συμβολ(αιογράφος)
ἀξιωθεὶς ἔγραψα ὑπὲρ αὐτοῦ
35 ἀγραμμάτου ὄντος.

+ di emu Anastasiu ετελιοτη η *** +

61. Malleveria.

Oxyrhynchos (cm. 32 × 15) **A. 609p.**

Questo papiro e il seguente nº **62** sono malleverie di formula analoga a PO 135 e PLond III 778. In questo Ieremias di Ioseph dell'epoikion *Παγγουλεεῖον* dell'Oxyrhynchites, *colonus adscripticius* di Flauios Apion, per mezzo dell'amministratore Menas presta malleveria per Aurelios Pamun di Enoch *colonus adscripticius* dello stesso epoikion, giurando che costui rimarrà costantemente legato alla terra, senza abbandonarla nè passare in altro luogo, e dichiarandosi pronto, quand'esso sia ricercato, a presentarlo dove lo ricevette e consegnarlo nella prigione privata dell'illustre casa di Apion.

La data del documento ci sembra certa, sebbene manchi il nome dell'imperatore a cui gli anni di regno sono riferiti, perchè c'è il controllo dell'indizione e la formula dell'indirizzo ci obbliga a non scostarsi di molto oltre l'ultimo decennio del VI secolo e i due primi decenni del VII.

m. n.

[Ἐ]ν [ὁ]νόμα[τι τῆς ἁγίας καὶ ζ]ωοποιοῦ καὶ
[ὁμο]ουσίου τριάδος [π]ατρ(ὸς) καὶ υἱοῦ καὶ ἁγί(ου) πνεύμα(τος),
β[ασι]λείας τοῦ θειοτάτου καὶ εὐσεβ(εστάτου) ἡμῶν
δεσπ(ότου) ἔτους ζ̅ Παχὼν ι̅γ̅ ἰνδ(ικτίονος) ι̅β̅.
8 Maggio 609p
5 Φλ(αουίῳ) Ἀπίωνι τῷ πανευφήμῳ καὶ ὑπερφ(υεστάτῳ)
ἀπὸ ὑπάτο καὶ πατρικίῳ γεουχοῦντι καὶ

6. l. ὑπάτων.

ἐνταῦθα τῇ λαμπρᾷ [Ὀξυρ]υγχ(ιτῶν) πόλει, διὰ
Μηνᾶ οἰκέτου τοῦ ἐπερωτῶν[τος κ]αὶ προσ-
πορίζοντος τῷ ἰδίῳ δ[εσπ(ότῃ) τῷ] αὐτῷ πανευφ(ήμῳ)
10 ἀνδρὶ τὴν ἀγωγὴν καὶ ἐν[οχή]ν, ἐγὼ Ἱερημίας
[υ]ἱὸς Ἰωσὴφ μητρ(ὸς) Θαή[σι?]ος ἀπὸ ἐποικ(ίου)
Παγγουλεείου τοῦ Ὀξυρ[υγχ(ίτου) νομ]οῦ διαφέρ(οντος)
τῇ ὑμετέρ(ᾳ) ὑπερφ(υείᾳ), ἐν[απόγρ]αφ(ος) αὐτῆς
γεωργός, ὁμολογῶ ἑκ[ουσίᾳ γνώ]μῃ καὶ
15 αὐθαιρέτῳ προαιρέσει, ἐπωμνύμ(ενος) τὸ[ν] θῖον
καὶ σεβάσμιον ὅρκον, [ἐγγυᾶ]σθαι [κα]ὶ
ἀναδέχεσθαι παρ[ὰ τῆς ὑμετ]έρας [ὑ]περφ(υείας)
διὰ τῶν αὐτῇ προσηκ[όντων Α]ὐρήλιον
Παμοῦν υἱὸν Ἐνὼχ μη[τρὸς] ********
20 ὁρμώμε(νον) καὶ αὐτὸν ἀπὸ [τοῦ αὐτοῦ] ἐποικίου,
ἐναπόγραφον αὐτῆς γε[ωργόν, ἐ]φ' ᾧ τε αὐτὸν
ἀδιαλείπτως παραμεῖ[ναι καὶ] διάγειν
ἐν τῷ αὐτῷ κτήμα(τι) κα[ὶ μηδαμῶ]ς αὐτὸν
ἀπολειμπά[ν]εσθαι [τὸ αὐτὸ? μή]τε μεθείστασ(θαι)
25 εἰς ἕτερον ⟨τό⟩πον, ἀλλὰ καὶ [ἐπιζητού]μ[ε](νον) αὐτὸν
πρὸς ἐμὲ ἐν οἱαδήπο[τε ἡ]μέρᾳ οἱασ-
δηποτοῦν ἕνεκεν προ[φάσεως] ⟨τοῦ⟩τον
παραφέρ(ω) καὶ παραδώσ[ω δίχ]α παντὸς
τόπου προσφυγῆς ἔν[θα αὐ]τὸν καὶ παρείληφ(α),
30 ἐν τῇ φυλακῇ τοῦ ἐ[νδόξου ὑ]μῶν οἴκου.
εἰ δὲ μὴ τοῦτο ποιήσω, [ὁμολ]ογῶ ὑ[π]εύθυνος
εἶναι πᾶσιν τοῖς πρὸ[ς αὐτὸν] ἐπιζητουμέ(νοις)
ἀποκρίνασθαι. Κυρ(ία) ἡ [ἐγγύ]η ἁπλ(ῆ) γραφ(εῖσα)
καὶ ἐπερ(ωτηθείς) ὡμολ(όγησα). ⟨m. 2⟩ Ἱ[ερημ]ίας υἱὸς

12. Per il nome di villaggio *Παγγουλεείου* cfr. PO 998; per *διαφέροντος* = ' appartenente ' cfr. Gelzer p. 84 sq. **13.** Sulle condizioni dei coloni adscriticii nell' età bizantina cfr. Gelzer, *Studien* p. 70 sqq. Basilic. 55, 1. — *ἀπολιμπάνειν* occorre a proposito di coloni *ἐναπόγραφοι* anche nei testi giuridici (Gelzer l. c.). Qui è usata la forma media.
15. l. *ἐπομνύμενος*, e così in **62**, 11.

35 Ἰωσὴφ στοιχεῖ μοι ὡς πρόκ(ειται).
Παπνούθιος ἔγρ(αψα) (ὑπὲρ)
ἀγρ(αμμάτου) ὄντος.

di emu ********

(verso) + ἐγγ(ύη) Ἱερημίου υἱοῦ Ἰωσὴφ ἀναδεχομέ(νου) Παμοῦν υἱὸν Ἐνὼχ
ἀπὸ ἐποικ(ίου) Παγγουλεείου

62. Malleveria.

Oxyrhynchos (cm. 32 × 21) **A. 612p.**

La formula è analoga a quella del documento precedente. Per Aurelios Petros figlio di Ieremias, colono ἐναπόγραφος dell'ἐποίκιον Ἀκτουαρίου, si fa mallevadore, con le solite formule, Aurelios Iustos figlio di Kyriakos dell'ἐποίκιον Πιλασιενοῦς. *m. n.*

+ Ἐν ὀνόματι τοῦ κυρίου καὶ δεσπότου Ἰησοῦ Χριστοῦ τοῦ θεοῦ
καὶ σωτ[ῆ]ρος ἡμῶν, βασιλείας τοῦ θει[ο]τάτου καὶ εὐσεβ(εστάτου)
ἡμῶν δεσπότου μεγίστου εὐεργέτου Φλ(αουίου) Ἡρ[α]κλείου τοῦ αἰωνίου
αὐγούστου καὶ αὐτοκρ(άτορος) ἔτους γ̄ Θὼθ λ̄ ἰνδ(ικτίονος) β̄. 28 Sett. 612.
5 Φλ(αουίῳ) Ἀπίωνι τῷ πανευφήμῳ καὶ ὑπερφ(υεστάτῳ) ἀπὸ ὑπάτων καὶ
πατρικίῳ γεουχοῦντι καὶ ἐνταῦθα τῇ λαμπρᾷ Ὀξυρ(υγχιτῶν) πόλ(ει) διὰ Μηνᾶ
[οἰ]κέτ[ο]υ τοῦ ἐπερωτῶντος καὶ προσπορίζ(οντος) τῷ ἰδίῳ δεσπότῃ
τῷ αὐτῷ πανευφήμῳ ἀνδρὶ τὴν ἀγωγὴν καὶ ἐνοχήν,
Αὐρήλιος [Ἰ]οῦστος υἱὸς Κυριακοῦ μητρὸς Τισεοῦτος ἀπὸ
10 ἐποικ(ίου) Πιλασιενοῦς τοῦ Ὀξυρυγχ(ίτου) νομοῦ. Ὁμολογῶ
ἑκουσίᾳ γνώμῃ καὶ αὐθαιρέτῳ προαιρέσει ἐπωμνύ(μ)ε(νος)
[τ]ὸν θεῖον καὶ σεβάσμιον ὅρκον ἐγγυᾶσθαι καὶ ἀναδέχεσθαι
παρ[ὰ] τῆ[ς ὑ]μετέρας ὑπερφ(υείας) Αὐρήλιον Πέτρον υἱὸν Ἱερημίου
μητρὸς Μάρθας ἀπὸ ἐποικ(ίου) Ἀκτουαρίου τοῦ Ὀξυρ(υγχίτου) νομοῦ
15 διαφέροντος τῇ ὑμετέρᾳ ὑπερφ(υείᾳ), ἐναπόγραφ(ον) αὐτῆς
γεωργόν, ἐφ' ᾧ τε αὐτὸν ἀδιαλείπτως παραμεῖναι καὶ
διάγειν ἐν τῷ αὐτῷ κτήμ(ατι) καὶ σπείρειν ἐπὶ τῆς

παρούσ[η]ς δευτέρας ἰνδ(ικτίονος) καρπῶ(ν) τρίτης ἰνδ(ικτίονος) καὶ
πληρῶσαι τὰ αὐτῶν δημόσι(α) καὶ ἐπιζητούμε(νον)
20 αὐτὸν [π]ρὸς ἐμὲ παραφέρω καὶ παραδώσω
δίχα [λό]γου ἔνθα αὐτὸν καὶ παρείληφ(α), ἐν τῇ φυλακ(ῇ)
τοῦ ἐν[δόξ(ου)] ὑμῶν οἴκου· εἰ δὲ μὴ τοῦτο ποιήσω, ὁμολογῶ
ὑπεύ[θ]υνος εἶναι πᾶσιν τοῖς πρὸς αὐτὸν ἐπιζητουμέ(νοις)
ἀποκρίνασθαι. Κυρ(ία) ἡ ἐγγ(ύη) ἁπλ(ῆ) γραφ(εῖσα) καὶ ἐπερ(ωτηθεὶς) ὡμο-
λ(όγησα).
25 Ἰοῦστος υἱὸς Κυριακοῦ στοιχεῖ μοι αὕτη ἡ ἐγγ(ύη)
ὡς πρόκ(ειται). Ἰωάννης ἔγρ(αψα) (ὑπὲρ) αὐτοῦ ἀγρ(αμμάτου) ὄντος

+ δι εμου ******** ου ετελιοτη *** +

(verso) + Εγγ(ύη) Ἰούστου υἱοῦ Κυριακοῦ ἀπὸ ἐποικί(ου) Πιλασιενοῦς ἀναδε-
χομέ(νου)
Πέτρον ἀπὸ ἐποικ(ίου) Ἀκτο[υ]αρίου

18. καρπῶ p.

63. Mutuo di denaro.

Oxyrhynchos (cm. 35 × 7) **Sec. VI.**

Iustos figlio di Serenos, mercante di vino della città di Oxyrhynchos, dichiara di aver ricevuto da Apion (?) figlio di Phoibammon e Abraamios figlio di Allas (?) del villaggio Miktolis dell'Arsinoites un nomisma da 17 keratia, ch' egli dovrà rendere l'ottavo giorno della festa dell'arcangelo Michele, nel mese Hathyr dello stesso anno. Il documento è scritto il 29 Phaophi; si tratta quindi di un prestito per pochi giorni. *m. n.*

+ Ἐν ὀνόματι τοῦ κυρίου
καὶ δεσπό(του) Ἰησοῦ Χριστοῦ
τοῦ θε(ο)ῦ καὶ σωτῆρος
ἡμῶν, μηνὶ Φαῶφι κθ̄ 26 Ottobre
5 ἰνδ(ικτίονος) τρεισκαιδεκάτης +
Ἐγὼ Ἰοῦστος οἰνοπράτης
υἱὸς Σερήνου μητρὸς

Φιλοξένας ἀπὸ τῆς
Ὀξυρυγχ(ιτῶν) πόλεως ὑμῖν
10 Ἀπίου υἱῷ Φοιβάμμωνος
καὶ Ἀβραάμιῳ υἱῷ
Ἀλλᾷ ὁρμωμένοις
ἀπὸ κώμ(ης) Μικτόλεως
τοῦ Ἀρσινοείτου νομοῦ,
15 ὁμολ[ογ]ῶ ἐσχηκέν[αι]
παρ' ὑμῶν ἐντεῦθεν
ἤδη ἐν χρήσει εἰς
ἰδίας μου καὶ ἀναγκαίας
χρείας χρυσοῦ νόμισμα
20 ἓν εἰς κεράτια δεκα-
ἑπτὰ ἰδιωτικῷ ζυγῷ,
γι/ χρ/ ὑ ᾱ εἰς κερ/ ιζ ἰδ/
ζυγ(ῷ), καὶ τοῦτο ὁμολ(ογῶ)
παρασχεῖν ὑμῖν ἐν τῇ
25 ὀγδ[ό]ῃ ἡμέρᾳ τῆς
ἑορτῆς τοῦ ἀρχαγγέλου
Μ[ιχ]αὴλ τοῦ Ἀθὺρ
[μην]ὸς τῆς παρούσης
[τρεισ]καιδεκάτης
30 [ἰνδ/] ⟦καὶ ἐπερ(ωτηθεὶς)⟧. Κύρ(ιον) τὸ
[γρα]μμ(άτιον) ἁπλ(οῦν) γραφ(ὲν) καὶ
[ἐπε]ρ(ωτηθεὶς) ὡμολόγ(ησα) +
+ Ἰοῦστος υἱὸς Σερήνου
στοιχεῖ μοι τοῦτο τὸ
35 γραμμ(άτιον) ὡς πρόκ(ειται).
Ἰοῦστος ἔγραψα (ὑπὲρ) αὐτοῦ
ἀγραμμ(άτου) ὄντος +

⁎ di emu Iustu ἐτελ (?)

10. Ἀπίῳ ? Ἀπίωνι ? **13.** Μικτόλεως = Mitol (copt.) ? CPR II 53 ap. PTebt. II p. 390.

64. Promessa solenne di una donna (moglie?).

Oxyrhynchos (cm. 24×20) **S. I^a (?)**

Una donna (Thaïs) rilascia ad un uomo, di cui non è detto il nome, questo documento, che è una dichiarazione giurata di convivere con lui *ὡς γνησία γαμετή*, per tutto il tempo della vita di lui, di volergli bene e di non trascurar nulla che gli appartenga. Insieme dichiara di aver ricevuto da lui oggetti d'oro, un himation ed un chiton, dei quali è indicato il valore, e un *δάνειον* per l'importo di cinque talenti di rame. Che se senza giusto motivo ella si separerà da lui, renderà tutti gli oggetti ricevuti senza nulla appropriarsi, e annullerà il *δάνειον* di cinque talenti nè sotto alcun pretesto lo cederà ad alcuno. E se in seguito altri oggetti egli le avrà dati oltre quelli nella presente dichiarazione contemplati, non asporterà neppur questi, ma li renderà senza nulla appropriarsi. Promette infine di non aver rapporti con altro uomo, di non ricorrere a pharmaka o filtri o altre sostanze dannose, nè in bevande nè in vivande, e di non rendersi complice di chi ciò faccia, sotto qualsivoglia pretesto.

Si tratta qui di vero e proprio matrimonio, oppure di una *liaison* quasi coniugale? Il prof. Mitteis, a cui ricorremmo per consiglio ed aiuto, non dubita che si tratti di matrimonio vero e proprio: sia per le altre formule analoghe ed eguali a quelle dei contratti nuziali, sia specialmente per l'inciso *ὡς γνησία γαμετή* (l. 4). Naturalmente, egli aggiunge, a questa dichiarazione della donna avrà fatto seguito un vero e proprio contratto bilaterale di nozze.

L'opinione del Mitteis, ben s'intende, ha per noi gran peso; ma qualche dubbio ci rimane nonostante. L'inciso *ὡς γνησία γαμετή* non potrebbe voler dire che la donna si obbligava di convivere con l'uomo 'come' moglie genuina, appunto perchè tale non era? Nel PParis. 13, 11 (*Chrestom.* II 2 n° 280) *συνεῖναι αὐτοῖς ὡς ἀνὴρ καὶ γυνή* significa appunto, come giustamente interpreta il Mitteis stesso (*Chrestom.* II 1 p. 205), che la donna convive con l'uomo come moglie, *senza esser tale*. E tolto di mezzo questo inciso, non può, ci sembra, non lasciar dubbio il fatto che la nostra Thaïs non abbia da indicar nulla che le appartenga in proprio, ma tutto le venga dalla liberalità dell'uomo. Non sarà certo il caso di ricordare anche noi i versi del Trinummus (vedili nella pagina or ora citata, in nota); ma per le 500 drachme che la donna del PTor. 13 (*Chrestom.* II 2 n° 29) apporta, e che debbono assicurarle nientedimeno che una pensione alimentare annua di 72 drachme e 60 artabe di olyra, osserva opportunamente il Mitteis (p. 205):

' Der Zweck ihrer Gabe war also wohl nicht so sehr ein ökonomischer, als ein moralischer, nämlich der, das Verhältnis durch dieselbe gegenüber dem Verdachte des einfachen Konkubinates fest zu umschreiben '. Qui dove manca appunto qualsiasi contributo da parte della donna, il sospetto non è dunque temerario.

Ma, d'altra parte, contro l'ipotesi di matrimonio vero e proprio non è decisiva neppure la clausola riguardante la pharmakeia, i filtri etc. Ignoriamo, è vero, se una clausola siffatta occorra in altri contratti di matrimonio: ma il fatto in essa contemplato occorreva, forse non raramente, fra coniugi. Secondo la prima orazione di Antifonte, è la concubina di Philoneos quella che avvelena Philoneos e un amico di lui, con una bevanda che, a quanto ella credeva, avrebbe dovuto rieccitare l'amore di Philoneos per lei e dell'amico per la propria moglie; ma complice, anzi istigatrice, è appunto questa moglie legittima, che credeva anche lei di non esser più amata dal marito. E il Mitteis ci ricorda inoltre le così dette leggi di Romolo (Plut. Rom. 22): *ὧν* (sc. *νόμων*) *σφοδρὸς μέν ἐστιν ὁ μὴ διδοὺς ἐκβαλεῖν ἐπὶ φαρμακείᾳ τέκνων ἢ κλειδῶν ὑποβολῇ* (1) *καὶ μοιχευθεῖσαν κτλ.* Sia comunque però, non si dirà che solo per effetto delle nostre idee moderne in proposito noi riteniamo quella clausola più opportuna quando si tratti di concubinato, che non quando si tratti di legittimo matrimonio.

Che cosa è poi il *δάνειον* di cinque talenti? Senza dubbio, una dichiarazione dell'uomo di aver ricevuto da Thaïs quella somma, e di esser obbligato alla restituzione: in forma di mutuo è un assegno, di cui la donna si varrà nel caso, poniamo, che l'uomo la mandi via o le dia giusto motivo di separazione. Non occorre ricordare il *δάνειον* estorto dalla cortigiana Demo al minorenne Sopolis (PMagdola 14, a. 221ª; Rabel, *Zeitschr. f. die Sav.-Stift.* 28, 326 sqq.); anche le 500 drachme del già citato papiro di Torino rientrano, in un modo o in un altro, in questa categoria di mutui più o meno fittizii (*δεδανεικέναι* etc. PTor.). Ben s'intende poi che Thaïs si obblighi, alla sua volta, a distruggere questo *δάνειον* nel caso che essa abbandoni l'uomo ingiustificatamente, e a non cederlo ad altri. E alla retta interpretazione dell'intero documento ha contribuito egregiamente il Mitteis, col supplemento [*π*]*ε̣ριγρά*[*ψειν* nella l. 15.

(1) Cfr. la letteratura di q. l. ap. R. Leonhard in Pauly-Wissowa V p. 1242 sq. A noi non sembra possibile unire *φαρμακείᾳ τέκνων*, mentre ben si unisce *τέκνων.... ὑποβολῇ* (cfr., per non aggiungere altro, *ὑποβολιμαῖος*!). Al più, sarà caduto un *και* dopo *κειαι* (*ἐπὶ φαρμακείαι* ⟨*καὶ*⟩ *τέκνων ἢ* etc.). Quanto poi al *κλειδῶν ὑποβολῇ*, ci pare che la moglie la quale si procuri chiavi false, magari e forse principalmente della cantina, faccia qualcosa di analogo a quella che *ὑποβάλλεται τέκνα*.

Non siamo in grado poi di fare il ragguaglio dei valori indicati nelle linee 7 sqq.; come non sappiamo che valore abbiano le *τετάρται*, che fuori del nostro documento, conosciamo solo dai contratti nuziali del CPR, da BGU 1045 e da qualche altro papiro, tutti del tempo imperiale.

Il nostro papiro proviene dagli scavi di Behnesa (Oxyrhynchos); la scrittura (v. facsimile) sembra piuttosto degli ultimi tempi tolemaici, che non dei primi decenni della dominazione romana. Con questa datazione non discorda nè la prevalenza delle forme *οὐθείς* e *μηθείς* (l. 11. 13. 15. 18; *μηδενί* 22), per cui v. Croenert, *Mem. Herculan.* p. 155 sq. e Mayser, *Grammatik* etc. p. 180 sqq., nè il genitivo *Ἑρμογένου*, per cui v. specialmente Mayser p. 277 sq. *l. c.*

Θαὶς Ταρου[**********] *Ἑρμογένου ὀμνύει τὸν Ὄσισιν καὶ τὴν*
Ἶσιν καὶ [*τὸν Ὧρον? καὶ*] *τὸν Δία καὶ τοὺς ἄλλους θεοὺς πάντας κ*(*αὶ*)
πάσας ε[*ἷ μὴν ἐφ' ὃν ἐὰ*]*ν ζῇς* [*χ*]*ρόνον συνπαραμενεῖν σύν σοι*
συνοικ[*ήσουσά σοι ὡ*]*ς γνησ*[*ία*] *γαμετή, οὔτε ἀπόκοιτος*
5 *οὖσα* [[*απ*[*ο*]] *οὔτε ἀφήμε*]*ρος ἀπὸ τῆς οἰκίας σου, καὶ εὐνοεῖν*
[*σο*]*ι καὶ* [*φιλεῖν? οὐθ*]*ὲν παρορῶσα τῶν σῶν. καὶ ἐπεὶ*
[*]**ερη*[****** *χρυ*]*σίου μὲν τετάρτας δεκαὲξ χαλκοῦ*
[*τ*]*άλαντ*[********]*ις ἀργυρίου λόγον δραχμὰς τριακοντα-*
ἕξ ἐν χα[*λκοῦ ταλάντοι*]*ς τρισὶ καὶ ἱμάτιον ταλάντων πέντε,*
10 *χιτῶνα* [*δὲ vel τε?δραχμῶν*] *τετρακισχιλίων ἑξακοσίων, καὶ*
δάνειον [**** *χαλκοῦ τ*]*αλάντων πέντε· ἐὰν μηθὲν ἀδι-*
κουμένη [**** *ἀπαλλά?*]*σσεσθαί με ἀπὸ σοῦ καταλιποῦσάν*
*σε, απ**[****]****[**] *ἀποδώσω πάντα οὐθὲν ἐξιδιασα-*

1. *Ταρου*[*τιλλίου τοῦ*]? **1** sq. Cfr. per es. PTebt. 78, 13 sqq. Ma *Σαρᾶπιν* (invece di *Ὧρον*) occuperebbe troppo spazio. **3.** Cfr. per es. BGU. 183, 24 sq. *ἐφ' ὃν χρόνον ζῶσα ᾖ* etc. **3** sq. *συνπαραμενεῖν* — *συνοικήσουσα*: cfr. 21 sq. *συνιστορήσειν* — *ποιήσοντι*. O piuttosto *συνοικ*[*οῦσά σοι καθώ*]*ς*? **5** sq. Vien fatto di ricordare Soph. Ai. 490 sq. (Tecmessa): *ἐπεὶ* | *τὸ σὸν λέχος ξυνῆλθον, εὖ φρονῶ τὰ σά.* **7.** Innanzi alle lettere *ερι* può esserci stato soltanto un *π*, ma non è possibile [*π*]*εριέ*[*θηκάς μοι*, come (cl. 17) proporrebbe il Mitteis: certo non è *ε* la lettera dopo [*π*]*ερι*: f. [*π*]*εριῆ*[*ψάς μοι*? **8.** [*τ*]*άλαντ*[*α* piuttosto che [*τ*]*άλαντ*[*ον*, perchè un seguente *ἓν* occuperebbe poco spazio. In seguito certamente *ε*]*ἰς ἀργυρίου λόγον* (= *πρὸς ἀργύριον*, cfr. Wilcken, *Chrestom.* I 1 p. LXIII sqq.); cfr. per es. PGiss. 2, 12 *εἰς χ*[*αλκοῦ*] *λόγον*. **9.** *ταλάντοι*]*ς* suppl. Mitteis; infatti, nella proporzione 500 : 1 sarebbero talenti (di rame) 3 = drachme (d'argento) 36. In seguito *ιματιον* ⟨sic⟩ *p.* **12.** *-κουμένη*[*ν εἴη* Mitteis; forse *-κουμένη* [*δοκῶ*? **13.** *ἃ πε*[*ριέθηκάς μοι*] *ἀποδώσω* Mitteis, ma non sembra possibile per le tracce superstiti; possibile è forse *ἀπα*[*λλασ*|*σομέ*[*νη*] *ἀποδώσω* etc.

μένη· [ἀλλὰ? πρ]ὸς τὰ διὰ τοῦ δανείου χαλκοῦ τάλαντα πέντε
15 *[π]εριγρά[ψειν τὸ δ]άνειον, καὶ μηθενὶ παραχωρήσειν παρευ-*
ρέσει ῃ[τινιο]ῦν· ἀλλ' ἐὰν ἄλλα χρυσίου κόσμου μετὰ τὰ προ-
*κείμεν[α ***]**ρησας μοι περιθῇς, οὐκ ἀπελε[ύ]σομαι αὐτ[ὰ]*
ἔχουσα, [ἀ]λλ[ὰ] ἀποδώσω σοι οὐκ ἐξιδιασαμένη· καὶ οὐθενὶ
ἄλλωι [ἀ]νθρώπων σ[υ]νέσεσθαι κατὰ γυναικεῖον τρόπον
20 *πλη[ν] σοῦ, μηδὲ ποι[ή]σειν εἴς σε φάρμακα φίλτρα μηδὲ*
κακοποιὰ μήτε ἐν ποτοῖς μήτε ἐν βρωτοῖς, μηδὲ συνιστο-
ρήσειν μηδενὶ ποιήσοντι παρευρέσει ῃτινιοῦν.

(*Ἔτους*) *β, Χοίακ.*

⟨m²⟩ *Θαὶς ὀμώμοκα τὸν προγεγραμμένον*
25 *ὅρκον [κα]ὶ ποιήσω κα[[ι]]θότι προκι-*
ται.

* * *

14. Sulla nostra falsa trascrizione [- - - - - -]*ος τοῦ αὐτοῦ* il Mitteis suppliva [*εἰ μὴν πρ*]*ὸς* ⟨*τὰ*⟩ *τοῦ*, indicando così il senso che certamente in questo luogo occorreva. Col seguente [*π*]*εριγρά*[*ψειν* si ripiglia la costruzione con infinito futuro (idealmente dipendente da *ὀμνύει* l. 1), e si continua poi allo stesso modo nelle l. 19 sqq., sebbene anche lì preceda *ἀποδώσω* — *ἐξιδιασαμένη*. **17.** La lettera immediatamente prima di *ρησας* sembra proprio *α* e la precedente potrebbe essere stata *π*. Affatto improbabile sarebbe *ἐπι*]*χορη*⟨*γή*⟩*σας*, verbo così frequente in contesto analogo: per es. BGU 183, 6 sq. 1045, 17 etc. Senso idoneo darebbe anche *εὐ*]*πορήσας*: ' se in seguito per le migliorate tue condizioni economiche mi darai degli altri oggetti, oltre ' etc. Il verbo *περιτιθέναι* sembra, del resto, molto bene adoperato qui che si tratta di *mundus muliebris*. **19.** *κατὰ γυναικεῖον τρόπον* non è già una conferma, qui inopportuna, del *varium et mutabile semper* etc., ma determina, quantunque bisogno non ci sia, il senso di *συνέσεσθαι* (= *συνουσιάσειν*).

65. Scolii a un testo biblico.

Oxyrhynchos (cm. 10 × 12) **Sec. VI.**

Il papiro è scuro, di scrittura poco accurata, e molto scorretto. Oltre gli errori di itacismo e di scambio tra consonanti medie e tenui, non è ben chiaro in certi punti il nesso sintattico. Le frasi alludono a vari luoghi del Vecchio Testamento (Ioel 2, 19 [cfr. 24] = l. 4 sq.) e dei Vangeli (Mt. 25, 1 sqq. = l. 12 sqq.; Mt. 18, 18 = l. 7 sqq. cfr. Mt. 12, 32 e 16, 19),

senza che tra esse ci sia una certa relazione logica, e sono spesso separate da sbarre oblique, il che appunto fa supporre che sieno degli scolii a qualche testo sacro. *m. n.*

+ *διὸ κ(αὶ) ἡμεῖς τοὺς ἐντίμους δόξης* [********]
ῥύσομεν δ[*]*ϊ****ἐρ ὑμῶν δεησι*[********]
*ἀναναγεῖν ***ϑ****ϊ πάντας ἡμᾶς τὸν βίον ὑμῶν*
ἄϑλιπτον διατυρῖ[*ν*] (*καὶ*) *τοὺς οἴκους πληϑϑῆναϊ ἐν ἀγαϑ-*
5 *οῖς σίτου οἴνου* (*καὶ*) *ἐλαίου τῶν καρπόν.*/ *τὰ τέκνα ὑμῶν*
αὔξῃς ἐν φόβῳ τοῦ ϑ(*εο*)*ῦ ἐν τῷ μέλλοντι ἐλαίους*
τυχεῖν[αφ] *εμματος παρὰ τοῖς εἶπεν ἐν εὐαγγελίαϊς· ὃ ἐ-*
ὰν ἐπὶ τῆς γῆς ἡμεῖς ἀφείεταϊ ἐκείνῳ ἀφε-
ϑήσεταϊ ἐν οὐρανῷ (*καὶ*) *ἐπὶ τῆς γῆς.* /*κ*(*αὶ*) *ὃ ἐὰν*
10 *δήσεταϊ πάλιν ἐπὶ γῆς οὕτος ἔσταϊ δε-*
δημένον εἰς τοὺς ἐῶνας / *ὅϑεν*
οἱ πειστοὶ κροϊγοροῦντες ἐσώμεϑα,
λαμπάτες ὑμῶν φωτινὲ ἐν ἐλαίῳ /
ὡς περϊχαρῖς τῷ νυμφίῳ φενόμενη συ-
15 *νεισέλϑομεν εἰς τὴν παστάτα τοῦ ϑ*(*εο*)*ῦ.*

4. l. *διατηρεῖν*. **5.** Se *τῶν* è letto bene, sarà da correggere *καρπῶν*. **6.** Dopo *μέλλοντι* s'aspetterebbe la linea di divisione, forse lo scriba la fuse coll'*ι* di *μέλλοντι*, ch'è lungo e marcato quasi quanto le sbarre poste a separare gli scolii. Quanto alla forma *ἐλαίους* = *ἐλέους*, *τὸ ἔλεος* = *ὁ ἔλεος* è comune nel V. (cfr. Helbing p. 47) e nel N. T. — *ἐλέους* era forse parola del testo a cui si riferisce la spiegazione che segue: *τυχεῖν ἀφέματος* etc., scritto *τυχεῖν*[αφ] *εματος*. Le due lettere sovrapposte sono però molto incerte. **7** sqq. l. *ᾧ* (?) *ἐὰν ἐπὶ τῆς γῆς ὑμεῖς ἀφίετε.... δήσετε.... οὕτως* (o meglio *τοῦτο* ?) *ἔσται δεδεμένον* (ma cfr. sopra a nº **26**, 20) *εἰς τοὺς αἰῶνας*. **12** sq. l. *εἰ* ⟨?⟩ *πιστοὶ γρηγοροῦντης ἐσόμεϑα, λαμπάδες ἡμῶν φωτειναὶ ἐν ἐλαίῳ*. **14** sq. l. *ὡς περιχαρεῖς τῷ νυμφίῳ φαινόμενοι συνεισέλϑωμεν εἰς τὴν παστάδα τοῦ ϑεοῦ*.

66. Vendita di terreno.

(cm. 63 × 29) **Sec. V^p ?**

Aurelia Thekla e Aurelia Rachel, figlie di Biktor, vendono a Aurelios Ioannes, figlio di Isakios un appezzamento di terreno di un'arura e un quarto, i cui confini sono a mezzogiorno i poderi di Apa L***, a settentrione e a levante quelli del compratore, a ponente quelli di Apa Ioan-

nes Presbyteros, per la somma pattuita di quattro nomismatia d'oro, pagata in contanti, e che le due Aurelie dichiarano di aver ricevuto intiera da mano a mano. Il compratore entrava in possesso del terreno a patto di eseguire altri pagamenti in danaro e in derrate di grano ed orzo, oltre a assumersi l'obbligo di pagare ogni anno *ὑπὲρ τῶν ἀννωνῶν καὶ κανονικῶν τὸ ὑπερτελές*. Di questo *ὑπερτελές* (21), come dell'*ὑπερτελέσαι* (22), il senso mi sfugge; ben sappiamo però che le migliaia e centinaia di talenti dei luoghi predetti non rappresentano, in realtà, se non modestissime somme; cfr. **43**, 5 e la memoria del Wessely ivi citata.

La scrittura sarebbe chiarissima, se il papiro fosse ben conservato. Ma c'è abbondanza straordinaria di grafie errate, e si sciuperebbe troppo spazio a registrarle ad una ad una nelle annotazioni. Ad ogni modo, perchè non si sospettino errori di stampa, eccone qui una lista: *ε* = *η* (3 *αυτες*), *η* = *ε* (3 *δεξαμηνη*, 9 *γειτονης*, 17 *χρωμηνους*), *η* = *ι* (16 *κρατισιν*), *η* = *υ* (18 *νην*), *υ* = *η* (4 *χρυστηριων*), *ει* = *ῐ*, *ι* = *ει*, *ο* = *ω* etc., *δω* = *τῷ* (19. 24), *τ* = *δ* (28 *μητινος* corr. in *μητενος*, 29 *μητινι* = *μηδενὸς*, *μηδενί*: 32 *μετην* = *μηδὲν*: 31 *ταπανημα*, 24 *τρισκαιτεκατης*), *τετερτον*, *τεσερων*, *αλον* (= *ἄλλον*) etc. Si aggiungano sconcordanze sintattiche, come 26 *ταῖς πωλοῦσιν*, 33 *ἡ πρᾶσις κύριον*, 36 sq. *πληρωθήντες* ⟨sic⟩ etc.

Donde il documento provenga, non sappiamo. Probabilmente nella l. 3 c'era un nome di villaggio, ma non siamo riusciti a leggerlo. I papiri acquistati insieme con questo provenivano in parte dall'Hermopolites, in parte dall'Arsinoites. *l. c.*

]****** *ἀπὸ τοῦ νῦν εἰς ἅπαντα χρόνον τὴν ὑπάρχουσαν*
[*ἡ*]*μῖν καὶ ἐλθοῦσαν εἰς ἡμᾶς ἀπὸ μητρῴας κληρο⟨νο⟩μίας ἄρουραν μίαν*
[*τ*]*έτερτον, διακειμένην πε*[*ρὶ τὸν*] *περίβολον* ⟨?⟩ *τῆς κώμης* ******[*]
*σὺν αἱροῦντι αὐτὲς μέρι τοῦ ἐκεῖσε****δεξαμηνῆ*⟨*ς*⟩ *καὶ πάντων χρυστη-*
5 *ρίων καὶ δικαίων, πρὸς τὸ μηδὲν ὑπολείπεσθαι ἡμᾶς*
*********τ*****ρ****** *γείτονες ταύτης νότου γῄδια ἄπα Λ****
*απ*****ουσου, βορρᾶ γῄδιά σου τοῦ ὠνουμένου, ἀπηλιώτου γῄδιά σου*
τοῦ ὠνουμένου, λιβὸς γῄδια ἄπα Ἰωάννου πρεσβυτέρου, ἢ οἳ ἂν ὦσει
[*γεί*]*τονης πάντῃ πάντοθεν, τιμῆς τῆς πρὸς*⟦*ς*⟧ *ἀλλήλους συμπεφω-*
10 [*ν*]*ημένης τελείας καὶ ἀξίας χρυσοῦ νομισματίων δεσποτικῶν*
[*δ*]*ικαίων ἀριθμῷ τεσέρων, (γίνεται) χρ(υσοῦ) νομ(ισμάτια) δ̄, ἅπερ ἐντεῦθεν*
ἡμῖς

αἱ προγεγραμμέναι Θέκλα καὶ Ῥαχὴλ ἀπεσχήκαμεν παρά σου
τ[οῦ] ὠνουμένου διὰ χειρὸς εἰς χῖρας ἐκ πλήρους, εἰς τὸ εἶναι περί σε
τὸν ὠνούμενον καὶ τοὺς παρά σου μεταλημψομένους τὴν
15 [π]ρογεγραμμένην σοι παρ᾽ ἡμῶν ὡς πρόκειται δεσποτίαν τὴν
προγεγραμμένη⟨ν⟩ ἄρουραν μίαν τέτερτον κυρίαν καὶ κράτισιν
χρωμήνοι[[ς]] σοι περὶ αὐτῆς καὶ οἰκονομοῦντος καὶ διοικοῦν-
[τος] περὶ αὐτῆς καθ᾽ ὃν ἐὰν αἱρῇ τρόπον ἀπὸ τοῦ νῦν ἐπὶ τὸν
[ἅπαντα χρό]νον, ἐπὶ δῷ σε τελέσαι καθ᾽ ἕκαστον ἔτος ὑπὲρ τῆς αὐτῆς
20 [ἀρού]ρας μιᾶς τετέρτου ὑπὲρ τῶν ἀννωνῶν καὶ κανωνικῶν
τὸ ὑπερτελὲς καὶ ⁂ υσοῦ ⟨?⟩ ἀργυρίου τάλαν(τα) τ⟨ρ⟩ισχίλια καὶ πυροῦ ἀρτάβας
[τ]ρεῖς καὶ κριθῶν ἀρτάβ[α]ς ἑκκ(αί)δεκα καὶ ὑπερτελέσαι υ⁂⁂⁂⁂⁂ς
[ἀργυρ]ίου τάλαντα ἑξακόσια πεντήκοντα καὶ σίτου ἀρτάβας ἥμισυ καὶ κρι-
[θ]ῶν ἀρτάβην τέτερτον, ἐπεὶ δῷ τελέσαι ἀπὸ τῆς σὺν θεῷ τρισκαιτεκά-
25 [τ]ης ἰνδικ(τίονος) ἐπὶ τὸ παντελές, τῆς βεβαιώσεως διὰ παντὸς πρὸς πᾶσαν
βεβαίωσιν ἐξακολουθούσης ἡμῖν ταῖς πωλοῦσιν, καὶ μὴ ἐπε-
λεύσεσθαι ἡμᾶς μηδ᾽ ἄλον τινὰ ὑπὲρ ἡμῶν ἐπί σε τὸν ὠνού-
[μενον μηδὲ] ἐπὶ τοὺς παρά σου περὶ μητενὸς τῆσδε τῆς πράσεως
[τρ]όπῳ μητινί· ἐὰν δὲ ἐπέλθω ἢ μὴ βεβαιώσω, ἥ τ᾽ ἔφοδος ἄκυρος
30 [ἔσ]τω καὶ προσαποτίσωμεν, ἃ ὁ ὑπὲρ ἡμῶν ἐπελευσόμενος,
σοὶ τά τε βλάβη καὶ ταπάνημα καὶ ἐπιτίμου ὡς [ἴδιον χρέος]
διπλῆν τὴν τιμὴν καὶ [εἰς] τὸ δημό[σι]ον τὸ ἴσον, καὶ μετὴν ἧσ[σον]
ἡ πρᾶσις κύριον καὶ βέβαιον· καὶ ἐπερ(ωτηθέντες) ὡμολ(ογήσαμεν). Αὐρη-
λίαι Ῥαχὴλ
Βίκτορος καὶ Θέκλα [ἀ]δελφ(αὶ) αἱ προκ(είμεναι) πεπράκαμεν τὴν προγεγρα-
35 μμένην ἄρουραν μίαν τέτερτον καὶ ἀπεσχήκαμεν τὰ τῆς τιμῆς
[χ]ρυσοῦ νομισματίων τε[σ]σέρων καὶ βεβαιώσομεν ὡς πρόκ(ειται) καὶ πλη-
ρωθήντες ἀπ⁂[⁂⁂⁂⁂ τὴ]ν πρᾶσιν. Αὐρήλιος Ἰωάννης Ἰσακείου
[ὁ] προκ(είμενος) ⁂⁂⁂[τῆς προγ]εγραμμένης Θέκλα καὶ Ῥαχὴλ ὡς
πρόκ(ειται)] Πακ⁂[⁂⁂⁂ἀξι]ωθὶς ἔγραψα ὑπὲρ αὐ[τῶν] γρ[άμματα]
40 [μ]ὴ εἰδυιῶν [⁂⁂⁂⁂⁂⁂⁂⁂]⁂⁂ουσ⁂⁂⁂⁂⁂⁂⁂⁂⁂⁂⁂⁂ α[⁂⁂⁂]⁂⁂⁂
Ἀπολλῶτος μαρτυροῦμεν τῇ πράσει.
καὶ δι᾽ ἐμοῦ Πακ⁂⁂ ἐγράφ(η)⁂⁂⁂⁂⁂⁂⁂⁂⁂⁂

67. Ricevuta.

Oxyrhynchos (cm. 6,8 × 6,5) **Sec. VI.**

Questo e i seguenti n[i] **68** e **69**, sono ricevute rilasciate dall'esattore Iustos a Stephanos per il pagamento di varie rate della *διαγραφή*, tassa corrispondente all'antica *λαογραφία* (v. Wilcken, *Chrestomath.* I, 1 p. 221). L'interesse a cui si accenna nei primi due è dovuto evidentemente per il ritardo con cui la tassa viene pagata. *t. l.*

+ *Ἔσχο(ν) ἐγὼ Ἰοῦστος ὑποδέ[κτ(ης) παρά σου]*
Στεφάνου Πάστρου ἀπὸ λ[α(ύρας) Σαράπιδος]
ὑπὲρ β̄ διαγρα(φῆς) ἑβδόμ(ης) ἰνδ(ικτίονος) χρυσ[οῦ κερ(άτια) - -]
*ἥμισυ (καὶ) (ὑπὲρ) τοῦ τόκο(υ) χρυσοῦ [κερ(άτια) * *]*
Ἐγρ(άφη) μ(ηνὶ) Φαρ(μοῦ)θ(ι) κε τ(ῆς) αὐτ(ῆς) ζ ἰνδικ(τίονος)

68. Ricevuta.

Oxyrhynchos (cm. 8,5 × 4,6) **Sec. VI.**

+ *Ἔσχο(ν) ἐγὼ Ἰοῦστος ὑποδέκτ(ης) παρά σου*
Στεφάνου Πάστρου ἀπὸ λα(ύρας) Σαράπιδος
(ὑπὲρ) α διαγρα(φῆς) ὀγδόης ἰνδικ(τίονος) χρυ(σοῦ) κερ(ά)τ(ια) δέκα
ἐννήα ἥμισυ γ(ίνεται) χρυ(σοῦ) ιθ (ἥμισυ) μό(να)
*(καὶ) (ὑπὲρ) τοῦ τόκ(ου) χρ(υσοῦ) κερ(ά)τ(ια) * * * *

4. l. *ἐννέα.*

69. Ricevuta.

Oxyrhynchos (cm. 6,7 × 8,6) **Sec. VI.**

+ *Ἔσχο(ν) ἐγὼ Ἰοῦστος ὑποδέκ[τ(ης) παρά σου]*
Στεφάνου Πάστρου ἀπὸ λα(ύρας) Σαράπ[ιδος]
(ὑπὲρ) β διαγρα(φῆς) η ἰνδ(ικτίονος) χρυ(σοῦ) κερ(ά)τ(ια) δ̣[εκα-]
δύο ἥμισυ γ(ίνεται) χρ(υσοῦ) ι[β] ἥμισυ
Ἐγρ(άφη) μ(ηνὶ) Φαρ(μοῦ)θ(ι) ια τ(ῆς) αὐτ(ῆς) η ἰνδ̣[ικ(τίονος)]

70. Mandato di pagamento.

? (cm. 8 × 12) **Sec. VI ?**

X ordina a Apollos vinaio di consegnare al contadino ⟨?⟩ 600 talenti di argento. *l. c.*

*Ἀπολλῶτι οἰνοπράτῃ [*]ε̣υνα̣σιο**
παράσχου τῷ γεωργ(ῷ) ἀρ[γυ̣]ρ[ίο]υ τά-
λαντα ἑξακόσια [(γίνεται)] (τάλαντα) χ. Μεχεὶρ
λ, γ̄ ἰνδικτί(ονος).

2. O forse *Γεωργ(ίῳ)* ?

71. Lettera.

Oxyrhynchos (cm. 21 × 18) **Sec. VI.**

Sion informa Leontios *γεοῦχος* di una contesa tra *Κοπρεὺς* e *Μάξιμος* del villaggio *Σιναρύ*. I due eran venuti alle mani in mezzo al villaggio e molti altri, a quanto pare, s'erano impegnati nella zuffa, e se fosse mancato l'aiuto della divina provvidenza e dei *λειτουργοί*, tutto il villaggio poteva rimaner deserto. Si chiedevano quindi al *γεοῦχος* i provvedimenti necessari. *m. n.*

Τῷ δεσπότῃ μου ὡς ἀληθῶς κατὰ πάντα μοι θαυμασιω-
τάτῳ καὶ ἐναρέτῳ γεούχῳ Λεοντίῳ Σίων χα(ίρειν).
Κοπρεὺς ὁ σκυτεὺς κ(αὶ) Μάξιμος, ὁρμώμενοι
ἀπὸ Σιναρὺ τῆς κώμης, μάχην κεινήσαντες
πρὸς ἑαυτοὺς ἐν μέσῳ τῆς κώμης μεταξὺ
ἐμοῦ τε κ(αὶ) τῶν λιτουργῶν, ἕνεκεν δ' εἱμάτων
ἀποβλαπέντων, π̣ο̣λλῶ̣ν δὲ γυμνασθέντων
κ(αὶ) γυμνῶς τῷ σώματι ἕκαστος ἐπῆλθεν
τῷ ἑκατέρῳ· κ(αὶ) εἰ μὴ ἡ θεία πρόνοια ἐβοήθη-
σεν κ(αὶ) ἡ βοήθια τῶν λιτουργῶν, εἶχαν ἀλ̣λ̣ή̣λ̣[ους]
ἀναιλῖν καὶ ἐρημώθη πᾶσα ἡ κώμη ἡ̣ [ἡμετέρα ?].
Ἐκ τῶν καταξιώσῃ τοίνυν ἡ σὴ [μεγαλοπρέπεια ?]
[***] ἐνταῦθα δύο συμμ[άχους ?

4. *Σιναρύ* (cfr. a n° **53**, 149) occorre anche in PO 514, 2, 5; e 810. 7. l. *ἀποβλαβέντων*. 8. Forse *γυμνῷ τῷ σώματι*. 11. l. *ἀνελεῖν*.

72. Frammento di ricevuta.

Oxyrhynchos (cm. 15 × 11,5) **Sec. VI.**

Aurelios David, cuoco, fa quietanza di due nomismata. *m. n.*

πλήρης χρυσο[ῦ νομι]σμάτια [δύ]ο
παρὰ κεράτια δ[έ]κα ἰδιωτικῷ
ζυγῷ νομιτ(ευόμενα), γι/ χρ/ ὑ̊ β́ π/ κερ/ ί ιδ/ νομ/,
καὶ πρὸς ἀσφάλειαν τῆς ὑποδοχῆς
5 ταύτην πεποίημαι τὴν ἀπόδειξιν
ἥτις κυρ(ία) οὖσα ἁπλῆ γραφεῖσα
καὶ ἐπερωτηθεὶς ὡμολόγησα.
+ Αὐρήλιος Δαυεὶτ μάγιρος υἱὸς
Ἰωσὴφ ὁ προγεγραμμένος
10 πεποίημαι τὴν ἀπόδειξ(ιν) τῶν δύο
νομισμάτων ὡς πρόκ(ειται). Ἰωάννης
Θεοδώρ⟨ου⟩ ἀξιωθεὶς ἔγραψα ὑπὲρ αὐτοῦ
[ἀ]γραμμάτου ὄντος.

⁑ di emu Iohann⟨u⟩ ετελ ****

73. Affitto di terreno.

Oxyrhynchos (cm. 9,5 × 6) **Sec. III.**

Aurelia Tereus chiamata anche Apollonia, figlia di Ptolemaios, della città di Oxyrhynchos, per mezzo di Aurelios Zoilos, dà in affitto ad Aurelios Besas, figlio di Hatreus, e ad Aurelios Sarapion, figlio di Besas, due arure dei terreni ch'ella possiede presso il villaggio Senepta nel *κλῆρος Διονυσοφάνους*. I fittaiuoli dovranno pagare per l'anno corrente (il 10° anno di non sappiamo quale imperatore) dodici artabe di frumento nel magazzino comunale, per l'anno venturo (l' 11° dello stesso imperatore), oltre il canone stabilito, ottanta drachme d' argento. *m. n.*

[Ἐ]μίσθωσεν Αὐρηλία Τε-
ρεὺς ἡ καὶ Ἀπολλωνία Πτο-
[λεμαίο]υ ἀπ' Ὀξ(υρύγχων) πόλ(εως) δι' Αὐρηλί-
ου Ζωΐλου Αὐρηλίοις
5 Βη[σᾶ]τι Ἀτρέω[ς] μητρ[ὸ]ς Ταυ-
ου[****] καὶ Σαραπίωνι Βησᾶ-
τ[ος μη]τρ[ὸ]ς Τ*[*]******ος
*[***]***ισ[***** ἀ]πὸ τοῦ
ἐ[ν]εσ[τ]ῶτος ϊ [(ἔτους) ἐκ τῶ]ν ὑπαρ-
10 χόντων αὐτῇ περὶ Σενέπ(τα) ἐκ τ(οῦ)
Λι[ο]υυσοφ(άνους) κλήρου ἀρούρας
δύο ὥστε ταύτας σπεῖραι καὶ
ξ[υλα]μῆσαι, τῷ μὲν ἐνεστῶτι
ῑ (ἔτει) **** ἐκφορίου ἀποτάκτου
15 πυρο[ῦ ἀ]ρτάβας δ[ε]καδύο
ἐν θ[έμ]ατι δημοσίῳ, τῷ δὲ
εἰσιόντι ια (ἔτει) χωρὶς φόρου
ἀποτάκτου ἀργυρίου δρα-
χμὰς [ὀ]γδοήκοντα· καὶ ἐκ τ(οῦ)
20 αὐτ(οῦ) κ[λ]ήρου ἀρούρας τρεῖς
ὥστε καὶ ταύτας ***αθε-
[*******]*[ξυ]λαμῆσ[αι]
]****[

6. Invece di *Ταν* può forse leggersi *Ταλι:* per *Ταν|ού[φεως]* c'è spazio. **8.** Forse *εἰς [ἔτη δύο ἀ]πὸ.* **10.** *Σενέπτα* è villaggio noto da PO 517, 2; 475, 15, 17; 499, 4. **14.** Le tracce rimaste innanzi a *ἐκφορίου* non permettono di leggere *μόνου.* **16.** Per l'espressione *ἐν θέματι* cfr. PO 501, 18 e la nota relativa.

74. Istanza per comunicazione di una homologia ai bibliophylakes enkteseon.

Oxyrhynchos (cm. 10×9) **Sec. III^p.**

Precedeva certamente una esposizione dello stato di fatto, donde avremmo potuto intendere e il significato di quel *Λ* isolato nel mezzo del primo rigo, e a quali magistrati (si noti il plurale *ἀναλαβόντας* l. 6) l'istanza (o meglio il rapporto, cfr. l. 1 sq. *προσφωνηθῆναι*) fosse diretta. *m. n.*

Δ

ταύτην δὲ βουλόμενος προσ-
φωνηθῆναι τοῖ⟨ς⟩ τῶν ἐν-
κτήσεων τοῦ Ὀξυρυγχείτου
5 *νομοῦ βιβλιοφύλαξιν, ἀξιῶ*
ἀναλαβόντας παρ' ἐμοῦ
τὴν ὁμολογίαν ὑπογεγραμ-
μένην ὡς καθήκει
γράψαι αὐτοῖς ἵν' εἰδῶσιν.

10 *Α[ὐρ]ήλιος Ἀπολλώ[ν]ιος*
ἀ[γ]ορανομήσας βουλευτὴς
ἐπήνεγκα. (*ἔτους*) *β' Μεχείρ.*
ιγ

75. Affitto di casa.

Oxyrhynchos (cm. 15 × 10) **Sec. VI^p (?)**

Aurelios Ploution fornaio, figlio di Philoxenos, della città di Oxyrhynchos, prende in affitto da una chiesa di Oxyrhynchos, rappresentata da Apphus *διάκονος* dell' *οἰκονόμος*, una casa di proprietà della chiesa, dichiarando che pagherà ogni anno quale pigione un terzo di nomisma. Il papiro è mutilo in principio, nel mezzo e nella fine. *m. n.*

[*διὰ*]
Ἀπφοῦ Ἀνθεί[ου ?] διακόνου τοῦ ἐν αὐτῇ
οἰκονόμου Αὐρήλιος Πλουτίων
ἀρτοκόπος υἱὸς Φιλοξένου μητρὸς
5 *Σοφίας ὁρμώμενος ἀπὸ τῆς αὐτῆς πόλ(εως)*
χαίρειν. Ἑκουσίως ἐπιδέχομαι μισθώσασθ(αι)
ἀπὸ νεομηνίας τοῦ Θὼθ μηνὸς τῆς
σὺν θεῷ τεσσαρεσκαιδεκάτης ἰνδ(ικτίονος)
τὸν διαφέροντα [τ]ῇ αὐτῇ ἁγίᾳ ἐκκλ(ησίᾳ)
10 *μικρὸν οἶκον νεύοντα ἐπ' ἀπηλιώτην*
[ ]

ἐπ' ἀμφόδου ῥύμ[ης ⟨?⟩ Ἀ]κακίου μετὰ τῶν
αὐτοῦ τόπων καὶ παντὸς τοῦ δικαίου· καὶ
τελέσω τῇ αὐτῇ ἁγίᾳ ἐκκλησίᾳ διὰ τῆς σῆς
15 εὐλαβ(είας) ὑπὲρ ἐνοικίου τούτου ἐνιαυσίως
χρυσοῦ νομίσμ(ατος) τρίτον ἰδιωτικῷ ζυγῷ·
γί(νεται) χρ(υσοῦ) νο(μίσματος) (τρίτον) ἰδ(ιωτικῷ) ζυγ(ῷ)· ὅπερ ἐνοίκιον
ἀποδώσω

Nel *verso:*

***]ἀρτοκ(όπος) υἱὸς Φιλοξένο[υ ἀ]πὸ τῆς Ὀξυρυγχι[τῶν πόλεως . . .

76. Intimazione a un mallevadore.

Oxyrhynchos (cm. 113×26) **A. 574-578 P.**

Flavia Christodote, figlia del fu patrizio Iohannes, si rivolge a Flavios Eustathios, ἀργυροπράτης (di Alessandria ?), che ha prestato, per iscritto, garanzia a favore del fratello di lei per 61 λίτραι d'oro e interessi; e poichè Eustathios non ha pagato il suo debito, la creditrice, scaduto il termine, esperisce le vie legali. Il documento incomincia con un pomposo e retorico esordio intorno alla πίστις dei contratti e alle conseguenze buone o cattive che ne derivano, a seconda che essa venga mantenuta o trascurata dai contraenti. Prendendo le mosse di qui, la donna ricorda garbatamente a Eustathios che egli non ha soddisfatto ai propri obblighi, sì da costringerla a recarsi a Costantinopoli per farsi render giustizia dall' imperatore. Espone quindi le sue tristi condizioni: è onerata di debiti, assalita dalla folla dei creditori, che stanno per strapparle persino gli ultimi possessi che le sono rimasti, dai quali ritrae di che vivere. Di tutti i danni e le spese che ha avuto finora e di quelli che potrà avere in seguito ritiene responsabile Eustathios; giacchè, se egli avesse pagato puntualmente, anche essa avrebbe potuto far fronte ai suoi impegni. Questo appunto gli notifica col presente documento, inviato per mezzo dell' ἔκδικος (v. nota al r. 11), e lo scongiura di non muoversi da Alessandria finchè non le avrà pagato quello che le deve.

Il documento ci è giunto in due esemplari; uno di essi avrebbe dovuto esser consegnato a Eustathios, l'altro rimanere presso la reclamante. In realtà però pare che non fossero mai utilizzati: infatti sono stati trovati ancora uniti e portano sul *verso*, in tutta la loro lunghezza (m. 2,12), una lista di conti (mercedi pagate ad ἀμπελουργοί) per la quale il papiro fu

certo usato posteriormente. Diamo qui la trascrizione di uno degli esemplari (*a*) e poniamo in nota le poche varianti dell'altro (*b*), che è in peggiore stato di conservazione. *t. l.*

1 + *Β[ασι]λ[ε]ί̣α̣[ς] τοῦ θειοτάτου καὶ εὐσεβεστάτου ἡμῶν δε[σπό]του Φλ(αουίου) Ἰουστίνου τοῦ αἰωνίου αὐγούστου [καὶ αὐτοκράτορος καὶ Αἰλίας Σοφίας τῆς εὐσεβεστάτης ἡμῶν δεσποίνης ἔτους* * * \

6 τῶν αὐτῶν ἑξηκονταμιᾶς τοῦ χρυσίου λιτρῶν. Ὅτι ⟨γὰρ⟩ πολλοῖς χρέεσιν προσπαλαίω καὶ καθ' ἑκάστην ὥραν ἐνοχλοῦμαι παρὰ τῶν δανιστῶν, τοῦτο πᾶσιν δῆλον καθέστηκεν, ἀλλὰ καὶ ἡ ὑπολειφθεῖσά μοι ἀκίνητος οὐσία κατὰ τὴν Ἀρκάδων, ἐξ ἧς ἔχω τὰς ἀναγκαίας μου ἀποτροφάς, μέλλει

7 ἐκ περισιάσεως παραδοθῆναι τοῖς δανισταῖς, ὥστε καὶ τὴν ἐντεῦθεν ζημίαν ἀφορᾶν πρὸς τὴν σὴν λαμπρ(ότητα) τὴν μὴ παρασχοῦσάν μοι τὰ ἐνοφειλόμενά μοι παρ' αὐτῆς ἕως νῦν, ὅπως εὕρω ἐμαυτὴν ἐλευθερῶσαι ἐκ τῶν ἐμῶν δανιστῶν. Εἴτε οὖν ἐκ ταύτης τῆς αἰτίας ζημία τις ἐμοὶ

8 προστριβῇ ἢ καὶ κινδυνεύσω περὶ τὴν ὑπολειφθεῖσάν μοι κατὰ τὴν Ὀξυρυγχιτῶν ἀκίνητον οὐσίαν, εἴτε προφάσει ξενιτείας ποιήσω δαπανήματα, ταῦτα μέλλω ἀπαιτῆσαι τὴν σὴν λαμπρ(ότητα) μὴ ἀνεχομένην ἀπραγμόνως τὸ ἱκανόν μοι περιποιῆσαι ἐπὶ τῇ αὐτῆς ἀντιφωνήσει.

9 Πρὸς γὰρ ἀναίρεσιν πάσης δικαι[ο]λογίας, καὶ ὥστε γνῶνα[ι] τὴν ὑμετέραν λαμπρότητα ὡς ἐκ τῆς παρολκῆς αὐτῆς γίνεταί μοι ὑπεύθυνος καὶ εἰς τὰ παρ' ἐμοῦ ὡς εἰκὸς γινόμενα ἐκ σῆς ὑπερθέσεως δαπανήματα καὶ εἰς τὰ μέλλοντα ἐκ τῆς ἐμῆς οὐσίας λημφθῆναι παρὰ τῶν ἐμῶν δανιστῶν

10 ἐκ τοῦ μὴ δύνασθαί με τὰ παρ' ἐμοῦ ἐνοφειλόμενα δοῦναι, οἷα δὴ μὴ κομισαμένη παρὰ τῆς ὑμετέρας λαμπρότητος τὰ ἀντιφωνηθέντα μοι παρ' αὐτῆς ὑπὲρ τοῦ ἐνδοξοτάτου μου ἀδελφοῦ· τῇ οὖν παρούσῃ διαμαρτυρίᾳ ἐχρησάμην πρὸς αὐτὴν πεμφθείσῃ

11 αὐτῇ διὰ ⟨firma poco leggibile, e poi un po' di spazio vuoto⟩ τοῦ λογιωτάτου ἐκδίκου τῆς Ἀλεξανδρέων, μεθ' ὑπογραφῆς ἐμῆς καὶ τῆς αὐτοῦ

6. χρυσίου λιτρῶν μετὰ καὶ ἐπισυναγομένων αὐταῖς τόκων· ὅτι γὰρ πολλοῖς *b* — κατὰ τὴν Ἀρκάδων (scil. ἐπαρχίαν): cfr. PO 1042, 15. I beni immobili saranno poi gli stessi che più giù son detti, con determinazione più precisa, κατὰ τὴν Ὀξυρυγχιτῶν (scil. πόλιν).
8. ποιῆσαι *b*. 9. μεγαλοπρ(έπειαν) *b*. 10. μεγαλοπρ(επείας) *b*. — La διαμαρτυρία nell'antico diritto è la testimonianza che può addurre a suo favore tanto l'accusatore quanto l'accusato. Qui è dato questo nome all'atto che mediante l'intervento dell'ἔκδικος ha acquistato il valore d'una testimonianza d'accusa. 11. Gli ἔκδικοι, i *defensores civitatis*, sono pubblici avvocati che hanno l'ufficio di proteggere i cittadini dalle ingiustizie e dai soprusi (Cod. Iust. I, 55; Cod. Theod. I, 29): intorno ad essi v. PO 902 n. 1.

λογιότητος, ἧς τὸ ἴσον ἔσχον παρ' ἐμαυτῇ πρὸς οἰκείαν ἀσφάλειαν μεθ' ὑποσημιώσεως τοῦ εἰρημένου λογιωτάτου ἐκδίκου. Ἐνορκῶ δὲ
12 *πρὸς τῆς ἁγίας καὶ ὁμοουσίου τριάδος καὶ τῆς νίκης καὶ διαμονῆς τῶν καλλινίκων ἡμῶν δεσποτῶν Φλ(αουίου) Ἰουστίνου τοῦ αἰωνίου αὐγούστου μεγίστου εὐεργέτου καὶ αὐτοκράτορος καὶ Αἰλίας Σοφίας τῆς εὐσεβεστάτης ἡμῶν δεσποίνης μὴ ἀποστῆναι*
13 *τῆς Ἀλεξανδρέων, εἰ μὴ πρῶτον τὸ ἱκανόν μοι ποιήσῃ τοῦ ἀντιφωνηθέντος μοι παρ' αὐτῆς ὡς εἴρηται χρυσίου* ⊹

Qui abbiamo la firma illeggibile dell'*ἔκδικος*, *b* ha lo spazio in bianco — *μεθ' ὑπογραφῆς τοῦ εἰρημένου λογιωτάτου ἐκδίκου b*, e non occorreva che vi fosse la sua firma, mentre era necessaria nella copia destinata al debitore — *ἐνορκῶ δὲ τὴν ὑμετέραν μεγαλοπρέπειαν πρὸς b*. **12.** *καλλινίκων a*: *ἀηττήτων καὶ εὐσεβεστάτων b*. **13.** *τῆς Ἀλεξ.*: scil. *πόλεως* — *εἰ μὴ πρῶτον a*: *ἄχρις ὅταν b* — *ποιήσῃ τοῦ ἀντιφ.* etc.: *περιποιήσῃ τοῦ εἰρημένου ἀντιφωνηθέντος μοι παρ' αὐτῆς χρυσίου ὑπὲρ τοῦ ἐνδοξ[οτάτου μοῦ ἀδελφοῦ] b*.

77. Affitto di terreno.

Oxyrhynchos (cm. 31 × 17) **A. 551/565.**

Il documento proviene dagli scavi del 1911. Aurelios *Γερόντιος* figlio di Pamones (?) del villaggio *Σπανία* dell'Oxyrhynchites prende in affitto per due anni, da Flavio Philoxenos figlio di Ision già prete del pio clero della città di Oxyrhynchos, un vasto territorio (*μηχανή*) provvisto di tutti gli arnesi di legno e di ferro, con l'uso del relativo pozzo etc. e con diritto di coltivare il terreno con quel genere di coltivazione che gli piacerà, pagando quale canone cinquantacinque artabe di grano ciascun anno e quattro nomismata nel mese Hathyr della prima indizione. Le tasse rimangono a carico del proprietario. *m. n.*

⊹ *τοῖς τὸ [*με]τὰ τὴν ὑπατίαν Φλ(αουίου) Βασιλείου τοῦ λαμπρο[τάτου Μ]εσορὴ ζ' ἰνδικτίονος ιδ'.*
Φλ(αουίῳ) Φιλοξένῳ, τῷ λαμπροτάτῳ υἱῷ τοῦ τῆς εὐλαβοῦ[ς] μνήμης Ἰσίωνος γενομένου πρεσβυ-
5 *τέρου τοῦ εὐαγοῦς κλήρου τῆς λαμπρᾶς Ὀξυρυγχιτῶ[ν] π[όλ]εως, Αὐρήλιος Γερόντιος υἱὸς Παμώνου ἀπὸ κώμης Σπανίας τοῦ Ὀξυρυγ-*

χίτου νο[μ]οῦ χαίρειν. Ἑκουσίως ἐπιδέχομαι
μισ[θ]ώ[σασ]θαι ἐπὶ διετῆ χρόνον ἀπὸ
10 [τῆς κατα]σπορᾶς τῆς εὐτυχοῦς σὺν θεῷ
[εἰσιούσ?]ης ἰνδικτίονος ἀ[π]ὸ τῶν ὑπαρχόντων
[τ]ῇ ὑμῶν λαμπρότητ[ι, δ]ιακειμένων
[ἐ]γγὺς? τοῦ τῆς αὐτῆς κώμης ἐδάφους Φαει ⟨?⟩
ὁλόκληρον μηχανὴν καλουμένην τῆς
15 μητρὸς Γερμανοῦ, ἐξηρτισμένην πάσῃ ξυλικῇ
ἐξαρτίᾳ καὶ σιδηρώμασιν, μετὰ καὶ τοῦ ἐπικει-
μένου ὁλοκλήρου λάκκου καὶ ὑδρεύματος καὶ
κυκλεύματος καὶ κηπίου καὶ μηχανικῶν
ὀργάνων καὶ φυτῶν παντοίων καὶ τῶν
20 συνγεωρ[γο]υμένων αὐτῇ ἀρουρῶν **[**]****
ὧσιν πλείονος εἰς σπορὰν ὧν ἐὰν αἱρ[ῶ]μαι
γεννημάτων καὶ τελέσω ὑπὲρ λόγου φόρου ἀποτάκτου
ἐπί τ᾽ ἐνβρόχῳ καὶ ἀβρόχῳ καθ᾽ ἕκαστον
ἐνιαυτὸν τῶ[ν]****ν**[***] ἐτῶν σίτου ἀπὸ καλοῦ
25 γενήματος κεκοσκινε[υμέ]νου ἀρτάβας πεντηκον-
ταπέντε καὶ χρυσοῦ νομισμάτια τέσσαρα
παρὰ κεράτια δεκαὲξ ζυγῷ Σπανίας ἀκινδύνου
τοῦ φόρο[υ] ἀπὸ παντὸς κινδύνου, τῶν τῆς γῆς δημοσίων
ὄντων πρὸς τὴν ὑμῶν λαμπρό(τητα) τὴν κεκτημένην
30 επαν********** παρασχεῖν τὸν φόρον ἐνιαυσίως
τὸν σι[τι]κὸν ἐν ἄκρῳ τῆς ἀλλωνίας, τὰ δὲ χρύσινα
εὖσ[τα]θμα ἐν μηνὶ Ἀθὺρ τῆς σὺν θεῷ πρώτης ἰνδ(ικτίονος)
ἀνυπερθ(έτως). Κυρ(ία) ἡ μίσθ(ωσις) ἁπλ(ῆ) γραφ(εῖσα) καὶ ἐπερ(ωτη)θεὶς
ὡμολ(όγησα).
Αὐρήλιος Γ[ερό]ντιος υἱὸς Παμόνου ὁ προγεγραμμ(ένος)

1. Gli anni del *post consulatum* di Basilio corrispondenti a un'indizione 14° sono l'8° e il 24° e forse qui per lo spazio *η'* si adatterebbe meglio che *κδ'*. La formula comune è *μετὰ τὴν ὑπατείαν Φλ. Βασιλείου ἔτους x*, mentre la frase *τοῖς τὸ x μετὰ τὴν ὑπ.* occorre in PO 133, 2; 140, 2; 125, 2, però preceduta dall'indicazione degli anni di regno dell'imperatore. Cfr. n° 87. **7.** *Σπανία* è villaggio noto da PO 1053, 14; 1147, 7. **19.** *φυτῶν:* cfr. PHamb. 23, 19. **20** sq. Forse *ἀρουρῶν x ἢ ὧν ἐὰν | ὧσιν πλείονος?* **30.** Forse *ἐμὲ παρασχεῖν*, ma innanzi non sembra nè *ἐπάναγκες* nè *ἐπάναγκον*.

35 ἐπιδέχομ[αι τὴν] μίσ[θω]σιν καὶ συμφ(ωνεῖ) μοι πάντα τὰ
[ἐγγεγραμμ(ένα) ὡς πρ]όκ(ειται). Ἰωάννης υἱὸς Σαραπάμμωνος
[ἔγραψα ὑπὲρ α]ὐτοῦ ἀγραμμάτου ὄντος.

[Δι' ἐμοῦ Ἰ]ωάννου ἐτελιότη -//-

78. Mutuo di grano e orzo.

Hermopolites nomos (cm. 11×8,5) **Sec. V.**

Il papiro proviene da scavi in Aschmunên. *t. l.*

]***[
[Ὁμολο]γῶ ὀφίλειν σοι καὶ χρεωστῖν
[ἀπὸ τοῦ — μηνὸς τῆς] παρούσης τεσσαρασκαιδεκάτης ἰνδικ(τίονος)
[σίτου ἀρτάβας ἑ]νδεκα καὶ κριθῶν ἀρτάβας πέντε·
5 [γίν(ονται) (ἀρτάβαι) ις· ἃς σοι ἀποδώσω κα]ὶ μετρήσω τῷ Ἐπεὶφ μηνὶ
[τῆς σὺν θεῷ πεντεκαιδεκάτη]ς ἰνδικ(τίονος) ἐν σιτοκρίθῳ νέῳ
[καθαρῷ κεκοσκινευμένῳ μέτρ]ῳ Ἀθηναίῳ ἐφ' ἁλώνων
[τῆς αὐτῆς κώμης ἀνυπερθέτ]ως, γινομένης σοι τῆς
[πράξεως ἔκ τε ἐμοῦ καὶ ἐκ τῶ]ν ὑπαρχόντων μοι πάν-
10 [των καθάπερ ἐκ δίκης.]****[ ]***

6. σιτοκρίθῳ: cfr. Wessely, *Stud. Pal.* III 123, 5. Anche in PFlor. 94, 12 va letto σι]τοκρίθῳ. 8. Oppure τῆς αὐτῆς πόλεως.

79. Vendita di due asine.

Oxyrhynchos (cm. 8,5×22) **A. 216/17 P.**

Aurelios Dionysios, di Oxyrhynchos, vende ad Aurelios Herodes, della stessa città, due asine, una delle quali è gravida, per il prezzo di 1500 drachme. *t. l.*

Αὐρήλιος [Δι]ονύσιος Διονυσίου
μητρὸς Βε[ρου̃]τος ἀπ᾽ Ὀξυρύγχων
πόλεως Α[ὐ]ρηλίῳ Ἡρώδῃ γυ-
μνασιαρχ[ή]σ[α]ντι βουλευτῇ τῆς
5 Ὀξυρυγχειτ[ῶ]ν πόλεως χαίρειν.
[Ὁ]μολογῶ π[ε]πρακέναι σ[οι] ὄνους
μου θηλεί[α]ς δύο, ὧν [μ]ίαν
μὲν μέλαιναν ἐνκύμονα, τὴν
δ᾽ ἑτέραν [λε]υκήν, τὰς δύο
10 τετραβόλους, ἅσπερ αὐτόθι πα-
ρέλαβες παρ᾽ ἐμοῦ ταύτας τοιαύ-
τας ἀναπορίφους· καὶ ἀπέσχον
παρά σου τὰς συνπεφωνημένας
ὑπ[ὲρ] τῶ[ν] ὄνω[ν] ἀργυρίου
15 δραχμὰς χ[ε]ιλίας π[ε]ντακοσίας·
[(γίνονται) (δραχμαὶ) α]φ ἐκ [πλή]ρους·
καὶ βεβαιώσω σοι τὴν πρᾶσιν
πάσῃ βεβαιώσει. Ἡ πρᾶσις κυρία
καὶ [βεβ]αία. (Ἔτους) κε αὐτοκράτορος 216-17 P
20 [καίσαρ]ος Μάρ[κου] Αὐρηλίου Σευήρου
[Ἀντω]νίν[ου Παρθ]ικοῦ μεγίστου
[Βρεταννικοῦ μεγίστο]υ Γερμανικοῦ
[μεγίστου εὐσεβο]ῦς σεβαστοῦ
[ ]α̅.

25 ⟨m²⟩[Αὐρήλιος Δ]ιονύσιος
[πέπρακα τὰς ὄ]νους κα[ὶ]
[ἀπέσχον παρὰ τ]οῦ Ἡρώ[δου]
[τὴν τιμὴν ὡς π]ρόκ(ειται).

28. Seguono lettere indistinte finali di ancora tre righi.

80. Registro di tasse.

Oxyrhynchos (cm. 34 × 53,5) **Sec. VI.**

Il papiro, mutilo in alto e in basso, è scritto a due colonne; quella a sinistra è chiara e a lettere grandi, quella a destra quasi del tutto annerita e illeggibile. È un frammento di registro di qualche ufficio di riscossione e vi sono segnati i pagamenti di varie tasse. Quasi tutti i nomi di luogo (dell' Oxyrhynchites) che occorrono in questo documento, non sembrano altrimenti noti finora. *m. n.*

1 δ(ιὰ) ⟨seguono tracce indistinte⟩ (ὑπὲρ) ἀ̣ργ/ απ[*]μ̣-

2 δ(ιὰ) Φιλέου ἀ̣π̣ὸ̣ τ̣(οῦ) α̣ὐ̣τ̣(οῦ) * * * κ̣βο(λῆς) ? (ὑπὲρ ?) τιμμ * * * (ὑπὲρ) τ(οῦ) α̣ὐτοῦ τ^η μ^χ Λύκου

3 ὁμο(ίως) διὰ Ἱερημίας ἀπὸ τοῦ αὐτοῦ ϊ̣ ἰνδ/ κερ/ εἴκοσι τέταρτ(ον)

4 δ(ιὰ) Ἀνοὺπ ἀπὸ κώμης Τμονακον χρυ/ ν^ο α′ εἰς εἰκοσιέν

5 δ(ιὰ) Ὥρου καὶ Μαριὰμ ἀπὸ Ἀ̣νεσ̣ν̣ηοῦτος (ὑ̣π̣ὲ̣ρ̣) α̣′ κ̣α̣τ̣α̣β̣ο̣(λῆς) ϊ ἰνδ^ο/ ν^ο β̄ ϊδ/ ζυγ(ῷ)

6 δ(ιὰ) Ὀννωφρίου ἀπὸ Τερύθεως (ὑπὲρ) α′ καταβολ(ῆς) ϊ ἰνδ^ο/ χρ/ ν^ο β̄ ϊδ/ ζυγ(ῷ)

7 δ(ιὰ) Ἀπολλὼ μείζο(νος) (ὑπὲρ) δευτέρας καταβολῆς δεκάτης ἰνδ^ο/ χρ^υ/ κερ/ μ̅η̅ (ἀπὸ Ὡρίων(ος))

8 δ(ιὰ) Ἱερημίας γεωργ(οῦ) ἀπὸ Ὡρίωνος (ὑπὲρ) ἀργυρικ(ῶν) δεκάτης ἰνδ^ο/ χρ/ κερ/ μθ d//

9 δ(ιὰ) Φιλέου γεωργ(οῦ) ἀπὸ Ὡρίων(ος) (ὑπὲρ) ἀργυρικ(ῶν) δεκάτης ἰνδ/ χρυσοῦ κερ/ λδ

10 δ(ιὰ) Πετρωνίου ἀπὸ Λυνῶνος καὶ Ἰ̣α̣κ̣ὼ̣β̣ (ὑπὲρ) * * * * τῆς πρώτ(ης) καταβολ(ῆς) Φαρ/

11 ιη (ὑπὲρ) (c. 12 ll.) τινς

12 ὁμο(ίως) δ(ιὰ) Ἀπολλὼ μείζο(νος) ἀπὸ Ὡρίωνος (ὑπὲρ) δευτέρας καταβολ(ῆς) δεκάτη(ς) ἰνδ/ χρ/ * * * *

13 δ(ιὰ) Ἰωάννου γεωργ(οῦ) ἀπὸ Ἀρκύων(ος) (ὑπὲρ) α′ καταβο(λῆς) ϊ ἰνδ^ο/ εἰς * * * * * * * * ο̣ς̣ χρ/ ν^ο α′ εἰς κ̣ε̣ρ̣[

14 δ(ιὰ) Φιλέου γεωργ(οῦ) ἀπ[ὸ] ἐποικ(ίου) Ὁρίωνος (ὑπὲρ) δευτέρας καταβ(ολῆς) Φαρμ(οῦ)θ(ι) χρ/ ν^ο α′ εἰ(ς) κ̣/ κβ

15 δ(ιὰ) Ἱερημίας γεωργ(οῦ) ἀπὸ ἐποικ(ίου) Ὁρίωνος (ὑπὲρ) β̣′ καταβολ(ῆς) Παχὼ(ν) χρ/ ν^ο α′ εἰς κ̣ * * * *

16 δ(ιὰ) Πετρωνίου ἀπὸ Λυνῶνος περισ̣τ̣ερᾶς ⟨?⟩ (ὑπὲρ) β′ καταβ(ολῆς) Φαρμ(οῦ-
ϑ(ι) χρ/ ν̊ β̅ ἰδ/ ζυγ(ῷ)

17 δ(ιὰ) Ἰακὼβ γεωργ(οῦ) ἀπὸ Λυνῶνος περισ̣τ̣ερᾶς (ὑπὲρ) β′ καταβ(ολῆς) Φαρ-
μ(οῦ)ϑ(ι) χρ/ ν̊ α′ ἰδ/ ζυγ(ῷ)

18 δ(ιὰ) Ἀπολλῶ γεωργ(οῦ) ἀπὸ Τεντύρε(ως) ὑπὲρ ἀργυρ(ι)κῶν) δεκάτης ἰνδ°/
νέας χρ/ ν̊ β′ ιδ/ ζυγ(ῷ)

19 δ(ιὰ) Σουροῦδος γεωργ(οῦ) ἀπὸ Τεντύρεως (ὑπὲρ) ἀργυρ(ικῶν) δεκάτης ἰνδ°/
νέας χρ/ ν̊ α′ ιδ/ ζυγ(ῷ)

20 δ(ιὰ) Παμοῦν γεωργ(οῦ) ἀπὸ ἐποικ(ίου) Τεντύρε(ως) (ὑπὲρ) ϊ ἰνδ°/ χρ/
εἰς κερ/ κ[*]
ν̊ μϑ/ ἰδ/ ζυγ/

* * * *

21 δ(ιὰ) Γεωργίου γεωργ(οῦ) ἀπὸ κώμ(ης) Ταμπείου (ὑπὲρ) δεκάτης ἰνδ°/ χρ/
ν̊ α′ ἰδ/ ζυγ(ῷ)

22 δ(ιὰ) Ὀννωφρίου ἀπὸ Τερύϑεως (ὑπὲρ) δευτέρας καταβολ(ῆς) ϊ ἰνδ°/ χρ/
ν̊ β′ ἰδ/ ζ[υγ(ῷ)]

23 δ(ιὰ) Ἰωάννου γεωργ(οῦ) ἀπὸ Τεντύρε(ως) χρ/ ν̊ β′ ἰδ/ ζυγ(ῷ)

24 δ(ιὰ) Ἀπολλὼ φρο(ντιστοῦ) ἀπὸ ἐποικ(ίου) [Ὀ]ρίων[(ος) ὑπὲρ κ]αταβο(λῆς)
ϊ ἰνδ°/ χρ/ ν̊ α′ εἰς κερ/ κβ

25 δ(ιὰ) Φιλέου ἀδελφ(οῦ) αὐτ(οῦ) (ὑπὲρ) τρί[της καταβολῆς ι ἰ]νδ/ χρ/
ν̊ α ει(ς) κ/ κβ

5 sqq. ἰδ/ = ἰδιωτικῷ. **6** sqq. Τερῦϑις : PO 998 ; 1040, 14 ; 1165, 10. **16** e **17**. περιστερᾶς, se è letto bene, va col nome locale precedente (ma nel r. 10 è Λυνών senza altro). **18** sqq. Oppure Γεγύρεως. **20**. ἰδ(ιωτικῶ) ζυγ(ῷ) è cassato. **25**. Nell'altra pagina si legge per es. δ(ιὰ) Ὥρου καὶ Μαριὰμ * * * * * (ὑπὲρ) * καταβολ(ῆς) ι ἰνδ°/ || δ(ιὰ) Πετρωνίου ἀπὸ Λυνῶνος (ὑπὲρ) γ̅ καταβολ(ῆς) ι′ ἰνδ°/ φορτι/ ιδ ||]ωνος (ὑπὲρ) γ̅ καταβολῆς ϊ ἰνδ°/ φορτι/ ζ etc.

81. Quietanza di affitto di una officina.

Oxyrhynchos (cm. 15×6) **Sec. VI^p.**

Provenienza: scavi di Behnesa del 1911. *m. n.*

Π(αρά)
+ Ἀπολλὼς σὺν ϑ(ε)ῷ
διάκ(ονος) καὶ ἐνοικολόγος
τοῦ ἐνδόξ(ου) οἴκου. Ἐδόϑ(η)
5 (διὰ) Βίκτωρ⟨ος⟩ Μην(ᾶ) [ὑπὲρ]

ἐνοικ(ίου) τοῦ μικρ(οῦ) ἐργαστηρ(ίου)
ἐπὶ τῆς τρισκαιδεκάτ(ης)
ἰν(δικτίονος) ιγ χρυσ(οῦ) ἰ̣δ̣[(ιωτικῷ)] ζ̣υγ(ῷ)
νομίσματο⟨ς⟩ τρίτον
[πα]ρὰ κερ(άτιον) ἓν τ[έτ]αρτον·
γί(νεται) χρ/ ν̊ γ'' π/ κερ/ αd/ μό(νον)·
τὸ καὶ δοθ(ὲν) Βίκτορι διαδόχ(ῳ)
Μηνᾶ Βίκτορι ἀρχι( )
+ σ****** β̄
Μεσορὴ ἰν(δικτίονος) ιγ +
σεσημ(είωμαι?)

8. È insolita la ripetizione in cifra del numero della indizione. Oltracciò la qualifica ἰδ. ζυγῷ andava aggiunta non qui, ma alla fine del r. 10.

82. Quietanza di affitto di terreno.

Oxyrhynchites Nomos (cm. 12,5 × 10) **A. 65p.**

Le proprietarie di un vigneto situato presso il villaggio Ψ**** rilasciano ricevuta per dieci drachme. Il documento era diretto probabilmente all' affittuario del vigneto stesso, che aveva pagato tale somma come residuo del canone d'affitto dell'anno precedente. *t. l.*

κιν[*]*ν **[***]**
[τοῦ δ]ι̣ε̣ληλυθότος ἑνδεκάτου ἔτους,
[ὡς] κ(αὶ) ἤρεσεν, τῶι ὑπάρχοντι
ἡ̣μ̣ῖ̣ν̣ περὶ Ψ[*]ας ἀμπελῶνι τὰς
λοιπὰς ἀργυρίου δραχ(μὰς) δέκα· (γίνονται) (δραχμαὶ) ι·
καὶ οὐδέν σοι ἐνκαλοῦμεν.
Σωτᾶς γέγραφα κ(αὶ) ὑπὲρ τῶν γυναικῶν
μὴ εἰδότων γράμματα.
(Ἔτους) ιβ Νέρωνος [Κ]λαυδίου καίσαρος σεβαστοῦ
Γερμανικοῦ αὐτοκράτορος Φαῶφι θ̄. 6 Ott. 65p

4. Verrebbe in mente Ψ[ύ]ας dell'Arsinoites (cfr. PTebt. II p. 412), ma qui è necessario un accusativo; non sarebbe probabile inoltre che, essendo dell' Oxyrhynchites le proprietarie, mancasse l'espressa indicazione dell'altro nomos. 8. l. εἰδυιῶν.

83. Conti.

Oxyrhynchos (cm. 23×17) **A. 293p.**

Proviene dagli scavi di Behnesa, nell'anno 1911. Non mi è facile risolvere alcune abbreviazioni, anche perchè la pagina conservata non è la prima del documento. Nel *verso* occorrono annotazioni e conti di varie mani, per lo più di difficile lettura, ed innanzi ad una di queste annotazioni, di mano però diversa, la data ∟ι″ καὶ ϑ″ καὶ α″, cioè 293/4p, supponendo che α sia errato invece di β. *m. n.*

καὶ ἐπράϑησαν ἐκ τιμῆς ὧν ἡ τιμὴ ἐπάνω ἐλοιπ̣) *λα
γ ἀναλ αἱ προκ
οἴνου ὁμοίως ἐκλόγου *[**] *ἐλοιπογρϛ/* *κερατ̣/* *η —
ἐξ ὧ̣[ν ἀ]ναλ ἐπράϑη ὧν ἡ τιμὴ ἐπάνω ἐλοιπ) *κ᾽ κβ —*
τῷ [***]ύχῳ εἰς ὑπηρεσίαν ἐπὶ μη(νὸς) Παῦνι ιβ τὴν ἐν τῇ
κτήσει εἰς ἄριστον διὰ Παγένους φροντιστοῦ *κα —*
Παγένει φροντιστῇ εἰς λόγον ὀψων(ίου) ὧν λόγον δώσει *κϛ ιε —*
γ ἀναλ τὰ προκ
ὄξους ὁμοίως ἐκλόγου ἐλοιπ̣γρϛ *κϛ ιε —*
ἐξ ὧν ἀναλ ἐπράϑη ὧν ἡ τι(μὴ) ἐπάνω ἐλοιπ) *κϛ θ —*
ποταμείταις Πτολεμαίου ἐργασαμέ(νοις) εἰς ἀνάλημψιν δια-
κοπ̣ῶν τῶν περὶ Σέννιν ὄξους *κϛ β —*
Θωνίῳ φρο(ντιστῇ) ὥστε πλινϑευταῖς ἐργασαμέ(νοις) ἐν ταμίῳ ὧ(ν) λόγ(ον)
δώ(σει) *κϛ β —*
Παγένει φρο(ντιστῇ) ὥστε πλινϑευταῖς ἐργασαμέ(νοις) ἐν τῇ κτήσει *κϛ β —*
γ ἀναλ τὰ προκ
αγα και ερεξευκοτα ⟨?⟩ ἐκλόγου ἐλοιπ̣γρϛ *κϛ οδ —*
ἅπερ ἐστὶν ἐν καμάραις τῆς κτήσεως ἔστ᾽ ἂν ἀπο-
βληϑῇ ἐπιπαρόντος Δημητρίου ἐπ̣(ιμελητοῦ?)
⟨m²⟩ *Αὐρήλιος Παλλᾶς ἐπιδώτωκα*

⟨m¹⟩ *(Ἔτους) ἐνάτου καὶ ηϛ καὶ αϛ Παῦνι λ⁻* 24 Giugno 293p

1. 3 etc. Intendi *ἐλοιπογραφήϑη* sim. Per *ἐκ τιμῆς* cfr. **50**, 14: ci sembra ora che in tutti e due i luoghi si debba intendere 'a prezzo corrente'. **12.** *Σέννιν*: cfr. PO 718, 6. **13** e **14.** *ὥστε*: v. Preisigke a PStrassb. 24, 12. **18.** *ἐ) p.* **19.** Avrà voluto *ἐπιδέδωκα*. **20.** Anni di Diocleziano (9), Massimiano (8), Costanzo e Galerio (1).

84. Appunti di interessi di famiglia (?)

Oxyrhynchos (cm. 23×7,5) **Sec. IV-V ?**

Proviene dagli scavi di Behnesa del 1911. Non sappiamo dire a che servissero questi appunti. All'estremità del margine destro, nel settimo rigo, si scorge un frammento di lettera, e alla fine del tredicesimo mancano almeno due lettere. Il margine era dunque più ampio, probabilmente con indicazioni rispondenti a quelle conservate. Forse continuava anche in basso, ma non abbiamo indizii per stabilire quanto manchi. Il *verso* è bianco.

m. η.

+ *Περὶ τῆς μηχ(ανῆς) καὶ τῆς*
κληρονομίας τῆς
μάμμ(ης) μου

Περὶ τῶν καμήλλ(ων) τοῦ
5 *ἀδελφ(οῦ) μου*

Περὶ τοῦ οἴν(ου) τοῦ ἀδελφ(οῦ) μου

Περὶ τῶν χωρημάτων
καὶ τῶν κτισμάτων

Περὶ τῶν βοιδίων τοῦ
10 *ἀδελφ(οῦ) μου καὶ τῶν*
προβάτων

Περὶ τῶν γραμμα(τίων ?) τοῦ
ἀδελφ(οῦ) μ[οῦ] καὶ τοῦ πατρός μ[ου]

Περὶ τῶν γ̅ τόπ(ων) τῶν ὑπὸ
15 *κατοχῆ[ς] ἡμῶν ἐν τῷ*
[οἴ?]κῳ καὶ νοσοκομίῳ

[Περ]ὶ πατρὸς καὶ ἐπ' ἐμοῦ καὶ εν
[***] τοῦ ἀδε[λ]φ(οῦ) μου

85. Appunti di retorica.

Oxyrhynchos (cm. 13×14) **Sec. III^p.**

Nel *recto*, frammento di un documento del quale non ci è possibile indicare la natura: manca certamente molto in tutte le direzioni. Nel secondo rigo di esso scorgiamo i simboli di talenti e di drachme, quindi 3]*ῳ Ἀπολλῶ[τ?]ι δὲ γενομένῳ πρὸς τ*[, 4]*ενος μὴ ὁρισθῆναι* (c. 20 ll.) [, 5]*ον* ⁎⁎[⁎⁎]*δὲ δηλωθῆναι τοῖς* (c. 16 ll.) [, 6]⁎*ων οὐσῶν μηδὲν δὲ* (c. 22 ll.) [, 7]*καὶ τὸν ἐνιαύσιον χρόνον* (c. 16 ll.) [, 8]*ησωνη* ⟨= *ἧς ὠνὴ?*⟩ *τὴν τούτων τῶν ὑπαρχόντων* [etc. (dei righi seguenti è conservato anche meno).

Nel *verso* il frammento retorico occupa i primi 22 righi, quindi (naturalmente d'altra scrittura) il principio di un contratto fra una donna, maritata, di Oxyrhynchos ed NN.

Le scritture così del *recto* come del *verso* non sembrano posteriori al sec. III^p. Il papiro proviene dagli scavi del 1910 in Oxyrhynchos (da un piccolo kôm ad ovest di El-Gammâm). *t. l.*

[*Τί*] *ἐστι*⟨*ν*⟩ *ἡ χρία;*
ἀπομνημόνευμα σύντο-
μον ἐπὶ προσώπου τινὸς
ἐπενετόν.
5 *Διὰ τί ἀπομνημόνευμα ἡ χρί-*
α; ὅτι ἀπομνημονεύεται
ἵνα λεχθῇ.
Διὰ τί σύντομον;
ὅτι πολλάκις ἐκταθὲν
10 *ἢ διήγησις γίνεται ἢ*
ἄλλο τι.
Διὰ τί ἐπὶ προσ⟨*ώ*⟩*που;*
ὅτι πολλάκις ἄ[*ν*]*ευ προ-*
σώπου σύντομο[*ν*] *ἀπομνη-*
15 *μόνευμα ἢ γνώμη ἐστὶ*(*ν*)
ἢ ἄλλο τι.

1 sqq. Cfr. *Rhetores gr.* passim, per es. Hermog. *Progymn.* 3 (1, 19 Walz, 2, 25 Sp.); Aphthon. *Progymn.* p. 60 W. 23, 1 sqq. Sp. etc. etc. **1. 5. 17** e **4.** l. *χρεία* ed *ἐπαινετόν*.

[Διὰ] τί εἴρηται χρία;
διὰ τὸ χριωδις ιν̣ ** ουκ̣ωσ[*]
ου καὶ τῶν ἄλλω̣ν̣[**] ** [*]
ἐχ̣όντων, ἀλλὰ [**] * [**] ** [*]
ιδονε ******* [c. 8 ll.]
** τι ἐστιν ἢ διήγη[σις.]
⟨m²⟩ * δ̣ρ̣ ** ν *** Σόιτος ** [c. 7 ll. μη-]
τρὸς Θε ** ης ἀπ' Ὀξυρύγ[χων πόλεως]
μετὰ κυρίου τοῦ ἀ̣ν̣δ̣[ρὸς Εὐδαίμο-?]
νος Εὐτυχίδου ἀπὸ τ[ῆς αὐτῆς πό-]
λεως Ου ********* [c. 9 ll.]

18. Forse διὰ τὸ χρειώδης (ovvero χρειώδεις?) εἶναι (cfr. Anon. ap. Walz 2, 16 χρειώδης δὲ οὖσα κατ' ἐξοχὴν εἴρηται χρεία κτλ.). 18 sqq. Cfr. Spengel 2 p. 97 κατ' ἐξοχὴν ὅτι μᾶλλον τῶν ἄλλων πρὸς πολλὰ χρειώδης ἐστὶ τῷ βίῳ etc. 21 sq. Forse ἄλ|λο τί ἐστιν ἢ (oppure ἡ) διήγη[σις. Lo spazio dopo διηγη potrebbe contenere circa 10 lettere, ma probabilmente non v' era altro oltre la sillaba σις.

86. Malleveria.

? *a* (cm. 8,5 × 11,5) *b* (cm. 7 × 10,5) **A. 367/375.**

Un tale presta garanzia per Aurelios Sneus, a cui tocca una liturgia annuale per la 16ª tribù, alla quale appartiene. Qualora Sneus non si presenti per adempire ai suoi obblighi, il mallevadore s' impegna con giuramento di consegnarlo, integro e a piede libero; e non facendo questo, di rispondere delle conseguenze che ne derivino.

Del documento possediamo due esemplari, di mano diversa e mal conservati: ma per buona sorte a quello che manca nell' uno quasi sempre si può supplire con l' altro. Su entrambi dunque è condotta la nostra trascrizione, senza distinzione di quello che si legge nell' uno o nell' altro di essi: s' intende che quanto è chiuso tra parentesi [ ] manca in ambedue le copie.

t. l.

]αι το *[
ἀ]μφοδο[ ]Ὁμολ[ογῶ]
[ὀμνὺς τὴν θεί]αν καὶ οὐρανί̣[αν τύ]χην τῶν [τὰ]
[πά]ντα [νικ]ώντων δεσποτῶν ἡμῶν Οὐαλεντινιανοῦ

5 κ[αὶ Οὐάλεντος] καὶ Γρατιανοῦ τῶν αἰωνίων
[αὐγούστων] ἑκουσίως καὶ αὐθαιρέτως
[ἐγγυᾶσθαι Α]ὐρήλιον Σνεῦν Ὥρου ἀπὸ τῆς
[αὐτῆς πό]λεως, ἀκέραιον καὶ ἐκτὸ[ς] φυ-
[λακῆς ἀ]ναδοθέντα, ἐπὶ τῷ αὐτὸν λιτ[ου]ργεῖν
10 [πάσ]ῃ ἐπιεικείᾳ καὶ τὴν ὑπὲρ ἑαυτο[ῦ] ἐνι-
[α]ύσιον δημοτικὴν λιτουργίαν ἀποπ[λη]ρῶ-
σαι ὑπὲρ τῆς παρούσης ις'' φυλῆς ὑγιῶς
καὶ πιστῶς εἰς τὸ ἐν μηδενὶ μεμφθῆναι·
ἐὰν δὲ ἀφυστερήσῃ καὶ μὴ παραστήσω,
15 ἐγὼ αὐτὸς τὸν ὑπὲρ αὐτοῦ λόγον ὑποστή-
σομαι, ᾗ ἔνοχος [εἴην τ]ῷ θείῳ ὅρ[κῳ] καὶ
τῷ περὶ τού[του κινδύνῳ], καὶ [ἐπερ(ωτηθεὶς) ὡ-]
μολόγ[(ησα)

7. Per il nome *Σνεῦς* cfr. PFlor 71, 378 (Wilcken, *Archiv* IV, 452), dove però segue un'altra declinazione (gen. *Σνεῦτος*). L'altra copia ha *Σνεῦον* e al r. 13 *πιτῶς*. **14.** *παραστήσω:* scil. *αὐτόν*.

87. Frammento di documento.

Oxyrhynchos (cm. 20 × 11) **A. 423p.**

Probabilmente un' istanza, diretta dall' operaio Aurelios Biktor, ad Aurelios Theodosios, sovraintendente ai lavori di ripulitura della *Τραιανὴ διῶρυξ*. *t. l.*

Τοῖς μετὰ τὴν ὑπατίαν τῶν δεσποτῶν ἡμῶν Ὀνωρίου τὸ ιγ'
καὶ Θεοδοσίου τὸ ι' τῶν αἰωνίων αὐγούστων Ἐπὶφ ε'. ⟦*Ἐπὶφ ε'*⟧ 29 Giugno 423p
Αὐρήλιος Βίκτωρ Νεφερῶτος ἀπὸ τῆς λαμπρᾶς καὶ λαμπροτάτης
Ὀξυρυγχιτῶ[ν] πόλεως, οἰκῶν ἐκε[ῖ]σε, ἐργάτης τῆς Τραϊανῆς
5 *διώρυχος, Αὐρηλίῳ Θεοδοσίῳ Καραμάλλου ἀπὸ τῆς αὐτῆς*
λαμπρᾶς Ὀξυρυγχ[ι]τῶν πόλεως, ἐπιμελητῇ τῆς ἀνακαθάρσεως
τῆς αὐτῆς Τραϊαν[ῆ]ς διώρυχος ⟦*Τραϊαν'*⟧ *καὶ Ὀνου* * [*] * * [

88. Ordine di pagamento.

Oxyrhynchites nomos (cm. 26×7) **Sec. VI.**

Hermogenes, *exceptor*, ordina al *βοηθὸς* Basilides di pagare al muratore, per muratura di una [—]*ατρίς* (?), un nomismation d'oro in artabe 12 $^1/_2$ di grano, e a Senaseus, per il prezzo d'affitto della pompa del pozzo, sette artabe di grano. Egli poi, per i 1600 mattoni che ha avuti, pagherà un nomismation. *t. l.*

1 [*Π(αρὰ) Ἑρμογ*]*ένους ἐξκ(έπτορος) Βασιλείδῃ βοηθῷ. Παράσχου τῷ οἰκοδόμῳ ὑπ(ὲρ) οἰκοδομῆς*

2 [- * * * *]*ατριδος χρυσοῦ νομισμάτιον* $\overline{\text{ἓν}}$ *ἐν σίτῳ ἀρταβῶν δώδεκα ἥμισ*[*υ*].

3 *Ἑρμογένης συμφ(ωνῶ)· καὶ ὑπ(ὲρ) μισθοῦ ὀργάνου τοῦ λάκκου Σενασεῖ σίτου ἀρτ*[*άβας*]

4 *ἑπτά· γί(νονται) (ἀρτάβαι)* $\overline{\zeta}$ ‖. *Λαμβάνων δὲ νῦν* [*π*]*λίνθα χείλια ἑξακόσια παρέξω νο(μισμάτιον)* $\overline{\text{ἓν}}$ ‖.

5 *Ἐπαγομένων* $\overline{*}$

Recto.

$\overline{\text{κ}}$ (ιοιμπ'ωπ)ολ	σί(του) (ἀρτάβαι) ιβ (ἥμισυ)
$\overline{\text{ζ}}$ (ιωβρ'ιδρ) (ιοι)ρ	σί(του) (ἀρτάβαι) ζ
(ιωπ'ρ) $\overline{\text{βι}}$ (ιωβρ'ιδρ) (ιοι)ρ	

2. l. *σίτου ἀρτάβαις.*

89. Ricevuta.

Oxyrhynchos (cm. 7,5×35) **Sec. VI.**

Proviene dagli scavi del 1911. Il rigo 3 comincia con un segno, di cui ignoriamo il valore; incerta è anche la lettera seguente, che è legata al *π*.

m. n.

1 ✝ *Ἐδόθ(η) δ(ιὰ) Κοσμᾶ προ(νοητοῦ) Τερύθεως εἰς τὸν ἅγι(ον) ἀββᾶ Ἑρμῆ λόγῳ*

2 *προσφόρ*( ) *ἐξ ἔθους καὶ ἐπὶ τῆς θ ἰνδ(ικτίονος) σίτου καγκ(έλλῳ) ἀρτάβας εἰκοσιπέντε· γι*/ *σι*/ *κ*/ $\overline{\text{ο}}$ *κε μό(νον)*

3 - - *π* * (*δραχμ* * *) $\overline{\text{σν}}$ *μη(νὸς) Μεσορὴ ἰνδ(ικτίονος) ὀγδόης (ὑπὲρ) ἐμβολῆ(ς) ἐνάτης* ✝

2. *προσφορ*'*ᾶς* ?) in significato generico di 'contributo' o di 'diritti di sepultura' (cfr. Wenger, *Zeitschr. f. die Savigny-St.* 32 p. 332)?

90. Frammento di contratto d'affitto.

Oxyrhynchos (cm. 8×10,5) **A. 364p.**

Μετὰ τὴν ὑπατείαν Ἰουλιανοῦ
καὶ Σαλουστίου τῶν λαμπροτάτων, Φαῶφι κ. 17 Ott. 364
Φλαουίῳ Κρησκεντιω ἀπὸ πρα(ιποσίτων)
παρὰ Αὐρηλίου Κληματίου Σωτη-
5 *[ρίχ]ου ἀπὸ κώμης Θώλθεως* ***
[Ἐκο]υσίως ἐπιδέχομαι μισθωσασ-
[θαι] ἐπὶ χρόνον ἔτη δύο ἀπὸ

3. l. *Κρησκεντίῳ*. In seguito forse anche *πρα(ικόνων)*. 5. Dopo *Θώλθεως* qualche specificazione locale come p. e. PO 991 *ἀπὸ κώμης Σερύφεως γό.* *m. n.*

91. Lettera di Anubas a Nikomachos.

? (cm. 7,5×10,5) **Sec. II.**

Anubas scrive a Nikomachos per il taglio degli ortaggi, che cioè Kyon (nomignolo? ma cfr. *Ἀλώπηξ*, *Μῦς*, *Χοῖρος* etc.) non ne aveva presi secondo il patto da N. conchiuso l'anno scorso; essendo però venuti altri disposti a contrattarli, egli li contrattò alle stesse condizioni. *t. l.*

Ἀνουβᾶς Νικομάχ(ῳ)
τῷ πατρὶ χα(ίρειν).
Καὶ ἄλλοτέ σοι ἔγραψα
περὶ τῆς κοπῆς τοῦ
5 *λαχάνου, ὅτι Κύων*
οὐκ ἔλαβεν τῆς συν-
φωνίας ἧς πεποίηκας
πέρυσι, ἀλλὰ ἄλλοι
ἐλθόντες θέλον-
10 *τες αὐτὸ συνφωνῆ-*
σαι, συνεφώνησα
αὐτὸ ἧς πεποίηκας
συνφωνίας π[έ]ρυσι
ἥ ἐστιν (δραχμῶν) θ καὶ [***]
15 *της [*

6 sq. 12 sq. Cfr. Schol. Byz. Eur. Hec. 345 (I 305, 25 Dind.) *οἱ - συμφωνίας ποιοῦντες.*

92. Lettera di Neilos ad Heroninos.

Theadelphia (cm. 8×21) **Sec. III.**

Heroninos è il noto *φροντιστής* di Theadelphia, di cui possediamo la ricca corrispondenza, pubblicata dal Comparetti in PFlor. II n.i 118-277. *t. l.*

Νεῖλος Ἡρωνείνῳ
τῷ ἀδελφῷ χαίρειν.
Γεινώσκιν σε θέλω ὅ-
τι ὁ ἄνθρωπος ἐπη-
5 *ρέασεν ἡμεῖν ἐνθάδε*
καὶ τὰ σιτάρια [ο]ὐ με-
τεβάλετο. Κἂν νῦν
οὖν σπούδασον δια-
πέμψεσθα[ι] τὰς λοιπὰς
10 *[ἀρτά]βας δεκαεννέα*
[πα]ρὰ τρία, ἐπεὶ ἐπε-
[στ]άλην ὑπὸ τοῦ εὐ-
*[σχήμονος] ἐπι**[*]*
[****]ν ὀνηλάτην πά[ντα?]
15 *[τὰ να]ῦλα· ὅρα οὖν μὴ*
[περι]χραφῇς καὶ πάν[τα?]
[****] ἐλλογηθῇ. Ἐρ[ρῶ-]
σθαί σε εὔχομ[αι.]
*[(Ἔτους) *]″ Φαρμοῦθι β′.*

7. *κἂν νῦν:* v. Indice PFlor. II p. 292. Cfr. PStrassb. 73, 6. Usener, Acta S. Marinae p. 78. Anal. Bolland. 15 p. 74 (*πείσθητι κἂν νῦν*). 16 p. 135, 24 etc. Kühner-Gerth II 1 p. 245. **11.** l. *τρεῖς*, se il supplemento che precede è giusto. **12.** *εὐσχήμονος:* v. Indice PFlor II p. 291. **15** sq. *μὴ περιγραφῇς: ne circumscribaris.* **17.** [*ὀρθῶς*?]. Per *ἐλλογεῖν* (*-γᾶν*) v. Deissmann, *Licht v. Osten*[2] p. 55.

93. Lettera di Heliodoros a Valeria.

Oxyrhynchites nomos (cm. 7,5 × 12,5) **Sec. III[p].**

La lettera rimane oscura, principalmente perchè ignoriamo che specie di *ἐπίτροποι* sieno quelli nominati nel r. 5 e che cosa fosse detto nel r. 13 sq. — Dagli scavi di Behnesa, del 1910. *t. l.*

Ἡλιόδωρος Οὐαλερίᾳ
τῇ ἀδελφῇ χαίρειν.
Ἅμα τῷ καταβῆναι
Ὡρίωνα συνέβαλο[ν]
5 *τοῖς ἐπιτρόποις κ[αὶ]*
πολλὰ συνεγυμνάσ-
θην πρὸς αὐτούς.
Καὶ λέγειν με ἀπαι-
τήσαται ὑμεῖς τὸν
10 *Πτολεμαῖον, ὃν οὐδὲ*
ἡμεῖς γεινώσκομεν.
Εὐθέως μοι οὖν πέμ-
*ψ[ον ***]**[ ]****
*τρ***[******* πέμ-?]*
15 *ψαι αὐτῷ ἐπιστο-*
λίδιον ὅτι ἐξεπλέκη,
ἐάν μοι εὐθέως πεμ-
ψεις Καλόκαιρον καὶ
τὴν ἐκχώρησιν Νε-
20 *μεσίλλης. Φθάνω*
δέ σοι διαλεχθῆναι
περὶ τούτου.

τρον[*] * [* * * *] * [* * * *]
Ἐπέμφθη * * * * * * ῃ] * * ι ἐγράφη
ἀπογραφ * * * ρ * * * * * *] ἔρρωσ⟦σ⟧ο̣.
τῶν ὑπα * * * * * * * * ε̣

8 sq. *λέγειν τὸν Πτολεμαῖον* significherà ' parlare a Ptolemaios ' (cfr. *φωνεῖν* c. accus. nel NT. etc.). — l. *ἀπῃτήσατε*. **16.** Raro è *ἐκπλέκω* (PTebt. 315, 21; cfr. ad PO 903, 35), nè vediamo che significato possa aver qui questo *ἐξεπλέκη* (= *ἐξεπλάκη*; cfr. Solmsen, *Glotta* II 305 sqq.). Che sia facile errore di pronunzia o di scrittura per *ἐξεκλέπη* = *ἐξεκλάπη*; cfr. Croenert, *Mem. Herc.* p. 229 n. 9)? **19.** *ἐκχώρησις* sarà stato il documento con cui o si intimava a Nemesilla di *ἐκχωρεῖν* da un possesso (v. per es. PFlor 56, 9 etc.), o Nemesilla stessa ne faceva dichiarazione. Cfr. *παραχώρησις, συγχώρησις* etc.

94. Lettera ad Eudaimon.

? (cm. 10 × 12) **Sec. II.**

Frammento finale di una lettera di una donna (?) al padre Eudaimon, riguardante interessi domestici: tra l'altro essa gli partecipa che il ragazzo, forse suo figlio, attende con amore e con profitto allo studio. *t. l.*

ἐξαιτ̣[εῖ?]τ̣αι δέ με πλέον
ἡ φρονιμότης αὐτ[ο]ῦ
πρὸς τὸ μαρτυρῆσαι
ὑμεῖν τὴν φιλαν-
θρωπίαν μου. Θεοῖς
δὲ χάρις ὅτι ἤρεσε καὶ
τῷ παιδὶ ἡ ποδίς, καὶ
προσεδρεύει ἰς τὰ μα-
θήματα· ζηλοῖ γὰρ τὴν
μάθησιν. Ἄσπασαι Τερ-
εῦν καὶ τοὺς φιλοῦν-
τάς σε πάντας· ἄσπασαι
Ἔρρωσ⟦σ⟧ο
Θ̣έτιν καὶ τοὺς σοὺς Φαῷ̣φι ϛ̄
πάν̣[τ]α̣ς.

μὴ ἀγωνία δὲ περὶ τῶν ἱματίων η ἀλλ[—]
μάτ̣ι̣ά μου καθεύδει τῇ νυκτὶ καὶ εκα̣[—]
δει μελετω̣ν.

Verso:

τῶι
✳ * * * * * * * * * * Εὐδαίμωνι πατρ[ὶ]
* * * * * * * * * * * μιαν καὶ θυγα(τέρα) Διδ(ύμην)

16. *μὴ ἀγωνία*: cfr. PO 1154, 6. **16. 18.** Nel margine sinistro, perpendicolarmente alle fibre. **19.** l. *Εὐδαίμονι*. **20.** Forse ancora qui saluti della scrittrice per altre donne (cfr. r. 10 e 14): ad es. *Ἄσπασαι Εὐνομίαν* (*Κοσμίαν, Λαμίαν* etc.) o sim.

95. Lettera di Ptolemais ad Ammonios.

Oxyrhynchites nomos (cm. 6 × 10,3) **Sec. III.**

Ptolemais rivolge ad Ammonios varie domande e lo prega di rispondere a ciascuna di esse. Non è chiaro il senso delle ll. 8-10. *l. c.*

Πτολεμαὶς Ἀμμωνίῳ
χαίρ(ειν). Καλῶς ποιήσεις ση-
μάνας μοι εἰ παρὰ Νικα-
γόρου ἢ παρὰ Ἰσιδώρου κε-
κόμισαι ἢ πυροὺς ἢ ἐνέχυ-
ρον, εἰ καὶ Διόδωρός σοι
τὰ γράμματα ἢ οὐ· ἐὰν
δὲ μηθὲν τούτων γεί-
νηται, κἂν σε δη βαδίσαι
*εἰς *** τέταρτον ἢ ἀποσ-*
τεῖλαι τὴν ἐκεῖ περὶ
ἁπάντων μοι φάσιν
σήμανον καὶ τίνες τό-
ποι παρέστηκαν πρὸς κα-
τασποράν. Μὴ οὖν ἀμελή-
[σῃς ταῦτα] πάντα ποιῆ-
[σαι

Verso: Ἀμμωνίωι

6. *εἰ καὶ:* da intendere *καὶ εἰ?* 7. *τὰ γράμματα* scil. *δέδωκεν.* 9 sqq. Forse *κἂν σε δῇ* ⟨ = *δέῃ*, v. Dindorf ap. Blaydes ad Aristoph. Ran. 265⟩ *βαδίσαι εἰς *** τέταρτον* ⟨nome di luogo?⟩ *ἢ ἀποστεῖλαι* ⟨cioè *τινά*⟩, *τὴν ἐκεῖ* etc. 14. *παρέστηκαν:* cfr. Helbing, *Grammatik der Septuag.* p. 67 sq.

96. Lettera di raccomandazione.

(Oxyrhynchites nomos) (cm. 30 × 16) **Sec. V.**

Lettera di raccomandazione per un soldato di nome Euphronios. *t. l.*

[Ἀξιώσῃ ἡ ὑμετ]έρα λαμπρότης προστῆναι Εὐφρο[νίου τ]οῦ στρατιώτου
φροντιζ[ομέ]νου γνησίως παρ' [ἐμ]οῦ καὶ παραθέσθαι α[ὐτὸ]ν τοῖς πρωτο-
κ(ωμήταις?)
ὥστε τὸ ἀνηπερέαστον καὶ ἀνεπίβουλον αὐτῷ φυλαχθῆναι, ὅπως
καὶ ἐν τούτῳ τὰ μέγιστα εὐχαριστήσω [τῷ] ὑμετέρῳ μεγέθει. Εἰδὸς
γὰρ ὡς οὐκ ἀποτεύξομα[ι] τῆς παρακλ[ήσ]εως γέγραφα παρακαλῶν,
δέσποτα. +

2. *παραθέσθαι* ' raccomandare ' Psalm. 30, 6 (Luc. 23, 46) *εἰς χεῖράς σου παραθήσομαι* (*παρατίθεμαι* Luc.) *τὸ πνεῦμά μου;* Pass. Perpetuae 3, 8 (p. 66, 22 Gebhardt) etc. 3. l. *ἀνεπηρέαστον.* 4. l. *εἰδὼς.*

Verso:

+ Ἐπίδ(ος) τῷ [ἐμοῦ? δ]εσπότ(ῃ) ὡς ἀληθ(ῶς) τὰ πάν[τα] θ[αυμασιωτάτῳ?
καὶ ***[ ]******

97. Lettera di raccomandazione.

? (cm. 29 × 21) Sec. VI.

Lo scrivente raccomanda al destinatario la propria moglie e la madre di questa, che debbono imbarcarsi per l'Arsinoites e lo prega di usar loro ogni riguardo e di far sì che il viaggio si compia senza ostacoli e senza indugi. Il viaggio muove da un luogo a sud dell'Arsinoites, come è indicato dal verbo καταπλεῖν. *t. l.*

+

1 [Ἀξιώσῃ ἡ ὑμ]ε[τ]έρα λαμπρὰ καὶ ἀδελφικὴ φιλία τὴν ἐμὴν κοσμ(ίαν)
ἐλευθέραν
2 [γυναῖκα καὶ] τὴν αὐτῆς μητέραν καταπλεούσας ἐπὶ τὸν Ἀρσι[ν]οίτην
3 [***** π]λοί[ο]ις προπέμψαι καὶ μὴ συγχωρῆσαί τινα παρελθεῖν
4 [***] πλοίων αὐτῶν, ἀλλὰ καὶ πέμψῃ σὺν αὐταῖς τινα τὸν καὶ
5 [ ]ο τῆς καλύβης τῆς νίκης παρασκευάζοντα αὐτὰς ἀδιαστρόφως
6 παρελθεῖν· ταῦτα γὰρ αὐτὰ καὶ τῷ κυρίῳ Ἀλφόῳ τῷ βοηθῷ τῶν κομμ/ε
7 ἔγραψα, ἵνα καὶ ὑμεῖς σὺν αὐτῷ μάθητε μὴ πολλάκις χρεία αὐταῖς
8 γίνεταί τινος ἐκεῖ καὶ σπουδάσητε πᾶσαν θεραπείαν προσενεγκεῖν
9 αὐταῖς καὶ προπέμψαι αὐτὰς μετὰ πάσης τιμῆς, ἵνα καὶ ἐν τούτῳ
10 χάριτας ὑμῖν ὁμολογήσω. Πολλὰ τὴν σὴν ἀδελφικὴν φιλίαν ἀσπάζομαι.

Verso:

+ Δεσπότ(ῃ) μου τὰ πά(ντα) λαμπρο(τάτω) εὐδοκ(ιμωτάτω) π(α)π(ᾷ)
Ἐπαιτει κρειτ^τ^ πα(ρὰ) Φιδ| ἀδελφ⟨οῦ⟩ Ψεει?[

3. Innanzi a πλοίοις un aggettivo (ἰδίοις?) piuttosto che νομίον. 4. [ἐπὶ]? 5. [πρ]ὸ? Ma ignoriamo che cosa sia ἡ καλύβη τῆς νίκης (ovv. Νίκης). 6. Forse κομμενταρησίων (ovvero -ρισίων Lyd. De Magistrat. 3, 4. 8 p. 90, 22. 93, 16 Wünsch). 8. l. γίνηταί.

98. Lettera di supplica.

? *a* (cm. 3,5×7); *b* (cm. 23×7) **Sec. VI.**

Lettera di supplica: la stessa citazione biblica (*Paroem.* 20, 17) s'incontra in PGen. 14, 16-17 (Wilcken, *Archiv* III, 385). Il papiro è in due pezzi, ma non è difficile stabilire quanto manchi tra l'uno e l'altro fondandosi sul supplemento del r. 4, che si può dire sicuro. *t. l.*

1 *Καταξιώσ*[*η* c. 27 ll.]*συντάξασθαι τῷ ἀνθρώπῳ ἵνα καταξιώσῃ συνευρεθῆναι*
2 *ἡμῖν* **[c. 10 ll.] ************* *οὖν ἐρχόμενος φέρε ἵν*[*α μ*]*ὴ εὑρεθῶμεν πάλιν*
3 *ἐν μεγίστ*[c. 10 ll.] *ἱκανὰ γὰρ πεπόνθαμεν χθές, ὡς οὐκ' ἀγνοεῖ ἡ πανάρετός σου φιλία, ἀλλὰ*
4 *μὴ ἀποτ*[*ύχωμεν τῆς*] *παρακλήσεως· γέγραπται γὰρ ἐν μιᾷ βίβλῳ ὅτι ὁ ἐλεῶν πτωχὸν*
5 [*θε*]*ῷ* [*δανείζει.*]

4. Perchè *μιᾷ*?

99. Frammento di commedia.

Oxyrhynchos (cm. 18×7,5) **Sec. II^{p}.**

Il papiro proviene da scavi in Behnesa (Marzo 1910). Non par dubbio che sieno frammenti di commedia (personaggi *Λωρίς*, *Κέρδων*, *Στράτων*), ma non sembra neppure che si possa dir di più. Nè diversa è la condizione del frammento seguente (n° **100**). A cosa, infatti, gioverebbe avanzare o per questo o per quello un nome di poeta, per es. Menandro? E sarebbe per lo meno ozioso tentare supplementi.

Nel r. 7 è possibile anche *δαλεωι*, ma non riesco a supplementi probabili (*οἰδαλέωι* non è tollerabile in un testo siffatto); nel r. 21 *δραμετεον* è errore di scrittura per *δραμητέον*; nel r. 33 sarà da intendere per es. *το*]*ῦτ'·ἰοὺ ἰού*. Tutto ciò che è stampato in carattere più piccolo è di m^{2}, che non differisce gran fatto da m^{1}. Il *verso* è bianco. Abbiamo dunque frammenti di un bel *volumen*, non più recente, a quanto mi sembra, del II secolo di Cristo. *g. v.*

]ν[*]υτοσηκαλω
]τωπλησιον
]πανδοκ[ε]ιωμανθανω
]μαιτισ[*] * στιδειν
5]καιχορταζεται
]ονειταιγυπτιοισ
]αλλεωιτουπραγματος
]οιδαπανταμοι τ̄ōστρατωνα
]απιστευσαιδεδει
δωρισ
10] ταλαντοιαυταδαν
]ναυτηνειδεναι
κερδ
]ακρειβεσ ουπανυ ⟨m²⟩ * * *
]αδεγγυσπροσϊεναι ⟨m²⟩ * * *
* * μεσο * * οι
]οτοπεραστουτεγω ⟨m²⟩ * * *
15]θυρασεισερχεται
]ωσνυξπαλιν
] * ωνδιενεγκατω
] * εκδελφωνποτε δ[ωρισ
]θεινημερων κ[ερδ
20]μοιδουδωσετε
]ρεψειδραμετεον
]ετητουσσυμμαχουσ στρ[α^τ
ο]υχιπαιγνιον στρ[α^τ
] * υθημ * [* * *] στρ[α^τ
25]ειναπεχεται ⟨m²⟩ * * * *
] * * υμεταγαγων κερδ[
]ηπεριδραμων στρα^τ[
]ηταστεισομαι
]ναναγεται
30]ευρηκ * * τασε στρα^τ[
]σουταυταγαρ
δ]ραμωνοθορυβοσ στρα^τ * [
το?]υτιονιου
]αδ * ην * [* * *] * * * * *

100. Frammento di commedia.

? (cm. 7 × 15,5) Sec. IV p.

Acquistato a Luxor nel 1910. Frammento di un libro in papiro, in non buone condizioni. Anche del poco che si è conservato la lettura è spesso incerta. Uno dei personaggi è *Φίλιννα* (come, per es., nel *Γεωργός* di Menandro); quale altro nome sia indicato innanzi al r. 8 non siamo in grado dire. Inutile aggiungere che, non potendosi stabilire che posto avesse il foglietto nel quaderno, non sappiamo neppure se il *recto* preceda il *verso*, o questo preceda quello. *t. l.*

Recto.

	****[		καινυντιποὶ[
	τοιου[		ηπωσμαλαχ[
	στροβει[		τοπαιδιονκα[
*****	τουτ*[	20	τιταυτατισ**[
5	εγω˙τιποιη[		ημινὑπόλοιπ[
	αυτων***[		παρρησιαντη*[
φιλιν/	προτωνθυρω[ν		ορωνταταυτ[
***αργ	ουδεισγαρειμ'ε[		*μασδετουσ[
	τιεστιν˙ουδενα[	25	*****επειτ[
10	τηνμητερὰ*επ*[		ουδαξιον***[
	φιλιννακαλεσον[		υμιν˙εγω[
	ματωθεωτεκν[ον		απασιδαι*[
	συγαρπαρημων'α[		ε*[*]**α[
	επειτονων*ντ[	30	κομματ[
15	τηναρτεμιν[		οικειοτ*[
	εγωκαλωγ[		**[

Verso.

	]**	36	απ ?]ωλομην˙
	]ειν		]*εαστεκνον
			]σ⌒⟨?⟩τιγαρ˙
35	]*μ****		]δει*

40]φιλη
]**δ*
]ει
]ται

]εται

45]**

46]**
]*εγω
]υ⟨?⟩

]**

50]*

101-108. Documenti amministrativi di Mendes.

Nel 1901 la « Società Italiana per la diffusione e l' incoraggiamento degli studi classici » acquistò in Egitto un centinaio di papiri carbonizzati, rinvenuti tra le rovine di una casa distrutta dal fuoco presso l' antica Mendes nel Delta. Poichè in quella regione, per le condizioni del suolo, i papiri non si sono conservati altrimenti, poteva essere di qualche interesse la pubblicazione di quei frammenti, che dovevan far parte di un grande rotolo, scritto a colonne, riguardante l' amministrazione di un *νόμος* di cui si hanno scarse notizie. Ma la lettura è tanto faticosa che fino a poco fa non eran stati trascritti, e vi si aggiungono altre difficoltà per le condizioni in cui i documenti ci sono pervenuti, perchè, tranne poche eccezioni, sono tagliati nel senso della lunghezza e non c' è nemmeno un rigo intero di scrittura. Ora però, essendo riuscito all' Ing. Alinari di darci di questo scritto nero su fondo nero delle fotografie per tutto eguali ai facsimili di documenti non carbonizzati (si veda il facsimile che diamo del n° **105**), ci siamo provati a trascriverne alcuni, valendoci di questo facile aiuto alla lettura, e ne diamo qui qualche saggio, senza pretendere d'esser giunti a uno studio esauriente nè di dare un'edizione completa e definitiva nemmeno dei pochi documenti, che presentiamo in parte trascritti.

Di tali papiri bruciati, pervenuti a varie collezioni Europee, sono stati pubblicati soltanto otto in BGU (902-904, 976-980) e uno dal Wilcken (*Ein dunkles Blatt aus der inneren Geschichte Aegyptens* in *Festschrift zu Otto Hirschfelds sechzigstem Geburtstag* p. 123-130).

Sono documenti della fine del II sec.: nel n° **107**, 5 è menzionato come *ἡγεμονεύσας* Flavius Titianus, che fu prefetto d' Egitto negli anni 164-6ᵖ; in BGU 903 e in un altro papiro inedito della nostra collezione si accenna al *διαλογισμὸς* tenuto dal prefetto Bassaeus Rufus l'anno 9° di M. Aurelio e

L. Vero, 168/9^{p}; in un altro papiro ancora occorre il nome di Calvisius Statianus, prefetto negli anni 171-75 (cfr. Cantarelli p. 57): finalmente in altri ci sono elementi cronologici come: *τῷ ιϑ (ἔτει) καὶ* [*** ***]*** *Αἰλίου Ἀντωνίνου*, e *ἔτους ια Αὐρηλίου Ἀντωνίνου καίσαρος τοῦ κυρίου.* *m. n.*

101.

I papiri **101** e **102** sono di formula analoga a quello pubblicato dal Wilcken e a BGU 902. Dopo una nota di varie tasse, riferibili alla relazione che doveva precedere, ne incomincia una nuova col nome del villaggio *Σιτεγχατ Ψενωκαιας* (ovv. *Ψενμοκαιας*? - **101** 7) e *Δαμαστυ* (**102** 5), rispetto al quale il relatore nota che il *κωμογραμματεύς* riferì che i contribuenti per la massima parte eran venuti a mancare, poichè un tempo, quando furono stabilite le somme d'imposta, gli inscritti nella lista del villaggio erano in *Σιτ. Ψενω.* 27, ridottisi ora a 3; in *Δαμαστυ* 54, ridotti a 4 soli; ed anche quelli, non potendo sostenere i gravami delle tasse (*ἐξασϑενήσαντας*), erano emigrati. Segue poi una nota delle somme riscosse.

λοι) διοι$^{\kappa}$ < *ρπε* **
εἰδῶν τοκαδ(είας) < *ριβϝοχ*$^{\prime\alpha}$
(γίνονται) < ϖϥη = *χ*^{o}
Σ̣ιτεγχατ Ψενωκαιας
ἐφ' ἧς ὁ κωμογρα(μματεὺς) ἐδήλω(σεν) τοὺς
ἐπ' αὐτῆς ἀναγραφομένους ἄνδρας
ἐκ τοῦ πλείστου ἐγλελοιπέναι.
ἀποτελεσϑῆ⟨ν⟩αι γὰρ τὴν κώμην
πάλαι ἀπὸ ἀνδρῶν κ̅ζ̅, νυνεὶ δὲ
εἰς μόνους κατηντηκέναι
ἄνδρας γ̅, οὕσπερ ἐξασϑενή-

4. *λοιπ(ογραφία?) διοικ(ήσεως)* 185 drachme 3 oboli. **6.** La somma totale è di 298 drachme 2 oboli 1 chalco. **14.** *ἐξασϑενήσαντας* (cfr. PTebt 50, 33; PO 705, 71; BGU 372, 3 e Wilcken o. c. p. 129) significa 'indeboliti finanziariamente', 'impoveriti'. Con *τὰ κεφάλαια* è indicata una determinata somma imposta a ciascun villaggio, al pagamento della quale eran tenuti a concorrere tutti i contribuenti. Ora, per lo spopolamento, tale contribuzione gravava tanto sui pochi rimasti ch'essi erano costretti a emigrare per sottrarsi al pagamento dell'imposta, poichè soltanto nel comune a cui erano iscritti per censimento essi erano obbligati a pagare le tasse. Cfr. Wilcken o. c. p. 130; Preisigke, *Girowesen* p. 89.

σαντας ἀνακεχωρηκέναι.
διοικ(ήσεως) ὑποκει(μένων) τοπογρα(μματείᾳ) < ** [
ἄλλαι χωρὶς γραφῆς < * [
γ(ίνονται) ὑποκ(ειμένων) τοπογρα(μματείᾳ) ****** [
προσ(διαγραφόμενα) $\lambda = \chi^{\alpha}$
κωμογρὶ ἐπὶ διαλογι[σμοῦ
(γίνονται) κωμογρα(μματ-)[

102.

Cfr. **101** (Introduzione).

Δαμ̣α̣σ̣τυ ἐφ' ἧς [ὁ κωμογρα(μματεὺς)]
ἐδήλ(ωσεν) τοὺς ἐπ' αὐτ[ῆς ἀναγρα(φομένους)]
ἄνδρας ἐκ τοῦ πλείστ[ου ἐγλελοι-]
πέναι· γεγονέναι γὰρ τὸ [πάλ(αι), ὅτε ἐστάθ(η)]
τὰ κεφάλαια δίδοσθ[αι, ἀπὸ ἀνδ(ρῶν)]
$\overline{\nu\delta}$, νῦν δὲ εἰς μόν[ους κατην-]
τηκέναι ἄνδ(ρας) $\overline{\delta}$, οὕ[σπερ καὶ]
ἐξασθενήσαντας ἀν[ακεχω(ρηκέναι)·]
καὶ μηδ̣α̣μόθεν δ[ύνασθαι τὴν]
ἀπαίτησιν γείνεσθαι. [
διοικ(ήσεως) ὑποκει(μένων) κωμο[γρα(μματείᾳ) < ***]
διαλογισμοῦ ϟ ρ [
κωμογρα(μματείας) κ < [
αἱ καθ(ήκουσαι) ** *μ* * [
(γίνονται) < *κ* [
τοπογρα(μματείας) ϟ *μ ἄλλ[αι*
(γίνονται) ὑποκει(μένων) τοπογρ[α(μματείᾳ) < ***]
αἱ κ(αθήκουσαι) ϟ *οε* $\overline{\text{ο}}$*χ*^{ο}

5. Nel r. 4 c'è una somma totale di 85 drachme, nel r. 3 *εἰδῶν τοκαδείας* [, nel r. 2 *διοι*^{κ} e poi il simbolo delle drachme < [, e finalmente una cifra *με*[nel rigo 1.
14. Sembra scritto *γενεθαι*, ma cfr. **105**, 7. **15-16.** Cfr. **101**, 20?

103.

È una relazione sulla riscossione delle tasse nei villaggi del nomos, fatta, a quanto pare, da un *τοπογραμματεύς*, o da un *βασιλικὸς γραμματεύς*, o da altro funzionario superiore ai *κωμογραμματεῖς*. Vi sono segnate le somme d'imposta ch'erano state riscosse di fronte a quelle il cui pagamento era rimasto sospeso in attesa di una deliberazione del prefetto (*αἱ δηλ. ἐπισχέσθαι* l. 14 sqq.). Si aggiunge poi che alcuni *κωμογραμματεῖς* nel riscuotere le imposte avevano ridotta la somma totale per mancanza di contribuenti, causa lo spopolamento dei villaggi.

10 *τοκαδείας* ʃ *ρμηχ°* *αἱ κ[αθήκουσαι*
προ(σδιαγραφόμεναι) ʃ *η**χ'* *(γίνονται)* *
φόρου νομῶν ʃ *η** *αἱ κ[*
προ(σδιαγραφόμενα) ʃ *δ** *(γίνονται)* *αι α¯[*
γίν[οντ]αι ἐπὶ τὸ α(ὐτὸ) αἱ δηλωθ[εῖσαι]
15 *ἐπ[ισ]χέσθ(αι) ἄχρι τῆς τοῦ κ[ρατίστου]*
ἡ[γ]εμόνος διαγνώσεως
ἀργ(υρίου?) ʃ *ϟπεχ°* *προ(σδιαγραφόμενα)* ʃ *ιζ**
κωμογραμματεῖς τινες δ[ὲ λαμβανον-?]
τες κεφάλαια ἀπὸ ὑποκει[(μένων) *****]
20 *καὶ ἄλλων ἐξ ἀνδρῶν πρασσό[μένων? τὸ]*
συναγόμενον αὐτῶν ἐκού[φισαν]
ἐπὶ τῷ τοὺς ἐπ' αὐτῶν ἀναγρ[αφομέ-]
νους ἄνδρας, παρ' ὧν ἡ ἀπαίτ[ησις],
[ἐκ τοῦ πλείστου ἐγλελοιπέναι.]

10. Questa tassa (*τοκαδεία*) non occorre nei papiri già noti. Qui importa 148 drachme e 1 chalco; i *προσδιαγραφόμενα* (l. 5) formano 8 dr. *x* ob. e 3 cha. A l. 11 il relatore, nota il totale delle imposte riscosse: 286 drachme e 1 chalco. **12.** Per *φόρου νομῶν* (= *ἐννόμιον*) cfr. Wilcken, Ostr. I 265 sg.; PLond. III 56 (pap. 919, 5). - Dopo *η* c'è il simbolo di 3 oboli, e così sembra anche nel rigo seguente dopo *δ*. **15.** Per il valore di *ἐπισχέσθαι* cfr. a n° **105**, 15.

104.

6 *[ἰ]ερα( ) θησ —σχα (γίνονται) ἐπ(ὶ τὸ αὐτὸ)* ʃ *μθ—χ°*
[ἰδι]ωτικὴ σειτοφόρος γῆ ὅλῃ τῇ
ἐπιγραφῇ ἐδηλ(ώθη) εἶναί τινος οὗ τὰ

ὑπάρχοντα πρὸς τῇ τοῦ ἰδίου λ(όγου)
10 ἐπιτροπῇ ἀνελήμφθη. ταύτης
ἐν χέρσῳ ἐπισκεφθείσης
καὶ τ[οῦ] κωμογρα(μματέως) δηλώσαντος
μηδεμίαν πρόσοδον εἶν[αι]
τοῦ ἀναλήμπτου, τὰ τελέσματ[α]
15 [τ]ῷ ε (ἔτει) ὑπὸ τοῦ πρὸ ἐμοῦ βασ(ιλικοῦ) γρα(μματέως)
[διε]στάλη. ἔνθεν ἕκτοτε
ἄχρι τοῦ ι (ἔτους) ἐπεσχέθη. παρ' ὃ [καὶ]
πρὸς τὸ ια (ἔτος) τὰ ἀργυρικὰ ἐνθ[άδε]
τίθεται, ἐπεὶ καθότι πρό[κειται]
20 οὐδὲν ὡς περὶ αὐτῶν κριθὲν [φα-]
νερόν μοι ἐγένετο.
Νωειτου Ψενεντηλεως α * εω[ ]
ενκ χρησ Ἀπολλωναρίο(υ) ἀ[πὸ ?]
τοῦ Χαιρήμονος τοῦ ἀδελ[φοῦ]
25 ἱερα( ) ** < λβ[χ° προ * * * [* * *]
(γίνονται) < πε

7. I terreni di proprietà privata (*ἰδιωτικὴ σιτοφόρος γῆ, ἰδιωτικὰ σιτοφόρα ἐδάφη* in altri papiri bruciati), se appartenevano a debitori del fisco, passavano in proprietà dello stato. Cfr. Wilcken Ostr. I 643; Mitteis-Wilcken *Chrestom.* I 2 n° 170. 8. Quanto all' *ἐπιγραφή* cfr. Preisigke *Girowesen* p. 147 sg. e Wilcken Ostr. I 194 sgg. (?). Per l' *ἴδιος λόγος* cfr. *Archiv* III 86 sgg.; Mitteis-Wilcken *Chrestom.* l. c. n^i 173 e 172. 11. Per l'*ἐπίσκεψις* cfr. Mitteis-Wilcken *Chrestom.* I 1 p. 176 e documenti I 2 n^i 231-238. 23. *ἐνκ* etc. *quid?*

105.

]ριζ[
ἄνδρας κε[
* * * * * ὑποκειμένων κατά *[* * * * *]
* * * * εν ὀφείλειν επι[* * * * *]
5 ἔπιτά φησιν πάλαι τὴν [κώμην]
πολύανδρον εἶναι καὶ δ[ύνασθαι]

5. l. *ἔπειτά φησιν.*

τὴν ἀπαίτησιν γείνεσθαι, ν[υνεὶ δὲ]
εἰς μόνους β̅ κατην[τηκέναι],
οὕσπερ καὶ ἀνακεχω(ρηκέναι) κα[ὶ τὴν]
10 κώμην ὁλέρημον εἶναι [****]
τὰ ὑπὸ αὐτῶν ἐπισχεθέ[ντα τῷ *(ἔτει)]
καὶ τοῖς ἑξῆς ἔτεσει μ̣**[***]
εἰς τὸ κατ᾽ ἀκολουθίαν αὐτ[ῶν***]
τὰ ἐπὶ ἑτέρων κω[μῶν***]
15 ἐν ἐποχῇ ταγῆναι· παρ᾽ [ὃ καὶ πρὸς]
τὸ ια′ (ἔτει) διαστέλλεται, [ἐπεὶ καθότι]
πρόκειται οὐδὲν ὡς [περὶ αὐτῶν]
κριθὲν φανερόν μοι ἐ̣[γένετο.]
Ψανείτου εκ* εἰδ(ῶν) τοκαδ[είας <***]
20 καὶ ἐξ ἐπικλ(ασμοῦ?) * <ς**[
προ(σδιαγραφόμενα) ϛ ι** [
ὑποκει(μένων) καὶ κ̣***
προσδ(ιαγραφόμενα) οχ (γίνονται) [
(γίνονται) ἐπ(ὶ τὸ αὐτὸ) <[

11. Per ἐπέχειν cfr. **103**, 15. **12.** l. ἔτεσι. **14.** Forse κω[μογρα(μματειῶν)]? **15.** ἐν ἐποχῇ ταγῆναι cfr. PTebt 337, 2 e 4 (n.) e P. M. Meyer a PGiess. 48, 11. **20.** Per ἐπικλασμός cfr. PTebt 373, 12; 391, 28, 470; BGU 920, 24. **20** e **21.** Dopo la cifra delle drachme (ς) segue il segno di quattro oboli e poi probabilmente il principio di un χ (chalchi); e similmente dopo le 10 drachme i segni di oboli.

106.

*
εἰ[δ]ῶν ἐννομίου <ιε =
ὑ[ι]κ(ῆς) <μθ**
τοκαδείας <ρκε =
5 (γίνονται) εἰδῶν <ρ**
(γίνονται) τῆς πρακ(τορίας) <ωοη
Ζμούμεως διοικ(ήσεως)
ὑποκει(μένων) κωμογρα(μματείᾳ) <ι*[
τειμὴ γῆς ἀπὸ ὑπολ(όγου) <[**

10 *ναυβίου* < *μγ*[
ϑησ(αυρικοῦ) < ***
λιτουργ(ικοῦ) < *β**
ϑησ(αυρικοῦ) < *δ*
τέλ(ους) ἐλαιουργ(ικῶν) ὀργ(άνων) < *ξ*
15 *ἐπιστατείας φυλ(ακιτῶν)* < *κγ*[
προσόδων ὑπαρχο(υσῶν) < *νϑ*[
παρανυλ( ) < *νϑ*[
ἐλαικῆς < *ν̣*[
(γίνονται) διοικ(ήσεως) < *Δ̣ π̣*[
20 *ἱερα( ) ϑησ(αυρικοῦ)* < *ι̣ γ̣* [
λαογραφ(ίας) [< **
ϑησ(αυρικοῦ) [< **
χωματικοῦ [< **
(γίνονται) διοικ(ήσεως) [< **
25 *ἱερα( ) ϑη(σαυρικοῦ)* [< **
ἱερατικῶν **

2. 5. 11. Per comodo di tipografia abbiamo indicato con asterischi i simboli di oboli e chalchi. **9.** Per *ὑπολόγου* cfr. PTebt I p. 540 sqq. **15.** Per *ἐπιστατείας φυλακιτῶν* cfr. PO 803. **18.** La cifra dopo il simbolo delle drachme pare sia 2000. **19.** Cioè 4000 + 80 [. **26.** La parola *ἱερατικῶν* ora non si legge più, per sfaldatura del papiro.

107.

]*τοῦ χρηματισμοῦ* [10 ll.]
[*ἀν*?]*ενεχϑέντος δεσπότῃ καϑ' ὁ-*
[*μο*]*ιότητα ἑτέρων δούλ(ων) πραϑέν-*
[*τω*]*ν ἀτελέσι, περὶ ὧν Φλαούιος*
5 [*Τι*]*τιανὸς ὁ ἡγεμονεύσας ἀνενε-*
[*χ*]*ϑέντος αὐτῷ ὑ*[*πὸ*] *τοῦ βασ(ιλικοῦ) γρα(μματέως)*
[*τὸ*]*ν χρηματισμὸν ἐπεσκεμμένον*
[*ἀ*]*νενηνέχϑαι αὐτῷ ἔγραψεν*
[*τ*]*ῷ διαλογισμῷ ἐπισχέσϑαι, παρ' ὃ*
10 [*κ*]*αὶ πρὸς τὸ ια (ἔτος) κατὰ τὰ πρότερα*

[ἔ]τη διαστέλλεται, ἐπεὶ δὲ τῷ περὶ
αὐτῶν μου ἔναγχος γενομένῳ
[τ]οῦ νομοῦ διαλογισμ(ῷ) κριθὲν φαρε-
ρόν μοι ἐγένετο.
15 [**μ]ητροπόλεως Θμούεως ἐπ' ἀμφόδ(ου)
[***]νεριδος Ἀλέξανδρος δοῦλ(ος) Διδύ-
[μου κ]αὶ Ἀνεικητο[υ] ἀμφο(τέρων) Παήσιος
[τοῦ Ἰ]σιδώρου ἐν δηλ( ) πεπρᾶσθαι
[****] Μεσορὴ ὑπὸ τοῦ προγεγρα(μμένου)
20 [Ἀ]μμωνίου Ἥρωνος τοῦ Α*****
[***]ως Ἰσίδωρος Σαραπίωνος
[τοῦ] Διδύμου Σωσικοσμείῳ τῷ
[καὶ Ἀλθαι]εῖ. ***η Λεόντιος ****
]*** etc.

11. ἐπεὶ = ἐπὶ. **13.** l. φανερόν (forse ⟨οὐδὲν⟩ φ.) **18.** ἐν δηλ(ωθεῖσι)? **21.** l. Ἰσιδώρῳ. **23.** Non pare si possa leggere σεσ^η^μείωμαι). **24.** Cifre di oboli e chalchi.

108.

ἰδιωτικῶν ἐδαφῶν ὄντων χρεωσ-
10 τῶν τοῦ ταμείου δηλωσάντων
εἶναι ἐν χέρσῳ τὰ καθήκοντα τῶ[*]⟨?⟩
ἐπεσχέθη τὰ οὐσιακὰ ὑπὲρ τοῦ **(ἔτους)
ἀργυρικὰ τελέσματα τῶν σιτεικῶν
ἐν ἑτέρῳ μέρει ἐπισχεθέντ(α) δια-
15 στέλλεται ἄχρι κρίσεως.
Θμουιπολείτου κ**μ*****
ὀνόματος Ἀπολλωνίου etc.

109. Dichiarazione di eseguita demosiosis.

Oxyrhynchos A (cm. 21×5); B (cm. 6×6) **A. 154^p^.**

Il papiro proviene da Oxyrhynchos (scavi del 1911). Il pezzo B è ancora incollato nel margine sinistro col margine destro di A, in maniera che i righi 21-30 sono perfettamente in linea coi righi 11-20. B stesso poi ri-

sulta di due pezzi. Dopo il r. 31 mancano *almeno* due altri righi; vuol dire che il margine bianco inferiore di A (dopo r. 20) era notevolmente più alto che non sia attualmente (circa 13 mm.). Il *verso* è bianco, e conteneva soltanto l' indicazione e la datazione del documento opposto. Nel *verso* di A almeno, nello spazio corrispondente al principio dei righi 12-20, c' è di m' [***]*******ζ *Μεχεὶρ* ιζ[. I due pezzi A e B, eccetto naturalmente r. 18-20, sembrano della medesima mano. Nè ciò impedisce di ammettere che abbiamo qui frammenti di *συγχολλήσιμα* di documenti originali, da un archivio destinato a conservarli in *volumen*. Non può esser dubbio, infatti, che documenti del genere a cui appartengono questi nostri (si potrebbero comprender tutti sotto la denominazione generica di ' documenti-*ἐπιδέδωκα* '), erano per solito compilati da scrivani di mestiere, forse ' ufficiosamente ', se non ' ufficialmente ', addetti al *bureau* a cui i documenti erano diretti: si capisce quindi come nello stesso giorno o in giorni consecutivi il medesimo scriba ne compilasse per persone diverse (cfr. PFlor I p. 6).

La difficoltà è piuttosto di stabilire con sicurezza a quale specie di ' documenti-*ἐπιδέδωκα* ' questi nostri appartengano e a quale magistrato o pubblico funzionario fossero diretti. Se in principio del pezzo A si fossero conservati tre o quattro righi di più, forse tutto sarebbe chiaro. Mi sembra, intanto, che nel r. 2 l'abbreviazione *δημοσῖ*$^{\omega}$ non possa essere altro che *δημοσίω(σιν)*; e me ne dà sicurezza il rigo seguente, dove è ben vero che delle lettere *ογη* abbiamo tracce tenuissime, ma pensato che si sia a *διαλογῆς* non rimane dubbio alcuno che sia appunto questa la parola da riconoscervi. E allora non so spiegarmi altrimenti il nostro testo che come dichiarazione giurata di avvenuta *δημοσίωσις ἐπὶ τῆς διαλογῆς* di una ' scrittura privata ' ovvero sia ' chirografo ' (v. PFlor 69, 8; ma cfr. ad PO 906, 9).

Verisimilmente, dunque, Hermogenes (o come altrimenti si chiamava: per lo spazio sono possibili così Nikogenes, Timogenes etc. come Diogenes, Theogenes e sim.) era proprietario di arure 1 $^{1}/_{16}$ di terreno catecico nel nomos Oxyrhynchites, nel territorio del villaggio *Παεῖ*$^{\mu}$ (?) che non ci è altrimenti noto. Tale proprietà poteva appartenergli, anche da molto tempo, senza che del documento di acquisto, sia da parte di Hermogenes stesso sia da parte dei suoi autori, fosse avvenuta la *δημοσίωσις*: si ricordi il caso caratteristico di Aurelia Aretus (PLips n° 10). Ma nell' anno precedente a quello del nostro documento (v. rigo 3 sq.), egli, per ragioni che ignoriamo, aveva voluto che la sua ' privata scrittura ' ovverosia ' chirografo ' fosse registrata ed autenticata presso l' archidikastes in Alessandria, e aveva pagata perciò la tassa fissa di 12 drachme (PLips 10, II, 21; PO 719, 30 sq.),

aumentata dei diritti, diremo così, accessorii, probabilmente proporzionati al valore del fondo (cfr. Mitteis, PLips I p. 36 n. 1), e della *σπονδή* o delle *σπονδαί*, ' sportulae ' (più tardi *συνήθειαι*; cfr. Cod. Iust. III 2) legalmente riconosciute (qualcosa, in somma, di analogo ai *προσδιαγραφόμενα*); e del pagamento fatto aveva avuto regolare quietanza (*τὸ σύμβολον* r. 10).

Or poichè il documento B era, senza dubbio alcuno, perfettamente analogo ad A, ed analoghi verosimilmente erano tutti gli altri documenti del *συγκολλήσιμον*, non si deve ricorrere ad ipotesi di casi eccezionali per interpretare i documenti stessi: di casi eccezionali mal s' immagina un registro-*volumen*. Se questa difficoltà non ci fosse, potremmo, ad esempio, dire che il dichiarante, o perchè non poteva presentare addirittura l' ordinanza rilasciatagli dall' ufficio del *καταλογεῖον*, o per qualsivoglia altra ragione, dovesse ricorrere ad una dichiarazione giurata, affinchè il magistrato (stratego o *βιβλιοφύλακες τῶν ἐγκτήσεων* dell' Oxyrhynchites) prendesse atto della avvenuta *δημοσίωσις*, e così il chirografo acquistasse valore *ὡς ἐν δημοσίῳ κατακεχωρισμένον*. Ma chi crederà che casi siffatti avvenissero così frequenti, da render necessario per essi uno speciale registro? Già la stessa *δημοσίωσις* doveva essere tutt' altro che frequente (e ne è indizio il fatto che per ottenerla si doveva far capo ad un ufficio di Alessandria): e qui verremo a postulare registri speciali di casi eccezionali fra casi essi stessi piuttosto infrequenti.

Meno improbabilmente si potrebbe, invece, supporre che di *ogni* eseguita *δημοσίωσις* non bastasse, agli effetti di legge, la *μετάδοσις* alla stratego con l' *ἀντίγραφον* della ordinanza dell' *ἀρχιδικαστής* etc., ma si dovesse anche far resultare ai funzionari fiscali e finanziarii del nomos (per es. ai *βιβλιοφύλακες ἐγκτήσεων*: v. a PFlor. 2, 205. 211) che la relativa tassa era stata effettivamente pagata. A tale scopo possono aver servito dichiarazioni *giurate* come queste nostre, con l' espressa indicazione di avere avuto quietanza del pagamento fatto. La nostra amministrazione finanziaria italiana offre analogie in discreto numero; e l' amministrazione dell' Egitto romano, lo sappiamo già da altre specie di documenti, per abbondanza e rigore di controlli finanziari alla nostra avrebbe avuto ben poco da invidiare.

Ad ogni modo, una ipotesi del tutto soddisfacente non mi soccorre, nè ho memoria di altri papiri che al nostro assomiglino. Ma posso ingannarmi, e altri saprà allora indicarli. Nessun vantaggio ho saputo trarre io da tre altri pezzetti (C, D, E) dello stesso *volumen* e della stessa mano, donde trascrivo, ad ogni buon fine, quello che ho potuto leggerne. C: –]****[–||–ω?]σπερ πηχε[ων? –||–]και τα επικ[ειμενα? –||–]η των οδων[–||–[ιναι ᾱ ασ[–; D:

–] * κομ[– || – το]ποθεσια[– || – ε]ξακοσιων * [– || –]οντων μοι[– || –] * * * νοντω[– ;
E : –] * οντα [– || – αν ?]ηλωμ[α – || – αρ]ουρης ε[– etc. (tracce di tre o quattro lettere in altri due righi). *g. v.*

A.

[circa 15 ll.] ρ[* * * * *]
[* * *]ου τὴν *[* * * * *] δημοσίω σιν)
[ἐπὶ?] τῆς διαλογῆς Φαμενὼ(θ)
[μη]νὶ τοῦ διελ(ηλυθότος) ις (ἔτους) περὶ Παεῖ
5 [ἐκ τ]οῦ Ἀρτεμιδώρου κλήρο(υ)
[κατο]ικ(ικῆς) γῆ(ς) ἀρούρης μιᾶς ἑκκαι-
[δεκά]του τὰς συναγο(μένας) σὺν σπονδ(αῖς)
[* * * *]χρημα( ) ἐπὶ τὸ α(ὐτὸ) δραχμὰς
[δε]καὲξ ὀβολ(ὸν) ἡμιωβέλ ιον),
10 [ὧν κ]αὶ τὸ σύμβ(ολον) ἔσχ(ον)· καὶ ὀμν(ύω)
[αὐτοκράτο]ρα καίσαρα [Τίτον]
[Αἴλι]ον Ἁδ[ρια]νὸν Ἀντ[ωνεῖνον]
[σεβ]αστὸν εὐσεβῆ ἀληθῆι
[εἶν]αι τὰ προγεγρα(μμένα). (Ἔτους) ιζ
15 [αὐτ]οκράτορος καίσαρος Τίτου
[Αἰλί]ου Ἁδριανοῦ Ἀντωνείνου
[σεβ]αστοῦ εὐσεβοῦς, Μεχεὶρ ιζ. 11 Febbr. 154 p
⟨m²⟩ [Ἑρμ?]ογένης Ἱππολ( ) ἐπιδέδωκ(α) κ-
[αὶ] ὀμώμεκα τὸν ὅρ[κον] ὡς ⟨?⟩
20 [πρόκ ειται)] ⟨?⟩.

B.

21] * * * [* * * * * * σὺν]
[σ]πον[δ* * *] * ϩ χρημ[α( )] ἐπὶ [τὸ α ὐτὸ]
δραχμὰς δεκαδύο ὀ[βολ( ) *]
ὧν καὶ τὸ σύμβολον ἔ[σχον]·
25 καὶ ὀμνύω αὐτοκρ[άτορα]
καίσαρ[α Τί]τον Αἴλιον [Ἁδριανὸν]
Ἀντωνῖνον [σεβαστὸν εὐσεβῆ]
ἀληθῆ εἶν[αι τὰ προγεγρα(μμένα). (Ἔτους) * *]
αὐτοκρ[άτορος καίσαρος Τίτου]
30 Αἰλίου Ἁ[δριανοῦ Ἀντωνίνου]
σεβαστο[ῦ εὐσεβοῦς. * * * * * * * *]

2. Dopo *τὴν* era piuttosto un *κ* che un *ι* : *τὴν κ[αθήκ(ουσαν)]* ? **3.** [*ἐπὶ*] : o piuttosto [*ἀπὸ*] ? **4.** Ovv. *διελ(θόντος)* : cfr. PFlor 4, 6 (adn., ma v. PCairo 10003 = 43, 12 Preisigke, e altri documenti di Oxyrh., p. es. 82, 2). **8** e **22.** Ciò che nel doc. B precede la parola abbreviata *χρημ§* (così in A), può essere forse *ως*. E poi il numero di lettere mancanti a principio dei righi A può variare : viene in mente per 8 [*καὶ ὡς*] *χρημα(τίζουσιν)* o per 22 [*σ*]*πον*[*δ(αῖς) καὶ*] *ὡς χρημ*[*α(τίζουσιν)*], nel senso di: ' con *σπονδαί etc.*', ma tale uso di *ὡς χρηματίζει* (= ' etc.') mi è noto soltanto dopo nomi di persone. **8.** *α(ὐτὸ)* : *ā pap.* **9** e **23.** Posto che si tratti qui della tassa di *δημοσίωσις*, il di più è in A di Dr. 4 ob. $^1/_2$, e in B di meno di una drachme, e magari di un solo obolo (è possibile nel v. 23 tanto, per es., *ὀ*[*βολ(οὺς) β'*] quanto *ὀ*[*βολόν*] oppure *ὀ*[*βολ(όν)*]. **13.** *ἀληθῆι* : cfr. **30**, 3 n. **18.** *Ἱππολ(ύτου)* ?, *-λ(όχου)* ?, *-(λύσου)* ?, *-(λείτου)* etc. Per il nome del figlio v. Introd.

110. Frammenti della Catilinaria di Sallustio.

Oxyrhynchos (cm. 6,4 × 5,7) **Sec. IV^p.**

Un primo frammento su papiro della Catilinaria di Sallustio (Cap. VI, 2-7) fu pubblicato in PO VI, 884. Il papiro che qui trascriviamo contiene parte dei Capp. X-XI: è un frammento di libro e apparteneva alla parte superiore di un foglio, come si vede dal margine che precede la scrittura in alto su ambedue le faccie. Da quanto manca tra *recto* e *verso* si può calcolare che ogni pagina contenesse 32 righi e che il codice misurasse all'incirca cm. 19 × 31. La scrittura è corsiva con elementi di unciale e si può attribuire al sec. IV: presenta molta somiglianza con la scrittura del Pap. Lat. Argent. 1 (*Archiv* III p. 168). Alla stessa età ci porta l'esame delle glosse greche interlineari, dello stesso inchiostro di colore rosso bruno. Per segni d'interpunzione sono usati il punto in alto e la virgola; su alcune sillabe lunghe è il segno di quantità.

Per alcune varianti cfr. le note. La collazione è fatta coll'edizione di H. Jordan (Berlino 1876).

Recto (Cap. X, 4-5).

πρ]ασιμα
1 *ue]nalia, habēre edocuit· am[bitio]*
κατηναγκασεν u
[multos mortales falsos fie]ri subēgit· aliud clāsu[m in]
εν τω προχιρωι
[pectore, aliud in lingua i]n promptum habēre· [ami-]
e.r
[citias inimicitiasque] non ex re, sed { *} com[modo]*
5 *[aestumare, magisqu]e uoltum quam in[genium]*

3. *in promptum*: i mss. hanno *promptum habere* ed è giusta lezione. La variante del nostro papiro dipende evidentemente da errore del copista, il quale confuse l'espressione *promptum habere* con l'altra di suono somigliante *in promptu habere* (che ricorre poco innanzi al Cap. VII, 1) e fece una specie di contaminazione tra le due frasi.

Verso (Cap. XI, 6-7).

mira-]

ἴδια

6 [*ri*] *ea, priuatim et pupli*[*ce rapere, delubra spolia-*]

τα μικρα ἱερα

[*re*] *sacra profanaque om*[*nia polluere.*]

[*Igi*]*tur milites postquam* [*uictoriam adepti*]

[*sunt*] *nihil rel*[*iqui*] *uicti*[*s fecere.*

7. *profanaque*: la glossa τὰ μικρὰ ἱερὰ non si capisce. Poichè la scrittura è continua, non è impossibile che il glossatore abbia creduto di dover leggere *fana* a sè e abbia glossato questa parola con τὰ μικρὰ ἱερά, forse per distinguerla da *templa* = τὰ ἱερά; tale ipotesi peraltro non trova conferma negli antichi glossatori, che non fanno questa distinzione tra *fanum* e *templum*. Oppure il copista ha scritto μικρὰ invece di μιαρὰ, e il glossatore frantendeva *sacra profana* come *profanata*? Cfr. Wissowa, *Rel. u. Cultus d. Roemer* p. 399 sq. n. 10. 8. *Igitur ei milites* mss; e se nell'archetipo del nostro papiro *ei* era scritto *ii* (come per es. in PO. 884, 24), tanto più facilmente andò perduto innanzi al *m* seguente.

111. Frammento di rescritto imperiale.

Oxyrhynchos (cm. 7,8 × 11,4) **A. 287/304 p.**

Frammento di un rescritto degl' imperatori Diocleziano e Massimiano a un Flavio o Flaviano (v. 'subnix*us* es' r. 4). Non è facile, dal poco che ci resta, stabilirne il contenuto, per quanto ben s' intenda che si riferisce a una questione di diritto privato. A sinistra, nei righi 1-6, mancano circa 12 lettere; a destra non mancheranno se non poche sillabe. E nemmeno è possibile determinare con precisione la data del rescritto: è di un anno in cui Diocleziano tenne il consolato, ma non sappiamo chi avesse per collega. Vanno ad ogni modo esclusi i consolati di Diocleziano anteriori a quello dell' a. 287, poichè non prima del 286 Massimiano divenne 'Augusto'. Probabilmente, inoltre, vanno esclusi i consolati posteriori a quello del 293.

1 [*Diocletianu*]*s et Maximianus Augg· Flau*[

] ** *possessionem· adempti*[

]*ur· ut adseueras annos ap*[
]*niente ïure subnixus es· po*[
5]**tinendo iuris publici dep*[
I]*dus Septembr*[*es*] *Diocletian*[*o et*
]*coss*/
]*** Διοκλητια[νοῦ καὶ
] σεβαστῶν
10]* ἀπὸ τοῦ α[

4. Forse *defi*]*niente* (piuttosto che ...*ve*]*niente*): innanzi ci sarà stato allora l'oggetto di *definiente* (per es. *possessionem* ?). 5. Forse *o*]*ptinendo.*

112. Frammento di rescritto imperiale.

Oxyrhynchos (cm. 14,5 × 12) **A. 316p.**

Proviene dagli scavi di Behnesa (1910). Tracce di cinque righi di scrittura (r. 4 *prae*[*te*]*rmisso*), poi *t. l.*

5 [*****]*tissim*[*]****ho***** *ad omnium p*[
iudices diuersos ad prouincias nostras h[
*re poterit per edicta eorum iussione n**[
Romae Sabino et Rufino consulibus.

INDICI

I. Nomi di persone.

Ἀβραάμιος Ἀλλᾶ **63** 11.
Ἀβράμ (= *Ἀβραάμ*) **29** 14.
Ἀγήνωρ **19** 11.
Ἁδριανός v. II e V.
Αἰλία Σοφία **76** 1. 12; cfr. II.
Αἴλιος Ἀντωνῖνος p. 170; cfr. II.
(*Ἀκακίου ἐποίκιον* **60** 12; cfr. **75** 12?).
Ἀλέξανδρος δοῦλος **107** 16.
Ἀλέξανδρος σχολαστικός **45** 2.
Ἀλλᾶς pa. di *Ἀβραάμιος* **63** 12.
Ἀλφόῳ? τῷ βοηθῷ τῶν κομμε(νταρησίων) **97** 6.
Ἄμεσος Πτολεμαίου frat. di *Ἀπολλώνιος* **57** 28.
Ἀμόις Ἀμόιτος pa. di *Πτολλοῦς* **53** 6.
Ἀμόις Σαραπίων⟨ος⟩ **53** 130.
Ἀμμωνιανὸς ῥιπάριος **47** 1.
Ἀμμώνιος **35** 1. - **50** 4. - **53** 177. - **95** 1. 18.
Ἀμμώνιος Ἥρωνος **107** 20.
Ἀμμώνιος pa. di *Αὐρ. Σιλβανός* **43** 1. 7.
Ἀναστάσιος συμβολαιογράφος **60** 33 (36 *di emu Anastasiu*).
Ἀνατόλιος. Αὐρήλιος Ἀ. βουλευτὴς τῆς Ἀρσινοϊτῶν πόλεως **42** 3. 8.
Ἀνθέστιος v. *Λούκιος Ἀ.*
Ἀνίκητος Παήσιος **107** 17.
Ἀνουβᾶς **91** 1.
Ἀνούπ **80** 4.
Ἀντᾶς pa. di *Σαραπίων* **30** 2.
Αντωνῖνος v. II.
Ἀντώνιος pa. di *Ἡλιόδωρος* **53** 10.
Ἄπα Ἰωάννης πρεσβύτερος **66** 8.
Ἄπα Λ— **66** 6.
Ἄπα Παπνούτιος v. *Παπν.*
Ἄπα Ὥρ pa. di *Μ—* **52** 6.
Ἄπεις τοῦ Θέωνος ὑπηρέτης **57** 33.
Ἀπερῶς pa. di *Τοτοεύς* **53** 2.
Ἄπιος (ovv. *Ἀπίων*) *Φοιβάμμωνος* **63** 10.
Ἀπίων **51** 7. - **53** 146. - Cfr. *Φλαούιος Ἀ.*
Ἀπολλ[**53** 158.
Ἀπόλλων (ovv. *Ἀπολλῶς*) *γενόμενος πρὸς τ[ῷ γραφείῳ? κτλ.]* **85** Introd.
Ἀπολλωνάριον **104** 23.
Ἀπολλωνία. Νηστία ἡ καὶ Ἀ. **24** 20.
Ἀπολλωνία. Αὐρηλία Τερεῦς ἡ καὶ Ἀ. Πτολεμαίου **73** 1.
Ἀπολλώνιος **108** 17.
Ἀπολλώνιος. Αὐρήλιος Ἀ. ἀγορανομήσας βουλευτής (di Oxyrhynchos) **74** 10.
Ἀπολλώνιος τοῦ Πτολεμαίου **57** 11. 28. 29.
Ἀπολλώς **66** 41. - **85** Introd.? Cfr. *Ἀπόλλων.*
Ἀπολλῶς Ὀννώφρεως **31** 3. 25.
Ἀπολλῶς γεωργός **80** 18.
Ἀπολλῶς διάκονος καὶ ἐνοικολόγος τοῦ ἐνδόξ.ου) οἴκου **81** 2.
Ἀπολλῶς μείζων **80** 7. 12.
Ἀπολλῶς οἰνοπράτης **70** 1.
Ἀπολλῶς φροντιστής **80** 24.
Ἀπφοῦς (gen. *-οῦ*) *διάκονος τῆς ἁγίας ἐκκλησίας* (di Oxyrhynchos) **75** 2.
Αρ—? **56** 13.
(*Ἀρριανός. Σάτριος Ἀ. ἡγεμὼν Θηβαΐδος* **26** Introd.).
Ἀρτεμίδωρος pa. di *Σερῆνος* **24** 22.
Ἀρτεμίδωρος λογογράφος **44** 3.
Ἀτρῆς (gen. *-έως*) pa. di *Αὐρ. Βησᾶς* **73** 5.
Ἀτρῆς (gen. *ῆτος*) pa. di *Πνεφερῶς* **32** 1.
Ἀττικός. Φλαούιος Ἀ. (console) **34** 1.
Αὐρηλία v. *Ἡραΐς, Θέκλα, Θεονόη, Ῥαχήλ, Τερεῦς.*

Αὐρηλίαι **66** 33.
Αὐρήλιοι **43** 1. 6. - **52** 5. - **73** 4.
Αὐρήλιος v. *Ἀνατόλιος, Ἀπολλώνιος, Βησᾶς, Βίκτωρ, Γερόντιος, Δαυείτ, Διονύσιος, Ἑρμογένης, Ζαχαρίας, Ζώιλος, Ἡρώδης, Θεοδόσιος, Ἰοῦστος, Ἰωάννης, Καλλίνικος, Κάστωρ, Κεφάλων, Κλημάτιος, Κυριακός, Μάρκος, Ματθίας, Παλλᾶς, Παμοῦν, Πέτρος, Πλουτίων, Σαραπίων, Σιλβανός, Σνεῦς, Ταυρῖνος.*
Ἀφῦγχις fratello di *Σαραπίων*, di madre *Διδύμη*, **53** 112.
Βασιλείδης βοηθός **88** 1.
Βασίλειος (console). *Φλ. Βασ.* **77** 1.
Bassaeus Rufus prefetto **101-8** Introd.
Βηροῦς ma. di *Αὐρ. Διονύσιος* **79** 2.
Βησαρίων pa. di *Αὐρ. Ἑρμογένης* **34** 21.
Βησᾶς. Αὐρήλιος Β. Ἀτρέως **73** 5.
Βησᾶς pa. di *Αὐρ. Σαραπίων* **73** 6.
Βίκτωρ Μηνᾶ **81** 5. Cfr. **81** 12 sq.?
Βίκτωρ. Αὐρήλιος Β. Νεφερῶτος **87** 3.
Βίκτωρ padre delle *Αὐρηλίαι Θέκλα καὶ Ῥαχήλ* **66** 34.
Βίκτωρ πραγματευτής **60** 21.
Γαῖος pa. di *Οὐαλερία* **31** 1.
Γαῖος pa. di *Σαραπίων* **53** 184.
Γαῖος pa. di *Τερῶς* **53** 12.
Γερμ[**53** 74.
Γερμανικός v. II.
Γερμανός **53** 108. - **77** 15? (cfr. VII c 3).
Γερμανός. Λούκιος Ἀνθέστιος Γ. **33** 1. 21.
Γερόντιος. Αὐρήλιος Γ. Παμώνου **77** 7. 34.
Γέτας v. II.
Γεώργιος **70** 2?
Γεώργιος pa. di *Αὐρηλία Θεονόη* **52** 14.
Γεώργιος γεωργός **80** 21.
Γοργονία ἣν ἔτεκεν Νειλογένεια **28** 12. 13 etc.
Γρατιανός imperatore **86** 5.
Δαυείτ. Αὐρήλιος Δ. μάγειρος υἱὸς Ἰωσήφ **72** 8.
Δημητρ[ία (ovv. *Δημητρ[οῦς*) **53** 115.
Δημήτριος fi. di *Ἑρμείας* **34** 12 (cfr. 3).
Δημήτριος ἐπ(ιμελητής?) **83** 18.
Διδᾶς Διονυσίου **40** 17.
Διδύμη **53** 54. - **94** 20.
Διδύμη mo. di *Ἡλιόδωρος Ἀντωνίου* **53** 10.
Διδύμη ma. di *Ἀφῦγχις* e *Σαραπίων* **53** 110.
Δίδυμος **36** 1. - 8 Introd.
Δίδυμος Παήσιος **107** 16.
Δίδυμος pa. di *Αὐρηλία Ἡραΐς* **41** 1.
Δίδυμος nonno di *Ἰσίδωρος* **107** 22.
Δίδυμος ὑπογραμματεύς **56** 16.
Διόδωρος **95** 6.
Διοκλητιανός imperat. v. II e III.
Διονύσιος **11** Introd.
Διονύσιος. Αὐρήλιος Δ. Διονυσίου **79** 1. 25.
Διονύσιος Ἡλιοδώρου **53** 4.
Διονύσιος pa. di *Διδᾶς* **40** 17.
Διονύσιος pa. di *Ἰωάννης* **44** 2.
Διονύσιος καὶ Παποντῶς ἀμφότεροι Ὥρου **53** 167.
Διονύσιος βοηθός **44** 2.
Διονυσοφ(άνους) κλῆρος **73** 11.
Διόσκορος **39** 6.
Διοσκου[ρίδης?] **53** 194.
Δόλων fi. di *Εὐμήδης* **19** 18 sqq.
Δομιτιανός v. II.
Δωρίς pers. di commedia **99** 10. 18.
Δωρίων pa. di *Ἡρακλείδης* **36a** 7. 29.
Ἕκτωρ (fi. di Priamo) **19** 9.
Ἑλένη Ἑρμαίου mo. di *Σαραπίων* **30** 1. 12.
Ἕλενος (es. di parola tribrachica) **18** 3.
Ἕ. καὶ Κασσάνδρα Πριάμου παῖδες **19** 14.
Ἐνώχ pa. di *Αὐρήλιος Παμοῦν* **61** 19. 39.
Ἐπαιτεῖ? **97** 11.
Ἑρμαῖος **38** 20.
Ἑρμαῖος pa. di *Ἑλένη* **30** 1.
Ἑρμαῖος pa. di *Εὐδαίμων* **38** 3. - pa. di *Εὐδαίμων πρεσβύτερος* **37** 3. **56** 3.
Ἑρμείας **24** 1. - **24** 11.
Ἑρμείας pa. di *Αὐρ. Καλλίνικος* **34** 3.
Ἑρμείας pa. di *Μακάριος νυκτοστράτηγος* **23** 33.
Ἑρμῆς. τὸν ἅγιον ἀββᾶ Ἑρμῆ (sic) **89** 1.
Ἑρμησίων **23** 2. - **38** 1.
Ἑρμίας γραμματεύς **56** 13.
Ἑρμῖνος. Φλαούιος Ἑ. ἀπὸ ἀκτουαρίων **48** 1. 4.
Ἑρμογένης **22** 13.
Ἑρμογένης. Αὐρήλιος Ἑ. Βησαρίωνος **34** 21. 24.
Ἑρμογένης Εὐτυχίδου **53** 66.
[*Ἑρμο?*]*γένης Ἱππολ(-ου)* **109** 18.
Ἑρμογένης nonno di *Θαΐς* **64** 1.
Ἑρμογένης ἑξκ(έπτωρ) **88** 1. 3.
Ἔρως στρατηγὸς Θεμίστου μερίδος **57** 1.
Εὐδαίμων Ἑρμαίου **38** 3.
[*Εὐδαίμ*]*ων?* *Εὐτυχίδου* **85** 25.
Εὐδαίμων πρεσβύτερος Ἑρμαίου **37** 3. **56** 2.

Εὐδαίμων πρεσβύτ. pa. di *Εὐτυχίδης* **30** 2. 6.
Εὐδαίμων pa. di *x* **94** 19.
Εὐδοξία mo. di *Ἄπα Ὥρ* **52** 7.
Εὐλόγιος κόμης **49**[v].
Εὐμήδης pa. di *Δόλων* **19** 18.
Εὐπρέπιος **17** I 4. II 2. III 2. IV 2. pa. di *Ἡράκλειος* **17**[r] (p. 40).
Εὐτυχίδης Εὐδαίμονος πρεσβυτέρου **30** 2.
Εὐτυχίδης pa. di *Ἑρμογένης* **53** 67.
Εὐτυχίδης pa. di [*Εὐδαίμ*?]*ων* **85** 26.
Εὐφρόνιος στρατιώτης **96** 1.
Ζαχαρίας. Αὐρήλιος Ζ. Πεβῆτος **43** 1. 6.
Ζώιλος. Αὐρήλιος Ζ. **73** 3.
Ἠλεῖς pa. di *Τοτοεύς* **53** 14.
Ἡλιόδωρος **53** 7. - **53** 24. - **53** 25. - **93** 1.
Ἡλιόδωρος Ἀντωνίου **53** 10.
Ἡλιόδωρος Ἡλιοδώρου **53** 15. 24.
Ἡλιόδωρος pa. di *Διονύσιος* **53** 4.
Ἡραῖς. Αὐρηλία Ἡ. Διδύμου **41** 1.
Ἡρακλείδης τοῦ Δωρίωνος **36**[a] 7. 28.
Ἡρακλείδης στρατηγὸς Ἑρμοπολίτου **56** 1. 16.
Ἡράκλειος imperatore v. II.
Ἡράκλειος ὁ παῖς Εὐπρεπίου **17**[r] (p. 40).
Ἡράκλειος pa. di *Χαιρήμων* **53** 170.
Ἡρακλείων **51** 6.
Ἡρακλῆς (es. di parola molossica) **18** 7.
Ἡρώδης (id.) **18** 6.
Ἡρώδης. Αὐρήλιος Ἡ. γυμνασιαρχήσας βουλευτὴς τῆς Ὀξυρυγχιτῶν πόλεως **79** 3. 27.
Ἥρων **53** 93.
Ἥρων pa. di *Ἀμμώνιος* **107** 20.
Ἡρωνεῖνος (phroutistes di Theadelphia etc.) **92** 1.
Θαῆσις ma. di *Αὐρήλιος Ἱερημίας* **61** 11.
Θαῖς Ταρου[*τιλλίου*? *τοῦ*] *Ἑρμογένους* **64** 1. 24.
Θε— ma. di *x* **85** 24.
Θέκλα. Αὐρηλία Θ. Βίκτορος **66** 12. 34. 38.
Θέκλα ma. di *Αὐρ. Ματθίας* **60** 12.
Θεμίστου μερίς (dell'Arsin.) **36**[a] 3. **57** 2.
Θεναμμενεὺς Παρείτιος **32** 1. 26.
Θενβωτᾶτος (genit.) ma. di *Θεναμμενεύς* **32** 2.
Θεοδόσιος imperatore v. III (Consoli).
Θεοδόσιος. Αὐρήλιος Θ. Καραμάλλου **87** 5.
Θεόδωρος **36** 1. - **51** 5.
Θεόδωρος pa. di *Ἰωάννης* **72** 12.
Θεονόη. Αὐρηλία Θ. θυγάτηρ Γεωργίου **52** 14.
Θεότιμος πρόεδρος **22** 14.
Θέτις **94** 14.
Θευδοῦς ma. di *Πτολλοῦς* **53** 6.
Θεφεροῦς Σωτηρίχου **57** 7.
Θέων pa. di *Ἄπεις* **57** 33.
Θῶνις φροντιστής **83** 13.
Ἰακὼβ γεωργός **80** 17 (cfr. 10).
Ἰαχώβ **29** 14.
Ἰδαῖος **19** 18.
Ἱερημίας υἱὸς Ἰωσήφ **61** 10. 34. 39.
Ἱερημίας pa. di *Αὐρ. Πέτρος* **62** 13.
Ἱερημίας γεωργός **80** 3. 8. 15.
Ἰουλία. ἐλαιωνοπαράδεισος Ἰουλίας λεγόμενος **33** 11.
Ἰουλιανός imperat. **90** 1; v. III (Consoli).
Ἰουλιανός v. *Φλαούιος Ἰ.* (**52** 4).
Ἰουλιανός. Παῦλος Ἰ. **29** 30 sqq.
Iulianu (genit.) giurecons. **55** 62.
Ἰουστῖνος v. *Φλαούιος Ἰ.*
Ἰοῦστος **63** 36. (*di emu Iustu*) 38.
Ἰοῦστος. Αὐρήλιος Ἰ. Κυριακοῦ **62** 9. 25. 28.
Ἰοῦστος Σερήνου οἰνοπράτης **63** 6. 33.
Ἰοῦστος ὑποδέκτης **67** 1. **68** 1. **69** 1.
Ἱππολ(*-ος*) pa. di [*Ἑρμο*?]*γένης* **109** 18.
Ἴσακα **29** 14.
Ἰσάκιος pa. di *Αὐρ. Ἰωάννης* **66** 7.
Ἰσάκιος ἐλάχιστος μονάζων **49**[v].
Ἰσάρα ma. di *Σοφία* **28** 13. 17 etc.
Ἰσιδώρα ma. di *Αὐρηλία Ἡραῖς* **41** 1. 3.
Ἰσίδωρος **95** 4.
Ἰσίδωρος Παμένους προεδρεύων **22** 3.
Ἰσίδωρος Σαραπίωνος τοῦ Διδύμου Σωσικόσμιος ὁ καὶ Ἀλθαιεύς **107** 21.
Ἰσίδωρος pa. di *Παῆσις* **107** 18.
Ἰσίων, γενόμενος πρεσβύτερος τοῦ εὐαγοῦς κλήρου (Oxyrh.), pa. di *Φλ. Φιλόξενος* **77** 4.
Ἰωάννης **22** 11. **23** 31. - **52** 36. - **62** 26. - **77** 38. - *di emu Iohannu* **72** 14.
Ἰωάννης Διονυσίου **44** 1.
Ἰωάννης Θεοδώρου **72** 11.
Ἰωαννης. Αὐρήλιος Ἰ. Ἰσακίου **66** 37.
Ἰωάννης Σαραπάμμωνος **77** 36.
Ἰωάννης. Ἄπα Ἰ. πρεσβύτερος **66** 8.
Ἰωάννης βοηθός **48** 2.
Ἰωάννης γεωργός **80** 13. - **80** 23.
Ἰωσήφ pa. di *Αὐρ. Λαυείτ* **72** 9.
Ἰωσήφ pa. di *Ἱερημίας* **61** 11. 35. 39.
Καῖσαρ v. II. *Κ. θεοῦ υἱός* (Augusto) **36**[a] 2.

Καισάριος. Φλαούιος Κ. console **34** 1.
Καλλίνικος. Αὐρήλιος Κ. Ἑρμείου βουλευτὴς Ἑρμουπόλεως τῆς λαμπροτάτης **34** 3.
Καλόκαιρος **93** 18.
Καλόκαιρος φροντιστής **31** 2.
Calvisius Statianus prefetto **101-8** Introd.
Καράμαλλος pa. di *Αὐρ. Θεοδόσιος* **87** 5.
Κάσιος ἀπάτωρ μητρὸς Ταοννώφεως **33** 4. [29].
Κασσάνδρα (cfr. *Ἕλενος*) **19** 14.
Κάστωρ **53** 142.
Κάστωρ. Αὐρήλιος Κ. Σαραπίωνος **42** 1. 8.
Κέρδ(ων) pers. di commedia **99** 12. 19. 26.
Κεφαλίων **53** 196.
Κεφάλων **52** 7.
Κεφάλων Ὠρίωνος **32** 27.
Κλαύδιος v. II.
Κλεοπάτρα fi. di *Ἡλιόδωρος* e *Πτολλοῦς* **53** 8.
Κλημάτιος. Αὐρήλιος Κ. Σωτηρίχου **90** 4.
Κοπρεὺς ὁ σκυτεύς **71** 3.
Κορνήλιος. Corneliu (sc. *νόμου*) **55** 28.
Κοσμᾶς προνοητής **89** 1.
Κρησκέντιος. Φλαούιος Κρ. ἀπὸ πρα(ιποσίτων) ovv. *ἀπὸ πρα(ικόνων)* **90** 3.
Κυριακός. Αὐρήλιος Κ. **59** 6.
Κυριακός pa. di *Αὐρ. Ἰοῦστος* **62** 9. 25. 28.
Κύριλλος **22** 29.
Κῦρος **22** 21. **24** 30.
Κύων **91** 5 (v. Introd.).
Λεόντιος **71** 2. - **107** 23?
Λεωνίδου κτῆμα **52** 9. 18.
Λούκιος Ἀνθέστιος Γερμανὸς ἔναρχος (anno 265/6 P) *γυμνασίαρχος τῆς τῶν Ἀντινοέων πόλεως* **33** 1. 21.
Λούκιος Σεπτίμιος Σεουῆρος v. II.
Λύκου quid? **80** 2. Cfr. VII c 3.
Μ—. Αὐρήλιος Μ— υἱὸς Ἄπα Ὥρ **52** 6.
Μακάριος Ἑρμείου νυκτοστράτηγος **23** 33.
Maximianus imper. **111** 1; cfr. II e III.
Μάξιμος **71** 3.
Μάρθα ma. di *Αὐρ. Πέτρος* **62** 14.
Μαρία **58** 5.
Μαριάμ **80** 5 (cfr. 25 Adn.).
Μάρκος Α[******]ος **39** 1.
Μάρκος Αὐρήλιος (e *Μ. Αὐρ. Σεουῆρος*) *Ἀντωνῖνος* etc. v. II.
Ματθίας. Αὐρήλιος Μ. Σερήνου **60** 11. 30.
Mauricianos giureconsulto **55** 62. 68.
Μαυρίκιος imp. v. II e III.
Μέλας προνοητής **42** 4. 8. 14.
Μενελάου κλῆρος **30** 3.
Μηνᾶς pa. di *Βίκτωρ* **81** 5. Cfr. **81** 13.
Μηνᾶς οἰκέτης (rappr. di *Φλ. Ἀπίων*) **58** 4. **59** 5. **60** 9. **61** 8. **62** 6.
Μιχαὴλ ἀρχάγγελος **63** 26. Cfr. IX *a*.
Μουσαῖος **37** 7.
Μύσθης **51** 7.
Ναᾶς Παρείτιος **32** 3. 17. 18.
Νειλάμμων **22** 1.
Νειλογένεια ma. di *Γοργονία* **28** 12. 13 etc.
Νεῖλος (corrisp. con *Ἡρωνεῖνος*) **92** 1.
Νεμέσιλλα **93** 19.
Νέρουας Τραιανός v. II.
Νέρων v. II.
Νεφερῶς pa. di *Αὐρ. Βίκτωρ* **87** 3.
Νηστία ἡ καὶ Ἀπολλωνία **24** 20.
Νικαγόρας **95** 3.
Νίκη **97** 5?
Νικόμαχος **91** 1.
Ὀννώφριος **80** 6. 22.
Ὀννῶφρις pa. di *Ἀπολλώς* **31** 3. 25.
Ὀνώριος imperat. v. III.
Οὐαλεντινιανός e *Οὐάλης* v. II.
Οὐαλερία **93** 1.
Οὐαλερία Γαίου ἀστή **31** 1.
Οὐλπιανός giurecons. *Ulp* **55** 3.
Οὐρβανός pa. *τῆς ἁγίας Χριστίνας* **27** 7. 12. 20. 24.
Παγένης marito di *Αὐρηλία Ἡραΐς* **41** 5.
Παγένης φροντιστής **83** 6. 7. 14.
Παῆσις Ἰσιδώρου pa. di *Δίδυμος* e *Ἀνίκητος* **107** 17.
Παθερμούθιος pa. di *Αὐρ. Ταυρῖνος* **34** 5. 20.
Πακ— **66** 39. 42.
Παλλᾶς. Αὐρήλιος Π. **83** 19.
Παμένης pa. di *Ἰσίδωρος* **22** 3.
Παμμένους παράδεισος amphodon di Oxyrh. **53** 187.
Παμοῦν. Αὐρήλιος Παμοῦν Ἐνώχ **61** 19. 39.
Παμοῦν γεωργός **80** 20.
Παμούνιος προνοητής **46** 2.
Πάμφιλον τὸν δοῦλον (es.) **55** 65. 66.
Παμώνης pa. di *Αὐρ. Γερόντιος* **77** 7. 34.
Παπνούθιος **61** 36.
Παπνούτιος. Ἄπα Π. martire **26** 1 sqq.

Παποντῶς. Διονύσιος καὶ Π. ἀμφότεροι Ὥρου **53** 167.
Παρεῖτις pa. di *Θεναμμενεύς* **32** 2.
Παρεῖτις pa. di *Ναᾶς* **32** 3.
Πάστρος pa. di *Στέφανος* **67** 2. **68** 2. **69** 2.
Πατᾶς **58** 5.
Πατᾶς Σίωνος **58** 5.
Παυβάστις Ὥρου **30** 5. 10.
Παῦλος Ἰουλιανός **29** 30 sqq.
Πεβῆς pa. di *Ζαχαρίας* **43** 1. 7.
Πέκυλλος **35** 1.
Περτίναξ v. II.
Πέτρος. Αὐρήλιος Π. Ἱερημίου **62** 13.
Πετρώνιος **80** 10. 16 (cfr. 25 Adn.).
Πλου[**53** 103.
Πλουτίων. Αὐρήλιος Π. ἀρτοκόπος υἱὸς Φιλοξένου **75** 3. [18].
Πνεφερῶς Ἀτρῆτος **32** 1.
Πολυδάμας **19** 10.
Publicia lex. Poblic⟨i⟩u (sc. *νόμου*) **55** 28.
Πούβλιος Σεπτίμιος Γέτας **32** 25; cfr. II.
Πρίαμος **19** 7. 15.
Πτολεμαῖος **83** 11. - **93** 10.
Πτολεμαῖος pa. di *Ἀπολλώνιος* e di *Ἄμεσος* **57** 12 (cf. 28).
Πτολεμαῖος pa. di *Αὐρηλία Τερεῦς ἡ καὶ Ἀπολλωνία* **73** 2.
Πτολεμαῖς **95** 1.
Πτολλοῦς Ἀμόιτος τοῦ Ἀμόιτος μητρὸς Θευδοῦτος γυνὴ Ἡλιοδώρου **53** 6.
Ῥαχήλ. Αὐρηλία Ῥ. Βίκτορος **66** 12. 34. 38.
Rufinus (console) **112** 8.
Rufus v. *Bassaeus Rufus*.
Σαβεῖνος **53** 49.
Sabinus (console) **112** 8.
Σαλούστιος console v. III.
Σαμβᾶς Σωτηρίχου **57** 3.
Σαραπάμμων pa. di *Ἰωάννης* **77** 36.
Σαραπίων Ἀντᾶ **30** 1. 6. 11.
Σαραπίων. Αὐρήλιος Σ. Βησᾶτος **73** 6.
Σαραπίων Γαίου **53** 184.
Σαραπίων Σαραπίωνος **53** 69.
Σαραπίων (e *Ἀφῦγχις*) *τοῦ δεῖνα μητρὸς Διδύμης* **53** 109.
Σαραπίων pa. di *Ἀμόις* **53** 130.
Σαραπίων pa. di *Ἰσίδωρος* **107** 21.
Σαραπίων pa. di *Αὐρ. Κάστωρ* **42** 1.
Σαραπίων πρεσβύτερος **45** 2.
(*Σάτριος* v. *Ἀρριανός*).
Σενασεύς **88** 3.
Σεουῆρος (**79** 20 scr. *Σευήρου*) v. II.
Σεπτίμιος v. II.
Σερῆνος Ἀρτεμιδώρου προεδρεύων **24** 21.
Σερῆνος pa. di *Ἰοῦστος* **63** 7. 33.
Σερῆνος pa. di *Αὐρ. Ματθίας* **60** 11. 30.
Σιλβανός. Αὐρήλιος Σ. Ἀμμωνίου **43** 1. 7.
Σίων **71** 2.
Σίων pa. di *Πατᾶς* **58** 5.
Σνεῦς. Αὐρήλιος Σνεῦς Ὥρου **86** 7 (v. Adn.).
Σόις **85** 23.
Σουροῦς (gen. *-ροῦδος*) *γεωργός* **80** 19.
Σοφία v. *Αἰλία Σοφία*.
Σοφία ἣν ἔτεκεν Ἰσάρα **28** 13. 17 etc.
Σοφία ma. di *x* **59** 10.
Σοφία ma. di *Αὐρ. Πλουτίων* **75** 5.
Statianus v. *Calvisius*.
Στέφανος Πάστρου **67** 2. **68** 2. **69** 2.
Stichon τὸν δοῦλον **55** 64. 66.
Στράτων pers. di commedia **99** 7. 22 sqq.
Σωτᾶς **82** 7.
Σωτήριχος pa. di *Αὐρ. Κλημάτιος* **90** 4.
Σωτήριχος pa. di *Σαμβᾶς* e di *Θεφεροῦς* **57** 4. 10.
Σωτήριχος pa. di *Τεφερῶς* **51** 4.
Ταναραῦς ma. di *Πνεφερῶς* **32** 1.
Ταν[*οῦφις*?] ma. di *Αὐρ. Βησᾶς* **73** 5.
Ταοννῶφρις ma. di *Κάσιος* **33** 4.
Ταπ— ma. di *Αὐρηλία Θεονόη* **52** 15.
Ταπετερμοῦθις Φαήσιος ma. di *Φιλώτας* **36**a 6. 21. 27.
Ταρου[*τίλλιος*?] *Ἑρμογένους* pa. di *Θαῖς* **64** 1.
Ταυρῖνος. Αὐρήλιος Τ. Παθερμουθίου **34** 5. 20.
Ταυρῖνος pa. di *Φοιβάμμων* **44** 1.
Τεαροῦς ma di *Σαραπίων* **53** 185.
Τερεῦς **94** 10.
Τερεῦς. Αὐρηλία Τερεῦς ἡ καὶ Ἀπολλωνία Πτολεμαίου **73** 1.
Τερῶς Γαίου ma. di *x* **53** 12.
Τεφερῶς Σωτηρίχου μητρὸς Τεφερῶτος **51** 4.
Τιβέριος v. II.
Τισεοῦς ma. di *Αὐρ. Ἰοῦστος Κυριακοῦ* **62** 9.
Τιτιανός v. *Φλαούιος Τιτ.*
Titiu (sc. *νόμου*) **55** 28.
Τίτος Αἴλιος Ἁδριανὸς Ἀντωνῖνος v. II.

Τνε[**53** 52.
Τοτοεὺς Ἀπερῶτος **53** 2.
Τοτοεὺς Ἡλεῖτος **53** 14.
Τραιανὴ διῶρυξ v. VII *c* 3.
Τραιανός v. II.
Τρύφων **53** 176.
Τύραννος διάκονος τῆς ἐκκλησίας Ἑρμουπόλεως **43** 3.
Τῶρνος γεωργός **45** 1. 2.
Φαῆσις pa. di *Ταπετερμοῦθις* **36**ᵃ 6. 22. 28.
Φανίας **53** 89. - **53** 104.
Φῖβις. Φίβιος **56** 12 ?
Φιδ/ quid ? **97** 12.
Φιλέας (gen. *-έου*) *γεωργός* **80** 2. 9. 14. 25 (?).
Φίλιννα pers. di commedia **100** 7 ? 11.
Φιλοξένη (gen. *-νας*) ma. di *Ἰοῦστος* **63** 8.
Φιλόξενος **51** 6.
Φιλόξενος. Φλαούιος Φ. Ἰσίωνος **77** 3.
Φιλόξενος pa. di *Αὐρ. Πλουτίων* **75** 4. 8.
Φίλος v. **56** 14 ?
Φιλώτας Πέρσης τῆς ἐπιγονῆς **36**ᵃ 4. 15. 18. 22.
Φλαουία Χριστοδότη Ἰωάννου **76** 2.
Flauianus ovv. *Flauius* **111** 1.
Φλαούιοι **34** 1.
Φλαούιος Ἀπίων ὁ πανεύφημος καὶ ὑπερφυέστατος ἀπὸ ὑπάτων (ὀρδιναρίων καὶ πατρίκιος) **58** 3. **59** 4. **60** 6. **61** 5. **62** 5.
Φλαούιος Ἀττικός console **34** 1.
Φλαούιος Βασίλειος console **77** 1.
Φλαούιος Ἑρμῖνος ἀπὸ ἀκτουαρίων **48** 1. 4.
Φλαούιος Εὐστάθιος ὁ λαμπρότατος κωμήτης καὶ ἀργυροπράτης **76** 2.
Φλαούιος Ἰουλιανὸς ὁ μέγας παγάρχης τῆς Ὀξυρυγχιτῶν πόλεως **52** 4.
Φλαούιος Ἰουστῖνος imp. v. II.
Φλαούιος Καισάριος console **34** 1.
Φλαούιος Κρησκέντιος ἀπὸ πρα(ιποσίτων) ovv. *ἀπὸ πραι(κόνων)* **90** 3.
Φλαούιος Τιτιανὸς ἡγεμονεύσας **107** 4 sq. (cfr. p. 169); v. VI.
Φλαούιος Φιλόξενος Ἰσίωνος **77** 3.
Φοιβάμμων Ταυρίνου **44** 1.
Φοιβάμμων pa. di *Ἄπιος* ovv. *Ἀπίων* **63** 10.
Χαιρήμων **104** 24.
Χαιρήμων Ἡρακλείου **53** 170.
Χριστῖνα (gen. *-νας*, acc. *-ναν*). *ἡ ἁγία Χρ.* figlia di *Οὐρβανός* **27** 13. 15. 16. 21. 22.
Χριστοδότη v. *Φλαουία Χρ.*
Ὥρ. Ἄπα Ὥρ **52** 6.
Ὡρίων **53** 40. - **93** 4.
Ὡρίων pa. di *Κεφάλων* **32** 27.
Ὡρίων ἐκδοχεύς **35** 3.
Ὥρος **80** 5. 25 (Adn.).
Ὥρος pa. di *Διονύσιος* e di *Παποντῶς* **53** 168.
Ὥρος pa. di *Παυβάστις* **30** 5. 11.
Ὥρος pa. di *Αὐρ. Σνεῦς* **86** 7.

II. Re ed imperatori.

(?). — *Ἔτους β′, Χοίακ* ⟨s. Iᵃ⟩ **64** 23.

AUGUSTO-TIBERIO. — *Ἔτους κ καὶ τεσσαρακοστοῦ τῆς Καίσαρος κρατήσεως θεοῦ υἱοῦ* ⟨a. 11/19ᵖ⟩ **36**ᵃ 1 (cfr. Introd.).

CLAUDIO. — *Ἔτους δωδεκάτου Τιβερίου Κλαυδίου καίσαρος σεβαστοῦ Γερμανικοῦ αὐτοκράτορος, Μεχεὶρ γ′* ⟨a. 52, Gennaio 29⟩ **57** 33 (cfr. 17 [*τοῦ διεληλυθό*]*τος ια′ ἔτους* ⟨= a. 50/51⟩ *Τι. Κλ. κ. σ. Γ. αὐτοκράτορος*).

NERONE. - *Ἔτους δεκάτου Νέρωνος Κλαυδίου καίσαρος σεβαστοῦ Γερμανικοῦ αὐτοκράτορος* ⟨a. 63/4⟩ **51** 1. *Ἔτους ιβ′ Νέρωνος Κλ. κ. σ. αὐτοκράτορος, Φαῶφι θ′* ⟨a. 65, Ottobre 6⟩ **82** 9 (cfr. 2 *τοῦ διεληλυθότος ἑνδεκάτου ἔτους* ⟨a. 64/5⟩).

DOMIZIANO. — *Πρώτου ἔτους Δομιτιανοῦ καίσαρος τοῦ κυρίου, μηνὸς Καισαρείου τριακάς* ⟨sic; a. 82, Agosto 23⟩ **37** 1 (cfr. 4 *ἐπὶ ταῖς ἐπαγομέναις*

νουμηνίας β' ἔτους ⟨a. 82, Agosto 29⟩). *Ἔτους δευτέρου αὐτοκράτορος καίσαρος Δ. σεβαστοῦ, μηνὸς Σεβαστοῦ τριακάδος* ⟨a. 82, Settembre 27⟩ **30** 11 (cfr. 2 *τοῦ ἐνεστῶτος β' ἔτους* ⟨a. 82/3⟩ *Δ. καίσ. σεβ.*).

TRAIANO. — *Ἔτους τετάρτου αὐτοκράτορος καίσαρος Νέρουα Τραιανοῦ σεβαστοῦ Γερμανικοῦ, Μεχεὶρ* — ⟨a. 101, Gennaio-Febbraio⟩ **38** 16. *Τῶι διεληλυθότι θ' ἔτει* ⟨a. 105/6⟩ *Τραιανοῦ καίσαρος τοῦ κυρίου* **56** 3. *Τὸ ἐνεστὸς δέκατον ἔτος* ⟨a. 106/7⟩ *Τρ. κ. τοῦ κ.* **56** 6.

ADRIANO. — *Ἔτους ιγ' αὐτοκράτορος καίσαρος Τραιανοῦ Ἁδριανοῦ σεβαστοῦ, Μεχεὶρ ις' Σεβαστῆ* ⟨a. 129, Febbraio 10⟩ **40** 13. *Ἔτους ιζ' αὐτ. κ. Τρ. Ἁ. σ., μηνὸς Ἁδριανοῦ θ'* ⟨a. 132, Dicembre 4⟩ **53** 22 (cfr. 36. 46. 63. 71. 102. 127. 139. 155. 165. 194). *Αὐτοκρ. κ. Τρ. Ἁ. σεβ.* **40** 10. **53** 18. 29. 43. 56. 99. 122. 133. 150. 188.

ANTONINO PIO. — *Ἔτους ια' Ἀντωνίνου καίσαρος τοῦ κυρίου, Φαμενὼθ α'* ⟨a. 148, Febbraio 26⟩ **39** 12. *Ἔτους ιζ' αὐτοκράτορος καίσαρος Τίτου Αἰλίου Ἁδριανοῦ Ἀντωνίνου σεβαστοῦ εὐσεβοῦς, Μεχεὶρ ιζ'* ⟨a. 154, Febbraio 11⟩ **109** 14 (cfr. 28 e 4 *τοῦ διελ(ηλυθότος) ις' ἔτους* ⟨a. 152/3⟩). Cfr. *ἔτους ιθ'* ⟨155/6⟩ Introd. a **101-108** p. 170.

MARCO AURELIO e LUCIO VERO. — *Τοῦ εἰσιόντος ε' ἔτους* ⟨a. 164/5⟩ **31** 5 (v. Introd.); *ἔτους θ'* ⟨a. 168/9⟩ **101-108** Introd. p. 169 sq.; *ἔτους ια'* ⟨di M. Aur.⟩ *Αὐρηλίου Ἀντωνίνου καίσαρος τοῦ κυρίου* ⟨a. 170/1⟩ *ib.*

SETTIMIO SEVERO, CARACALLA e GETA. — *Ἔτους ις' αὐτοκρατόρων καισάρων Λουκίου Σεπτιμίου Σεουήρου εὐσεβοῦς Περτίνακος Ἀραβικοῦ Ἀδιαβηνικοῦ Παρθικοῦ μεγίστου καὶ Μάρκου Αὐρηλίου Ἀντωνίνου εὐσεβοῦς καὶ Πουβλίου Σεπτιμίου Γέτα καίσαρος σεβαστῶν, Φαμενὼθ κη'* ⟨a. 208, Marzo 25⟩ **32** 22. *Τὸ ἐνεστὸς ις' ἔτος* ⟨a. 207/8⟩ *Σεουήρου καὶ Ἀντωνίνου καὶ Γέτα καισάρων τῶν κυρίων* **32** 5.

CARACALLA. — *Ἔτους κε'* ⟨a. 216/Aprile 217⟩ *αὐτοκράτορος καίσαρος Μάρκου Αὐρηλίου Σευήρου* ⟨sic⟩ *Ἀντωνίνου Παρθικοῦ μεγίστου Βρεταννικοῦ μεγίστου Γερμανικοῦ μεγίστου εὐσεβοῦς σεβαστοῦ* **79** 19.

GALLIENO. — *Ἔτους γ', Φαμενὼθ κθ'* ⟨a. 256, Marzo 25⟩ **35** 5 (v. Introd.). *Τὸ διεληλυθὸς ιγ' ἔτος* ⟨a. 265/6⟩ e *Τὸ ἐνεστὸς τεσσαρασκαιδέκατον ἔτος* ⟨a. 266/7⟩ **33** 6 sqq. (v. Introd.).

DIOCLEZIANO e MASSIMIANO. — [*Diocletianu*]*s et Maximianus Augg.* ⟨a. 287-93, ma cfr. Introd. p. 181⟩ **111** 1. Cfr. Indice III. — Vedi anche **111** 8 sq.

DIOCLEZIANO, MASSIMIANO, COSTANZO e GALERIO. — *Ἔτους ἐνάτου καὶ η' καὶ α', Παῦνι λ'* ⟨a. 293, Giugno 24⟩ **83** 20. *Ἔτους ι' καὶ θ' καὶ α' Παῦνι λ'* ⟨a. 293/4⟩ **83**[v] (v. Introd.). Secondo l'era di Diocleziano sono contati gli anni in **22**. **23**. **24**. **25**. *Διακλητιανου* per *Διοκλ.* **22** 2.

(GIULIANO v. Consoli nell'Indice III).

VALENTINIANO, VALENTE e GRAZIANO. — *Ἡ θεία καὶ οὐρανία τύχη τῶν τὰ πάντα νικώντων δεσποτῶν ἡμῶν Οὐαλεντινιανοῦ κ[αὶ Οὐάλεντος] καὶ Γρατιανοῦ τῶν αἰωνίων αὐγούστων* ⟨a. 367 Settembre/375 Novembre⟩ **86** 3.

(ONORIO e TEODOSIO II v. Consoli nell' Indice III).

GIUSTINO II (ed ELIA SOFIA). — [*Βασιλείας τοῦ θειοτάτου καὶ εὐ*]*σεβεστάτου ἡμῶν δεσπότου Φλαουίου Ἰουστίνου τοῦ αἰωνίου αὐγούστου καὶ αὐτοκράτορος* ⟨a. 572/73? v. Adn.⟩ **58** 1. *Βασιλείας τ. θ. κ. εὐσ. ἡ. δ. Φλ. Ἰ. τ. αἰ. αὐγούστου* [*μεγίστου εὐεργέτου καὶ αὐτοκράτορος, καὶ Αἰλίας Σοφίας τῆς εὐσεβεστάτης ἡμῶν δεσποίνης*] ⟨a. 574/78⟩ **76** 1. Cfr. *ἡ νίκη καὶ διαμονὴ τῶν καλλινίκων ἡμῶν δεσποτῶν Φλ. Ἰ. τοῦ αἰ. αὐγ. μεγίστου εὐεργέτου καὶ αὐτοκρ., καὶ Αἰλ. Σοφ. τῆς εὐσ. ἡ. δεσποίνης* **76** 12.

(TIBERIO e) MAURIZIO. — *Βασιλείας τοῦ θειοτάτου* [*καὶ εὐσεβεστάτου ἡμῶν δεσπότου μεγίστου εὐεργέτου Φλ(αουίου) Μ*]*αυρικίου Νέου Τιβερίου τοῦ αἰωνίου αὐγούστου καὶ* [*αὐτοκράτορος ἔτους α΄, μετὰ τὴν ὑπατείαν τοῦ* ⟨*τῆς θείας λήξεως* aggiungono PO 136, 2 sq. 137, 3; ma qui mancherebbe lo spazio⟩ *γενομένου ἡμῶν δ*]*εσπότου ἔτους δ΄, Ἁθὺρ ζ΄, ἰνδ(ικτίονος) ιε΄* ⟨a. 582, Novembre 4; cfr. la nota degli editori a PGrenf II 86, 5 p. 136⟩ **59** 1. *Βασιλείας τοῦ θ. κ. εὐσ. ἡ. δ. μ. εὐ. Φ. Μ. Ν. Τ. τ. αἰ. αὐγ. κ. αὐτ. ἔτους ιδ΄, ὑπατείας τοῦ αὐτοῦ εὐσεβεστάτου ἡμῶν δεσπότου ἔτους ιγ΄, Φαῶφι ι΄, ἰνδ(ικτίονος) ιδ΄* ⟨a. 595, Ottobre 8 [non 10!]⟩ **60** 2.

(FOCA). — *Βασιλείας τοῦ θειοτάτου καὶ εὐσεβεστάτου ἡμῶν δεσπότου ἔτους ζ΄, Παχὼν ιγ΄, ἰνδ(ικτίονος) ιβ΄* ⟨a. 609, Maggio 8 — ?⟩ **61** 3.

ERACLIO. — *Βασιλείας τοῦ θειοτάτου καὶ εὐσεβεστάτου ἡμῶν δεσπότου μεγίστου εὐεργέτου Φλ(αουίου) Ἡρακλείου τοῦ αἰωνίου αὐγούστου καὶ αὐτοκράτορος ἔτους γ΄, Θὼθ λ΄, ἰνδ(ικτίονος) β΄* ⟨a. 612, Settembre 27 [non 28]⟩ **62** 2.

III. Consoli.

[-*I*]*dus Septembr*[*es*] *Diocletia*[*no et* —] *coss* / **111** 6 sq. (v. Introd.).

Sabino et Rufino consulibus ⟨a. 316⟩ **112** 8.

Μετὰ τὴν ὑπατείαν Ἰουλιανοῦ καὶ Σαλουστίου τῶν λαμπροτάτων, Φαῶφι κ΄ ⟨a. 364, Ottobre 17⟩ **90** 1.

Ὑπατείας Φλαουίων ⟨così *pap.*, *-ίου* è errore di lettura⟩ *Καισαρίου καὶ Ἀττικοῦ τῶν λαμπροτάτων* ⟨a. 397⟩ **34** 1.

Τοῖς μετὰ τὴν ὑπατείαν τῶν δεσποτῶν ἡμῶν Ὀνωρίου τὸ ιγ΄ καὶ Θεοδοσίου τὸ ι΄ τῶν αἰωνίων αὐγούστων, Ἐπεὶφ ε΄ ⟨a. 423, Giugno 29⟩ **87** 1.

Τοῖς τὸ [*κ με*]*τὰ τὴν ὑπατείαν Φλ(αουίου) Βασιλείου τοῦ λαμπροτάτου, Μεσορὴ ζ΄, ἰνδ(ικτίονος) ιδ΄* ⟨a. 551/65, Luglio 31⟩ **77** 1.

Per Tiberio e Maurizio consoli ⟨a. 582 e 595⟩ v. Indice II.

IV. Indizioni.

Ἰνδικτίων passim (abbrev. *ινδ*, *ινδικ*, *ινδικ*^{τ}, *ινδ*^{ο}/ etc.). Indizioni inesattamente indicate: v. **22** sqq. e sopra Indice II (s. Tiberio e Maurizio). — *ἐπὶ τῆς x ἰνδικτίονος* v. Indice XIII s. v. *ἐπί*. — *ὑπὲρ τῆς δωδεκάτης ἰ.* **43** 4 etc.; *ὑ. δεκάτης ἰ. νέας* **80** 18. 19; *τῆς παρούσης x. ἰ.* **42** 11. **62** 17. **63** 28. **78** 3 etc.; *καρπῶν* (*ἀπὸ καρπῶν* **34** 7) *τρίτης ἰ.* sim. **62** 18; (*ἀπὸ*) *τῆς σὺν θεῷ x ἰ.* **66** 24. **75** 7. **77** 32. [78, 6]. *τῆς εὐτυχοῦς σὺν θεῷ* [*εἰσιούσ*]*ης ἰ.* **77** 10. *τῆς εὐτ. εἰσιούσης δωδεκάτης ἰ.* **34** 8.

Ἐπινέμησις: *τῆς σὺν θεῷ πενιεκαιδεκάτης ἐπινεμήσεως* **60** 27.

V. Mesi e giorni.

Mesi: *Θώθ*, *Φαῶφι*, *Ἀθύρ* etc. etc. *passim*. *Σεβαστός* (= *Θώθ*) **30** 11; *Αὐδναῖος* (= *Ἀθύρ*) **36**^{a} 2; *Ἀδριανός* (= *Χοίακ*) **53** 23. 38. 141. 194; *Καισάρειος* (= *Μεσορή*) **37** 2.

Giorni: *ἐπαγόμεναι* **88** 5. *ἐπὶ ταῖς ἐπαγομέναις νουμηνίας* ⟨sic⟩ *β' ἔτους* (= 1 Thoth del 2° anno di Domiziano) **37** 4. — *νεομηνία* **48** 3 sqq. **75** 7. — *τριακάς* **30** 11. **37** 3. — *Σεβαστή* v. ad **40** 16. — [-*I*]*dus Septembr*(*es*) **111** 6.

CALENDARIO EGIZIANO PER L' ETÀ ROMANA.

Anno comune		*Anno intercalare* (1)	
		(1-6 *Ἐπαγόμεναι*	= 24-29 Agosto)
1 *Θώθ*	= 29 Agosto	1 *Θώθ*	= 30 Agosto
1 *Φαῶφι*	= 28 Settembre	1 *Φαῶφι*	= 29 Settembre
1 *Ἀθύρ*	= 28 Ottobre	1 *Ἀθύρ*	= 29 Ottobre
1 *Χοίακ*	= 27 Novembre	1 *Χοίακ*	= 28 Novembre
1 *Τῦβι*	= 27 Dicembre	1 *Τῦβι*	= 28 Dicembre
1 *Μεχείρ*	= 26 Gennaio	1 *Μεχείρ*	= 27 Gennaio
1 *Φαμενώθ*	= 25 Febbraio	1 *Φαμενώθ*	= 26 Febbraio
1 *Φαρμοῦθι*	= 27 Marzo	4 *Φαμενώθ*	= 29 Febbraio
1 *Παχών*	= 26 Aprile	5 *Φαμενώθ*	= 1 Marzo
1 *Παῦνι*	= 26 Maggio	1 *Φαρμοῦθι*	= 27 Marzo etc.
1 *Ἐπείφ*	= 25 Giugno	*Παχών*, *Παῦνι*, *Ἐπείφ*, *Μεσορή* come nell' anno comune.	
1 *Μεσορή*	= 25 Luglio		
1-5 *Ἐπαγόμεναι*	= 24-28 Agosto		

(1) L' anno intercalare Egiziano comincia col 1 *Θώθ* precedente l'anno bisestile del calendario Giuliano (per es. è intercalare in Egitto l'anno dal 1 *Θώθ* del 35 di Cristo alla 5 *ἐπαγομένη* del 36, essendo il 36 di Cr. bisestile nel calendario Giuliano), e il 1 *Θώθ* risponde al 30 (non al 29) Agosto, perchè lo precedono 6 (invece di 5) *ἐπαγόμεναι*. Così il 29 Febbraio del bisestile risponde al 4 *Φαμενώθ*, e dal 5 *Φαμενώθ* (= 1 Marzo) in poi non c' è più differenza fra anno comune ed intercalare.

VI. Funzionarii, ufficii, titoli, civili e militari.

ἀγορανομήσας. Αὐρήλιος Ἀπολλώνιος ἀ. βουλευτής (Oxyrh., s. III^p) **74** 10.

ἀγροφύλακες (Tholthis nell'Oxyrhynchites, s. VI^p ?) **47** 3.

ἀκτουάριος. Φλ(αούιος) Ἑρμῖνος ἀπὸ ἀκτουαρίων (Oxyrh., s. VI-VI^p) **48** 1. 4. — *ἐποίκιον Ἀκτουαρίου* (dell'Oxyrh.) **62** 14.

ἀργυροπράτης. Φλ(αούιος) Εὐστάθιος ὁ λαμπρότατος κωμ(ήτης) καὶ ἀργυροπράτης (in Alessandria, a. 574/78^p) **76** 2.

ἀρχι( ). Μηνᾶς Βίκτορος ἀ. (s. VI^p) **81** 13.

βασιλικὸς γραμματεύς **104** 15. **107** 6. *Φίλος β. γ.* (dell'Hermopolites, a. 107^p) **56** 14.

βιβλιοφύλακες ἐνκτήσεων τοῦ Ὀξυρυγχίτου νομοῦ (s. III^p) **74** 2.

βοηθός. Διονύσιος β. (Hermop., s. V) **44** 2. *Ἰωάννης β.* (Oxyrh., s. VI-VII^p) **48** 2. *Βασιλείδης β.* (Oxyrh., s. VI^p) **88** 1. *Ἀλφόῳ (?) τῷ βοηθῷ τῶν κομμ^ε/* **97** 6.

βουλευτής. Αὐρήλιος Ἡρώδης γυμνασιαρχήσας β. τῆς Ὀξυρυγχιτῶν πόλεως (a. 216/7^p) **79** 3. *Αὐρήλιος Ἀνατόλιος β. τῆς Ἀρσινοϊτῶν πολέως* (s. IV^p) **42** 3. *Αὐρήλιος Καλλίνικος Ἑρμείου β. Ἑρμουπόλεως τῆς λαμπροτάτης* (a. 397^p) **34** 3. — Cfr. *ἀγορανομήσας.*

γεοῦχος. ὁ κατὰ πάντα θαυμασιώτατος καὶ ἐνάρετος γεοῦχος Λεόντιος (*Σιναρύ* dell'Oxyrh., s. VI^p) **71** 1. Cfr. *πατρίκιος* e XIII (s. v. *γεουχεῖν*).

γραμματεύς. Ἑρμίας γ. (del *πράκτωρ ἀργυρικῶν* di Hermupolis, a. 107^p) **56** 13.

γραμματηφόρος φρουρός (?, s. VI^p) **49** 4.

(*γραφεῖον. Ἀπολλὼς* (ovv. *Ἀπόλλων*) *γενόμενος πρὸς τ[ῷ γραφείῳ ?]* (Oxyrh., s. III^p) **85** Introd.).

γυμνασιαρχήσας v. *βουλευτής.*

γυμνασίαρχος. Λούκιος Ἀνθέστιος Γερμανὸς ἔναρχος γυμνασίαρχος τῆς τῶν Ἀντινοέων πόλεως (a. 265/6^p) **33** 1.

δημοσίωσις **109** 2.

διάκονος ? Ἀπολλὼς σὺν θεῷ δ. καὶ ἐνοικολόγος ἐνδόξ(ου) ⟨ovv. *ἐνδοξ(οτάτου)*⟩ *οἴκου* (Oxyrh., s. VI^p) **81** 1.

διαλογή **109** 3.

διαλογισμός e *διοίκησις* v. XIII.

εἰρηνάρχ(αι ?) κώμης Θώλθεως (dell'Oxyrh., s. VI^p) **47** 2.

ἔκδικος. ὁ δεῖνα ὁ λογιώτατος ἔ. τῆς Ἀλεξανδρέων (a. 574/78^p) **76** 11.

ἐκδοχεύς. Ὡρίων ἐ. (Oxyrh., a. 256^p ?) **35** 3.

ἐνοικολόγος v. *διάκονος.*

ἐξκέπτωρ. Ἑρμογένης ἐ. (Oxyrh., s. VI) **88** 1.

ἐπιμελητής. Δημητρίου ἐπ(ιμελητοῦ) (?; Oxyrh., a. 293^p) **83** 18.

ἐπιμελητὴς τῆς ἀνακαθάρσεως τῆς Τραιανῆς διώρυχος. Αὐρήλιος Θεοδόσιος Καραμάλλου ἐ. κτλ. (Oxyrh., a. 423^p) **87** 5.

ἐπιτροπή cfr. *ἴδιος λόγος*

ἐπίτροπος. συνέβαλον τοῖς ἐπιτρόποις **93** 5.

ἡγεμονεύειν. Φλαούιος Τιτιανὸς ἡγεμονεύσας **107** 5 (cfr. Introduz. **101-108** p. 169).

ἡγεμών **26** 8. *ὁ κράτιστος ἡ.* **103** 15 sq. Per i prefetti *Flavius Titianus, Bassaeus Rufus* e *Calvisius Statianus* v. Introd. **101-108**. *Satrius Arrianus praeses Thebaidis* v. **26** Introd.

θέμα. ἐν θέματι δημοσίῳ (Oxyrh., s. III^p) **73** 16.

ἴδιος λόγος. πρὸς τῇ τοῦ ἰδίου λόγου ἐπιτροπῇ **104** 9. Cfr. Adn.

κεφαλαιωταὶ κώμης Θώλθεως (dell'Oxyrh., s. VI^p) **47** 1. 8; cfr. *εἰρηνάρχαι.*

κόμης. ὁ τὰ πάντα μεγαλοπρ(επέστατος) καὶ περίβλεπτος κόμ(ης) Εὐλόγιος (s. VI) **49**^v.

κομμε(νταρήσιοι) **97** 6. Cfr. *βοηθός.*

κώμαρχος. Αὐρήλιοι Ζαχαρίας Πεβῆτος καὶ Σιλβανὸς Ἀμμωνίου ἀμφότεροι κώμαρχοι ἀπὸ ἐποικίου Δημητρίου τοῦ Ἑρμοπολίτου νομοῦ (s. V^p) **43** 1.

κωμήτης v. *ἀργυροπράτης.* — *ὁ ἐνδοξότατος μου ἀδελφὸς ὁ κύριος κωμήτης* **76** 3 sq.

κωμογραμματεία **101** 20 sq.? **102** 15. ad **105** 14. **106** 8.

κωμογραμματεύς **101** 8. **102** 5. **103** 18. **104** 12.

λειτουργία v. *φυλή.*

λειτουργοί (del villaggio *Σιναρύ* nell'Oxyrh., s. VI^p) **71** 6. 10.

λογογράφος. Ἀρτεμίδωρος λ. (dell' Hermop., s. V^p) **44** 3.
μείζων **80** 7. 12.
νυκτοστράτηγος. Μακάριος Ἑρμείου κτλ. νυκτοστρ. (Antinoupolis, a. 376^p) **23** 32.
ὀρδινάριος cfr. *πατρίκιος.*
παγάρχης. Φλ(αούιος) Ἰουλιανὸς ὁ μέγας π. τῆς Ὀξυρυγχιτῶν πόλεως (s. VI^p?) **52** 4.
πατρίκιος. Φλ(αούιος) Ἀπίων ὁ πανεύφημος καὶ ὑπερφυέστατος ἀπὸ ὑπάτων ὀρδιναρίων καὶ πατρίκιος γεουχῶν καὶ ἐνταῦθα τῇ λαμπρᾷ Ὀξυρυγχιτῶν πόλει (a. 565/612^p) **58** 3 (cfr. **59** 4. **60** 6. **61** 5. **62** 5). *ὁ τῆς εὐκλεοῦς μνήμης Ἰωάννης γενόμενος πατρίκιος* a. 574/78^p) **76** 2.
ποταμῖται Πτολεμαίου ἐργασάμενοι εἰς ἀνάλημψιν διακοπῶν τῶν περὶ Σέννιν (Oxyrh., a. 293^p) **83** 11.
πραγματευτής. Βίκτωρ π. **60** 21 sq.
πραίκων ovv *πραιπόσιτος. Φλαούιος Κρησκέντιος ἀπὸ πρα(ιποσίτων)* ovv. *πρα(ικόνων)* ⟨cfr. PFlor. 71, 680. 87, 21⟩ **90** 3.
πρακτορία **106** 6. *Λευκοῦ Παρου* **34** 9.
πράκτωρ ἀργυρικῶν (Hermup. a. 107^p) **56** 13.
προεδρεύων Ἰσίδωρος Παμένους (Antinoupolis, s. IV^p) **22** 3. *π. Σερῆνος Ἀρτεμιδώρου φανουσιρε* ⟨?⟩ (Antinoupolis, a. 385^p) **24** 21.
πρόεδρος Θεότιμος (Antinoup., a. 376^p) **22** 14.
προνοητής v. XIII. *Κοσμᾶς π. Τερύθεως* **89** 1.
πρωτοκωμῆται **96** 2.
ῥιπάριος Ἀμμωνιανός (Oxyrh., s. VI^p) **47** 1.
σιτολόγος v. **37** Introd.
στρατηγός cfr. XIII. *Ἔρως σ. Θεμίστου μερίδος* (dell'Arsin., a. 52^p) **57** 1. *Ἡρακλείδης σ. Ἑρμοπολίτου* (a. 107^p) **56** 1. 16.
στρατιώτης v. XIII.
σύγκλητος (il Senato Romano) v. XIII.
σύμμαχοι (*Σιναρύ* dell' Oxyrh., s. VI^p) **71** 13.
σχολαστικός. Ἀλέξανδρος σ. **45** 2.
ταμεῖον **108** 10.
τοπογραμματεία **101** 16. 18. **102** 20.
τριβοῦνος (Oxyrh., s. VI^p) **47** 6.
ὑπατεία cfr. III. *ἀπὸ ὑπάτων* (*ὀρδιναρίων*) v. *πατρίκιος.*
ὑπηρέτης, ὑπογραμματεύς, ὑποδέκτης, φροντιστής v. XIII.
φρουρός v. *γραμματηφόρος.*
φυλή. τὴν ἐνιαύσιον δημοτικὴν λειτουργίαν ἀποπληρῶσαι ὑπὲρ τῆς παρούσης ις' φυλῆς (Oxyrh.?, a. 367/75^p) **86** 10.

VII. Nomi geografici e topografici.

a) *Città, provincie, toparchie, regioni, tribù e demi etc.*

Ἀδιαβηνικός v. II.
Αἰγύπτιος **53** 21. 33. 61 etc. *Αἰγυπτίοις* **99** 6.
Αἴγυπτος **28** 23.
Ἀλεξανδρεύς **53** 20. 33. 60 etc. *ἡ Ἀλεξανδρέων* (sc. *πόλις*) **76** 11. 13.
Ἀλθαιεύς v. *Σωσικόσμιος.*
Ἀντινοέων πόλις **33** 2. *Ἀντινόου πόλις ἡ λαμπροτάτη* **41** 1. 4.
Ἀραβία ἄνω? **56** 11.
Ἀραβικός v. II.
Ἀρκάδων (sc. *ἐπαρχία*) **76** 6.
Ἀρσινοΐτης νομός **36**^a 4. **63** 14. **97** 2. *Ἀρσι(νοϊτῶν)* [*πόλις*] **42** 3.
βασιλὶς τῶν πόλεων (*ἡ*, Costantinopoli) **76** 5
Βρεταννικός e *Γερμανικός* v. II.
Δελφοί. ἐκ Δελφῶν **99** 18.
Ἑρμοπολίτης **38** 2. 3. **39** 2. **56** 3. *Ἑ. νομός* **43** 2. Cfr. **56** 1.
Ἑρμούπολις ⟨*Magna*⟩ **34** 3 (*ἡ λαμπροτάτη*). 22. **38** 13. **43** 3.
Θεμίστου μερίς (del nomos Arsin.) **36**^a 4. **57** 2. 5.
Θμουιπολείτου **108** 16.
Θμοῦις. μητροπόλεως Θμούεως **107** 15.
Ἰουδαῖοι **27** 6.
Κρακός ad **36**^a 13.
μέση sc. *τοπαρχία* dell' Oxyrh. **40** 5. 7.
Νωείτου **104** 22.
Ὀξυρυγχίτης. ἡ Ὀξυρυγχιτῶν **76** 8. *ἡ Ὀ. πόλις* **52** 5. 30. **58** 2. **63** 9. **75** 18. **79** 5. (*λαμπρά*) **58** 3. **59** 5. **60** 8. **61** 7. **62** 6. **77** 5. **87** 6.

(λαμπρὰ καὶ λαμπροτάτη) **87** 5. — Ὀξυρυγχίτης νομός **52** 10. **58** 6. **59** 7. **60** 13. **61** 12. **62** 10. 14. **74** 3. **77** 7.
Ὀξυρύγχων πόλις **73** 3. **79** 2 etc.
Παρθικός v. 11.
Πατρὴ ἄνω toparchia dell' Hermop. **30** 3.
Πέρσης τῆς ἐπιγονῆς **36**a 5. 26.
Roma **112** 8.
Ῥωμαῖος **53** 20. 33. 60 etc.
Σωσικόσμιος ὁ καὶ Ἀλθαιεύς (tribù e demo di Alessandria) **107** 22.
Τρῶες **19** 7.
Ψανείτου **105** 19.
(Ψινθα... sembra nome locale **56** 11).

b) *Villaggi.*

1. Dell' Arsinoites.

Ἀττινοῦ **31** 7.
Θεαδέλφεια (della Θεμίστου μερίς) **36**a 3. **51** 3. **57** 5 (scritto Θεαδελφέας).
Θεοξενίς **42** 3.
Μικτόλεως (genit.) **63** 13.
Φιλαδέλφεια **33** 10.

2. Dell' Herakleopolites.

Ἀγκυρώνων (κώμης) **32** 3. 8.

3. Dell' Hermopolites.

Λευκοῦ Παρου (πρακτορία) **34** 9.
Σελ(ιλάεως) genit. **37** 1 (adn.).
Τέρτον Σαμοού **30** 5.

4. Dello Thmuites.

Δαμαστυ **102** 5.
Ζμούμεως genit. **106** 7.
Σιτεγχατ **101** 7.
Ψενεντηλεως genit. **104** 22.
Ψενμοκαιας ovv. Ψενωκαιας genit. **101** 7.

5. Dell' Oxyrhynchites.

Ἀνεσνηοῦτος genit. **80** 5.
Ἀρκύωνος genit. **80** 13.
Θῶλθις **47** 2. Θ. μέσης (sc. τοπαρχίας) **40** 4. 6. Θ. *** **99** 5 (v. adn.).
Λαύρα Σαράπιδος (villaggio? o sestiere della città di Oxyrh.?) **67** 2. **68** 2. **69** 2.
Λυνῶνος genit. **80** 10. 25 (adn.). Λ. περιστερᾶς 16. 17.
Νεικ[**53** 94.
Ὄνου...? **87** 7?
Παεῖ **109** 4.
Σενέπτα **73** 10.
Σέννις **83** 12.
Σιναρύ **53** 149. **71** 4.
Σπανία **77** 7. 13. 27.
Ταμπείου genit. **80** 21.
Τάμπετι **52** 9.
Τεντύρεως ovv. Γενγύρεως genit. **80** 18. 19. 20 (ἐποίκιον). 23.
Τερῦθις **80** 6. 22. **89** 1.
Τμονακον **80** 4.
Ψ[*]αι? **82** 4 (adn.).
Ὡρίωνος genit. **80** 7. 8. 9. 12. (ἐποικίου Ὁρίωνος sic) 14. 15. [24].

c) ἐποίκια, κτήματα, κλῆροι, τόποι, μηχαναί etc.

1. Dell' Arsinoites.

ἐλαιωνοπαράδεισος Ἰουλίας λεγόμενος (nel territorio di Philadelphia) **33** 10 sq.
Συρ̄ e Συρι^{ω} πλ^{ω} (χώματα nel territorio di Theadelphia) **51** 2. 6 sq.

2. Dell' Hermopolites.

Δημητρίου ἐποίκιον **43** 2.
Μαῦροι. ἐπὶ τόπων Μαύρων **44** 1.
Μενελάου κλῆρος (nella top. Πατρὴ ἄνω) **30** 3.

3. Dell' Oxyrhynchites.

Ἀκακίου ἐποίκιον, κτῆμα **60** 12 sq.
Ἀκτουαρίου ἐποίκιον **62** 14. 28.
Ἀλησίου ἐποίκιον **59** 7.
Ἀρτεμιδώρου κλῆρος **109** 5.
Διονυσοφ(άνους) κλῆρος (π. Σενέπτα) **73** 11. 20.
Καινῆς. γεουχικὴ μηχανὴ καλουμένη Κ. **60** 15.
Λεωνίδου κτῆμα (περὶ Τάμπετι) **52** 9. 18.
Λύκου. $\overset{\chi}{\mu}$ (= μηχανή?) Λ. **80** 2.

Ὄνου ....? **87** 7.
Παγγουλεείου ἐποίκιον **61** 12. 39.
Πεστετοῑ ἐποίκιον, κτῆμα **58** 6. 8.
Πιλασιενοῦς ἐποίκιον **62** 10. 28.
Τεντύρεως ἐποίκιον v. sopra (Villaggi).
Τῆς μητρὸς Γερμανοῦ. μηχανὴν καλουμένην Τῆς μ. Γ. **77** 14 sq.
Τραιανὴ διῶρυξ **87** 4. 7.
Φαει? (*ἔδαφος*, presso *Σπανία*) **77** 13.
Ὡρίωνος (scritto *Ὀρ.*) *ἐποίκιον* v. sopra (Villaggi).

d) *ἄμφοδα.*

Di Hermupolis: *Φουρίου λιβός* **38** 2 sq.
Di Oxyrhynchos: .... *Ἀ]κακίου* **75** 12; *λαύρα Σαράπιδος* (se non è un villaggio) v. sopra; *Παμμένους παραδείσου* **53** 187.

VIII. Tasse, gravami etc.

ἀννῶνα. ὑποδ(οχὴ) ἀννωνῶν-δεκάτης ἰνδικτίονος **44** 1. *ὑπὲρ τῶν ἀννωνῶν καὶ κανονικῶν* **66** 20. Cfr. *δημόσιος.*
ἀργυρικά v. XIII. *τὰ οὐσιακὰ ὑπὲρ τοῦ ϛ ἔτους ἀργυρικὰ τελέσματα τῶν σιτικῶν* **108** 12 sq. Cfr. *δημόσιος.*
δημόσιος v XIII. *εἰς λόγον δημοσίου* **46** 3. *τῶν δημοσίων πάντων σιτικῶν τε καὶ ἀργ.* **30** 8. *τῶν τῆς γῆς δ.* **32** 19. **77** 28. *πάντων δ. εἴτε κανονικῶν τίτλων εἴτε ἀννωνῶν* **43** 4. *τῶν δ. παντοίων τελεσμάτων τῶν ὑπὲρ ἀρουρῶν κτλ.* **34** 17. *πληρῶσαι τὰ-δημόσια* **62** 19. Cf. XIII.
διαγραφή (= *λαογραφία*) **67** 3. **68** 3. **69** 3.
ἐγκ v. *ἐνκ*
εἶδος cfr. *ἐννόμιον* e *τοκαδεία.*
ἐκφόριον v. XIII.
ἐλαϊκή **106** 18.
ἐμβολή. ὑπὲρ ἐμβολῆς ἐνάτης quid? **89** 3.
ἐννόμιον. εἰδῶν ἐννομίου **106** 1.
ἐνκ χρησ quid? **104** 23.
ἐπικλασμός. ἐξ ἐπικλ(ασμοῦ) **105** 20.
ἐπιστατεία φυλακιτῶν **106** 15.
θησαυρικόν **106** 11. 13. 22. Cfr. *ἱερατικά.*
ἱερατικά **106** 26. *ἱερα( )* **104** 25. *ἱερα( ) θησ* **106** 20. 25.
κανονικά v. *ἀννῶνα* e *δημόσιος*
καταβολή (rata di tasse) **80** 2 sqq.
κεφάλαια **102** 9. **103** 19.
λαογραφία **106** 21. Cfr. *διαγραφή.*
λειτουργεῖν, -γία, -γικόν, -γός v. XIII.
ναύβιον **106** 10.
οὐσιακός v. *ἀργυρικά*
παραμυθεία v. XIII.
παρανανλ( ) **106** 17.
προνομίου... quid? **56** 9.
προσδιαγραφόμενα v. XIII.
προσφορ( ) **89** 1.
σιτικός v. *δημόσιος* e *ἀργυρικός.*
σπονδή ovv. *σπονδαί* **109** 7. 22.
τέλεσμα v. *ἀργυρικά* e *δημόσιος.*
τέλος ἐλαιουργικῶν ὀργάνων **106** 14. *ὧν καὶ τάξομαι τὸ καθῆκον τέλος* (in una apographe di bestiame) **56** 10.
τοκαδεία **103** 10. **106** 3. *εἰδ(ῶν) τοκαδείας* **101** 5 **105** 19.
τόκος v. XIII.
ὑική **106** 2.
ὑπόλογος. τιμὴ γῆς ἀπὸ ὑπολ(όγου) **106** 9.
φόλετρα ὄνων καὶ φόλετρα νομαρχίας **31** 16 sq.
φόρος v. XIII. *φ..νομῶν* **103** 12.
φυλακίτης v. *ἐπιστατεία.*
χωματικόν, -κά **51** 3. **106** 23.

IX. Religione (pagana e cristiana) e Culto, Magia, Astrologia.

a) *Religione e Culto.*

ἀββᾶ, ἄβυσσος, ἄγγελος v. XIII.
ἀγοραὶ μακάρων **17** II 2.
Ἀδωναῖ **29** 21.
Ἀθήναιον v. X (s. v. *μέτρῳ*)
Ἀνάγκης κλῆρος v. XIII (*κλῆρος*).
Ἄνουβις (*εὐσεβὴς φθιτῶν κῆρυξ*) **28** 24

Ἀπόλλων **19** 3.
Ἄρης **19** 2.
Ἄρτεμις **19** 4. **100** 15.
ἀρχάγγελος. ἐν τῇ ὀγδόῃ ἡμέρᾳ τῆς ἑορτῆς τοῦ ἀρχαγγέλου Μιχαὴλ τοῦ Ἁθὺρ μηνός κτλ. **63** 24 sqq.
Ἀφροδίτη **19** 2.
Ἀχέρων **17** II 3.
Δαίμονος κλῆρος v. XIII (*κλῆρος*).
διάκονος cfr. XIII. *Τύραννος δ. τῆς ἐκκλησίας Ἑρμουπόλεως* **43** 3. *δ. τοῦ ἐν αὐτῇ* (sc. *ἁγία ἐκκλησία*) *οἰκονόμου* **75** 2.
ἐκκλησία v. XIII.
ἑορτή v. *ἀρχάγγελος*.
Ἐρινύς. σὺν Ἐρινύσιν **28** 3. *Ἐρινύων* **28** 21.
Ἔρωτος κλῆρος v. XIII (*κλῆρος*)
Ζεύς. Δία **64** 2.
Ἥλιε μελιοῦχε κτλ. **28** 57.
Ἡλύσιον **17** II 4.
Ἡρακλῆς (es. di parola molossica) **18** 7.
θεῖος, θειότατος v. II. *ἡ θεία πρόνοια* **71** 9. Cfr. *ὀμνύειν, ὅρκος*.
θεός passim. θεοί **27** 3 adn. etc. *θεοῖς δὲ χάρις κτλ.* **94** 5. *τοὺς ἄλλους θεοὺς πάντας καὶ πάσας* **64** 2. *κύριε βασιλεῦ χθονίων θεῶν* **28** 35. 40. *μὰ τὸ θεώ* **100** 12. *θεοῦ υἱός* (*Καῖσαρ*) v. II. *ὁ μέγας θεός* **28** 18. 47 sq. *ὁ θ. τοῦ Ἀβράμ κτλ.* **29** 14. *ὁ θ. ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς* **27** 17. *πάντων κτίστης* **54** 6. *ἐν φόβῳ τοῦ θεοῦ* **65** 6. *εἰς τὴν παστάδα τοῦ θ.* **65** 15. *ὁ ἐλεῶν πτωχὸν θεῷ δανείζει* **98** 4 sq. *μὰ τὸν παντοκ[ράτορα θεόν]* **47** 4. *θεός μοι μαρτυροῖ* **49** 2. *ὁ υἱὸς τοῦ ζῶντος θεοῦ* etc. **27** 8. *σὺν θεῷ* v. XIII (s. v. *σύν*). Cfr. *Χριστός*.
Ἰησοῦς v. *Χριστός*. Cfr. *Ἰσου* (*Ἰσοῦ*) **28** 41.
Ἶσις **64** 2.
Κέρβερος **28** 21.
κλῆρος cfr. *πρεσβύτερος. κλῆρος Ἀνάγκης, Ἔρωτος* etc. v. XIII (*κλῆρος*).
κύριος **29** 13 etc. v. *θεός, Χριστός*.
Λήθη **28** 21.
Λητώ **19** 4.
Μαινάδες φρικταὶ κόραι **28** 4.
Μίθρα (vocativo) **28** 56.
Μιχαήλ v. *ἀρχάγγελος*.
μονάζων, οἰκονόμος, ὀμνύειν (*ἐπόμνυσθαι*), *ὅρκος* etc. v. XIII.
Ὄσιρις **28** 23. **64** 1.
Περσεφόνη **28** 22.
πνεῦμα (*ἅγιον*) v. *τριάς*.
πρεσβύτερος cfr. XIII. *Ἰσίωνος γενομένου πρεσβυτέρου τοῦ εὐαγοῦς κλήρου τῆς λαμπρᾶς Ὀξυρυγχιτῶν πόλεως* **77** 4.
Ῥαφαήλ **29** 3.
Σαβαώθ etc. **29** 20. 28.
Σάραπις (*ἄφθιτος*?) **28** 23. *ἀπὸ λαύρας Σαράπιδος* (Oxyrh.) **67** 2. **68** 2. **69** 2.
Σαραφίν **29** 12.
Σκάμανδρος **19** 5.
Τάρταρος **28** 20.
τριάς. ἡ ἁγία καὶ ὁμοούσιος τ. **76** 12. *ἐν ὀνόματι τῆς ἁγ. καὶ ζωοποιοῦ καὶ ὁμ. τριάδος πατρὸς καὶ υἱοῦ καὶ ἁγίου πνεύματος* **61** 1 sq.
Τύχης κλῆρος v. XIII (*κλῆρος*).
Χαρουβί **29** 12.
Χριστός passim. ὁ σώζων με Χ., ὁ πατὴρ τοῦ κυρίου Ἰησοῦ Χριστοῦ **27** 10. 18 (6 *ὁ ἀποθανὼν ὑπὸ Ἰουδαίων*). *ἐν ὀνόματι τοῦ κυρίου καὶ δεσπότου Ἰησοῦ Χριστοῦ τοῦ θεοῦ κτλ.* **52** 1. **59** 1. **60** 1. **62** 1. **63** 1. Cfr. *θεός*.
[*Ὥρος*] **64** 2.

b) *Magia.*

Dai due soli testi magici compresi in questo volume (n.i 28 e 29) abbiamo estratto ciò che non era esclusivamente magico o immediatamente qui sopra (1) o negli altri indici. Per le parole e formule magiche, *ἐφέσια γράμματα* etc. il lettore dovrà ricorrere da sè ai due testi, anche perchè troppo spesso non eravamo in grado noi di dividere correttamente le parole e le sillabe.

(1) Ma ben sappiamo di non avere evitate incoerenze. Nel § a) per es. abbiamo ammesso *Ῥαφαήλ, Σαραφίν, Χαρουβί, Σαβαώθ* etc., e abbiamo poi lasciato *Σουριήλ* (**29** 4), *Σαραχαήλ* (**29** 33), *Ἰάρτανα* (**28** 19), *Μαρμαρήλ* (**29** 2), *Σαβάθ* (**29** 37), *Φρή* (**28** 56) etc. etc.

c) *Astrologia.*

Valga per l'astrologia quello che abbiamo or ora detto delle formule magiche: astrologici sono in questo volume soli quattro testi di oroscopi (dal n.° **22** al **25**). I corpi celesti, costellazioni etc., di cui vi occorrono i nomi sono i seguenti: *Αἰγόκερως, Ἄρης, Ἀφροδίτη, Δίδυμοι, Ἑρμῆς, Ζεύς, Ζυγός, Ἥλιος, Ἰχθύες, Καρκίνος, Κριός, Κρόνος, Λέων, Παρθένος, Σελήνη, Σκορπίος, Ταῦρος, Τοξότης, Ὑδροχόος.*

X. Monete, Pesi e Misure.

ἄρουρα passim. Cfr. XIII.

ἀρτάβη passim, anche in simbolo. (*πυροῦ*) **30** 4. 10. **31** 10. 12. **35** 4. **42** 5. 9. **66** 21. 23. **73** 15. (*π. δοχικοῦ*) **37** 3 (v. adn.). (*σίτου*) **46** 6. 7. **77** 25. **78** 4. **88** 2. **88**v. (*σίτου καγκέλλῳ*) **89** 2. (*σ. καὶ ἄρακος*) **34** 14. (*κριθῆς*) **42** 6. 10. (*κριθῶν*) **45** 3. **66** 22. 23 sq. **78** 4. (*ἐλαιῶν ἐγλεκτῆς μελαίνης*) **33** 17. (*φοίνικος ξηροῦ πατητοῦ μονοξύλου*) **33** 15.

δραχμή, ἀργυρίου δραχμή passim, anche in simboli.

εὔσταθμα (*χρύσινα*), se letto bene, **77** 31 sq.

ζυγός. ἰδιωτικῷ ζυγῷ e *Σπανίας ζυγῷ* v. XIII.

ἡμιωβέλιον **109** 9.

καγκέλλῳ v. *ἀρτάβη.*

καλαθίων διχοινικίων **33** 18.

κεντηνάρια (*ἐρέας*) **36** 3.

κεράτιον **67** 3◆**68** 3. **69** 3. **80** 3 sqq. (*χρυσοῦ*) **80** 8. 9 etc. Cfr. *νόμισμα.*

λίτρα. χρυσίου λίτρας κτλ. **76** 4. 6.

μέτρῳ Ἀθηναίῳ ἐφ' ἁλώνων τῆς κώμης **34** 16. **78** 7. *μ. Ἀθ. ἑκτημόρῳ Παυβάστιος Ὥρου* **30** 5. 11. *μ. δοχικῷ* adn. **37** 3. *μ. τετάρτῳ αὐτῆς* (della proprietaria) **31** 13. *μ. τετραχοινίκῳ* **42** 11 sq. *μ. φοινικηγῷ τῆς κώμης* **33** 15 (cfr. 17).

μυριάδες v. *τάλαντον*

νόμισμα, νομισμάτιον (*χρυσοῦ*) *passim.* *ν̊ ἓν εἰς κεράτια εἰκοσιέν,* ovv. *δεκαεπτά,* ovv. *κβ'* **63** 19 sq. **80** 4. 13 sqq. 20. 24 sq. *παρὰ κεράτια δέκα ἰδιωτικῷ ζυγῷ νομιτευόμενα* **72** 1. *π. κ. τρία ἥμισυ* **44** 2. *π. κ. δεκαέξ* **77** 26. *χρ. νομίσματος τρίτον παρὰ κεράτιον ἓν τέταρτον* **81** 8 sq. — *χρ. νομισματίων δεσποτικῶν δικαίων* **66** 10. — *πλίνθα χείλια ἑξακόσια λαμβάνων παρέξω νομισμάτιον ἕν* **88** 4. *χρ. νομ. ἓν ἐν σίτου ἀρτάβαις δώδεκα ἥμισυ* **88** 2. Cfr. **46** 5, dove un nomisma è calcolato 42 artabe *σίτου.*

ὀβολός **109** 9. 23. (2. 3. 4. 5 oboli) in simbolo **101-106** spesso. Cfr. *ἡμιωβέλιον.*

οὐγκία. δύο οὐγκίας (*ὀπίου*) **49** 3.

τάλαντον. χαλκοῦ τ. **64** 8 sqq. *ἀργυρίου τάλαντα μυριάδας πέντε καὶ χείλια* **43** 5 (adn.). *ἀργυρίου τ. τρισχίλια* **66** 21. (*ἑξακόσια*) **66** 23. **70** 2.

τετάρτας (*χρυσίου*) **64** 7.

χαλκοῦς. 1. 2. 3 etc. *χαλκοῖ* in simboli spesso **101-106.**

χρυσός, χρυσίον etc. v. XIII e cfr. *εὔσταθμα, κεράτιον, λίτρα, νόμισμα.*

XI. Parole latine o scritte in caratteri latini.

Nel n.° **55**: *conuentionων* 3. *conuentiων* 39. *publecov* 4. *publicov* 7. *priuatov* 4. 5. *legitimov* 5. 9. [*legi*]*timoι* 11. *iuris gentiov* 6. 38. 40. [*agnatoι*] 12. *re nondum secuta* 17. 92. 107. 109. 116. 123. *man*[*datov*] 49. *praescriptis uerbis* (cioè *ἡ pr. u. ἀγωγή*) 56. 61. 68. *bonae fidei* (*bf*) 70. 73. 92. *pactov* 78. *pactω* 84. *ipso iure* 113. *consensú* 115. *ait praetor* 129.

In altri papiri occorre il solito *di emu* seguito dal nome dello scriba, per es. **60** 36. **63** 38 etc.

Si aggiungano le parole che occorrono nei frammenti di rescritti imperiali n.i **111** e **112**. I nomi di persone e di luogo, anche se scritti in caratteri latini, sono tutti compresi negl'Indici II e VII. — Parola copta **23** 32.

XII. Peculiarità grafiche e grammaticali.

τεσέρων e *τέτερτον* **66** (cfr. Introd.) 3. 11. 16 etc. *ἑατῇ* (= *ἑαυτῇ*) **36**a 8. *Φιλοξένας* (genit.) **63** 8. *ἀρούρας* (genit.) **66** 20. — Frequentemente *τ* per *δ*, *κ* per *γ* etc. e viceversa. *κατακωρισθέντος* **57** 24. *τάγα* (= *τάχα*) **49** 3. *οὐκγίας* (= *οὐγκίας*) **49** 3. — *ἄνωι, ὀκτώι, ἐνκαλῶι, γεωργῶι, ἀξιῶι* v. **30** 3 sqq. **57** 6. 25. *ἀληθῆι* **109** 13. *Θεαδελφέας* **57** 5. *τοῦ χιόνος* **29** 8. *τὸν μέγεθον* **49** 5. *πλίνθα* **88** 4. *ὑμνιλογούντων* **29** 12. *διάδεμα* **26** 20. *ταυρελάτης, τρίσχρονος, ἀκερδῆν* (Prefaz.), *ἄρνες* (accus.), *τεσσαρασκαιδέκατος, θυγατέραν, μεγαλότηταν, χάριταν, χεῖραν* v. XIII. *παρεχόμην* e *ἐρημώθη* senza aumento **50** 14. **71** 11. *παρέστηκαν* **95** 14. *εἶχαν* **71** 10. *δῇ* = *δέῃ*? **95** 9. *κἂν νῦν* v. XIII. Crasi: *κἄν, τοὔνομα* **17** I 4, *ταὐτήν* (?) **55** 7, *τοὔνεκα* **17** VI 3. — *επαναγ'κον* **42** 7. *ουκ'* **98** 3.

XIII. Elenco generale di parole.

ἀββᾶ indecl. **89** 1.
ἄβροχος **77** 23; cfr. *ἔμβροχος*.
ἄβυσσος (*ἡ*) **29** 1.
αγα και ερεξευκοτα? **83** 16.
ἀγαθός. *οὐδὲ θανεῖν τοὺς ἀγαθοὺς λέγεται* **17** II 6 (cfr. Adn.). *ἐν ἀγαθοῖς σίτου, οἴνου κτλ.* **65** 4. *ἀγαθῇ τύχῃ* **23** 1. 31. *τἀγαθὰ δωρήματα* 29, 23.
ἀγαπᾶν. *τιμᾶν με καὶ ἀ.* **41** 8.
ἀγγέλλει **17** I 1.
ἄγγελος θεοῦ **26** 10. *τὸν βίον τῶν ἀγγέλων* **26** 18. *ἄγγελοι κυρίου* **27** 23.
ἄγειν. *ἄξατε* **28** 15. 16. 37. *ἄξον* **28** 58.
ἁγιασασ[**54** 3.
ἅγιος. *ἁγία καὶ ὁμοούσιος* (*καὶ ζωοποιὸς*) *τριάς* **61** 1. **76** 12. *ἅγιον πνεῦμα* **61** 2. *ἅγιον ἀββᾶ* **89** 1. *ἁγία ἐκκλησία* (in Oxyrh.) **75** 9. *ἡ ἁγία Χριστῖνα* 27, 6 (Add.). 13. 15. 21.
ἀγνοεῖ **98** 3.
ἀγορά. *ἐν μακάρων ἀγοραῖς* **17** II 2.
ἀγοράζειν. *σὺ ὁ ἀγοράσας* **55** 102. *ἠγόρασαν* **55** 17. *τυγχάνω ἠγορακέναι* **39** 4.
ἀγορανομήσας **74** 11.
ἀγορασία **55** 47. 91. 125.
ἀγράμματος **52** 37. **53** 70. **60** 35. **61** 37. **62** 26. **63** 37. **72** 13. **77** 37.
ἀγριοῦν. *ἠγριωμέναις* **28** 4.
ἀγρός **47** 4. **55** 96. 102. 104. 105. 119.
ἀγροφύλακες **47** 3.
ἀγωγή **55** 11 etc. (*πολιτική*) **55** 61. *ἀγωγὴν καὶ ἐνοχήν* v. *ἐπερωτᾶν*.
(*ἀγών* v. adn. ad **27** 18.).
ἀγωνιᾶν. *μὴ ἀγωνία περὶ τῶν ἱματίων* **94** 16.
ἀδελφή **53** 54. **93** 2. *-φαί* **66** 34. (*ὁμογνησία*) **41** 14. (*ἰδία*) **41** 15.
ἀδελφικὴ φιλία cfr. *φιλία*.
ἀδελφός **34** 12. **50** [1]. **57** 6. 28. **76** 4. 5. 10 etc. **80** 25. **84** 5. 6. 10 etc. **92** 2. **97** 12. **104** 24. voc. *-φέ* **50** 19. (*μητρὸς τῆς αὐτῆς*) **53** 112 (Add.). 178.
ἀδιαίρετος. *κοινὸς καὶ ἀ.* **36**a 19.
ἀδιαλείπτως **52** 16. **59** [12]. **61** 22. **62** 16.
ἀδιαστρόφως **97** 5.
ἀδικεῖν. *μηθὲν ἀδικουμένη* **64** 11.
ἄδολος. *καθαρὰ καὶ ἄ.* (*τὰ ἐκφόρια*) **31** 21.
ἀείζωον βίον **17** VI 3.
ἀθάνατος **28** 20. (*αἰών*) **26** 18. *ἐς ἀθανάτους* **17** VI 3.

ἄθλιπτος **65** 4.
αἴξ **56** 5. 8. (*εἷς, ἕνα*) **56** 15. 17.
αἱρεῖν. σὺν αἱροῦντι-μέρει **66** 4. med. *καθ' ὃν ἐὰν αἱρῇ τρόπον* **66** 18. *ὧν ἐὰν αἱρῶμαι* **34** 13. **77** 21.
αἵρεσις (*σιωπηρά*) **55** 1.
αἰτία. ἐκ ταύτης τῆς αἰτίας **76** 7. *ἄνευ αἰτίας* **41** 16. *ὕπεστι δε αἰτία* **55** 52.
αἰών (*ἀθάνατος*) **26** 18. *εἰς τὸν αἰῶνα* **27** 18 (cfr. Adn.). *εἰς τοὺς αἰῶνας* **65** 11.
αἰώνιος **76** 1. 12. **58** 1. **59** 2. **60** 4. **62** 3. **86** 5. **87** 2 etc. v. II e III.
ἀκαταπαύστῳ ἔρωτι **28** 52.
ἀκέραιος **86** 8.
ἀκερδής. -ῆν accus. v. Prefaz.
ἀκίνδυνος. (*ἀνυπολόγων καὶ ἀκινδύνων*) **31** 15. **33** 20. *ἀκινδύνου τοῦ φόρου ἀπὸ παντὸς κινδύνου* **77** 27.
ἀκίνητος οὐσία **76** 6. 8.
ἀκολουθία **105** 13.
ἀκόντιον ῥίπτων **55** 30.
ἀκούειν **26** 17. 18. **28** 43. *ἄκουε* **28** 7 (v. Adn.). *οὔατα παρθήσει ὥσπερ* (ovv. *ὡς καὶ*) *ἀκουσόμενος* **17** IV 4.
ἀκραιφνής **76** 3.
ἀκριβές **99** 12.
ἄκρος. ἐν ἄκρῳ τῆς ἁλωνίας **77** 31.
ἀκρουροβόρος **28** 30.
ἀκτουάριος. ἀπὸ ἀκτουαρίων **48** 1. 5. Cfr. s. v. *ἀπό* e VII c 3.
ἄκυρος. (*πάκτον*) **55** 120 marg. *ἤ τ' ἔφοδος ἄ. ἔστω κτλ.* **66** 29.
ἀλήθεια. ἐξ ὑγιοῦς καὶ ἐπ' ἀληθείας cfr. *ὀμνύειν. τὸ φῶς τῆς ἀληθείας* (Cristo) **27** 8.
ἀληθής. ὀμνύω αὐτοκράτορα - ἀληθῆ εἶναι τὰ προγεγραμμένα **53** 45. 135. **109** 13 (*ἀληθῆι*). 28.
ἀληθῶς **26** 11. *ὡς ἀ.* **71** 1. **96** 7.
ἀλλά passim. ἀ. καὶ **52** 23. *οὐ μόνον - ἀλλὰ καὶ* **55** 94. *οὐ μόνον - ἀλλ'* (*pap. αλλ'*) *εἰς κτλ.* **55** 4.
ἀλλήλων. τιμῆς τῆς πρὸς ἀλλήλους συμπεφωνημένης **66** 9. *εἶχαν ἀλλήλους ἀναιλῖν* (l. *ἀνελεῖν*) **71** 10.
ἄλλος passim. ἄ. τις **47** 7. *ἄλλο τι* **85** 11. 16. *μηδ' ἄλλον τινά* **66** 27. *μηδ' ἄ. μηδένα* **53** 21 etc. (cfr. *μήτε*). *τοὺς ἄλλους θεοὺς πάντας καὶ πάσας* **64** 2. *οὐθενὶ ἄλλωι ἀνθρώπων συνέσεσθαι* **64** 19.
ἄλλοτε. καὶ ἄ. σοὶ ἐδήλωσα (*ἔγραψα*) **50** 2. **91** 3.
ἁλωνία. ἐν ἄκρῳ τῆς ἁλωνίας ⟨sic⟩ **77** 31.
ἅλως. ἐφ' ἁλώνων **34** 16. **37** 1. **78** 7.
ἅμα τῷ κα[ταλιπεῖν με τὸν] ἐλαιωνοπαράδεισον **33** 26. *ἅ. τῷ καταβῆναι κτλ.* **93** 3.
ἁμαρτίαν (*πᾶσαν*) **27** 9 (Add.).
ἀμελεῖν **95** 15.
ἀμέμπτως **32** 10.
ἀμήν **28** 26.
ἀμπελουργοί **76** Introd. (p. 145).
ἀμπελών **82** 4.
ἄμφοδον passim. ἐπ' ἀμφόδου κτλ. **38** 2. **53** 82 (cfr. 95 sq.). **107** 15 etc.
ἀμφότεροι. Διονύσιος καὶ Παποντῶς ἀ. Ὥρου **53** 168. Cfr. **107** 17. *θυγάτηρ ἀμφοτέρων* **53** 8. 16. *-ραι* **43** 2.
ἄν passim. Cfr. *ἐάν, ἕως ἄν, ἔστ' ἄν, κἄν, ὡσανεί* etc. *εἴπες ἄν* **17** IV 2. *ἤ οἳ ἄν ὦσι* **66** 8. Manca nell'apodosi irreale **71** 10 sq.
ἀναβλέψασα - εἰς τὸν οὐρανόν **27** 6. 16.
ἀναγαγεῖν **65** 3.
ἀναγκαῖος. εἰς ἰδίας μου καὶ ἀναγκαίας χρείας **63** 18. *τὰς ἀ. μου ἀποτροφάς* **76** 6.
ἀνάγκη **28** 6. *κλῆρος Ἀνάγκης* **23** 16.
ἀνάγνωσις ἐντριβής **18** 17.
ἀναγραφόμενος (*ἐπὶ τῆς κωμογραμματείας* ovv. *κώμης* etc.) **101** 9. **102** 6. **103** 22. *ἐπ' ἀμφόδου κτλ.* **38** 2.
ἀναδεχόμενοι τὴν γνώμην τῶν ὁμοκωμητῶν **43** 2. *ἐγγυᾶσθαι καὶ ἀναδέχεσθαι* **52** 12. **59** [9]. **61** 17. **62** 12. Cfr. **61** 39. **62** 28.
ἀναδοθέντα (*ἀκέραιον καὶ ἐκτὸς φυλακῆς*) **86** 9.
ἀναιρεῖν. ἢ τίκτον ἀγωγὴν ἢ ἀναιροῦν ἐστιν **55** 11. *ἀναιρεῖσθαι* 113. *ἀναιλῖν* (*ἀνελεῖν*) **71** 11.
ἀναίρεσις **55** 34. (*τῆς κοινωνίας*) **55** 26. *πρὸς ἀναίρεσιν πάσης δικαιολογίας* **76** 9.
ἀνακάθαρσις τῆς Τραιανῆς διώρυχος **87** 6.
ἀνακλᾶν. ἀνέκλανεν sic **27** 16 (v. Adn.).
αναλ **83** 2. 4. 8. 10. 15.
ἀναλαβόντας παρ' ἐμοῦ τὴν ὁμολογίαν ὑπογεγραμμένην κτλ. **74** 6. *ἀνελήμφθη* **104** 10.
ἀνάληπτος **104** 14. Cfr. 10.
ἀνάλημψις (*διακοπῶν*) **83** 11.
ἀναλίσκειν. ἀναλωθῇ **27** 15.
ἀναλυθῆναι **55** 117. *ἀναλῦσαι* **55** 115.

ἀνάλωμα passim. τῶν ἀναλωμάτων πάντων γεινομένων ὑπὸ σοῦ **32** 16. Cfr. *ἀνήλωμα.*
ἀνανεοῦν. ὡσανεὶ ἀνανεοῦσθαι δοκεῖ ἡ ὠνή **55** 112 (cfr. 118).
ἄναξ **28** 20.
ἀναπλήρωσις. εἰς ἀναπλήρωσιν πάντων τῶν μηχανικῶν ὀργάνων **60** 23.
ἀναπόριπτον ? (*ὄνον*) **38** 16.
ἀναπόριφον (*ἵππον θήλειαν*) **39** 7. (*ὄνους θηλείας*) **79** 12.
ἀναστρέφεσθαι (*σεμνῶς*) **41** 8.
ἀνατιθέναι. ἀνέθηκε **17** III 3.
ἀναφέρειν **107** [2]. 5. 8.
ἀναχωρεῖν **101** 15. **102** 12. **105** 9. (*τοῦ συναλλάγματος*) **55** 19 (cfr. 124. 125).
ἀνελεύθερος **41** 21 (?).
ἀνεπηρέαστος. ὥστε τὸ ἀνεπηρέαστον καὶ ἀνεπίβουλον αὐτῷ φυλαχθῆναι **96** 3.
ἀνεπίβουλος v. *ἀνεπηρέαστος.*
ἀνέρχεσθαι (*εἰς τὴν πόλιν*) **50** 8. (*ἐπὶ τῆς πόλεως*) **60** 16. *ἀνήλυθεν εἰς Ἀχέροντα* **17** II 3.
ἄνευ αἰτίας **41** 16. *ἄ. προσώπου* (opp. *ἐπὶ προσώπου*) **85** 13.
ἀνεχομένην **76** 8.
ἀνεψιά **53** 145.
ἀνηλωμα- **109** Introd.?
ἀνήρ. ἄλλων ἓξ ἀνδρῶν κτλ. **103** 20. *ἄνδρες* (opp. *γυναῖκες*) **53** 5. 114 etc. *τῷ αὐτῷ πανευφήμῳ ἀνδρί* **58** 5. **59** 6. **60** 10. **61** 10. **62** 8. 'contribuenti' **101** 9. 12. 14. **102** 9. 11. **105** 2 etc. *πάντων ἀνδρῶν* **29** 17. *τῶν ὁσίων ἀ.* **17** II 4. *οὐ βραχὺν ἄνδρα* **17** I 1. *ἀνέρα* **17** III 1. marito **30** 1. 6. **41** 5. 17. 23. **85** 25.
ἄνθρωπος. ἐν ἀνθρώποισιν ἐών **17** VI 1. *τὸν ἔγκλειστον ἄνθρωπον* **26** 7. *οὐθενὶ ἄλλωι ἀνθρώπων συνέσεσθαι κατὰ γυναικεῖον τρόπον* **64** 19. *ὁ ἄνθρωπος ἐπηρέασεν ἡμῖν* **92** 4. *τῷ ἀνθρώπῳ* **98** 1.
ἀνῶνα **43** 4. **44** 1. **66** 20.
ἀντάξιος **26** 12.
ἀντὶ τοῦ φόρου **32** 11.
ἀντίγραφον (sc. *τοῦ ὑπομνήματος*) **57** 26.
ἀντικαταλλαγή **34** 11.
ἀντικνημίῳ ἀριστεροῦ ποδός **41** 2.
ἀντιπαραγραφή **55** 72. 101.
ἀντιτιθέναι (*παραγραφήν τινι*) **55** 103.
ἀντιφωνεῖν τινι ὑπέρ τινος **76** 3. 10. 13.
ἀντιφώνησις **76** 4. 5. 8.
ἀντλεῖν. ἀντλοῦσαν εἰς ἀρώσιμον γῆν **60** 15.
ἀντλητικός **60** 22.
ἀνύειν. [*ἀ*]*νυσθῆναι* **41** 21.
ἀνυπερθέτως **42** 12. **77** 33. **78** 8.
ἀνυπολόγων καὶ ἀκινδύνων **31** 14. **33** 19.
ἄνω **55** 78. *Ἀραβίαν ἄνω κτλ.* **56** 11. *Πατρὴ ἄνωι* **30** 3. Cfr. VII a.
ἀνώνυμον (*συνάλλαγμα*) **55** 59.
ἄξιος. τελείας καὶ ἀξίας (*τιμῆς*) **66** 10. *οὐδ' ἄξιον* **100** 26.
ἀξιοῦν. ἀξιῶ **74** 5. (*-ῶι*) **57** 24. *ἠξίωσα* **60** 17. *ἀξιώσῃ* **96** [1]. **97** [1]. *ἀξιωθείς* **60** 34. **66** 39. **72** 12.
ἄπα Ἰωάννης sim. v. I.
ἀπαιτεῖν **76** 8. **93** 8. *ἀπαιτηθῇ* **55** 2. *ἀπαιτηθῆναι* **55** 128.
ἀπαίτησις **102** 14. **103** 23. **105** 7. *ἐπὶ τῆς ἀπαιτήσεως* **42** 12.
ἀπαλλαγή (*ἑκουσία*, opp. *ἀποπομπή*) **36**[a] 17.
[*ἀπαλλά*]*σσεσθαί με ἀπὸ σοῦ* **64** 12 (adn. ad 13). *ἀπαλλαχθῆναι* **47** 7.
ἀπαντᾶν **47** 5.
ἅπας. ἅπαντα neutr. **28** 7. *ἁπάντων* **95** 12. *ἅπαντος τοῦ φόρου* **33** 24. *εἰς ἅπαντα χρόνον* **66** 1. *ἐπὶ τὸν ἅπ. χρ.* **66** 19. *ἅπασι* (ovv. *ἃ πᾶσι* ?) **100** 28.
ἀπάτωρ **33** 4.
ἀπελεύθερος **53** 20. 33. 61 etc.
ἀπεργάζεται **76** 3.
ἀπέρχομαι. ἀπελεύσομαι **64** 17.
ἀπευξάμενος **17** VI 4.
ἀπέχειν. [**36**[a] 8]. *πᾶσαν τὴν χάριν ὧδ' ἀπέχω* **17** III 4. *ἀπέσχον* [**36**[a] 26]. **38** 10. **39** 8. **79** 12. [27]. *ἀπεσχήκαμεν* **66** 12. 35. *ἀπέχεται* **99** 25.
ἀπηλιώτου **66** 7. *ἐπ' ἀπηλιώτην* **75** 10.
ἁπλῆ γραφεῖσα sim. **52** 34. **60** 29. **61** 33. **62** 24. **63** 31. 72 6. **77** 33.
ἁπλῶς [**55** 1 ?]. *περὶ οὐδενὸς ἁ.* **30** 8.
ἀπό passim. NN. ἀπὸ κώμης x (ovv. *πόλεως x*), ovv. *ὁρμώμενος ἀπὸ κτλ.* spessissimo. *τῶν ἀ. κώμης* **30** 5. **57** 4. Altrettanto spesso *ἀ. τοῦ ἐνεστῶτος ἔτους, ἀ. Φαρμοῦθι* sim., *ἀ. καρπῶν τῆς x ἰνδ.* etc. etc. *ἀ. τοῦ νῦν εἰς* (*ἐπὶ τὸν*) *ἅπαντα χρόνον* **66** 1. 18. —

ἐξῆλθεν ἀ. τοῦ κοιτῶνος **26** 19. *κατενεχθῆναι - ἀ. τοῦ τροχοῦ* **27** 24. *ἀπόκοιτος - ἀ. τῆς οἰκίας* **64** 5. *ἀκίνδυνος ἀ. παντὸς κινδύνου* **77** 28. *σίτου ἀ. καλοῦ γενήματος ἀρτάβας κτλ.* **77** 24. *τοὺς ἐπακολουθοῦντας ἀ. γονῆς ἄρνας* **40** 3. *αἱ τεχθεῖσαι ἀ. ψιλοῦ πάκτου παραγραφαί* **55** 86. *ἀποτελεσθῆναι τὴν κώμην πάλαι ἀ. ἀνδρῶν κζ'* **101** 12 (cfr. **102** 9 sq.) etc. - tit. *ἀπὸ ὑπάτων, ἀκτουαρίων, πραιποσίτων* v. VI.

ἀποβαλέσθαι σε τῆς μισθώσεως **32** 17. *ἀποβληθῇ* **83** 17.

ἀποβλαβέντων (*par. -πέντων*) **71** 7.

ἀπογρα( ) **53** 84. 174.

ἀπογραφ- **93** 24.

ἀπογράφεσθαι **53** 193. **56** 3. 5. **40** in.

ἀπογραφή **53** 19. 32. 59 etc.

ἀπόδειξις quietanza **72** 5. 10. *πρὸς ἀπόδειξιν τῆς ὑποδοχῆς* **60** 27.

ἀποδιδόναι. **33** 26. **64** 13. 18. **75** 17. [**78** 5].

ἀπόδοσις. τὴν -σιν ἐπάναγκον ποιήσεται **42** 6.

ἀποδυσάμενος (*σῶμα*) **17** VI 4.

ἀποθνήσκειν. ὁ ἀποθανὼν ὑπὸ Ἰουδαίων **27** 6.

ἀποκάμνειν. ἀπέκαμον **47** 2.

ἀπόκοιτος. οὔτε ἀ. οὖσα οὔτε ἀφήμερος ἀπὸ τῆς οἰκίας σου **64** 5.

ἀπόκρασις **23** 17.

ἀποκρίνειν. πᾶσιν τοῖς πρὸς αὐτὴν ἐπιζητουμένοις ἀποκρίνασθαι **52** 33. **61** 33. **62** 24. *ἀπεκρίθη δὲ αὐτῷ* **26** 1 (Add.).

ἀποκτείνειν **27** 21.

ἀπολιμπάνεσθαι **52** 21. **61** 24.

ἀπολλύναι. ἀπ]ωλόμην **100** 36.

ἀπομνημονεύεται **85** 6.

ἀπομνημόνευμα **85** 2. 5. 14.

ἀποπληρῶσαι (*τὴν λειτουργίαν*) **86** 11.

ἀποπομπή (opp. *ἑκουσία ἀπαλλαγή*) **36**[a] 16.

ἀποσκευή. μετὰ τῆς αὐτῆς (*eius*) *ἀποσκευῆς καὶ φιλτάτων* **52** 18. Cfr. **59** 13.

ἀποστεῖλαι **95** 10.

ἀποτελεσθῆναι **101** 11.

ἀπότακτος. (*φόρου*) **34** 13. **73** 18. **77** 22. (*ἐκφορίου*) **30** 4. **73** 14.

ἀποτροφή **76** 6.

ἀποτυγχάνειν. οὐκ ἀποτεύξομαι τῆς παρακλήσεως **96** 5. Cfr. **98** 4.

ἀποχή **43** 6. 7.

ἀπραγμόνως **76** 8.

ἅπτειν. ἅψαι πυράν **27** 13 (Add.). *ἅψαι* (imper.) *τοῦ πυρὸς τούτου* **27** 19. *πάντων ἁψάμενον γεράων* 17 III 2.

ἄρακος (genitivo) **34** 13.

ἀργυρᾶ καθέδρα, τὰ ἀργυρᾶ καὶ χρυσᾶ **26** 15 sq.

ἀργυρικῶν πράκτωρ) **56** 13. *ὑπὲρ ἀργυρικῶν ῑ ἰνδικτίονος* sim. **80** 9 sq. 18 sq. *τῶν δημοσίων πάντων σιτικῶν τε καὶ ἀργυρικῶν* **30** 9. *τὰ ἀργυρικά* **104** 18. (*τελέσματα*) **108** 13.

ἀργυρίου δραχμαί, τάλαντα etc. **33** 12. **36**[a] 8. 15. 29. **38** 9. **39** 10. **43** 5. **66** 21. 23. **70** 2. **73** 18. **79** 14. **82** 5. **103** 17. *εἰς ἀργυρίου λόγον* **64** 8. *ἀργύρια* **55** 59.

ἀργυροπράτης **76** 2.

ἀρέσκειν. [*ὡς*] *καὶ ἤρεσεν* **82** 3. *ἤρεσε καὶ τῷ παιδὶ ἡ ποδίς* **94** 6.

ἀρετῆς ἕνεκα **55** 32. *τὴν ὁδὸν ἣν ἀρετῆς οὐκ ἐκάθηρε θέμις* **17** VI 2.

ἀρίθμησις ad **56** 9.

ἀριθμός. -μῷ τεσέρων (= *τεσσάρων*) **66** 11.

ἀριστεροῦ ποδός **41** 2.

ἄριστον. εἰς ἄ. **83** 6.

ἄριστος **17** I 3.

ἁρμο[**55** 114.

ἄρνες (accus.) **56** 18. 15. 17. *τοὺς ἐπακολουθοῦντας ἀπὸ γονῆς ἄρνας* **40** 3.

ἄρουρα passim. genit. *ἀρούρης* **32** 10. **109** 6, ma *-ρας* **66** 20.

ἄρρενα (*ὄνον*) **38** 6.

αρσενοφρη sic. *Φρὴ ἀ.* **28** 56.

ἀρτάβη passim. Cfr. X.

ἀρτοκόπος **75** 4. 18.

ἀρχάγγελος (*Μιχαήλ*) **63** 26.

ἀρχή. ἀρχὴν μίαν **28** 41. *ἐξ ἀρχῆς* **41** 19. *κατ' ἀρχάς* **55** 73.

ἀρχηγέται (*τῆς γαίης*) **28** 8.

ἀρχι( ) **81** 13.

ἀρώσιμον γῆν **60** 16.

ἄσημος **53** 111. 113. 177 etc. Cfr. *ἄτεχνος*.

ἄσμενος **17** VI 4.

ἀσπάζομαι - καὶ προσκυνῶ τὸν ὑμέτερον μέγεθον ⟨sic⟩ **49** 5. *τὴν σὴν ἀδελφικὴν φιλίαν ἀ.* **97** 10. *ἄσπασαι* **94** 10. 12. 20 (Adn.).

ἀστή (di Alessandria) **31** 1.

ἀσφάλεια. πρὸς οἰκείαν ἀσφάλειαν **76** 11. *πρὸς ἀ. τῆς ὑποδοχῆς* **72** 4. *εἰς σὴν ἀ.* **43** 6.

ἀσωτεύειν. ἀσωδ[εύ]ων **41** 12.
ἀτελής **107** 4.
ἄτεχνος ἄσημος (di maschi e di femmine) **53** 4. 7. 8. 9. 11. 15. 52 sq. 54. 178. 180 etc.
ἀτίμου σπέρματος **27** 8.
[*ἀτ*]*όπως γελάσασα* **27** 7.
αὔγουστος v. II e III.
αὐθαίρετος. ἑκουσίᾳ γνώμῃ καὶ αὐθαιρέτῳ προαιρέσει **59** [8]. **61** 15. **62** 11.
αὐθαιρέτως. ἑκουσίως καὶ αὐ. **34** 6. **86** 6.
αὐλή **36**ᵃ 19.
αὔξης **65** 6.
αὔριον (*ἡ*) **47** 5.
αὐτόθεν **30** 5. **38** 9. 12.
αὐτόθι **79** 10.
αὐτοκράτωρ v. II.
αὐτός passim. μέχρι ἑβδόμου ἔτους καὶ αὐτοῦ (inclusive) *τοῦ ζ' ἔτους* **30** 7. *ὁ αὐτὸς Ζαχαρίας* sim. **30** 10. **43** 8. *ἡ αὐτὴ κώμη, πόλις* sim. **32** 4. 8. **34** 5. 17. **40** 4. 6. **41** 2. 4. **77** 13. [**78** 8]. **86** 8. **52** 15. 29 etc. **80** 2 sqq. *τὸ αὐτὸ ἔτος* **51** 3, *μέτρον* **33** 17, *ἄμφοδον* **53** 95. *ἐπὶ τῆς αὐτῆς οἰκίας* **53** 179. *ἐκ τοῦ αὐτοῦ κλήρου* **73** 20. *τῇ αὐτῇ ἁγίᾳ ἐκκλησίᾳ* **75** 9. 14. *τὰ αὐτὰ πρόβατα* **56** 7. *μητρὸς τῆς αὐτῆς* cfr. *ἀδελφός*. — *ἐπὶ τὸ αὐτὸ τῶν δύο μερῶν* **37** 6. *ἐ. τ. αὐτό* **103** 14. **104** 6. **109** 8. 22 etc.
ἄφεμα ad **65** 6.
ἀφήμερος **64** 5 (cfr. *ἀπόκοιτος*).
ἄφθιτον Σάραπιν **28** 23?
ἀφίετε ⊖ *ἀφεθήσεται* **65** 8. *ἀφῆκας αὐτὸν ἀνελθεῖν εἰς τὴν πόλιν* **50** 8.
ἀφιστάναι. ἀποστῆσαι πᾶσαν ἁμαρτίαν (v. Add.) *-ἐκ τοῦ κόσμου* **27** 9. *μὴ ἀποστῆναι τῆς Ἀλεξανδρέων* (sc. *πόλεως*) **76** 12.
ἄφνω **27** 21.
ἀφορᾶν. ὥστε καὶ τὴν ἐντεῦθεν ζημίαν ἀφορᾶν πρὸς τὴν σὴν λαμπρότητα ('essere imputabile' sim.) **76** 7.
ἀφυστερεῖν **86** 14.
ἀχρήστων πάκτων **55** 8.
ἄχρις ὅταν **76** 13 (Adn.). *ἄχρι τῆς - διαγνώσεως* **103** 15. *ἄχρι κρίσεως* **108** 15. *ἄχρι τοῦ ι' ἔτους* **104** 17.
βαδίζειν **17** VI 1. *βαδίσαι εἰς κτλ.* **95** 9.
βαλανεῖον **28** 14. 35. 44. 51. 62.
βαλάνισσα **28** 14. 62.
βάλλειν. βληθῆναι εἰς τὸ βαλανεῖον **28** 14. 34. 44. 51. 61.
βαπτίζειν. τῆς βεβαπτισμένης[**54** 4.
βάρβαροι **19** 1.
βάρος πάσης ὀργῆς (v. Add.) **27** 7.
βασανιζομένη **28** 60. *-νίσατε* **28** 16. 37.
βασιλεία passim v. II. *τῆς εὐτυχοῦς καὶ δικαιοπραγοῦς βασιλείας* **76** 5.
βασιλεύς. καὶ βασιλεῦσι φίλον **17** III 2. *τίς βασιλεὺς τῶν Τρώων;* **19** 6. *κύριε βασιλεῦ χθονίων θεῶν* **28** 35. 40.
βασιλικὸς γραμματεύς v. VI.
βασιλίς. τὴν βασιλίδα τῶν πόλεων (Costantinopoli) **76** 5.
βέβαιος. ἡ πρᾶσις κύριον καὶ βέβαιον **66** 33. *ἡ π. κυρία καὶ βεβαία* **79** 19.
βεβαιοῦν. βεβαιώσω σοι πρὸς πᾶσαν βεβαίωσιν **38** 14. *β. σοι τὴν πρᾶσιν πάσῃ βεβαιώσει* **79** 17. *ἐὰν - μὴ βεβαιώσω* **66** 29. *ὡς πάκτον βεβαιοῦται* **55** 25 (cfr. 28).
βεβαίωσις cfr. *βεβαιοῦν. τῆς βεβαιώσεως διὰ παντὸς πρὸς πᾶσαν βεβαίωσιν ἐξακολουθούσης ἡμῖν* **66** 25.
βῆμα. ἐπὶ τοῦ βήματος (*ἐλθούσης*) **27** 25.
βιβλίον. ὡς βι(*βλίῳ*) *ιῃ εὑρήσεις* **55** 111.
βίβλος. ἐν μιᾷ βίβλῳ **98** 4 (v. *γράφειν*).
βιβλιοφύλακες (*τῶν ἐγκτήσεων*) **74** 5.
βίος. ὁ β. μου **26** 11. *τὸν βίον τῶν ἀγγέλων* **26** 18. *τὸν βίον ἡμῶν ἄθλιπτον διατηρεῖν* **65** 3. *ἐς ἀείζωον βίον ἦλθεν* **17** VI 3.
βλάβος. τά τε βλάβη καὶ ταπάνημα ⟨l. *δαπανήματα*⟩ **66** 31.
βοήθεια **71** 10.
βοηθεῖν **55** 84. **71** 9.
βοηθός **44** 2. **48** 2. **88** 1. **97** 6.
βοίδιον **84** 9.
βορρᾶ **66** 7.
βούλεσθαι **31** 4. **33** 5. **34** 6. 7. **74** 2.
βουλευτής **34** 3. **42** 3. **74** 11. **79** 4.
βραχύς. οὐ βραχὺν ἄνδρα **17** I 1. *χορεῖος ἐκ τριῶν βραχειῶν* **18** 2.
βροχὰς σπόρους καὶ καρποὺς ἕξ **30** 2.
βρωτός. μήτε ἐν ποτοῖς μήτε ἐν βρωτοῖς **64** 21.
γαῖα. Αἰγύπτου γαίης **28** 23. *ὑμεῖς γάρ ἐστε τῆς γαίης ἀρχηγέται* (trim.) **28** 8.
γαμετή. ὡς γνησία γ. **64** 4.

γάρ passim. *καὶ γ.* **55** 52. 114. *οὐ γάρ πω* **17** II 3.
γέ. εἴ γε **55** 109. *ἔτι γε* (an *τε*?) *μήν* **47** 5.
γείτονες **66** 6. 9.
γελᾶν **26** 15. [*ἀτ*]*όπως γελάσασα* **27** 7.
γενεάν (*οὐλομένην*) **17** VI 4.
γένεσις **22** 1. 11. 21. **23** 2. **24** 1. 11. 20. 30.
γένημα [**32** 14]. *-ήματος* (= *ὑπὲρ γενήματος*) ad **37** 1. *εἰς σπορὰν ὧν ἐὰν αἱρῶμαι γενημάτων* **77** 22. *σίτου ἀπὸ καλοῦ γενήματος - ἀρτάβας κτλ.* **77** 25.
γεουχεῖν **58** 3. **59** 4. **60** 8. **61** 6. **62** 6.
γεουχικὴν μηχανήν **60** 15.
γεοῦχος **32** [15]. 20. **34** 18. **71** 2.
γέρας. πάντων ἁρπάμενον γεράων **17** III 2.
γέρδιος **53** 111. 177.
γεωμετρία. ἐκ γεωμετρίας **34** 10.
γεωργεῖν. γεωργῶι **57** 6.
γεωργία (*τοῦ κλήρου*) **57** 22. 31.
γεωργός **45** 2. **70** 2. **80** 8. 9. 13 etc. (*ἐναπόγραφος*) **59** 12. **61** 14. 20. **62** 16.
γῆ. τοῦ ποιήσαντος τὸν οὐρανὸν καὶ τὴν γῆν **29** 37. *ἐπὶ τῆς γῆς* **65** 8. 9. *ἐπὶ γῆς* **65** 10. *ἐκαθέσθη ἐπὶ τὴν γῆν* **26** 21. *τῶν τῆς γῆς δημοσίων ὄντων κτλ.* **32** 19. **77** 28. *ἀρώσιμος γῆ* **60** 16. *ἰδιωτικὴ σιτοφόρος* **104** 7. *κατοικική* **109** 6. Cfr. *ὑπόλογος*.
γήδια **66** 6 sqq.
γίνεσθαι passim, spesso *γειν-*, **55** 108 *γενεται* (= *γείνεται*). *γεναμένης* **60** 14. *γίνεται* e *γίνονται* frequente in simbolo (somma). *γενομένου* (*πατρικίου, πρεσβυτέρου*) **76** 2. **77** 4. *τῶν ἀναλωμάτων πάντων γεινομένων ὑπὸ σοῦ* **32** 16. *καθὼς γίνεται τιμῆς* **36** 4.
γινώσκειν σε θέλω ὅτι κτλ. **92** 3. *γνῶναι* **76** 9. *ὃν οὐδὲ ἡμεῖς γινώσκομεν* **93** 11.
γνήσιος. ὡς γνησία γαμετή **64** 4.
γνησίως **96** 2.
γνώμη. (*ἑκουσία*) **52** 10 etc. (cfr. *ἑκούσιος*). (*τῶν ὁμοκωμητῶν*) **43** 2. *τὰς ἐμὰς γνώμας τέλει* **28** 24. (rhetor., dist. *χρεία*) **85** 15.
γονεύς **32** 9. *ἐκ γονέων καὶ προγόνων* **58** 7. *ἐκ σεμνῶν γονέων καὶ εὐδοκίμων* **41** 9.
γονή. (*ἀπογράφομαι*) *τοὺς ἐπακολουθοῦντας ἀπὸ γονῆς ἄρνας* **40** 3.
γράμματα μὴ εἰδότος (*εἰδυίης* etc.) **32** 28. **34** 22. **43** 8. **66** 39 etc., *μὴ εἰδ. γράμματα* **30** 13. [**33** 31]. **38** 21. [**40** 20]. **53** 41. 148. 161. 171 etc. **82** 8. *τὰ γράμματα* **95** 7.
γραμματεύς. (del *πράκτωρ ἀργ.*) **56** 13. *βασιλικὸς γρ.* **56** 14.
γραμματηφόρος **49** 4.
γραμματική (definizione etc.) **18** 8 sqq.
γράμματιον. κύριον τὸ γ. **63** 31. *στοιχεῖ μοι τοῦτο τὸ γ.* **63** 35. *ὑπὲρ λόγου τοῦ γραμματίου* **36** 3. *γραμμα*(*τίων*?) **84** 12.
γράφειν. ἔγραψα ὑπὲρ αὐτοῦ ἀγράμματου ὄντος, γράμματα μὴ εἰδότος sim., passim. *γέγραφα καὶ ὑπὲρ τῶν γυναικῶν μὴ εἰδότων* ⟨sic⟩ *γράμματα* **82** 7. *ἁπλῆ γραφεῖσα, ἁπλοῦν γραφέν* etc. **52** 34. **60** 29. **61** 33. **62** 24. **63** 31. **72** 6. **77** 33. *καὶ ἄλλοτέ σοι ἔγραψα κτλ.* **91** 3. *γέγραφα* **96** 5. *γράψαι μοι* **49** 1. *γράψαι αὐτοῖς ἵν' εἰδῶσιν* **74** 9. *ἐγράφη* **93** 27. *ἐ. δι' ἐμοῦ* sim. **34** 24. **66** 42. **67** 5. **69** 5. *γέγραπται* (cioè nella Bibbia) *γὰρ ὅτι κτλ.* **26** 23. *γέγραπται γὰρ ἐν μιᾷ* ⟨sic⟩ *βίβλῳ* (*Prov.* 20, 17) **98** 4. (dipingere) **55** 58.
γραφή. χωρὶς γραφῆς **101** 17. - *τῆς εἰκόνος ἡ γραφὴ αὕτη* **17** II 1.
γρηγοροῦντες **65** 12.
γυμνάζειν. γυμνασθέντων **71** 7.
γυμνασιαρχήσαντι **79** 3.
γυμνασίαρχος (*ἔναρχος*) **33** 2.
γυμνῶς (*γυμνῷ*?) **71** 8.
γυναικεῖος. συνέσεσθαί τινι κατὰ γυναικεῖον τρόπον **64** 19.
γυνή **29** 18. **53** 17. 55 etc. **82** 7. (moglie) **30** 12. **53** 7. 15 etc. *τῇ προούσῃ αὐτοῦ γυναικί* sim. **36**[a] 6. 27 *τὴν ἐμὴν κοσμ*(*ίαν*) *ἐλευθέραν* [*γυναῖκα*] **97** 2.
Δ quid? **74** 1.
δαίμων **28** 7. *κλῆρος δαίμονος* **23** 14.
δακτύλῳ μικ ρῷ) *χ*[*ειρὸς* **31** 26.
δαμάσετε **28** 16. 38.
δανείζειν. ὅταν κέρματα δανεισθῇ **55** 81. *ὁ ἐλεῶν πτωχὸν θεῷ δανείζει* **98** 5.
δάνειον ταλάντων πέντε **64** 11. 14. 15 (cfr. Introd.). *ἐπὶ δανείου* **55** 76. 127.
δανειστής **76** 6. 7. 9.
δαπάνημα **76** 8. 9. Cfr. *βλάβος*.
δέ passim. *καὶ ἀπὸ ἰδικῶν δὲ νόμων* **55** 27 sq. *ὁμολογῶ πεπρακέναι σοι ὄνον - τιμῆς δὲ τῆς συμπεφωνημένης κτλ.* **38** 7.

δέησις **28** 43. **65** 2?
δεῖν. *δεῖ* ovv. *ἔδει* **99** 9. *δῇ* = *δέῃ*? **95** 9. *περὶ τοῦ δεῖν ἐμὲ τοῦ ἀγροῦ τὰς τιμὰς λαβεῖν* **55** 103. - **99** 4.
δεῖν legare. *δήσετε, δεδημένον* ⟨sic⟩ **65** 10.
δεινός **28** 20.
δέκα **33** 18. **56** 15. **72** 2. **82** 5. *δεκαδύο* **69** 3. **73** 15. **109** 23. *δεκαεννέα* **68** 3. **92** 10. *δεκαέξ* **37** 4 **64** 7. **77** 27. **109** 9. *δεκαεπτά* **63** 20. *δεκαοκτώ* **30** 10. *δεκατέσσαρας* **30** 3.
δέκατος **44** 1. **48** 3. 6. **51** 1. **56** 6. **60** 25. **80** 7 sqq.
δεξαμενή **66** 4.
δέξιμος v. ad **37** 3.
δέρμα. *τὸ δ. καὶ τὸ ὑπόδημα* **50** 5.
δέσποινα **76** 1. 12.
δεσποτεία **66** 15.
δεσπότης v. II e III. *τῷ ἰδίῳ δεσπότῃ* v. *ἐπερωτᾶν*. Cfr. **107** 2. *τῷ δεσπότῃ μου κτλ* **71** 1. **97** 11. *δέσποτα* **96** 6. Cfr. 7. *τοῦ κυρίου καὶ δεσπότου Ἰησοῦ κτλ.* **52** 1. **59** 1 etc. **63** 2. Cfr. IX.
δεσποτικός **66** 10.
δεῦρο ἐλθέ **28** 24.
δεύτερος **30** 11. **62** 18 etc. **80** 7. 12. 21 etc *ἡ δευτέρα ὠνή* **55** 110 (e marg.).
δέχεσθαι. *ἐδεξάμην* **36** 2. **46** 2. **60** 23.
δή **95** 9 (cfr. *δεῖν*)? *οἷα δή* **76** 10.
δῆλος **76** 6.
δηλοῦν. **50** 3. **85** Introd. **101** 8. **102** 6. **103** 14. **104** 8. 12. **107** 18. **108** 10. Cfr. Prefaz.
δημόσιος. *ἐν θέματι δημοσίῳ* **73** 16. *εἰς λόγον δημοσίου* **46** 3 *τῶν δημοσίων παντοίων τελεσμάτων* **34** 17. *τῶν δ. πάντων σιτικῶν καὶ ἀργυρικῶν* **30** 8. *τῶν τῆς γῆς δ.* (ovv. *τῶν τῆς γῆς δ. πάντων*) **32** 19. **77** 28. Cfr. **43** 4 sq. **62** 19 e VIII. *καὶ εἰς τὸ δημόσιον τὸ ἴσον* **66** 32.
δημοσίωσις **109** 2.
δημοτικὴν λιτουργίαν **86** 11.
διά. *δι' ὅλου τοῦ νομοῦ* **40** 7. *διὰ παντός* **41** 7. **66** 25. *δ. χειρός* (*εἰς χεῖρα*) **38** 10. **66** 13. *δ. τῆς μισθώσεως* **57** 13 (?). *δ. τῆς - βασιλείας τῶν δικαίων ἐπιτυχεῖν* **76** 5. *δ. τοῦ δεῖνα* **80** 1 sqq. (*φροντιστοῦ, προνοητοῦ, γραμματέως, οἰκέτου* sim.) **30** 6. **31** 1. **42** 4. 8. 14. **56** 13. 14. 16. **58** 4. **59** 5. **60** 9. 21. **61** 7. **62** 6. **73** 3. **75** 1. 14. **83** 6. **89** 1. *διαμαρτυρία - πεμφθεῖσα διὰ τοῦ - ἐκδίκου* **76** 11. *δ. νομέως ἐμοῦ* (= *μου*) **40** 8. *δ. γραμματηφόρου* **49** 4 *διὰ τῶν αὐτῇ προσηκόντων* **59** 9. **60** 17. **61** 18. *δ. ὑπηρέτου* **57** 26. 33. *δι' ἐμοῦ ἐγράφη* sim. **34** 24. **63** 38. **66** 42. **72** 14 etc. *διὰ τούτου τοῦ νεκυοδαίμονος* **28** 11. *τὰ διὰ τοῦ δανείου τάλαντα πέντε* **64** 14. *δ.* c. accus. (*propter*) **27** 10. **29** 19. 23. **43** 5. **55** 61. 111. *δ. τί* **85** 5. 8 etc. *διὰ τὸ τὸν Ἀπολλώνιον τετελευτηκέναι* **57** 29. Cfr. ad **85** 18. *δι' ὃ ἀξιῶ* **57** 24. Cfr. *διὸ* **65** 1.
διάγειν **52** 17. **59** 12. **61** 22. **62** 17.
διάγνωσις (*τοῦ κρατίστου ἡγεμόνος*) **103** 16.
διαγραφή v. VIII.
διάδεμα (v. Adn.) *χρυσοῦν* **26** 20.
διαδηματοφόρος **29** 25. 37.
διάδοχος **81** 12.
διάθεσις **76** 3.
(*διαθήκη* **55** 13?)
διαιρεῖσθαι (*εἰς δύο*) **55** 4. *εἰς ἰδικὰ ὀνόματα - διαιρεῖται ἤτοι μετέρχεται* **55** 45.
διακεῖσθαι **66** 3. **77** 12.
διάκονος **43** 3. **75** 2. *δ. καὶ ἐνοικολόγος τοῦ ἐνδόξ( ) οἴκου* **81** 2.
διακοπή. *ποταμίταις ἐργασαμένοις εἰς ἀνάληψιν διακοπῶν* **83** 11.
διακόσιοι **37** 4. 6. 7.
διακωρ (f. *διάκτωρ*) **28** 23.
διαλεχθῆναι **93** 21.
διαλογή **109** 3.
διαλογισμός **101** 20? **102** 16. (*τοῦ νομοῦ*) **107** 13.
διαμαρτυρία **76** 10.
διαμονή **76** 11.
διαπέμψεσθαι **92** 8.
διαρρήδην **17** I 3.
διαστέλλειν **104** 16. **105** 16. **107** 11. **108** 14.
διασώζει **76** 3.
διάταξις **55** 23.
διατηρεῖν **65** 4.
διατρίβειν **17** II 5.
διαφέρειν. *διενεγκάτω* **99** 17. (*τινί*, 'appartenere') **75** 9. **58** 6. **59** [11]. **61** 12. **62** 15.
διαψεύδεσθαι. *ὀμνύω αὐτοκράτορα κτλ. καὶ μηθὲν διεψεῦσθαι* **53** 127.
διδόναι **29** 16 (*δωσητε* = *δώσητε*?). 22. 25 **35** 3. **44** 2. **50** 7. **55** 54 sq. 57 sq. 59 sq.

63. **57** 33. **76** 10. **81** 3. 12. **89** 1. *παραγραφὴν δίδωσι τῷ ἐναγομένῳ κτλ.* **55** 71. *οὐ διδόασιν ἡμῖν κέρδος* **26** 16. *λόγον δ.* **83** 7. 13. *τάδε θρεπτήρια δοῦσα* **17** III 3. *τερμάτων δοθέντων* **55** 84. *δίδοσθαι* **102** 9. - *οὐ δώσετε* **99** 20.

διέρχεσθαι. διεληλυθός (*ἔτος*) **33** 6. **56** 3. [**57** 16]. **82** 2. Cfr. **109** 4 (*διε*').

διετής (*χρόνος*) **77** 9.

διήγησις rhetor. **85** 10. 22.

δικαιολογία **76** 9.

δικαιοπραγής (*βασιλεία*) **76** 5.

δίκαιος. νομισματίων δεσποτικῶν δικαίων **66** 11. — *πάντων χρηστηρίων καὶ δικαίων* **66** 5. *παντὸς τοῦ δικαίου* **75** 13. *τῶν δικαίων ἐπιτυχεῖν* **76** 5.

δικαστήριον. προσῆλθον τῷ δικαστηρίῳ κατ' αὐτοῦ **41** 18.

δίκη. καθάπερ ἐκ δίκης **36**ᵃ 23. [**78** 10].

διμᾶν (= *τιμᾶν*) **41** 8.

διμ(οιριῶν) **23** 19-30.

διό v. *διά*.

διοικεῖν **66** 17.

διοίκησις **55** 14. **101** 4. 16. **102** 15. **106** 7. 19. 24. Cfr. **102** 5 (Adn.) etc.

διπλῆν τὴν τιμήν **66** 32.

δίχα λόγου **52** 28. **62** 21. *δ. ἐπερωτήσεως* **55** 81. *δ. παντὸς τόπου προσφυγῆς* **61** 28.

διχοινικ⟨ε⟩ίων καλαθίων) **33** 18.

διῶρυξ. Τραιανῆς διώρυχος **87** 5. 7.

δόγμα συγκλήτου **55** 10. 22. 27.

δοκεῖν **55** 6. 97. 112. 113. 114. 118. 124.

δόξα **65** 1.

δούλη **28** 18. 39.

δοῦλος **55** 64. 65. **107** 16.

δοχικός **37** 3 sqq.

δρακοντέλιξε **28** 2.

δράκοντες ἱεροί **28** 4. *σὲ - τὸν ἐπὶ τῶν δρακόντων* **29** 9.

δρᾶσαι **28** 7.

δραχμαί e *ἀργυρίου δρ.* *passim*, anche in simboli. *εἰς ἀργυρίου λόγον δρ. κτλ.* **64** 8. (*δρύπτεσθαι* ad **17** I 2).

δύναμις **29** 16. 20. 25. **27** 11. *ταύτην* (= *ταύτην*?) *τῇ δυνάμει* **55** 7.

δύνασθαι **55** 73. 75. 95. 105. 117. 120. **76** 10. **102** 13. **105** 6. *ἠδύνατο* **55** 127.

δύο passim. δύω **55** 122.

δώδεκα **88** 2. Cfr. *δεκαδύο*.

δωδεκάδελτος (sc. *νόμος*) **55** 13.

δωδεκακιστη sic **28** 30.

δωδέκατος **34** 8. **43** 4. **57** 34.

δώρημα. τἀγαθὰ δορήματα ⟨sic⟩ **29** 23.

ἐάν (= *ἄν*) **31** 8. **33** 11. **34** 13. **66** 18. **65** 7. **77** 21 etc. [*ἐφ' ὃν ἐὰ*]*ν ζῇς χρόνον* **64** 3.

ἐάν c. cong. **31** 23. **47** 5. **55** 63. **64** 11. 16. **66** 29. **86** 14. **95** 7. *ἐὰν - πέμψεις* **93** 17.

ἐάσας τοὺς ταύρους **50** 9.

ἑαυτοῦ etc. **28** 19. 39. **52** 19. **71** 5 etc. *passim*. *ἑατῇ* **36**ᵃ 8.

ἑβδομηκονταπέντε **30** 4.

ἕβδομος **30** 7. 9. **67** 3.

ἐγβαίνειν v. *ἐκβ*.

ἐγγράφειν. τὰ ἐγγεγραμμένα τῷ πετάλῳ τούτῳ **28** 40. Cfr. **77** 36.

ἐγγράφως **76** 3.

ἐγγυᾶσθαι **86** 7. *ἐ. καὶ ἀναδέχεσθαι* **52** 12. **59** [9]. **61** 16. **62** 12.

ἐγγύη **52** 36. **61** 33. 39. **62** 24. 25. 28.

ἐγγύθεν. εἰ γάρ τις παριὼν τῆς εἰκόνος ἐ. ἔλθοι **17** IV 3.

ἐγγὺς ⟨?⟩ *τοῦ τῆς κώμης ἐδάφους* **77** 13. *ἐγγὺς προσιέναι* **99** 13.

ἐγκαλεῖν. ἐνκαλῶι **30** 8. *ἐνκαλοῦμεν* **82** 6.

ἐγκαταλείπειν. μὴ ἐνκαταλείπῃς (sic, v. Add.) [*με εἰς*] *τὸν αἰῶνα* **27** 18. [*ἐγκαταλείψ*]*ατε τὸν πλοῦτον κτλ.* **26** 22. *ἐνκαταλιπεῖν τὴν μίσθωσιν* **32** 18.

ἔγκλειστος. τὸν ἔγκλιστον ἄνθρωπον **26** 7.

ἔγκτησις v. *βιβλιοφύλαξ*.

ἐγλείπειν v. *ἐκλ*.

ἐγώ *passim*. *ἐ. αὐτός* **86** 15. *ἐγών* **17** V 1.

ἔδαφος **77** 13. *ἰδιωτικῶν ἐδαφῶν* **108** 9.

ἕδρασμα **28** 1.

ἐθνικοῦ - ⟨*νόμου*⟩ **55** 39.

ἔθνος. ἔθνεσι πᾶσιν **54** 2.

ἔθος. ἐξ ἔθους **89** 2.

εἰ *passim*. *εἴ γε* **55** 109. 113? *πρὸς οὐδένα εἰ μὴ πρὸς σέ* sim. **76** 5. Cfr. *οἱονεί, ὡσανεί* etc. — In interrogaz. indir. **95** 3. 6 etc. — *σημάνας μοι εἰ κτλ.* **95** 3 (cfr. 6).

εἴ μὴν - συνπαραμενεῖν κτλ. (dopo *ὀμνύει*) **64** 3.

εἰδέναι **99** 11.]*οἶδα* (ma forse [*σύν*]*οιδα*) *πάντα μοι* **99** 8. *οὐκ οἶδας ὅτι κτλ.* **27** 8. *ὅπως*

εἰδῇ **57** 30. *ἵν' εἰδῶσιν* **74** 9 *μὴ εἰδότος γράμματα* ovv. *γρ. μὴ εἰδότος* (*εἰδνίης, εἰδότων* etc.) **30** 13. **32** 28. [**33** 31]. **34** 23. **40** 20. **43** 8. **53** 147. 161. 171 etc. **66** 40. **82** 8. *εἰδὼς γὰρ ὡς κτλ.* **96** 4.
εἶδος. conuentionων τὰ εἴδη ad **55** 3. *εἰδῶν τοκαδείας* **101** 5. **105** 19. *ἐννομίου* **106** 2.
εἰδωλολάτρης **27** 21.
ειθα quid? an εἴτ(ε) ἄφθιτον? **28** 23.
εἴθε μὴ τεθέαμαι αὐτόν, εἴθε μὴ συνήφθην αὐτῷ **41** 19.
εἴκοσι **34** 14. **80** 3. etc. *εἰκοσιέν* **80** 4 *εἰκοσιδύο* **37** 5. *-σιπέντε* **89** 2.
εἰκότως **55** 117.
εἰκών **17** II 1. IV 3. Cfr. *γραφή* ed *ἐγγύθεν*.
εἰκώς. ὡς εἰκός **76** 9.
εἷμα. εἱμάτων (avrà voluto *ἱματίων*?) **71** 6.
εἶναι passim. ἔστω **36**ª 21. [24]. **66** 30. *ἐσώμεθα* ⟨sic⟩ **65** 12. *ἐστέ* (*εσται*) **28** 8. *ἐών* **17** VI 1. *ἔσθ' ὅτε* **55** 74.
εἰρηνάρχ(αις) **47** 2.
εἰρήνη [**55** 8].
εἰς passim. Τῦβι ιγ εἰς ιδ sim. **22** 4. 31 etc. *εἰς ἔτη x* **30** 2. **31** 5. *εἰς τὸ ἐνεστὸς ἔτος* sim. **33** 7. **40** 1. **56** 6. *εἰς ἅπαντα χρόνον* **66** 1. *εἰς τὸν αἰῶνα* (*τοὺς αἰῶνας*) **27** 18. **65** 11. *ἀντλοῦσαν εἰς ἀρώσιμον γῆν* **60** 16. *εἰς τὸν ἅγιον ἀββᾶ* (= *τῷ ἁγίῳ κτλ.* **89** 1). *προσεδρεύει εἰς τὰ μαθήματα* **94** 8. con verbi di moto: **95** 10. *εἰς τὴν πόλιν* **50** 9, *Ἀχέροντα* **17** II 3, *τὸν πυλεῶνα* **26** 9, *τὴν παστάδα τοῦ θεοῦ* **65** 15, *ἕτερον τόπον* **52** 22. **61** 25. (*βληθῆναι*) *εἰς τὸ βαλανεῖον* **28** 14. 35. 44. 51. 62. *ἐς ἀθανάτους* (*ἦλθεν*) **17** VI 3. *μόλετ' ἐς ἐπαοιδὰς τὰς ἐμάς* **28** 5 (Adn.). (*ἄρουραν μίαν*) *ἐλθοῦσαν εἰς ἡμᾶς ἀπὸ κληρονομίας* etc. **66** 2. *εἰς ταῦτα ἐλθεῖν* **41** 20. *ἀποβλέψασα εἰς τὸν οὐρανόν* **27** 6. 16. *διαιρεῖσθαι εἰς δύο* sim. **55** 4. 44. 50. *εἰς τὸ πᾶν - εἰς μέρος* **55** 94. 107. *καυχᾶσθε εἰς ἐλπίδας ματαίας* **26** 17. *εἰς τὴν παροῦσαν* [*ἀπορίαν*?] **41** 16. *εἰς μόνους ἄνδρας x κατηντηκέναι* **101** 13. **102** 10. **105** 8 etc. *νόμισμα ἓν εἰς κεράτια δεκαεπτά* sim. **63** 20. **80** 4 etc. *εἰς ἐμέ* ('verso di me') **41** 10. *ποιήσειν εἴς σε φάρμακα κτλ.* **64** 20. *εἰς χωματικά* **51** 3. *εἰς τὸ δημόσιον* **66** 32. *εἰς σπορὰν* [*ὧν ἐὰ*]*ν αἱρῶμαι* **34** 12. **77** 21. *εἰς ἰδίας μου - χρείας* **66** 13. *εἰς λόγον δημοσίου* **46** 3. *εἰς λ. ὀψωνίου* **83** 7. *ἐλογίσθη εἰς τὸν λόγον Τώρνου* **45** i. *εἰς ἀργυρίου λόγον* **64** 8 (v. Adn.). (*ὑπεύθυνος*) *εἰς τὰ παρ' ἐμοῦ - δαπανήματα κτλ.* **76** 9. *εἰς τὸ εἶναι περί σε - τὴν δεσποτείαν κτλ.* **66** 13. *εἰς τὸ ἐν μηδενὶ μεμφθῆναι* **86** 13. *εἰς ὑπηρεσίαν κτλ.* **83** 5. *εἰς ἀνάλημψιν διακοπῶν* **83** 11. *εἰς ἀναπλήρωσιν κτλ.* **60** 23. *εἰς ἄριστον* **83** 6.
εἷς passim. εἷς μὲν ἐξ αὐτῶν **55** 122? *οὐδὲ ἕνα ἔχω παῖδα* **41** 6. *οὐδ' εἷς γάρ εἰμι* **99** 8?
εἰσέρχεσθαι ad **34** 11.]*θύρας εἰσέρχεται* **99** 15.
εἰσιέναι. εἰσιόντος, -τι (*ἔτους, ἔτει*) **31** 5. **73** 14. *εἰσιούσης* (*ἰνδικτίονος*) **34** 8. **77** 11.
εἰσορᾶν. ἐσορᾷς **17** III 1.
εἴσω ῥητῆς προθεσμίας **76** 4.
εἴτε - εἴτε **43** 4. **55** 25. 70. **76** 7. Cfr. **28** 23.
ἐκ passim. ἐκ Δελφῶν **99** 18. *κατῆλθεν ἐκ τῶν οὐρανῶν* **27** 9. *ἐκ νότου τῆς κώμης* **32** 8. *ἐξ ἀρχῆς* **41** 19. *ἐκ παρθενίας* **41** 5. *ἐκ γονέων καὶ προγόνων* **58** 7. (*οὖσαν*) *ἐκ σεμνῶν γονέων* **41** 9. *ἔκ τε αὐτοῦ καὶ τῶν ὑπαρχόντων κτλ.* **36**ª 22. **42** 14. **78** 9. *ἐκ τῆς ἐμῆς οὐσίας* **76** 9. *ἐκ τῶν ὑπαρχόντων αὐτῇ περὶ Σενέπτα* **73** 9. *ἐκ τοῦ Μενελάου κλήρου* sim. **30** 3. **73** 10. 19. *ἀποστῆσαι πᾶσαν ἁμαρτίαν* (v. Add.) *ἐκ τοῦ κόσμου* **27** 10. *ἐμαυτὴν ἐλευθερῶσαι ἐκ τῶν δανειστῶν* **76** 7. *ἐκπηδᾶν ἐκ παντὸς τόπου κτλ.* **28** 17. 38. *τῶν ἐξ αὐτοῦ* (sc. *ἀρούρης τετάρτου*) *περιγινομένων* [*γενημάτων*] *κτλ.* **32** 13. *ἐκ σῆς ὑπερθέσεως* (cfr. *παρολκῆς ibid.*) **76** 9. *ἔκ τινος ἐσθλῆς μοίρης* **17** II 5. *καθάπερ ἐκ δίκης* **36**ª 24. [78 10]. *χορεῖος ἐκ τριῶν βραχειῶν* sim. **18** 1. 4. *ἐκ γεωμετρίας* **34** 10. *ἐκ περιστάσεως* **76** 7. *ἐξ ἔθους* **89** 2. *ἐξ ὑγιοῦς καὶ ἐπ' ἀληθείας* **53** 19 etc. *ἐκ τοῦ πλείστου* **101** 10. **102** 7. [**103** 24]. *ἐκ τοῦ εὐθέως* (opp. *μετὰ τοῦτο*) **55** 70. *ἐκ πλήρους* **43** 4. **66** 13. **79** 16. *ἐκ τιμῆς* **50** 14. **83** 1 (Adn.). *ἐκ τῶν καταξιώσῃ τοίνυν κτλ.* **71** 12. — *εἷς μὲν ἐξ αὐτῶν* ad **55** 122.
ἕκαστος ἐπῆλθεν τῷ ἑκατέρῳ **71** 8. *ἑκάστου ἔτους* **34** 15. *καθ' ἕκαστον ἔτος, ἐνιαυτόν* **66** 19. **77** 23. *καθ' ἑκάστην ὥραν* **76** 6.
ἑκατέρῳ **71** 9. *καθ' ἑκατέραν ἔννοιαν* **55** 114.

ἑκατόν **36**[a] 9. 16. 29. **39** 11. **56** 15.
ἐκβαίνειν. ἐγβῆναι (*ἐγβαίνοντα*) *τῆς - γεωργίας* **57** 21. 30.
ἐκβαλεῖν la moglie **41** 14.
ἔκγονος **17** V 1.
ἐκδιδόναι. ἐξεδώκαμέν σοι - τὴν ἀποχήν **43** 6. 7. *τοῦ* -[*ἡμῖν ἐκδ*]*οθέντος κλήρου* **57** 14.
ἔκδικος. (*λογιώτατος*) **76** 11 (bis).
ἐκδότην (= *ἔκδοτον* fem.) **28** 17. 39.
ἐκδοχεύς **35** 3.
ἐκεῖ **97** 8. *τὴν ἐ. περὶ ἁπάντων φάσιν* **95** 11.
ἐκεῖνος **17** VI 1. **65** 8.
ἐκεῖσε **66** 4. *οἰκῶν ἐ.* **87** 4.
ἑκκαίδεκα **66** 22.
ἑκκαιδέκατον = $^1/_{16}$ **109** 6.
(*ἐκκλέπτειν* v. adn. ad **93** 16).
ἐκκλησία **43** 3. **75** 9. 14.
ἐκλείπειν. ἐγλελοιπέναι **101** 10. **102** 7. [**103** 24].
ἐκλεκτός. ἐλαιῶν ἐγλεκτῆς μελαίνης **33** 16.
ἔκλογος (*ἡ*). *ἐκλόγου* **83** 3. 9. 16.
ἐκμίσθωσις [55, 48].
ἐκνικηθῇ evictus sit **55** 66.
ἑκουσία ἀπαλλαγή **36**[a] 17. -*σίᾳ γνώμῃ* **52** 10. *ἑ. γνώμῃ καὶ αὐθαιρέτῳ προαιρέσει* **59** [8]. **61** 14. **62** 11.
ἑκουσίως **54** 3. **75** 6. **77** 8. **90** 6. *ἑ. καὶ αὐθαιρέτως* **34** 6. **86** 6.
ἐκπεῖσαι **28** 6.
ἐκπηδᾶν **28** 17. 38.
ἐκπίπτοντας εἰς τὸ ἐνεστὸς ἔτος καρπούς **33** 7.
ἐκπλέκειν. ἐξεπλέκη **93** 16 (v. Adn.).
ἔκτεινον τὴν χεῖράν σου **27** 19. *ἐκταθέν* **85** 9.
ἑκτημόρῳ. (*μέτρῳ Ἀθηναίῳ ἑ.*) **30** 5. 11.
ἐκτὸς φυλακῆς **86** 8.
ἔκτοτε **104** 16.
ἐκφόρια **30** 7. 12. **31** 19 (*καθαρὰ καὶ ἄδολα*). **57** 20. *ἐκφορίου κατ' ἔτος-τοῦ παντός κτλ.* **31** 9. *ἑ. ἀποτάκτου* **30** 4. **73** 14.
ἐκχώρησις **93** 19 (v. Adn.).
ἐλαία v. *ἐκλεκτός.*
ἐλαϊκοὺς καὶ φοινικικοὺς καρπούς **33** 8. *ἐλαϊκῆς* (tassa) **106** 18.
ἔλαιον [**27** 14]. **65** 5. 13.
ἐλαιουργικός **106** 14 v. *ὄργανον.*
ἐλαιωνοπαράδεισος **33** 10. 27.
ἐλάχ(*ιστος*) *μονάζ*(*ων*) **49**[v].
ἐλεεῖν. ὁ ἐλεῶν πτωχόν **98** 4.
ἔλεος (*τό*) **65** 6.
ἐλεύθερος **96** 1.
ἐλευθεροῦν **55** 65. 66. (*ἐκ τῶν δανειστῶν*) **76** 7.
ἐλλογεῖν (ovv. -*γᾶν*). -*ογηθῇ* **92** 17.
ἐλπίδας ματαίας **26** 17.
ἐμαυτῆς **30** 1. -*τὴν* **76** 7. *παρ' ἐμαυτῇ* **76** 11.
ἐμβολή **89** 3. Cfr. VIII.
ἔμβροχος. ἐπί τ' ἐμβρόχῳ καὶ ἀβρόχῳ **77** 23.
εμεν quid? **28** 26.
ἐμός. τὰς ἐμὰς γνώμας **28** 24. *μεθ' ὑπογραφῆς ἐμῆς κτλ.* **76** 11. *ἐπαοιδὰς τὰς ἐμάς* **28** 5. *τῶν ἐμῶν δανειστῶν* **76** 9. *τῶν ἐμῶν* (neutr.) **41** 11. (*ἐμοῦ* l. *μου* **40** 8).
ἐμπειρία **18** 10.
ἔμπροσθεν πάντων κτλ. **29** 17. 22.
ἐν passim. ἐν οἱᾳδήποτε ἡμέρᾳ **52** 25. **61** 26. *ἐν τῇ φυλακῇ κτλ.* **52** 30. **61** 30. **62** 21. *ἐν ἀνθρώποισιν ἐών* **17** VI 1. *ἐν θέματι δημοσίῳ* **73** 16. *διάκονος τοῦ ἐν τῇ ἐκκλησίᾳ οἰκονόμου* **75** 2. *ἐν κώμῃ, ἐν τῇ κώμῃ* etc. **31** 20. **47** 8. **42** 11 etc. *ἐν μέσῳ τῆς κώμης* **71** 5. *ἐν ἄκρῳ τῆς ἁλωνίας* **77** 31. *ταύτης* (sc. *γῆς*) *ἐν χέρσῳ ἐπισκεφθείσης* **104** 11. *λαμπάδες φωτειναὶ ἐν ἐλαίῳ* **65** 13. *ἐν ἀγαθοῖς σίτου κτλ.* **65** 4. *ἐν φόβῳ τοῦ θεοῦ* **65** 6. *ἐν χαλκοῦ ταλάντοις τρισί* **64** 9. *ἐν σιτοκρίθῳ νέῳ κτλ.* **78** 6. *νομισμάτιον ἓν ἐν σίτου ἀρτάβαις δώδεκα ἥμισυ* **88** 2. *ἐν ὀνόματι τοῦ κυρίου κτλ.* sim. **52** 1. **59** 1. **60** 1. **61** 1. **62** 1. **63** 1. *ἐν χρήσει* **63** 17. *ἐν τάχει* **28** 7. *ἐν ἐπαίνῳ τίθησιν τοὺς θεμένους* **76** 3. *ἐν ἐποχῇ ταγῆναι* **105** 15.
ἐνάγειν. τῷ ἐναγομένῳ καὶ ἐνάγοντι **55** 71 sq.
ἔναγχος **107** 12.
ἐναλλαγή **55** 94 (marg.). 95.
ἐναλλάσσειν. ἐνήλλακται εἰς ἐμὲ καὶ τούτου ἡ φύσις κτλ. **41** 10.
ἐναντίος. τἀναντία **76** 3.
ἐναντιωθείς **28** 7.
ἐναπόγραφος γεωργός **59** 11. **61** 13. 21. **62** 15.
ἐνάρετος **71** 2.
ἔναρχος γυμναοίαρχος **33** 1.
ἔνατος **83** 20. **89** 3.
ἐνδεῖν. ἐντεθῆναι ed *ἐντεθείσης* (= *ἐνδεθ.*) **27** 13. 15. Cfr. Adn.
ἕνδεκα **78** 4.
ἑνδέκατος **48** 4. 6. **82** 2.

ἔνδοξος. ἐνδοξοτάτου μου ἀδελφοῦ **76** 4. 5. 10 etc. *ἐνδόξου οἴκου* **61** 30. **62** 22. **81** 3.
ἔνδυμα **29** 9. (*ἔντιμον*) **26** 20.
ἐνεῖναι **55** 1. *ἐνόν* **55** 113?
ἕνεκα. ἀρετῆς ἕ. **55** 32. *τοὔνεκα* **17** VI 3.
ἕνεκεν **52** 26. **61** 27. **71** 6.
ἐνέχυρον **55** 83. **95** 5.
ἔνθα **17** II 5. *ἕ. αὐτὴν καὶ παρειλήφαμεν* **52** 28. **61** 29. **62** 21.
ἐνθάδε **92** 5. **104** 18. *ἐ. μὲν κεῖται κτλ.* **17** II 1.
ἔνθεν **17** VI 3. **104** 16.
ἐνιαύσιος (*χρόνος* **85** Introd. (*λειτουργία*) **86** 11.
ἐνιαυσίως **75** 15. **77** 30.
ἐνιαυτός. τῶι ἑβδόμωι ἔτει τῶι ἐσχάτωι ἐνιαυτῶι **30** 9. *πρὸ δέκα τούτων ἐνιαυτῶν* **41** 16. *καθ' ἕκαστον ἐνιαυτόν* **77** 24.
ἐνιστάναι. ἐνεστός ἔτος) *-ῶτος -ῶτι* **30** 2. **32** 5. **33** 7. **40** 1. **42** 10. **56** 6. **73** 9. 13.
ἔννοια **55** 114.
ἐννόμιον (v. ad **103** 12) **106** 2. Cfr. VIII.
ἐνοίκιον **75** 15. 17. **81** 6.
ἐνοικολόγος (cfr. *διάκονος*) **81** 2.
ἐνορκεῖν **76** 11.
ἐνοφείλειν. τὰ ἐνοφειλόμενά μοι παρά τινος **76** 7 (cfr. 10). Cfr. *ὀφείλειν*.
ἐνοχή **55** 52. *ἐ. καὶ ἀγωγή* v. *ἐπερωτᾶν*.
ἐνοχλοῦμαι **76** 6.
ἔνοχος. ἢ ἕ. εἴην (ovvero *ἔνοχοι εἴημεν*) *τῷ ὅρκῳ κτλ.* **53** 22. 35. 63. 102. 139. 155. **86** 16.
ἐντάγιον **36** 1.
ἐνταῦθα **55** 83. **58** 3. **59** 4. **60** 8. 21. **61** 7. **62** 6. **71** 13.
ἐντεῦθεν **55** 60. **63** 16. **76** 7.
ἐντιθέναι cfr. *ἐνδεῖν. εἰ καὶ τὴν φωνὴν ὁ ζωγράφος ὧδ' ἐνέθηκεν κτλ.* **17** IV 1.
ἔντιμος **65** 1. (*ἔνδυμα*) **26** 20.
ἐντριβής **18** 17.
ἐνυπάρχοντας **18** 20.
ἐνώπιον τοῦ ἡγεμόνος **26** 8.
ἐξ v. *ἐκ*.
ἕξ **18** 16. **30** 3. **31** 8. 11. **42** 6. 10. **103** 20.
ἐξαετία **30** 7.
ἐξαιρεῖν. οὐκ ἐξελεῖταί σε **27** 5 (Add.).
ἐξαίρετα **33** 14 (v. Adn.).
ἐξαιτεῖται? **94** 1.
ἐξακολουθούσης (*ἡμῖν τῆς βεβαιώσεως*) **66** 25.
ἐξακόσιοι **64** 10. **66** 23. **70** 3. **88** 4. **109** Introd. (p. 179).
εξαριθμη[v. ad **56** 9.
ἐξαρτία. ἐξηρτισμένην πάσῃ ξυλικῇ -τίᾳ **77** 16.
ἐξαρτίζω **77** 15.
ἐξασθενεῖν **101** 14 (v. Adn.). **102** 12.
ἐξάχρονος **18** 5.
ἐξεῖναι. μὴ ἐ. δὲ ἡμῖν κτλ. **32** 17.
ἐξέρχεσθαι. (*ἀπὸ τοῦ κοιτῶνος*) **26** 19. *ἐξῆλθεν τὸ πῦρ* **27** 21.
ἑξηκονταείς. -ταμιᾶς, -ταμίαν **76** 4. 6.
ἑξῆς. τοῖς ἑ. ἔτεσι **105** 12.
ἐξιδιάζειν. οὐθὲν (e *οὐκ*) *-ασαμένη* **64** 13 e 18.
ἐξκέπτωρ **88** 1.
ἐξορκίζω **29** 13. 24. 27. 31. 34. 40.
ἔξω. [*ἐλθ'*] *ἔξω καὶ ἴδε* **26** 7 (Add.).
ἐξωθεῖν. ἐξέωσέ με (moglie) **41** 16.
ἑορτή. ἐν τῇ ὀγδόῃ ἡμέρᾳ τῆς ἑορτῆς τοῦ ἀρχαγγέλου Μιχαήλ κτλ. **63** 26.
ἐπαγόμεναι **37** 4. **88** 5; v. V.
ἐπαινετόν **85** 4.
ἔπαινος **76** 3.
ἐπακολουθοῦντας **40** 2 (cfr. *γονή*).
ἐπάναγκον **42** 7. Cfr. **77** 30 (Adn.).
ἐπαναπαυομένη **27** 22.
ἐπ[*αναστάν*] **27** 19.
ἐπάνω **83** 1. 4. 10. *ἐ. μου contra me* **27** 20.
ἐπαοιδὰς τὰς ἐμάς **28** 5.
ἐπεί **55** 107. **64** 6. **92** 11. **104** 19. [**105** 16]. *ἐπεὶ* ovv. *ἔπειτ(α)* **100** 14.
ἐπειδή **41** 9. **55** 82.
ἐπειδήπερ **58** 7.
ἔπειτα **55** 65. **105** 5. [*ἔ. δέ*] **26** 12 sq.
ἐπέρχεσθαι. ἐπελθοῦσα ἔσω **26** 6. *ἕκαστος ἐπῆλθεν τῷ ἑκατέρῳ* **71** 8. *ἐπέλθω, ἐπελεύσεσθαι, ἐπελευσόμενος* **66** 26. 29. 30.
ἐπερωτᾶν. ἐπερωτῶντος καὶ προσπορίζοντος τῷ ἰδίῳ δεσπότῃ - τὴν ἀγωγὴν καὶ ἐνοχήν **58** 4. **59** 5. **60** 9. **61** 8. **62** 7. *-τηθεὶς ὡμολόγησα* sim. **34** 19. **43** 6. **60** 29. **61** 34. **62** 24. **63** [30]. 32. **66** 33. **72** 7. **77** 33. **86** 17.
ἐπερώτησις **55** 1. 80. *δίχα ἐπερωτήσεως* **55** 81.
ἐπέχειν. ἐπισχέσθαι, ἐπεσχέθη, ἐπισχεθέντα etc. **103** 15. **104** 17. **105** 11. **107** 9. **108** 14 etc. Cfr. *ἐποχή*.
ἐπηρεάζειν **92** 4.
ἐπί passim. a) *ἐπὶ γῆς* **65** 10. *τῆς γῆς* **65** 8.

9. *κώμης, τόπων*, sim. *οἰκίας, ἀμφόδου* etc. **40** 4. **44** 1. **53** 179. **75** 12. **101** 8. *ἀναγραφόμενος ἐπ' ἀμφόδου κτλ.* **38** 2. Cfr. **101** 9. *ἐφ' ἁλώνων* **34** 16. **37** 1. **78** 7. *ἐπικαλοῦμαί σε ὁ καθήμενος ἐ. τῆς ἀβύσσου, τοῦ* ⟨sic⟩ *χιόνος, τῶν δρακόντων, τῶν ποταμῶν, τῆς θαλάσσης* **29** 1. 8 sqq. *ἐ. κλίνης* **27** 22 sq. (v. infra). *τῆς x ἰνδικτίονος* **36** 5. **62** 17. **81** 7. **89** 2. *Σερήνου προεδρεύοντος* sim. **23** 32. **24** 21. *τῆς ἀπαιτήσεως* **42** 12. *τῆς ἀγορασίας, δανείου, τῶν συναλλαγμάτων, τῶν τόκων* etc. **55** 70. 73. 76. 78. 91. 126. *τοιούτου θέματος* **55** 63. *τῆς ἀποπομπῆς* (opp. *τῆς ἑκουσίας ἀπαλλαγῆς*) **36**[a] 16 sq. *μετὰ τῆς ἐφ' ἑαυτῆς καταστάσεως* **52** 10. *ἐξ ὑγιοῦς καὶ ἐπ' ἀληθείας* **53** 19. 31. 50 etc. *ἀνελθὼν ἐπὶ τῆς πόλεως* **60** 17 (cfr. *εἰς τὴν πόλιν* **50** 8). *b*) [*ἐ. τῇ κεφαλῇ?*] **26** 20 sq. *ἐπ' εὐναῖς ταῖς ποθουμέναις* (*χωρεῖν*) **28** 22. *ἐ. ταῖς ἐπαγομέναις κτλ.* **37** 4. *ἐπί τ' ἐνβρόχῳ καὶ ἀβρόχῳ* **77** 23. (*φερνὴν*) *ἐφ' ἑαυτῇ* **36**[a] 8. *ἐπὶ τῇ ἀντιφωνήσει* ('in forza, in conseguenza della *ἀ.*') **76** 8. *ἐπὶ συστάσει ἀγωγῆς* sim. (opp. *ἀναιρέσει*), *τοκετῷ ἀγωγῆς, συγχωρήσει χρέους* **55** 16. 25 sq. 29-34. 36. *ἐπ' ἔρωτι καὶ φιλίᾳ* **28** 13. 15. 36. 45. 55 (cfr. *τοῦ ἔρωτος* **28** 58). *ἐ. χρήμασιν παίζειν* **55** 29. 33. *ἐπὶ τῷ πυροῦσθαι κτλ.* **27** 14. *μεμίσθωμαι ἐ. τοῖς προκειμένοις* **33** 29. *ἐπὶ τῷ σε τελέσαι κτλ.* sim. **32** 10. **66** 19. 24. **86** 9. Cfr. **103** 22. *ἐφ' ᾧτε αὐτὸν παραμεῖναι* sim. **52** 16. [**59** 12]. **61** 21. **62** 16. *c*) *ἐκαθέσθη ἐπὶ τὴν γῆν* **26** 21. *ἐπαναπαυομένη ἐπὶ τὸν τροχὸν ὡς ἐπὶ κλίνης* **27** 22. *ἐνδεῖν ἐ. τὸν τροχόν* **27** 13. 15. *ἐπὶ τὸν Ἀρσινοΐτην* (*καταπλεῖν*) **97** 2. *ἐπὶ τὴν πόλιν* **47** 5. *ἐπέρχεσθαι ἐπί νινα* **66** 27. 28. *ἐπ' ἀπηλιώτην* **75** 10. *ἐπὶ χρόνον ἔτη τέσσαρα, διετῆ χρ., ὃν ἐὰν ζῇς* (*ὃν βουλει, τοσοῦτον, τὸν ἅπαντα*) *χρ.* sim. **32** 5 (cfr. 14). **34** 7. **41** 22. **64** 3. **66** 18. **77** 9. **90** 7. *ἐ. τὸ παντελές* **66** 25. *ἐφ' ἡμέρας πέντε* **51** 3. *μὴ ἐπιχαρῇ ἐπ' ἐμέ* **27** 20 (cfr. Add.). *ἐπὶ τὸ πολύ* **18** 13. *ἐ. τὸ αὐτό* v. *αὐτός*.

ἐπιβάλλειν. ὀρθῶς ἐπεβάλετο τοῦ Iulianu ὁ Mauricianos **55** 62.

ἐπιγινώσκειν ad **26** 5.

ἐπιγονή. Πέρσης τῆς ἐπιγονῆς **36**[a] 5. 26.

ἐπιγράφειν. ἐπιγέγραμμαι τῆς γυναικός (*ἀνεψιᾶς*) *μου κύριος* **30** 12. **53** 145.

ἐπιγραφή **104** 8 (Adn.).

ἐπιδέχεσθαι. ἑκουσίως ἐπιδέχομαι μισθώσασθαι **75** 6. **77** 8. **90** 6. *ἐ. τὴν μίσθωσιν* **77** 35.

ἐπιδιδόναι. ἐπιδέδωκα, -ώκαμεν, -ωκέναι **40** 17. **109** 18. **53** 19. 31. 39. 50. 58 etc. *ἐπιτετώκαμεν* **53** 26. *ἐπιδώτωκα* **83** 19. *ἐπίδ(ος) τῷ δεῖνι* nel *verso* di una lettera **96** 7.

ἐπιεικείᾳ (*πάσῃ*) **86** 10.

ἐπιζητεῖσθαι **52** 23. 33. **61** 25. 32. **62** 19. 23.

ἐπικαλοῦμαί σε **29** 1. 3. 5 etc. *καὶ ἐ. καὶ ἐξορκίζω καὶ παρακαλῶ* **29** 32 sq.

ἐπικεῖσθαι. τοὺς ἐπικειμένους (*καρπούς*) **33** 6. *τοῦ - μένου λάκκου* **77** 16.

ἐπίλεξαι σεαυτῇ κτλ. **26** 17.

ἐπιμέλεια **32** 10; cfr. *ἐργασία*.

ἐπιμελητής **83** 18? *ἐ. τῆς ἀνακαθάρσεως τῆς Τραιανῆς διώρυχος* **87** 6.

ἐπινέμησις **60** 27 v.

ἐπίξενος **53** 20. 32. 59 etc.

ἐπιπαρόντος **83** 18.

ἐπισημότατος **17** I 3.

ἐπισκέπτεσθαι **104** 11. *τὸν χρηματισμὸν ἐπεσκεμμένον* **107** 7.

ἐπιστατεία φυλ(ακιτῶν) **106** 15.

ἐπιστέλλειν. ἐπεστάλην **92** 1.

ἐπιστολίδιον **93** 15.

ἐπισυναγομένων - τόκων **76** 4. 6 (adn.).

ἐπισω quid? (f. *ἐπεὶ* -?) **28** 25.

ἐπιτάσσει **28** 18.

ἐπιτελέσας (*τὸ καθῆκον*) **57** 23.

ἐπιτήδειος **60** 22.

ἐπίτιμον **66** 31.

ἐπιτροπή. πρὸς τῇ τοῦ ἰδίου λόγου ἐπιτροπῇ **104** 10.

ἐπίτροπος **93** 5.

ἐπιτυχεῖν (*τῶν δικαίων*) **76** 5.

ἐπιφέρειν. ἐπήνεγκα **74** 12.

ἐπιχαίρειν. μήποτε ἐπιχαρῇ ὁ τύραννος ἐπ' ἐμέ **27** 20 (v. Add.).

[*ἐπιχέ*]*εσθαι* **27** 14.

ἐποίκιον **43** 2. **58** 6. **59** 7 (= *κτῆμα*). **60** 12. **61** 11. 39. **62** 10. 14. 28. **80** 14 sq. 20. 24.

ἐπομνύμενοι τὸν θεῖον καὶ σεβάσμιον ὅρκον **52** 11. **59** 8. **61** 15. **62** 11.

ἐποχή. *ἐν ἐποχῇ ταγῆναι* **105** 15. Cfr. *ἐπέχειν*.
ἑπτά **33** 11.
ἑπτακόσιοι **33** 13. 24. 26.
ἐργάζεσθαι. *εἴργ(ασται)* **51** 2. *ἐργασαμένοις εἰς κτλ.*, *ἐν ταμείῳ κτλ.* **83** 11. 13. 14.
ἐργασία. *κατεργάσασθαι πάσ[η ἐργασ]ίᾳ καὶ ἐπιμελείᾳ* **32** 11.
ἐργαστήριον (*μικρόν*) **81** 6.
ἐργάτης. (*τῆς Τραιανῆς διώρυχος*) **87** 5. *μικρὸς ἐ.* (macchina agricola, *ἀντλητικός* l. 22) **60** 16. 19. 32.
ἐργατικὸν ὄνον **38** 5.
ἔργον. *τὸ ἔ. τῆς μικρᾶς ξενίας* **50** 16. (lavori agricoli) *τῶν ἔργων πάντων* **31** 15.
ἐρέα **36** 3.
ερεξευκοτα? **83** 14.
ἐρημία (Menandr.) **100** 35 (Add.).
ἐρημοῦν. *ἐρημώθη* ⟨sic⟩ **71** 11.
ἑρμηνεία v. Prefaz.
ἔρχεσθαι. *ἐρχόμενος* **98** 2. *ἄλλοι ἐλθόντες κτλ.* **91** 9. *ἐλθούσης - ἐπὶ τοῦ βήματος* **27** 25. *ἐλθοῦσα - εἰς τὸν πυλεῶνα* **26** 9. *ἐς ἀθανάτους - ἦλθεν* **17** VI 3. *ἔλθοι* (cfr. *ἐγγύθεν*) **17** IV 3. *δεῦρο ἐλθέ* **28** 24. *ἦλθες ἔσω ὑπὸ τὴν στέγην μου* **26** 14 (Add.). [*ἔλθ'*] *ἔξω* **26** 7 (Add.). (*ἄρουραν μίαν*) *ἐλθοῦσαν εἰς ἡμᾶς ἀπὸ κληρονομίας* etc. **66** 2.
ἔρως. *ἔρωτι* **28** 56. *ἐπ' ἔ. καὶ φιλίᾳ* 13. 15. 36. 45. 55. (*ἀκαταπαύστῳ*) 52. *ἐπὶ τοῦ ἔρωτος* 58. *κλῆρος Ἔρωτος* **23** 15.
ἐρωτᾶν. *ἠρώτα* **27** 25.
ἐς **17** VI 3. *ἐς ἐπαοιδὰς τὰς ἐμάς* **28** 5 (Adn.).
ἐσθλός. *ἔκ τινος ἐσθλῆς μοίρης* **17** II 5.
ἐσορᾷς **17** III 1.
ἔστ' ἂν ἀποβληθῇ **83** 17.
ἐσχάτωι ἐνιαυτῶι **30** 9. Cfr. *ἐνιαυτός*.
ἔσω (*ἐπελθοῦσα*) **26** 6. *ἦλθες ἔ. ὑπὸ τὴν στέγην μου* **26** 14. Cfr. *εἴσω*.
(*ἑτερογνωμονεῖν* ad **55** 17).
ἕτερον πρᾶγμα **55** 54. *εἰς ἕ. τόπον* **52** 22. **61** 25. *ἐν ἑτέρῳ μέρει* **108** 14. *ἑτέρων δούλων* **107** 3.
ἔτι γ[ε] μὴν κτλ. **47** 5.
ἑτοίμως ἔχω **46** 4. Cfr. **57** 31.
ἔτος passim. Cfr. *χρόνος*, *ἐνιαυτός* etc. *ἑκάστου ἔτους* **34** 15. *κατ' ἔτος* **31** 9. *καθ' ἕκαστον ἔ.* **66** 19. *τοῖς ἑξῆς ἔτεσι* **105** 12. *ἐτῶν κ'* sim. **53** 3. 4. 86? 177. 178. 180. 182? *ὡς ἐτῶν λε'* sim. **31** 25. **42** 2. **53** 7. 8. 9 etc.
εὐαγγελίαις **65** 7.
εὐαγής (*κλῆρος*) **77** 5.
εὐάρεστος **60** 23.
εὐγενής. [*ἃ μὴ τοῖς ε*]*ὐγενέσι πρέπει* **41** 13.
εὐδόκιμος **41** 9. *εὐδοκ(ιμώτατος)* **97** 11.
εὐεργέτης (*μέγιστος*) **59** 2. **60** 3. **62** 3. **76** 12.
εὐθέως **55** 70. **60** 19. **93** 12. 17.
εὐκλεής. *τοῦ τῆς εὐκλεοῦς μνήμης* **76** 2.
εὐλάβεια. *διὰ τῆς σῆς εὐλαβείας* **75** 15.
εὐλαβής. *τοῦ τῆς εὐλαβοῦς μνήμης* **77** 4.
εὐλογῶ σε ὁ θεός **27** 17 (Add.).
εὐνή. *ἐπ' εὐναῖς ταῖς ποθουμέναις* **28** 22.
εὐνοεῖν σοι **64** 5.
(*εὐπορεῖν* ad **64** 17).
εὑρίσκω δύο οὐγκίας (*ὀπίου*) **49** 3. *ὡς βι΄βλίῳ*) *ιη'* (del Digesto) *εὑρήσεις* **55** 111. *ὅπως εὕρω ἐμαυτὴν ἐλευθερῶσαι κτλ.* **76** 7. *ἵνα βὴ εὑρεθῶμεν πάλιν ἐν μεγίστ*[ ] **98** 2.
εὐσεβὴς φθιτῶν κῆρυξ (Anubis) **28** 24; *-βής*, *βέστατος* etc. v. II.
εὔσταθμα **77** 32?
εὐσχήμων. *ὁ εὐσχ.* 92 12 (v. adn.).
εὐτρεπισθῆναι **76** 4.
εὐτυχής (*ἰνδικτίων*) **34** 8. **77** 10. *τῆς εὐτυχοῦς καὶ δικαιοπραγοῦς βασιλείας* **76** 5.
εὐχαριστῶ σοι **27** 18. *τὰ μέγιστα εὐχαριστήσω* (*σοι*) **96** 4.
εὔχομαι. *ηὐχόμην μὲν συνεῖναι - ἀνδρὶ κτλ.* **41** 4. *ἐρρῶσθαί σε εὔχ.* **50** 18. **92** 18.
εὐψόφους (*Ἐρινύων μάστιγας*) **28** 21.
ἐφιστάναι. *ἐπιστῆναι* **47** 6.
ἔφοδος. *ἥ τ' ἔ. ἄκυρος ἔστω κτλ.* **66** 29.
ἔχειν passim. *εἶχαν* **71** 10. *ἐσχηκέναι* **63** 15. *ἧς τὸ ἴσον ἔσχον παρ' ἐμαυτῇ κτλ.* **76** 11. *ὧν καὶ τὸ σύμβολον ἔσχον* **109** 10. 24. *ἑτοίμως ἔ.* **46** 5. [**57** 32]. Cfr. *λόγος*.
ἕως. *ἕως νῦν* **76** 7. *ἀπὸ Φαρμοῦθι - ἕως Παῦνι κτλ.* **48** 4. 6. *ἕως ἂν βληθῆναι* ⟨sic⟩ *εἰς τὸ βαλανεῖον* **28** 61 (cfr. *βάλλειν*).
ζηλοῖ γὰρ τὴν μάθησιν **94** 9.
ζημία **76** 7 (bis).
ζῆν. *ἐφ' ὃν ἐὰν ζῇς χρόνον* **64** 3. *ὁ υἱὸς τοῦ ζῶντος θεοῦ* **27** 8.
ζητεῖν **49** 2. **55** 72.

ζυγός. ἰδιωτικῷ ζυγῷ **63** 21. 22. **72** 2. 3. **75** 16. **80** 5 sqq. **81** 8. *ζ. Σπανίας* **77** 27. *ζ.* costellazione v. IX c.
ζωγράφος **17** IV 1.
ζωοποιός (*τριάς*) **61** 1.
ἤ ed *ἤ - ἤ* ***passim.*** *πρὶν ἢ - ἐκπεῖσαι* **28** 6. *ἢ πῶς* **100** 18.
ἦ μήν v. *εἴ μήν.*
ᾗ v. ad **39** 4.
ἡγεμονεύειν **107** 5.
ἡγεμών **26** 8; v. VI.
ἤδη. ἐσχηκέναι παρ' ὑμῶν ἐντεῦθεν ἤ. ἐν χρήσει **63** 17. *ἤ. φθέγγεται* **17** IV 2.
ἥκιστα **41** 22.
ἥλιε μελιοῦχε etc. **28** 57. Cfr. IX c.
ἡμέρα ***passim.*** *ἐν ἡμέραις τριάκοντα* ad **36**[a] 18. *ἐφ' ἡμέρας πέντε* **51** 3. *ἐν οἱᾳδήποτε ἡμέρᾳ* **52** 25. **61** 26. *ἐν τῇ ὀγδόῃ ἡμέρᾳ τῆς ἑορτῆς* etc. **63** 25. *ἐν τῇ σήμερον ἡ.* **60** 24. *ὥρᾳ α'* (*θ'* etc.) *ἡμέρας* **22** 12. 22. **23** 34. **24** 23. 32. **25** 2. *νυκτὸς καὶ ἡμέρας* **28** 16. 37 — *ἡμερῶν* (ovv. *ἢ μερῶν*?) **99** 19.
ἡμέτερος. κατηνάλωσεν τὰ ἡμέτερα **41** 20.
ἡμιολία. σὺν ἡμιολείᾳ **42** 5.
ἡμίσεια. τὴν λοιπὴν ἡμίσειαν **32** 15.
ἥμισυ, spesso anche in simbolo, **31** 8. 11. [**32** 13]. **33** 17. **37** 5. 7. 8. **44** 2. 3. **66** 23. **67** 4. **68** 4. **69** 4. **88** 2 etc.
ἡμιωβέλ(ι)ον) **109** 9.
ἧπαρ **28** 12. 15. 36. 45. 46. 54. 60.
ἧσσον v. *ἧττον.*
ἡσυχάζειν **41** 23.
ἡσυχία **52** 10.
ἤτοι **55** 36. 39. 45.
ἧττον ἐφρόντισεν **41** 17. *πλείονος ἢ ἥττονος πεπρᾶσθαι* **55** 109. *καὶ μηδὲν ἧσσον ἢ πρᾶσις κύριον* ⟨sic⟩ *κτλ.* **66** 32.
θάλασσα. ἐπικαλοῦμαί σε - τὸν ἐπὶ τῆς θ. **29** 9.
θαυμασιώτατος **48** 2. **71** 1. Cfr. **96** 7.
θαυμαστός. ὁ ποιῶν τὰ θαυμαστά **26** 8.
θεᾶσθαι ad **26** 5. *εἴθε μὴ τεθέαμαι αὐτόν* **41** 19.
θεῖος (*ὅρκος*) **52** 11. **59** 8. **61** 15. **62** 12. **86** 16. — *τοῦ τῆς θείας λήξεως γενομένου ἡμῶν δεσπότου* **59** 3 (v. Add.). *θείαν καὶ οὐρανίαν τύχην κτλ.* **86** 3. *ἡ θεία πρόνοια* **71** 9. *θειότατος* v. II.
θέλει **28** 18. 47. *γινώσκειν σε θέλω ὅτι κτλ.* **92** 3.
θέμα **55** 79. *ἐπὶ τοιούτου θέματος* **55** 62. *ἐν θέματι δημοσίῳ* **73** 16.
θέμις **17** VI 2.
θεός v. IX a.
θεραπεία **97** 8.
θῆλυς. ἵππον θήλειαν **39** 5. *ὄνους θηλείας* **79** 7.
θησ(αυρικοῦ) v. VIII.
θνήσκειν. θανεῖν **17** II 6.
θόρυβος **99** 32.
θρεπτήρια **17** III 3.
θυγάτηρ **17** I 2. III 3. V 1. **26** 18. **53** 8. 16. **76** 2. **94** 20. *θυγάτηρ* voc. ad **26** 15. 17. *θυγατέραν* **52** 14.
θύειν. [*θύσεις*] **27** 5 (Add.).
θυμουμένας **28** 5.
θύρας εἰσέρχεται **99** 15. *πρὸ τῶν θυρῶν* **100** 7.
ἰατρός **49** 2.
ἰδίᾳ gl. di ***privatim*** **110** 6.
ἰδικός (*νόμος, ὀνόματα συναλλαγμάτων*) **55** 10. 27. 44.
ἴδιος. τῇ ἰδίᾳ ἀδελφῇ **41** 15. *τῷ ἰδίῳ δεσπότῃ* v. *ἐπερωτᾶν. τὴν ἰδίαν σφραγῖδα* **54** 1. *εἰς ἰδίας μου καὶ ἀναγκαίας χρείας* **63** 18. *ὡς ἴδιον χρέος* **66** 31. *ἴδιος λόγος* v. VI.
ἰδιωτική (*γῆ*) **104** 7. (*ἐδαφῶν*) **108** 9. *ἰδιωτικῷ ζυγῷ* **63** 21. **72** 2. 3. **75** 16. **80** 5 sqq. **81** 8.
ἰδού **76** 4.
(*ἱδρύειν* ad **17** I 2).
ἱεροὶ δράκοντες **28** 4. *τὰ μικρὰ ἱερά* glossa di (*sacra*)*profanaque* **110** 7 (v. Adn.)? *ἱερα( ), ἱερατικῶν* v. VIII.
ἱκανός. τὸ ἱκανὸν οὐκ ἐποίησεν τῇ ἀντιφωνήσει **76** 4. *τὸ ἱ. μοι περιποιῆσαι* (ma cfr. adn.) **76** 8 (cfr. 18). *ἱκανὰ πεπόνθαμεν* **98** 3.
ἰλλουστρία θυγάτηρ κτλ. **76** 2.
ἱμάτιον **55** 55. **94** 16. *ἱ. ταλάντων πέντε* **64** 9. Cfr. s. v. *εἷμα.*
ἵνα **27** 10. 14. **29** 14. **50** 2. **54** 5. **55** 2. 30. [**54**]. [**55**]. 57. 60. 64. 96. **74** 9. **85** 7. **97** 7. 9. **98** 1. 2. *ἵνα δότε* ⟨sic⟩ *κτλ.* **29** 25.
ἴ[νδαλμα] **17** I 1. ad **55** 58.
ἰνδικτίων v. IV.
ἰοὺ ἰού in fine di trimetro **99** 33.
ἵππον θήλειαν **39** 5.
ἴσος (att. *ἴσος*). *καὶ εἰς τὸ δημόσιον τὸ ἴσον* **66** 32. *τὸ ἴσον* (*τῆς διαμαρτυρίας*) **76** 11.
ἱστάναι. [*ὅτε ἐστάθη*] *τὰ κεφάλαια κτλ.* **102** 3.

ἰσχύειν **55** 35 (cfr. 126).
ἴσως δέ **19** 20.
καγκέλλῳ. σίτου κ. ἀρτάβας κτλ. **89** 2.
καθά **49** 1.
καθαίρειν. ἐκάθηρε **17** VI 2.
καθάπερ ἐκ δίκης **36**[a] 23. [**78** 10].
καθαρός. (*πυρός*) **30** 4. (*σιτόκριθον*) [**78** 7]. *καθαρὰ καὶ ἄδολα* (*τὰ ἐκφόρια*) **31** 21. (*φόρον*) *καθαρὸν νέον κτλ.* **34** 15.
καθέδρα (*ἀργυρᾶ*) **26** 14.
καθέζεσθαι. ἐκαθέσθη ed *ἐκαθέσθησαν* (ovv. *ἐκάθισαν*) **26** 21.
καθεύδει τῇ νυκτί ***quis?*** **94** 17.
καθήκειν **102** 18. 22. **103** 10. **108** 11 etc. *ὧν καὶ τάξομαι τὸ καθῆκον τέλος* **56** 10. *τὸ καθῆκον ἐπιτελέσας* **57** 23. *ὡς καθήκει* **74** 8.
καθήμενος ἐπὶ τῆς ἀβύσσου ἐν τῷ πρώτῳ οὐρανῷ sim. **29** 1. 2. 3 etc.
καθίζειν v. *καθέζεσθαι.*
καθίσταναι. τοῦτο - δῆλον καθέστηκεν **76** 6.
καθότι πρόκειται **64** 25. **104** 19. [**105** 16].
καθὼς πρόκειται **32** 27. *κ. γίνεται τιμῆς* **36** 4.
καί ***passim*** *καὶ γάρ* **55** 52. 114. 'anche' *Τερεῦς ἡ καὶ Ἀπολλωνία* **73** 2 etc. *μετὰ καὶ τοῦ κτλ.* **77** 16. *καὶ ἐγώ* **39** 4. *ἃ καὶ ἀπογράφομαι* **56** 5. *ὧν καὶ* **56** 10. **42** 6. **109** 10. 24. *οὕσπερ καὶ κτλ.* **101** 4. **102** 11. **105** 9 etc. *ἔνθα αὐτὴν καὶ* **52** 29. *ἀλλὰ κ.* v. *ἀλλά. ὥστε καὶ* **73** 21 etc. 17 III 4 (*καὶ φθιμένῳ*). IV 1 (*εἰ καὶ*) etc.
καίειν. καῦσον **28** 14. 35. 44. 46. 54. 59. *καομένη* **28** 60.
καινός **60** 22.
καῖσαρ v. I e II.
κακοποιός **64** 21.
κακῶς (*τούτοις χρησάμενος*) **41** 12.
καλαθίων διχοινικίων **33** 18.
καλεῖν. καλοῦσιν **28** 50. *καλῶν* **55** 14. *κα*[*λέσω*] **27** 4. *καλουμένη* **60** 15. **77** 14. *κάλεσον* **100** 11. *καλῶ* **100** 16. *καλῶ* ovv. *καλῷ* **99** 1.
καλλίνικος **76** 12.
καλλύντρων **33** 18.
καλός. ἀπὸ καλοῦ γενήματος **77** 24. — Cfr. *καλεῖν.*
καλύβη **97** 5.
καλῶς ποιήσεις κτλ. **95** 2.
καμάρα. ἐν καμάραις τῆς κτήσεως **83** 17.
καμάσιον **55** 57.
κάματος **49** 3.
κάμηλος. καμήλλων **84** 4.
κἂν νῦν **92** 7. *κἂν σε δη* ⟨forse *δῇ* = *δέῃ*?⟩ *βαδίσαι κτλ.* **95** 9.
κανονικά v. VIII.
κανω[**55** 132.
καρδία **28** 12. 15. 36. 45. 46. 54. 59.
καρπός **65** 5. **32** 14 (Adn.). *βροχὰς σπόρους καὶ καρποὺς ἐξ* **30** 2. *καρπῶν τρίτης ἰνδικτίονος* **62** 18. *ἀπὸ καρπῶν τῆς κτλ. ἰνδ.* **34** 7. *ὑπὲρ καρπῶν x ἰνδ.* **46** 7. *ἐλαϊκοὺς καὶ φοινικικοὺς καρπούς* **33** 9.
κατά ***passim.*** *κ. τὴν Ἀρκάδων* (sc. *ἐπαρχίαν*) **76** 6 (cfr. 8). *κατ' ἔτος* **31** 9. *καθ' ἕκαστον ἔ., ἐνιαυτόν* **66** 19. **77** 23. *καθ' ἑκάστην ὥραν* **76** 6. *κατ' ἀρχάς* **55** 73. *καθ' ἑκατέραν ἔννοιαν* **55** 114. *καθ' ὃν ἐὰν αἱρῇ τρόπον* **66** 18. *κ. γυναικεῖον τρόπον* **64** 19. *κατ' ἀκολουθίαν αὐτῶν* **105** 13. *καθ' ὁμοιότητα κτλ.* **107** 2. *κ. τὰ πρότερα ἔτη* **107** 10. *κ. συνήθειαν* **50** 6. *κ. προσῳδίαν, κ. τοὺς - ποιητικοὺς τρόπους* **18** 18. 20. *κ*[*ατὰ διαθήκην*] **55** 13? *ἐξορκίζω ὑμᾶς κατὰ τοῦ θεοῦ κτλ.* **29** 14. 31. *προσῆλθον τῷ δικαστηρίῳ κατ' αὐτοῦ* **41** 18.
καταβῆναι **93** 3.
καταβάλλονται (*οἱ τόκοι*) **55** 3.
καταβολή (*α', β', γ'* : pagamento quadrimestrale di imposte) **80** 2 sq.
κατά * [***quid?*** **105** 3.
καταλαμβάνειν. τῆς χαρᾶς τῆς καταλαβούσης με **26** 12. *ὡς εὐτρεπισθῆναί με λοιπὸν καταλαβεῖν τὴν βασιλίδα τῶν πόλεων* **76** 4.
καταλιποῦσάν σε **64** 13. *κα*[*ταλιπεῖν*] *τὸν ἐλαιωνοπαράδεισον* **33** 26.
κατανάγκασον **28** 44. *καταναγκάσατε* **28** 13. 34. 50. *κατηνάγκασεν* gl. di ***subegit*** **110** 2.
καταναλίσκειν. κατηνάλωσε **41** 20.
καταντᾶν. κατηντηκέναι **101** 13. **102** 10. **105** 8.
καταξιώσῃ ἡ σὴ [*μεγαλοπρέπεια*] *κτλ.* **71** 12. Cfr. **98** 1. *κατηξίωσεν* **49** 1.
καταπατουμένη **76** 3.
καταπλεούσας **97** 2.
κατασπασμός ***quid?*** **33** 22. 28.
κατασπορά. ἀπὸ [*κατα*]*σπορᾶς κτλ.* **77** 10. *τίνες τόποι παρέστηκαν πρὸς κατασπορά*ν **95** 14.

κατάστασις. *τῆς ἐφ' ἑαυτῆς καταστάσεως* **52** 19.
καταφέρειν. *κατενεχθῆναι αὐτὴν ἀπὸ τοῦ τροχοῦ* **27** 24.
καταφρονεῖν (*μου*) **41** 11.
καταχρηστικῶς **55** 101. 106. 111.
καταχωρισθέντος παρά σοι τοῦδε τοῦ ὑπομνήματος **57** 24.
κατεργάσασθαι **32** 9.
κατέρχεσθαι. *κατῆλθεν ἐκ τῶν οὐρανῶν* **27** 9.
κατοικικὴ γῆ **109** 6.
κατοχή. (*τόπων*) *τῶν ὑπὸ κατοχῆς ἡμῶν* **84** 15.
καυχᾶσθε γὰρ εἰς ἐλπίδας ματαίας **26** 16.
κεῖνον **17** III 1.
κεῖσθαι. *ἐνθάδε μὲν κεῖται κτλ.* **17** II 1.
κελεύειν. *ἐκέλευσεν* **27** [12]. 24. *κελεῦσαι* **60** 18.
κεντηνάρια **36** 3.
κεράτιον v. X.
κερβέρου χαῖται **28** 21.
κέρδος **26** 16.
κέρματα **55** 80.
κευθμωνοδῖτα voc. **28** 3.
κεφάλαιον **55** 2. 79. *τὰ κεφάλαια* v. VIII.
κεφαλαιωτής **47** 2. 8.
κεφαλή **26** [21].
κηδαμόνες (= *κηδεμ.*) **55** 12 (cfr. 14).
κηπίον **77** 18.
κῆρυξ **19** 17. *φθιτῶν κ.* (Anubis) **28** 24.
κινδυνεύσω περὶ τὴν - ἀκίνητον οὐσίαν **76** 8.
κίνδυνος **77** 28 (cfr *ἀκινδυνος*). *τῷ περὶ τούτ[ου κινδύνῳ]* **86** 17.
κινεῖν. *μάχην κεινήσαντες πρὸς ἑαυτούς* **71** 4. *οἷον εἰ ἐγὼ ὁ πράτης κεινῶ παρά σου περὶ κτλ.* **55** 102.
κλῄζω **28** 25.
κληρονομία (*μητρῴα*) **66** 2. (*τῆς κληρονομίας τῆς μάμμης μου*) **84** 2.
κληρονόμος **55** 122?
κλῆρος Τύχης, Δαίμονος, Ἔρωτος, Ἀνάγκης **22** 20. 38. **23** 13. 14. 15. 16. 41. **24** 10. 14. 29. 36. — *κλῆρος ἀρουρῶν πέντε* **57** 7 (cfr. 14. 22). *Μενελάου, Διονυσοφάνους, Ἀρτεμιδώρου κ.* **30** 3. **73** 11 (20). **109** 5. — ' clero ' (*εὐαγής*) **77** 5.
κλίνη. *ὡς ἐπὶ κλίνης* **27** 23.
κοιακου quid? **36**ᵃ 13.
κοινῇ? **55** 129.
κοινὸν καὶ ἀδιαίρετον **36**ᵃ 19.
κοινωνία **55** 22. 24. 26. 48 etc.
κοινῶς **52** 34?
κοιτών **26** 19.
κόμες. *κόμ(ιτι)* **49**ᵛ.
κομίζειν. *μὴ κομισαμένη παρά σου τὰ ἀντιφωνηθέντα μοι κτλ.* **76** 10. Cfr. **95** 4.
κομματ[**100** 30.
κομμε(νταρήσιοι) **97** 6.
κοντάριον ῥίπτων **55** 30.
κοπή (*τοῦ λαχάνου*) **91** 4.
κόπος v. Prefaz.
κοράσιον **26** 1 (Add.). 6. **27** 14 (ma v. Add.). *κορασίων* **29** 19.
κόρη. *φρικταὶ Κόραι* **28** 5.
κοσκινεύειν **34** 16. **77** 25. [**78** 7].
κοσμῆσαι? **29** 30.
κόσμιος. *τὴν ἐμὴν κοσμ(ίαν) ἐλευθέραν* [*γυναῖκα*] **97** 1.
κόσμος. *χρυσίου κόσμου* **64** 16. — ' il mondo ' **27** 10. **28** 23. 41. *ὁ σωτὴρ τοῦ κόσμου* **27** 9.
κουε v. ad **28** 7.
κουφίζειν **103** 21.
κρατεῖν. *ἐκράτησεν αὐτοῦ τὴν χεῖραν* **26** 13.
κράτησις **66** 16. — *καίσαρος κρατήσεως θεοῦ υἱοῦ* **36**ᵃ 2 (cfr. Introd.).
κ[*ρατίστου*] *ἡγεμόνος* **103** 15.
κράτος **29** 21.
κρείττ(ονι) **97** 12.
κριθή **42** 6. 10. plurale **45** 3. **66** 22 sqq. **78** 4. Cfr. *σιτόκριθον*.
κρίνειν. *κριθέν* **104** 20. **105** 18. **107** 17.
κρίσις. *ἄχρι κρίσεως* **108** 15.
κρυπτοῖς (*συμβόλοις*) **28** 25.
κτᾶσθαι. *κεκτημένων* ' possidenti ' **47** 3. *τὴν ὑμῶν λαμπρότητα τὴν κεκτημένην* **77** 29.
κτήματα πάντα **28** 18. 39. — *κτῆμα Λεωνίδου περὶ Τάμπετι* **52** 9. 18. *κτῆμα* **58** 8 (cfr. 6 *ἐποίκιον*). **59** 12 (cfr. 10). (*ἀπὸ ἐποικίου Ἀκακίου κτήματος τῆς ὑμῶν ὑπερφυείας*) **60** 12 sq. **61** 23 (cfr. 20). **62** 17 (cfr. 14).
κτῆσις. *εἰς ὑπηρεσίαν - τὴν ἐν τῇ κτήσει* **83** 6. Cfr. **83** 14. 17.
κτίσμα. *χωρημάτων καὶ κτισμάτων* ' aree fabbricative e fabbricati ' **84** 8.
κτίστου θεοῦ πάντων **54** 6.
κύκλευμα **77** 18.
κυμ » (*κουμι*?) **28** 30 (Adn.).

(κύπτειν ad **26** 10).
κυρείαν καὶ κράτησιν **66** 16.
κύριος. κύριέ μου ἀδελφέ **50** 19 (cfr. 1). τὸν κύριόν μου τὸν τριβοῦνον **47** 6. τοῦ κυρίου κωμήτου **76** 4. τῷ κυρίῳ - βοηθῷ **97** 6. εἶπεν τῇ κυρίᾳ αὐτῆς **26** 6. — καίσαρος τοῦ κυρίου sim. v. II. — κύριε βασιλεῦ τῶν χθονίων θεῶν **28** 35. 40. — (Iddio, Cristo) τὸν κύριον **29** 13. ἄγγελοι κυρίου **27** 23. Cfr. **52** 1. **59** 1. **60** 1. **62** 1. **63** 1. — κυρία, κύριον (ἡ πρᾶσις, ἡ συγγραφή, ἡ μίσθωσις, ἡ ὁμολογία, ἡ χειρογραφία, ἡ ἐγγύη, τὸ γραμμάτιον, τὸ ὁμολόγημα etc.; cfr. βέβαιος) **32** 21. **34** 19. **36ᵃ** 24. **51** 33. **60** 29. **61** 33. **62** 24. **63** 30. **66** 33. **72** 6. **77** 33. **79** 18. — ἐπιγέγραμμαι τῆς γυναικός (ἀνεψιᾶς) μου κύριος **30** 12. **53** 146. μετὰ κυρίου **30** 1. **36ᵃ** 7. 28. **85** 25.
κυροῦσιν (αἱ διατάξεις) **55** 23. Cfr. **55** 10.
κωλυόντων **47** 4.
κώμαρχοι **43** 2.
κώμη passim. κ. πολύανδρος e ὁλέρημος **105** 6. 10. ἀπὸ κώμης x passim, ma ἀπὸ Σιναρὺ τῆς κώμης **71** 4. (ἐκ νότου, ἐν μέσῳ, ἐφ' ἁλώνων) τῆς κώμης **32** 9. **34** 17. **71** 5. Cfr. περίβολος.
κωμήτης **76** 2. 4.
κωμογραμματεία, κωμογραμματεύς v. VI.
λαγχάνειν. ἔλαχεν **17** II 5.
λάκκος **77** 17. ὀργάνου τοῦ λάκκου **88** 3.
λαμβάνειν **28** 20. **55** 32. **104**. **88** 4. **91** 6. **103** 18? λήμψομαι **31** 9. λημφθῆναι **76** 9. λαμβάνεσθαι c. accus. ad **6** F. 5ᵇ 1.
λαμπάδες **65** 13.
λαμπρός. ἡ λαμπρὰ Ὀξυρυγχιτῶν πόλις **58** 3 etc. **77** 5. **87** 6 etc. τῆς λαμπρᾶς καὶ λαμπροτάτης Ὀξ. πόλεως **87** 3. Ἀντινόου πόλις ἡ λαμπροτάτη **41** 1. ἡ ὑμετέρα λαμπρὰ - φιλία **97** 1. λαμπροτάτων, -του (Consoli) **34** 2. **77** 2. **90** 2. (di altre persone) **97** 11. **77** 3. σοὶ - τῷ λαμπροτάτῳ κωμήτῃ **76** 2.
λαμπρότης (ὑμετέρα, σή, ὑμῶν) **76** 5. 7. 9. 10 etc. **77** 12. 29. **96** 1.
λαογραφία (tassa) **106** 21. Cfr. **67** Introd.
λατρεύειν **27** 6.
λαύρα **67** 2. **68** 2. **69** 2.
λάχανον. κοπὴ τοῦ λαχάνου **91** 5.
λέγειν passim. λέγειν με ἀπῃτήσατε - τὸν Πτολεμαῖον **93** 8 (v. Adn.).
λείπειν. ἔλειψεν **17** III 4.
λειτουργεῖν **86** 9.
λειτουργία. τὴν ἐνιαύσιον δημοτικὴν -γίαν **86** 11.
λειτουργικόν (tassa) **106** 12.
λειτουργός **71** 6. 10.
λέκτρον. τὰ Περσεφόνης λέκτρα **28** 22.
λεπτόν (= $^1/_{60}$ di grado; cfr. μοῖρα, διμοιρία) **23** 8. 10. 16. 18.
λευκός **36ᵃ** 13. λευκήν (ὄνον) **79** 9. Λευκοῦ Παρου (nell' Hermop.) **34** 9.
λήθης ovv. Λήθης **28** 21.
ληνός (ἡ) **50** 17.
λῆξις v. θεῖος.
λίτρα. (χρυσίου) **76** 4. 6.
λίψ. λιβός **66** 8. ἐπ' ἀμφόδου Φρουρίου λ. (in Hermup.) **38** 3.
λογίζομαι **36** 5. λογίσασθαι ἓν νομισμάτιον σίτου ἀρτάβας μβ' **46** 5. ἐλογίσθη εἰς τὸν λόγον Τώρνου **45** 1.
λόγιος. λογιώτατος (ἔκδικος) **76** 11 (bis).
λογιότης **76** 11.
λογογράφος **44** 3.
λόγος. ἀκούσασα τοὺς λόγους Ἄπα Παπνουτίου **26** 19. παραδώσομεν δίχα λόγου **52** 28. **62** 21. εἰς λόγον δημοσίου **46** 3. εἰς λ. ὀψωνίου **83** 7. λόγῳ προσφορ( ) **89** 1. εἰς τὸν λόγον Τώρνου **45** 1. ὑπὲρ λόγου τοῦ γραμματίου **36** 2. ὑπὲρ λ. φόρου **77** 22. εἰς ἀργυρίου λόγον **64** 8. ὧν λόγον δώσει **83** 7. 13. τὸν ὑπὲρ αὐτοῦ λόγον ὑποστήσομαι **86** 15. λόγον πρὸς οὐδένα ἔχω εἰ μὴ πρὸς τὴν ὑμετέραν κτλ. **76** 5 (Adn.) — ἴδιος λ. v. VI.
λοιπογραφεῖν **83** 1. 3. 4 etc. Cfr. ad **101** 4.
λοιπός **32** 15. **33** 5. **55** 92. **82** 5. **92** 9. λοιπόν adv. **76** 4. 5 (cfr. adn.). τὸ λοιπόν **47** 2.
λυμαίνεσθαι τῷ ἀγρῷ **47** 4.
μὰ τὸν παντοκ[ράτορα θεόν] **47** 4. μὰ τὸ θεό **100** 12.
μάγειρος **72** 8.
μαθήματα **94** 9.
μάθησις **94** 10.
μαινάδες **28** 4.
μάκαρ **28** 20. ἐν μακάρων ἀγοραῖς **17** II 2.
μακρός. μολοσσὸς ἐκ τριῶν μακρῶν **18** 5.
μάλα (? ovv. μαλακ-?) **100** 18.

μάλιστα **55** 22 87.
μάμμ(ης) genit. **84** 3.
μανθάνειν **50** 12. **97** 7. **99** 3.
μάντις **19** 13.
μάρτυρ. *ἡ συνγραφὴ κυρία μάρτυρ ἔστω* **36**ᵃ 24.
μαρτυρεῖν. *θεός μοι μαρτυρεῖ* **49** 2. *μαρτυρῆσαι ὑμῖν τὴν φιλανθρωπίαν μου* **94** 3. (*τῇ πράσει*) **66** 41.
μασᾶσθαι ovv. *μασσ.* ad **6** F. 3º *recto* 14 sq.
μάστιξιν **28** 4. *μάστιγγος* sic (l. *μάστιγας*) **28** 21.
μάταιος. (*πλοῦτος*) **26** 23. (*ἐλπίδες*) **26** 17.
μάχην κεινήσαντες πρὸς ἑαυτούς **71** 4.
μεγαλοπρέπεια. *ἡ ὑμετέρα, ἡ ὑμῶν μ.* **49** 1. 4. **52** 13. 25. [**71** 12]. **76** 3.
μεγαλοπρεπής. *τῷ τὰ πάντα μεγαλοπρ(επεστάτῳ)* etc. **49**ᵛ.
μεγαλότης. *τὴν μεγαλότηταν* **26** 4 (Add.).
μεγαλύνειν ad **26** 13.
μέγας **26** 4. **27** 5. **28** 18. 47. **52** 4. *πάντων ἀνδρῶν μικρῶν καὶ μεγάλων* **29** 17. *δι' Ἀπολλὼ μείζ(ονος)* **80** 7. 12. *μείζονα* **41** 24. *μέγιστος* v. II. (*μέγιστος εὐεργέτης*) **59** 2. **60** 3. **62** 3. **76** 1 (Add.). 12. *τὰ μέγιστα εὐχαριστεῖν* **96** 4. *ἐν μεγίστ[ῃ ἀπορίᾳ* sim.] **98** 3.
μέγεθος. *τὸν ὑμέτερον μέγεθον* sic **49** 5. *τῷ ὑμετέρῳ μεγέθει* **96** 4.
μεθίστασθαι εἰς ἕτερον τόπον **52** 22. **61** 24.
μέλας v. *ἐλαία.* *μέλαιναν* (*ὄνον*) **79** 8.
μελετῶν (genit.) **94** 18.
μελιοῦχε μελικέτωρ μελιγενέστωρ **28** 57.
μέλλειν. (*παραδοθῆναι, ἀπαιτῆσαι, λημφθῆναι*) **76** 7. 8. 9. *ἐν τῷ μέλλοντι* **65** 6.
μεμφθῆναι **86** 13.
μέν **passim**.
μερίζω. *μεμερισμένον* **28** 41.
μερικός ad **55** 114 sq.?
μερίς (*Θεμίστου*) **36**ᵃ 3. **57** 2.
μέρος **36**ᵃ 19. **53** 173. **55** 95. 97. 102. 107. *σὺν αἱροῦντι - μέρει κτλ.* **66** 4. *ἐπὶ τὸ αὐτὸ τῶν δύο μερῶν* **37** 6. *ἐν ἑτέρῳ μέρει* **108** 14. *μέρη* (*τῆς γραμματικῆς*) **18** 15. Cfr. s. v. *ἡμέρα.*
μέσος **29** 11 sq. *ἐν μέσῳ τῆς κώμης* **71** 5 *μέσης* (sc. *τοπαρχίας*, dell' Oxyrh.) **40** 4. 7.
μετὰ κυρίου etc. **30** 1. **36**ᵃ 7. 28. **85** 25. *μ. καὶ τοῦ ἐπικειμένου - λάκκου* **77** 16. (*οἶκος*) *μ. τῶν αὐτοῦ τόπων καὶ παντὸς τοῦ δικαίου* **75** 12. *μ. τῶν ἐπισυναγομένων αὐταῖς τόκων* **76** 4 (cfr. 6 adn.). *μεθ' οὗ* **41** 5. *μ. ὑπογραφῆς ἐμῆς κτλ., μ. ὑποσημειώσεως κτλ.* **76** 11. *μ. τῆς παιδίσκης* **26** 9. *μ. τῆς αὐτῆς ἀποσκευῆς* sim. **52** 18. **59** 13. *μ. πάσης τιμῆς* **97** 9. *μ. πολλῶν καμάτων* **49** 3. *μετὰ τοῦτο γεγονός* (opp. *ἐκ τοῦ εὐθεως γ.*) **55** 71. *αἱ μ. τὸ συνάλλαγμα παραγραφαί* **55** 85. (*ἄλλα κτλ.*) *μετὰ τὰ προκείμενα* **64** 16. *μ. τὴν ὑπατείαν* **77** 1. **87** 1 etc.; v. II e III.
μεταβάλλεσθαι **41** 10. 23. *τὰ σιτάρια οὐ μετεβάλετο* **92** 6.
μεταγαγών **99** 26.
μεταδιδόναι. *τὸ ἀντίγραφον - μεταδοθῆναι τῷ κτλ.* **57** 27.
μεταλημψομένους **66** 14.
μεταξύ **55** 8. 25. **71** 5.
μετα[τίθε]σθαι **41** 17.
μετατυποῦν **55** 117.
μετέρχεσθαι **55** 44. 51.
μετρεῖν **78** 5. *μετρήσω σοι* (*φόρον*) **34** 14. *μεμέτρημαι* (in ricevuta di sitologi) **37** 1. *μεμέτρημαι παρά σου* **30** 5 (cfr. 10 Adn.).
μέτρον v. X.
μέχρι ἑβδόμου ἔτους **30** 7.
μή **passim**. *ἐπὶ τῶν μὴ b(onae) f(idei) συναλλαγμάτων* **55** 73. *μὴ νομίσητε ὅτι ἄλλος τις ἔχει παθεῖν τι ἐν τῇ κώμῃ εἰ μὴ ὑμεῖς μόνοι* **47** 7 sq. *πρὸς οὐδένα - εἰ μὴ πρὸς κτλ.* **76** 5.
μηδαμῶς **52** 21. **61** 23.
μηδέ **passim**; cfr. *μήτε, μήν.*
μηδείς **passim**. *περὶ μηδενὸς τῆσδε τῆς πράσεως τρόπῳ μηδενί* **66** 29 sq. *εἰς τὸ ἐν μηδενὶ μεμφθῆναι* **86** 13.
μηθείς v. **64** Introd. *μηθέν* **53** 126. **95** 8.
μήν. *ἔτι γ[ε] μήν* **47** 5. *μηδὲ μ.* **32** 18. *μήτε μ.* **52** 22. *οὐ μ.* **55** 13. *εἴ* (= *ἦ*) *μήν* **64** 3.
μήν. *μηνός* **30** 11. **36**ᵃ 2. **37** 2. **75** 7 etc. *ἐπὶ μη(νὸς) Παῦνι ιβ'* **83** 5. *μηνί* **34** 15. **63** 4. **67** 5. **69** 5. **78** 5. **109** 4. *ἐν μηνί* **30** 9. **42** 5. 10. **77** 32.
μήποτε ἐπιχαρῇ κτλ. **27** 20.
μήτε ἐπίξενον μ. Ῥωμαῖον μ. Ἀλεξανδρέα μ. ἀπελεύθερον μ. Αἰγύπτιον μηδ' ἄλλον μηδένα οἰκεῖν (*μηδ' ἀπογράφεσθαι* add. **53** 193) **53** 20. 32. **59** etc. *μηδέ - (μηδέ -). μήτε - μήτε* **64** 20 sq. *μηδαμῶς - μήτε μήν* **52** 22.

μήτηρ **11** Introd. **32** 1. 2. 3. **33** 4. **41** 3. **42** 1. **51** 4. **52** 6. 14. **53** 4. 6. 9? 10 etc. **58** 5. **59** [7]. 10. **60** 12. **61** 11. 19. **62** 9. 14. **63** 7. **73** 5. 7. **75** 4. **77** 15. **79** 2. **85** 23. *μητέραν* **97** 2. *μῆτερ* **100** 10?
μητρόπολις **107** 15.
μητρῷος. *ἀπὸ μητρῴας κληρονομίας* **66** 2.
μηχανή. (fattoria) **77** 14. **84** 1. (*γεουχικὴ μ.*) **60** 15.
μηχανικὰ ὄργανα **60** 24. **77** 18.
(*μιαρός* v. **110** 7 Adn.).
μικρός cfr. *μέγας*. (*δάκτυλος*) **31** 26. (*οἶκος*) **75** 10. (*ξενία*) **50** 16. (*ἐργαστήριον*) **81** 6. (*ἐργάτης*) **60** 16. 19. 32. — *τὰ μικρὰ ἱερά* **110** 7 (v. Adn.).
μιμνήσκειν. *μέμνηται* **76** 3.
μισεῖν. *ἅπερ ἡ φύσις μισεῖ* **41** 22.
μισθός. *ὑπὲρ μισθοῦ ὀργάνου τοῦ λάκκου* **88** 3.
μισθοῦν **30** 2. **31** 23. **32** 4. 27. **73** 1. med. **31** 4. 19. **33** 5. 22. 29. **34** 6. 20. **57** 9. **75** 6. **90** 6.
μίσθωσις. *κυρία ἡ μ.* **32** 21. **77** 33. *ἡ μ. κυρία* **34** 19. *ἀποβαλέσθαι σε τῆς μισθώσεως* **32** 18. *καταλιπεῖν, ἐπιδέχομαι τὴν μ.* **32** 19. **77** 35. *διὰ τῆς μισθώσεως* **57** 13.
μνήμη **76** 2. **77** 4.
μόγις μετὰ πολλῶν καμάτων **49** 2.
μοῖρα. *ὡροσκόπος Λέοντι μυρ* ⟨= *μοιρ(ῶν)*⟩ *ιγ* sim. **23** 5 sqq. Cfr. *λεπτόν*. — *ἔκ τινος ἐσθλῆς | μοίρης* **17** II 6.
μόλε **28** 3. *μόλετ' ἐς ἐπαοιδὰς κτλ.* 5 (Adn.).
μολοσσὸς ἐκ τριῶν μακρῶν ἑξάχρονος **18** 4.
μονάζων (*ἐλάχιστος*) **49**[v].
μοναχός **29** 18.
μονόξυλος v. *φοῖνιξ*.
μόνος ***passim***. (dopo cifre numeriche) **43** 5. **46** 7 etc. — adv. **55** [43]. *οὐ μόνον - ἀλλὰ* **55** 94 etc.
μοχθηρός. *τοῦτο τὸ μοχθηρὸν σῶμα* **17** VI 4.
μόχθος v. Prefaz.
μυόχρους (*ὄνος*) **38** 6.
μυριάδες (*ἀργυρίου*) **43** 5.
ναί **28** 35. 40.
ναύβιον **106** 10. Cfr. VIII.
ναυκλήρων **55** 21.
νεκυοδαίμων **28** 12.
νέμεσθαι 'pascolare' **40** 5.
νεομηνία **48** 3 sqq. **75** 7; cfr. *νουμηνία*.
νέος **34** 15 (cfr. *φόρος*). (*σιτόκριθον*) **78** 6. (*ἰνδικτίων*) **80** 18 19.
νεύειν. (*οἶκον*) *νεύοντα ἐπ' ἀπηλιώτην*[**75** 10.
νήπιος **17** V 1.
νικᾶν. *νικῆσαι* **27** 11. *νικήσοι* **55** 32. *τῶν τὰ πάντα νικώντων δεσποτῶν ἡμῶν* **86** 4.
νίκη **29** 16. 22. 25. **76** 12. — Cfr. ad **97** 5.
νομαρχίας (*φόλετρα*) **31** 17.
νομεύς **40** 8.
νομή. *φόρου νομῶν* **103** 12.
νομίζω **47** 7.
νόμισμα e *νομισμάτιον* v. X.
νομιτ(ευόμενα) **72** 2. 3.
νόμος **55** 125. (*ἰδικός, -κοί, ἐθνικός*) **55** 10. 28. 40.
νομός v. VII. *δι' ὅλου τοῦ νομοῦ* **40** 7.
νοσοκομεῖον **84** 16.
νότον **66** 6. *ἐκ ν. τῆς κώμης* **32** 8.
νουμηνία. *ἐπὶ ταῖς ἐπαγομέναις νουμηνίας β' ἔτους* **37** 5.
νυκτοστράτηγος **23** 32.
νυμφίος **65** 14.
νῦν **88** 4. *καὶ ν.* **27** 10. **41** 6. **100** 17. *κἂν ν.* **92** 7 (v. Adn.). *ἀπὸ τοῦ νῦν ἐπὶ τὸν ἅπαντα* (*εἰς ἅπαντα*) *χρόνον* **66** 1. 18. *ἕως νῦν* **76** 6. *νυνί* **101** 12. [**105** 7].
νύξ **99** 16. *ὥρᾳ γ', δ' νυκτός* **22** 31. **23** 4. *νυκτὸς καὶ ἡμέρας* **28** 16. 37. *καθεύδει τῇ νυκτί* ***quis?*** **94** 17.
ξενία 'cella', 'stanzetta'. *τῆς μικρᾶς ξενίας τῆς περὶ τὴν ληνόν* **50** 16.
ξενιτεία **76** 8.
ξένος. *ὦ ξεῖνε* **17** III 1.
ξηρός (*φοῖνιξ*) **33** 14.
ξυλαμῆσαι **73** 13. 21.
ξυλικῇ ἐξαρτίᾳ **77** 15.
ὁ ***passim***. *Νηστία ἡ καὶ Ἀπολλωνία* sim. **24** 20 etc. *διὰ Ἄπιτος τοῦ Θέωνος* **57** 33 (cfr. 11 *τοῦ Πτολεμαίου*). *τῶν ἀπὸ κώμης* **57** 4. *ἐκ τῶν* **71** 12. *τὼ θεώ* **100** 12.
ὀβολός, διώβολον, τριώβολον etc. in simboli, spesso **102-106**. *ὀβολ(όν)* **109** 9 [cfr. 23].
ὀγδοήκοντα **73** 19. *ὀγδοηκονταοκτώ* **39** 11.
ὄγδοος **63** 25. **68** 3. **89** 3.
ὅδε. *τόνθ' ἐσορᾷς* **17** III 1. *τάδε* III 3. *ὅδε* V 1. *τῆσδε τῆς πράσεως* **66** 29.

ὁδός **17** VI 2.
ὅθεν **65** 11.
οἶδα v. *εἰδέναι*.
οἰκεῖν **53** 21. 34. 62. 102. 138 etc. **58** 8. *οἰκῶν ἐκεῖσε* **87** 4.
οἰκεῖος. *πρὸς οἰκείαν ἀσφάλειαν* **76** 11.
οἰκειότη[*τα* ovv. sim. **100** 31.
οἰκέτης **58** 4. **59** 5. **60** 9. **61** 8. **62** 7.
οἰκία **28** 17. 38. **36**ᵃ 19. **47** 6. 7. **53** 97. 174? 179. **64** 5. *εἰς τὸν πυλεῶνα τῆς οἰκίας* **26** 9.
οἰκοδομή e *οἰκοδόμος* **88** 1.
οἰκονομεῖν καὶ διοικεῖν etc. **66** 17.
οἰκονόμος **75** 3 (cfr. *διάκονος*).
οἶκος **65** 4. **84** 16? *τὸν - μικρὸν οἶκον* **75** 10. *ἐνδόξ(ου)* ⟨ovv. *ἐνδοξ(οτάτου)*⟩ *οἴκου* **81** 3. *τοῦ ὑμιῶν ἐνδόξου οἴκου* **61** 30. **62** 22. *οἶκος Ἡλίου, Κρόνου, Ἄρεως* etc. **23** 19-30.
οἰνοπράτης **63** 6. **70** 1.
οἶνος **83** 3. **84** 6. *ἐν ἀγαθοῖς σίτου οἴνου καὶ ἐλαίου κτλ.* **65** 5.
οἷον **18** 3. 6. **55** [11]. [47]. 49. 53. [56]. 58 etc. *οἷον εἰ* **55** [16]. 35. 58. 90 etc. *οἷα δὴ μὴ κομισαμένη κτλ.* **76** 10.
οἱοσδήποτε, -δηποτοῦν. *ἐν οἱαδήποτε ἡμέρᾳ οἱασδηποτοῦν ἕνεκεν προφάσεως* **52** 25. **61** 26.
ὀκνεῖν. *καὶ οὐκ ὤκνησα φέρειν κτλ.* **41** 22.
ὄλβιος **17** III 1.
ὄλβῳ καὶ πλούτῳ **17** I 4.
ὁλέρημος (*κώμη*) **105** 10; opp. *πολύανδρος*.
ὀλίγου ὀπίου **49** 1.
ὁλκή **36**ᵃ 12.
ὁλόκληρος. (*μηχανή*) **77** 14. (*λάκκος*) **77** 17.
ὅλος **28** 41. **40** 7. **55** 94. 96. *ὅλῃ τῇ ἐπιγραφῇ* **104** 7; v. Adn.
ὀμνύω (*-ύομεν*) *αὐτοκράτορα καίσαρα - μὴ ἐψεῦσθαι* (*ἐξ ὑγιοῦς κτλ. ἐπιδεδωκέναι τὴν ἀπογραφήν, ἀληθῆ εἶναι τὰ προγεγραμμένα*) **40** 9. **109** 10. 25. **53** 18. 29 43. 56. 99. 122. 126 (*καὶ μηδὲν διεψεῦσθαι*). 133. 150. *ὀμώμοκα* (*-ωμόκαμεν*) *τὸν ὅρκον* sim. **40** 18. **53** [39]. [51]. 143. 161. 169 etc. **64** 24. (forma *ὀμώμεκα* **53** 68. 105. 131. **109** 19; *ὀμομέκαμεν* sic **53** 26). *ὀμνύει τὸν Ὄσιριν κτλ. εἰ μὴ - συνπαραμενεῖν κτλ.* **64** 1. [*ὀμνὺς τὴν θεί*]*αν καὶ οὐρανί*]*αν τύ*]*χην κτλ.* **86** 3.
ὁμογνησίας - ἀδελφῆς **41** 13.
ὅμοιος. [*καὶ το*]*ύτοις ὅμοια* **55** 49.
ὁμοιότης **107** 2 sq.
ὁμοίως. **55** 27. **80** 3. 12. **83** 3. 9.
ὁμοκωμήτης **43** 2. Cfr. PTheadelph. (Jouguet) n.° 17, 7.
ὁμολ[**36**ᵃ 30.
ὁμολογεῖ ἀπέχειν (*ἔχειν*) **36**ᵃ 4. **42** 1. *-γῶ* (*πεπρακέναι, ἐσχηκέναι παρ' ὑμῶν, παρασχεῖν ὑμῖν, ἐγγυᾶσθαι, ὀφείλειν, ὑπεύθυνος εἶναι* sim.) **38** 4. **39** 3. **52** 10. 31. **59** 7. **61** 14. 31. **62** 10. 22. **63** 15. 23. **78** 2. **79** 5. **86** 2. *-γοῦμεν τὰ ὑποτεταγμένα* **58** 7. *ὁ -γῶν* **42** 7. *τὸν -γοῦντα* **42** 4. *ἐπερωτηθεὶς* (*-θέντες*) *ὡμολόγησα* (*-ογήσαμεν*) **34** 19. **43** 6. **60** 29. **61** 34. **62** 24. **63** 32 (cfr. 30). **66** 33. **72** 7. **77** 33. **86** 17. Cfr. **52** 34 (*ὁμολογο*(*ῦμεν*)?). *χάριτας ὑμῖν ὁμολογήσω* **97** 10.
ὁμολόγημα **52** 34?
ὁμολογία **52** 34? *ἀναλαβόντας παρ' ἐμοῦ τὴν ὁμολογίαν ὑπογεγραμμένην* **74** 7.
ὁμοούσιος (*τριάς*) **61** 2. **76** 12.
ὅμως **26** 5 (Add.).
ὀνηλάτης **92** 14.
ὄνομα. *ὀνόματος Ἀπολλωνίου* **108** 17. *ἰδικὰ ὀνόματα συναλλαγμάτων* **55** 45. *ἐν ὀνόματι Ἰησοῦ κτλ.* sim. **52** 1. **59** 1. **60** 1. **61** 1. **62** 1. **63** 1. *ὀνομάτων quid?* **52** 35. *ὡς ὀνόματα χείλια πεντακόσια* **27** 22. *τοὔνομα* **17** I 4.
ὀνομάζεται **55** 44.
ὄνος **38** 14. **79** 6. 14. 26. (*ἐργατικός*) **38** 6. *φολέτρων ὄνων* **31** 16. — *Ὄνου*.... (nome locale dell' Oxyrh.) **87** 7?
ὄξος **83** 9. 12.
ὄπιον **49** 2.
ὅπως εἰδῇ κτλ. **57** 30. *ὅ. εὕρω* **76** 7. *ὅ. - εὐχαριστήσω* **96** 3.
ὁρᾶν. *ἴδε* ad **26** 7. *εἶδεν* **26** 9. *ὁρῶντα* **100** 23.
ὄργανον. (*μηχανικά*) **60** 24. **77** 19. (*τοῦ λάκκου*) **88** 3. *τέλ*(*ους*) *ἐλαιουργ*(*ικῶν*) *ὀργ*(*άνων*) **106** 14 v. VIII.
ὀργή. *βάρος πάσης ὀργῆς* **27** 7 (Add.).
ὀρδινάριος v. *ὕπατος*. Cfr. VI.
ὀρθῶς ἐπεβάλετο τοῦ Iulianu κτλ. **55** 62.
ὁρίζειν. *ὁρισθῆναι* **85** (Introd.).
ὁρίοις Κρόνου, Ἡλίου etc. **23** 19-30.
ὅρκος **53** 22. 27. 36. 39 etc. **64** 25. **109** 19. *τὸν σεβάσμιον ὅρκον* **40** 19. *τὸν θεῖον* (*καὶ σ.*) *ὅ.* **52** 12. **59** 8. **61** 16. **62** 12. **86** 16.

ὁρμώμενος (*-νοι* etc.) *ἀπὸ κτλ.* **52** 8. **58** [6]. **59** [7]. 10. **60** 12. **61** 20. **63** 12. **71** 3. **75** 5.
[*ὀρφα*]*νευομένων* **55** 12.
ὅς passim.
ὅσιος. τῶν ὁσίων ἀνδρῶν **17** II 4.
ὅσος. ἢ ὅσε (= *ὅσαι*) *ἐὰν ὦσι* **31** 8. *ὅσα ἔχετε ἐν ταῖς οἰκίαις ὑμῶν* **47** 7.
ὅσπερ **101** 14. **102** 11. **105** 9. *ὅνπερ φόρον* **34** 14. *ὅπερ ἐνοίκιον* **75** 17. *ἅσπερ* (*ὄνους*) **79** 10. *ἅπερ ἡ φύσις μισεῖ* **41** 22. *ἅπερ ἐστὶν κτλ.* **83** 17.
ὅστε. ἐφ' ᾧτε αὐτὴν παραμεῖναι κτλ. sim. **52** 16. **59** [12]. **61** 21. **62** 16.
ὅστις. (*ἡμέρα*) *ἥτις ἐστὶν Φαῶφι κτλ.* **60** 25. (*χειρογραφία, ἀπόδειξις*) *ἥτις κυρία οὖσα κτλ.* **60** 29. **72** 6.
ὁστισοῦν. παρευρέσει ᾗτινιοῦν **64** 16. 22.
ὅταν **28** 22. **55** [2]. 50. 76. 80. *ἄχρις ὅ.* (al. *εἰ μὴ πρῶτον*) **76** 13 (Adn.).
ὅτε **103** [8]. *ἔσθ' ὅτε* **55** 74.
ὅτι passim. ὅτι γὰρ κτλ., τοῦτο πᾶσιν δῆλον **76** 6. 'perchè' **28** 18. 40. 47. **85** 6. 9 etc.
οὐ, οὐκ (*ουκ'* **98** 3) *passim. οὐ μήν* **55** 13. *οὔτι* **27** 4. *οὐ γάρ πω* **17** II 3. Cfr. *οὐχί.*
οὐγκία **49** 3.
οὐδαμῶς **41** 18.
οὐδὲ θανεῖν τοὺς ἀγαθοὺς λέγεται **17** II 6. *οὐδὲ ἕνα ἔχω παῖδα* **41** 6.
οὐδείς passim. Per es. **30** 8. **17** III 4. **76** 5. **82** 6. **100** 8 etc.
οὐθείς v. **64** Introd. Cfr. *μηθείς.*
οὐλή **42** 2. (*δακτύλω μικρῷ χ*[*ειρὸς...*) **31** 26. (*ἀντικνημίῳ ἀριστεροῦ ποδός*) **41** 2.
οὐλομένην (*γενεήν*) **17** VI 4.
οὖν **29** 23. **55** 60. 111. **57** 12. **76** 7. 10. **92** 8. **93** 12. **95** 15. **98** 2. Cfr. *ὁστισοῦν, οἱοσδηποτοῦν* etc.
οὐρανία τύχη κτλ. **86** 3.
οὐρανός **27** 6. 16. **65** 9. Cfr. *ποιεῖν. ὁ καθήμενος ἐν τῷ πρώτῳ* (*β', γ', δ'*) *οὐρανῷ* **29** 2. 3. 4 etc. 13. 36. plurale **27** 9. 17.
(*οὐροβόρος* ad **28** 30).
οὖς. οὔατα παρθήσει **17** IV 4.
οὐσία. (*ἡ ἐμή*) **76** 9. (*ἀκίνητος*) **76** 6. 8.
οὐσιακὰ - ἀργυρικὰ τελέσματα etc. **108** 12.
οὔτε - οὔτε **64** 4 sq. etc.
οὗτος passim. οὗτός ἐστιν ὁ ποιῶν κτλ. **26** 8 (Add.). *πρὸ δέκα τούτων ἐνιαυτῶν* **41** 16. Cfr. *τοιοῦτος.*
οὕτως **55** 110 (e marg.). **65** 10?
οὐχὶ παίγνιον **99** 23.
ὀφείλειν **78** 2. **105** 4 (ovv. *ἐνοφ.*?).
ὀφθαλμός. [*πρὸ τ*]*ῶν ὀφθαλμῶν σου* **27** 2 (Add.).
ὀψέ **22** 4. **24** 3.
ὀψώνιον **83** 7.
παγανός **29** 18.
παγάρχης **52** 4.
παγκρατιάζων **55** 31.
παίγνιον **99** 23.
παιδίον **29** 19. *τὸ π.* **100** 19. *τὸ δὲ π. Χριστῖνα* **27** 16 (Add.).
παιδίσκη **26** 9.
παίζειν. (*ἐπὶ χρήμασι*) **55** 29 (cfr. 33).
παῖς σοφός **28** 24. *Ἡράκλειος ὁ παῖς Εὐπρεπίου* **17**[v] (p. 40). *οὐδὲ ἕνα ἔχω παῖδα* **41** 6. *οἱ Πριάμου παῖδες* **19** 16. *ἤρεσε καὶ τῷ παιδὶ ἡ ποδίς* **94** 7.
πακτεύειν **55** 27. 77. 108. 123. 127.
πάκτον **55** 4 etc. (*ψιλοῦ*) 16. (*ἀχρήστων*) 38. (*ἀκύρων*) 120 (marg.).
πάλαι **17** II 5. **101** 12. **105** 5. *τὸ πάλαι* **102** [8].
παλαίειν **55** 31.
πάλιν **55** 108. **65** 10. **98** 2. **99** 16.
πανάρετος. ἡ π. σου φιλία **98** 3.
πανδοκεῖον **99** 3.
πανεύφημος **58** 3. 4. **59** 4. 6. **60** 7. 10. **61** 5. 9. **62** 5. 8.
παντελής. ἐπὶ τὸ παντελές **66** 25.
παντελῶς **41** 11.
πάντῃ πάντοθεν **66** 9.
παντοῖος. τῶν δημοσίων παντοίων τελεσμάτων **34** 17. (*φυτῶν*) **77** 19.
παντοκ[*ράτορα θεόν*] **47** 4.
πάνυ **49** 2. *οὐ πάνυ* in fine di trimetro **99** 12.
παπᾶς **97** 11 (?).
παρά passim. a) con gen. *μεμέτρημαι* **30** 6. *πεπλήρωμαι, ἐπληρώθην* **43** 3. **48** 2. *μισθοῦμαι* **31** 4. **33** 5. **34** 7. **57** 12 etc. *ἐγγυῶμαι καὶ ἀναδέχομαι* **52** 13. [**59** 9]. *ἐδεξάμην* **36** 2. **46** 2. *ἔχω, ἔσχον* **42** 4. **67** 1. **68** 1. **69** 1. *ἀπέχω, ἀπέσχηκα* [**36**[a] 8. 27]. **38** 10. **66** 12. *παρείληφα* **38** 13. **79** 11. *κομίζομαι* **76** 10. *ἠγόρακα* **39** 6. *ἐζήτησα* **49** 2. *συμβουλευόμενος* **41** 14. *ἐνοχλοῦμαι* **76** 6 (cfr.

9-10). — *τῷ δεῖνα π. τοῦ δεῖνα* **31** 3. **33** 4. **34** 5. **56** 2. **57** 3 etc. *π. τοῦ δεῖνα τῷ δεῖνα* **46** 1. **47** 1. **48** 1. **88** 1 etc. *τὰ παρ' ἐμοῦ δαπανήματα* **76** 9. *παρ' ὧν ἡ ἀπαιτησις* **103** 23. Del resto cfr. anche **74** 6. **76** 6 sqq. **96** 2 etc. *b*) c. dat. *καταχωρισθέντος παρά σοι τοῦδε τοῦ ὑπομνήματος* **57** 25. *ἧς τὸ ἴσον ἔσχον παρ' ἐμαυτῇ* **76** 11. *π. ποιηταῖς καὶ συγγραφεῦσι* **18** 11. *c*) c. accus. *παρὰ τοὺς πόδας αὐτοῦ* **26** 22. *νομίσματα x π. κεράτια x* v. X. — *Π(αρά)* in cima a documenti bizantini **81** 1 etc.

παραγραφή **55** 41. 42. 71. 84 etc.

παράδεισος cfr. *ἐλαιωνοπαράδεισος. ἀμφόδου Παμμένους παραδείσου* (in Oxyrh.) **53** 187.

παραδοῦναί σοι τὸν πάντα ἀγρόν **55** 104. *ταύτην* (una donna) *παραφέρομεν ὑμῖν καὶ παραδώσομεν* sim. **52** 28. **61** 28. **62** 20. *παραδώσω τὰς ἀρούρας ἀπὸ καλάμου* etc. **31** 21 (cfr. Adn.). *τὰ ἐκφόρια π.* **31** 20.

παρακαλεῖν **96** 5; v. *ἐπικαλοῦμαι.*

παρακαταθήκη **55** 48.

παράκλησις **96** 5. **98** 4.

παρακολου[**55** 80.

παραλαμβάνειν **30** 12. **38** 12. **52** 29. **61** 29. **62** 21. **79** 10.

παραμελούντων **47** 3.

παραμένειν. -μεῖναι **29** 15 (scritto *-μινε*). **52** 17. **59** 12. **61** 22. **62** 16.

παραμυθεία (*τῶν νομισμάτων κτλ.*) **48** 2. 5.

παραναυλ( ) tassa **106** 17.

παρασκευάζειν con infin. **50** 3. **97** 5.

παρατιθέναι. οὔατα παρθήσει **17** IV 4. *παρατίθεσθαι* 'raccomandare' **96** 2.

παρατωπευω? **29** 29.

παραφέρειν v. *παραδοῦναι.*

παράφερνα. χωρὶς παραφέρνων **36**[a] 9 29.

παραχρῆμα **36**[a] 17.

παραχωρεῖν. μηθενὶ -ρήσειν (*τὸ δάνειον*) **64** 15.

παρεγγυᾶν **76** 2.

παρεῖναι. τῆς παρούσης - ἰνδικτίονος **42** 11. **60** 25. **62** 18. **63** 28. **78** 3. *τῇ παρούσῃ διαμαρτυρίᾳ* **76** 10. *τῆς π. ις'' φυλῆς* **86** 12. *παροῦσαν* [*ἀπορίαν*?] **41** 16.

παρὲξ τῶν προγεγραμμένων **53** 21. 34. 62 etc.

παρέρχεσθαι **97** 3. 6. *παρῆλθεν ἡ προθεσμία* **76** 4. *ἐὰν ἡ αὔριον παρέλθῃ* **47** 5.

παρευρέσει ἡτινιοῦν **64** 15. 22.

παρέχειν **28** 19. 39. **50** 4. **60** 21. **63** 24. **70** 2. **76** 7. **77** 30. **88** 1. *παρεχόμην* ⟨sic⟩ **50** 14. *τὸ ὑπόδημα κατὰ συνήθειαν παρεχόμενον* pass. **50** 7. *παρασχεθῆναι* **60** 18.

παρθενία. ἐκ παρθενίας **41** 5.

παρίέναι. παριών **17** IV 3.

παριστάναι. ἐὰν - μὴ παραστήσω (sc. *αὐτόν*) **86** 14. *παριστάμενοι αὐτῇ* (*ἄγγελοι θεοῦ*) **27** 23. *παρέστηκαν* **95** 14 (v. Adn.).

παρολκή **76** 9.

παροξυνόμενος **41** 13.

παρορᾶν. οὐθὲν παρορῶσα τῶν σῶν **64** 6.

παρρησίαν **100** 22.

πᾶς passim. θεοὺς πάντας καὶ πάσας **64** 2. *τῷ τὰ πάντα μεγαλοπρεπεστάτῳ κτλ.* **49**[v]. Cfr. **96** 7. **97** 11. *διὰ παντός* **41** 7. **66** 25. *πρὸ πάντων* **49** 5.

παστάς. εἰς τὴν παστάδα τοῦ θεοῦ **65** 15.

πάσχειν. ἔχει παθεῖν τι **47** 8. *πέπονθας* **100** 37 (Add.). *ἱκανὰ πεπόνθαμεν* **98** 3.

πατήρ passim **19** 19. **27** 12. **30** 6. **84** 13 etc. *πατρὸς καὶ υἱοῦ καὶ ἁγίου πνεύματος* **61** 2. *ὁ π. τοῦ κυρίου Ἰησοῦ Χριστοῦ* **27** 18.

πατητός. φοίνικος ζηροῦ π. μονοξύλου **33** 14.

πατρίκιος **76** 2 etc.; cfr. VI.

πεδιάς **47** 3.

πείθει, πειθόμενος **41** 21. 15.

πέμπειν **49** 3. **76** 10. **93** 12. 14? 17. 23. **97** 4.

πενταχόσιοι **27** 22. **79** 15.

πέντε **35** 4. **43** 5. **51** 3. **57** 8. **64** 9. 14.

πεντεκαιδέκατος **60** 27. **78** 7.

πεντήκοντα **48** 3. **66** 23. *-ηκονταπέντε* **77** 25.

]*περ* **55** 26.

πέρας **99** 14.

περί passim. a) *π. γραμματικῆς, πάκτων* etc. **18** 8. **55** 92. 120. 129 etc. *π. εἰρήνης* (*γινόμενον πάκτον*) **55** 8. *περί τινος* (*γράφειν*) **91** 4. (*διαλεχθῆναι*) **93** 22. (*παρεγγυᾶν*) **76** 2. (*ἀγωνιᾶν*) **94** 16. Cfr. **49** 1. **55** 102. **84** 1 sqq. **95** 11. (*ἐγκαλεῖν*) **30** 8. *π. μηδενὸς τῆσδε τῆς πράσεως* (*ἐπελεύσομαι ἐπί σε*) **66** 28. *τῷ π. τούτου κινδύνῳ* **86** 17. *χρωμένου σου π. αὐτῆς καὶ οἰκονομοῦντος καὶ διοικοῦντος π. αὐτῆς* **66** 17 sq. *παραγραφὴν ἀντιτιθέναι περὶ τοῦ δεῖν ἐμὲ κτλ.* **55** 103. *b*) *π. κώμην x* sim. **30** 3. **31** 6. **32** 8. **33**

10. **34** 9. **40** 6. **52** 9. **57** 8. **73** 10. **83** 12. *π. τὸν περίβολον τῆς κώμης* **66** 3? *ξενίας τῆς π. τὴν ληνόν* **50** 17. *κινδυνεύειν π. τι* **76** 8. *εἰς τὸ εἶναι περὶ σὲ - τὴν δεσποτείαν κτλ.* **66** 13.
(*περιάπτειν* ad **64** 7).
περίβλεπτος **49**[v].
περίβολος (*τῆς κώμης*) **66** 3?
περιγίνεσθαι **32** 13.
περιγράψειν τὸ δάνειον **64** 15. *ὅρα μὴ περιγραφῇς* (*ne circumscribaris*) **92** 16.
περιποιεῖν cfr. *ποιεῖν* e *ἱκανός*.
περίστασις. *ἐκ περιστάσεως* **76** 7.
περιστερά. *Λυνὼν περιστερᾶς* (villaggio dell' Oxyrh.) **80** 16 sq.
περιστρεφόμενος. *ὁ τροχός* **27** 15.
περιτιθέναι. *ἐὰν ἄλλα χρυσίου κόσμου - μοι περιθῇς* **64** 17.
περιτρέχειν. *περιδραμών* **99** 27 (32 δ]ραμών).
περιχαρής **65** 14.
περσυνόν e *προπερσυνόν* **50** 12.
πέρυσι **91** 8. 13. *τῷ π. ταυρελάτῃ* **50** 15.
πέταλον. *συντέλεσον τὰ ἐγγεγραμμένα τῷ πετάλῳ τούτῳ* **28** 40.
πηδᾶν **55** 31.
πικρός **28** 4. 21.
πιμπλάναι. *πλησθῆναι* **65** 4.
πιπράσκειν **38** 4. **39** 3. **55** 98. 108. 109. **66** 34. **79** 5. [26]. **83** 1. 4. 10. **107** 3. 18.
πιστεῦσαι δὲ δεῖ (ovv. *δ' ἔδει*) **99** 9.
πίστις τῶν συναλλαγμάτων **76** 3.
πιστός. *οἱ πιστοί* **65** 12.
πιστῶς. *ὑγιῶς καὶ π.* **86** 13.
πλατύνειν. *δύναται - πλατύνεσθαι ἡ ἀγωγή* **55** 73.
πλείονος **77** 21. *π. ἢ ἥττονος πεπρᾶσθαι* **55** 108.
πλεῖστος. *ἐκ τοῦ πλείστου ἐγλελοιπέναι* **101** 10. **102** 7. [**103** 24].
πλέον **94** 1.
πλὴν σοῦ **64** 20.
πλήρης **72** 1. *π. εἰμί* **30** 8. *ἐκ πλήρους* **43** 4. **66** 13. **79** 16.
πληροῦν. *πληρῶσαι* (*τὰ δημόσια*) **62** 19. *πεπληρώμεθα παρά σου πάντων δημοσίων* **43** 3. *ἐπληρώθην π. σ. τὴν παραμυθείαν* **48** 2. *πληρωθέντες* (l. *-θεῖσαι*) **66** 36.
πλησίον **99** 2.
πλινθευτής **83** 13. 14.
πλίνθος. plur. *πλίνθα* **88** 4.
πλοῖον **97** 3. 4.
πλοῦτος **26** 23. *ὄλβῳ καὶ πλούτῳ* **17** I 4. *πλοῦτον τὸν μάταιον* **26** 23.
πνεῦμα **28** 12. 15. 45 sq. 54. 60. **29** 25. (*ἅγιον*) **61** 2.
πνευματηλάτης **28** 3.
ποδίς calzatura? **94** 7.
ποθεῖν. *ἐπ' εὐναῖς ταῖς ποθουμέναις* **28** 22.
πόθος **28** 52. 55.
ποιεῖν ***passim***. *ἄκουε καὶ ποίησον ἅπαντα ἐν τάχει* **28** 7. *τοῦ ποιήσαντος τὸν οὐρανὸν καὶ τὴν γῆν* **29** 35. *ὁ ποιῶν τὰ θαυμαστά* **26** 8. *ποιήσω* (*δαπανήματα*) **76** 8. *εἰ δὲ μὴ τοῦτο ποιήσω κτλ.* **52** 31. **61** 31. **62** 22. *ποιήσω καθότι πρόκειται* **64** 25. [*ταῦτα*] *πάντα ποιῆσαι* **95** 16. *ποιήσειν εἴς σε φάρμακα κτλ.* **64** 20. 22. *τὸ ἱκανὸν οὐκ ἐποίησεν* (ovv. *περιεποίησεν*) *τῇ ἀντιφωνήσει* **76** 4 sq. 8. 13 (cfr. Adnn.). *ποιῶ τὸν κύριόν μου κτλ. ἐπιστῆναι κτλ.* **47** 6. *ὅσα ἔχετε κτλ. ποιῶ ἀπαλλαχθῆναι τοῖς στρατιώταις* **47** 7. *ποίησον - αὐτοὺς παρασχεῖν αὐτῷ* **50** 10. *τῆς συμφωνίας ἧς πεποίηκας* **91** 7. 12. *καλῶς ποιήσεις σημάνας μοι κτλ.* **95** 2. *ποιήσεται, πεποίημαι* (*τὴν ἀπόδοσιν, τὴν ἀποδειξιν, τὴν χειρογραφίαν*) **42** 7. **60** 28. 31. **72** 5. 10. *πρόνοιαν ποιουμένη* **60** 20. *ποιοῦνται* pass. **55** 12. — Cfr. **100** 5. 17.
ποιητής **18** 11.
ποιητικοί (*τρόποι*) **18** 21.
πόλεμος **55** 8.
πόλις ***passim***. *τὴν βασιλίδα τῶν πόλεων* **76** 5.
πολιτικὴ ἀγωγή **55** 61.
πολλάκις **85** 9. 13. **97** 7.
πολύανδρος (*κώμη*) **105** 6; opp. *ὀλέρημος*.
πολύς ***passim***. *ἐρῶσθαί σε εὔχομαι πολλοῖς χρόνοις* **50** 18 (Add.). *πολλὰ τὴν σὴν - φιλίαν ἀσπάζομαι* **97** 10. (*κόπον*) *πολὺ ἀκερδῆν* Prefaz. *ἐπὶ τὸ πολύ* **18** 14.
ποταμείτης **83** 11.
ποταμός. *σέ - ὁ ἐπὶ τῶν ποταμῶν* **29** 10.
ποτέ. **55** 17. 64 etc. *ἐκ Δελφῶν ποτε* **99** 18.
ποτισμός **33** 21.
ποτός. *μήτε ἐν ποτοῖς μ. ἐν βρωτοῖς* **64** 21.
πούς. *ἀντικνημίῳ ἀριστεροῦ ποδός* **41** 2. *παρὰ τοὺς πόδας αὐτοῦ* **26** 22.

πρᾶγμα. δέδωκά σοι π. ἵνα δῷς μοι ἕτερον π. **55** 53 sq. *τὸ π. δύναται ἀναλυθῆναι* **55** 117 *τῶν (σου) πραγμάτων* **60** 20. — Cfr. **99** 7.
πραγματευτής **60** 22.
πράκτωρ ἀργυρικῶν **56** 13.
πρᾶξις (ἔστω, γίνεσθαί τινι ἔκ τε ἐμοῦ καὶ ἐκ τῶν ὑπαρχ. κτλ. sim.) **36**ᵃ 21. **42** 14. **78** 9.
πράσιμα gl. di *venalia* **110** 1.
πρᾶσις **55** 93 (marg.). **66** 29. 33. 37. 41. **79** 17.
πράτης **55** 102. 123.
πράττειν **41** 7. 12. *πρασσομένων*? **103** 20.
πρέπει **41** 13.
πρεσβύτερος **30** 1. **37** 3. **56** 2. **58** 5. 'prete' **77** 4. anche **45** 3. **66** 8?
πρὶν ἢ -ἐκπεῖσαι **28** 6.
πρὸ τῶν ὀφθαλμῶν σου πρό[κειται] **27** 2 (Add.). *πρὸ τῶν θυρῶν* **100** 7. *ἀσπάζομαι δὲ πρὸ πάντων κτλ.* **49** 5. *τοῦ πρὸ ἐμοῦ βασιλικοῦ γραμματέως* **104** 15. *π. δέκα τούτων ἐνιαυτῶν* **41** 16. Cfr. **97** 4. 5 (Adn.).
προάγειν. προήγμεθα ἐγβῆναι τῆς τοῦ κλήρου γεωργίας **57** 21.
προαίρεσις **41** 10. **59** [8]. **61** 15. **62** 11.
προβαίνειν. καὶ προβῇ τὸ ἔργον κτλ. **50** 15.
πρόβατον **56** 5. 8. 14. 17. **84** 16.
προγίνεσθαι. ἡ προγεναμένη ἀπόκρασις **23** 17.
πρόγονος. ἐκ γονέων καὶ προγόνων **58** 7.
προγράφειν **53** 9. 21. 35. 45. 62. 108. 135 etc. **58** 8. **60** 31. **64** 24. **66** 12. 15 sq. 34. 38. **72** 9. **77** 34. **107** 19. **109** 14. 28.
προδηλ[**55** 15.
προεδρεύειν **22** 3. **24** 22.
πρόεδρος **22** 14.
προεῖναι. τῇ προούσῃ - γυναικί **36**ᵃ 5. 27.
προθεσμία (ῥητή, παρῆλθεν) **76** 4.
προϊστάναι. προστῆναί τινος **96** 1.
προκεῖσθαι **83** 2. 8. 15. *ὡς πρόκειται* **34** 21. **43** 8. **48** 6. **52** 36. **60** 33. **61** 35. **62** 26. **63** 35. **66** 36. 40. **72** 11. **77** 36. **79** 28. **109** 20? *καθὼς π.* **32** 27. *καθότι π.* **64** 25. **104** 19. **105** 16. *ὁ προκείμενος* sim. **34** 20. **41** 3. **43** 7. **66** 34. 38. *π. (ἀπογραφή, ἄρουραι, ἐκφόρια, κώμη, μερίς ⟨scil. Θεμίστου⟩, τιμή, φόρος)* **53** 19. 32. 59 etc. **30** 4. 6. **42** 11. **57** 5. **38** 11. **33** 24. *μετὰ τὰ προκείμενα* **64** 16. *μεμίσθωμαι ἐπὶ τοῖς προκειμένοις* **33** 29. — Cfr. **27** 2 (Add.).
προνοητής **42** 4. 8. 14. **46** 2. **89** 1.
πρόνοιαν ποιεῖσθαι **60** 19. *ἡ θεία π.* **71** 9.
προνομίου τόπου quid? **56** 9.
προπέμψαι **97** 3. 9.
προπερσυνόν **50** 13.
πρός passim. ἐνορκῶ δὲ πρὸς τῆς ἁγίας τριάδος κτλ. **76** 12. *π. τῇ τοῦ ἰδίου λόγου ἐπιτροπῇ* **104** 9. *πρὸς τὰ διὰ τοῦ δανείου τάλαντα κτλ.* ('per quel che riguarda') **64** 14. *πολλὰ συνεγυμνάσθην πρὸς αὐτούς* **93** 7. *ὑπεισέρχεσθαι ὑπέρ τινος πρός τινα τὴν ἀντιφώνησιν* **76** 5. *ἐντάγιον ἐμοῦ Θεοδώρου πρὸς Δίδυμον* **36** 1. *τῶν ἔργων, τῶν δημοσίων ὄντων π. ἐμέ* sim. **30** 9. **33** 21 etc. etc.
προσαποτίσομεν **66** 30.
προσδιαγραφόμενα **101** 19. **103** 11. 13 17 etc.
προσδοκᾶν **41** 6. *προσδοκωμένη* med. **41** 23.
προσεδρεύει εἰς τὰ μαθήματα **94** 8.
προσέρχεσθαι (τῷ δικαστηρίῳ κατά τινος) **41** 18. *(τοῖς θεοῖς)* **27** 3 (Adn.).
προσεύξατο **27** 17.
προσήκειν. διὰ τῶν αὐτῇ προσηκόντων **59** 9. **60** 18. **61** 18.
προσθήκη **41** 17.
προσῖέναι **99** 13.
προσκυνεῖν c. dat. **26** 11. **27** 4 (cfr. Add.); c. accus. **49** 5.
πρόσοδος **104** 13. **106** 16.
προσπαλαίω (πολλοῖς χρέεσιν) **76** 6.
προστάσσω σοι μεγάλας τιμωρίας **27** 5.
προστρίβειν. εἴτε-ζημία τις ἐμοὶ προστριβῇ **76** 8.
προσφέρειν. προσενεγκεῖν **97** 8.
προσφορ( ) **89** 1.
προσφυγή **61** 29.
προσφωνηθῆναι **74** 2.
προσῳδία. κατὰ προσῳδίαν **18** 18.
πρόσωπον **26** 4. *ἐπὶ προσώπου τινός* (opp. *ἄνευ π.*) **85** 3. 12. 13.
πρότερον **36**ᵃ 20. *κατὰ τὰ πρότερα ἔτη* **107** 10. adv. **32** 9.
προφάσει ξενιτείας **76** 8. *οἱασδηποτοῦν ἕνεκεν προφάσεως* **52** 26. **61** 27.
πρόχειρος. ἐν τῷ προχίρωι **110** 13 (v. Adn.).
πρωτοκ(ωμήταις) **96** 2.
πρῶτος passim. πρῶτον adv. **18** 16. *εἰ μὴ πρῶτον κτλ.* **76** 12.
πτωχός **98** 4.

πυλεών (*τῆς οἰκίας*) **26** 9.
πῦρ. *ἐξῆλθε τὸ π. ἄφνω* **27** 21.
πυρά **27** 13 (Add.).
πυροῦν. *πύρωσον* **28** 14. 35. 44. 46. 54. 59. *πυρουμένη* **28** 60. *πυροῦσθαι* **27** 14.
πυρός **passim**. *πυροῦ ἀρτάβαι* **30** 4. **31** 10. 12. **35** 3. **37** 4. **42** 5. 9. **66** 21. **73** 15. *π. δοχικοῦ ἀ.* **37** 3. 5. 7. 8. plur. *πυρούς* (*κεκόμισαι*) **95** 5.
πυρόπνευστον δαίμονα **28** 6.
πώ. *οὐ γάρ πω* **17** II 3.
πωλεῖν. *ἡμῖν ταῖς πωλοῦσιν* (l. *-ούσαις*) **66** 26.
πῶς **100** 18.
ῥηϊδίως **17** VI 3.
ῥησεις (**quid?** f. *ῥήξεις*, *ῥήσσεις*?) **28** 22.
ῥητός **55** 82. *εἴσω ῥητῆς προθεσμίας* **76** 4.
ῥιπάριος **47** 1.
ῥίπτειν. *ἢ ἀκόντιον ἢ κοντάριον ῥίπτων* **55** 30.
ῥύμη **75** 12?
ῥωννύναι. *ἔρρωσο* **93** 28. **94** 13. *ἐρρῶσθαί σε εὔχομαι* **50** 17. **92** 17.
σαφῶς **76** 3.
σβέσαι **27** 11. *σβέσον* **27** 19.
σεαυτῇ **26** 17.
σεβάσμιος ὅρκος **40** 18. *θεῖος καὶ σ. ὅ.* **52** 11. **59** 8. **61** 16. **62** 12.
σεβαστός v. II. *μηνὸς Σεβαστοῦ* **30** 11. *Σεβ⟨αστῇ⟩* giorno **40** 16 (Adn.).
σεμνός. *ἐκ σεμνῶν γονέων καὶ εὐδοκίμων* **41** 9.
σεμνῶς ἀναστρέφεσθαι **41** 8.
σημαίνειν. *σημάνας μοι* **95** 2. *σήμανον* **95** 13.
σημειοῦσθαι. *σεση(μείωμαι)* sim. **37** 7. **51** 5. 6. 7. **56** 13. 14. 16. **81** 15.
σήμερον **26** 14. *ἐν τῇ σ. ἡμέρᾳ* **60** 24.
σιδηρώμασιν **77** 16.
σιτάρια **92** 6.
σιτικός. *τῶν δημοσίων πάντων σιτικῶν τε καὶ ἀργυρικῶν* **30** 8. *τὰ οὐσιακὰ - ἀργυρικὰ τελέσματα τῶν σιτικῶν* **108** 13. (*ἀρούρας*) **31** 7. (*φόρος*) **77** 30?
σιτόκριθον **78** 6 (cfr. Adn. θ PCair. 67134, 5 sqq.).
σῖτος **34** 13 etc. Cfr. X s. v. *ἀρτάβη*. — *ἐν ἀγαθοῖς σίτου οἴνου* etc. **65** 5.
σιτοφόρος (*γῆ*) **104** 7.
σιωπηρὰ αἱρεσις **55** 1.
σκῆπτρα (*ταρτάρου*) **28** 20.
σκοπός **55** 129.
σκότους genit. **28** 1.
σκύλαξ **28** 2.
σκυτεύς **50** 3. **71** 3.
σός. *ἡ σὴ μεγαλοπρέπεια, εὐλάβεια, ἀδελφικὴ φιλία* **71** 12. **75** 14. **97** 10. *εἰς σὴν ἀσφάλειαν* **43** 6. *ἐκ σῆς ὑπερθέσεως* **76** 9. *σὰς φρένας* **28** 22. *οὐθὲν παρορῶσα τῶν σῶν* **64** 6. (*πᾶς*?, *σὸς δ' ἔστιν* **28** 24?).
σοφός **17** III 2. **28** 24.
σπείρειν **62** 17. *ὥστε ταύτας* (*ἀρούρας*) *σπεῖραι καὶ ξυλαμῆσαι* **73** 12 (cfr. 21).
σπερμάτων **31** 10. *ἀτίμου σπέρματος* **27** 8.
σπονδή **109** 7. 22.
σπορά (*ὧν ἐὰν αἱρῶμαι*) **34** 12. **77** 21.
σπόρος **30** 2 (cfr. *βροχή*) *ἀρούρας ἐν σπόρῳ ἐκ γεωμετρίας φανησομένας* **34** 10.
σπούδασον **92** 8. *σπουδάσητε* **97** 8.
στέγη. *ὑπὸ τὴν στέγην μου* **26** 14 (Add.).
στέφανος **29** 21.
στήκοντα **26** 10.
στοιχεῖ ἡμῖν αὕτη ἡ ἐγγύη **52** 35. Cfr. **61** 35. **62** 25. **63** 34.
στρᾶτα. *πάσης ⟨σ⟩τράτης* **29** 13.
στρατηγός. (*τῶν Τρώων*) **19** 8. *μεταξὺ τῶν στρατηγῶν τοῦ πολέμου* **55** 8. *σ.* (*Ἑρμοπολίτου*) **56** 1. 16. (*Θεμίστου μερίδος*) **57** 1.
στρατιώτης **29** 18. **47** 7. **96** 1.
στροβει[**100** 3 (forse = *στροβιλ...*).
στυγνός **28** 1. 20.
σύ **passim**. *σύ* scritto *σοί* **27** 6.
συγγεωργεῖν. *τῶν συνγεωργουμένων αὐτῇ* (sc. *τῇ μηχανῇ*) *ἀρουρῶν* **77** 20.
συγγραφεύς **18** 12.
συγγραφή. *ἡ συνγρ. κυρία ἔστω* **36ᵃ** 24.
συγγυμνάζεσθαι. *πολλὰ συνεγυμνάσθην πρὸς αὐτοὺς* **93** 6.
σύγκλητος **55** 10. 22. 27. Cfr. *δόγμα*.
συγχωρεῖν **97** 3.
συγχώρησις (*τοῦ χρέους*) **55** 36.
συμβαίνειν. *τὰ συμβεβηκότα μοι* **41** 21.
συμβάλλεται (*εἰς ἀγωγήν*) **55** 116. *συνέβαλον τοῖς ἐπιτρόποις* **93** 4.
συμβολαιογράφος **60** 33.
σύμβολον. *συνβόλοις* **28** 25. *τὸ σ.* ('la ricevuta') **109** 10. 24.
συμβουλευόμενος παρ' αὐτῆς **41** 14.

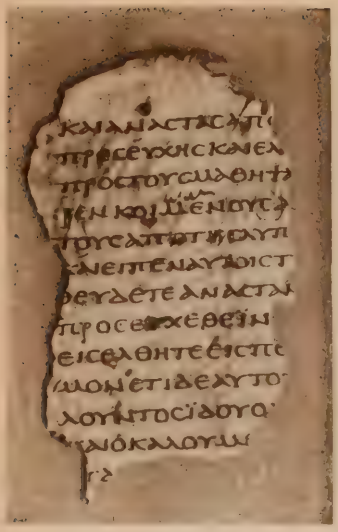
συμβουλίαι **41** 15.
σύμβουλοι **19** 10.
σύμμαχοι **71** 13. — *τοὺς συμμάχους* **99** 22.
συμπαραμένειν. συνπαραμενεῖν σὺν σοί **64** 3.
συμφωνεῖν. **55** 81. **91** 10. 11. — *Ἀρτεμίδωρος λογογράφος συμφ(ωνῶ)* sim. **44** 3. **88** 3. *συμφ(ωνῶ) τὴν παραμυθείαν* **48** 5. *καὶ συμφ(ωνεῖ) μοι πάντα κτλ.* **77** 35. *συμφωνηθῇ* **55** 81. *συμπεφωνημένη (τιμή)* **38** 7. **39** 9. **66** 9. *-μέναι (δραχμαί)* **79** 13.
συμφωνία 'accordo' 'convenzione' **91** 6. 13.
σύμφωνος. πρὸς τὸ σύμφωνον **55** 18.
σὺν ἡμιολίᾳ **42** 5. *σ. σπονδῇ* (ovv. *σπονδαῖς*) **109** 7. 21 sq. *σ. αἱροῦντι - μέρει* **66** 4. *σ. οἷς λήμψομαι σπερμάτων* **31** 9 (v. Adn.). *σ. τῶι ἀδελφῶι μου* **57** 6. *σ. αὐταῖς* etc. **97** 4. 7. *σ. Ἐρινύσιν* **28** 3. *τῆς σ. θεῷ x ἰνδικτίονος* (ovv. *ἐπινεμήσεως*) **60** 26. **66** 24. **75** 8. **77** 10. 32. **78** 6. *Ἀπολλὼς σ. θεῷ διάκονος κτλ.* **81** 2. *Χριστοδότη σ. θεῷ ἰλλουστρία θυγάτηρ κτλ.* **76** 2. *συνπαραμενεῖν σὺν σοί* **64** 3.
συνάγειν. τὸ συναγόμενον **103** 21. Cfr. **109** 7.
συνάλλαγμα **55** 19 etc. (spesso). **76** 3.
συνάπτειν. ᾧ συνήφθην ἐκ παρθενίας ed *εἴθε μὴ συνήφθην αὐτῷ* **41** 5. 19.
(*συνειδέναι* v. *εἰδέναι*).
συνεῖναι - ἀνδρί **41** 4. *οὐθενὶ ἄλλωι ἀνθρώπων συνέσεσθαι κατὰ γυναικεῖον τρόπον* **64** 19.
συνεισέρχεσθαι (εἰς τὴν παστάδα τοῦ θεοῦ) **65** 14.
συνέρχεσθαι. τὴν τῶν συνελθόντων ('dei contraenti') *διάθεσιν* **76** 3.
συνευρεθῆναι **98** 1.
συνήθεια. κατὰ συνήθειαν **50** 6.
συνθήκη **55** 33.
συνιστορήσειν μηδενὶ ποιήσοντι **64** 22.
συνοικεῖν **64** 4.
συνοικέσιον **41** 24.
συντάξασθαι **98** 1.
συντέλεσον **28** 4 (v. *πέταλον*).
συντιθέναι. ταῦτα (accus.) *συνέθετο* **55** 37.
σύντομον (ἀπομνημόνευμα) **85** 2. 8. 14.
σύστασις ἀγωγῆς (opp. *ἀναίρεσις*) **55** 25. 29. 34. *σ. τῶν (σου) πραγμάτων* **60** 20.
συστήματα 'società' sim. **55** 23.
σφόδρα ovv. *σφοδρῶς* **26** 5.
σφραγίς. τὴν ἰδίαν σφραγῖτα ⟨sic⟩ **54** 1.
σχῆμα **17** I 1.
σχολαστικός **45** 2.
σώζειν. ἵνα σώσῃ ἡμᾶς e *τὸν* [*σώζοντά*] *με Χριστόν* **27** 10.
σῶμα **27** 16. **28** 16. 37. **71** 8. *τοῦτο τὸ μοχθηρὸν σῶμ(α)* ovv. *φῦλον* **17** VI 4.
σωτήρ (Cristo). *ἡμῶν* **52** 2. **59** 1 etc. **63** 3; v. IX. *τοῦ κόσμου* **27** 9.
σωφρονεῖν **41** 7. 23.
τάλαν, τοιαῦτα δ' ἄν[**99** 10.
ταμεῖον. ἐργασαμένοις ἐν ταμίῳ **83** 13. — (erario) **108** 10.
τάλαντον v. X.
ταπεινοῦν ad **6** F. 1ᵃ *recto* 3.
ταρτάρου σκῆπτρα **28** 20.
τάσσειν. ὧν καὶ τάξομαι τὸ καθῆκον τέλος **56** 10. *ἐν ἐποχῇ ταγῆναι* **105** 15. Cfr. *ἐπέχειν.*
ταυρελάτης **50** 5. 15.
ταύρους **50** 10.
τάχα. τάγα sic **49** 3.
τάχος. ἐν τάχει **28** 7.
ταχύ **29** 26. *ταχὺ ταχύ* **29** 19. *τάχ*[*ιον*] **27** 14.
τέ. -τε καὶ **18** 12. **30** 9. **71** 6 etc. *-τε... καὶ* **36ᵃ** 22. **42** 14. **66** 29. 31. **77** 23. **78** 9 etc. Cfr. *ὅστε.*
τέκνον **26** 22. **27** 4. **65** 5. **100** 12. 37.
τελεῖν [**57** 15]. **66** 19. 24. **75** 14. **77** 22. *τὰς ἐμὰς γνώμας τέλει* **28** 25.
τέλειος. τελείας (τιμῆς) καὶ ἀξίας **66** 10.
τελειοῦν. **52** 38. **60** 36. **62** 27. **63** 38. **72** 14 etc.
τέλεσμα **34** 18. **104** 14. **108** 13.
τελευταῖος. (πάκτον) **55** 105.
τελευτᾶν **57** 11. 29.
τέλος. (τὸ καθῆκον) **56** 10. *τῶν ὁσίων ἀνδρῶν Ἠλύσιον τὸ τέλος* **17** II 4. *τέλ(ους) ἐλαιουργικῶν) ὀργ(ανων)* **106** 14; v. VIII.
τερμάτων δοθέντων **55** 84.
τέρπει **28** 22.
τέσσαρα **32** 5. **77** 26. *-ρας* **34** 10. *τεσσάρων* **33** 19. *τεσέρων* **66** 11. *τεσσέρων* **66** 36.
τεσσαρακοστοῦ (ἔτους) **36ᵃ** 1.
τεσσαρασκαιδέκατος **33** 8. **60** 25. **78** 3. *τεσσαρεσκαιδέκατος* **75** 8.
τεσσερακονταδύο **31** 12. **46** 6.
τέταρτον (ἔτος) **38** 16. (*μέτρον*) **31** 13. (= $^1/_4$) **32** 10. **37** 5. 7. 8. **80** 3. 8. **81** 10. 11. *τέτερτον* **66** 3. 16. 20. *τετάρτας (χρυσίου)* **64** 7. *τέταρτον quid?* **95** 10.

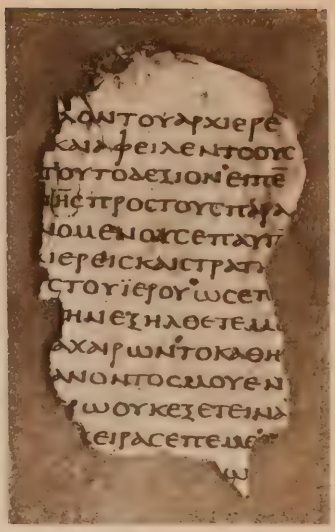
τετραβόλους (*ὄνους*) **79** 10.
τητραετής (*χρόνος*) **32** 12. 14.
τετρακισχιλίων **64** 10.
τετραχοινίκῳ (*μέτρῳ*) **42** 12.
τήρητρον **quid**? **33** 22.
τιθέναι **26** 14. **41** 24. *ἐν ἐπαίνῳ τίθησιν τοὺς θεμένους* **76** 3. *τὰ ἀργυρικὰ ἐνθάδε τίθεται* **104** 19.
τίκτειν. *Γοργονία ἣν ἔτεκεν Νειλογένεια* sim. **28** 12. 13. 14. 34. 36. 44. 45. 51. 55. 58 etc. *πάκτον τίκτον* (opp. *ἀναιροῦν*) *ἀγωγήν, παραγραφάς* sim. **55** 11. 41. 43. *τίκτεται* (*ἐνοχή, ἀγωγή*) **55** 52. 56. 60. Cfr. *τοκετός*.
τιμᾶν. *διμᾶν* ⟨sic⟩ *με καὶ ἀγαπᾶν* **41** 8. *ἐτίμησεν*? **26** 5.
τιμή **83** 1 sqq. [**79** 27]. **106** 9. *τὴν προκειμένην τιμήν* **38** 12. (*συμπεφωνημένη*) **38** 7. **39** 10. **66** 9. *τοῦ ἀγροῦ τὰς τιμάς* **55** 104. (*διπλῆ*) **66** 32. *τὰ τῆς τιμῆς* **66** 35. *καθὼς γίνεται τιμῆς* **36** 4. *ἐκ τιμῆς* **50** 13. **83** 1 (v. Adn.). — *μετὰ πάσης τιμῆς* **97** 9.
τιμωρίας (*μεγάλας προστάσσω σοι*) **27** 5.
τὶς **passim**. *ἔκ τινος - μοίρης* **17** II 5. *ἐπὶ προσώπου τινός* **85** 3. *ἀπό τινος ἰδικοῦ νόμου* **55** 10. *ἄλλος τις* **47** 7. **66** 27. *κωμογραμματεῖς τινες* **103** 18. *τρόπον τινά* adv. **55** 118. *τινὰ μὲν - τινὰ δέ* **55** 41 sq. *τί ποτε* **55** 15. 64 etc. Cfr. *οὔτι* etc.
τίς, τίνες **19** 2 sqq. **95** 13. *τί, διὰ τί* **85** 1 sqq. *τί ποιή[σ...* **100** 5. *τί ποι[* 17. *τί γάρ ;* 38.
τίτλος. *εἴτε κανονικῶν τίτλων εἴτε ἀννωνῶν* **43** 4. Cfr. VIII.
τοίνυν **50** 10. **71** 12. **76** 3.
τοιοῦτος **17** II 3. **55** 62. **99** 10. **100** 2? *τοῦτον τοιοῦτον* sim. **38** 15. **39** 7. **79** 11.
τοκαδεία **101** 6. **102** 10. **105** 19. **106** 4.
τοκετός. *ἐπὶ τοκετῷ ἀγωγῆς* **55** 16.
τόκος **55** 2. 77. 79. *ἐπισυναγομένων - τόκων* **76** 4. 6 (Adn.). *ὑπὲρ τοῦ τόκου* (per ritardato pagamento di tasse?) **67** 4. **68** 5.
τολμᾶν **47** 4. 6.
(*τοπαρχία* v. *μέσος*).
τοπογραμματεία v. VI.
τόπος. *εἰς ἕτερον τόπον* **52** 23. *δίχα παντὸς τόπου προσφυγῆς* **61** 29. *ἐκπηδῆσαι ἐκ παντὸς τόπου καὶ πάσης οἰκίας* **28** 17. 38. *ἐπὶ τόπων Μαύρων* **44** 1. *μετὰ τῶν αὐτοῦ* (sc. *τοῦ οἴκου*) *τόπων* **75** 12. *τῶν γ' τόπων τῶν ὑπὸ κατοχῆς ἡμῶν* **84** 14. *τίνες τόποι μοι παρέστηκαν πρὸς κατασπορὰν* **95** 14. Cfr. **56** 9.
τοσοῦτος. *ἐπὶ τοσοῦτον χρόνον* **41** 22.
τότε **55** 2; v. *ἔκτοτε*.
τρεῖς, τρία, τριῶν, τρισί **passim**.
τρέμειν **28** 21. 23.
τρέχων **55** 30. *δραμετέον* (l. *δραμητέον*) **99** 21 (cfr. 32, e *περιτρέχειν*).
τριακάς **30** 11. **37** 3.
τριάκοντα **36**ᵃ 18 (*ἐν ἡμέραις τ.*). *τριακονταέξ* **42** 6. 9. **64** 8. *-ταοκτώ* **37** 6. 7.
τριάς (*ἡ ἁγία καὶ ὁμοούσιος καὶ ζωοποιός*) **61** 2. **76** 12.
τριβοῦνος **47** 6.
τρικαρανοστρεφη **28** 2 (v. Adn.).
τρισκαιδέκατος **46** 8. **66** 24. **81** 7. *τρεισκαιδέκατος* **63** 5. 29.
τρισχίλια **66** 21.
τρίσχρονος **18** 2.
τρίτος **36**ᵃ 18. **62** 18. 80 25. *τρίτον* (= $^1/_3$) **75** 16. **81** 9 etc.
τρόπος **41** 11. *τρόπῳ μηδενί* **66** 29. *τρόπον τινά* adv. **55** 118. *καθ' ὃν ἐὰν αἱρῇ τρόπον* **66** 18. *κατὰ γυναικεῖον τ.* **64** 19. *ποιητικοὶ* [*τρόποι*] **18** 22.
τροχός **27** 12. 15 etc.
τρωπη **quid**? **28** 6.
τυγχάνω ἠγορακέναι **39** 4. *τυχεῖν* **65** 7.
τυποῦν **55** 70.
τύπτειν **26** 10 (cfr. Adn.).
τύραννος. *Οὐρβανὸς ὁ τ.* **27** 20.
τύχη (*θεία καὶ οὐρανία*) **86** 3. *ἀγαθῇ τύχῃ* **23** 1. 31. *κλῆρος Τύχης* **22** 20. 38. **23** 13. 41. **24** 10. 14. 29. 36.
τυχόν **55** 82. 127.
ὕβρις **27** 12.
ὑγιής. *ἐξ ὑγιοῦς καὶ ἐπ' ἀληθείας* **53** 19. 31. 58. 100. 125 etc.
ὑγιῶς καὶ πιστῶς **86** 12.
ὕδρευμα **77** 17.
ὑδροπαροχεία **60** 26.
ὕδωρ **54** 3.
ὑικῆς (tassa) v. VIII.
υἱός **passim**. *θεοῦ υἱοῦ* (Augusto) **36**ᵃ 2. *ὁ υἱὸς τοῦ ζῶντος θεοῦ* **27** 7. *πατρὸς καὶ υἱοῦ καὶ ἁγίου πνεύματος* **61** 2 etc.

ὑμέτερος. (*μεγαλοπρέπεια, λαμπρότης, μέγεθος*) **49** 1. 5. **52** 13. 24. **76** 3. 5. 9. **96** 1. 4. *ἡ ὑ. λαμπρὰ καὶ ἀδελφικὴ φιλία* **97** 1.
ὑμνιλογούντων τὸν Κύριον **29** 12.
ὑπακούειν **29** 15. 35 sq.
ὑπαναχώρησις τοῦ συναλλάγματος, τῆς πράσεως ἢ ἐναλλαγῆς **55** 93 (e in marg.). *εἰς μέρος ὑ. γίνεται* **55** 107.
ὑπάρχειν **30** 3. **31** 6. **32** 7. **33** 9. **34** 9. **36**ᵃ 18. 23. **66** 1. **73** 9. **77** 11. **78** 9. **82** 3. **85** Introd. **104** 9. **106** 16.
ὑπατείας e *μετὰ τὴν ὑπατείαν* v. III.
ὕπατος. ἀπὸ ὑπάτων **59** 4. **60** 8. **61** 6. **62** 5. *ἀ. ὑ. ὀρδιναρίων* **58** 3.
ὑπεῖναι. ὕπεστι δὲ αἰτία **55** 51.
ὑπεισέρχεσθαι ὑπερ τινος πρός τινα τὴν ἀντιφώνησιν **76** 5.
ὑπέρ passim. Pagamenti: *ὑ.* (*ἐνοικίου*) **75** 15. **81** 5. (*μισθοῦ ὀργάνου κτλ.*) **88** 3. (*οἰκοδομῆς κτλ.*) **88** 1. (*λόγου φόρου ἀποτάκτου*) **77** 22. (*λ. τοῦ γραμματίου*) **36** 2. (*τοῦ τόκου*, per ritardato pagamento di tasse) **67** 4. **68** 5. (*ἀρούρων*) **43** 4. (*α' ovv. β' διαγραφῆς*) **67** 3. **68** 3. **69** 3. (*τῶν ἀννωνῶν καὶ κανωνικῶν* **66** 20. (*ἐμβολῆς ἐνάτης quid?*) **89** 3. (*τῆς x ἰνδ.*) **43** 4. **44** 2. (*καρπῶν τῆς x ἰνδ.*) **46** 7 etc. — *τὸν ὑ. αὐτοῦ λόγον ὑποστήσομαι* **86** 15. *ὁ ὑ. ἡμῶν ἐπελευσόμενος* **66** 30 etc. *ἀντιφωνεῖν ὑ. τινος* **76** 3. *ἔγραψα ὑπὲρ αὐτοῦ* sim. **30** 12. **32** 28. **33** 30 etc. etc. **82** 7.
ὑπέρθεσις **76** 9.
ὑπερτελές e *ὑπερτελέσαι quid?* **66** 21. 22.
ὑπερφύεια (*ὑμῶν, ὑμετέρα*) **58** 6. 8. **59** 9. 11. **60** 13. 17. **61** 13. 17. **62** 13. 15.
ὑπερφυέστατος **58** 3. **59** 4. **60** 7. **61** 5. **62** 5.
ὑπεύθυνος **52** 31 (Adn.). **61** 31. **62** 23. **76** 9.
ὑπηρεσία **83** 5.
ὑπηρέτης. (dello stratego) **57** 26. 33.
ὑπό **55** 37 etc. *παροξυνόμενος ὑπὸ τῆς ἀδελφῆς* **41** 13. *τῶν ἀναλωμάτων πάντων γεινομένων ὑπὸ σοῦ* (= *ὄντων πρὸς σέ*) **32** 16. (*τόπων*) *τῶν ὑπὸ κατοχῆς ἡμῶν* **84** 14. *ὁ ἀποθανὼν ὑπὸ Ἰουδαίων* **27** 6. *τὴν ὑπ' ἐμὲ γυνυχικὴν μηχανήν* (fattoria) **60** 14. *ἦλθες ἔσω ὑπὸ τὴν στέγην μου* **26** 14. *ὑπὸ τὸν οὐρανόν* **29** 13.
ὑπογραμματεύς. (dello stratego) **56** 16.
ὑπογράφειν. τὴν ὁμολογίαν ὑπογεγραμμένην **74** 7.
ὑπογραφή. μεθ' ὑπογραφῆς ἐμῆς **76** 11.
ὑποδέκτης **67** 1. **68** 1. **69** 1. Cfr. **44** 1?
ὑποδημα **50** 6.
ὑποδιαιρεῖται **55** 5.
ὑποδοχή **44** 1. *πρὸς ἀσφάλειαν* (ovv. *ἀπόδειξιν*) *τῆς ὑποδοχῆς* **60** 28. **72** 4.
ὑποκάτω v. Add. ad **27** 13.
ὑποκει(μένων) τοπογραμματείᾳ sim. **101** 18. **102** 21. **103** 19. **105** 3. 22 etc.
ὑπολείπειν. πρὸς τὸ μηδὲν ὑπολείπεσθαι ἡμᾶς κτλ. **66** 5. *ἡ ὑπολειφθεῖσά μοι ἀκίνητος οὐσία* **76** 6. 8.
ὑπόλογος. τιμὴ γῆς ἀπὸ ὑπολ.ογου) **106** 9.
ὑπόλοιπ[**100** 21 (Menandri Georg. v. Add.).
ὑπομένω (*ταῦτα πάντα*) **27** 11.
ὑπόμνημα. καταχωρισθέντος παρά σοι (allo stratego) *τοῦδε τοῦ ὑπομνήματος* **57** 25.
ὑποσημείωσις **76** 11.
ὑποτάσσειν. παρεγγυῶ περὶ τῶν ὑποτεταγμένων **76** 2. *ὁμολογοῦμεν τὰ ὑποτεταγμένα* **58** 7.
ὑπουργεῖν (*τί τινι*) **41** 15.
ὑφιστάναι. τὸν ὑπὲρ αὐτοῦ λόγον ὑποστήσομαι **86** 15.
φαινόμενοι **65** 14. *ἐὰν φαίνηται μισθῶσαι* **31** 23. (*ἀρούρας*) *ἐν σπόρῳ ἐκ γεωμετρίας φανησομένας* **34** 11.
φανερός **104** 20. **105** 18. **107** 13.
φανεροῦν. πεφανέρωται **55** 91.
φανουσιρε quid? **24** 22.
φάρμακα (*ποιεῖν εἴς τινα*) **64** 20.
φάσις. τὴν ἐκεῖ περὶ ἁπάντων μοι φάσιν σήμανον **95** 12.
φέρειν. φέρε **98** 2. *ἐὰν μὴ ἀπαντήσητε φέροντες αὐτούς κτλ.* **47** 5. [*ἐνεχθῆναι*] **27** 12. 'tollerare' **27** 12. **41** 22.
φερνή. (*ἐφ' ἑατῇ*) **36**ᵃ 8.
φθάνω σοι διαλεχθῆναι **93** 20.
φθέγγεσθαι. ἤδη φθέγγεται Εὐπρέπιος **17** IV 2.
φθίειν. καὶ φθιμένῳ **17** III 4.
φθιτόν **28** 26 (ma v. s. v. *ειθα*)? *φθιτῶν κῆρυξ* (Anubis) **28** 24.
φιλανθρωπία **94** 4.
φιλεῖν **28** 17. 38. 51. **64** [6]. *τοὺς φιλοῦντάς σε πάντας* **94** 11. 'baciare' (*τὴν χεῖραν*) **26** 13.
φιλία **28** 13. 37. Cfr. *ἔρως. ἡ πανάρετός σου*

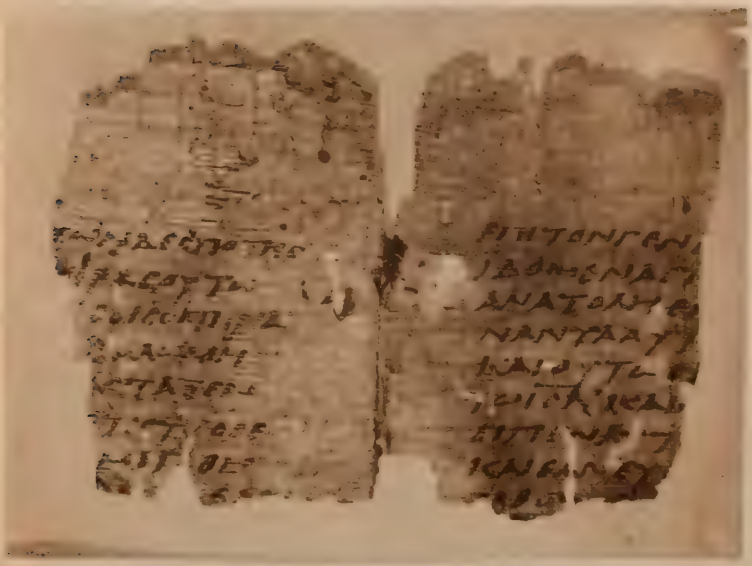
φιλία **98** 3. *ἡ ὑμετέρα λαμπρὰ καὶ ἀδελφικὴ φιλία* **97** 1. Cfr. **97** 10.
φίλος. *καὶ βασιλεῦσι φίλον* **17** III 2. *μετὰ τῆς αὐτῆς ἀποσκευῆς καὶ φιλτάτων* sim. **52** 19. **59** [12]. *φίλη* **100** 40 (= Menandri Georg. Fr. Gen. v. 87 ; cfr. Add.).
φίλτρον **28** 51. 55. *φίλτρα* **64** 20.
φλέξον τὴν ψυχὴν τὴν καρδίαν τὸ ἧπαρ τὸ πνεῦμα **28** 12. 15. 36. 45.
φοβερός **28** 21.
φόβος (*τοῦ θεοῦ*) **65** 6.
φοινικηγῷ (*μέτρῳ*) **33** 15.
φοινικικοὺς καρπούς **33** 8.
φοῖνιξ ξηρὸς πατητὸς μονόξυλος **33** 14.
φόλετρον (= *φόρετρον*) **31** 16 (Adn.).
φορεῖν. *φοροῦσα* [**26** 20].
φόρος **33** 24. **77** 28 etc. *φόρου ἀποτάκτου* **34** 13. *χωρὶς φ. ἀ.* **73** 17. *ὑπὲρ λόγου φ. ἀ.* **77** 22. *φόρου τοῦ παντός* **33** 12. *ἀντὶ τοῦ φόρου κτλ.* **32** 11. *φόρον* (*καθαρόν, νέον, κεκοσκινευμένον*) **34** 14 sq. (*σιτικός* ?) **77** 30. — *φόρου νομῶν* (= *ἐννόμιον*) **103** 12.
φορτι/ *quid ?* **80** 25 Adn.
φρήν. *σὰς φρένας τέρπει* **28** 22.
φρικταὶ κόραι **28** 5.
φρονιμότης **94** 2.
φροντίζειν. *ἧττον ἐφρόντισεν* **41** 17. *φροντιζομένου παρ' ἐμοῦ* **96** 2.
φροντιστής **31** 2. **80** 24. **83** 6. 7. 13. 14.
φρούριον. *Φρουρίου λιβός* (amphodon di Hermupolis) **38** 2.
φρουρός **49** 4.
φυλακή. *ἐν τῇ φυλακῇ τῆς - πόλεως* **52** 30. (ovv. *τοῦ ἐνδόξου ὑμῶν οἴκου*) **61** 30. **62** 21. *ἀκέραιον καὶ ἐκτὸς φυλακῆς* **86** 8.
φυλ(*ακιτῶν*) *ἐπιστατεία* **106** 15.
φυλαττομένη (*ἡ πίστις κτλ.*) **76** 3. *τὸ ἀνεπηρέαστον κτλ. αὐτῷ φυλαχθῆναι* **96** 3.
φυλή. *τῆς παρούσης ις' φυλῆς* **86** 12.
φῦλον 17 VI 4.
φύσις. *τούτου ἡ φύσις* **41** 10. *ἅπερ ἡ φύσις μισεῖ* **41** 22.
φυτῶν παντοίων **77** 19.
φωνή **17** IV 1.
φῶς **27** 11. *τὸ φ. τῆς ἀληθείας* **27** 8.
φωτεινός **65** 13.
χαίρειν **30** 1. **32** 4. **35** 2. **38** 4. **39** 2. **43** 3. **58** [7]. **71** 2. **75** 6. **77** 8. **79** 5. **91** 2. **92** 2. **93** 2. **95** 2.
χαῖται (scr. *χεται*) **28** 21.
χαλκοῦ τάλαντον **64** 8 sqq.
χαλκοῦς v. X.
χαρά **26** 12.
χαρίζομαι. *χαρίσου* **29** 23.
χάρις. *θεοῖς δὲ χάρις ὅτι κτλ.* **94** 6. *χάριτας ὑμῖν ὁμολογήσω* **97** 10. *χάριταν* e *χάριτα* **29** 16. 22 (ma 25 *χάριν*). *χάριτος δ' οὐδὲν ἔλειψεν ἐμοί* e *πᾶσαν τὴν χάριν ὧδ' ἀπέχω* **17** III 4. *τούτου χάριν* **50** 10.
χαρχαρόστομα **28** 1.
χείρ. *χ*[*ειρὸς δεξιᾶς* ovv. *ἀριστερᾶς*] **31** 26. *χεῖραν* **26** 13. **27** 19. *διὰ χειρός* **38** 11. *διὰ χ. εἰς χεῖρας* **66** 13.
χειρογραφία **60** 28. 32.
χέρσος. *ἐν χέρσῳ* **104** 11. **108** 11.
χθές **98** 3.
χθόνιος. *κύριε βασιλεῦ χθονίων θεῶν* **28** 35. 40.
χιών. *ὁ καθήμενος ἐπὶ τοῦ* ⟨sic⟩ *χιόνος* **29** 8.
χίλιοι (scr. *χειλ.*, ma cfr. *τετρακισχιλ.*) **27** 22. **33** 13. 24. 25. **43** 5. **79** 15. **88** 4.
χιτῶνα δραχμῶν τετρακισχιλίων κτλ. **64** 10.
χλανίδιον **55** 55.
χορεῖος ἐκ τριῶν βραχειῶν τρίσχρονος **18** 1.
χορτάζεται **99** 5.
χρᾶσθαι. *χρωμένου* **66** 17. *ἐχρησάμην* **76** 10. *χρησάμενος τούτοις κακῶς* **41** 12. *παραγραφῆς* ⟨sic⟩ *χρῆσθαι* **55** 106.
χρεία (rhetor.) **85** 1 sqq. *εἰς ἰδίας μου καὶ ἀναγκαίας χρείας* **63** 19. *χρείας - γεναμένης* **60** 14. Cfr. **97** 7.
χρειώδης **85** 18.
χρέος. *ὡς ἴδιον χ.* **66** 31. *πολλοῖς χρέεσιν* **76** 6.
χρεωστεῖν **50** 13. **78** 2. **55** 35 ?
χρεώστης (*τοῦ ταμείου*) **108** 9.
χρῆμα. *ἐπὶ χρήμασιν παίζειν* **55** 29. 33.
χρημα( ) *quid ?* **109** 8. 22.
χρηματισμός **107** 1. 7 (*ἐπεσκεμμένος*).
χρησίμως **55** 26.
χρῆσις **55** 8. *ἐν χρήσει* **63** 17.
χρηστήριον **66** 4.
χρόνος. (*ἐνιαύσιος*) **85** Introd. (*διετής*) **77** 9. (*τετραετής*) **32** 12. 14. *εἰς ἅπαντα* (*ἐπὶ τὸν ἅ.*) *χρόνον* **66** 1. 19. *ἐπὶ χ. ἔτη τέσσαρα* sim. **32** 5. **90** 7. *πολλοῖς χρόνοις* **50** 18 (Add.).

ἐπὶ τοσοῦτον χ. **41** 22. *ἐφ' ὃν βούλει (ὃν ἐὰν ζῇς) χ.* **34** 7. **64** 3.
χρύσεος. διάδεμα ⟨sic⟩ *χρυσοῦν* **26** 20. *τὰ ἀργυρᾶ καὶ τὰ χρυσᾶ* **26** 16 (Add.).
χρύσινα **77** 31.
χρυσίου τετάρτας κτλ. **64** 7. *κόσμου* **64** 16. *λίτρας* **76** 4. 6 etc.
χρυσοῦ νόμισμα, νομισμάτιον, κεράτια **44** 2. 3. **63** 19 sq. **66** 10. 36. **67** 3 sq. **68** 3 sq. **69** 3 sq. **72** 1 sq. **75** 16 sq. **77** 26 sq. **88** 2. Cfr. **81** 8 con 11.
χωματικά **51** 3. *χωματικοῦ* (tassa) **106** 23.
χωρεῖν. χωρῆς (*χοροις*) **28** 23.
χώρημα **84** 7. Cfr. *κτίσμα.*
χωρὶς παραφέρνων **36**[a] 9. 29. *χ. φόρου ἀποτάκτου* **73** 17. *χ. γραφῆς* **101** 17.
ψεύδειν. ὀμνύω αὐτοκράτορα καίσαρα κτλ. μὴ ἐψεῦσθαι **40** 12.
ψιλός. ἀπὸ ψιλοῦ πάκτου **55** 86.
ψυχή **17** II 2. **28** 15. 36. 46. 54. 59. *ἀπέκτεινεν ψυχὰς εἰδωλολατρῶν κτλ.* **27** 21.
ὦ ξεῖνε **17** III 1.
ὧδ(ε) **17** III 4. IV 1.
ὠθεῖν. οὐλομένην ὠσάμενος γενεήν **17** VI 4.
ὠνεῖσθαι **66** 7 sq. 13. 14. 27.
ὠνή **85** Introd.? (*πρώτη* e *δευτέρα*) **55** 110. *ὡσανεὶ ἀνανεοῦσθαι δοκεῖ ἡ ὠνή* **55** 112.
ὥρα (α', δ' etc.) *ἡμέρας, νυκτός* **22** 12. 22. 31. **23** 4. 34. **24** 23. 32. **25** 2. *καθ' ἑκάστην ὥραν* **76** 6.
ὡροσκόπος **22** 5. 14. 23 etc. **23** 5. 35. **24** 4. 25. **25** 3.
ὡς πρόκειται **34** 21. **43** 8. **48** 6. **52** 36. **60** 33. **61** 35. **62** 26. **63** 35. **66** 36. 39. **72** 11. **77** 36. **79** 28. **109** 19? *καθήκει* **74** 8. *εἴρηται* **76** 13. *δοκεῖ* **55** 6. [*ὡς*] *κ(αὶ) ἤρεσεν* **82** 3. *ὡς οὐκ' ἀγνοεῖ κτλ.* **98** 3. *ὡς βι(βλίῳ) ιη'* (del Digesto) *εὑρήσεις* **55** 111. *ὡς ἴδιον χρέος, δούλην, γνησία γαμετή* **28** 18. 39. **64** 4. **66** 31. *ὡς πάκτον βεβαιοῦται* **55** 25. *οὐδὲν ὡς περὶ αὐτῶν κριθὲν φανερόν μοι ἐγένετο* **104** 20. **105** 17. *ὡς - παραμελούντων* **47** 3. *ὡς ἀπό, ἐπί* **27** 23. **55** 71. 105. *ὡς ὀνόματα χείλια κτλ.* **27** 22. *ὡς ἐτῶν x* **31** 25. **42** 2. **53** 7. 8 etc. *ὡς ἀληθῶς* **71** 1. **96** 7. *εἴπες ἂν ὡς κτλ.* **17** IV 2. Cfr. **65** 14. **76** 3. 9. **96** 5. 'perchè' **27** 4. *ὡς εὐτρεπισθῆναί με κτλ.* **76** 4.
ὡσανεί **55** 110 (cfr. marg.). 112.
ὥσπερ ἄγγελον θεοῦ **26** 10. *ὥσπερ* (ovv. *ὡς καὶ*) *ἀκουσόμενος* **17** IV 4.]*περ* **55** 126.
ὡσπεροῦν **76** 3.
ὥστε c. infin. (cfr. *ὡς*) **27** 11. **55** 128. **60** 18. **73** 12. 21. **76** 7. 9. **96** 3. — *τῷ δεῖνα ὥστε πλινθευταῖς κτλ.* **83** 13. 14 (v. Adn.).
ωχια quid? **33** 22.





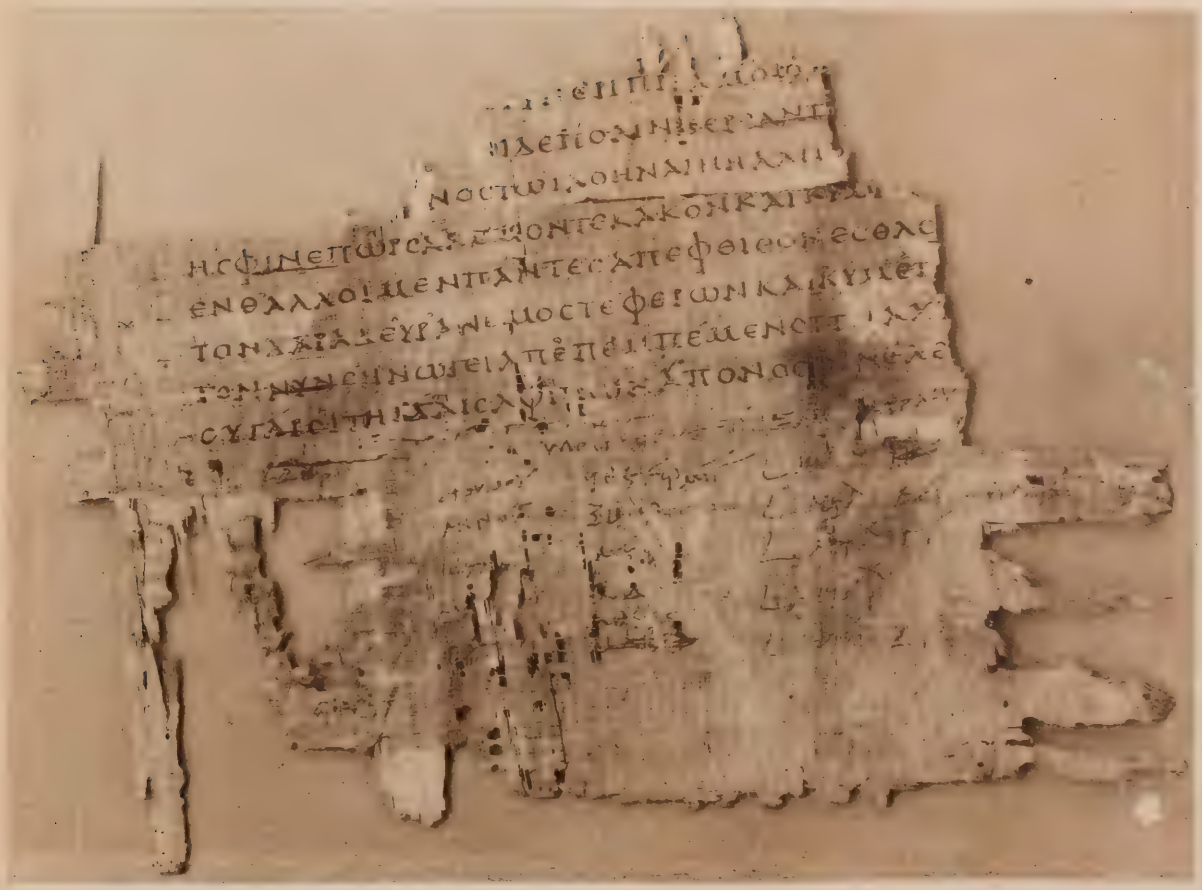
N. 2



Papiri della Società Italiana

N. 6 (f. 4ᵇ 5ᵃ)

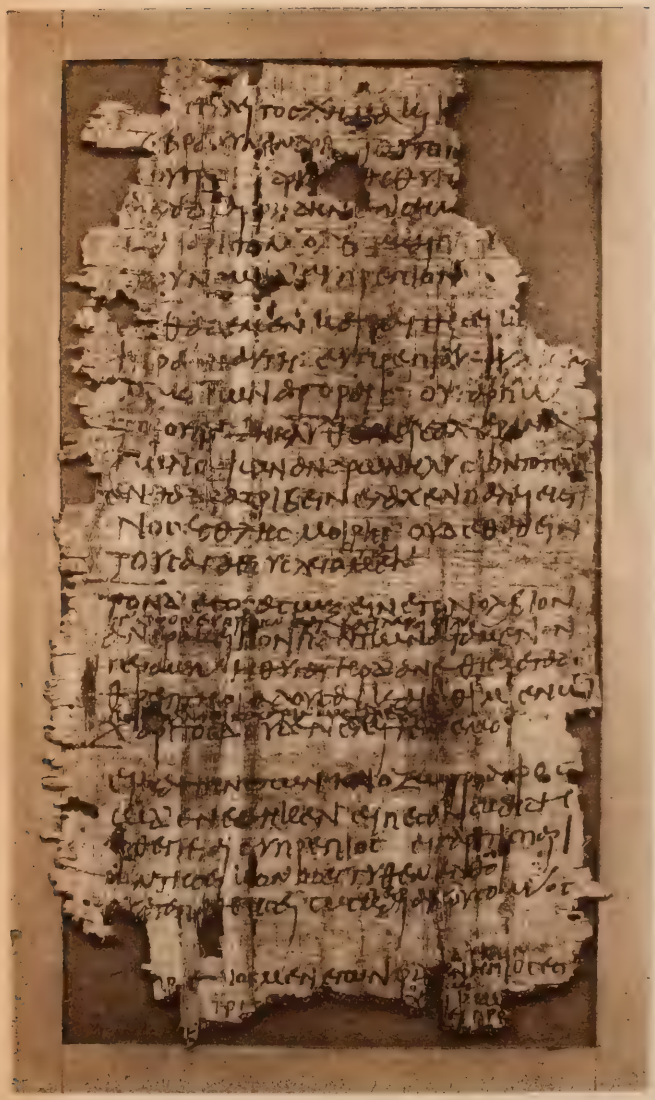
Stab. Fotomeccanico e Fotochimico
Ing. Arturo Alinari - Firenze

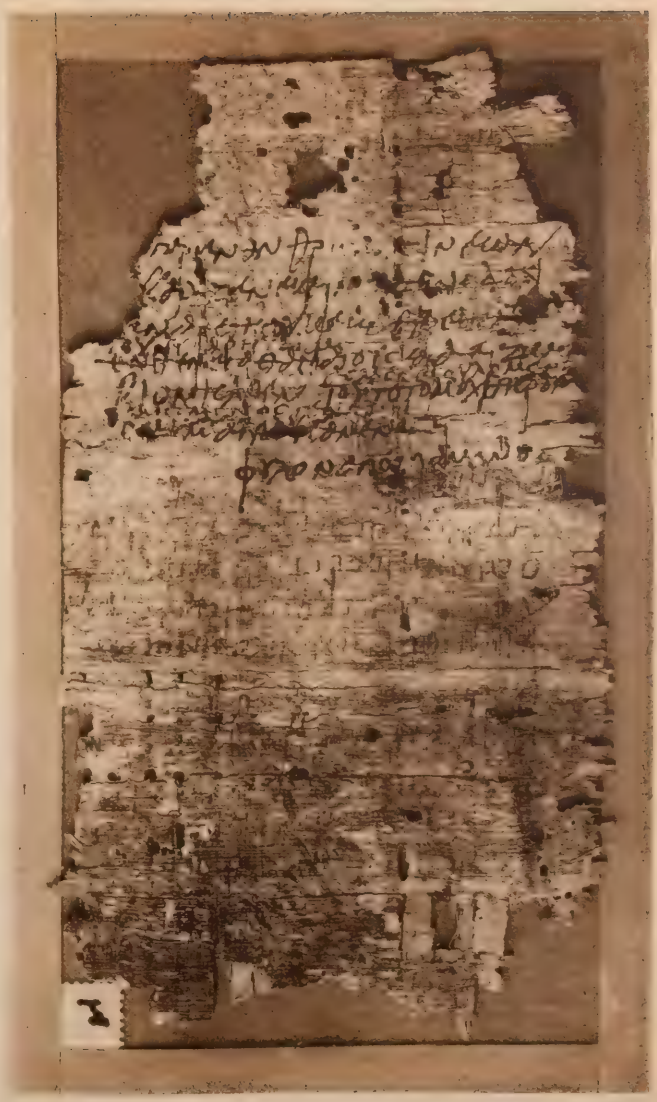


Papiri della Società Italiana

N. 5

Stab. Fotomeccanico e Fotochimico
Ing. Arturo Alinari - Firenze

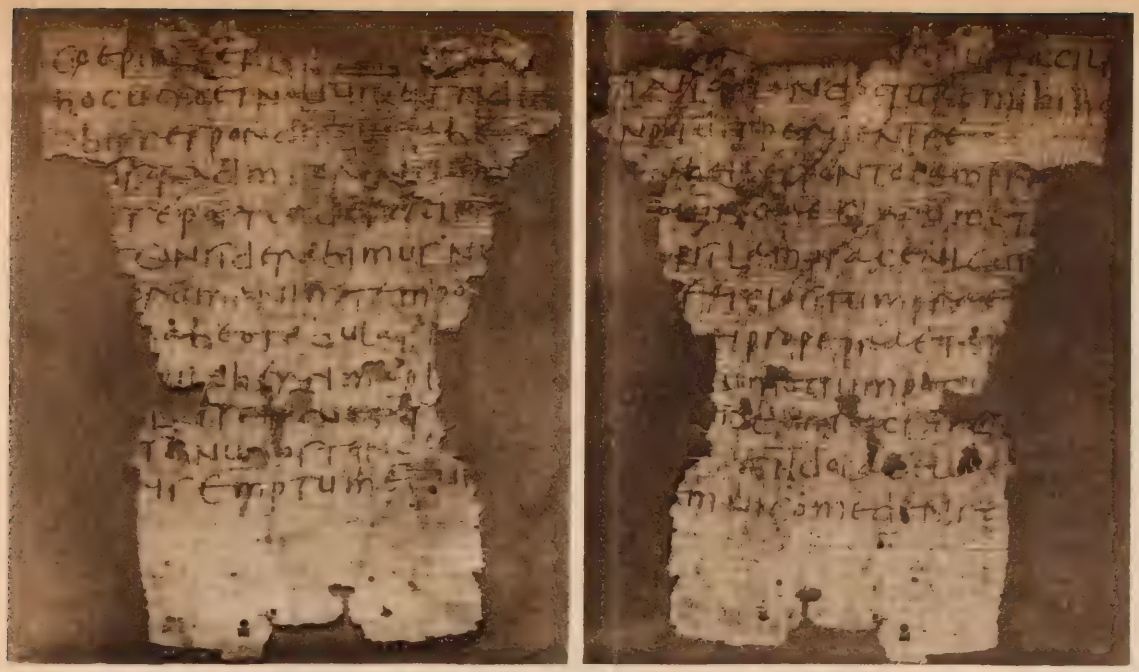




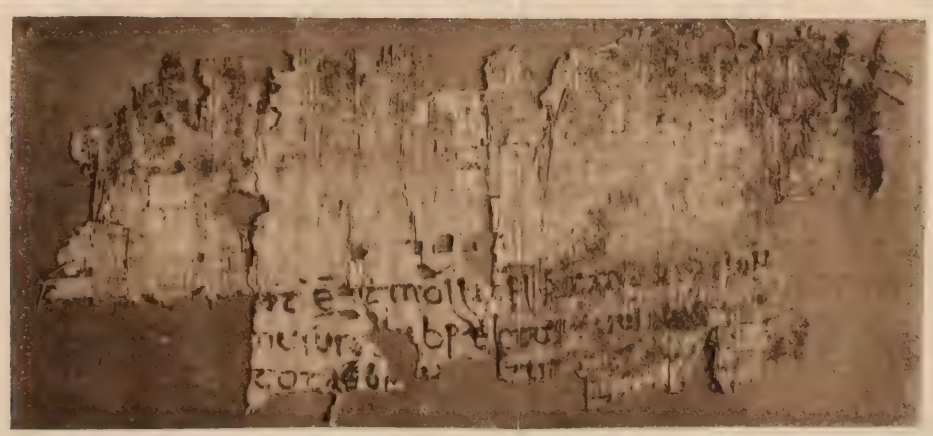
Papiri della Società Italiana

N. 17

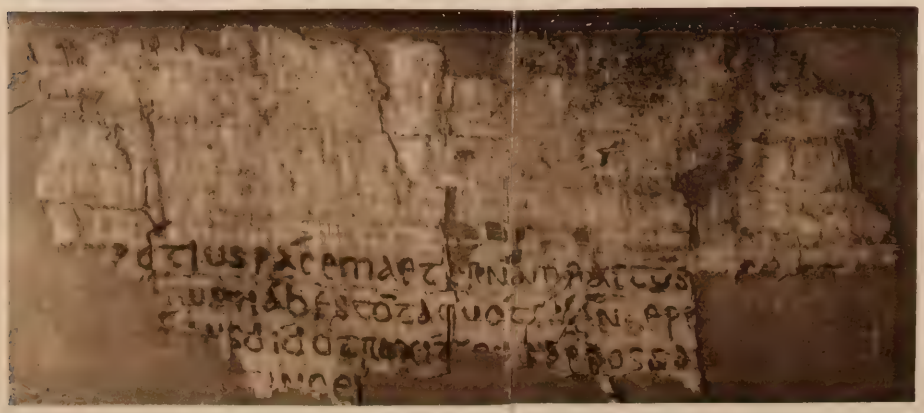
Stab. Fotomeccanico e Fotochimico
Ing. Arturo Alinari - Firenze



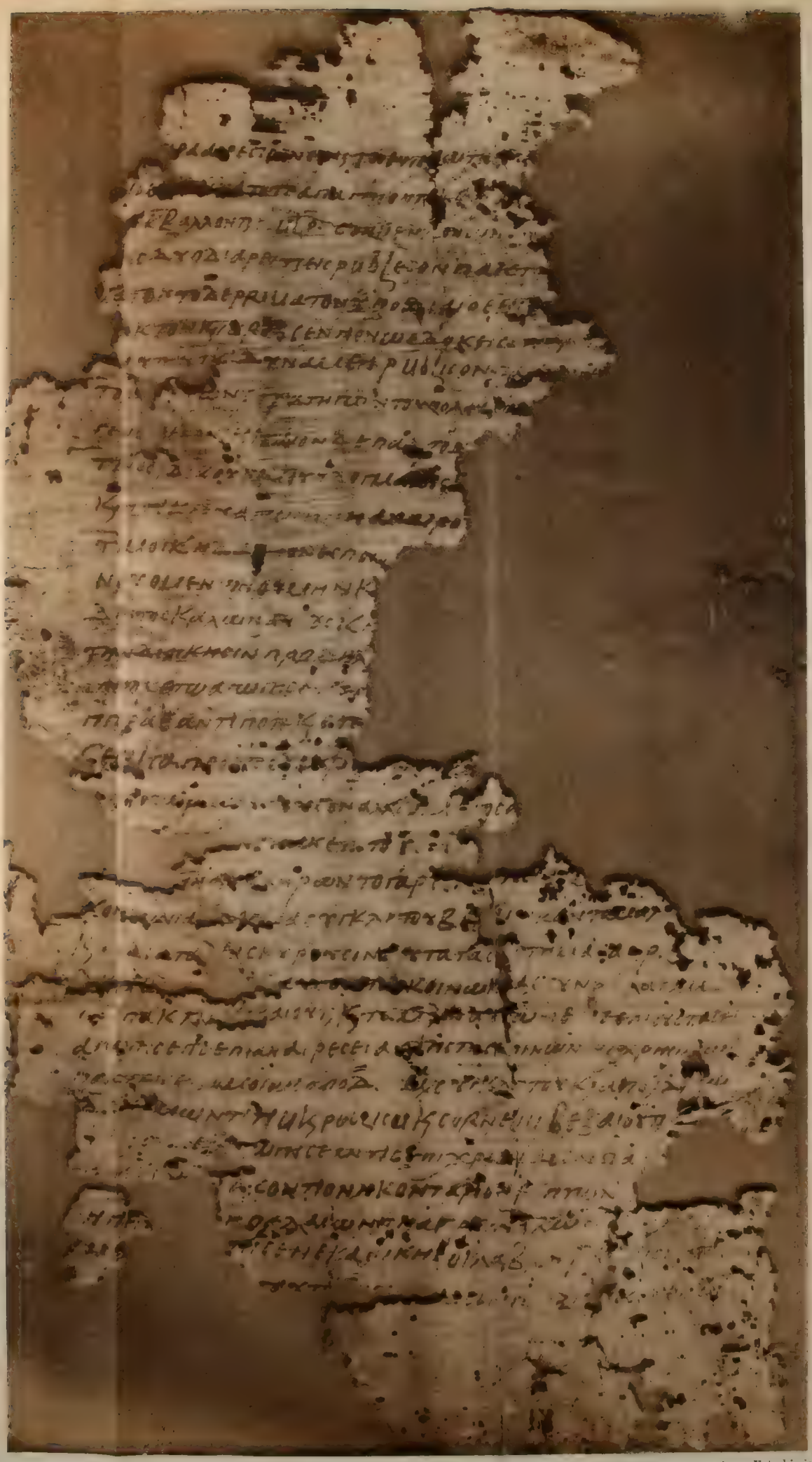
N. 20



N. 21

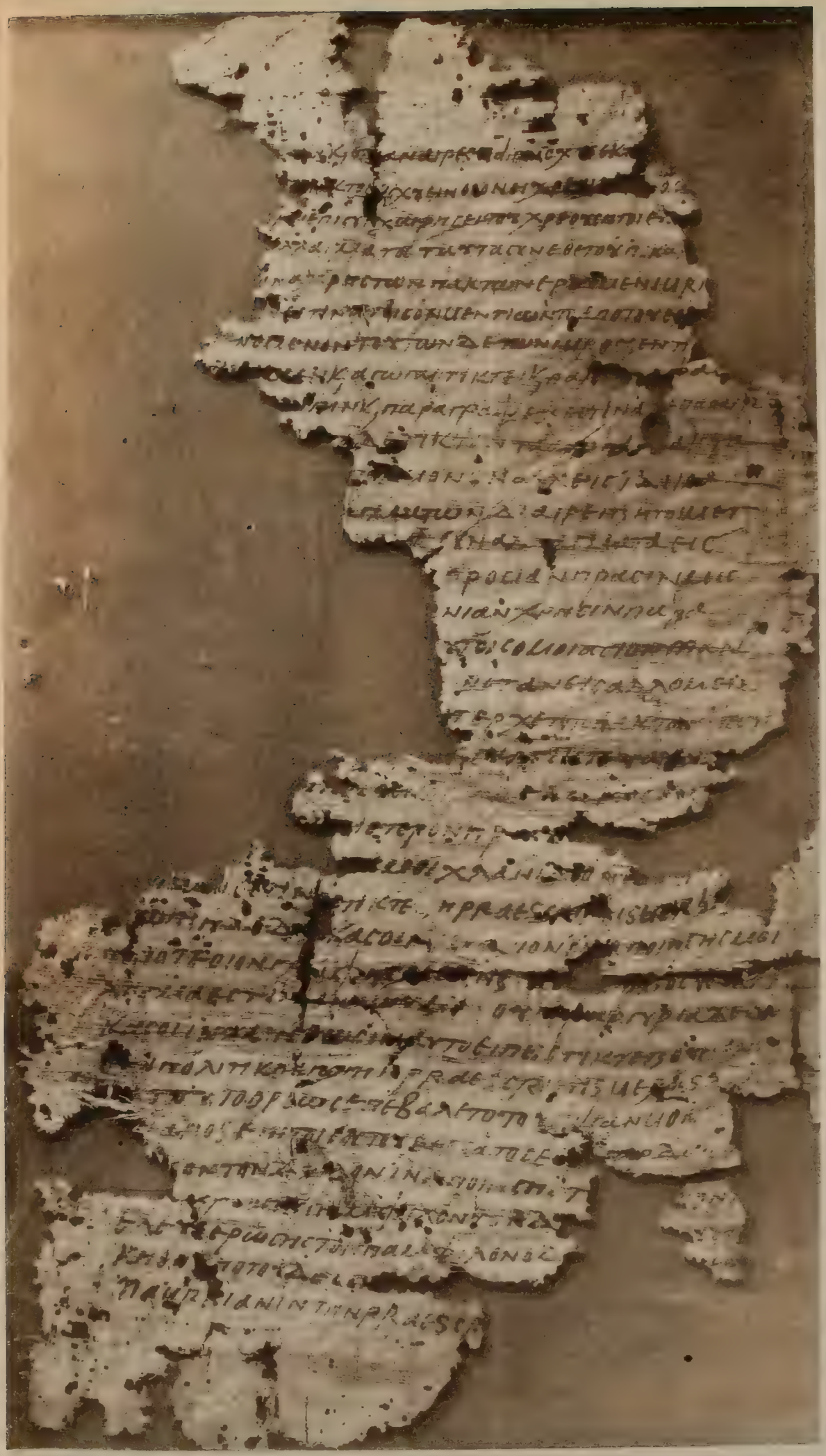


Stab. Fotomeccanico e Fotochimico
Ing. Arturo Alinari - Firenze



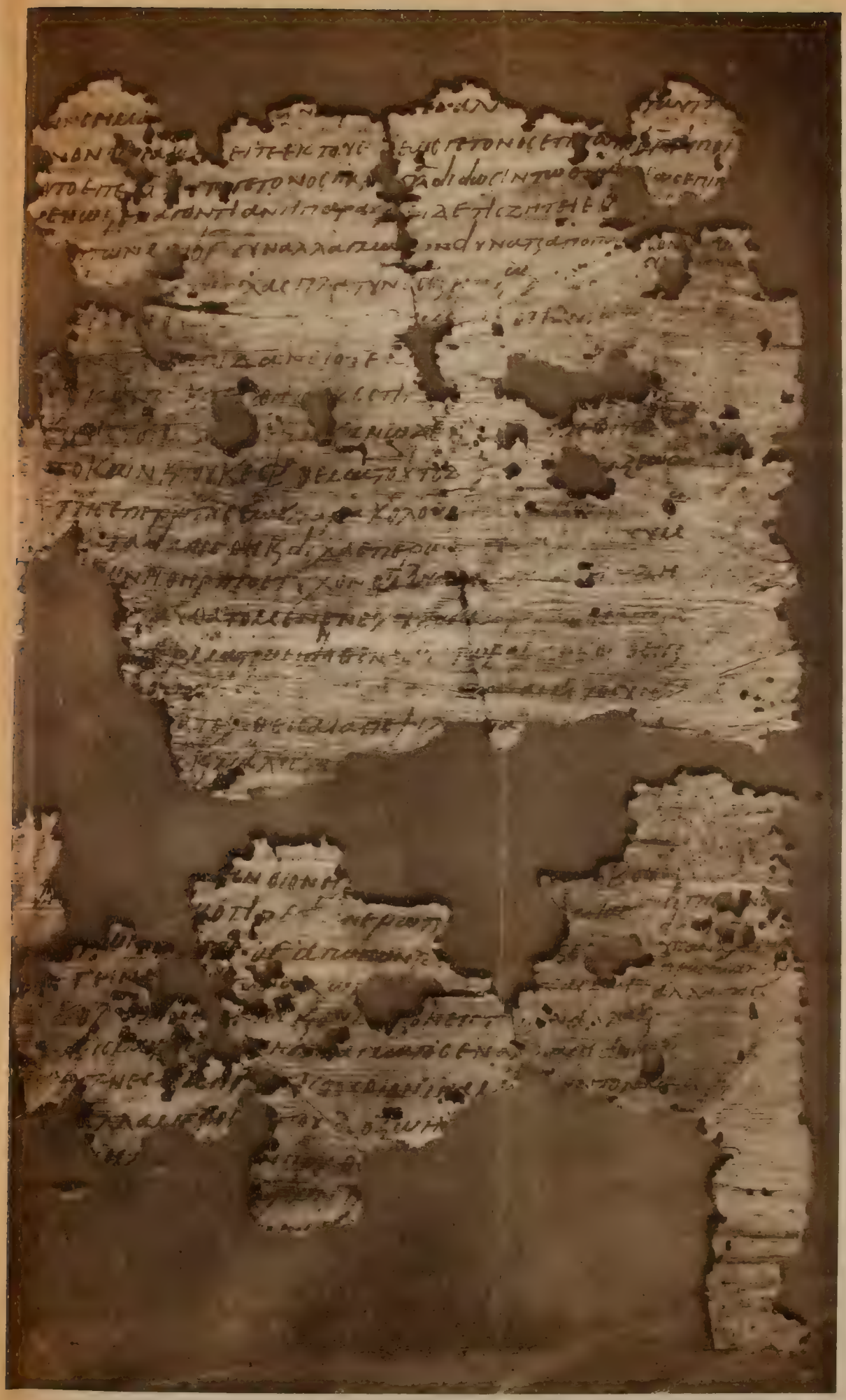
Fotocollografia dello stab. Fotomeccanico e Fotochimico
Ing. Arturo Alinari - Firenze

N. 55 Iv 1-33



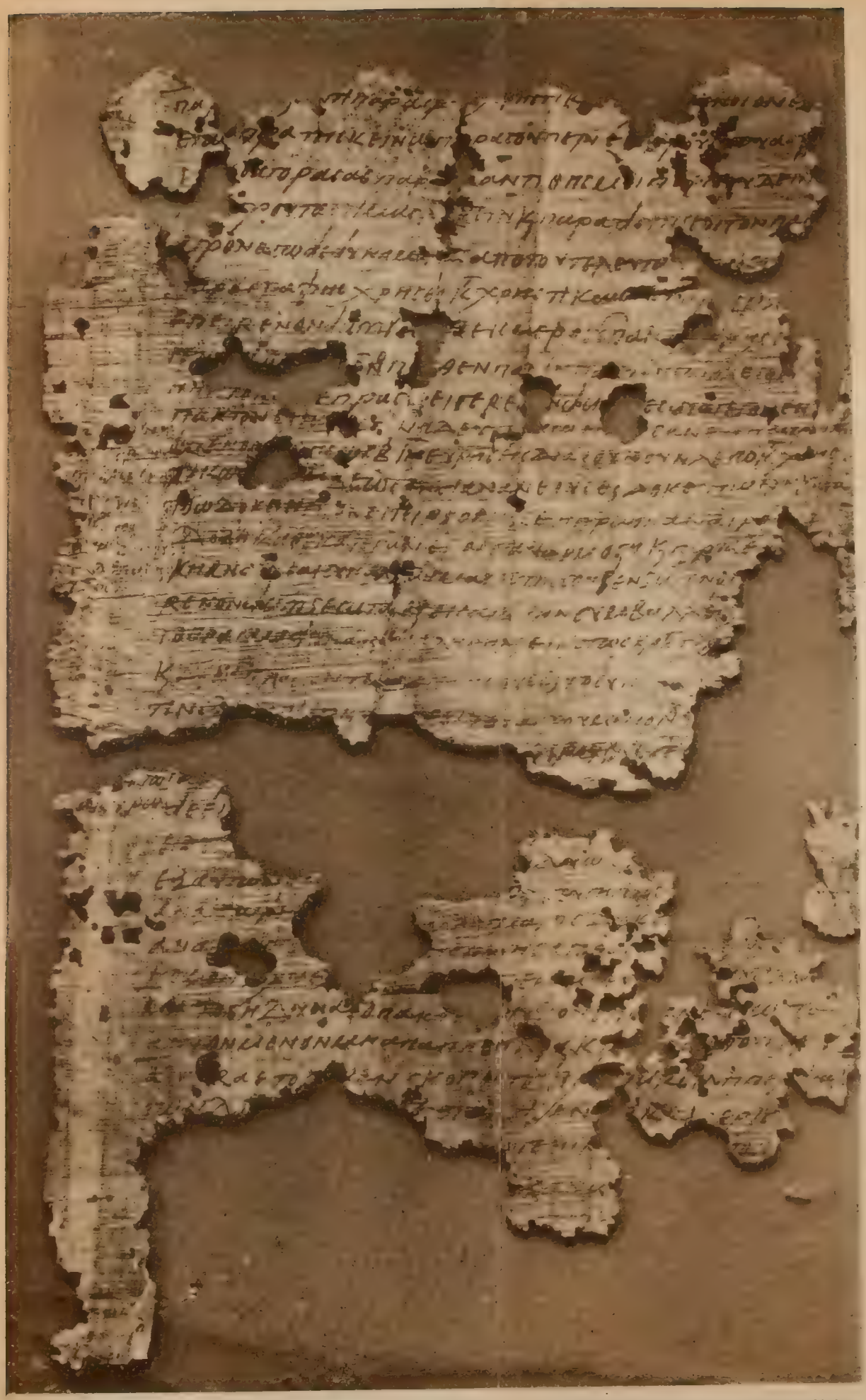
Fotocollografia dello stab. Fotomeccanico e Fotochimico
Ing. Arturo Alinari - Firenze

N. 55 (I. [illegible]-68)



Fotocollografia dello stab. Fotomeccanico e Fotochimico
Ing. Arturo Alinari - Firenze

N. 55 (II r 69-100)

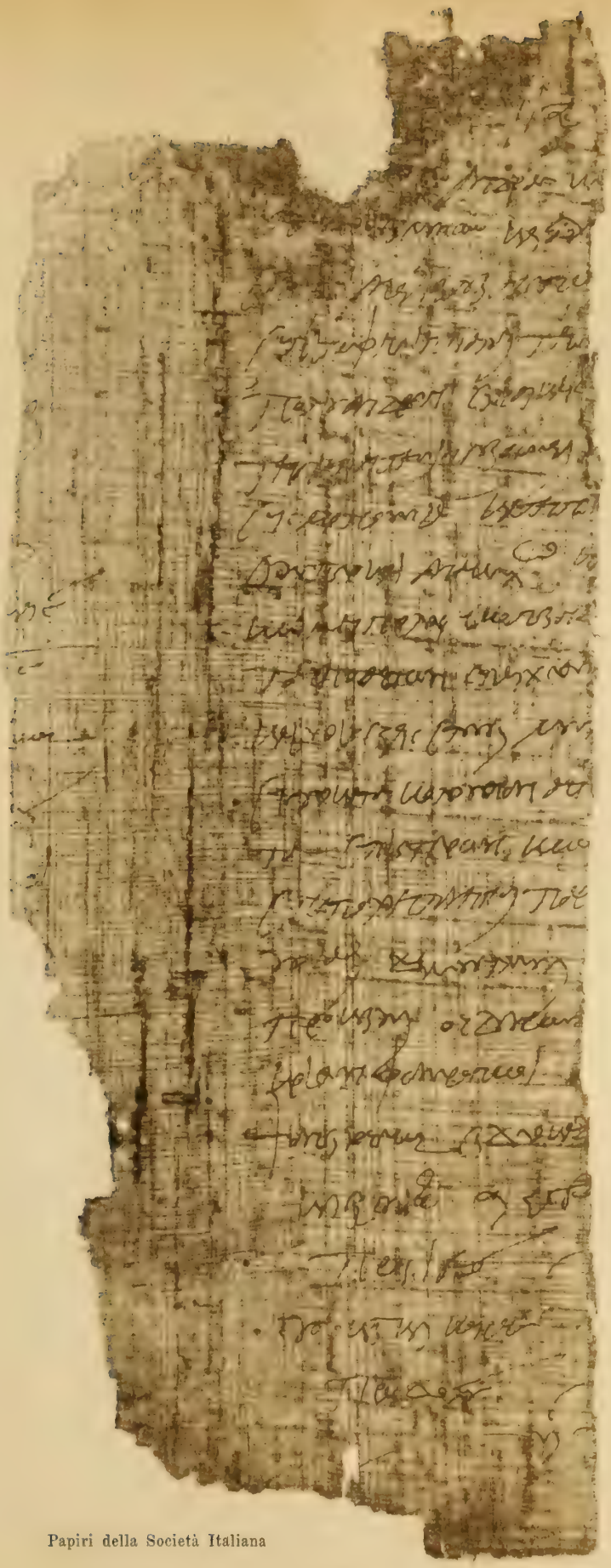


Fotocollografia dello stab. Fotomeccanico e Fotochimico
Ing. Arturo Alinari - Firenze

N. 55 (IIv 101-134)

N. 64

Stab. Fotomeccanico e Fotochimico
Ing. Arturo Alinari - Firenze

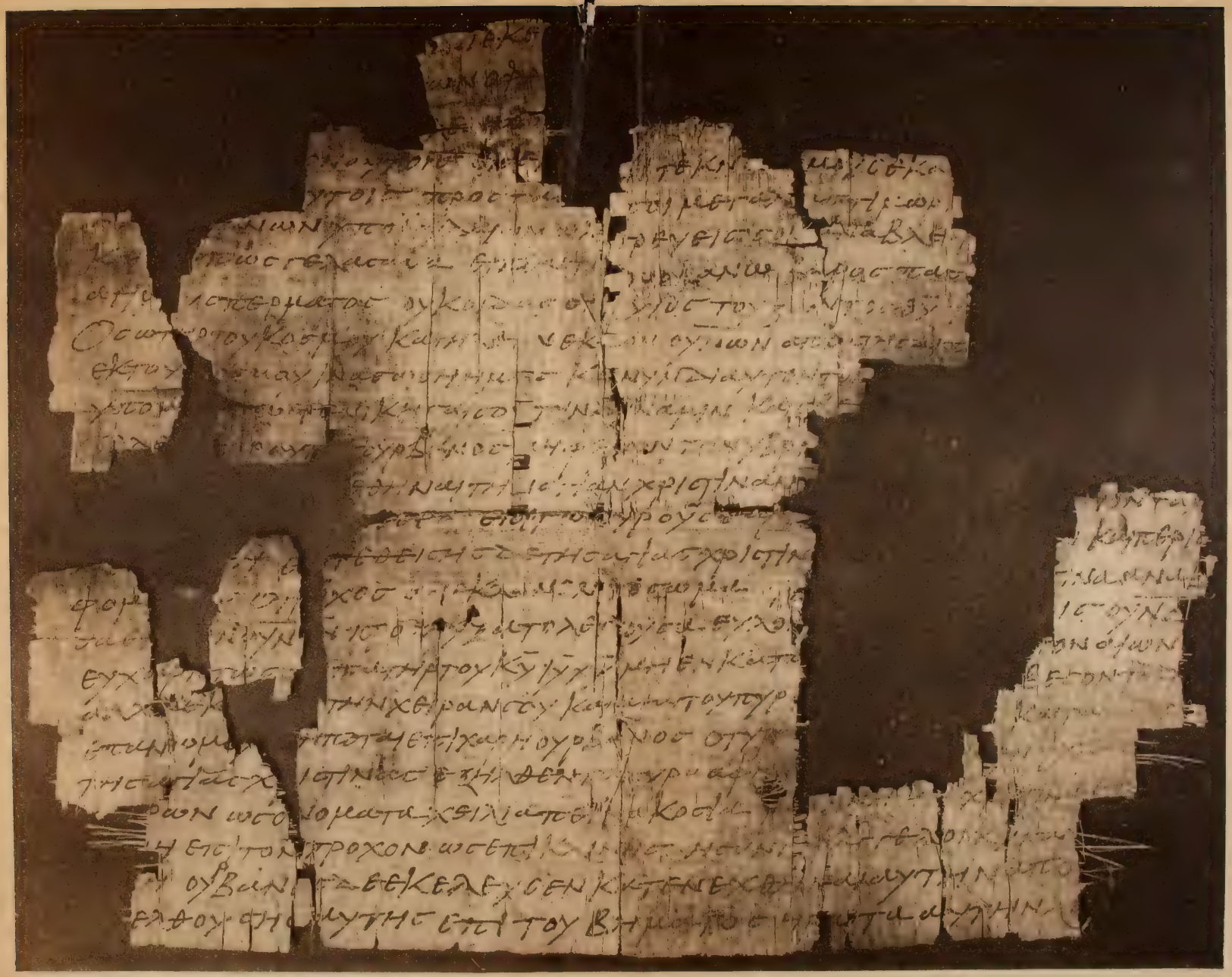


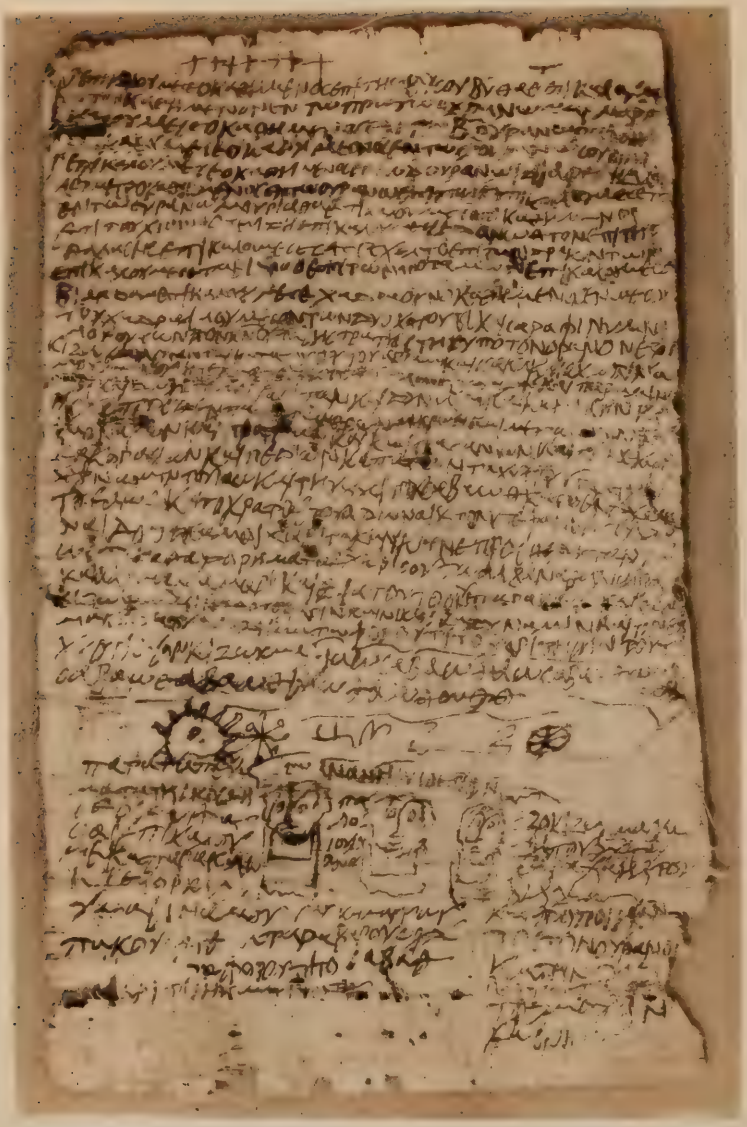
N. 105

Papiri della Società Italiana

Bitinta Fotocollografica dello Stabilimento Fotomeccanico e Fotochimico — Ing. Arturo Alinari — Firenze

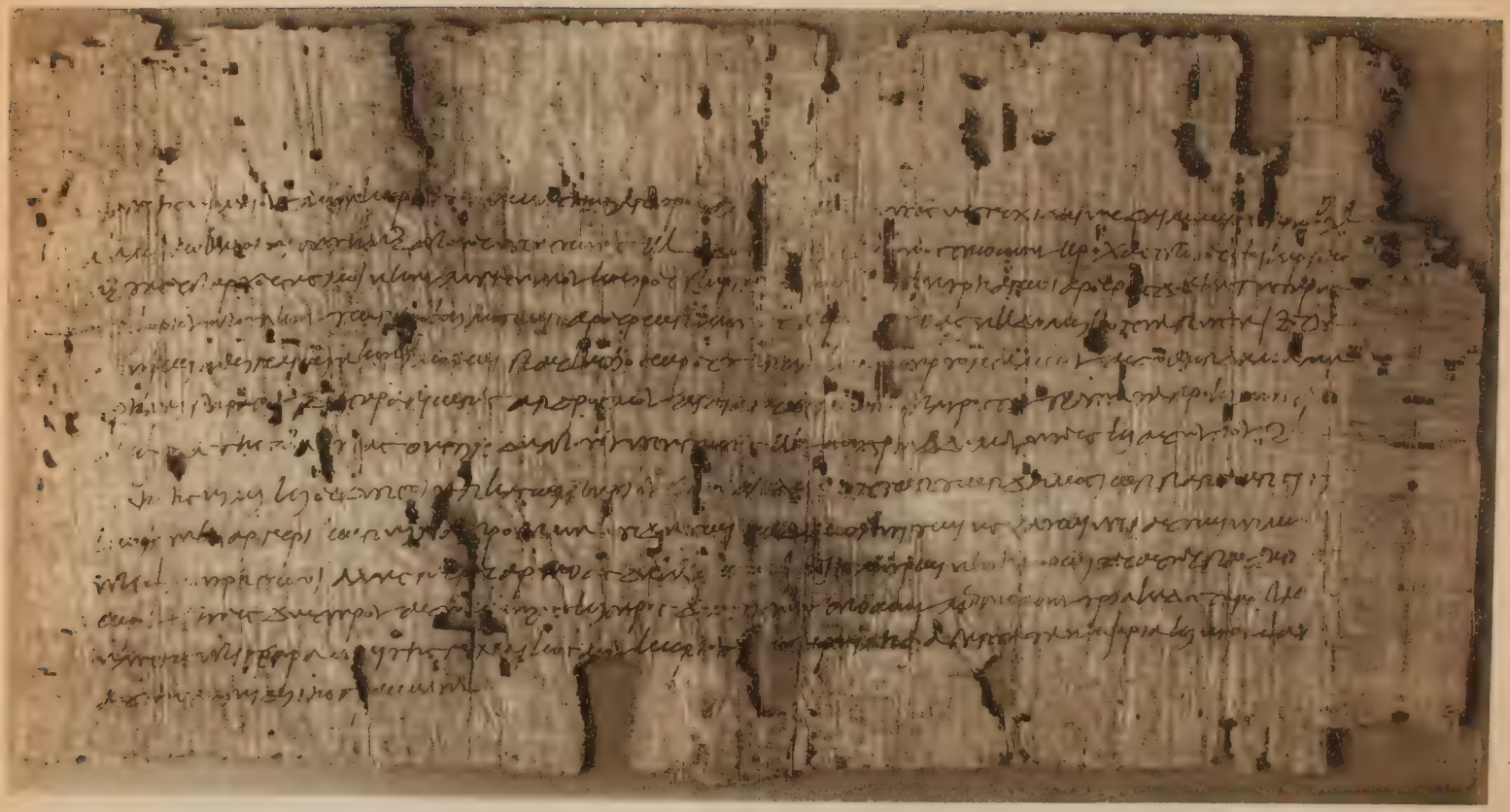
Fotografia eseguita col metodo dell'Ing. Arturo Alinari





N. 29

Stab. Fotomeccanico e Fotochimico
Ing. Arturo Alinari - Firenze



Papiri della Società Italiana

N. 30

Stab. Fotomeccanico e Fotochimico
Ing. Arturo Alinari - Firenze

PA
3310
F5P3
v.1

Papiri greci e latini

CIRCULATE AS MONOGRAPH

PLEASE DO NOT REMOVE
CARDS OR SLIPS FROM THIS POCKET

UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY

CIRCULATE AS MONOGRAPH

UTL AT DOWNSVIEW
D RANGE BAY SHLF POS ITEM C
39 16 25 02 03 011 0